LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV. N.° 120 — Sabato 1 Maggio 1915 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'Assemblea annuale della "Croce Rossa,,

Come già abbiamo annunziato ieri, giovedì alle 17.30 si è riunita nel grande salone del Circolo Militare Misto, l'annuale Assemblea della «Croce Rossa» Sottocomitato regionale di Tripoli.

Quest'anno, e non poteva essere diversamente nell'ora che volge, la cittadinanza si è vivamente interessata della nazionale istituzione che si ispira a nobili sentimenti di patriottismo e di umanità in pace ed in guerra. Così oltre che ad un gentile gruppo di signore e signori vecchi soci — poco più di una ventina su duecento iscritti — convennero alla riunione un centinaio di nuove socie, signore e signorine che seguono con zelo il corso «sanitario» e di nuovi soci, che hanno voluto iscriversi in massa per ridare nuova vita e migliore organizzazione a questo Sottocomitato che sorto sotto i migliori auspici, è andato ora deperendo.

Alle 17.40 il Presidente professore Onorato dichiarò aperta la seduta e svolse una sintetica relazione sull'attività del Sottocomitato nell'anno decorso e sulle iniziative prese in quest'anno, accennando all'Ambulatorio della Dhara, al qual proposito fece l'elogio dei sanitari che hanno prestato gratuitamente l'opera loro. Parlò poi della fiera di beneficenza svoltasi nell'inverno scorso ad iniziativa della «Croce Rossa» ed annunzia che l'incasso è stato devoluto appunto all'Ambulatorio della Dhara.

Il prof. Onorato continuò la sua esposizione accennando al momento attuale e manifestata la speranza che l'Italia possa realizzare le sue aspirazioni con delle trattative pacifiche ritiene però saggio avvedimento il preparare quanto può esser utile per un eventuale intervento; fa rilevare intanto che parecchi consoci sanitari, compreso egli stesso, hanno fatto richiesta per essere nominati ufficiali medici della «Croce Rossa». Quindi per disposizione statutaria non potendo essere ad un tempo ufficiale medico e Presidente rassegna le dimissioni da quest'ultima carica. Conclude accennando alle pratiche svolte per lo arruolamento di militi che ha dato scarsi risultati per ragioni d'ambiente, ed al corso infermiere al quale numerose signore e signorine vi sono iscritte, e pubblicamente le ringrazia.

Infine accennato ad un numeroso gruppo di soci iscritto in questi ultimi giorni, ch'egli curante più della sostanza che della forma è lieto di vedere nell'Asblea malgado lo statuto non consenta loro di prender parte alle votazioni, riassume in poche parole il bilancio consuntivo 1914 ed invita il Revisore Sig. Pisano a fare la rituale relazione.

A questo punto il socio ing. Carrieri, domandò che si desse lettura del verbale dell'Assemblea precedente.

Il Presidente rispose che non c'era nessun verbale da leggere perchè non riguarda i nuovi soci e perchè non l'aveva. Fece osservare che gli sembravano superflue queste formalità giacchè egli crede di dover ripetere che si preoccupa più nella sostanza che della forma.

Il socio Carrieri chiede l'inscrizione a verbale delle dichiarazioni del presidente.

Ma l'Assemblea si accorge che nessuno al banco della presidenza funziona da segretario prendendo i dovuti appunti ed il rilievo raccolto da un componente il consiglio che si dichiara delegato alla Segreteria dà luogo ad un battibecco animato, al quale prendono parte parecchi soci.

Esaurito l'incidente, il socio ing. Baldasseroni domandò schiarimenti al Presidente su quella parte della sua relazione orale riguardante i nuovi soci perchè a termine dello Statuto in suo possesso, questi hanno il diritto di votare.

Il Presidente ritiene invece il contrario.

Il socio De Meo allora con stata con gran rincrescimento come il Comitato si appalesi diviso in due correnti. Egli, che dice di essere tra gli ultimissimi iscritti, ha pensato a farsi socio in vista dell'eccezionale momento in cui la Patria chiede a tutte le istituzioni, un generoso concorso.

Continua dicendo di prendere atto delle dimissioni date dal Prof. Onorato con vero compiacimento, in quanto, per dovere di lealtà deve dichiarare ch'egli a nome delle forze nuove che hanno creduto di dovere in questo momento concorrere allo sviluppo di questo Sottocomitato egli era venuto all'Assemblea per chiedere tali dimissioni facendo appello allo attaccamento all'istituzione che il Prof. Onorato dice di avere, e facendo appello al suo spirito di sacrifizio. Ed era egli venuto in questa penosa determinazione pur confermando la sua fiducia nei componenti del Consiglio essendo convinto che date le ingrate polemiche avvenute pubblicamente, date le dicerie che a torto od a ragione circolano sul conto del Presidente la sua permanenza si rendeva insostenibile se si voleva la concordia assoluta tra i soci che devono al di fuori di ogni interesse e di ogni personalità lavorare efficacemente perchè la Croce Rossa a Tripoli, non seconda ai Comitati delle città d'Italia, possa contribuire validamente a questa vigilia di preparazione.

Il De Meo continua rilevando che le dichiarazioni del Presidente che ha affermato di guardare alla sostanza trascurando la forma sono la spiegazione sicura del disagio in cui sinora s'è dibattuto il sotto Comitato di Tripoli, giacchè la forma è garenzia per la buona qualità della sostanza in una Associazione nazionale, eretta in ente morale che svolge la sua attività, che attinge le sue risorse economiche non solamente tra i soci, ma prevalentemente nella cittadinanza, la quale ha bene il diritto di sapere, con precisione e con chiarezza, qual'è l'uso del suo contributo.

Conclude dicendosi lieto di vedere oggi non quella trentina di persone che presenziavano l'assemblea dello scorso anno, ma una rappresentanza squisita è numerossima di signore e signorine che nobilmente con animo forte partecipano al corso «samaritano» e che presenziando questa assemblea dimostrano il grande ed efficace interessamento di Tripoli gentile per la «Croce Rossa» e di uno stuolo numeroso di egregi signori vecchi e nuovi soci, che un'idealità nobilissima, mentre l'Italia chiama a raccolta i suoi figli, ha accumunato in questa assemblea.

E finisce bene auspicando da questa simpatica e solenne attestazione della cittadinanza per l'avvenire della «Croce Rossa» a Tripoli.

Il discorso del socio De Meo fu salutato da applausi e quindi il Revisore sig. Pisano lesse una breve relazione nella gestione 1914.

Si accese poi una animata discussione sulla interpetrazione di alcuni articoli dello statuto alla quale presero parte i soci Baldasseroni, Carrieri, De Meo e parecchi altri e si rilevò che la l'unica copia in possesso della maggioranza dei soci è di data anteriore a quella in potere del presidente. Alcuni soci fecero rilevare l'incoveniente di non aver fatto avere lo statuto in vigore a ciascun socio, ed il sig. De Meo facendo rilevare che l'incoveniente è dovuto alla troppo gelosa conservazione della copia a disposizione del Presidente propone un formale voto di sfiducia.

La discussione continuò accalorata ancora un poco ed infine il Presidente facendo notare che sul bilancio 1914 hanndo diritto al voto solo i soci che erano tali in detto anno fece uscire dalla sala la massa sociale di recente iscrizione e disse di mettere ai voti il bilancio anzidetto per appello nominale.

Sulla maniera di controllare la votazione il consigliere colonnello Giannuzzi fece degli opportuni rilievi che il Presidente si affrettò ad accettare ed a richiesta di alcuni soci si votò a scheda segreta.

Messo così in votazione il bilancio 1914 esso venne respinto con diciotto voti contrarii contro sedici favorevoli.

In seguito a tale risultato il Presidente annunziò le dimissioni del Consiglio e sciolse la seduta avvertendo i soci che saranno opportunamente convocati.

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

Col «Tebe» il 26 Aprile 1915

Da Siracusa:

Mortellaro, 57 ceste verdura — Piccione, 48 ceste verdura — Piccione, 1 cesta ricotta — Scuderi, 50 casse agrumi — Figliomini, 15 ceste ortaggi — Fidalia, 1 cassa tonno sott'olio — Vicari, 17 ceste frutta — Rodino, 3 casse pellicole — Ferrovie di Stato, 2 casse strumenti — Comando 48. fanteria, 1 cassa effetti militari.

Da Palermo:

Brangi, 1 cassa cartoni bristol — Haganga, 13 casse sapone — Haganga, 13 casse profumerie — Sestini, 1 sacco concime — G. di Fiore, 13 lastre di vetro — Strati, 10 sacchi peperoni.

Da Castellamare del Golfo:

Navarra, 30 fusti vino comune

Da Trapani:

Bernigliaro, 1 barca da pesca — Bernigliaro, 7 reti da pesca — Bernigliaro, 6 attrezzi bordo — Schifano, 5 fusti vino Marsala — Schifani, 11 casse liquori — Schifani, 8 casse salumi — Schifani, 5 sacchi mandorle — Schifani, 2 fusti olio d'oliva — Schifani, 50 sacchi liscivia — Schifani, 35 casse conserve.

Da Marsala:

Rallo, 3 fusti vino comune — Rallo, 3 casse formaggio — Cantelmi, 1 cassa vino Marsala — Banca d'Italia, 10 fusti vino.

Da Favignana:

Guarrasi, 1 balla tessuti cotone.

Da Livorno:

Farmac. Bonavia, 3 colli medicinali - Vincenzini, 9 casse motadella - E. Labi, 10 casse filati cotone - Giusti, 50 damigiane vino - Magnani, 6 casse margarina - Elia Hassan, 173 casse pasta - Vincenzini, 8 casse pasta - Livolsi, 30 casse vino - Ghelarducci, 50 casse vino - Vitale 100 casse vino - Unione Militare, 50 casse vino - Unione Militare 1 cassa stampati - G. Chiesa, 7 casse ramaioli.

Da Portoferraio:

Biagini, 2 casse vino.

Da Cagliari:

Amoroso, 1 cassa effetti usati.

Da Tunisi:

Mineo, 8 sporte lumache - Belgasi, 1 cassa scescia - Gabsu, 6 sacchi semenze - Nahum, 90 sacchi arachidi - Nahum, 1 balla seta - Nahum 5 sacchi droghe - Nahum, 5 caffè garofani - Genah, 5 balle seta - Genah, 75 casse the.

Da Susa:

Leone Forti, 50 sacchi sapone.

Da Sfax:

Sgallai, 1 cassa scorze di noci - Hattone, 3 sacchi finocchi - Siala, 1 cassa scarpe.

Da Gabes:

Liau Dukes, 1 cassa droghe.

Da Gerba:

Ganiha, 1 balla tessuti - Baghi, 1 balla tessuti.

Col «Tebe» 25 Aprile

Da Siracusa:

Piccione, 40 ceste verdura, 24 sacchi carbone di legno — Mortellaro, 36 ceste frutta — Magnani, 1 cassa salami — Longobardo, 2 ceste ricotta — Modinolei, 1 cassa pelliceeria — Rigano, 200 sacchi semola di grano — Pertosa, 12 colli effetti usati — Banco Roma, 3 casse macchine — Ferrovie Stato 1 cassa ferramenta, 1 cassa stampati — Ufficio Imbarchi, 2 box con paneiere.

Col «Candia» 25 aprile

Da Misurata:

R. R. C. C., 1 bicicletta - Sicilia, 1 cassa coperture - Hatuma, 26 sacchi fave - Hatuma, 2 balle lanerie - Fabiano 2 casse ferro vuoto - Ben Dau, 25 sacchi orzo - Baggar, 5 sacchi lana greggia - Castellakis, 20 sacchi cipolle - Saki, 7 sacchi lana greggia - Sciami, 60 colli stuoie.

Da Sliten:

Giafri, 20 coffe datteri - Abrial, 73 sacchi orzo - Debase, 23 ceste burro - Gabsu, 27 casse nova - Beniamino, 9 sacchi lana - Lageli, 2 balle pelli montone - Liau Habib, 60 sacchi datteri.

Da Homs:

Aboaf, 80 sacchi vuoti - Sicilia, 2 botti terraglie - Bonetti 2 fusti vuoti - Baranes, 14 sacchi fave - Infantolino, 49 sacchi orzo - Direz. Artiglieria, 214 casse munizioni.

(فوز الطيارين الفرنساويين)

Successo tedesco a Suwalki

باريز ٢٩

باشر اسطول من طياراتنا دورة جزئية والقي ٣٢ قنبلة علي محطة بوليفيار و ٦٠ علي محطة ارمنفيلر وعلي الخط الحديدى شمالي فينكور وقد كان لوقوعها تاثير شديد فان كثيرا من مستودعات الذخائر الكائنة في هتين المحطتين قد ذهب طعمة للنسار

وطار في ٢٨ ابريل طيارات اخرى فوق قريه ليو بولدشوهي في البادن وقذفت ٦ قنابل علي ملجا الطيارات و ٢١ علي المحطه والجسر الكائنة في القرية المذكورة . وفي رجوعها اضطر احد الطيارين ان ينزل في حدود الالمان

هجوم الالمان في سولكي

Comunicati francesi

برلين ٢٩

تلقي اركان الحرب من الميدان الشرقي ان الحرب في البقعة الواقعة بين اوغسطوى وسولكي قدهبت من رقادها بشدة . وقد نازلنا هذه الايام مواقع كثيرة للروس واحتللنا بقعة واسعة يبلغ طولها ٢٠ كيلومترا

× × ×

بلاغ فرانسا الرسمي

يوم سكينة في فرنسا

باريز ٣٠

يفيد البلاغ الاخير ان السكينة كانت نهار امس باسطة جناحها علي كل واجهة القتال . وتمكنت جيوشنا بسهولة من دحر حملات الالمان بشمالي ايبرس وجوار ابيرج

تهافت البحارة الطليان لانقاذ غرقي الفرنساويين

I Marinai Italiani salvano con mirabile slancio le vittime del "Gambetta,,

ترنتس ٣٠

اعلن امير البحرية الفرنساوية ما بذله البحارة الطليان من التفاني والجراة في سبيل انتشال اخوانهم الفرنساويين بحارة ليون غمبتا . والاحياء منهم ما برحوا ينشرون عقود الثناء علي همة هولاء البحارة الطليان

انحدار الالمان تماما في غربي قناة الايسر

I Tedeschi respinti dal canale dell'Ysor

لندرا ٣٠

بلاغ المريشال فرنش يفيد ان المعركة الناشبة في شمالي شرقي الايبرس هي مستمرة .

وفي ٢٨ حارب الانكليزوالفرنساويين معا فصدوا حملات الالمان . وعلي اثر ذلك طردوا الالمان من البقعة الواقعة في غربي قناة الايسر ماعدا انفرات

نظر في سيرالحرب الحاضرة

Situazione militare

كل راغب في الاطلاع علي احوال الحرب العتيدة قد حول الان نظره جهة فيندرا التي اشتد فيها العراك الذى سيكون بلا ريب فاتحة مواقع ذات اهمية كبيرة وقد ذكر اركان الالمان ان في عزمهم ان يعاودوا الكرة علي بوغاز كالى . ولكن الاقرب الى الصواب ان الالمان انما يقصدون الوقوف عند حدود الدفاع ليس الا فانهم لما عرفوا ان اللورد كتشنر وزير حربية الانكليز قد اعد جيوشا جرارة لتشن الغارة علي الالمان المرابطين في فيندرا وتجبرهم ان يرتدوا القهقرى علي اقصى جناحهم الايمن وان الانكليز اذا ادركوا هذه الغاية فالالمان تمسى حالتهم خطرة في فرنسا ويتمكن عدوهم من مطاعناتهم من ورائهم . فهذا مادعا الالمان الى حشد الجيوش رجاء ان يقفوا في وجه الانكليز و يصدوا حملاتهم واذا نزلت ميادين القتال المقاتلة الذين اعدهم اللورد كتشنر فسيكون حر الحرب لافحا وللدماء هدير .

وفي غاليسيا حمل الالمان والنمساويون علي الروس عدة حملات ولكنهم عادوا مدحورين خاسرين .

واما الدردانيل فقد وقعت فيه هذه الايام الاخيرة اشياء تستحق ان تذكر فان الانكليز والفرنساويين قد احدروا الى البر فرقا شتي من العساكر الغفيرة التي اعدوها غزو المضيق وقد استولو علي قوم قلعة ولقوا الاتراك فحاربوهم وهزموهم واسروا طوائف منهم . واستقلوا طيارتين لهم اى للاتراك وقد اخذت جنود المتحالفين تزحف علي الدردانيل من البر لمنازلة قلاعه وفتحها عنوة . فستكون هذه القلاع بين نارين حاميتين نار تقذفها فوهات الاسطول المنتشر في عرض المضيق ونار يرمي بها غزاة البر . وكذلك اسطول الروس قد ضرب بردادا القلاع القائمة علي صفاف البسفور . ولا نلبث الا قليلا حتي ينجلي لاعيننا امور عظيمة والامور مرهونة باوقاتها والسلام .

بلاغ فرانسا الرسمي

وقوع غاليبولي

La presa di Gallipoli

باريز ١

قد فتحنا مدينة غاليبولي واصلينا نارا حامية الحصن تقاره القائم بشمالي القلعة السلطانية على العدوة الاسياوية

بلاغ فرانسا الرسمي

فوز الفرنساويين في ايبرس وفي هوت دي موز

Comunicati francesi

باريز ٢٧

المعركة حول ايبرس مستمرةبشدة خارقه . وقد تقدمت جيوشنا تقدما محسوسا . واسرت عدة اسرى وغنمت ذخائر . وقد غادر العدو طائفة كبيرة من القتلي وعادت الحرب واشتعلت في هوت دي موز . و بعد حملات صادقةظفرنا ببقعة من الارض نحو كيلومتر

بلاغ النمسا الرسمي

انتصارات جزئية للنمساويين في اوستري

Comunicato austriaco

ويانا ٢٩

لم يحدث بالكرباس وفي بولونيا مع الروسيه غير كفاح بالمدافع وحاول العدو ان يستولي علي القنة التي حول اوستري ولكنه عاد مدحورا

بلاغ الالمان الرسمي

فرق انكليزية مدحورة بين ايبرس وبلكين

Comunicato tedesco

برلين ٢٩

افادتنا الاخبار الواردة من اركان حرب الجيش المحارب في الميدان الغربي ان حملات الانكليز علي طريق ايبرس الي بلكين قد فشلت وهاجمنا الاعداء مرارا بشمالي ماميل . واستولينا علي قنة هامة وبين الموز والموزيل كفاح بالمدافع بلا نتيجه فاصله . ورددنا حملة للاعداء في بوالوبريتر وكبدناهم خسائر

دفن قتلي ليون غمبيتا بالمظاهرة الجندية

I morti del "Gambetta,, seppelliti a Brindisi

برنديزى ٢٨

علمنا من الذين نجوا من بحارة ليون غمبتا ان السفينة اصيبت بطربيدين وغرقت بعشر دقائق

وان السفن المرسلةلانتشال البحارة انقذت ١٣٦ حيا و ٥٨ جثه نقلوها الي برنديزى . وبعد اثباتها دفنوها بالمظاهر الجندية

La presa di Gallipoli

Il bombardamento di Dimkerque - Il primo maggio sarà tranquillo

La presa di Gallipoli

PARIGI, 1. (*Ufficiale*) — La città di Gallipoli è stata presa.

Il forte di Nagara a nord di Kalé-i-Sultanje sulla costa asiatica è stato violentemente bombardato.

Un incrociatore francese e due corazzate inglesi danneggiate nei Dardanelli
secondo la versione turca

COSTANTINOPOLI, 29 — Un comunicato del Ministero della Marina annunzia che il nemico, sbarcato nei dintorni del forte Kum Kalessi (sulla costa asiatica) è stato completamente scacciato. In seguito a questa nostra efficace controffensiva, nessun reparto alleato trovasi sulla costa asiatica dei Dardanelli.

Alcuni reparti nemici rimangono ancora accampati sulla spiaggia di Kaba-Tepè (punta nella penisola di Gallipoli dinanzi all'isola di Imbros) protette dal fuoco delle navi alleate.

Nella giornata del 29, le nostre batterie costiere aprirono un fuoco intensissimo e danneggiarono seriamente l'incrociatore francese « Jeanne D'Arc » che si ritirò in fiamme verso l'isola di Tenedo.

Durante la stessa giornata, per mezzo delle nostre artiglierie, abbiamo affondato una controtorpediniera inglese presso l'entrata dello stretto, una nave trasporto dinanzi ai forti di Sedul-Bahar e numerose scialuppe cariche di soldati.

Le corazzate inglesi « Majestic » e « Triumph » furono molto avariate e dovettero ritirarsi dalla linea di battaglia.

Comunicati ufficiali inglesi

Uno "Zeppelin,, lancia bombe incendiarie su Ipswich

LONDRA, 30 — Un dirigibile tedesco di tipo « Zeppelin » è stato avvistato sulle coste inglesi in direzione della contea di Suffolk. Nella notte, continuando il suo volo, arrivò sulla città di Ipswich e lanciò diverse bombe incendiarie: Molte di queste esplosero e distrussero tre case.

Non si è potuto ancora sapere se vi sono delle vittime umane.

Bombe aeree su un villaggio inglese

LONDRA, 30 — Uno « Zeppelin » bombardò Bury Saint Edmunds incendiando due case.

Comunicato ufficiale austriaco

Attacchi russi respinti nei Carpazi

VIENNA, 1. — Lo Stato Maggiore comunica:

Durante la giornata del 30 si sono avuti su quasi tutto il fronte dei combattimenti di artiglieria e delle lievi scaramuccie.

Contro le nostre posizioni poste lungo le valli dell'Ondawa e dell'Opor, i russi mossero dei violenti attacchi, ma furono sempre respinti e con grandi perdite.

Comunicato ufficiale russo

Il contatto fra gli eserciti russo e tedesco è divenuto più stretto
Attacchi austriaci nei Carpazi respinti alla baionetta

PIETROGRADO, 30 — Alcune avanguardie tedesche oltrepassarono Russieuy a nord del Niemen e si avvicinarono alla linea del fiume Doubissa. Il contatto col nemico su tutta l'estensione del nostro fronte è divenuto più stretto. I duelli d'artiglieria sono più intensi e gli scontri di distaccamenti più frequenti.

Ostacolammo l'offensiva nemica nella regione di Kalwarja e Suwalki; rigettammo un attacco a Pisscchkva. I tentativi tedeschi di avanzare su Przasnysz, Raciaz e Drobin riuscirono infruttuosi. Gli attacchi nemici a Uszok e quelli in direzione dello Stryi furono respinti alla baionetta.

Comunicati ufficiali tedeschi

Offensiva tedesca nella regione di Kowno

BERLINO, 1. — Nel settore orientale si è iniziata una nostra importante offensiva verso le regioni a nord-ovest della Russia.

Le nostre truppe, partite dalle basi di operazioni di Tilsit e di Memel, hanno varcato il Memel e la frontiera e sono penetrate nel governatorato di Kowno, spingendosi fino alla linea ferroviaria Kowno-Libau, senza incontrare alcuna seria resistenza. Solo presso Schawli, stazione a metà strada fra le due summenzionate città, i russi tentarono di ostacolare la nostra offensiva, ma furono respinti.

Nei pressi di Kalwarja molti attacchi russi fallirono. Catturammo 5 ufficiali e 500 prigionieri.

Il nemico tentò alcune punte offensive tra Kalwarja ed Augustow, ma tutti i suoi tentativi riuscirono vani.

Attacchi di "turcos,, respinti a nord di Ypres

BERLINO, 1. — Dal Quartiere generale viene annunziato che da qualche giorno si nota una grande attività da parte degli aviatori nemici sulle coste del Mare del Nord.

Alcuni di essi volarono su Ostenda, la bombardarono e ne danneggiarono gravemente diverse case.

Alcune nostre navi compirono un audacissimo « raid » e bombardarono a lungo il porto di Dunkerque provocando danni importanti e vittime umane.

A nord di Ypres, le nostre posizioni avanzate sull'ala destra subirono un violento attacco condotto da reparti di *zuavi* e di *turcos*.

Nonostante il valore e lo slancio di questi soldati, l'attacco fallì per opera del nostro fuoco intensissimo e preciso.

Nella regione dell'Argonne prendemmo d'assalto una trincea nemica a nord di Fourdeparis e la occupammo. I francesi sono stati costretti a ritirarsi lasciando nelle nostre mani un ufficiale e trenta prigionieri.

Tra la Mosa e la Mosella tutti gli attacchi nemici sono stati respinti. In queste regioni, dal 24 al 28 aprile, si sono svolti molti attacchi e combattimenti tutti terminati con esito favorevole per noi.

La lotta è stata accanitissima. I francesi hanno subito sensibili perdite. Abbiamo presi prigionieri 43 ufficiali e circa 4000 soldati.

Comunicati ufficiali francesi

Reims e Dunkerque bombardate

PARIGI, 30 — Il comunicato delle ore 15 reca:

Progredimmo nella regione di Steenstrate. La città di Reims è stata bombardata con cinquecento granate che provocarono parecchi incendi rapidamente estinti.

Delle navi da guerra tedesche sono state segnalate al largo della costa belga. Dunkerque è stata bombardata con diciannove grosse granate. Si sono avuti 20 morti, quarantacinque feriti e sette case distrutte.

I francesi progrediscono a nord d'Ypres

PARIGI, 1. — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

A nord di Ypres la nostra offensiva progredisce sensibilmente. Occupammo, dopo un brillante combattimento, due linee di trincee e facemmo numerosissimi prigionieri.

Un nostro dirigibile bombardò la strada ferrata e gli «hangars» nella regione di Valenciennes.

In seguito ad un'esplosione, un nostro areoplano è stato distrutto: esso cadde nelle linee nemiche.

Una compagnia assalita fra Misda e Garian

TRIPOLI, 29 — L'Agenzia Stefani comunica:

Il Colonnello Roversi comandante la zona meridionale informa che ieri una compagnia di truppa bianca dislocata a Kormet Bugara per la sicurezza della strada Garian-Misda fu furiosamente attaccata da un gruppo di circa 150 ribelli mentre altri gruppi occupavano le alture circostanti.

Accorse prontamente in soccorso da Tescia altre due compagnie col Colonnello Bonelli disimpegnarono la compagnia assalita respingendo il nemico. Le perdite nostre sono: 1 ufficiale ferito, truppa 2 morti 22 feriti.

Una vigorosa azione contro i ribelli a Scleidima

Il Tenente Colonnello Castellano comandante il presidio di Scleidima informa che partito il 29 corrente alle due del mattino dalla ridotta di Scleidima con una colonna di truppa bianca attaccò forti gruppi di ribelli a 7 km. a sud di tale località, e li inseguì in direzione di Cardassi incendiando il loro campo di el Auidaud.

Compiuta tale operazione la colonna ritornò all'allogiamento respingendo le molestie di grossi nuclei ribelli valutati a circa seicento uomini con una centuria a cavallo, quasi tutti regolarizzati.

Il vigoroso attacco fatto dalle nostre truppe costrinse i ribelli a fuga precipitosa lasciando sessanta morti sul campo e trasportando numerosi feriti.

La nostra truppa rientrò a Scleidima verso le ore 15.

Le perdite nostre sono: ufficiali 2, morti, uno ferito; truppa morti 7 feriti 12 quasi tutti leggermente.

Telegrammi dall'Italia

Colloqui Salandra, Sonnino, Cadorna a Palazzo Braschi
(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1 — Ieri a Palazzo Braschi ebbe luogo un importantissimo colloquio fra gli On. Salandra, Sonnino e il Capo di Stato Maggiore generale Cadorna.

Il Primo Maggio trascorrerà tranquillo
(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 1. — Gli operai di tutte le città d'Italia hanno deciso di non contrastare gli ordini del Governo circa le riunioni pubbliche per la manifestazione del primo maggio e le riunioni in comizi privati.

Il lavoro verrà sospeso a mezzogiorno.

Il Re arriverà a Quarto a bordo del "Trinacria,,
(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 1. — S. M. il Re arriverà allo Scoglio di Quarto a bordo del « Trinacria ».

Sono attese in questi giorni le rappresentanze di tutte le città d'Italia.

Gli interventisti hanno stabilito di accorrere numerosissimi e di fare una grandiosa manifestazione a favore delle loro idee.

L'ansia in tutta Italia per questo solenne avvenimento è enorme.

La città di Genova attende con ansia Gabriele D'Annunzio
(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 1 — Gabriele D'Annunzio arriverà a Genova il tre maggio. Sarà ricevuto dalla Commissione Municipale che lo accompagnerà all'« Eden Palace ».

La popolazione genovese prepara al Poeta d'Italia un'entusiastica accoglienza.

Entusiastica accoglienza ai superstiti del "Gambetta,,

SIRACUSA, 30. — Ieri alle ore 21 è avvenuto lo sbarco dei superstiti del « Léon Gambetta ».

Appena scesi a terra i marinai francesi furono subito circondati da una numerosa folla che li acclamò calorosamente e li accompagnò fino alla caserma Statella dove furono alloggiati.

Scossa di terremoto nelle Marche

ANCONA, 30 — Ieri mattina è stata avvertita in tutta la città e nella provincia una scossa di terremoto di terzo grado.

La popolazione si è allarmata riversandosi per le piazze e per le vie, ma per fortuna nessun danno si ebbe a deplorare.

La scossa è stata avvertita con la medesima intensità anche a Pesaro, Fano, Sinigaglia, Macerata e Fabriano. In tutte queste città vi è stata un pò paura, ma per fortuna nessun danno.

* موت اركان حرب البارجة *
— ليون غمبتا ببسالة —

L'eroica morte dello Stato Maggiore del "Leon Gambetta,,

برنديزي ٢٩

وفي نهار امس التقطوا ١٨٠ من بقايا ليون غمبتا . واكثرهم جرحي ونقلوهم الي المستشفي وقد تحقق ان امير السفينة وضباطها ماتوا بعد ان قاموا بواجباتهم احسن قيام حتي آخر دقيقة .

* بلاغ النمسا الرسمي *
حملات الروس بالكرباس

Comunicato austriaco

ويانا ١

لم يحدث في واجهة القتال نهار ٣٠ غير كفاح بالمدفعيات وبعض مناوشات وحمل الروس علي مواقعنا علي طول اودية اونداووا والاوبور ولكننا دحرناهم خاسرين

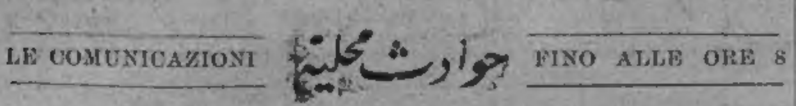
* انكسار الاكراد *
وانهزامهم امام وجه الروس

I Curdi sconfitti dai Russi

بتروغراد ٢٨

افاد اركان الحرب ان جيوشنا بالقوقاس ما زالت مواصلة مهاجماتها على شواطي البحر الاسود بجهة اولتي الواقعه في ولاية كرس وقد التقت خيالتنا عدة مرار بالاكراد فشتتت شملهم ومزقت جمعهم

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Sabato 1. maggio 1915 — S. Giacomo.

Ebraico: 16 Ijar 5675.

Mussulmano: 16 Giumad Ettani 1333.

Il pozzo artesiano presso la Scuola d'Agricoltura ha dato l'acqua.

Fin dal dicembre 1912 l'ufficio delle spese pubbliche di Tripoli pel servizio generale iniziava un pozzo trivellato per la ricerca di acqua profonda nei pressi della ex-Scuola di Agricoltura, commettendone la esecuzione alla ditta « Società Anonima Ing. A. Bonariva ».

La perforazione iniziata, come si è detto, nel dicembre 1912, è stata proseguita con varie vicende per le difficoltà incontrate.

Per quanto si fossero raggiunte profondità superiori ai 300 metri l'acqua non si era trovata, e quasi si era sul punto di abbandonare il lavoro. Ma le tracce di petrolio trovate spinsero poi a continuare l'opera che fu ripresa con l'intenzione di arrivare fino ai seicento metri di profondità.

Sul principio vennero incontrati terreni sabbiosi; alla profondità di m. 19 circa la prima falda acquifera; successivamente terreni argillosi di varia natura e consistenza, ma principalmente di argilla bluastra ricca di conchiglie senza incontrare altre falde acquifere fino alla profondità di m. 450 circa.

Fino alla profondità di 380 m. si riscontrarono tracce di petrolio finissimo e di idrocarburi.

Alla profondità di 450 m. che fu raggiunta il giorno 26 corr. si sono ottenute le prime manifestazioni di una falda idrica profonda e saliente.

Le prime determinazioni hanno precisato la salienza in m. 23 circa sul terreno, e la portata in un litro a secondo.

La portata come si vede era molto scarsa, ma l'aver trovato uno strato di sabbia silicea fina e compatta indusse a spingere ancora l'approfondimento del pozzo.

L'acqua che sgorgava alla superficie era eminentemente sollidrica con la temperatura di 37°.

Proseguitasi ancora la perforazione, si è incontrato uno strato di ghiaietto bellissimo e regolare.

Stamane poi alla 10 1/2 alla profondità di m. 455 si è ad un tratto notevolmente accresciuta la portata della falda acquifera e lo scalpello non potè più lavorare perchè l'acqua saliva con enorme pressione.

Il lavoro di due anni e mezzo era finalmente coronato da un risultato!

Non si è ancora in grado di poter stabilire con esattezza la portata e la salienza della nuova falda, ma siamo informati che ciò sarà fatto al più presto dal competente ufficio.

L'acqua mantiene la temperatura e la ricchezza in acido sollidrico constatate negli scorsi giorni.

Oggi stesso alle ore 17.30 S. E. il Governatore, accompagnato dal Capitano Altina e dai tenenti Grigoletto ed Alvise, si è recato a visitare i lavori, ricevuto sul posto dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio OO. PP. cav. Osenga, dall'Ingegnere Direttore dei lavori cav. Folinea e dall'Impresa.

S. E. si è molto interessato ai lavori e chiese minute informazioni sul loro andamento, sui terreni attraversati, sulla possibile utilizzazione della acqua ecc.

Investimento in Piazza dello Sparto

Il vetturino Amario Antonino di anni 24, ieri verso le ore 16 partiva con la sua vettura n. 21 da via Azizia diretto a Sciara-Sciat.

Quando fu a Piazza dello Sparto e precisamente accanto alla fontana, dovette rallentare un po' per l'ingombro prodotto dall'incontro di alcune carrette. Mentre l'Amario cercava con dei *barra* e dei colpi di frusta di aprirsi un varco, un ciclista indigeno che veniva dalla parte di Sciara Sciat pedalando a tutta forza, tentò di passare fra la vettura ed una delle carrette.

Il vetturino vide il pericolo e poggiò alla sua destra, ma non fece a tempo: la bicicletta urtò contro la ruota anteriore della vettura ed il ciclista andò a cadere a due metri di distanza quasi sotto la carretta.

Ci fu un momento di spavento poichè tutti erano sicuri che il ciclista non avrebbe potuto evitare la ruota della carretta. Ma per fortuna la grave disgrazia fu evitata. In un baleno tutti furono intorno al ciclista lo caricarono sulla vettura e lo condussero all'ospedale. Il sanitario di guardia Dott. Zaccaria gli riscontrò contusioni multiple ed escoriazioni alle gambe: il tutto guaribile in venti giorni.

Il ciclista imprudente è il fattorino Abdelkader ben Salem di anni 19 da Msellata qui dimorante a Sciara el Garbi.

Smarrimento di un bambino

Nel pomeriggio di giovedì, il bambino Antonino Zabano di anni tre, figlio di Zabano Biagio, assistente al Genio Civile ed abitante in Suk-el-Htab N. 9, uscì alla porta di casa e si mise a giuocare sulla strada.

Dopo circa un'ora la madre non vedendolo per la casa: lo chiamò e non ottenendo risposta si diede a cercarlo..... ma non trovò nessuno.

Uscì fuori nella strada, andò fino alle cantonate vicine, ma non le riuscì di rinvenire il bambino.

Allarmata, andò subito ad avvertire il marito che trovavasi all'ufficio e insieme con lui andarono a vedere se per caso il loro Antonino non fosse andato in casa da qualche amico.

Ma tutte le ricerche furono vane ed agli sfortunati genitori non rimase altro da fare, avvertire dell'accaduto la Questura.

Si sono iniziate le indagini e si spera ben presto restituire ai genitori che sono disperati, la loro creaturina.

Muore per la strada

Il giovane Khalifa ben Hag Mohammed Tarhuni di anni 18 da Suk-el-Giuma servo presso un certo Sceik Hamed ben Aseros, era già da qualche tempo affetto da mal di cuore.

Il povero giovane spesso doveva lasciare il suo lavoro perchè colto da forte affanno.

In queste ultime settimane, essendosi il male molto aggravato, il padrone gli consigliò di farsi curare all'ospedale di Tripoli.

Il Khalifa accettò il consiglio e giovedì nel pomeriggio lasciava Suk-el-Giuma diretto a Tripoli.

Durante il viaggio compiuto a dorso di un somaro, egli si fece accompagnare da un amico e fino a Tripoli tutto andò bene.

Ma quando i due viaggiatori furono a Sciara Mizran nei pressi dell'ospedale il Khalifa all'improvviso divenne pallidissimo, cominciò ad avere un forte affanno e precipitò dal somaro cadendo pesantemente a terra.

Il compagno atterrito scese subito a soccorrerlo e in questo fu aiutato da alcuni passanti e dal tenente contabile Marca Giuseppe che mandò ad avvertire la più prossima pattuglia di guardie ed il medico di servizio all'ospedale.

Il Dott. Zaccaria, medico di turno, si recò sul luogo e non potè fare altro che constatare la morte del Khalifa, dovuta a paralisi cardiaca. Dopo poco sopraggiungeva il Procuratore del Re Avv. Cimino, il quale fatte le constatazioni legali, permise il trasporto del cadavere all'ospedale.

Un colpo di bastone inaspettato

Il falegname Bullik Abramo di anni 45, terminato il suo lavoro quotidiano, ieri l'altro sera chiudeva la sua bottega e prima di andare a cena si sedeva in un caffè di Hara Uastia per fare due chiacchere con gli amici.

Dopo poco gli si presentò dinanzi un altro ebreo che egli conosceva solo di vista e lo pregò di concedergli due minuti di colloquio. Il Bullik accettò e seguì lo sconosciuto.

Quando i due giunsero al canto della strada, le persone sedute al caffè, videro lo sconosciuto parlare vivacemente col falegname mentre questi rispondeva come chi cade dalle nuvole e non capisce di che cosa gli si parla.

Ad un certo punto l'ultimo venuto alzò un bastone che teneva in mano e cominciò a picchiare sul capo del Bullik.

I presenti allora accorsero subito in soccorso del mal capitato, e con qualche sforzo riuscirono a liberare il falegname, mentre lo sconosciuto si dileguava.

Il Bullik interrogato dai suoi amici, dichiarò di non conoscere nè il nome del suo aggressore nè i motivi della sua ira contro di lui: era stato da lui interpellato su alcune chiacchiere corse ma siccome egli non ne sapeva nulla non aveva potuto rispondere e quell'altro senz'altro lo aveva bastonato.

Il falegname andò all'ospedale dove gli furono riscontrate delle contusioni alla testa guaribili in otto giorni.

✻ مشاجرة بين حمالين ✻

Rissa

تشاجر في باب الحرية الحمالان محمد بن ابرهيم ومختار بن محمد لعداوة قديمة بينهما ومنافسة في هذة الصنعة الشريفة واسفر الخصام عن جرح ابراهيم براسه جراحا تشفي في عشرة ايام

(ربما كان لنسيان وخيما)

Arresti

اجبرت الحكومة فاطمة بنت عبد السلام صيانة لادابها ان ترجع الي قبيلتها باورقلاوسلمتها جوازا فلماوصلت الي بن وليد نسيت ان تمثل امام رجال الدرك في مدة العشره ايام المنصوص عليها بالقانون فقبض عليها

سكر

Ubbriaco molesto

قبض البوليس في ساحة الخبز على محمد البشير بن الحاجي لان كان سكران يقلق الراحة العامة بصياحه وشتمه

(تهريب)

Contrabbando

حاول محمد بن محمد اثناء مروره بمصراته ان يبتاع بضائع ليذهب ويبيعها خارج القضاء بدون رخصة فقبض عليه رجال الدرك وجذبوه الي الدائرة

Il processo Rebecca - Mimun

I nostri lettori ben ricorderanno che il giorno 31 di marzo veniva imprigionato in seguito a mandato di arresto l'orefice Meborah ben Musci Mimun. Egli doveva rispondere di appropriazione indebita qualificata per essersi impossessato nel febbraio scorso di un bracialetto e di un orecchino del valore di lire trecento che gli erano stati affidati da Rebecca Buaron per essere riparati. Inoltre era imputato di truffa in danno della stessa Rebecca Buaron perchè ottenne da essa il 1. marzo scorso in prestito una collana e due braccialetti d'oro del valore di 1340 lire che dovevano servire di ornamento alla sorella Misa per la festa del Purim.

L'affare complicato e per il numero dei testomni e per le accuse fatte al Mimun è stato portato dinanzi alla giustizia nella seduta di giovedì 29 aprile.

In questa prima seduta alla quale si interessò moltissimo il pubblico tripolino che assisteva numerosissimo, vennero udite le due parti e tutti i testimoni.

La Rebecca sostiene di aver dato al Mimun gli oggetti sopradetti solamente in prestito, perchè il Mimun gli aveva assicurato che dovevano servire alla sorella fidanzata per adornarsi il giorno della festa di Purim.

Dopo la festa, Rebecca non vedendo ritornare le gioie, andò dalla Misa e le domandò la collana ed i braccialetti, e seppe così che li aveva già restituiti al fratello.

La Rebecca impensieritasi per il suo oro cercò di sapere di più e finì collo scoprire che il Mimun, avendo perdute delle forti somme al giuoco, si era procurato dei soldi impegnando le sue gioie dall'orefice Huato Barda, con negozio a Tripoli in Suk el Greg.

Così il 6 marzo scorso dietro denunzia della Rebecca, la Questura andò dall'Huatu ed infatti sequestrò due braccialetti di oro massicio ed un bracciale formato di sette marenghi d'oro ed una sterlina: inoltre una collana di monete austriache del valore di 52 lire ciascuna.

L'Huatu, disse che il Mimun spesso andava da lui ad impegnare oggetti di valore e che negli ultimi tempi in un periodo di 15 giorni gli aveva portato diverse gioie prendendo in prestito sessanta napoleoni. Tre giorni dopo l'ultimo prestito, si presentava dall'Huatu, Buba Mimun cognata del Meborak e gli consegnava due braccialetti pregandolo di sostituirli con quelli di Meborak: ma siccome quelli di Buba erano di valore inferiore, la Buba acconsentì a pagare la differenza in denari.

Huatu si recò il giorno stesso alla Bumeliana e fece il cambio in presenza anche di Meborak.

L'indomani la Buba ritornò in casa dell'Huatu e gli disse che la Rebecca dovendogli del danaro voleva pagarlo e domandava a quanto ammontava il credito: e l'Huatu rispose che era creditore di 50 napoleoni e mezzo.

Meborak Mimun riconobbe di aver avuto le gioie per essere riparate e di aver avuto i bracciali e la collana, ma questi dopo che servirono di ornamento alla sorella, li impegnò dall'Huatu Barda, perchè la Rebecca sua amante avendo bisogno di quattrini, lo aveva incaricato di procurargliene impegnando le dette gioie. Il ricavato del pegno dovevano servire per pagare alcuni debiti e le spese per la festa che Rebecca ha dato in occasione del matrimonio della nipote. E infine disse che egli Mimun non aveva restituito subito le gioie, perchè era creditore di mille lire dalla Rebecca mentre questa negava in modo assoluto di essere debitrice.

Dopo la deposizione della Rebecca e del Meborak, furono uditi i testimoni, i quali riferirono particolari sull'una o sull'altra delle due versioni enunciate.

Dopo di che, l'udienza fu sospesa e rimandata a sabato 1° maggio alle ore nove del mattino.

✻ حوادث قضائية ✻

Cronaca giudiziaria

حكمت المحكمة علي فرج بن سعد بن عبد عبد الرحمن من اهالي الزاوية بالحبس ٦ اشهر وبغرامة ٦ فرنكات ماعدا المصاريف لنقله خنجرا خلافا لمنطوق الامر الصادر في شهر يناير ١٩١٤

× × ×

وحكمت على سالم بن احمد الترهوني بالحبس ٥ اشهر و ١٠٠ فرنك لجرحه محمد بن سعيد جروحا الزمته الفراش ١٥ يوما

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Dire dei successi di De Marco è cosa inutile, poiche la sua comicità, e i suoi sgambetti piacciono di molto ed entusiasmano il pubblico che fedelmente ogni sera non vi manca.

Il De Marco fa anche furori per la sua originalità e per il suo programma particolare.

La Harton non ha bisogno di illustrazioni; essa si è affermata sin dal suo debutto ed è ammirata per la sua fine arte e la ricchezza del suo vestiario.

Le films si susseguono sempre bellissime e variate.

Filodrammatica "Ermete Novelli"

Domani sera, domenica 2 maggio, i filodrammatici reciteranno una brillantissima commedia in tre atti intitolata « Fatemi la corte ».

Dopo la recita seguirà il consueto trattenimento danzante.

Oggi ricorrendo la festa del del 1° Maggio, domani il giornale non si pubblica.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Bollettino Sanitario

Dal 19 al 25 Aprile 1. Ispezioni Annonarie: Visite per licenze n. 6. — Sopraluoghi n. 131 - Prelevamento campioni, n. 7.: Contravvenzioni n. 1.

Merce distrutta: Verdura kg. 00 - Limoni kg. 00 - Pesce kg. 4.500 - Frutta kg. 34.

2° *Ispezione suolo ed abitato*: Sopraluoghi n. 20 - Provvedimenti n. 20.

3° *Servizio profilassi*, A) Ricerche murine. Visite locali n. 35 - Catturati topi n. 42 - B) Disinfezioni 10.

Mercato bestiame

Dal 19 al 25 Aprile sono entrati nel mercato bestiame n. 2026 ovini; n. 106 bovini; n. 12 cavalli; n. asini 101; n. 406 cammelli.

Venduti: n. 90 bovini; n. 6 cavalli; n. 48 cammelli; n. 30 Asini.

Macellati: n. 48 ovini da latte; n. 1262 spoppati; n. 42 vitelli fino ad un anno; n. 22 bovini fino a 4 anni; n. 7 sopra ai 4 anni; n. 2 asini; n. 0 camelli.

Responsabile: EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	p Tripoli Stn. a	18,45
7,12	Tripoli Centr.	18,38
9,40	a Azizia p	16,29
11,7	a Henscir el Abiad p	15 —

TRENI 11	13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	14
6,10	15,10	p Tripoli Stn. a	8,41	17,41
7,30	16,30	a Tagiura p	7,50	16,50

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	24
7,30	16,10	p Tripoli Stn. a	9,30	18,7
7,41	16,22	Tripoli Cent.	9,23	18 —
9,51	18,25	a Zavia p	7 —	15,18
10,34	—	a Sorman p	—	15 —

بكم رقيت المعالي
بكم هزمت العوالي
بكم سفكت الغوالي
بكم غنمت الموالي
والان فيك اعادى
اهل الدنا لا ابالي
لا انثى او...

ريفاس - (بقاق) اقصر واخبرني ماذا كان جهادك من اجلي

ليسين - دافعت عن حياتك وذدت عن حياض حريتك .

ريفاس — باضطراب كيف ؟

ليسين — ما زلت واقفا على مدخل الهيكل حتي وافى الاباء فاقبلت عليهم فردا فردا فما فتئت اقتتل منهم بالذروة والغارب، حتى اقتنعوا بوجوب السعي في خلاصك .

ريفاس — اواه اى شيء هذا الذى طرق سمعي ، وانت... .

ليسين - لم اطرق هذا الباب وحدى . حاشا الالهة ان انسب الفضل كله لنفسي . لا جرم انى ما قصرت ولقد استفرغت كنانة مجهودي ولكنى لم ابلغ مبلغ اتيليا

ريفاس - من

ليسين - ليس بين غادات روميه خود اشد منها محبة لابيها ولا اوفر حنانا عليه . لله درها ما اطول لسانها بالحجة وما اشد عارضتها بالدليل . لقد خلبت الالباب وسحرت العقول وفتنت الانفس بعذب ايرادها وجزالة منطقها ولطيف اشارتها ونبل مقاصدها . لعمرى ما عجبت عينى قط من يتفنن فى اساليب الكلام تفننها وذهب فى ابواب الجدل مذاهبها فما ادري اي نغماتها كان على القلوب اشد وقعا مدحها ام قدحها ام لينها ام شدتها ام رجاؤها ام طلبها .

ريفاس - وما كان من الاباء

ليسين - لم يبق منهم من لم يقنع بحجتها . هاهى . الا ترى كيف تلوح على محياها مخايل المسرة لان عود املها عاد فاخضر واورق

(المشهد الرابع)

اتيليا - ايا ابي اتتاح لى ...

ريفاس - (مغضبا) او تجسرين على المثول في حضرتي . ما كنت الى الان لاحسبك بين اعدائي .

اتيليا - انا بين اعدائك

(لها بقية)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI • ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

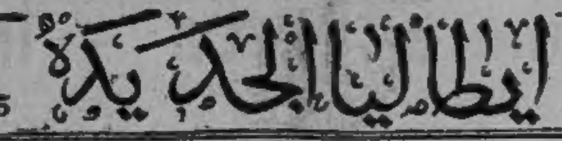
INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 122 — Lunedì 3 Maggio 1915 — Un num. cent. 5



UFFICI: Redazione, Amministrazione, Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

LE ESIGENZE DEL MOMENTO
per la Libia

La politica del nostro paese, mentre nelle altre nazioni si discute di vita e di morte con gli argomenti della guerra, prepara anche a noi giornate di ansia e di speranze perchè le ripetute assicurazioni date dall'on. Presidente del Consiglio all'anima italiana trepidante per l'onore e la grandezza della Patria non possono lasciare luogo a dubbi o ad incertezze.

L'attuale conflitto non sarà chiuso senza che l'Italia abbia garantito a sè stessa nel consesso delle nazioni una posizione sempre più forte e meglio conforme ai suoi interessi.

A ciò provvederà il Governo con tutte quelle disposizioni amministrative e militari che varranno a far valere le ragioni di Italia con l'opera dei suoi diplomatici o con quella dei suoi generali. L'opinione pubblica però unanime ha voluto ad un tempo confortare il Governo con l'espressione la più schietta della sua fiducia ed affermare che il paese è pronto ad ogni sacrificio necessario perchè abbiano le speranze d'Italia ogni soddisfazione.

Oggi per tutto il paese è un un fervore di patriottismo attivo che risponde alle esigenze militari del momento come alla necessità di sostenere il Governo nelle sue trattative, nei suoi atteggiamenti, col concorso della stampa, con l'iniziativa dei liberi cittadini pronti, quando l'opera loro non possa considerarsi utile sul campo di battaglia, a dare tempo, fatiche e denari perchè la vita civile non abbia a soffrire in caso di mobilitazione o di guerra. Perchè le famiglie di coloro che combatteranno per l'onore, per la libertà, per la grandezza nazionale siano circondate dal premuroso affetto di tutti e sentano essere contraccambiato il sentimento sublime che fa d'una moltitudine, un popolo degno della propria storia e del proprio avvenire. E le piccole discussioni tra partiti e partiti, i piccoli interessi abitualmente contrastanti si fondono in un unico desiderio, in uno sforzo unico destinato a rendere agli Italiani non il dominio su delle terre che spettano loro per ragioni storiche etniche e geografiche ma il bacio dei fratelli che cinquant'anni or sono avevano con loro combattuto e sofferto per l'indipendenze della patria comune e che le sorti della guerra e le difficoltà della diplomazia avevano lasciato sotto il dominio dello straniero. A questa opera di liberazione, a questo dovere fraterno sarà compenso una pace più sicura all'interno ed all'estero, la rinverdita speranza che l'antico golfo di Venezia possa riprendere i suoi rigogliosi commerci con l'Oriente, le sue forti tradizioni di dispensiere generoso di grazia e di civiltà.

Anche alla nostra Colonia e più particolarmente agli italiani che ne hanno preparate le sorti con una lunga permanenza in terre che sono per loro divenute una seconda patria ed a quegli italiani che pionieri dell'èra nuova sono venuti ad affermare con la loro presenza le mutate vicende della storia, è richiesta l'opera di concordia e di forte volontà che la Nazione tutta esige tenendo fissi gli occhi al proprio destino.

Pubblicisti anche colti non sufficientemente addestrati ai problemi coloniali attribuiscono alla nostra impresa libica un valore di molto inferiore a quello che essa realmente valga nella politica e nella economia del paese.

Essi pensano talvolta che lo sforzo fatto per dimostrare all'Europa come siano passati per sempre i tempi di una politica debole e remissiva non fu proporzionato ai risultati, che esso costò una più lunga preparazione agli eventi che ormai vanno maturando, che esso non corrisponde economicamente alle speranze manifestate dai partitanti della nuova conquista. La colonia italiana di Tripoli, quando non si lasci trascinare dai facili scoramenti che qualche singolo individuo può avere per gli inevitabili errori d'inesperienza, sa perfettamente come assurda era la infatuazione di chi, facile generalizzatore, vedeva la possibilità d'una colonia immediatamente redditizia e dimenticava come prima di divenirlo la Tunisia e l'Algeria hanno richiesto lunghi anni di lavoro tenace ed intelligente.

Ma sa anche come altrettanta errata sia l'opinione pessimista che prevale in certi ambienti ispirati dalla impaziente avidità del lucro e dalla leggenda creata dai governanti del luogo soltanto curanti di sfruttare l'ignoranza di Costantinopoli a loro particolare profitto e da quelli di Costantinopoli timorosi che la conoscenza d'un qualche valore precipitasse gli eventi poi maturatisi.

Il valore della Tripolitania e della Cirenaica nessuno può giudicare dall'attuale situazione nè dalle attuali possibilità di progressi; esso sarà dato con un crescendo lento ma sicuro dall'attività intelligente del popolo italiano che troverà, in quelle vaste estensioni di terreno demograficamente così diverse da quelle d'Italia mentre sono così simili per molti versi ad alcune delle nostre regioni, le condizioni necessarie per riportarle all'antica ricchezza.

Non vale quindi in nessun modo la discussione laddove col silenzioso e fidente lavoro si potrà contrapporre fatti ad opinioni e dimostrare che non invano sulle rive del Mediterraneo abbiamo preso l'impegno di meglio amministrare un immenso feudo che funzionari prevaricatori e ignoranti lasciavano man mano degradare con scapito della popolazione.

La nuova vita della colonia dimostrerà agli indigeni come le terre che li hanno visti nascere siano capaci di meglio nutrirli e di fare vivere accanto a loro con reciproco beneficio molti altri uomini buoni e bravi che col loro lavoro creano ricchezze per tutti.

Questo la colonia italiana non affermerà nei propositi ma nelle opere, non cercherà di dimostrare agli increduli con abbondanza di argomenti ma con cifre statistiche destinate a documentare la lenta ascensione che sarà merito suo precipuo agli occhi di tutti gli italiani d'Italia.

Una cosa sola intanto deve e può fare perchè l'opera sua si dimostri nel futuro quale noi tutti la speriamo; è di lavorare fidente nella giustizia che le sarà resa, di illuminare man mano il paese sui più piccoli successi ottenuti, di organizzare anche lei per l'ora suprema del nostro cimento quel concorso prezioso che l'Italia chiede oggi a tutti i suoi figli.

Siano fusi e concordi gli animi perchè si esalti agli occhi dello straniero come a quelli dei popoli che noi accompagneremo sulla via del Progresso, la grandezza, la bellezza, la bontà del nostro paese. Si conduca con alacre volontà lo sforzo destinato ad aumentare la produzione del suolo che troverà largo compenso in contingenze così gravi mentre da tutte le parti urgeva il bisogno. Si informi con vigile cura il governo nazionale di tutte le possibili utilità della nuova colonia. Una stretta solidarietà di opere, di pensieri e di affetti porti sull'altare di questa Roma finalmente risorta sull'orizzonte della storia, le pesanti spighe, il dattero succolento e la grassa oliva; sacrifichi agli dei protettori il lanuto agnello, il sobrio dromedario e l'agile cavallo berbero perchè il forte palpito della Patria spinga dal cuore sino alle più lontane sue propaggini le generose correnti d'un sangue nutritizio che le faccia floride e sane.

Per Roma che nelle nostre sabbie, ritrova oggi, a testimonianza di quanto essa sappia e possa, i segni della sua antica gloria, coltivate o italiani, o popoli della Libia, la glauca foglia dell'olivo sacro alla Pace e le palme promettitrici di vittoria.

Giulio Provenzal.

― بلاغ الروس الرسمي ―
عود الحرب في جهة تلسيت
Comunicati russi

بتروغراد ٢٩

من اخبار الحرب ان العدو بعد سكينة دامت اسابيع هب الي الحرب في ميدان يمتد من تلسيت الي الحدود بجوار امبورغ وهي مدينة واقعه علي العدوة اليمنى من نهر النيامن في ولاية رونو . وفي شمالي هذه المدينة حمل العدو عدة حملات اسفرت عن فوزنا وفشله

وحاول الالمان كثيرا منازلة مواقعنا علي النارير فاخفق مسعاهم . وهاجمنا الاعداء عند معابر اوزوك مهاجمات عنيفة ولكنه آب مدحورا مقهورا والحرب المنتشبة علي عدوتي نهر اوستري مازالت مستمرة بشدة وعنف ولا يمكن في الحال اثبات النتيجة ولا تحقيق خسائر اعدائنا الالمان والنمساويين

وحمل الاعداء علي خط قتالنا الممتد من كوزيووا الي كولوفتزكو فكررنا عليهم برووس الحراب فولوا منهزمين بعد ان تركوا الارض مغطاة باشلاء قتلاهم

× × ×

― اندحار النمساويين في الكرباس برووس الحراب ―

بتروغراد ٣١

اجتازت بعض طلائع الالمان اوسياو بشمالي نهر النيامن ودنت من مجري نهر دوبيسا بحيث اصبحت المسافة بيننا وبين الاعداء قريبة في خط القتال كله . وقد امست المكافحات بالمدافع اوفر ومناوشات الفرق اكثر . وفي بقعة كاوارجا وسولكي عرقلنا مهاجمات الاعداء ورددنا حملة لهم في بسيكنا . وفشلت مساعي الالمان ليدنوا من برسنيس وراجياس ودروبين . ودحرنا الاعداء برووس الحراب في اوزوك واستري

× × ×

اسر ثلاثة طيارات

بتروغراد ٢٨

غادر طيار منا فرسافيا روجهته قرية سانيكي فرشق عدة قنابل فالحق عدة اضرار بالطيارات اللاجئة هناك وفي ٢٦ ابريل اسرنا طيارتين المانيتين واخرى نمساوية

وسانيكي قرية صغيرة واقعة بين بلوخ وفرسافيا على العدوة الشمالية من الفستولا

― بلاغ فرانسا الرسمي ―
فوز الفرنساويين في شمالي ايرس
Successi francesi

باريز ١

تقدم جنودنا المهاجمة في شمالي ايرس ظاهر للعيان. وبعد حملة صادقة ظفرنا بخطين من متاريس الاعداء واسرنا منهم جماعة غفيرة

والقت طيارة منا قنابلها على علي السكة الحديدية وملاجي الطيارات الواقعة في بقعة فالنسين . وعلي اثر انفجار حدث في احدى الطيارات فهدمها اضطر مديرها ان يسقط في صفوف الاعداء

عزل غاليبولي عن تراقيا وفوز جنود السينيغال الفرنساويين
Successi dei soldati Senagalesi

اثينا ٢

افادت الاخبار التي بلغتنا هنا ان شبه جزيرة غاليبولي تكاد تكون معزولة عن باقي تراقيا . حتى امسى الاتراك في عجز عن ان يعبروا من الضفة الواحدة الي الاخرى ومحصورين بين غاليبولي ومادينوس

والبعث اي الجيش السينيغالي الذي هبط الي العدوة الاسياوية ياتي مما يحير الالباب من افانين الحرب . فقد هاجموا يني كوي ونيقوري وفتحوها عنوة . وقلعت نغارا ضربت ضربا شديدا

― بلاغ الانكليز الرسمي ―
طيارة تلقي القنابل على ايسويش
Comunicato inglese

لندرا ٣٠

لمحت طيارة المانيه من طرز زيبلين على السواحل الانكليزية جهة كونتية صفولك . وبلغت في طيرانها ليلا الي مدينة ايسويش وقذفت عدة قنابل محرقة انفجر اكثرها وهدم ثلاثة منازل . ولم يعلم بعد هل كان عنها تلف ارواح

― الالمان يضربون ريمس ودنكرك ―
I tedeschi bombardano Reims

باريز ٣٠

مفاد البلاغ الاخير ان جنودنا تقدمت في بقعة ستينسترات . واصاب مدينة ريمس ٥٠٠ قذيفة احدثت عدة حرائق اطفئت للحال . ولمحنا بعض سفن الالمان الحربية في عرض سواحل البلج . ومدينة دنكرك اصابها ١٩ قذيفة ضخمة قتلت ٢٠ وجرحت ٤٥ ودكت ٧ بيوت

― بلاغ الالمان الرسمي ―
فوز الالمان في ايبرس وايبريموت
Comunicato tedesco

برلين ٢

يفيد اركان الحرب ان المعارك الناشبة نهار ٣٠ ابريل بشمالي غربي ايبرس انجلت عن فشل تام والعدو خسر فيها خسائر عظيمه . وحمل المتحالفون علينا بشمالي ايبرس فلم ينجحوا

ومدافعنا لا تزال تضرب دنكرك وفشل الفرنساويون في حملاتهم علينا ببقعة ايلي وابريمونت . واسقطنا نهار امس ٣ طيارات من الاعداء

― بلاغ فرانسا الرسمي ―
سفن الالمان تضرب دنكرك
Il bombardamento di Dunkerque

باريز ٢

رمت بعض سفن الالمان مرفا دنكرك بعشر قذائف فاحدثت اضرار وسببت عدة قتلى

غرق سفينتين
Comunicati inglesi

لندرا ٢

يفيد امير البحر ان غواصة المانية اغرقت سفينة الصيد لويدالي سفينة اخرى لنقل الفحم العاقدتين رايات انكليزية . وان البحارة وقد فازوا بالنجاة

× × ×

― بلاغ الانكليز الرسمي ―
المتحالفون يدحرون الاتراك

لندرا ٢

افاد وزير الحرب ان الجيوش الفرنساوية والانكليزية التي احتلت في الايام الماضية شواطئ خليج ساروس قد تمكنوا من تثبيت اقدامهم في اقصى نقطة من شبه جزيرة غاليبولي غير مبالين بحملات الاتراك عليهم . وتقدم الفرق التي انحدرت الي صاريبار مستمر

― بلاغ فرانسا الرسمي ―
طيارات تضرب ايبرني
Bombardamento di Epernay

باريز ٢

لمحنا اسطولا مولفا من طيارات من طرز طوب فوق بقعة مرنا . ثم توجه الاعداء فوق ايبرني المدينة غير المحصنة والقوا عليها عدة قنابل ولم تعلم بعد الاضرار التي نتجت عن ذلك

Le merci giunte a Tripoli
e i rispettivi destinatari

Arrivati col "Po" il 29 aprile

Da Bengasi:

Sassun, 9 casse ferramenta — Teriolaki, 50 colli legname — Nauri, 3 balle cuoio — Hussein, 40 colli ferro vuoto — Miceli, 100 casse thè — Omran, 1 cassa tappeti lana — Omran, 2 damigiane vuote — Siafri 20 casse di thè Illa fu Labi, 2 balle di tessuti cotone — Gabsu, — 3 balle tappeti di crino 1 cassa cera vergine — Debase 2 casse pettini legno, 1 cassa cera vergine — Todaro, 10 fusti vino rosso — Smani, 5 sacchi henna, 1 collo tessuti cotone, 6 casse vetrerie.

Da Sirte:

R. Capitaneria di Porto, 1 box.

Da Misurata:

Nahum, 6 sacchi droghe — Raccah, 10 casse uova — Debase, 11 sacchi lana greggia — Salti, 1 cassa tappeti lana — Califa, 40 mazzi stuoie — Bucatala, 17 mazzi stuoie — Sciani, 30 mazzi stuoie.

Arrivati coll' « Enna » 29 aprile

Da Genova:

Is. Nahum, 10 casse ombrelli cotone — Istituti ospedalieri, 6 casse app. elettrici, 1 cassa tessuti cotone — F.lli Farrugia, 3 casse pennelli — De Bernardi, 50 casse sapone commerciale — Abrial, 20 casse tonno — F.lli Avezzano, 10 barili formaggio — Renza, 54 casse tonno — Unione Militare, 60 fusti vino, 1 balla tessuti lana, 2 casse brande — H. di P. Nahum, 57 colli pietre — Impresa Marittima, 1 cassa mat. chirurgico, 1 cassa bicicletta — Cardinale, 5 casse tonno — Seguini, 7 casse mortadella — Ordine, 32 balle tessuti cotone — Caffodio, 20 fusti vino — Serra, 2 casse carta — Abeasis, 3 casse passamano — Col. Pellerano, 1 cassa app. elettrica — Possenti, 1 cassa stampati — F.lli Gondrand, 2 balle tubo canapa Isemburg, 8 casse chiodi — Banca d'Italia, 25 casse chiodi — Magnani, 10 casse formaggio — Castellakis, 2 ceste formaggio — Englande, 3 casse cioccolato — D.ne Commissariato, 120 colli brande.

Arrivi e partenze

Partiti coll' « Enna » 29 Aprile

Sion Debase, commerciante per Gerba
Saul Debase, id. id.
Debase Clemementina casalinga id.
Id. Giulia, id. id.
Id. Lidia, id. id.
Id. Huatu, negoziante id.
Id. Rachele, casalinga id.
Id. Saul, id. id.
Id. Emilia, id. id.
Id. Zohra, id. id.
Id. Rahmin, id. id.
Id. Emilia, id. id.
Jusef Rubin, negoziante id.
Zohra Benjamin, casalinga id.
Khalifa Debase, negoziante id.
Houri Mattuk, id. id.
Id. Misa, casalinga id.
Id. Musci, id.
Id. Ester, casalinga id.
Debase Simeone, negoziante id.
Id. Trehen, casalinga
Id. Giulia, id. id.
Balestrini Pietro, negoziante id.
Hammun Vittorio, id. id.
El Habib Huma, id. per Gales
Debono Giovanna, casalinga id.
Barracco Rosalia, casalinga per Sfax
Mohamed El Gargari, negoziante
Mohamed ben Messaud, id. id.
Mahtur ben Hamed, id. id.
Simeone Zelusi, id. id.
Frisicaro Giuseppe, muratore id.
Sciascia Margherita, casalinga id.
David Bokobza, negoziante id.
Habib Leone, id. id.
Rivella Maria, casal. per Tunisi
D'Aietti Giovanni, possidente id.
Hadi Moktar ben Otman, id. id.
Baiera Giuseppe, operaio
Muktar ben Bubaker, commerciante id.
Sabban Rahamin, id. id.
Sabban Emilia, casalinga id.
Angileri Nicola, fabbro id.
Angileri Giuseppe, id. id.
Cosentino Francesco, muratore
Palermo Agata, casalinga id.
Morello Angela, id. id.
Todaro Giovanni, falegname id.
N. 51
» 127 pellegrini israeliti per Gerba.

Il bombardamento del campo trincerato di Metz

Lo scioglimento della Camera greca - Intervista con l'on. Treves

Comunicati ufficiali francesi

Un nuovo cannone tedesco in azione?

Il campo trincerato di Metz bombardato dai francesi

PARIGI, 3. — Il comunicato delle ore 15 annunzia: La situazione delle nostre armi sull' insieme di tutto il fronte, non ha subito notevoli modificazioni.

Un disertore tedesco, caduto nelle nostre mani, ha riferito che da due mesi stavano lavorando intorno a Dixmude all'installazione di un nuovo cannone di marina dotato di una lunghissima portata.

Probabilmente i tedeschi adoperarono questo nuovo cannone nel bombardare Dunkerque alla distanza di trentotto chilometri.

Abbiamo iniziato una violenta azione contro la fortezza di Metz ed abbiamo già bombardato efficacemente uno dei forti del potente campo trincerato.

L'azione contro Metz continua con successo

Audace attacco di 80 tedeschi respinto

PARIGI, 3 — Il comunicato delle ore 23 annunzia: Nella zona a nord di Ypres respingemmo con successo un violento attacco.

Nei pressi di Mancourt circa ottanta tedeschi muniti di forbici e di granate Browning tentarono un attacco contro le nostre linee.

Sorpresi dalla nostra fanteria, furono quasi tutti uccisi: i superstiti furono catturati.

In alcuni settori della valle dell'Aisne e della Champagne, i tedeschi ci attaccarono a più riprese adoperando diverse ordigni di guerra. Gli effetti furono nulli: continuiamo a mantenere tutte le posizioni conquistate durante la giornata del due corrente.

L'azione iniziata contro la fortezza di Metz continua con successo. Bombardammo a lungo i forti meridionali del campo trincerato. L'efficacia dei nostri tiri è stata constata non solo sui forti, ma anche sulle caserme e sulla linea ferroviaria.

Comunicati ufficiali tedeschi

Attacchi franco-inglesi respinti dai tedeschi

BERLINO, 3 — Dal Quartiere Generale sul fronte occidentale viene annunziato che il nemico, dopo un violentissimo e lungo cannoneggiamento, diede l'assalto alle nostre posizioni a nord-est di Ypres. La nostra energica controffensiva lo costrinse a ritirarsi perdendo molti uomini e munizioni. Catturammo tre mitragliatrici.

Nell'Argonne la nostra offensiva fa continui progressi.

I francesi perdettero alcune trincee e 156 prigionieri.

Gli attacchi nemici mossi nel settore fra la Mosa e la Mosella sono stati tutti respinti con gravi perdite.

Due areoplani francesi distrutti

BERLINO, 3 — Il giorno 2 corrente un aviatore nemico apparve su Reims compiendo dei voli a scopo di ricognizione.

Fatto segno ad un intenso fuoco di artiglieria, fu colpito in pieno e cadde nei pressi di Reims. L'apparecchio rimase distrutto.

Un altro aviatore francese fu preso di mira e fu costretto ad atterrare nella Zona a nord-ovest di Verdun.

Dal fronte orientale si annunzia che la nostra offensiva nei pressi di Schawli progredisce sensibilmente. Il nemico continua a ritirarsi in direzione di Mitawa. Il 1° maggio catturammo 400 prigionieri.

La ripresa della navigazione fra l'Olanda e l'Inghilterra

FLESSINGA, 3 — Si annunzia che oggi stesso la Compagnia di navigazione «Zeeland» ha ripreso il servizio regolare dei corrieri fra la Gran Bretagna e l'Olanda.

Comunicato ufficiale inglese

Un vapore russo affondato

LONDRA, 2 — L'Ammiragliato comunica che il vapore russo «Svorno» partito da Port Talbot (nel Canale di Bristol contea di Glamorgan) diretto ad Arcangelo e carico di carbone è stato silurato ed affondato dal sottomarino tedesco U. 23 presso l'isola di Ramsey, nella contea di Pembroke.

La maggior parte dell'equipaggio è riuscita a salvarsi.

Comunicato ufficiale russo

I russi vittoriosi in Polonia e nei Carpazii

PIETROGRADO, 2. — Lo Stato Maggiore comunica: Sulla riva sinistra del Niemen la nostra offensiva progredisce sensibilmente.

In seguito ad un violento combattimento, catturammo molti prigionieri ed alcune mitragliatrici.

Sul fronte di Ossowiecz e sulle rive del Pissa e del Szkwa respingemmo tutti gli attacchi mossi dai nemici.

Alcuni nostri aviatori volarono sulle regioni di Drobin e di Raciaz (nello Stato di Plock) e bombardarono con successo molte batterie nemiche.

Gli aviatori furono fatti segno a un nutritissimo fuoco di artiglieria ma ritornarono incolumi.

Nella regione di Polen, in direzione del passo di Uszok respingemmo gli austriaci ed infliggemmo al nemico gravissime perdite.

Lungo le rive dello Stryi, dove da tanti mesi si combatte aspramente, il 29 aprile ci siamo impadroniti di due colline a sud di Koziuwska e Golowetzko costringendo il nemico a ritirarsi precipitosamente abbandonando nelle nostre mani oltre mille prigionieri e parecchie mitragliatrici.

Comunicato ufficiale austriaco

Successi austriaci in varii settori

VIENNA, 3 — Lo Stato Maggiore comunica: Nella Polonia Russa assalimmo ripetutamente il nemico e riuscimmo a sloggiarlo da molte sue posizioni importanti.

Nei settori della Galizia occidentale e nei Carpazii si sono svolti dei combattimenti di artiglieria. Sulle alture che circondano la valle dell'Orawa e dell'Opor ricacciammo più volte il nemico e facemmo 200 prigionieri.

Ad est della collina di Ostry attaccammo con energia e conquistammo un forte punto d'appoggio. Il nemico si ritirò in disordine abbandonando nelle nostre mani circa cento prigionieri e molte mitragliatrici.

La Camera Ellenica é sciolta

ATENE, 2 - Il «Giornale ufficiale» pubblica un decreto col quale viene ordinato lo scioglimento della Camera dei Deputati.

Le elezioni sono indette per il primo giugno. La nuova Camera si riunirà il 10 luglio.

Telegrammi dall'Italia

E' imminente una soluzione definitiva?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3 — Continuano i colloquii a Palazzo Braschi, alla Consulta ed al Quirinale. Il Presidente del Consiglio On. Salandra ha conferito ieri a lungo con S. E. Sonnino. Dopo il colloquio, l'on. Sonnino ritornò alla Consulta e l'on. Salandra andò a conferire con il Re. Dal Quirinale il Presidente del Consiglio si recò poi alla Consulta.

Si ritiene oramai che sia imminente una soluzione definitiva.

Una dichiarazione politica dell'on. Treves

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 3 — Il Deputato on. Treves, intervistato circa la situazione in cui trovasi ora l'Italia e circa l'atteggiamento che converebbe assumere il Partito socialista italiano, ha risposto: «Noi socialisti saremo decisamente contro qualsiasi tentativo di sciopero generale in caso di guerra.

Non saremo mai la paletta anarchica che si sacrifica inutilmente, nè lavoreremo a favore dello straniero».

Patriottica cerimonia al Circolo Militare di Roma

ROMA, 3 — Ieri si svolse al Circolo Militare una solenne e patriottica cerimonia per la consegna della bandiera donata da S. M. la Regina Madre alla Fratellanza Militare.

Assistevano alla cerimonia il Sottosegretario di Stato On. Cottafavi, numerose rappresentanze di associazioni civili e militari romane ed un grande stuolo di soci e di invitati.

Dopo la consegna della bandiera, parlarono interrotti da frequenti e calorosi applausi il Presidente della Fratellanza e S. E. Cottafavi.

Alla fine del discorso del Sottosegretario di Stato, si improvvisò un'imponente e calorosa dimostrazione che terminò al grido di Viva il Re! Viva la Regina Madre! Viva l'Italia!

Lieve scossa di terremoto a Castelnuovo di Garfagnana

LUCCA, 3 — Viene annunziato da Castelnuovo di Garfagnana che in tutta quella zona è stata avvertita una scossa di terremoto.

Data la poca entità della scossa, tutto si limitò ad un po' di paura.

※ بلاغ الروس الرسمي ※

دحر الروس اعداءهم من واجهة القتال كلها

Successi russi

بتروغراد ٢

افاد اركان الحرب ان جنودنا هاجمت في غربي النيامن بعض فرق من طلائع الالمان واجبرناهم ان ينسحبوا

واشتبكنا معهم في معركة عنيفة افضت بالعدو الى ان تقهقر تحت ظلال مدفعيته الضخمة حتى انتهى الى متاريسه الاول في البقع التي يجري فيها نهر البيزا والزكوه اللذان يصبان في نهر الناريو بالعدوة اليمنى

وعاد الالمان فحملوا علينا اربع مرار في ايدنوموجتز فدحرناهم خاسرين وفشلوا في سانوجيا وخسروا . وحرناه على ضفة الفستولا اليسرى . ودحرنا حملات النمساويين بالكرباس في بولن ومعابر اوزوك وحرج كو بولوفتس ووطيس الحرب حام في جهة نهراستري وقد تقدمنا من متاريس العدو . وهاجما النمساويون بشمالي تدورنا في غاليسيا الشرقية ولكن نيران بطارياتنا منعت تقدمهم

※ تقدم الفرنساويين والبلج ※ على قناة الايسر

Successi franco-belgi sull'Yser

باريز ٢

ما زلنا هذه الايام الاخيرة نتقدم نحن والبلج نحو الشمال على الضفة اليمنى من قناة الايسر وجيوشنا متصلة بجيوشهم

※ انحلال مجلس نواب ※ اليونان

Lo scioglimento della Camera Ellenica

اثينا ٢

نشرت الجريدة الرسمية امرا مؤداه ارفضاض مجلس المبعوثان اليوناني . وباتت الانتخابات الى غرة يونيو . وسيكون اجتماع المجلس الجديد في ١٠ يوليو

حقوق طبع هذه الرواية محفوظة لمعربها

ديفلس ـ (مغضبا) عدوى من يعارض مقاصدى بلا ترو ونظر .

آيليا ـ اتتخذ..بي لانقاذك دليلا على المداوة

ديفلس ـ (مغضبا) ومن اين لك معرفة بما ينفع ويضر . اى الثقلين زين لك مساعدة زعماء الامة واقطاب الامور ودهاقنة السياسة في ارائهم ومباحثهم . ومن اسند اليك مهمة مصيرى كيف ...

ليسين ـ انت تعالى يامولاى

ديفلس ـ او ينطق ليسين .

لقد كان صمته يشفع فيما جنته يداه وكاد يحيل الى سكوته ندامة ايتها الالهة الازلية اهذه ابنتى .. وهذا الرومانى ...

آيليا ـ لما كنت ابنتك ...

ليسين ـ ولما كنت رومانيا رايت ان الاحتجاج على بليتك العظيمة ...

ديفلس ـ (مخاطبا ليسين) صه من يشر بالدنية يتبرا منه الاسم الرومانى . (ومخاطبا آيليا) اصغى ان كانت شجاعتك لا تزيد على هذا فانت ابنتى . لا جرم قد اثقل ذنبكما هذا قيودى وانى لاحسب هذه الساعة فاتحة اسرى وخاتمة حرجى

لعهدى فيك يا ليسين فرعا
بضاهي الاصل مقداما وحرا
ويبذل فى هوى الاوطان نفسا
وما جمعت بحسن الراي ذخرا
بك وشقيقه قد كان فخرى
اذا نشر الصحائف تهت فخرا
جريت امامكم فى كل حد
وذقت من الدنا حلوا ومرا
حلبت الدهر اشطره فطورا
سلكت البحر والبيداء طورا
وكم جاهدت فى الاوطان ملكا
ملأت عليه وسع الارض ذعرا
فهذا فضل رومانى اصيل
تجلى بينكم واضاء بدرا
واذت انى اذا جاريت ظلى
وان تحجم فهجرا ثم نكرا
صبرت على الاذى والاسر دهرا
ولكن لا اطيق عليك صبرا
وكنت اخالنى فى القيد حرا
وقد خلفت فى الدنيا هزبرا
فحيث الحق قد ابدى عيانا
دلائل لؤمكم لعد الدنرى
فيا لهفى فما خلفت حرا
يتابع خطتى فاموت حرا
(يذهب)

(لها بقية)

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Lunedì 3 maggio 1915 — Santa Croce.

Ebraico: 18 Ijar 5675.

Mussulmano: 18 Giumad Ettani 1333.

Per le elezioni della Croce Rossa

Riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente:

Lettera aperta ai componenti il Consiglio Direttivo del Comitato della Croce Rossa di Tripoli.

Onorevoli Signori,

Nello sciogliere l'Assemblea del 29 aprile decorso, il Presidente dichiarò che avrebbe indetta una nuova Assemblea « fra quindici giorni », onde procedere alle Elezioni Generali di tutte le cariche.

Nell'attesa di questa adunanza che sarebbe opportuno non tardasse troppo oltre i termini precedentemente indicati, affinchè il Comitato di Tripoli possa con rinnovata attività espletare interamente il suo còmpito, ed avesse luogo in giorno festivo per consèntire a tutti i soci la possibilità di presenziarvi, mi sia permesso di indirizzar Loro la preghiera di fare osservare un pochettino *anche la forma*.

Dalla discussione del 29, è risultato chiaramente palese che lo Statuto che ci governa è ignoto a tutti, e sarebbe perciò cosa utile che fosse messo alla disposizione dei soci, qualche giorno prima dell'Assemblea.

E' ancora opportuno che venga reso pubblico anche l'*Elenco Effettivo* dei soci: ed esso potrebbe esser depositato *fin da ora* in Segreteria, alla Sede Sociale, dal momento che un Segretario esiste, onde possa esser compulsato insieme allo Statuto.

E' necessario di poi che vengano fatte note con esattezza la composizione del Consiglio e delle Cariche da eleggere, nonchè i nomi degli uscenti, dal momento che possono essere rieletti.

Ed è indispensabile poi ancora, che la nuova Assemblea inizi il suo lavoro col regolare accertamento della qualità di soci, e colla constatazione del numero dei presenti.

Saranno tutte formalità, ma formalità dettate dall'uso e volute credo anche dagli Statuti, e la forma, quella benedetta forma alla quale appunto il Presidente dichiarò di non molto tenere, occorre invece che venga tenuta nella debita considerazione affinchè, come già fu detto, essa possa realmente servire di garanzia alla sostanza.

Vogliano scusare il mio non chiesto intervento, e gradire, Onorevoli Signori, i sensi della mia considerazione

Obbl.mo

FRANCESCO BALDASSERONI

Tripoli il 1° Maggio 1915.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Mercato della verdura

Dal 19 al 25 Aprile sono entrati nel mercato della verdura i seguenti generi: Uova dozz. 1250; Verdura varia Kg. 00; aranci kg. 570; cipolle kg. 00; zucca kg. 680; rapanelli kg. 00; cavoli fiori kg. 0; Limoni 710; Zucchettini 860; Broccoli 00; Porri 360; Insalata e sedani 620; Fagiuoli e Piselli 640; Fave fresche 980; Rape e rapanelli n. 750; Spinaci 530; Menta e prezzemoli n. 530.

Pubblica pesatura

Dal 18 al 25 Aprile è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica dei seguenti generi: Olio litri 20191, manteca litri 1530, orzo litri 56489, grano litri 2815, pepe rosso litri 3080, datteri kg. 3872, patate kg. 19323, henna kg. 1860, legna kg. 10788, carbone kg. 0, sparto kg. 7757, pelli kg. 173, Fave kg. 3344, acqua fiori d'arancio 00, lana kg. 4899; Granturco Kg. 528; Carbone K. 00; Lenticchie Kg. 176.

سكر

Ubbriaco molesto

شتم رمضان بن عمر في سكره
يوسف برابي من سكان زنقة بالخير
شتما قبيحا فوشي به الي الدائرة
فالقت القبض عليه

La sistemazione della viabilità alla Dahara

Con vivissima soddisfazione abbiamo appreso che il Governo della Colonia ha ottenuto dal Ministero delle Colonie la facoltà di procedere ai lavori per la sistemazione d'un primo gruppo di strade alla Dahra.

Il gruppo comprende la via della Dahra Grande, la via della Dahra Piccola (Sidi Billimam), ed altre minori.

Il progetto dell'Ufficio delle Opere Pubbliche è ultimato, e non rimangono se non alcune formalità, che per gli Uffici della Colonia è ormai un debito d'onore di compiere sollecitamente, perchè l'appalto abbia luogo.

Ecco una buona notizia, che arrecherà molto piacere a quella parte numerosa della cittadinanza che abita la ridente frazione della Dahra.

L'inaugurazione della ferrovia a Sorman

Come annunciammo il primo maggio ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario Zavia - Sorman.

Il treno inaugurale giunse regolarmente a Sorman dove la stazione era stata adornata a festa con bandiere e festoni.

Ad attendere il treno era una moltitudine di capi arabi e di popolo: ed intervennero il delegato circondariale di Zavia cav. Queirolo, gli ufficiali della guarnigione di Zavia, i Mudir ed i Caimacan di Zavia e di Sorman, l'avv. Toni della Direzione dell'Esercizio, i signori ing. Bignasdi e Ferretti della Direzione delle costruzioni, e molti altri notabili.

Sul binario furono sgozzate delle pecore come sacrificio augurale, mentre la popolazione numerosissima acclamava.

Il fratello del Mudir di Sorman pronunciò un elevato discorso esaltando i benefici, del progresso e della civiltà che con la ferrovia viene affermandosi.

A lui che fu entusiasticamente applaudito rispose degnamente il Cav. Queirolo.

Dopo la cerimonia il Mudir di Zavia offrì un banchetto alle autorità presenti ed a tutti i capi, al quale presero parte anche i capi degli operai che hanno lavorato sul nuovo tronco signori Zappa e Crippa.

I capi di Sorman offrirono un thè.

Al ritorno a Zavia gli intervenuti furono ricevuti dalla signora Queirolo che con squisita cortesia offrì un gradito rinfresco.

Il nuovo tronco ferroviario è stato già bene utilizzato dalle popolazioni locali, poichè in questi due giorni d'esercizio gli arabi se ne sono serviti in gran numero.

Un fabbro brutale

Alle ore 10 di venerdì, le guardie di servizio in Homet El Garian, venivano fermate da un individuo tutto trafelato che le pregò di seguirlo alla casa n. 15 per arrestare il fabbro David ben Hammus Gani che bastonava la propria moglie.

Le guardie si recarono al numero su indicato e nel cortile della casa trovarono un individuo sui 25 anni che insultava sconciamente e bastonava in modo brutale una giovane donna la quale rincantucciata in un angolo cercava di parare i colpi e chiamava aiuto.

Le guardie si avventarono sul David e lo arrestarono. La povera donna certa Stura bent Fragi Scialom di anni 22 è stata soccorsa dai presenti e condotta all'ospedale perchè, essendo ella in istato interessante, si temeva che abortisse. Il sanitario di guardia le riscontrò lesioni multiple guaribili in dieci giorni.

Da una sommaria inchiesta si venne a sapere che la povera Stura moglie del suddetto David era spesso da questi maltrattata per motivi di gelosia.

Il David Gani è stato arrestato.

Baruffa fra ragazzi arabi

Ali ben Mohammed di anni 15 da Misurata servo presso il caffè Copelli e Asciur ben Abdallah di anni 16 da Sliten, facchino, sabato verso le 19 per futili motivi venivano alle mani e si scambiavano molti pugni e calci.

Sopraggiunte due guardie, li separarono e condussero l'Alì all'ospedale perchè aveva riportato una ferita alla testa che fu giudicata guaribile in cinque giorni.

Un calzolaio derubato

Il calzolaio Hassan Nahum di anni 40 abitante in Hara Seghira 26 e con bottega al N. 20 della detta via, venerdì mattina giungendo dinanzi alla sua bottega si accorse che la serratura dell'uscio era scassinata e quando fu dentro constatò che gli mancavano alcune paia di scarpe nuove ed altre che aveva avuto in consegna per essere accomodate. Il povero Hassan, si recò in Questura a denunziare il furto e gli agenti si affrettarono ad iniziare indagini.

Verso le ore 18 dello stesso venerdì le guardie girando per la Hara El Kebira sorpresero due indigeni che cercavano di vendere ad un calzolaio delle scarpe.

Insospettite li chiamarono e li portarono dinanzi al Hassan, che subito riconobbe per sue le scarpe.

I due ladri tentarono di negare, ma la cosa era evidente. Essi dichiararono chiamarsi Braim ben Said Buhlel di anni 30 e Ahsen ben Mohammed Larmaut di anni 20, tutti e due manovali.

Un morto che non è morto

Alle ore 2,30 dell'altra notte un certo Ali ben Suesi di anni 24 e addetto ai lavori per lo spurgo dei pozzi neri, recatosi fuori Porta Nuova trovò sulla spiaggia del mare un individuo vestito all'italiana che giaceva per terra.

Gli si avvicinò chiamandolo ripetutamente, ma non ottenendo risposta lo credette morto e corse ad avvertire la Questura.

Due guardie si recarono sul posto, ma con grande sorpresa trovarono che il supposto morto se l'era data a gambe.

Probabilmente trattavasi di un ubriaco che calmata un po' la sbornia, aveva riacquistate le forze ed era ritornato a casa.

Arresto di girovaghi

L'altra notte verso l'una, le guardie di servizio in Piazza dell'Orologio sorpresero due indigeni che giravano per la Piazza ed i dintorni senza una mèta ed in atteggiamenti sospetti. Le guardie li fermarono e chiesero i documenti: questi risposero di esserne privi e dichiararono di chiamarsi uno Abdussalam ben Habib di anni 26 dal Sahel e l'altro Amor ben Abdallah di anni 20 da Misurata e che si trovavano fuori a quell'ora perchè privi di mezzi di sussistenza.

Furono condotti in camera di sicurezza e così poterono riposare.

Arresto per ubriachezza

Verso le ore 23,30 di sabato in Sciara Giama El Drug veniva arrestato un certo Amor ben Hassen di anni 45 perchè ubriaco e perchè dava noia ai passanti.

Un bambino scomparso

Narrammo l'altro giorno della scomparsa di un bambino di tre anni figlio del sig. Zabano Biagio.

Il bambino è stato riportato a casa dei genitori da una guardia del Municipio, dove era stato condotto da un signore che non volle dare nemmeno il proprio nome.

(افتقاد الوالي للمستشفى المدني)

La visita di S. E. il Governatore all'Ospedale Civile

زار صباح امس دولة الوالي
القائد طاسوني المستشفى المدني
فكتوريو عمانوئيل الثالث وقد استقبله
حضرة المدير الدكتور ثريا والكافليير
جيجرو وهو من القيمين على المستشفى
واقام دولته في المستشفى نحو
ساعتين تعهد في اثنائها شوونه وسائر
احواله وزار المرضى وسألهم عما
يلاقونه من العناية بهم والقيام عليهم
فاجمعوا على مديح سيرة الاطباء
معهم . فخرج الوالي مسرورا مما
رأى مثنيا على همة المدراء والاطباء
والراهبات والخدم

توقيف

Arresti

قبض البوليس على عثمان بن
الحاج اويت الرغي الطرابلسي الذي
حكمت عليه المحكمة بالحبس ٢٠
يوما لجرحه حسن بن الحاج محمد

Il processo Rebecca - Mimun

Sabato mattina alle ore nove nell'aula in gran parte affollatissima di pubblico ebreo, si è svolta l'ultima parte del clamoroso processo intentato dalla Rebecca Buaron contro il Meborak Mimun.

Nella seduta di avanti ieri, dopo che il Tribunale sottomise ad un ulteriore interrogatorio il Mimun il quale continuò a sostenere la sua innocenza, la parola fu data alla parte Civile.

L'Avv. Giovanni Martini, che rappresentava la Rebecca, descrisse il Mimun come un individuo vittima dei più bassi vizii sociali; passò in rassegna tutti i moventi dell'accusa e concluse domandando la condanna del Mimun per appropriazione indebita semplice: più al pagamento dei danni alla parte civile e di una provvisionale di lire mille, oltre le spese processuali ed onorarii.

Quindi ha la parola il P. M. rappresentato dall'Avv. Cimino. Questi afferma la colpevolezza dell'imputato e domanda la condanna a due anni di reclusione, a 400 lire di multa ed alle spese.

In ultimo parlò l'Avv. Alberto Guecco, per la difesa, e dimostrò anzitutto come il suo cliente, bravo orefice e figlio di buona famiglia, sia stato per sei anni vittima della Rebecca tanto che perdette tutto il suo avere e la sua coscienza fino a ricorrere a mezzi disonesti per poter sostenere la situazione in cui si era messo.

Domandò quindi al Tribunale di tener conto di queste speciali circostanze ed insistette perchè venisse modificata l'accusa in modo che il suo cliente dovesse rispondere di appropriazione indebita semplice. Chiese l'applicazione del minimo della pena col beneficio della condanna condizionale.

Il Tribunale si ritirò alle 12.20.

Nell'aula, sempre affollatissima, l'animazione è grandissima; si fanno le più disparate ipotesi e si attende la sentenza con ansia.

Finalmente alle 12.45, il Tribunale rientra e viene letta la sentenza che condanna il Mimun Meborah a 18 mesi di reclusione, 500 lire di multa, alle spese processuali e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Rinvia le parti dinanzi al Magistrato civile per la restituzione degli oggetti sequestrati.

Il Meborak Mimun ha dichiarato di fare appello.

Presiedeva il Giudice Avv. Giuseppe Ragona; assessori Rag. Mondini e Ing. Sachs; P. M. Avv. Cimino; Cancelliere Interprete: Alfonso Terreni.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Appello

Udienza penale del 30 aprile 1915.

1. Ahmed ben Mabruk e Mabruk e bent Salem furono condannati dal Tribunale di Tripoli a mesi tre di reclusione ciascuno per oltraggio al pudore essendosi congiunti carnalmente in luogo pubblico.

La Corte, accordando alla Mabruka il beneficio della semi infermità di mente dipendente da ubriachezza, riduce a costei la pena a giorni tre di reclusione.

Ad entrambi poi venne accordata la condanna condizionale.

2. Di Natale Alessandro, è stato condannato, dal Tribunale di Tripoli a undici mesi e venti giorni di reclusione e due anni di interdizione dai pubblici uffici per peculato continuato a danno dell'amministrazione delle ferrovie avendo in più volte, per ragione del suo ufficio di capotreno ferroviario, distratto l'importo dei biglietti pagati dai viaggiatori.

Il difensore di fiducia avvocato Martini sostenne che mancavano gli estremi del reato di peculato, negando la qualità di pubblico ufficiale al Di Natale: subordinatamente chiese l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il P. M. domanda la conferma della sentenza.

La Corte, in riparazione della sentenza del Tribunale, assolve il Di Natale per insufficienza di prove.

La Corte inoltre confermò le seguenti sentenze:

Ali ben Ahmed condannato a un mese di reclusione e a 120 lire di multa per truffa: Sciab ben Salem, condannato a sette mesi di reclusione per furto semplice: Said ben Amor condannato a un anno di reclusione per furto qualificato: Salem ben Messaud condannato a due mesi di reclusione e dieci lire di multa per ricettazione: Ali ben Hag Milad condannato ad un anno di reclusione per furto qualificato di cammelli.

Presiedeva: Cav. Uff. W. Caffarel: giudici: Avv. Cagno e Telesio: P. M. Cav. Marongiù: Interprete: Cav. Smirli: Cancelliere: Schmit.

حوادث قضائية

Cronaca Giudiziaria

وبرأت المحكمة ساحة حسن بن محمد
طوماطن الطرابلسي لعدم ثبوت الجرم
عليه وقد كانت قدمت بحقه
شكاية لسعايته لدى رجال الدرك
مصباح بن محمد

× × ×

وبرأت خيرية بنت محمد الغريانية
التي كانت جرحت بحجر مسعود
بن محمد لانها سبقت وتصالحت معه

وحكمت على سالم بن علي
الطرابلسي بالحبس ٦ اشهر وبالمصاريف
لعصيانه على الضابط مصطفى بن محمد
وشتمه اياه

وحكمت على ٣ محمد بن علي
المقوري الطرابلسي بالحبس ٣٥ يوما
ماعدا المصاريف لمحاولته سرقة حولي
علي بن الحاج محمد الغالي

وحكمت على محمد بن محمد
الحشاني الطرابلسي بالحبس ٤٠ يوما
وبالمصاريف و ١٥ فرنك عطلا وضررا
لجرحه محمد بن سليمان الكيباو جراحا
تشفى في ٢٠ يوما

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Fare la cronaca di questo teatro sarebbe fatica superflua, data la valentia degli artisti che attualmente vi agiscono. Il De Marco è insuperabile e per la sua comicità e per le sue creazioni.

Ieri sera il concorso del pubblico è stato enorme. Molti dovettero rinunziare allo spettacolo dati i quattro esauritissimi.

Si avverte che siamo alle ultime sere dell'Harton che ha sempre deliziato l'uditorio.

Per questa sera è annunziata una colossale film: il volo di Record interessantissima e patriottica.

AVVISO

Chi possiede cammelli da vendere può condurli all'infermeria cavalli di Tripoli sita a Sciara Zauia n. 75 vicino muro di cinta dove una commissione governativa siede a permanenza per comprarne.

اعلان

من اراد بيع جماله فليحضر
الي مستشفي الخيل بشارع الزاوية
عدد ٧٥ قرب صور البلد بطرابلس
لدى اللجنة المعينة من الحكومة
لشراء الابل

COMUNICATO

L'anno millenovecentoquindici, il giorno ventotto aprile alle ore quattordici, nei locali del Circolo Oca, in Tripoli si sono riuniti:

I signori Nicola Cittadini e Giovanni De Meo, per incarico avuto il giorno 27 aprile (ventisette) dal signor Guido Nahum, ed i signori Pietro Brucato e Biagio Punzo, per incarico avuto dal signor Alberto Todisco, il quale ne fu richiesto dai signori Cittadini e De Meo, in causa dell'incidente svoltosi il giorno 13 corr. mese alle ore 20.30 (venti e trenta) in piazza dell'Orologio.

Esaminato l'incidente i signori Cittadini e De Meo, per conto del loro amico hanno dichiarato che il medesimo formalmente affermava di non aver mai in nessuna occasione detta cosa alcuna che potesse essere offensiva per il signor Todisco e che nella sera del tredici egli aveva ciò detto ripetutamente al signor Todisco; che forse il sig. Todisco avrà, in quel momento, frainteso le sue dichiarazioni, ma che egli qui le conferma aggiungendo di non avere ragione alcuna di mancargli di riguardo e di stima.

I signori Brucato e Punzo, attese le leali dichiarazioni su accennate, dichiarano per conto del loro amico, signor Todisco, che se il medesimo avesse nella sera del tredici bene udite le parole che il signor Nahum oggi ripete non si sarebbe passati a spiacevoli vie di fatto.

Premesso quanto sopra si dichiara reciprocamente non esservi luogo a vertenza cavalleresca e si invitano i rispettivi amici ad una riconciliazione.

Pietro Brucato
Biagio Punzo

Giovanni de Meo
Nicola Cittadini

Responsabile: EDMONDO SCIFONI

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	p Tripoli Sm. a	18,45
7,12	Tripoli Centr.	18,38
9,10	a Azizia p	16,29
11,7	a Henscir el Abiad p	15 —

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6,40	15,40	p Tripoli Sm. a	8,41	17,41
7,30	16,30	a Tagiura p	7,50	16,50

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7,30	16,10	p Tripoli Sm. a	9,30	18,7
7,41	16,22	Tripoli Cent.	9,23	18 —
9,51	18,33	a Zavia p	7 —	15,18
10,31	—	a Sorman p	—	15 —

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط اعلانات الا

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 - Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione· Pubblicità

ANNO IV N.° 123 — Martedì 4 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Per l'agricoltura coloniale

L'azione del governo - Il compito dell'iniziativa privata - L'Ufficio Agrario di Tripoli - Esenzioni doganali per l'agricoltura.

Roma, 28 aprile

L'avvenire economico della Libia è fondato principalmente sull'agricoltura, la quale ha tradizioni storiche in quelle terre sin dai tempi dei Romani, quando sulle coste dell'Africa avevano esteso il loro dominio.

E' perciò nell'agricoltura che si devono riporre tutte le speranze per la valorizzazione della colonia, ed ogni cura del governo deve essere sempre rivolta a favorire lo sviluppo e l'incremento agrario.

Sebbene spesso si sentano delle voci che suonano critica al governo per quello che ha fatto e per quanto non ha fatto, o saputo fare, per una rapida opera di colonizzazione della Libia, bisogna pur riconoscere che esso, per quanto è in suo potere, in questo primo periodo, dopo chiuso quello dello stato di guerra, si è molto interessato per la soluzione pronta del problema della colonizzazione agricola, ed i molti decreti e provvedimenti emanati al riguardo lo attestano.

Ma questi decreti e provvedimenti non avranno alcuna efficacia se di essi non si avvantaggeranno coloro cui viene affidato il cómpito di colonizzare le terre libiche: i capitalisti, gli agricoltori e coloni italiani.

Sino ad oggi questi sono in piccolissimo numero e se non aumenteranno, non diventeranno legione, vi sarà sicuramente da disperare in una promettente colonizzazione e futura ricchezza coloniale.

All' entusiasmo patriottico che accompagnò e seguì la nostra impresa avrebbe dovuto corrispondere un pari entusiasmo coloniale, ma questo, che non manca di avere manifestazioni verbali, si può dire che ancora sia assente, perchè non è con le parole vibranti di sentimento, nè con le frasi rettoriche, nella loro essenza destinate ad essere sterili ed improduttive, che si compie opera fattiva, produttrice e valorizzatrice.

***

L'azione dello Stato, ormai indirizzata verso un ben definito programma, non è sorretta dall'iniziativa privata, che è quella a cui spetta unicamente la missione delle imprese colonizzatrici, non potendosi snaturare la funzione dello Stato, e sarebbe un assurdo vedergli assumere tali imprese.

Allo Stato spetta di agevolare e favorire l'opera di colonizzazione e di dare ad essa, in principio, un indirizzo, una guida, in modo che i colonizzatori non si trovino a correre l'alea di imprese che falliscano ed espongano ad insuccessi ed errori.

E questo lo Stato italiano ha dimostrato di voler fare in Libia, sin da principio, con l'invio di competenti commissioni per lo studio delle regioni dal punto di vista agrologico, e con l'istituzione, poi, di speciali uffici agrari, a cui è affidato il cómpito della rinascita ed organizzazione agricola della colonia, sia con esperimenti tecnici sui terreni, sia promuovendo e migliorando alcuni rami dell'economia agraria.

L'ufficio agrario di Tripoli ha già cominciato a svolgere il suo programma con l'impianto di un'azienda sperimentale dell'estensione di circa 25 ettari nel territorio dell'antica Sabrata ad Agilat: ed ha eseguito degli esperimenti di mietitura e trebbiatura dell' orzo con macchine agricole nella pianura steppica degli Urscefana.

Questi esperimenti riuscirono di così vivo interesse fra i capi indigeni, che il residente di Azizia ebbe l' iniziativa di promuovere la costituzione di piccoli consorzi fra gli appartenenti alla stessa cabila per l'acquisto in comune delle macchine.

L'ufficio agrario ha fatto inoltre compiere prove di macchine per la lavorazione dei terreni e per la semina dei cereali, con ottimi risultati.

***

Per quanto riguarda la colonizzazione agricola, ogni privata iniziativa oggi può esplicarsi e svolgersi liberamente, poichè sono permessi gli acquisti e concessioni di terreni e sono accordate ai colonizzatori molte facilitazioni e per esenzioni di tasse e dazi doganali e per aiuti speciali e premi che il governo accorda.

A cominciare dalle zone costiere, chiunque disponga di grossi o piccoli capitali, può ottenere vaste o piccole estensioni di terreni per imprese agricole, a condizioni vantaggiose, data la forma del contratto di miglioria, pel quale, nei primi anni si corrisponde un canone tenue, elevabile mano mano negli anni successivi in proporzione all'aumento del reddito, con diritto ad esenzioni di tasse e ad abbuoni di canoni in determinati casi.

Fra i varii incoraggiamenti che si danno ai coloni vi sono poi la distribuzione di semi e piante, premi in denaro per piantagioni di olivi ed alberi da frutta, oltre a speciali concorsi a premi fra i migliori coltivatori.

A maggiormente favorire la colonizzazione agricola vi è il decreto 1· novembre 1914, che modificando le tariffe doganali, accorda l'esenzione del dazio di importazione per le macchine agricole, utensili per l'agricoltura, pompe per irrigazione e materiali per perforazioni di pozzi artesiani.

E sono queste le specialità delle armi indispensabili per una sana opera colonizzatrice.

Sono ancora esenti da dazio quant'altro occorre per l'agricoltura e cioè: i cereali per la semina, i semi da prato e da foraggio, le piante vive e i concimi chimici.

Opera di preparazione questa più che sufficiente per incoraggiare alla colonizzazione agricola della Tripolitania e della Cirenaica, alla quale, purtroppo, pochi italiani sino ad oggi — è doloroso constatarlo — si sono dedicati.

Ma l'esempio di questi pionieri non mancherà di essere largamente imitato e seguìto, e quando le attuali preoccupazioni internazionali saranno scomparse, e, ritornata l'èra tranquilla di pace, ogni nazione potrà serenamente dedicarsi con maggiore attività al suo sviluppo economico, anche l'Italia rivolgerà le braccia dei figli verso le terre della Libia, che attende, colla sua rigenerazione civile e materiale, anche quella economica.

All'Italia non fa difetto la virtù colonizzatrice ed il buon seme di questa virtù i coloni italiani, emigrando, hanno sparso per il mondo in terre straniere: ne è rimasto, indubbiamente, ancor oggi, quanto ne basta per fecondare le terre delle nostre colonie.

Sigma

—✲ نظر في الحرب الحاضرة ✲—

Situazione militare

معظم الانظار طامحة الي ما يجري في الدردانيل فان عليه تتوقف حياة آمال او موت اماني . واذا صحت الاخبار التلغرافية بما حملته الينا هذه الايام الاخيرة عن ان الانكليز والفرنساويين قد صادفوا نجاحا وتوفيقا في انزال مقاتلتهم الي البر وان هذه المقاتلة بعد مناجزة الاتراك الحرب واعتوارها معهم الطعن والضرب فتحت اقصى نقطة واضيق معبر في خليج ساروس بشبه جزيرة غاليبولي ودوختها بنية محاصرة هذه البقعة ومنع جيوش الاتراك ان تصل اليها المون والذخائر والامداد فسيكون موقف الدردانيل وحماته من اشد المواقف حراجة واعظمها خطرا واضعفها رجاء

والحرب الناشبة في شمالي ايرني بلجيكا فترت جذوتها وانجلت عن فوز الفرنساويين والانكليز فقد تمكنوا من طرد الالمان من العدوة الشماليه من القناة ولم يبقوا في يدهم غير رأس جسر في استينفراهاط

وفي فرنسا اسود الحرب رابضة ولكن فرسان الهواء فيها يأتون بما يدهش الابصار فان ستة من طياري فرنسا شنوا غارة هوائية شعواء علي مأوى طيارات الالمان التي هي من طرز زيبلين علي بحيره كوستنصا واحدثوا فيه اضرارا عظيمة . وغيرهم قذفوا قنابلهم علي محطة سكة حديد شولاي وارمنفيلر وعلي معامل ليو بولدشيك وظفروا باربع طيارات المانية فجندلوها علي الحضيض

وتوكد اخبار باريز ان مدافعنا اصابت مقاتل زيبلين الماني فتحطم على الاشجار ما بين غند وبروج

واخبار البحار مقصورة علي ان آخر باخرة تجارية للالمان في بحر الباسيفيك قد وقعت اسيرة في يد الانكليز

وفي الشمال لمح اسطول الانكليز وهو مولف من ٣٠ بارجة ومدرعة وطرادة ضخام يتهادى علي ظهر الداما سابحا كالحيه الرقطاء يطلب قرنه الاسطول الالماني الذى ادعى احد ضباط الالمان انه باحث عن هذا العدو الشديد لينازله . ولكن الظاهر ان السفن الجرمانية صيانه لظفرها ان يقلم وخشية على ظهرها ان يكلم قد انكمشت الي قناة كيال واعتصمت فيها كما كانت

والروس بعد ان طردوا الاتراك من القوقاس قد اخذوا يهاجمون اراضى الاتراك ويغزونها . هذا والاحوال كلها تنذر بان الحرب سيكون لها لفح محرق في ميادين القتال باجمعها والسلام

—✲ بلاغ الانكليز الرسمي ✲—

غرق باخرة روسيه

Comunicato inglese

لندرا ٢

افاد امير البحر ان الباخرة الروسية سفورنو التى اقلعت من مرفا زالوت (في قناة برستول كونتية غلامورغان) ووجهتها اركنجياو وهي مشحونة بالفحم قد نسفتها واغرقتها الغواصة الالمانية و ٢٣ بقرب جزيرة رمزي بكونتية فمبروك . واكثر بحارتها تمكنوا من النجاة

—✲ بلاغ فرانسا الرسمي ✲—

فوز الفرنساويين في متز

Successi francesi

باريز ٣

دحر جنودنا في البقعة الواقعة في شمالي ايبرس حملة الالمان وفازوا فوزا باهرا

وحاول شرذمة من الالمان نحو ٨٠ ان ينازلوا خطوطنا وهم مسلحون بالمقاص وبالقنابل المدعوة براوين ففاجأتهم مشاتنا واستلحمتهم واسرنا من بقى حيا

ودحرنا الالمان في وادى الحسن ولاشمبان مع انهم كانوا مسلحين بافانين من آلات الدفاع والحرب وبقينا محافظين علي المواقع التي غنمناها في ٢ الجارى . وحصارنا لقلعة متس موفق جدا فقد ضربنا الحصون الواقعة في جنوب متاريس الالمان . فكان لمدافعنا اثر عظيم في الحصون وثكنات العسكريه وخطوط الحديد

L'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA LIBIA

Il traffico del Porto di Tripoli

Le merci in arrivo e i rispettivi destinatari

Coll' « Entella » 27 aprile

Da Genova:

Fantocci e Berretta, 2 cons. alimentari — De Bernardi, 50 casse vermouth — David M. Nahum, 20 botti stoviglie — Carabot, 5 casse carta — Gabison, 1 cassa tessuti cotone — Sobrero, 12 colli formaggio — Vanni, 25 casse latte sterilizzato — Gadzinski, 10 barili colori — Muzzarelli, 11 casse ferramenta — Longobardo, 10 casse gorgonzola — Castellakis, 27 casse sardine — Cardinale, 10 casse tonno — Banco Roma, 9 casse cerini — Belloni, 10 casse latta in lamiere — Abeasis 5 casse carta — Miglietta, 3 ceste formaggio, Gadzinski, 1 cassa tessuti cotone — Belli, 3 colli cordami — Suore Ospedale, 1 cassa statua legno — G. Tayar, 270 sacchi Zucchero — Franzosini, 32 balle filati cotone — Banco Roma, 1 cassa profumerie — Bastianini, 15 fusti vermouth, 1 cassa réclame — Serra, 2 balle tessuti cotone, 3 colli mobili ferro, 10 casse salame — Ordine, 2 casse maglierie — Dardanoni, 3 balle tessuti cotone — Perlenghini, 3 casse valigie — La Tripolitania, 1 cassa lampadine — Perlenghini, 18 casse biscotti — Possenti, 8 casse ferramenta, 1 cassa cristalli — Tacki Maeder, 1 cassa cacao — Schifano, 1 cassa bicicletta — Possenti, 1 cassa cascami tela, 3 casse grammofoni, 3 casse buste — Gandolfi, 2 bombole ossigeno — Ordine, 38 casse masserizie — Abrial, 10 barili vermouth — Ziviani, 3 casse formaggio — Caramis, 1 cassa tessuti — Paolo Croce, 192 casse salumi — Uff. Opere Pubbliche, 1 cassa strumenti — Sicilia, 3 casse curiosità — Massoleni, 4 barili chiodi — Soc. Ital. Elett. 25 casse macchine — Bravi, 1 cassa vino — Mauro, 2 rotoli porta ferro — Direz. Genio Militare, 2 casse grasso, 23 casse olio — Parco Automobile, 20 barili grasso, 60 olio e 200 colli brande — Sicilia, 200 sacchi cemento, 4 barili stoviglie, 1 cassa amianto, 4 casse bleu d'outremer, 10 casse pelli, 1 fusto vino, 110 sacchi arachidi, 10 casse carta sigarette, 3 casse casques — Zaares, 1 casse sedie — Nahum, 1 cassa sedie — Silenzi, 1 cassa stampati — Muni, 1 cassa effetti d'uso — Peyron, 9 casse persiane — Fumagalli, 4 casse rubinetti — Ganna, 2 cassa acces. macchine, 4 casse anilina.

Da Livorno

A. Levy, 8 stagnate spirito — Ghilardi, 1 fusto ossido, 1 fusto terra colorata — Impresa Almagià, 33 casse manici — Magnani, 6 casse mortadelle — Vincenzini, 3 casse chiodi ferro — Strati, 50 casse vino — Seguini, 1 fusto olio d'oliva — Lonero, 12 casse bottiglie vuote — Di Giulio, id. id. id. — Abrial, 125 casse vino — Traversa 6 balle tessuti cotone — Corbisiero, 1 barile olio — Meozzi, 27 balle scope — Zini, 1 cassa pendole — Livolsi, 2 casse mortadelle — Capra, 10 casse carne salata — Fumagalli, 1 cassa corde in ferro — Donato, 1 pacco biancheria.

Da Spezia:

Ferghinan, 3 damigiane vino.

Da Napoli:

Bastianini, 3 casse oggetti bagno — Farullo, 6 bauli calzature — Romano, 2 colli effetti — Miccio, 9 casse tessuti cotoni — Unione Militare, 7 casse candele, 2 selleria — Calabrese, 1 valigia effetti — Adamo, 1 cassa carne salata — Esposito, 6 colli masserizie — Franzosini, 32 balle tessuti cotone - B. Roma 7 casse calzature, 1 carrozzino, 2 casse finimenti — Società di macinazione, 100 sacchi farina — Mele, 2 casse tessuti cotone — Cavaglia, 4 balle pelli — Mormile, 1 cassa scarpe — Russo 2 casse maglierie, 7 casse lastre — Abrial, 202 casse pasta, 5, casse citrato magnesia — Hag Ali El Gritli 50 casse pasta — Conti, 100 id. — Wax e Vitale, 5 casse citrato magnesia.

Ordine, 1 cassa salumi — Pirola, 100 casse pasta — De Stefano, 250 casse pasta — Privative, 3 casse tabacchi — Banco Roma, 4 casse cancelleria — Avitabile, 1 cassa lastre — Privative, 92 casse tabacco — Imperio, 46 fusti birra — Imperio, 2 casse bicchieri — *La Nuova Italia*, 37 rotoli carta — Gemellari, 1 cassa libri — Capra, 30 casse di liquore Strega — Prof. Consoli, 3 casse pasta.

Da Riposto:

Vicari, 10 fusti vino — Seguini, 15 fusti vino.

Da Catania:

Francesco Di Vita, 39 buoi — Scandurra, 27 ceste frutta — Nahum, 2 fusti colori — Ospedale Militare: 2 colli solf. di magnesia — Cali, 1 cassa legno lavorato — Mimun, 25 sacchi ceci — Vicari 57 ceste arance — Salafia, 4 balle suola — Francesco Fichera, 131 fasci legno — De Angelis, 5 casse cons. pomodoro — Sestini, 15 bombole acido.

Da Siracusa:

Nicotra, 4 ceste formaggio.

Da Malta:

Isacco Nahum, 2 casse argento — Benjamin, 3 casse argento — Tamaio, 1 cassa acqua di rose — Tamaio, 1 cassa artic. atletici — Longobardo, 1 caratello salamoia — Fassilis, 11 casse formaggio — Metelli, 96 sacchi carbone — Sicilia, 76 casse thè — Sicilia, 13 sacchi sesamo — Sicilia, 22 casse biscotti — Sicilia, 60 casse chincaglierie — Sicilia, 314 tubi creta — Ghirlando, 66 casse salumi — Ghirlando, 2 casse colori — Ghirlando, 2 casse avvisi — Ghirlando, 5 casse lustro — Ghirlando, 135 casse thè.

Arrivi e partenze

Partiti col « Tebe » per Siracusa 29 aprile

Boccalandra Rosa, casalinga
» Ida, id.
» Giuseppe
» Teresa, id.
» Margherita, id.
» Arturo
» Giovanni
» Carlo
Visca Maddalena, id.
Petrovicci Giulia, id.
Marziani Venturina, id.
Delfiacco Francesca, id.
» Elvira, id.
Costantinidis Sofia, id.
Macario Teresa, id.
Panarino Serafina, id.
Sirano Maddalena, id.
» Assunta, id.
» Ciro
Moscuzza Lucia, id.
Mecherini Cora, id.
Monteneri Francesca, id.
Bruciapaglia Nerina, id.
Vignelli Evelina, id.
Costanzo Enrico
Scolastico Maria, id.
Monni Adele, id.
Fabiano Rosaria, id.
Goossen Julie, id.
Monni Benedetto
Monni Giuseppe
Dott. Lamberto Limentani, Segret. Min. Colonie.
Dott. Vittorio Casaluri, Diret. Istit. Sperim. pelli.
Costanzo Cesare, Ufficiale postale.
Marino Palombi, Ingegnere Genio Civile.
Cavassuto Silvio, Direttore privative.
Martinelli Benvenuto, aiutante Genio Civile.
Pilo Antonino, impiegato.
Zaffaroni Comm. Alfredo industr.
Fasani Secondino, impiegato.
Borrini Lodovico, id.
Virga Eugenio, commerciante.
Storaci Pasquale, id.
Caetani Giuseppe, id.
Mariani Arturo, id.
Mortellaro Francesco, id.
Piccione Sebastiano, id.
Marziani Alessio, appaltatore.
id. Alfonso, id.
Sabbioni Sergio, meccanico.
Mancuso Giuseppe, falegname.
Delfiacco Michele, muratore.
Vannucci Antonio, Cap. marittimo.
Pinto Vincenzo, fuochista.
Garozzo Mariano, cocchiere.
D'Alu Salvatore, carrettiere.
Goddin Giulio, artista.
Mignotti Vincenzo, ferroviere.
Inchiostro Salvatore, muratore.
Malgari Giuseppe, operaio.
Panetta Giuseppe, id.
Tonali Carlo, id.

Il fronte russo della Galizia occidentale sfondato

Scontri navali nel Mare del Nord - Due torpediniere tedesche colate a picco - L'occupazione di Schawli confermata dai Russi.

Il Re ed i Ministri non si recheranno più a Quarto

Comunicati ufficiali tedeschi

L'intero fronte russo della Galizia occidentale sfondato dagli austro-tedeschi

BERLINO, 4 — Nel teatro sud-orientale alla presenza del Comandante in capo feld-maresciallo Arciduca Federico, e sotto il comando del generale Mackensen, le truppe austro-tedesche sfondarono l'intero fronte russo della Galizia occidentale, dalle vicinanze della frontiera ungherese fino alla foce del Dunajetz, respingendolo dappertutto.

Gli elementi nemici che poterono sfuggire si ritirano rapidamente verso est, inseguiti energicamente dalle nostre truppe.

I trofei di vittoria non possono momentaneamente valutarsi neppure approssimativamente.

Bombe aeree su Epinal

Insuccessi russi nel settore orientale

BERLINO, 4 — Dal Grande Quartiere Generale si annunzia che le nostre truppe attaccarono con successo le posizioni nemiche a nord-est di Ypres ed occuparono la fattoria Fonduin a sud-est di Saint-Julien.

Alcuni reparti francesi tentarono a più riprese di attaccare le nostre trincee sulla vetta dell'Hartmannsweilerkopf. La nostra energica controffensiva li costrinse però a battere in ritirata.

I nostri avamposti abbatterono un areoplano francese nei pressi di Hundlingen.

Una squadriglia di « Taube » volò sulla regione di Epinal e bombardò con successo l'« hangar » degli areoplani e la stazione ferroviaria di Epinal.

Dal fronte orientale si annunzia che alcuni nostri reparti sono partiti da Schawli e continuamo ad inseguire i russi che fuggono in direzione di Riga. Durante l'inseguimento, abbiamo spesso costretto il nemico a battersi e gli abbiamo catturato quattro cannoni, quattro mitragliatrici e 1700 prigionieri.

Molti attacchi russi nei pressi di Kalwarja fallirono ed il nemico fu respinto al di là del fiume di Szeszupa.

I russi subirono un'altra grave disfatta a Skierniewice sulla linea ferroviaria Lodz-Varsavia.

Comunicati ufficiali austriaci

Vittoriosa offensiva degli austro-tedeschi nella Galizia occidentale

8000 prigionieri russi

VIENNA, 4 — Lo Stato Maggiore comunica:

Nella giornata del due corrente, gli austro-tedeschi iniziarono un vasto e violento attacco contro le posizioni russe della Galizia occidentale.

Dopo un accanito e lungo combattimento, respingemmo il nemico su tutto il fronte a Malastuwo, Gorlice e Germnik. I Russi hanno subito gravi perdite: catturammo ottomila prigionieri, un numero non ancora precisato di cannoni e molte mitragliatrici.

In seguito a questa brillante vittoria siamo riusciti a forzare il passaggio attraverso al corso del Dunajetz inferiore.

I russi respinti dagli austro-tedeschi nei Carpazii

VIENNA, 4. — Ad est di Koziowa, nelle regioni boscose dei Carpazii, prendemmo l'offensiva e respingemmo il nemico catturando parecchie centinaia di prigionieri.

A nord di Osmalow attaccammo risolutamente il nemico e lo sloggiammo da parecchie colline. Le perdite subite dagli avversarii furono molto gravi.

Il combattimento continua sempre accanitissimo.

Un sottomarino degli alleati affondato da una mina nei Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 4. — Un sottomarino nemico ha tentato di passare lo stretto dei Dardanelli. Ma appena imboccato il canale ha urtato contro una mina ed è affondato.

Un vapore americano silurato sulle coste inglesi

SCILLY, 3. — Il vapore americano « Gulflicht » in rotta per Rouen è stato silurato da un sottomarino tedesco fra le isole Scilly e il capo Lands End. Il vapore ha subito gravi danni.

In seguito all'esplosione un marinaio si gettò in mare ed annegò ed un'altro scomparve.

Il « Gulflicht » è stato soccorso e rimorchiato a ridosso dell'isola.

Si spera di poterlo salvare.

Comunicato ufficiale russo

L'occupazione di Schawli confermata dai russi

Successi russi sul Niemen e nei Carpazii

PIETROGRADO, 3. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

In questi ultimi giorni è stato iniziato da parte dei tedeschi un grande movimento offensivo nel Governatorato di Kowno. Alcuni distaccamenti nemici hanno già occupato la regione di Schawli e molte pattuglie tedesche sono già in vista di Libau.

L'offensiva nemica deve essere coordinata con un'azione navale, poichè dopo il bombardamento di Polangen e l'avanzata verso Schawli e Libau, alcune torpediniere nemiche apparvero in ricognizione nel Golfo di Riga.

All'ovest del Niemen, presso Iurburg, i combattimenti continuano accaniti. Un'intera compagnia tedesca è stata costretta ad arrendersi.

Partendo dal villaggio di Teyenko, considerevoli forze austriache hanno iniziato una grande offensiva nella regione di Cenzkowitz. Scoperto questo movimento del nemico, le nostre artiglierie iniziarono un fuoco nutritissimo che scompigliò le file austriache, costringendole a trincerarsi a seicento passi dalle nostre trincee.

Nei pressi di Golowetzko e di Senetchouw, siamo stati ripetutamente assaliti dagli austro-tedeschi, ma riuscimmo sempre a respingerli con gravi perdite.

Comunicati ufficiali inglesi

Scontri navali nel Mar del Nord

Un cacciatorpediniere inglese e due torpediniere tedesche affondate

LONDRA, 3. — L'Ammiragliato comunica:

Nel Mar del Nord, al largo delle coste olandesi si sono svolti dei piccoli combattimenti navali durante i quali il cacciatorpediniere inglese « Recruit » è stato affondato da un sottomarino nemico. Quattro ufficiali e 21 uomini di equipaggio sono riusciti a salvarsi.

Due torpediniere tedesche sono state sorprese ed affondate da una divisione di cacciatorpediniere inglesi. Due ufficiali e 44 marinai tedeschi sono stati salvati e fatti prigionieri.

Un vapore francese affondato da un sottomarino tedesco

LONDRA, 4 — L'Ammiragliato comunica:

Il vapore francese « Europe » è stato silurato ad affondato da un sottomarino tedesco.

L'equipaggio si è salvato ed è sbarcato nel porto di Penzance.

Comunicati ufficiali francesi

I tedeschi continuano a lanciare bombe asfissianti

PARIGI, 4. — Lo Stato Maggiore comunica:

I tedeschi mossero due attacchi contro le nostre posizioni a nord e a sud di Ypres.

Quando furono a poca distanza dalle nostre trincee, lanciarono diverse bombe contenenti gas asfissiante. Il risultato però fu nullo ed i nostri poterono prendere la controffensiva e respingere il nemico.

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI, 4. — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

I tedeschi attaccarono gli inglesi a nord di Ypres e furono respinti.

A Boisleprêtre attaccarono i nostri punti avanzati, ma furono costretti ad indietreggiare.

Telegrammi dall'Italia

Il Re ed i Ministri non andranno più a Quarto

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4 — Nella giornata di ieri l'on. Sonnino ha visitato due volte S. M. il Re.

La decisione del Sovrano e dei Ministri di non intervenire più alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Quarto ha prodotto grande impressione. Gl'interventisti ed i pacifici traggono da questa decisione conseguenze a favore delle rispettive loro tesi. Si crede che oramai una decisione debba esser prossima.

I Ministri decidono di non allontanarsi da Roma

ROMA, 4. — Ieri ha avuto luogo a Palazzo Braschi un Consiglio di Ministri.

Il Ministro degli Esteri on. Sonnino ha riferito a lungo intorno alla situazione internazionale.

I Ministri, udita la relazione e considerato il momento politico attuale decisero che nessun membro del Governo si allontani in questi giorni dalla Capitale.

In seguito a questa deliberazione, tutti i giornali sono concordi nell'affermare che nè il Re, nè i Ministri si recheranno più a Quarto per l'inaugurazione del monumento ai Mille.

Tale decisione ha suscitato enorme impressione. I commenti sono molti e disparati.

Forte scossa di terremoto nella Marsica

AVEZZANO, 4 — In città e nei dintorni è stata avvertita una forte scossa di terremoto. Nessun danno è stato segnalato.

La popolazione, in preda al panico, fuggì all'aperto.

Il Senatore Tami prende possesso della Presidenza della Corte dei Conti

ROMA, 4 — La Corte dei Conti si è radunata in forma solenne nella sala delle Sezioni unite. Alla presenza di tutti gli alti funzionarii della Corte, il Ministro on. Carcano ha immesso in possesso della sua alta carica il nuovo Presidente on. Senatore Tami.

Il Ministro ed il Senatore Tami hanno pronunziato applauditissimi discorsi.

E' morta la vedova di Giosuè Carducci

(Nostro telegramma particolare)

BOLOGNA, 4. — Dopo breve malattia, è morta ieri nella nostra città la signora Elvira Medicucci vedova di Giosuè Carducci.

Al letto di morte erano le figliuole, i nipoti ed alcuni parenti.

La buona signora godeva molta popolarità a Bologna. La sua morte ha prodotto triste impressione.

Matilde Serao nominata consigliere della Commissione per l'Arte drammatica

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4 — La direttrice del « Giorno » di Napoli, Matilde Serao, è stata con recente decreto del Ministro della P. I. nominata Consigliere della Commissione permanente per l'Arte drammatica in sostituzione del compianto Boutet.

La partenza di G. D'Annunzio

PARIGI, 4. — Gabriele D'Annunzio è partito ieri col direttissimo diretto a Genova.

Il Poeta è stato salutato alla stazione da uno stuolo numerosissimo di amici e di ammiratori.

بلاغ الروس الرسمي
فوز الروس في بولونيا والكرباس

I russi vittoriosi in Polonia e nei Carpazii

بتروغراد ٣

افاد اركان الحرب انه ما زالت جنودنا المهاجمة علي ضفة النيامن الشمالية تتقدم تقدما محسوسا وعقيب حمله شديدة علي الاعداء اسرنا جموعا وعدة متراليوزات ودحرنا مرارا الاعداء في جهة اوسوفيك وعلى ضفاف البيزا والزكوة . والقى طيارون من عندنا قذائف على دوابين واجياز (في ولاية بلسوخ) وعلي عدة بطاريات فصادف عملهم نجاحا باهرا وعادوا سالمين من حيث اتوا مع ان الاعداء اصلوهم نيرانا حامية . ودحرنا الاعداء في اوزوك وبزلن وخسرناهم كثيرا . وفتحنا قنتين علي ضفاف استري في جنوب روزنيوسكا وغولوازكا . واسرنا الفا ومتراليوزات واجبرنا العدو ان ينهزم

عود الملاحة بين هولندا وانكلترا

La navigazione ripresa fra l'Olanda e l'Inghilterra.

السينغا ٣

وردت الاخبار ان شركة الملاحه زيلند استأنفت نقل بريدها بين هولندا وانكلترا بانتظام كالعادة

ولد ضائع

Un fanciullo scomparso

خرج الطفل انطونيوزابابي وله من العمر ثلاث سنوات يلعب في الحي ثم توارى عن الابصار فلما افتقده ابواه ولم يقفا له علي خبر انهيا الامر الي دائرة البوليس وهي تفتش علي الحدث لترده علي اهله

SPIGOLATURE E VARIETA'

La questione ebrea in Polonia

Gli israeliti in Europa sono circa dieci milioni. Su questi dieci nove e mezzo — la quasi totalità — sono sudditi dei tre imperi, spartitori della Polonia. Cinque milioni di israeliti vivono sulle terre che un giorno formavano la Polonia, e finalmente nelle terre che oggi ancora sono etnograficamente polacche e che potrebbero costituire la base territoriale del futuro autonomo stato polacco, gli israeliti sono due milioni, e formano circa il 10 0[0 della popolazione totale.

Questa altissima percentuale non s'incontra altrove. L'Austria e la Russia hanno il 4 0[0 degli israeliti (e molto meno, se si tien conto delle loro provincie polacche), la Germania l'1 0[0, l'Italia e la Francia l'1,10 0[0.

Sono note a tutti le ragioni storiche di questo particolare addensamento della popolazione israelitica sulle terre polacche. La Polonia fu il primo paese che proclamò e predicò la tolleranza di tutti i culti. Essa divenne quindi asilo di tutte le credenze perseguitate, di tutti gli eretici e eterodossi: degli anabattisti d'Olanda, dei sozziniani di Toscana, dei raskolniki di Russia, e in primo luogo degli ebrei.

Gli israeliti in Polonia godevano anche di una certa autonomia interna, di cui ancora oggi sono rimaste traccie (i "comuni israelitici" che amministrano scuole, istituti di beneficenza ecc.). Grazie a questo, gli israeliti costituivano e costituiscono tutt'ora una quasi nazionalità, essendo differenti dalla popolazione indigena non solamente di religione e di razza, ma anche di costumi e di idioma (essi adoperano un dialetto speciale che in fondo è la lingua tedesca corrotta con molte parole ebraiche). La classe colta parla polacco e ha coscienza nazionale polacca, mentre ancora nella prima metà del secolo XIX gli israeliti istruiti in Polonia parlavano tedesco. Non si può dire con certezza, se fra gli ebrei polacchi prevarrà l'uso di lingua polacca ed il sentimento nazionale polacco, oppure l'idioma neo-ebraico ed il separatismo nazionale. Ad ogni caso abitando coi polacchi lo stesso territorio, gli israeliti polacchi politicamente sono una parte della Nazione polacca, ed hanno numerosi interessi vitali comuni con essa.

Gli israeliti sono concentrati nelle città e specialmente nei piccoli borghi, nei quali formano frequentemente la quasi totalità della popolazione. Nelle grandi città del Regno di Polonia, a Varsavia e a Lodz, gli israeliti sono un terzo della popolazione totale.

× × ×

Fino a questi ultimi tempi la convivenza dei cristiani e degli israeliti in Polonia poco lasciava a desiderare. Nel 1862 il Regno di Polonia ebbe un'autonomia (la quale durava pochi mesi soltanto, e durante questa effimera autonomia venne decretata l'emancipazione degli israeliti, abolita poi, dal governo russo.

Nel 1905-6 si ebbero in Russia e in Polonia Russa grandiosi moti rivoluzionari, i quali costrinsero il Governo autocratico al parziale cambiamento di regime. Allora tutti i partiti politici in Polonia erano per l'emancipazione completa degli ebrei. E quando la reazione russa volle aver negli israeliti il capo espiatore del malcontento popolare, le lanciò contro di essi le sue «bande nere» organizzando circa 130 *pogroms* in varie località dell'Impero, *la Polonia sola rimase immune di questi orrori. Nelle vie di Varsavia la folla faceva una pronta giustizia degli agitatori delle bande nere, i quali cercavano eccitarla contro gli ebrei.*

Ma vennero gli anni della reazione, gli anni pesanti e gravi dell'assopimento della lotta per la libertà, del trionfo della reazione (anche l'occidente dell'Europa passò un simile periodo di reazione dopo i moti del 1848). In questo periodo vediamo formarsi ed espandersi in Polonia un movimento antisemita.

Oltre alla reazione generale altre cause particolari concorrevano a rinforzare l'antisemitismo. Il prof. Baranowski le specificò in una sua lettera aperta all'onorevole Luzzatti.

Cacciati dalle brutalità delle bande nere e dalle persecuzioni della burocrazia, gli ebrei russi emigravano in Polonia. Ma la loro affluenza creava una concorrenza terribile al ceto commerciale indigeno, mentre appunto in questo momento la popolazione polacca, esclusa con crescente rigore dall'amministrazione pubblica del paese, rivolgeva le proprie energie all'attività commerciale. Inoltre, gli ebrei provenienti dalla Russia portavano con loro la lingua e la cultura russa, erano strumenti involontari della russificazione delle città polacche.

Il cozzo, sapientemente preparato da chi doveva approfittarne, era inevitabile. La piccola e media borghesia polacca proclamò il boicottaggio dei commercianti israeliti.

× × ×

Così stavano dunque le cose, quando scoppiò la guerra. La popolazione della Polonia in questa guerra subiva e subisce innumerevoli violenze da parte di tutti gli eserciti combattenti. I più disgraziati sono gli ebrei, perchè contro di essi tutto è permesso alle orde cosacche e ogni denunzia di una spia mercenaria di un delatore professionale passa per tanto di oro colato.

La posizione degli israeliti è particolarmente aggravata dal fatto che l'esercito germanico in ogni borgata, in ogni villaggio polacco si rivolge ad essi — i soli in generale che conoscono la lingua tedesca — per avere interpreti, guide, ecc. Poi nuovamente torna l'esercito russo (molte borgate dieci e più volte hanno cambiato il padrone) e tratta gli ebrei da traditori. Si è scritto che la popolazione polacca denunzia gli ebrei all'esercito russo. Ma in realtà non si tratta della popolazione, ma di singoli delatori, per lo più spie professionali (in Polonia come in ogni paese oppresso, anche in tempo di pace esistono numerose spie politiche, mantenute dal governo).

Si spera che una resurrezione della Polonia seguirà a tanto strazio delle sue popolazioni. Vediamo quali potranno esser per gli israeliti le conseguenze di una ricostituzione della Polonia.

× × ×

Padrone a casa loro, le genti della Polonia avranno dinanzi a sè nuovi campi di attività, dovranno quindi diminuire gli antagonismi di razza, che hanno tanta somiglianza colle risse dei [illegible] ammassati in uno spazio troppo angusto. Assicurata poi l'esistenza nazionale della Polonia, cessato l'incubo della snazionalizzazione, anche l'ebreo russo non sarà più considerato come un pericolo per la cultura e per la nazionalità polacca.

Insomma, in tutta la Polonia gli israeliti avranno quella parità di diritti e di doveri che vedranno già nell'autonoma Galizia, che vediamo nell'antichissima Cracovia, piena di chiese e di monumenti storici, dove gli israeliti Gross e Marek si eleggono a deputati, e [illegible] è vice-sindaco della città non certamente sotto l'influenza di Vienna, dove è al governo il partito antisemita.

E se si pensa all'impossibile situazione *ex lege*, a cui sono sottoposti gli israeliti nell'Impero Russo, si deve necessariamente concludere che gli israeliti polacchi nulla hanno da perdere e tutto da guadagnare dalla liberazione della Polonia.

(dall'*Eco della Stampa polacca*)

Cronaca Giudiziaria

ستنظر محكمة الاستئناف في

٣ ايار بدعوى حسن بن سالم المتهم بالسلب وحمل سلاح ناري

وفي عشرة منه يوم الاثنين

ستنظر في دعوى مخلوف علي بوقرين وعلي بوقرين بن مخلوف وغداسي مخلوف بن علي بوقرين الهاربين المتهمين بقتل عن تعمد

وفي ١٧ منه يوم الاثنين

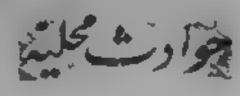
ستنظر في دعوى صالح بن محمد [illegible] بن محمد بن خليفه ومحمد بن محمد بن خليفه ومحمد بن محمد بن خليفه وبوشيدى بن محمد المسجونين . والاول متهم بجرح والاخران بقتيل عمدا . والاول والرابع والخامس متهمون باشتراكهم في جريمة القتل

وفي ٢٤ منه يوم الاثنين ستنظر في دعوى عبد السلام بن علي المسجون لانه متهم بقتيل عن تعمد وبحمل بندقية حربية

وفي ٣١ منه يوم الاثنين ستنظر في دعوى مسعود بن محمد المسجين وهو متهم بسرقة متنوعة وبسلب وحمل سلاح ممنوع

وحكمت على المحجوب بن صالح القبيلي الطرابلسي بالحبس شهرا و ٢٥ فرنكا عطلا وضررا لضربه مني بنت محمد . وبرات ساحته من تهمة تهديد الفتاة وشتمها علنا

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI 

FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Martedì 4 maggio 1915 — S. Gottardo

Ebraico: 19 Ijar 5675.

Mussulmano: 19 Gimmad Ettani 1333.

I cittadini di Tripoli per la solenne cerimonia di Quarto.

Alcuni cittadini hanno preso la lodevole e patriottica iniziativa di inviare un telegramma al Sindaco di Genova in occasione della solenne cerimonia di domani allo scoglio di Quarto.

Il telegramma deve essere seguito da tutte le firme di coloro che sono a Tripoli epperò il testo è stato depositato presso la Segreteria dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali dove chiunque si può recare per segnarvi la propria firma.

La sottoscrizione è aperta dalle 14 alle 20 di oggi.

Una iniziativa della "Dante Alighieri" di Tripoli

In seguito ai voti della recente Assemblea della Società Nazionale «Dante Alighieri» di Tripoli, circa la istituzione dei comitati di preparazione civile il Consiglio Direttivo della Società è venuto nella determinazione di farsi promotore di uno scambio di idee, in merito all'eventuale opportunità di detta istituzione fra i principali enti e circoli cittadini.

Ed all'uopo il Consiglio stesso ha presa l'iniziativa di indire una riunione che è stata fissata per oggi, martedì, alle ore 18, nei locali della Cassa Nazionale Infortuni, Zenghet Giama El Drug n. 29. A questa riunione sono state invitate tutte le associazioni cittadine.

Croce Rossa Italiana

La lezione delle infermiere della Croce Rossa oggi (martedì) sarà tenuta [illegible]

Partenza

Ieri ha lasciato la nostra città, diretto a Roma, l'egregio nostro collega Rag. Guido Cinati, corrispondente della «Tribuna» e della «Vita» di Napoli.

Vadano a lui i nostri migliori saluti ed auguri.

Non lasciate gli usci aperti!

Verso le ore 15 di sabato, il vetturino pubblico Scandurra Andrea di anni 27, terminato il suo servizio, si ritirava nella sua abitazione posta in una delle baracche di Zenghet-Bel-Her n. 23. Quando fu a casa si sdraiò sul letto e per aver un po' di fresco lasciò l'uscio della baracca semi aperto.

Dopo pochi minuti il sonno lo vinceva ed egli si addormentò [illegible]

Trascorse [illegible] due ore, il vetturino si destò e si vestì per tornare al lavoro. Prima però di uscire gli venne in mente di ispezionare [illegible]

Una sgradevolissima sorpresa lo aspettava: il portafogli contenente 365 era scomparso!

Lo Scandurra frugò negli angoli più reconditi della barac... sotto il letto, nell'armadio... ahimè!, il portafogli era proprio sparito.

Certamente mentre egli era nelle dolci braccia di Morfeo qualcuno era entrato e glie lo aveva portato via.

Allo Scandurra non rimase altro da fare che denunziare il fatto alla Questura.

Egli dichiarò che le 365 lire erano costituite da un biglietto da 50 lire della Banca d'Italia e da biglietti di Stato da 5 e 10 lire. Si sono iniziate le indagini, ma finora non si ha nessun indizio del ladro.

Brutale aggressione in Sciara el Bas

Il sensale in affari commerciali Mohammed Besbas, dimorante qui a Tripoli, nella sera di domenica, dopo aver cenato, si avviava verso il quartiere di Sidi Omran quando, al principio di Sciara El Bas, venne fermato da un indigeno, che egli riconobbe per un certo Salem El Gen abitante in Zenghet el Kuscia. Questi, senza tanti preamboli, afferrò il Besbas per il baracano con modi brutali e facendo atto di bastonarlo.

Il Besbas oppose resistenza mentre il Salem che capì di non poter da solo con un fischio chiamò in suo aiuto un altro indigeno negro che subito accorse. Il sopraggiunto finse di voler calmare Salem, ma invece lo faceva per ingannare l'aggredito. Infatti quando questi rallentò la resistenza credendo che tutto fosse finito, i due lo aggredirono di nuovo. Allora il Besbas messosi colle spalle al muro cercò con il bastone, le mani ed i piedi di difendersi alla meglio.

Intanto erano accorsi altri quattro o cinque a prestar man forte [illegible] stranieri, che cercarono di separare i rissanti.

Gli aggressori vistisi ormai perduti, lasciarono la preda e si dileguarono da tutte le parti. Il Besbas liberato dalla stretta dei malfattori, venne soccorso dai presenti. Per fortuna, tranne qualche strappo nelle vesti, non aveva nessuna ferita. Riavutosi alquanto, egli dichiarò di aver riconosciuto oltre il Salem, anche il [illegible] è un certo Mohammed ben Hag Salem El Aghel convivente con il Salem stesso ed altri tre degli aggressori che sono: Mustafà ben Mohammed Elgrutti; Hamuda Seniek, Ali El Atuau dimorante in Suk el Erbaa. In quanto agli altri non gli fu possibile di identificarli.

Per ciò che riguarda i motivi dell'aggressione, il Besbas crede che siano dovuti a gelosia. Egli, dato il suo mestiere un po' lucroso, si può permettere il lusso di qualche avventura il che forse al Salem e compagni non garbava, tanto che lo avevano già da molto tempo preso di mira e avevano manifestato il desiderio di dargli una lezione.

Il Besbas ha denunziato il fatto alle Autorità competenti.

Beve troppo «lagby» e va a finire in camera di sicurezza

Le guardie [illegible] ci-Museir, verso le ore 21,30 di domenica scorsa, arrestarono un certo Messaud ben Salem di anni 20 del Garian.

Il Messaud trovavasi di passaggio nella nostra città pel disbrigo di alcuni affari. Prima di riprendere la via pel nativo Garian, il Messaud pensò di gustare qualche [illegible] di «lagby». E nel pomeriggio di domenica [illegible] abbondantemente [illegible] dei protettori del bianco liquore, tanto da ridursi in condizioni di equilibrio non troppo rassicuranti. E barcollando, il buon Messaud cantava a voce spiegata dei ritornelli arabi. Ma la sua gioia purtroppo, doveva durar poco, poichè giunto a Suk el Museir le guardie lo fermarono e lo condussero in camera di sicurezza dove smaltì la sbornia.

وفاة بالطريق

Muore per istrada

بينما كان خليفه بن الحاج محمد الترهوني من اهالي سوق الجمعة اتيا الي طرابلس ليتعالج من داء القلب في المستشفى البلدى . هوى من حماره في شارع ميزران فبادر المارة لاسعافه واستدعوا له الطبيب فما فحصه الفاه جثة باردة

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza pretoriale
28 aprile 1915

Il 18 dicembre 1914 veniva denunziato Amato Giovanni perchè accusato di vendere del vino non genuino.

E' stato assolto per insufficienza di prove.

Saul ben Sfani di anni 30 da Tripoli pescatore e Vittorio ben Samuel Arbib il 13 marzo scorso per futili motivi litigarono fra loro e l'Arbib riportava delle lesioni lievissime.

Il Saul è stato assolto per remissione di querela.

Ruben Nahum di Iusef di anni 20 da Tripoli tintore è imputato di aver prodotto delle lesioni lievi a Juda Luzon in Tripoli il 18 marzo scorso.

Assolto per remissione di querela.

Il giovane Sacco Leonardo di anni 19 da Tunisi cameriere è imputato di porto ingiustificato di rasoio in locale di meretricio.

Si ricorda che il Sacco nel pomeriggio del 22 marzo andò in una casa di Sidi Omran e scherzando con una ragazza che stava [illegible] e minacciò di tagliarle i capelli. La ragazza si spaventò, chiamò aiuto e il Sacco veniva preso dalle guardie e condotto in Questura.

Il Tribunale lo condannò [illegible]

Il ragioniere Bonacossa [illegible] vanni è incaricato di formare e di guidare delle carovane per l'[illegible] o per conto della ditta Belli. Uno dei cammellieri certo Abdussalam ben Salem, il giorno 23 febbraio scorso, avendo rifiutato di obbedire durante il suo lavoro, fu rimproverato dal Bonacossa. L'Abdussalam rispose male e trattò da *cane* il suo superiore: ed allora il Ragioniere lo bastonò. Il cammelliere sporse querela, ma il Bonacossa fu assolto per inesistenza di reato.

Giuli Raffaele di anni 55 e Giuli Sion di anni 25 tutti e due da Tripoli e dolcieri erano imputati: il primo di lesioni ed il secondo di ingiurie in danno di Hlafu Nahum.

Furono assolti per remissione di querela.

Udienza regionale
29 aprile 1915

Fatma bent Mohammed ben Aisa di anni 18 al servizio di Gradaschi Francesco esercente il Bar Etna, si appropriò di un paio di orecchini a danno del padrone e li consegnò al padre Mohammed ben Aisa che cercò di venderli ad un orefice di Suk el Turk.

[illegible] Fatma [illegible] lideeta, ma per la minore età, viene condannata a tre m[illegible] reclusione.

Il padre Mohammed, imputato di ricettazione venne condannato a due mesi di reclusione e a 50 lire di multa.

Tutti e due con la condanna condizionale.

Khalifa ben Salem di anni 20 della cabila Fessato nel Gebel e Ali ben Mohammed di anni 14 dal Gebel cabila Brama, sono imputati di avere rubato a danno di Aquilina Giuseppe una pezza di tela il 21 aprile scorso. Il secondo poi deve rispondere anche di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Khalifa è stato condannato a dieci giorni di reclusione ed alle spese.

Ali, data la minore età ha avuto sei giorni di reclusione oltre le spese.

Presiedeva il giudice Avv. Giuseppe Ragona; P. M. Avv. Cunino; Assessori Mondini Rag. Giovanni e l'ing. Sachs; Cancelliere interprete Alfonso Terzi.

AVVISO

Chi possiede cammelli da vendere può condurli [illegible] cavalli di Tripoli sita a Sciara Zauia n. 75 vicino muro di cinta dove una commissione governativa siede a permanenza per comprarne.

اعلان

من اراد بيع جماله فليحضر الي مستشفى الخيل بشارع الزاوية عدد ٧٥ قرب سور البلد بطرابلس لدى اللجنة المعينة من الحكومة لشراء الابل

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

De Marco: basta questo nome [illegible] del pubblico ed il teatro [illegible] la serata [illegible] spesa: con De Marco si ride e si diverte e si passa la serata allegramente: tutte le sue macchiette sono piene di brio, e di una comicità sorprendente ed il pubblico si appassiona all'artista e non manca mai.

Sono le ultime sere dell'Harton la quale merita veramente gli applausi di tutti quelli che con vero godimento l'hanno assiduamente ammirata.

Si annunziano a giorni importanti debutti.

Filodrammatica "Ermete Novelli"

«Fatemi la Corte», la briosa commedia recitata con tanto impegno ieri sera dai bravi dilettanti [illegible] Carcolo, piacque moltissimo. Dalla prima all'ultima battuta fu un continuo succedersi di risate e di buon umore.

Si distinsero moltissimo la Signora ed il Signor Gangarossa, la Signorina Pivetta, il Signor Schembri ed il Signor Manenti.

Applauditissimi i signori Piz[illegible] e Manenti che recitarono due graziosi monologhi.

Animatissimo, come sempre, il [illegible]

Piccola Cronaca

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia Sociale di Tripoli

Il Piroscafo *Lemnos* cap. Fatuzzo atteso qui oggi da Venezia, Ancona, Bari e Brindisi, ripartirà domani alle ore 18 [illegible] Catania, Brindisi, Bari.

[illegible] RAIMONDO SCIFONI [illegible] La Nuova Italia

AVVISI ECONOMICI

[illegible] vero Bramboila M[illegible] Città

FERROVIE dello STATO - Rete libica

[illegible] 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	p Tripoli Su. a	[illegible]
	a [illegible] p	[illegible]
	a [illegible] p	

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
[illegible]		p Tripoli Su. a	[illegible]	[illegible]
		a [illegible] p	[illegible]	[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	24
	6,10	p Tripoli Su. a		[illegible]
		Tripoli Cent.		[illegible]
	[illegible]	a Za[illegible] p		[illegible]
		a S[illegible] p		[illegible]

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — decorrono sempre dal 1° ... mese e ... presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA, Via del Parlamento ... 12 26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 ...) cent. 50 la linea. Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 % ...

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Dichiarazione del Sig. Cesare Parissi di Firenze

alla Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Il sottoscritto CESARE PARISSI di Firenze dichiara per la veritá, che egli in piena buona fede ebbe ad includere fra i varî estratti di sua fabbricazione anche l'estratto del liquore Strega, ma deve riconoscere che la denominazione Strega appartiene esclusivamente alla Spett. Ditta Giuseppe Alberti di Benevento. Di conseguenza si impegna ed obbliga a non usar mai più la denominazione di Strega Parissi od altre contenenti in qualsiasi modo la parola Strega. Streghe, Stregone e simili tanto per estratti che per liquori.

Firmato CESARE PARISSI

... to della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento, questa ha ac... ro il Sig. Cesare Parissi per violazione del marchio di fab...

... mercio dei liquori o degli estratti colla denominazione Strega ... diverso la Ditta Giuseppe Alberti agirà giu...

LA NUOVA ITALIA



IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV. N.° 124 — Mercoledì 5 Maggio 1915 — Un num. cent. 5

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il commercio di esportazione della lana

Rapporti di traffico — Perturbamenti del commercio della lana — La tessitura dei barracani — Gli impianti sanitari.

ROMA, 1 Maggio

Il movimento economico di una colonia non si può determinare, iniziare, estendersi ed intensificarsi se non si dà una forte spinta, un grande impulso, al commercio di esportazione dei prodotti indigeni.

Se non si esporta non si può importare, perchè il consumo e l'acquisto dei prodotti e merci di importazione è subordinato alla circolazione e disponibilità di denaro che si ottiene dal mercato di esportazione.

Un paese che non esporta e non valorizza le sue ricchezze naturali, si presenta povero, e come tale non può concorrere al commercio di importazione.

Si vuole perciò dare sfogo, sui mercati della Libia, alla superproduzione di merci italiane, è necessario, perchè queste siano assorbite, favorire prima, e provocare anzi, l'esportazione dei prodotti coloniali.

I migliori e più diretti rapporti di traffico si stabiliscono così con i paesi che esportano diventando essi stessi, a preferenza importatori per quei legami di amicizia che sa annodare il commercio per sua spontanea e naturale forza di attrazione e di simpatia.

L'Italia, se vuol trarre tutti i vantaggi delle sue colonie libiche, si preoccupi principalmente di rendere sempre più largo ed attivo il traffico di esportazione dei prodotti coloniali, a cui, per rispondenza, seguirà quello di importazione nazionale.

Fra i principali prodotti che si esportano dalla Libia, uno importantissimo, per l'economia locale, ne occupa la lana, merce per sua natura ritenuta ricca e che rappresenta, nei paesi dell'Africa settentrionale, una delle maggiori risorse redditizie.

Il commercio della lana, dopo il 1911, ha subito molte traversie, per cui ha perduto il suo normale andamento, con non piccolo danno per gli indigeni che di esso e per esso vivono, dal pastore al proprietario di greggi ovini.

I divieti di esportazione prima, per ragioni sanitarie, la distruzione e l'allontanamento dei greggi per le regioni interne, durante il periodo di guerra, lo sviamento del commercio della lana per nuove vie oltre confine, sono stati causa di perturbamento tale che, ancor oggi, questo ramo di traffico indigeno se ne risente.

Esso però è destinato a risorgere ed i nostri commercianti dovranno profittare di questa ripresa cercando di accaparrarsene l'importazione in Italia, da dove la lana, trasformata in filati, può ritornare in parte un'altra volta, in Libia per soddisfare alle esigenze delle industrie locali per la tessitura dei barracani.

Da questo incrocio, ed accordo di interessi ne risulterà un vantaggio reciproco fra colonia e madre patria, perchè questa, rendendosi esportatrice della lana, in pari tempo potrà divenire importatrice in colonia dei filati di lana, in proporzioni maggiori di quanto non lo fosse pel passato.

Nel commercio di importazione dei filati di lana, infatti, l'Italia, prima della guerra, vi ha avuto una partecipazione del 20 per cento circa, cifra sensibilmente aumentata in questo ultimo periodo, la maggiore partecipazione mantenendola sempre l'Inghilterra.

Ma il filato italiano, che è già molto apprezzato dagli indigeni per la fabbricazione di alcuni tipi fini di barracani, potrà riuscire vittorioso nella concorrenza col filato inglese, se noi importeremo dalla Libia stessa tutta la materia prima, la lana grezza, che, per la brevità del viaggio, costerà a noi assai meno, e quindi ci metterà in condizione di combattere, con privilegio anche nel prezzo, oltre che per le qualità dei filati.

* * *

A parte il beneficio indiscutibile che si ritrarrà dalla maggiore importazione di filati nazionali in Libia, il commercio di esportazione della lana deve essere da noi largamente favorito, perchè esso è rappresentato da parecchi milioni di lire all'anno, i quali nella bilancia economica della colonia, contribuiranno a dare un maggiore sviluppo, nei mercati indigeni, ai prodotti nazionali di importazione, e così, sempre più intimo sarà lo scambio commerciale.

Il commercio della lana deve, inoltre, attirare ogni nostra attenzione perchè su di esso si fonda, in parte, la valorizzazione della colonia, alla pastorizia ed all'agricoltura essendo affidato l'avvenire economico della Libia.

Secondo i calcoli fatti il numero dei capi ovini che possiede la Tripolitania si fa ascendere ad oltre un milione e mezzo.

E' facile comprendere quanta ricchezza si ritragga ogni anno dal commercio della lana semplicemente; ricchezza che aumenterà per il maggiore allevamento ovino, che richiederà l'espansione colonizzatrice e per la selezione ed il miglioramento che si cercherà di apportare nelle razze pecorine.

Secondo le razze si ha una più o meno apprezzata qualità di lana e nella stessa Tripolitania, infatti, la produzione della lana della regione orientale è ritenuta di qualità superiore a quella della regione occidentale.

Una delle qualità più apprezzate è la lana fine e riccia, a bioccoli quadrati, coi peli che raggiungono appena la superficie del bioccolo, ed essa arriva spesso al prezzo di lire 1.30 al chilogramma, mentre la lana lunga non viene che raramente pagata da lire 0.90 a lire una al chilogramma.

La quantità di lana che si ricava da ogni animale varia da 1 a 2 chilogrammi e mezzo nelle femmine, e da 2 a 3 ed anche 3 chilogrammi e mezzo nei maschi.

La tosatura viene fatta nel mese di giugno e la lana non è venduta a peso, ma a vello intero, calcolandosi il prezzo ad occhio. Dopo la lavatura la perdita di peso non riesce a superare il 50 per cento, quando la lana non è stata con frode resa più pesante.

Vi è poi la produzione di lana caprina, poco apprezzata, che si paga da 60 a 70 centesimi il chilogramma, la cui esportazione non ha nessuna importanza.

Per la tessitura di alcuni tipi di barracani bianchi o grigi, si adopera la lana filata localmente, ma per i tipi fini si usano i filati importati: la maggior parte perciò della lana viene esportata.

Questo commercio, al quale devono interessarsi i nostri commercianti ed industriali italiani, essendo uno dei più redditizi, deve essere curato con diligenza e grandemente favorito dal governo, evitando che sia ostacolato, ma lasciarlo svolgere liberamente, senza quei divieti tanto dannosi all'economia delle popolazioni indigene.

Con l'impianto di speciali stazioni sanitarie si possono evitare le diffusioni di infezioni, senza bisogno di arrestare il commercio di esportazione della lana.

Sigma

بلاغ الروس الرسمي — نجاح الروس في ... والكرباس [illegible]

Successi russi

[illegible]

* * *

بلاغ الانكليز الرسمي — غرق ... فرنسوية

Una nave francese affondata

[illegible]

بلاغ الانكليز الرسمي — ملاقاة بحرية بين الانكليز والالمان

Scontro navale fra tedeschi e inglesi

[illegible]

بلاغ النمسا الرسمي — ... النمسويين في غاليسيا ...

Comunicati austriaci

[illegible]

* * *

انحدار الروس بالكرباس

[illegible]

بلاغ فرنسا الرسمي — ... الالمان ...

Comunicati francesi

[illegible]

* * *

بلاغ الالمان الرسمي — ... انحدار الالمان

[illegible]

بلاغ الالمان الرسمي — القذائف على ايبرل

Comunicato tedesco

[illegible]

Una giornata di entusiastiche manifestazioni patriottiche

Il saluto augurale della cittadinanza alla Città superba

Oggi Genova la città superba eleva il monumento che ricorda l'audacia dei Mille salpati sotto il vessillo del Grande Duce dallo scoglio di Quarto alla conquista delle Due Sicilie, oggi dopo cinquantacinque primavere trascorse [illegible] e dignitosa protesta in una seria preparazione spirituale il Poeta d'Italia canta [illegible] l'inno della [illegible] vibrerà nei petti [illegible] novelli eroi pronti [illegible] legittime rivendicazioni.

Sarà inno di guerra o prova di più nobile sacrificio?

Sarà il comando che farà tuonare tutti i cannoni sulle frontiere e luccicare tutte le baionette sotto il sole augurale o sarà il grido che farà arrendere il nemico prima della battaglia?

Il popolo attende dal suo Re il responso liberatore.

Intanto l'inno del Poeta corre sui mari e sulla terra italica che non cerca in cavalli curialeschi il [illegible], ma si desta al canto delle sue Muse latinamente, classicamente.

E mibom di italiani in questa solenne giornata verso Quarto [illegible] l'arco delle patrie a [illegible] e tutte le [illegible] salutano l'anima unica della Patria che sul mare da Quarto chiama intorno a sè i propri figli.

In queste nuove terre italiche [illegible] all'Europa l'esempio di nobili gesta e di eroiche virtù [illegible] la prolungata inerzia ed additando le vie delle conquiste e delle rivendicazioni, giunga sui mari [illegible] la voce della Patria balsamo ai dolori recenti, sprone al compimento dei nostri patriottici do[illegible]

[illegible] Viva l'Italia!

[illegible] ore non po[illegible] quello che ieri [illegible] nell'animo di tutti [illegible]

La rappresentanza Municipale, e Associazioni cittadine si riunirono [illegible]

Furono tenute riunioni nei principali centri cittadini e in segno di giubilo furono inviati patriottici telegrammi.

Il Sindaco di Tripoli Hassuna Pascià volle per primo inviare al Sindaco di Genova il seguente telegramma:

Sindaco Genova

Auspicio di più luminose gesta de[illegible] glorificazione dell'eroe [illegible] garibaldino in codesta nobile città di Tripoli da cui sperava [illegible] suo volo sorprendendo l'Europa ed affrettandone i nuovi storici destini quella vittoria che l'erede di Roma aveva saputo foggiarsi con sapiente concorde fiducioso travaglio. Viva l'Italia.

Il Presidente della Commune Municipale

Hassuna Pascià

Le associazioni cittadine e i rappresentanti della Stampa inviarono:

On. Sindaco Genova.

Associazioni di Tripoli e Stampa riunite partecipando con animo commosso festa italica augurano che aquile romane già ricondotte in Libia varchino presto Alpi Giulie onde sia raggiunto al fine ideale supremo verso cui mossero da Quarto i Mille nella sacra primavera del 60.

Associazione Dante Alighieri — Associazione fra laureati — Associazione fra commercianti e industriali — Società del Tiro a segno — Associazione di Beneficenza — Croce Rossa — Scuole medie elementari — Nuova Italia — Corrispondenti Secolo, Tribuna, Corriere, Giornale d'Italia, Stampa, Mattino Messaggero — Società Canottieri — Circolo Ora — Associazione filodrammatica

Un terzo telegramma fu inviato da circa 500 privati così concepito

Sindaco Genova

Da la nuova terra d'Italia fidenti e consapevoli de la Diana che per maggiori destini de la patria torna a squillare da lo scoglio di Quarto

(*Seguono oltre 500 firme*).

* * *

Il Consiglio del Circolo Filodrammatico «Ermete Novelli» riunito in seduta ordinaria la sera del 3 corrente, ha deliberato di inviare a Genova il seguente telegramma

Comitato Monumento Quarto Genova

Giunga ora solenne tanto fausto avvenimento, da questa nuova sponda italiana, adesione unanime Circolo Filodrammatico «Ermete Novelli».

Il Presidente
De Maria

Il Comitato di preparazione civile

Nella sede della Cassa Nazionale ad iniziativa del Presidente della «Dante Alighieri» si riunirono [illegible] i rappresentanti delle Associazioni Cittadine e della stampa per organizzare e costituire il Comitato di preparazione civile.

Intervennero il Cav. Cicero in rappresentanza del Municipio, il Presidente della Dante Cav. Vecchietti, il prof. Testori presidente della Associazione fra laureati, il Cav. Mondini per l'Associazione fra commercianti, il Cav. Romano - Scotti per la Società del Tiro a Segno, il Cav. Foscolo per la Società di Beneficenza, l'Ing. Sala per la Società canottieri, il prof. Gandolfo, l'Ing. Manlio Lega, il sig. Di Giorgio, il Cav. Vantini, il sig. De Mro, l'avv. Punzo, il presidente della filodrammatica Angelo De Maria.

Dopo uno scambio di idee fu deliberata la costituzione del Comitato di preparazione civile affidandosi la nomina dei componenti al Cav. Vecchietti, al quale ciascuna Associazione indicherà i nomi di tre membri da essa delegati.

Aspri combattimenti sui Carpazi sulla Vistola e sul Niemen

30.000 russi fatti prigionieri

Provvedimenti militari per la Tripolitania - La solenne cerimonia allo Scoglio di Quarto - Il Ministro austriaco Golukwsky a Roma?

Comunicati ufficiali francesi

Attacco tedesco respinto dagl'Inglesi

Un vapore norvegese affondato nel Mare del Nord

PARIGI, 4 — Un attacco tedesco a Nord di Ypres è stato respinto dagli Inglesi. Guadagnammo terreno presso Bagatelle.

A Leith un sottomarino affondò nel Mare del Nord il vapore norvegese «Bravo» [illegible] per Londra. L'equipaggio si è salvato.

Progressi francesi nel Belgio e nell'Argonne

PARIGI, 5 — Il comunicato delle ore 23 comunica.

Nel Belgio continuiamo a progredire sensibilmente.

Nei pressi Beausejour il nemico [illegible] attacchi, ma fu sempre respinto.

Nell'Argonne i combattimenti sono sempre frequenti ed ogni volta [illegible]

A Bagatelle [illegible] scimmo a strappargli [illegible]

Comunicati ufficiali russi

Continuano i combattimenti sul Niemen, sulla Bzura e sulla Vistola.

PIETROGRADO, 4. — Lo Stato Mag[illegible]

Il due maggio è continuato il combattimento sul corso superiore del fiume Checnoupa ad ovest del Niemen.

La sera del 1° maggio un battag[illegible] villaggio di [illegible] fuoco della piazza forte.

Sulla Bzura si sono svolte delle scaramucce: le più importanti di esse [illegible]

Dalla sera [illegible] inferiore fino a [illegible] luppata un'azione [illegible] nimento.

Sulla sinistra della Vistola [illegible] il nemico [illegible]

Nella regione [illegible] gheria raggiunse una grande [illegible]

Terminato [illegible] combattimento [illegible]

In direzione [illegible] impadronimmo del [illegible] dieci ufficiali e trecento soldati.

I forti del Bosforo bombardati dalla flotta del Mar Nero

PIETROGRADO, 4 — Il comando in capo della flotta del Mar Nero comunica

Il primo corrente la [illegible] forti del Bosforo. Il fuoco [illegible] grande esplosione seguita da un [illegible] batterie turche risposero energicamente [illegible] sultato.

Distruggemmo un vapore [illegible] velieri.

Due vapori da pesca affondati da un sottomarino tedesco

L'AIA, 5. Si apprende che i vapori da pesca «Martaben» e «Merenty» sono stati silurati ed affondati da un sottomarino tedesco.

Gli equipaggi sono salvi.

Comunicati ufficiali austriaci

I russi si ritirano dal fronte fra la Vistola e i Carpazi

VIENNA, 5. — Gli austro-tedeschi conquistarono l'intero fronte russo fra la Vistola e la cresta principale dei Carpazi, costringendo considerevoli forze nemiche a ritirarsi rapidamente.

[illegible] prigionieri, ventidue cannoni e sessantaquattro mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani.

Comunicati ufficiali tedeschi

Località belghe conquistate dai tedeschi

BERLINO, 4. — Nelle Fiandre continuano i nostri attacchi [illegible]

[illegible] Zevenkote, Zonnebeke, Wistook, la foresta di [illegible] Nonnebosschen, località disputate da mesi, cad[illegible]

A nord di Fourdeparis i francesi tentarono invano di riprendere la trincea presa da noi il 1° maggio.

La cifra [illegible] fatti prigionieri durante l'inseguimento verso Mitau [illegible] 1000.

A sud-ovest di Kalvarja respingemmo gli attacchi russi [illegible]

[illegible] ssi a sud-est di Augustow sono falliti con gravi perdite pel nemico.

A nord-est di Lomza respingemmo un attacco.

[illegible] Carpazii e l'Alta Vistola [illegible]

Il bottino del primo giorno ammonta a 21500 prigionieri, 16 cannoni, 47 mitragliatrici e del materiale da guerra.

Combattimento fra uno "Zeppelin" e sottomarini inglesi

BERLINO [illegible]

[illegible] compien[illegible] squadriglia [illegible] essi un vivacissi[illegible]

[illegible] ed uno di [illegible]

Le truppe del Colonnello Miani attaccate dai ribelli nella Sirtica

TRIPOLI, 1 — L'«Agenzia Stefani» comunica:

Il comandante Miani telegrafa da Sirte al Governo della Tripolitania [illegible] banda irregolare operante nella regione di Orfella Sirtica attaccò la mattina del 29 aprile un campo di ribelli [illegible] di Sirte. All'inizio del combattimento [illegible] inaspettatamente al nemico. [illegible] ri in condizione molto diffi[illegible] disimpegnarono, per quanto con no[illegible] combattendo strenuamente. Le nostre truppe [illegible] Sirte.

* *

TRIPOLI, 2 — In seguito alle precedenti comunicazioni, il Comandante Miani informa che le perdite subite nel combattimento del 29 aprile possono valutarsi a: ufficiali morti o dispersi 18; bianchi morti o dispersi 200, oltre gli indigeni. Sul postale Letimbro sono stati imbarcati e diretti a Siracusa tutti i feriti in numero di 409, dei quali circa 150 bianchi.

Telegrammi dall'Italia

La cerimonia allo Scoglio di Quarto

GENOVA, 5 — La cerimonia che oggi si svolgerà allo Scoglio di Quarto promette di riuscire imponentissima per il concorso enorme di pubblico.

Ieri sera è giunto Gabriele D'Annunzio, il Poeta è stato acclamatissimo. Durante il percorso fra la stazione e l'albergo, molte migliaia di persone gli fecero ovazioni entusiastiche. L'On. Marcora e le rappresentanze della Camera e del Senato sono giunte nel pomeriggio.

Festeggiatissimi sono stati anche le rappresentanze dei Comuni italiani, dei Garibaldini, dei Reduci delle patrie battaglie, dei Veterani e le delegazioni universitarie che furono ricevute da un stuolo grandissimo di studenti del nostro Ateneo. Gli studenti percorsero le vie della città cantando l'inno goliardico e canti patriottici.

La città è animatissima.

Gli alberghi non hanno più posti disponibili.

I Principini reali si sono iscritti alla "Dante Alighieri"

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5. — Ieri i Principini reali si sono regolarmente iscritti come socii della «Dante Alighieri».

Goluchowsky a Roma?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5 — Nei circoli politici e nell'ambiente giornalistico si è diffusa la voce dell'imminente arrivo dell'ex-Ministro austro-ungarico Goluchowsky latore di importanti offerte del Governo di Vienna. Tali proposte - naturalmente - sarebbero dirette al conseguimento dell'accordo italo-austriaco.

La voce merita conferma.

Provvedimenti militari per la Tripolitania

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5. — L'on. Martini ha conferito con l'onorevole Zuppelli circa le misure ed i provvedimenti militari per la Tripolitania. Fra i due ministri sono stati presi i necessari accordi.

L'ottavo regg. bersaglieri decorato per la sua condotta in Libia

ROMA, 5 — Il Giornale militare pubblica un decreto concedente la medaglia di bronzo al valor militare all'ottavo reggimento bersaglieri per la bella condotta tenuta nei combattimenti del Mergheb e di Lebda.

Un parto trigemino

Madre di sedici figli!

(Nostro telegramma particolare)

NAPOLI, 5. — Tale Francesca Antimo, moglie d'un operaio, e già madre di 13 figli, ha dato ieri alla luce tre maschietti in ottima salute.

✵ اختراق صف الروس ✵ في غاليسيا الغربية

Comunicato tedesco

برلين ٤

اخترقت جنود الالمان والنمسويين واجهة قتال الروس كلها في غاليسيا الغربية الممتدة من جوار حدود مجر في جهة تو حتر ودحرتهم من كل موضع . وتهزم الروس نحو الشرق وجنودنا تطاردهم ولا يمكن حتى الساعة احصاء الغنائم

حقوق طبع هذه الرواية محفوظة لمعربه

✵ المشهد الخامس ✵

اتيليا ليبين

اتيليا — قل لي يا ليبين ناشدتك الالهة هل ابتت الارض فتاة اشقى حالا مني وانكد عيشا وانحس طالعا غيري ان احببت اباها وحاك فيه الهموم وتفطرت غما البلايا تهد برة

فاضلة حرة وانا [illegible] كل ذلك بعد علي ذنبا

ليبين — كلا . تعزي يا اتيليا وتجلدي ولا تندمي على ما فات من الخير . فانا انما عملنا ما يجب علينا كما ان ديفلس اتى بما يليق بمقامه ويشبه المروءة . فان شرفه يدعوه الى الاستهانة بالحياة . وركنا

ياه يموت قهوة ما [illegible] بمروفه . وسوف ترين شكره لجلنا وجهادنا فان المريض كثيرا ما يشكو من عنف الطبيب الذي يكون سبب شفائه .

اتيليا — ان ثانية قد جرح قلبي وليس لي من الجلد والثبات ما اقوى معه على احتمال صواعق غضبه .

ليبين — [illegible] تحقق [illegible] عليك هل تطيبين نفسا عن خسارة هذا الوالد .

اتيليا — كلا . هذا ما لا قبل لي باحتماله . ليس فانا انا بقضيه بحالية .

ليبين — انه ليبقى . فكفكفي دموعك وعودي الى صفائها . ياه ذات عين حي وهي راضية

كان يجوب فيها سحر وتمضي كؤوسا من خمر . فاني مهما اشاهد فيك من كدر . يتقصم ظهري وافقد رشدي . فعينيك نوري ورشادي وكعبة املي واسعادي فان صفت استأسد . وان تعكرت ارتعد .

لازكب بحرا لا حتى من لجج او اظلم الدهر في عيني مشتقا . في محياه لي صبح من الفرج [illegible] القلوب [illegible] محبتها [illegible] الحوض في بحر من المهج

(يذهب)

(له بقية)

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Mercoledì 5 maggio 1915 — S. Pio V

Ebraico: 29 Ijar 5675.

Mussulmano: 20 Giumad Ettani 1333.

Limitazione della pesca marittima nelle acque tunisine

Per determinazione del Direttore Generale dei lavori pubblici di Tunisi, in data 2 aprile u. s. è vietata fino a nuovo ordine, la pesca nella Goletta e nella parte del lago di Biserta situata a sud della linea Ovest-Est attraversante Ras Krabeuch e ad ovest della linea nord-sud attraversante il Minareto di Menzel-Abder-Rhaman.

Nella restante porzione del lago di Biserta la pesca è soggetta alle prescrizioni del decreto 15 aprile 1906 sulla polizia della pesca marittima costiera.

La "Sicilia,, e l'assicurazione delle merci nei capannoni

Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Direzione della «Nuova Italia »

Ci preghiamo rivolgerci alla cortesia di codesta Spett. Direzione perchè porti a conoscenza del pubblico che questa Società ha assicurato, per conto dei ricevitori, le merci che transitano nei suoi capannoni.

Ad evitare malintesi ed eventuali contestazioni, questa Società intende che sia ben noto ai ricevitori che la merce è assicurata per conto di chi spetta alle condizioni generali della polizza italiana di assicurazione e precisamente presso la Società "Assicurazioni generali di Venezia,, per 2/3 e "Fondiaria,, di Milano per la rimanenza, con polizze N. 68-21 e 32044 rispettivamente.

Rimane quindi fermo che in caso di sinistro in tanto questa Società indennizzerà i ricevitori, in quanto le suddette Società Assicuratrici la risarciranno, e che nelle eventuali relative pratiche per la liquidazione, essa agirà per conto esclusivo dei ricevitori delle merci i quali potranno, se lo ritengono opportuno, trattare con le suddette Compagnie anche direttamente per le transazioni del caso.

Con vive grazie e distinti saluti.

"Sicilia,, Società di Navigazione

Dagli amici mi guardi Iddio!

Certo Mohamed ben Ibrahim contadino della *cabila dei Beni Ulid* l'altra mattina di buon'ora si recò come al solito in campagna per accudire ai lavori agricoli. Verso il tramonto quando rientrò nella sua casetta, constatò con sorpresa che una cassetta nella quale egli soleva custodire il suo peculio ed alcuni oggetti di valore era stata scassinata e che tutto il contenuto era stato involato.

Il Mohammed rimase intontito e non volendo subire le prime credere alla dolorosa realtà, si dette affannosamente a rovistare lo scarso mobilio della sua stamberga, nella speranza che qualche benefica fata gli facesse ritrovare il suo tesoro. Ma, com'è facile immaginare, le sue ricerche riuscirono vane. Pensò allora che il ladro che gli aveva giocato un tiro così birbone doveva essere senza dubbio qualche suo conoscente o amico pratico delle sue abitudini.

Infatti, dietro sua denunzia, i Carabinieri, esperite le opportune indagini, arrestarono il nominato Ali ben Salem quale sospetto autore del furto. Questi dapprima negò, ma, messo alle strette, finì per confessare d'aver commesso il furto in danno del suo amico Mohammed ben Ibrahim. Venne arrestato.

سكر

Ubbriaco molesto

قبض البوليس في شارع جامع الدروج على عمرو بن حسان لانه كان يزعج المارة بعربدته وشناعة اخلاقه في الحالة التي يزينها السكر لصاحبه

Rissa e pugnalate a Tarhuna

Ieri l'altro i contadini Mohammed ben Ali e Unis ben Mustafa, l'altro giorno si recarono al mercato di Tarhuna per vendere ai loro prodotti agricoli. Mentre erano intenti a trattare i loro affari, furono avvicinati da un loro conoscente, certo Ali ben Abdussalam, col quale spesso avevano avuto dei dissidii e dei processi.

Quella mattina l'Ali aveva precisamente l'intenzione di riattaccare le antiche questioni con i due avversari, e per questo, senza tanti preamboli, cominciò ad insultarli e a minacciarli.

I due risposero per le rime e la disputa ben presto s'inveleni al punto che i tre vennero alle mani bastonandosi di santa ragione. Ad un tratto, mentre la tempesta di pugni calci e ceffoni infuriava con un crescendo straordinario, l'Abdussalam cadeva a terra immerso nel proprio sangue: il disgraziato era stato colpito da varie pugnalate al petto ed al fianco sinistro.

I due aggressori, visto cadere l'Abdussalam al suolo, se la dettero sollecitamente a gambe, ma, inseguiti da alcuni cittadini che avevano assistito alla brutale scena, furono fermati e consegnati ai Carabinieri che li trassero in arresto.

Il ferito venne subito adagiato in una vettura e trasportato al l'infermeria locale.

Per fortuna le sue ferite non sono molto gravi.

Arrestato per sospetto di furto

Riferimmo nella cronaca di ieri che il vetturino Scandurra Andrea era stato derubato del portafoglio contenente 365 lire mentre dormiva saporitamente in casa sua con l'uscio aperto.

In seguito alla sua denunzia, la Questura iniziò delle indagini e lunedì mattina alle 10 arrestava il vetturino pubblico Felice Fileti nella sua casa in Sciara Misran, perchè sospettato autore del furto in danno dello Scandurra.

Ladri di effetti militari arrestati

Da qualche settimana i Carabinieri di Jeffren erano stati avvertiti che due indigeni, certi Maatuk ben Abdallah e Ahmed ben Asciur rubavano degli effetti militari e cercavano di venderli nelle *cabile* dei dintorni. Accertatisi della fondatezza delle accuse, i Carabinieri si recarono al domicilio dei due arabi e li arrestarono.

Nella perquisizione operata furono trovati oltre a molti oggetti militari anche delle armi da guerra.

حداد وحشي

Un fabbro brutale

التقى رجال البوليس بحرمة قد طار قلبها فزعا فتبعوها عن طلبها الي بيتها ليلقوا القبض علي داود بن خموس غاني الذى كان يضرب امرأته ضربا موجعا . فلما دخلوا المنزل ورأوا ما رأوا من فظاعة الضرب البربرية ساقوه الي الدائرة ونقلوا الحرمة المسكينة ستوري بنت فراجي شالوم الي المستشفي خوفا عليها ان تسقط جنينها . وبعد فحص الطبيب وجدت فيها عدة رضوض تقتضي معالجة ١٠ ايام . وقد افضى استجواب الامرأة الي ان الفجرة قبحه الله كثيرا ما تدفع زوجها الي ان يشبعها ضربا

ضياع حافل

Smarrimento

كنا ذكرنا فقد ابن السنيور زاباتو ياجيو وقد وجده احدهم وسلمه الي البوليس فرده علي ابويه

(تدشين سكة حديد)

صرمان

L'inaugurazione della ferrovia a Sorman

احتفل في غرة مايو بتدشين الخط الممتد بين الزاوية وصرمان وقد سبقوا فزينوا محطة صرمان بالرايات واكاليل الزهر واحتشد جم غفير من وجوه العرب والسوقة وحضر مفوض الحكومة بالزاوية الكفاليير كويرولو وضباط حامية الزاويه ومدير وقائمقام الزاوية وصرمان والمحامي طوني والمهندسان بينابلدى وفيراتي . وقد القى شقيق مدير صرمان خطابا بليغا نوه به بفضل المدنية والحضارة التي سيكون الخط الحديدى سببا الي ترسيخها في القوم . فصفق له القوم استحسانا واجابه عليه الكفاليير كويرولو جوابا كان له احسن وقع من القلوب ثم دعا مدير الزاوية اصحاب المقامات واعيان العرب ال مادبة فاخرة اعدها لهم وقد تناول الطعام ايضا السنيور زابا والسنيور غريبا وهو رئيسا فعلة الخط الجديد ولدى رجوعهم الي الزاوية استقبلتهم زوجة الكفاليبري وتلطفت في تقديم المرطبات لهم . هذا وان الطريق الجديدة قد اصبحت غاصة بالذاهبين والآتيين

تنظيم الطرق في الظهرة

La sistemazione della viabilità alla Dhara

رخصت نظارة المستعمرات لحكومة المستعمرة في تنظيم قسم من الطرق الواقعة في الظهرة الكبيره والظهرة الصغيرة وهى سيدى بالامام وغيرها ولا ريب ان الاهالي يتلقون هذه البشرى بمزيد الارتياح ويحركون السنتهم بالثناء على ولاة امورهم الذين لا يدخرون وسيلة في سبيل توفير اسباب السعادة والراحة لهم

ضرب غير منتظر

Bastonata inaspettata

عرج بوليك اليهودي براهيم النجار اثناء مضيه الى بيته على قهوة حارة اوسطي ليتجاذب مع اصحابه الحديث . وبينما هو في هذه الحال اقبل عليه شاب عبراني لا يعرف بوليك من حاله غير سيماه وطاب اليه ان يتزوى معه ليسر اليه شيئا فما صارا غير بعيدين عن القهوة اخذ الشاب المجهول يخاطب براهيم بلهجة عاليه وحدة ثم اهوى عليه بعصا فضربه ضربا مولما فصاح براهيم واستغاث فاسرع الناس وانقذوه من يد المعتدى

اصطدام

Investimento di un ciclista

اصطدم عبد القادر بن سالم السلابي وهو راكب دراجة (بسكليت) بعربة الحوذى اماريو الطوني . فوقع الي الارض وترضض جسمه وتحدش فنقلوه الى المستشفي وعلاجه يقتضي ٢٠ يوما

La Scuola Infermiere della "Croce Rossa"

Ieri alle ore 17.30, il prof. Enrico Bartoletta tenne la seconda lezione del corso che sta svolgendo per le infermiere della « Croce Rossa ». Erano presenti quasi tutte le allieve.

Il prof. Bartololotta spiegò in modo succinto e chiaro i capisaldi della batteriologia ed i mezzi che la scienza mette a nostra disposizione per combattere i microbi.

Mostrò anche degli esemplari delle diverse culture di microbi. Poscia intrattenne l'uditorio sul modo di medicare gli occhi e preservarsi dalle malattie oculari.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza regionale del 20 aprile 1915.

Il facchino Salah ben Mohammed di anni 20 da Suk-el-Giuma era al servizio della Società di Navigazione .... su ba...

Il 17 aprile credendo di non essere veduto, tentò di rubare da una barca carica di merce sbarcata dal « Letimbro » due chilogrammi di the .... danno della stessa Società.
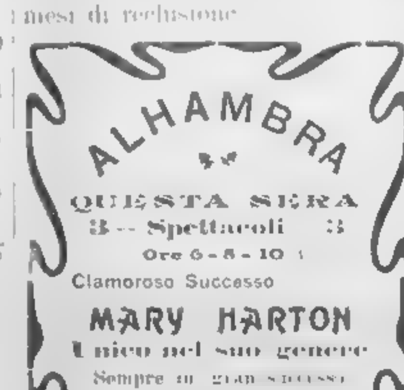
Il Tribunale volle giustamente essere molto severo e condannò l'infedele impiegato a 14 mesi di reclusione.

Milud ben Ali ben Lauel di anni 10, Mohammed ben Hag Mohammed Elagbab di anni 17, Beseir ben Ali ben Messaud di anni 17, Sciaban ben Ahmed di anni 15, Muftah ben Hag Ali di anni 17, Mohammed ben Seiusciam di anni 15, Salem ben Hag Mohammed Esselisi di anni 16 tutti detenuti ed imputati di furti continuati di galline, di andre e di una caldaia, di effetti di vestiario a danno di Hassan Nathan e della moglie Giuli Diamantina. Tali furti furono perpetrati dal 15 al 19 marzo scorso.

Per il Milud ben Ali, il Tribunale volle considerarlo di soli 8 anni e quindi venne assolto per improcedibilità. Mohammed ben Hag Mohammed e Sciaban ben Ahmed essendo recidivi ebbero sette mesi di reclusione; tutti gli altri sono stati condannati a tre mesi e 15 giorni di reclusione e alle spese in solido.

Nella notte del 22 aprile scorso l'indigeno Mohammed ben Ali di anni 30 da Sliten, rubava a danno del negoziante Verga Arturo due fiaschi di vino ed un barile di capperi. E' stato colto in flagrante ed arrestato.

Il Tribunale lo condannò a tre mesi di reclusione.



Stato Civile

Tripoli 30 Aprile

Nati:

Gerbi Ruth di Hammus
Saued Hlafo di Seelomo
Badase Sion di Huatu
Giordanella Lucia di Giuseppe
Abita Luciano di Salvatore
Smia Saul di Sc..lo
Cipresso Maria Giuseppa di Francesco

Morti:

Busuttil Giuseppina fu Paolo di anni 87 da Malta

Pubblicazioni di Matrimonio:

Sabatini Giuseppe Tito di Carlo, Capitano del Genio, da Lari con Dobelli Maria Antonietta di Nestore da Ostiglia

Sabatelli Roberto Gustavo di Eletto di anni 27, impiegato, da Pontassieve con Ragonieri Giulia di Cesare di anni 20 da Catania

DAL MINARETO

Gli inquilini sono in agitazione coi sono in tentato coi dicono: noi abbiamo molti pesi e non possiamo andare avanti se ci si aggrava anche il peso della pigione.

Io veramente non so che razza di pesi abbiano i signori inquilini, certo che devono essere di quelli che non permettono di camminare spedita mente o di andare indietro perchè si parla di non poter andare avanti.

Ma a parte tutti i pesi a me pare che l'agitazione è pienamente giustificata perchè dopo tutto i proprietari dovrebbero avere una certa considerazione per coloro che dànno ad essi il danaro per vivere; se non ci fossero gli inquilini, cosa se ne farebbero delle case i signori proprietari?

Regolarmente ci sono degli inquilini che mentono riguardo e degli ... [illegible]

... [illegible] che invocasse la disposizione dell'art. 69 che ... sul principio equitativo del *do ut des*.

Questo per quanto riguarda me e i rapporti cogli inquilini di sesso femminile.

Ma disgraziatamente io non sono proprietario e di inquilini di sesso femminile ce ne sono ben pochi.

Ecco perchè la lotta si accentua tra proprietari ed inquilini anche ... di mezzo l'art. 79 e non il suo collega sopra lodato.

Ed ecco perchè il problema non si risolve con ... la gioia delle Associazioni ... che ... la discussione di problemi che non si sanno, non si vogliono, o non si possono risolvere, che cosa resta?

... sociale e il campanello ...

... l'ultima parola perchè se qua i proprietari non vogliono risolvere il problema in pigione la sempa ed invece di ridurre la pigione ... padrone ...

[illegible]

Il ... esempio a parte ... L. 12.60 ... i pantaloni ...

Così si deve fare.

Gli inquilini si mettano d'accordo nel fare una guerra di concorrenza ai proprietari ma ad un patto che ... le pigioni ... Mele.

Fidanzamento

Il carissimo amico nostro Edoardo Blotto si è in questi giorni fidanzato con la gentilissima signorina ... Vigo.

Agli auguri della infinita schiera di amici che in Tripoli apprezzano le alte qualità della gentile coppia aggiungiamo le nostre più vive felicitazioni.

Nascita

Il cav. ing. Mario Folinea ha avuto in questi giorni la gioia di divenire padre di una graziosa bambina.

Auguri alla piccola Anna Maria ed alla distinta signora!

PENSIERI DI ALTRI

Determinate ... dell'amore ... e come determinare il senso del caldo e del freddo, che in sè ... mo e indefinibile, ne' suoi effetti è relativo.

x x x

La verità e si difla le ... re in questa valle d'errori, che il disinganno ... ne decide sempre più forza di fantasia che l'illudere.

PICCOLA POSTA

Tersita - Se vi riesce tutto così facile perchè non proseguite? siete sempre in periodo di tentativi ed il tentare non nuoce.

Rebus - C'è la Cartolina Umoristica, periodico mensile che si pubblica a Venezia.

G. S. - Ho già domandato e vi darò tra giorni una risposta precisa.

Il Muezzin.

Annunzi Giudiziarii

Tribunale di Tripoli

Ad istanza del Sig. Nassim ben Hassen e Hai Driguez quest'ultimo nella qualità di tutore degli eredi di Sellahm, lo sottoscritto ufficiale giudiziario — vista la sentenza 28-28 luglio 1914 spedita in forma esecutiva contro Kadigia Hassen ben Abdalla Aga — ho fatto precetto in nome del Re e della legge alla detta Kadigia (di domicilio ignoto) di pagare la somma di L. 1557 oltre le spese d'esecuzione entro il termine di giorni 30 da oggi, con avvertimento che non pagando si procederà alla subastazione del seguente stabile: casa in Tripoli, di proprietà di ... Kadigia, Sciara El Zavia, Via ... confinante con Via, case degli eredi Rohuina e soci, altra via e casa del Capitano Heraia Aghal.

L'ufficiale giudiziario
Calderoni Cesare

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

AVVISI ECONOMICI

C...

C...

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO
1		4
12	Tripoli	

TRENI		Tripoli Tagiura	TRENI	
11	13		12	14

TRENI		Tripoli-Zavia Sorman	TRENI	
21	23		22	24
7,30	16,10	Tripoli		



Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائطنعانالا

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17 - Un num. cent. 5 arretrato cent. 10

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI - TRIPOLI - ROMA Via de Parlamento - GENOVA Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2.50 per linea. Penultima pagina (Do, - la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3. Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina divisa in 10 ... cent. 50 la linea. Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 125 — Giovedì 6 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Dalla fatale sponda del mare ligure il popolo d'Italia trae fede nel glorioso avvenire della Patria.

Lo storico scoglio di Quarto

Quando il 12 luglio 1859 col trattato di Villafranca furono annesse alla Francia la Savoia e Nizza, Giuseppe Garibaldi in segno di protesta si dimise dal grado di maggior generale e dalla carica di deputato.

Divenuto libero cittadino egli volse il pensiero ai fratelli d'Italia che ancora erano oppressi dalla dominazione straniera dei Borboni sotto il Regno delle due Sicilie ed organizzò la legione dei Mille.

A capo di essi nella primavera del 1860 nella notte dal 4 al 5 maggio a bordo del «Lombardo» e del «Piemonte» salpò dallo scoglio di Quarto.

.. Al collo leonino avvoltosi
il poncio, la spada di Roma
alta su l'omero bilanciando

stie Garibaldi. Cheti venivano
a cinque a dieci, poi dileguavano,
drappelli oscuri, ne l'ombra,
i mille vindici del destino,

come pirati che a preda gissero:
ed a te occulti givano, Italia,
per te mendicando la morte
al cielo al pelago, a i fratelli.

Scoppiò la rivoluzione in Sicilia contro il Re Borbone e Garibaldi sbarcato a Marsala, entrava a Palermo e a Messina e nell'agosto 1860 veniva proclamato Dittatore della Sicilia.

I mille

Gli italiani non hanno dimenticato ed anzi ricorderanno in quest'ora di glorificazione e di ardui cimenti le parole con cui Giuseppe Garibaldi ricordò i suoi eroi:

«O Mille! in questi tempi di vergognose miserie, giova ricordarvi. L'anima rivolta a voi si sente sollevato dal mefite di questa atmosfera da ladri e da prostituti, pensando che, non tutti — perchè la maggior parte di voi ha seminato l'ossa su tutti i campi di battaglia della libertà, — non tutti ma bastanti ancora per rappresentare la gloriosa schiera, restate avanzo superbo ed invidiato pronto sempre a provare ai boriosi vostri detrattori che tutti non son traditori e codardi, non tutti spudorati sacerdoti del ventre in questa terra dominatrice e serva!»

«Ove vi sono dei fratelli che pugnano per la libertà italiana, là bisogna accorrere, voi diceste: ed accorreste, senza chiedere se eran molti i nemici da combattere, se sufficiente il numero dei volenterosi, se bastanti i mezzi per l'ardua impresa; voi accorreste sfidanti gli elementi, i disagi, i pericoli con cui vi attraversarono la via nemici e sedicenti amici».

Il monumento

E' opera dello scultore Eugenio Baroni.

Il Baroni ha immaginato una piramide di marmo tronca alla cima. In alto sorge, come fiamma viva, un grande gruppo scultorio che esalta con precisione l'inizio breve dell'eroica spedizione. Sono le anime magnanime d'Italia che risurgono, ed, esclusa la puerilità degli indumenti, ricordano le silenziose attitudini di Michelangelo, intensamente vive. Mai meglio di qui i fantasmi varranno a significare la risurezione dell'anima italica. Il Duce eretto guarda al di là dell'orizzonte, alla bellezza del rischio, come contenuto nella temeraria e grande speranza: e la vittoria ignota lo corona, e le ali della nike allacciano insieme il Duce e le risorgenti anime eroiche.

Il monumento, in faccia alla distesa di quel mare che dalla notte del V maggio divenne il mare della nostra patria, con esposte le fondamenta e la base alle procelle, chiuso dalla collina rivestita di cipressi, di pini, di lauri, di ulivi, d'oleandri, parrà l'aedo in pietra della risurta coscienza italica.

Da Genova festante un corteo di popolo si dirige a Quarto

GENOVA, 5.

Un'animazione febbrile, intensa regna per le vie della città, dovunque comitive allegre e gaie vestite dei più lieti colori della festa, con nastri e coccarde tricolori si avviano verso la stazione per pigliare i primi treni per Quarto.

La città è avvolta in una leggiera nebbia, il tempo è coperto, ma non minaccioso.

Su tutti gli edifici pubblici, sui negozii e sui palazzi privati sventolano le bandiere.

Per le vie cortei innumerevoli festanti percorrono la città marciando baldi e fieri al suono di inni patriottici: tutta Genova risuona di canti ed inni esultanti.

La stazione è gremita di gente ed ogni cinque minuti partono i treni speciali diretti a Quarto.

Il telegramma di S. M. il Re al Sindaco di Genova

I giornali in edizioni straordinarie hanno pubblicato il testo del seguente telegramma inviato da S. M. il Re al Sindaco di Genova:

Ill.mo Signor Sindaco di Genova.

ROMA, 5: *Se pure le cure dello Stato mutando il desiderio in rammarico mi tolgono di partecipare alla cerimonia che compiesi costà, non si allontana però oggi dallo scoglio di Quarto il mio pensiero. A codesta fatale sponda del mare ligure che vide nascere chi per primo vaticinò l'unità della Patria e il duce dei Mille salpare con immortali fortune, mando il mio commosso saluto. E con lo stesso animoso fervore di affetto che gridò il mio grande Avo, dalla concorde consacrazione delle memorie traggo fede nel glorioso avvenire d'Italia.*

F.to Vittorio Emanuele.

Il telegramma letto avidamente da tutti ha prodotto entusiastiche impressioni e acclamazioni festanti al Sovrano.

Le corone ai monumenti di Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini, Cavour — Il corteo dei superstiti gloriosi.

Una Commissione Municipale si è recata a deporre delle corone ai monumenti a Vittorio Emanuele II, a Cavour ed a Mazzini.

All'ora stabilita dal palazzo Municipale accompagnati in carrozze di gala muovono i superstiti dei Mille diretti a Quarto.

Lungo il percorso dai balconi viene lanciata sul corteo una pioggia fittissima di fiori e cartellini tricolori: la folla in preda a delirio acclama entusiasticamente i superstiti vestiti della gloriosa camicia rossa: tra questi qualcuno ringrazia la folla, qualche altro vinto da sincera commozione ha gli occhi bagnati di lacrime.

Così passa per le vie della Città Superba il corteo glorioso.

In piazza De Ferrari le carrozze si fermano e la folla in un clamore assordante raddoppia di entusiasmo e di gioia, quando i superstiti scendono tutti dalle carrozze per deporre ai piedi del monumento a Giuseppe Garibaldi una corona di bronzo.

Quindi il corteo si dirige dopo breve sosta alla stazione e i superstiti pigliano il treno speciale per Quarto.

In singole carrozze passano diretti alla stazione il Sindaco di Genova Comm. Massone, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, il prefetto di Genova, i sindaci di Albenga, Chiavari, Spezia, Savona, Porto Maurizio e degli altri comuni della Liguria.

L'entusiasmo a Quarto prima della cerimonia

QUARTO, 5: L'animazione per le vie di questa gloriosa città è straordinaria. Fin dall'alba lungo le vie che dovranno essere percorse dai cortei sono schierati i soldati in tenuta di gala: una folla intensa si ammassa ai lati dietro i cordoni delle truppe.

Giungono continuamente da Genova treni carichi di persone che devono assistere alla cerimonia.

Primi a giungere sono i treni speciali che portano gli studenti e gli alunni delle scuole, poi giungono man mano gli altri treni che riversano nella piccola città una folla innumerevole ed imponente.

In piazza Umberto I si forma man mano il corteo delle Associazioni politiche e sportive, degli studenti, dei reduci dalle patrie battaglie, delle rappresentanze delle provincie e dei municipii, mentre le bande suonano inni patriottici e la folla acclama delirante.

Il corteo si dispone in ordine: precedono al posto d'onore i garibaldini: seguono le associazioni di mutuo soccorso, le associazioni operaie, le associazioni professionali, le leghe cooperative, gli studenti universitarii, l'Università popolare, le società politiche e artistiche, le società ginnastiche e sportive, le scuole secondarie e le scuole operaie.

Da piazza Umberto per via S. Lorenzo, Via del Commercio, piazza Caricamento, Via Carlo Alberto il corteo tra le acclamazioni della folla con musiche e bandiere si avvia solennemente al luogo della cerimonia.

Gabriele d'Annunzio a Genova

GENOVA, 5.

La stazione è piena di senatori, deputati, sindaci, autorità che si recano a Quarto.

Giunge Gabriele d'Annunzio acclamato dalla folla.

A Quarto

QUARTO, 5.

Dalla stazione muove solenne e maestoso il corteo delle Autorità in vetture di gala. Il Presidente Marcora colla rappresentanza della Camera è tra le prime vetture: vengono poi la rappresentanza del Senato coi Senatori Di Prampero e Biscaretti, poi d'Annunzio accompagnato dal sindaco di Genova e dal sindaco di Quarto.

Ai piedi del monumento

QUARTO, 5.

Una folla enorme, imponente è ai piedi del monumento glorioso: dalle tribune con fazzoletti, bandiere e con lancio di fiori i presenti acclamano deliranti quando l'on. Marcora e il Sindaco di Genova con Gabriele d'Annunzio e le rappresentanze della Camera e del Senato salgono sul palco d'onore.

L'aviatore Croce compie evoluzioni nel cielo sereno e acclamatissimo lascia cadere un astuccio metallico con un indirizzo di saluto a Gabriele d'Annunzio.

In berlina di gala municipale giungono i superstiti dei Mille accolti da applausi entusiastici.

Lo scoprimento del monumento - I discorsi

QUARTO, 5.

Si leva a parlare con voce sicura e piena di emozione il Sindaco di Genova tra un religioso silenzio.

Il suo discorso è breve: egli consegna il monumento al Sindaco di Quarto e da ordine per lo scoprimento.

Tra deliranti ovazioni, mentre le musiche e le bande suonano l'Inno Nazionale e l'Inno di Garibaldi il monumento è scoperto.

Parla d'Annunzio

Non appena si vede venire avanti sul palco d'onore D'Annunzio tra le camicie rosse dei superstiti la folla dopo un prolungato applauso tace in reli[illegible] del la parola del Poeta che chiara e limpida giunge come una dolce carezza e dà brividi di entusiasmo.

Il discorso dura circa tre quarti d'ora ed è fra le opere più alate del Poeta ed afferma con concetti sublimi e con ricordi che suscitano entusiasmi la necessità che gli italiani con lo slancio di tutta la loro anima e di tutto il loro patriottismo tendano al raggiungimento dei grandi destini della Patria.

Il discorso è spesso interrotto da acclamazioni ed alla fine i Garibaldini superstiti abbracciano e baciano il poeta tra entusiasti che ovazioni.

Finita la cerimonia D'Annunzio con le rappresentanze della Camera e del Senato ritorna a Genova.

A bordo del "Lombardo"

QUARTO, 5 notte. — A bordo del «Lombardo» che porta il nome glorioso della nave che salpò da Quarto, i superstiti con molti deputati e senatori si recano per la cerimonia della consegna di una targa commemorativa alla Navigazione Generale Italiana.

Mentre il corteo delle associazioni sfila dinanzi al monumento salutando colle bandiere e ritorna a Genova dove si sc[illegible]

A bordo del "Mafalda"

GENOVA, 6 — A bordo del «Mafalda» viene offerta la colazione ai superstiti. Brindarono applauditissimi i senatori Ronco, Rossi Martini, Bettolo ed altri.

L'inaugurazione del Museo del Risorgimento

GENOVA, 6 — Nel pomeriggio vi fu l'inaugurazione del Museo del Risorgimento al palazzo Bianco.

L'assessore del Comune di Genova Nattini pronunziò un discorso applauditissimo.

Nella serata tutti gli uffici pubblici sono illuminati: per le vie, nei teatri una animazione intensa; in molti punti della città e nei teatri si sono avute manifestazioni patriottiche senza dar luogo ad incidenti.

Il pranzo di Gala

Al Teatro Carlo Felice il Municipio di Genova offrì un banchetto di 100 coperti a D'Annunzio e alle Autorità.

Sul palcoscenico fu posta la statua del Re ornata di bandiere.

Alla tavola d'onore sedevano il Sindaco, il Prefetto, D'Annunzio, gli on. Alessio e Rava e i superstiti.

Alla champagne brindarono tra gli applausi il Prefetto, D'Annunzio ed altri.

Il Sindaco di Genova alla Città di Tripoli

Il Sindaco di Genova Comm. Massone ha inviato il seguente telegramma ad Hassuna Pascià Presidente della Commissione Straordinaria per l'Amministrazione del Comune di Tripoli, in risposta al telegramma inviatogli ieri:

Sindaco Hassuna Pascià
Tripoli

Sul mare glorioso che entrambe le città bagna e feconda, Genova invia alla nuova sorella il saluto d'amore nel giorno in cui celebra le gesta dei forti che amore infinito fece eroi della Patria

F.to Sindaco: Massone

(تلغراف ٤)

Una nave americana affondata

نسفت غواصة المانية الباخرة الاميريكية غولفليخت التي كانت (...) فيما بين [illegible]

[illegible]

Comunicat. francesi

باريز ٥

[illegible]

× × ×

[illegible]

وحمل العدو عبثا في جوار بوسيجور عدة حملات عنيفة ظفرنا بها وجرحناه والمواقع في الارغون متساوية وفي كل منها حظو في الارض في الاماموزجه . وفي بوالوبريتر هاجم الاعداء وانتزعت من ايديهم قسما من متاريس

Progressi dell' offensiva francese in Alsazia

La lotta ad Ypres favorevole agli alleati

I congedi ai militari sospesi fino al 30 giugno

Comunicato officiale francese

Lotta accanita ad Ailly

Successi francesi in Alsazia

PARIGI, 6 — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

Intorno ad Ypres, la lotta non ha tregua. Nelle ultime 24 ore prendemmo una trincea e spingemmo avanti le nostre linee di difesa fra Lizerne ed Hetsas.

I tedeschi tentarono ripetutamente di attaccarci nei pressi di Fourdeparis. I nostri violenti contrattacchi li costrinsero però a ritirarsi subendo delle gravi perdite.

Il nemico assalì con impeto una nostra trincea a poca distanza da Calonne: l'insuccesso fu completo e gli avversari si ritirarono in grande disordine inseguiti dalla nostra artiglieria.

Un forte contingente tedesco mosse un vasto attacco contro le nostre posizioni del bosco di Ailly. Dopo un accanito combattimento e molti attacchi alla baionetta, il nemico riuscì ad occupare la prima linea della vetta a sud ovest del bosco di Ailly. Dato l'urto subito da forze assai soverchianti ci ritirammo, ma in buon ordine.

Nella stessa giornata, dopo esserci organizzati, contrattaccammo su tutta la linea e riuscimmo a rioccupare metà della vetta. Il combattimento continua sempre accanito per riprendere il resto della posizione.

Tra Flirey e la Côte d'Esses, [illegible] Mosellе, conquistammo due linee di tr[illegible] trattacchi.

La nostra offensiva in Al[illegible] gredisce. Ci siamo impadroniti di M[illegible] zato con successo in direzione [illegible]

Comunicati officiali tedeschi

I tedeschi occupano il bosco di Ailly

e respingono i russi a Suwalki

BERLINO [illegible]

Nella [illegible] attacchi, siam[illegible] stringere gl'inglesi a [illegible]

I francesi mos[illegible] ma furono respinti [illegible]

Alcuni nostri [illegible] salirono da tutte le [illegible] lento e micidiale [illegible] il bosco e di tutte le pos[illegible]

Dal teatro orientale ci si an[illegible] warja, Suwalki ed Augustow tutti g[illegible] stati respinti.

Comunicati officiali austriaci

I russi si ritirano dal fronte occidentale dei Carpazi

VIENNA, 6 — [illegible]

Il nemico, dopo la [illegible] ra delle truppe austro-t[illegible] generale Mackensen, si è co[illegible] occidentale dei Carpazii abba[illegible] tentativi di offensiva verso l'U[illegible]

Nella sua precipitosa rit[illegible] e molestato dalle truppe austro-t[illegible]

[illegible]

Comunicato [illegible]

[illegible]

واغرق غواصة

بلاغ [illegible] رسمي

تسحب الروس من الواجهة الواقعة بين القستولا والكربلس

Comunicato austriaco

[illegible]

جيوشا جرارة من الاعداء ان يتقهقروا [illegible]

وقد اسرنا ثلاثين الف مقاتل و ٢٢ مدفعا و ٦٤ متراليوزا

بلاغ الروس رسمي

اسطول البحر الاسود يضرب قلاع [illegible]

Comunicato russo

بتروغراد ٤

ابلغ مقدم اسطول البحر الاسود [illegible] الاسطول في غرة الشهر الحالي [illegible] فوهات مدافعه علي قلاع البسفور فاصلاها نيرانا حامية واحدث فيها

Telegrammi dall'Italia

I congedi ai militari sospesi fino al 30 giugno

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 6 — Con decreto emanato in data di ieri, il Ministero della Guerra annunzia che sono sospesi tutti i congedi ai militari fino al trenta giugno prossimo.

I provvedimenti militari per la Libia

discussi in Consiglio dei Ministri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 6 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri a Palazzo Braschi.

I Ministri si sono occupati della situazione internazionale e dei provvedimenti militari necessari per la Libia.

Il Ministro della Guerra emana un decreto circa gli stipendi agli ufficiali del Regio Esercito

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 6. — Il «Bollettino Ufficiale» militare nel suo ultimo numero pubblica un decreto del Ministro della Guerra col quale vengono regolate le indennità e gli stipendii degli ufficiali dell'esercito.

Il Senatore Oronzo Quarta

creato Conte dal Re

(Nostro telegramma particolare)

[illegible] Con recente decreto, S. M. il Re ha confe[illegible] Conte al Senatore Oronzo Quarta.

[illegible] Oronzo Quarta ha lasciato recente[illegible] carica di Presidente della Corte [illegible]

[illegible] essione.

في [illegible] وقد [illegible]

[illegible]

ميلا من [illegible]

([illegible])

[illegible]

متكردسه متراكمه [illegible]

الي بعض وقت [illegible]

المرصوص

وبينما كانو [illegible]

ظهر الباخرة ان يجدوا مايستضيئون به اذا بطربيد [illegible] قد اخترق [illegible]

الايسر

[لها بقيه]

[illegible]

حجر الضبط . والحفر قائمون علي ظهر المدرعة وقد غلب بعضهم النعاس والعياء

وعند قرب الساعة الواحدة بعد منتصف الليل طفرت البارجه طفرة غريبة منكرة قام لها سائر من فيها وقعدوا والظلام كان مخيما علي ظهر البارجة [illegible] وفزعت فزعا شديدا وهب ربان السفينة المسيو [illegible] من مخدعه وعليه قميص

DAL MINARETO

Esercitazioni semi-futuristiche, semi-brevi, semi-serie, semi inferme, semi-vive, semi narie, semi-ste, semi-nate, semi-cupie, semi-dìe, semi-nude, semi-sferiche, se mi-vengono sotto la penna.

ALBE GRIGIE — *Albe grigie [illegible] che vi levate dalla notte buia nel cielo signorina, voi avete la camicia sparsa, albe che denudate le case bianche, le terrazze umide, i minareti aguzzi [illegible], nella vostra stanza c'è un [illegible] che spande color di rosa sulle pareti), albe che io non ho mai viste così tenere, così intime, così silenziose (signorina, voi non avete ancora preso il caffè), albe tossiche, color cenere, senza sole, [illegible] (signorina, non posso più nemmeno sperare?), albe senza coscienza, senza riguardi, senza pietà, senza considerazione (vorrei dare la mia mano a una vedova con sette figli, il canarino e il gatto) albe ammorbate dai gas solforosi delle alghe marine disseccate e dal corteo dei carri dello spazzamento (signorina, vorrei vedervi prima che vi lavate il viso quando avete ancora gli occhi esposti, per avere di voi ribrezzo) albe in cui le palme coi loro pennacchi flosci si muovono lente come mani di vecchie ruffiane che invitano i passanti (signorina, vi siete levata coi nervi e lo [illegible] non avete, albe in cui il cielo par che coli stalattiti di piombo (signorina, ho un peso allo stomaco e chiedo vendetta contro la vostra indifferenza) albe* demi-vierges *con pretensioni sentimentali che promettono ma non danno, che aspettano ma non parlano (signorina, lasciate stare De Musset perchè non lo capite) albe di cicoria all'olio coll'uva p[illegible], di [illegible] lesso con patate e [illegible], di pastina al burro ed acqua [illegible], di mele cotte e marmellata (signorina, vi aspetto a Montecatini o a Salsomaggiore) albe che non vedevo da quando ero studente e mi preparavo per gli esami, albe che vi ripresentate gentilmente al mio sguardo, io vi son grato della visita e vi prometto che domani mi leverò alle 8,30, quando il sole già sarà sull'orizzonte.*

Un fischio? [illegible] il primo treno che parte per Zan[illegible]

Signorina aprite la finestra e fate entrare nella vostra stanza un po' d'aria mattutina profumata di alghe marine e dite alla cameriera che non spanda le lenzuola alla finestra.

PENSIERI DI ALTRI

La [illegible] appiatta nel fondo dei cuori, la fiducia ne abita il vertice: quella trascina, questa solleva [illegible]

x x x

Si dice che vi sieno alberi i quali trovano il succo vitale soltanto negli strati più profondi dell'*humus*; i sono amori che non fioriscono e non danno il loro profumo, se la radice non è penetrata nei cuori fino alla sacra sorgente delle lagrime.

— —

PICCOLA POSTA

Tarascon. — Ed allora mettetevi le *bretelles*.

Seccante. — In fatto di riparazioni rivolgetevi ad un ciabattino. Vi accontenterà più degnamente.

Simplicissimus. — Non v'atteggiate ad uomo troppo semplice: la vostra semplicità è troppo affettata [illegible] l'aria di una delicata [illegible]

[illegible] — Non possiamo aprire polemiche di quel genere: per calmare i vostri bollori vi consiglio di intervenire per conto vostro, così potrete toglìervi tutte le soddisfazioni che volete.

Hatos. — Non solo per la forma ma anche per la sostanza non possiamo pubblicare: sono cose che si liquidano seduta stante.

Il Muezzin.

نهاية غمبتا المحزنة

La fine del «Gambetta»

روى بعض من بقي حيا من هذه البارجة قال :

كان اربع مدرعات تشق عبب البحر امام سواحل سنتا مريادي لوقا لضرورة قضت عليها بالانفصال عن سائر الاسطول الفرنساوي المنتشر في البحور الشرقية . واذا بالتلغراف الخاص بالجواري المنشآت في البحار قد نبه الي وجود غواصة نمساوية كانت من وقت [illegible] تعوم علي سطح البحر كمن يتسم الاخبار ويتجسس الاحوال ثم تعود فتغوص

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi:

26 aprile 1915. Barca «Zina», band. tunis., cap. Said Sciusciau, da Elkantara (Gerba), carica di 5 tonn. di terre cotte.

27 aprile 1915. — Piroscafo «Candia», band. ital., cap. Razeto G. da Zuara, carico m. d.

28 aprile 1915. — Trabaccolo «Cristoforo Colombo», band. ital., cap. Sassi ben Ibsen, da Sliten, carico di 21 tonn. di grano e fave.

B. G. «Meshuda», band. tunis., cap. Amor ben Buzid, da Malta, carico di tonn. 176 di pietra.

Piroscafo «Tebe», band. ital., cap. Dibberto Francesco, da Siracusa, carico di 72 tonn. m. d.

29 aprile 1915. — Piroscafo «Enna», band. ital., cap. Scalici Gaspare, da Tunisi, carico di 115 tonn. m. d.

Goletta «Adriano», band. ital., cap. Novera Giuseppe, da Sfax, carico di 60 tonn. carbone vegetale.

30 aprile 1915. — Piroscafo «Francesca», band. ital., cap. Comisi Salvatore, da Zuara, carico di 265 tonn. materiale militare.

Cutter «Maria della Luce», band. ital., cap. Gabriele Pietro da Trapani, carico di 45 tonn. di carbone vegetale.

Trabaccolo «Maria», band. ital., cap. Yancudakis Giovanni, da Sliten, in zavorra.

Cutter «Peppino Algerino» bandiera ital., cap. Bileci, Algerino, da Malidia, carico di 60 tonn. legna da ardere.

Piroscafo «Entella», band. ital., cap. Culotta Manfredi, da Genova e scali, carico di 310 tonnellate m. d.

Cutter «Annunziatina», band. ital., cap. Said Mesdagg, da Homs, carico attrezzi da pesca per tonnara.

1 maggio 1915. — B. G. «Mario», bandiera italiana, capitano Lappi Vincenzo, da Maddalena, carico di 272 tonn. di pietra di granito.

B. G. «Mabruka» band. tunis. cap. Salem Bisciual, dalla costa tripolina in zavorra.

Trabaccolo «Maria del Carmine I.» band. ital. cap. Quirino Raffaele, da Sfax, in zavorra.

2 Maggio 1915. — Piroscafo «Candia» band. ital. cap. Razeto G. da Misurata, carico di 63 ton. m. d.

Piroscafo «Memfi» band. ital. cap. D'Alessandro Pietro, da Siracusa, carico di 6 ton. m. d. e 12 vitelli.

Partenze.

26 aprile 1915. B. G. «San Giuseppe e Maria» band. tunis., cap. Salah El Mellah, per Malta, in zavorra.

27 aprile 1915. — Piroscafo «Assunzione» band. ital. cap. Cacace F.co per Homs, carico di 20 fusti vuoti.

28 aprile 1915. — Piroscafo «Candia», band. ital. cap. Razeto G. per Misurata, carico di 22 tonn. m. d.

Saccoleva «Panagis» band. ital. cap. Halili Doxani, per il mare, carica di attrezzi da pesca per spugne.

29 aprile 1915. Piroscafo «Tebe» band. ital. cap. Dibberto F.co, per Siracusa, carico di 23 tonn. m. d.

Piroscafo «Enna» band. ital. cap. Scalici Gaspare, per Gerba carico 38 ton. m. d.

Rimorchiatore a vapore «Dea del Mare» band. ital. cap. Bertacca Egisto, per Augusta, in zavorra.

30 aprile 1915. Goletta «Peppino D.» band. ital. cap. D'Ancona Giuseppe, per Pantelleria, in zavorra.

Piroscafo «Armonia» band. ital. Cap. Ramella F. per Sfax, in Zavorra.

1° maggio 1915 — Barca «Zina» band. tunis. Cap. Said Sciusciau, per Sliten, in Zavorra.

Piroscafo «Entella» band. ital. Cap. Culotta Manfredi, per Homs e scali, carico m. d.

B. G. «Mabruka» band. tunis. Cap. Salem Biscinal, per Gerba, in Zavorra.

Piroscafo «Francesca» band. ital. Cap. Comisi Salvatore, per Misurata, carico materiale militare.

Cutter «Dina» band. ital. Cap. Gabriele Alberto, per Homs, carico di 37 ton. m. d.

Cutter «Annunziatina» band. ital. cap. Said Mesdagg, per Marsa Zuaga, carico di 2 ton. m. d.

2 maggio 1915 Piroscafo «Candia» band. ital. Cap. Razeto G. per Zuara carico di m. d.

3 maggio 1915 — Piroscafo «Memfi» band. ital. Cap. D'Alessandro P. per Siracusa, carico m. d.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano Giovedì 6 maggio 1915 — Santa Giuditta

Ebraico: 21 Ijar 5675.

Mussulmano: 21 Giumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
5 Maggio 1915

Barometro 762,7 Termometro minimo 16,2 massimo 20,0 Venti velocità Km 37, direzione [illegible] Umidità 79,5 Pioggia 00

Associazione tra laureati

Ieri l'altro fu tenuta una riunione del Consiglio Direttivo di questa Associazione a cui intervennero il Presidente Dott. Testori, il vice-presidente Ing. Lega e i consiglieri Cartecchini, Ferretti, Pastore, Tonetti e Punzo.

Provvedutosi ad affari di ordinaria amministrazione fu tra l'altro esaminata la questione della presentazione dei progetti tecnici agli uffici pubblici.

Infatti si è constatato che in mancanza di un regolamento edilizio che dà disposizioni precise, a Tripoli è permesso a tutti di fare e presentare progetti di costruzioni o di ricostruzioni, in maniera che non sempre sono tutelate le ragioni della pubblica incolumità, dell'igiene e dell'economia sia pubblica, sia privata. Questo stato di cose è reso possibile dal fatto che nessuna norma è stata sancita, per cui solo chi offre in modo certo garanzie di cultura tecnica e di esperienza possa presentare agli Uffici Pubblici i progetti dei lavori che debbono eseguirsi in Tripoli e dintorni.

Il Consiglio dell'Associazione dei Laureati ha così stabilito di trasmettere alle Autorità locali un voto che mentre invoca una maggiore tutela in genere della professione dell'ingegnere, richiede la formazione di un regolamento edilizio che garantisca veramente la stabilità, l'igiene, l'economia delle costruzioni.

Chi ha constatato le anomalie verificatesi nel campo delle costruzioni a Tripoli, non può non approvare questa azione della Associazione dei Laureati, ed augurarsi che tragga a buon fine!

Croce Rossa Italiana

Il Consiglio direttivo ci comunica che, dopo il voto dell'assemblea generale, ha deliberato di chiedere al Presidente generale dell'Associazione e a S. E. il Governatore la più ampia e rigorosa inchiesta sull'opera propria.

* *

La lezione delle infermiere si terrà oggi (giovedì) alle 17.30 all'ospedale civile.

Smarrimento o furto?

Martedì mattina, verso le ore nove, Unes ben Salem, di anni 30, arrivato la vigilia da Msellata con un carico di olio, se ne stava seduto tranquillamente alla porta del Fonduk el Zet, aspettando qualche compratore che volesse acquistare la sua merce. Intanto, per ammazzare il tempo, sorbiva un caffè e scambiava alcune parole con i presenti. Dopo circa un'ora di attesa, il Salem si alzò e si avviò verso il cortile interno del fonduco per dare dell'orzo al suo somaro. Poco dopo si accorse con meraviglia che la borsetta di cuoio nella quale egli teneva i suoi danari e che portava al fianco era sparita.

Il Salem ritornò sui suoi passi, frugò in ogni canto.... ma nulla potè trovare. Interrogò i presenti, promise una buona mancia ai servi del fonduco se gli avessero ritrovata la borsetta .... ma tutti gli sforzi furono vani.

Il povero Salem dovette rassegnarsi: unico conforto nella disgrazia fu quello di recarsi in Questura a denunziare il fatto. Egli dichiarò che la borsetta conteneva cento lire costituite da un biglietto da 50 lire della Banca d'Italia, uno da 10 lire, quattro da 5 lire e 20 lire in spezzati di argento.

La P. S. indaga.

Furto in danno delle ferrovie dello Stato

L'altra mattina, un facchino della stazione di *Zanzur*, venne ad avvertire il Capo stazione che dal deposito di legname adiacente alla Stazione mancavano alcune travi.

Recatosi sul posto, il Capo stazione constatò che infatti del legname era stato sottratto e denunziò il furto alle Autorità competenti che stanno indagando.

Arrestati in flagrante

Ieri l'altro certo Taieb ben Abdallah, negoziante a *Sorman*, si recò nella sua bottega con un involto contenente 1500 lire in biglietti di banca ed in spezzati di argento che dovevano servire a saldare alcuni suoi conti.

Quando fu nel suo negozio, posò in un canto l'involto e si apprestò a disbrigare i suoi affari ed a trattare coi clienti.

Ad un dato momento, la ressa fu tale che il Taieb si vide imbarazzato poichè non sapeva come accontentare tutti.

Approfittando della confusione due indigeni che erano fra i compratori, cercarono di avvicinarsi al pancone e di metter le mani sul prezioso involtino contenente le 1500 lire.

Erano già quasi riusciti nell'intento, quando il Tajeb, voltatosi all'improvviso, notò il loro atteggiamento sospetto. E visto che l'involtino non era più al suo posto, [illegible] segno ai Carabinieri. Essi sono nominati Aisa ben Ramadan ed Ali ben Salem.

Accidenti alla sbornia!

Verso le ore 18.30 di ieri l'altro, alcuni agenti, passando per Piazza dell'Orologio, si accorsero che all'angolo di detta piazza con Suk el Museir, vi era un indigeno sdraiato al suolo in posizione di "uom cui sonno tenga".

Le guardie si avvicinarono e capirono che avevano da fare con un ubbriaco. Tentarono di svegliarlo; lo scossero ripetutamente ma senza alcun risultato. la sbornia doveva essere stata tale che il brav'uomo sembrava piombato in uno stato di quasi catalessi. E non potendo fare altro, gli agenti sollevarono il dormente e adagiatolo in una vettura lo trasportarono all'Ospedale Ivi i santari di guardia tentarono ogni mezzo per risvegliare il sacerdote di Bacco, ma l'allegro dio non lo permise... e l'ubbriaco continuò a dormire. Soltanto stamane quando il sole era già alto, il brav uomo ha aperto gli occhi per un istante, e all'infermiere che gli si è avvicinato ha fatto con la mano destra un cenno molto espressivo: ha chiesto da bere!

Ma non con acqua voleva dissetarsi il poverello: voleva vino! E quando ha visto che l'infermiere gli appressava alle labbra un bicchiere di limpida Bu Meliana, ha fatto un breve cenno di disgusto, ha richiusi gli occhi imbambolati e..... si è riaddormentato!

Quando si sveglierà?

Rubano un montone e vengono arrestati

A Gefara, i contadini Ali ben Milad e Farat ben Salem, profittando dell'assenza momentanea di una certa Mabruka ben Abdallah, penetrarono nella sua capanna e le portarono via un montone.

Denunziato il furto ai carabinieri, costoro dopo due giorni, riuscirono ad arrestare i ladri mentre cercavano di vendere la refurtiva.

Perquisiti dai carabinieri, l'Ali ed il Farat vennero trovati in possesso di coltelli e di pugnali di misura proibita. Per tale motivo, fu elevata contro di loro anche contravvenzione per porto d'armi.

المتشردون
Arresti

المتشردون هم الذين يطوفون الشوارع وليس لهم صنعة يحترفونها فيرتزقون وقد قبض البوليس قرب الساعة علي عبد السلام بن حبيب الساحلي وعمرو بن عبد الله الصراتي وقدمهم الي الدائرة

(سرقة ناشه)
Furti

[illegible] كان موسى بن محمد الغرياني [illegible] ليلا في ساحة الخبز وقربه صرة منطوية على ربعة طاقيات [illegible] قبعات حمر حس وقع اقدام تبتعد عنه فخطر له ان اللصوص طرقته فعمد الي الصرة ولما لم يجدها نهض من فوره وجد يجد في [illegible] اللص ويصيح ياقومي اللص [illegible] فبادر اليه خفيران وقبضا على السارق وهو محمد بن عمرو من اهالي الزاوية وسأله عن فعلته فانكر ففتشاه فاذا هو اخلي من جوف حمار فعلما ان وراء الاكمة ما وراءها واخذا يحتشان في جوارها فعثرا بصرة مدفونة تحت ركام من الحجارة

× × ×

دوس ذهبي

حضر غلام في العاشره من سنه لدى الصائغ مرقاقي حداد ودفع اليه دوسا ذهبيا تستعمله نساء البلاد لعقد ملاحفهن . وهو يدعي انه وجده في [illegible] الحرية من خمسة [illegible] لم يركن الصائغ الى هذا [illegible] ودفع الغلام الي البوليس [illegible] كانت الدلائل قاصرة عن ذنبه خلي سبيله وهو يدعى عبد السلام بن محمد والدبوس بقي وديعه في [illegible] الامتعة الموجودة بالبلدية

× × ×

سرقة اسكاف

[illegible] الاسكاف حسان ناحوم [illegible] دكانه صباحا فوجد القفل مكسورا [illegible] فوجد بعض ازواج من الاحذية [illegible] [illegible] [illegible] سرقت [illegible] [illegible] خمس عشر [illegible] من الاهلي [illegible] فقبض عليهما واحضرهما لدى الحسان [illegible] الاحذية [illegible] والسارقون [illegible] رحيم بن سعيد بوهلال وحسين بن [illegible]

ميت غش
Un morto che non è morto

وجد علي بن سويسي رجلا [illegible] الطليان مضجعا علي شط البحر خارج الباب الجديد فدنا منه وصاح به فلم يجب فتوجه الي الدائرة وقص عليها الخبر فبادر البوليس الي محل الحادثة فاذا بالميت قد فر ولعله سكران انتفض من الخمرة

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Assise
Udienza del 4 maggio 1915

Il giorno 30 ottobre 1911, l'indigeno Abdussamad ben Messaud di anni 28, pastore nato e domiciliato ad Assaba (Garian) cabila Aulad Dris, si presentava ai carabinieri della suddetta contrada e dichiarava quanto segue:

Verso le ore dodici del giorno 24 ottobre mi trovavo in località Caf Zaatria, nel Garian, e sorvegliavo il mio gregge composto di capre e di pecore. Era con me il pastore El Hadi ben Ali Messaud, di anni 18. Mentre eravamo intenti a discorrere, vedemmo avvicinarsi verso il gregge un arabo armato di fucile che impadronitosi di sette capre tentava di portarsele via. Appena m'accorsi del fatto, corsi incontro al ladro e lo afferrai per le spalle per non farlo scappare.

Egli allora, per obbligarmi a rallentare la stretta, si divincolò bruscamente e m'inferse un colpo di bastone al braccio sinistro. In quel frattempo, era sopraggiunto il mio compagno El Hadi a prestarmi braccio forte. Il ladro allora temendo di avere la peggio abbandonò le capre e si allontanò proferendo minacce di morte al nostro indirizzo.

Il razziatore è un certo Hsen ben Qader, contadino, da Aglub (Garian). L'Abdussamad aveva riportato lesioni all'avambraccio sinistro che furono giudicate guaribili in otto giorni.

Tali dichiarazioni vennero confermate dall'altro pastore presente al fatto, il quale confermò che l'aggressore era Hsen ben Qader.

L'istruttoria fu laboriosa e difficile, poichè al tentativo di [illegible] non aveva assistito alcun [illegible] bene da notare che i due accusatori sono congiunti e che, per quante ricerche si facessero, non fu assolutamente possibile rinvenire il fucile di cui il [illegible] sarebbe stato armato il giorno [illegible] aggressione.

Dalle informazioni raccolte [illegible] conto dell'imputato, tanto ad Assaba quanto ad Aglub, risulta [illegible] ha sempre serbato buona condotta e non ha mai fatto parlare di sè.

Sottoposto ad un minuto interrogatorio, il Hsen dichiarava di non aver mai conosciuto nè l'Abdussamad nè El Hadi e di aver trascorso tutta la giornata del 24 ottobre ad Aglub, senza muoversi per un solo istante.

Venuto il processo alla pubblica discussione il Hsen era stato arrestato fin dal 9 dicembre scorso furono [illegible] due querelanti, che confermarono l'accusa, e tale Seekh Amor ben Sad, notabile di Aglub il quale dichiarò che l'imputato aveva [illegible] pre goduto e godeva la stima pubblica.

Il P. M. nella sua requisitoria chiese che il Tribunale, ritenuto Hsen colpevole del reato ascrittogli di tentato furto d'animali con violenza, lo condannasse a cinque anni e mezzo di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale, oltre le pene accessorie.

Il difensore di fiducia avv. Mi[illegible] discusse punto per punto l'accusa, e ne infirmò la validità con argomenti probatorii, chiudendo l'assoluzione del suo patrocinato.

La Corte seguendo le richieste del difensore, su conforme deliberazione dei Giudici Assessori, pronunziò verdetto di assoluzione per mancanza di prove.

Presiedeva, il giudice Avv. Francesco Telesio. P. M. Cav. Antonio Marengo, Cancelliere Domenico Scallari; Interprete Cav. Mohamed Smurli. Gli Assessori erano Del Gaudice avv. Luigi; Vecchietti cav. Ettore; Ali Effendi ben Ali El Gemel; Ali Effendi ben Ali El Khogia.

Stato Civile

Tripoli 3 Maggio

Nati:

Bonfanti Vincenzo, nato morto.
Sogno Vittorio Emanuele di Emanuele.
Marganelli Federico di Arnaldo.
Lunnato Luigi di Scaberto.
Carmeci Giuseppe di Roberto.

Pubblicazioni di Matrimonio:

Tine Salvatore di Antonino, di anni 30, sarto, da Palazzolo Acreide con Calandra Teresa di Salvatore, di anni 21 da Tripoli.

× × ×

Soranzo Giuseppe di Napoleone, di anni 24, muratore, da Battaglia con Andreani Irma Maria di Francesco di anni 26 da Valganna.

Provvedimenti in favore del personale della Cassa Nazionale Infortuni e della Cassa Nazionale di Previdenza in caso di mobilitazione o di guerra.

La Cassa Nazionale Infortuni e la Cassa Nazionale di Previdenza hanno, con alto senso di patriottismo, deliberato di adottare speciali provvedimenti per i rispettivi impiegati in caso di mobilitazione o di guerra.

Al Personale confermato in pianta stabile che sia richiamato sotto le armi, sarà corrisposto l'intero stipendio per i primi due mesi dalla data del richiamo mentre per i mesi successivi, qualunque sia la durata del servizio militare, sarà corrisposta la metà dello stipendio. Tutto il periodo passato sotto le armi verrà computato agli effetti dell'anzianità [illegible] agli impiegati in servizio militare gli aumenti periodici di stipendio che venissero a scadere mentre essi sono sotto le armi.

Gli Istituti continueranno [illegible] istituzioni di previdenza predisposte per il proprio Personale.

Tali disposizioni si applicheranno anche al Personale di ruolo confermato in pianta stabile che essendo stato richiamato di ufficio sotto le armi si trovi attualmente in servizio militare.

Anche per il Personale di ruolo non ancora confermato in pianta stabile che si trovi alle dipendenze dei detti Istituti da tre mesi almeno, sono state prese deliberazioni circa la continuazione del periodo di esperimento necessario per la conferma e [illegible] la concessione di un assegno straordinario.

[illegible] disposizioni di favore sono state pure adottate per i diurnisti, per gli impiegati straordinari e avventizi che da oltre tre mesi prestino la propria opera presso gli Istituti in parola.

Tutto il Personale che non sia richiamato sotto le armi, dovrà qualora ne sia richiesto prestarsi [illegible] a speciale compenso per almeno due ore al giorno oltre l'orario ordinario d'ufficio, concorrendo così a sopperire a quel [illegible] servizio che non potranno [illegible] are i colleghi chiamati alle armi a vantaggio [illegible] della Patria.

Arrivi e partenze

Arrivati col « Enteda » da Malta 30 Aprile

Mazzucchi Santo, viaggiatore
Pizzuto Paolo, negoziante
[illegible] Emanuele, id.
[illegible] Paolo, vetturino
[illegible]
[illegible] Antonina, sarta
Tagliamonte Gennaro, argentiere
Molino Sebastiano, negoziante
Fossari Francesco, marinaio.
Totale N. 10

Partiti coll' « Entella » 1 Maggio

Bentora Abramo, argentiere per Sliten
Abdelkerim ben Mohamed, contad. per Homs
Lehmeis Nuni, sarto id.
Vittorio Hassan, negoziante id
Kammus Elhuatu, id. id.
Lappi Adolfo, id. id
Ali El Misrati, id. per Misurata
Semscian El Misrati, id. id.
Salem El Harras, id. id
Mohamed ben Seiause, id. id.
Muftah ben Ramdan, id. id.
Salem ben Iusef, operaio id.
Nasser ben Iusef, id. id.
Meborak Zarrough, negoz. id.
Avitabile Salvatore, fattorino id.
Verga Arturo, impiegato id.
Cohen Ugo, commerciante per Bengasi
Raffa [illegible] id.
[illegible] Alberto, id. id.
[illegible] mano, meccanico per Homs
[illegible] Daccara, marinaio per Sliten
Mussa ben Altiga, caffettiere id.
[illegible] Francesco, negoziante id.
Lappi Arrigo, id. id.
Rebecca Buaron, id.
Catellani Alberto, id.
Mohamed Belgirut, contadino per Sliten
Mohamed Ghebib, id. id.
Mohamed Geia, id. id.
Totale N. 29.

Arrivati col « Candia » il 2 maggio

Notarianni Augusta, casalinga, da Homs
Sinapi Liliani, id. id.
Sodini Caterina, id. id.
Gerlando Violetta, id. id.
De Gregorio Caterina, id. id.
Ruggeri Tullio, da Homs
Rubin Semiha, casalinga da Homs
Sarina Gabsu, id. Id.
Zuccaro Tommaso, impiegato, da Homs
Borcignani Giovanni, vivandiere da Homs
Francesco Mifsud, meccanico, id
Mifsud Maria, casalinga, id.
Id. Maddalena id. id
Lamman Fata id id
Id. [illegible] id. id
Lasri Ragi, Iustrino, id.
Ali ben Mohamed Bulafi, marinaio, id.
Hag Mohamed Ellafi, possidente, da Homs
Gibrin Ali, operaio, id.
Aessa bent Abdallah, casalinga, da Homs
Kheria bent Gibrin, id. id
Salma bent Gibrin, id. id
[illegible], negoziante, id.
Maria [illegible] casalinga, id
Aissa ben Mohamed, inserviente, da Homs
Mohamed Gabeb commerciante, da Msellata
Prof. [illegible] Lupo Segr. Mun. Col. da Misurata
[illegible] Rodolfo, rappresentante, da Ministro
Marreta Vincenzo, avvocato, id
Ramehaud Isserdaas, impiegato, da Misurata
Teodoro Paraske, commerciante, da Misurata
Mustafà ben Kheim, contadino, da Misurata
[illegible], bottegaio, id.
Buttitto Mario, albergatore, id.
De [illegible] Nunziato, commerciante, da Misurata
Moreschi David, id. id.
Mohamed ben Abbas, contadino.
Abdallah Badi, bottegaio, id.
Omar [illegible] Belazi, commerciante, da Misurata
Mohamed ben Hassan, id. id.
[illegible]dhar El Berghelli, id. id.
Del Gaudio Salvatore, id. id
M[illegible] Angelo, commesso, id.
Gaetano Bilon, pittore, id.
Bosco Michele, negoziante, id.
Zaid ben Mussa, contadino, id
Aghiba Halfou, negoziante, id.
Cutrica Paolo, vivandiere, id.
Samuel Dabuse, commerciante, da Sliten
Aziza bent Isaac, casalinga, id.
Zola bent Scialum, id. id
Dabuse bent Scialom, id. id.
Meir Dabuse, da Sliten
Gabsu Gabriel, negoziante, id.
Regeb ben Zeiha id. id.
Ali ben Hauil, contadino, id.
Mansur ben Ahmed, id. id
Pinhas Mimusa, commerciante, id.
Totale, n. 58

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»
[illegible]

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915.

TRENO 1	Tripoli-Azizia Kenscir el Abiad	TRENO 4
7 —	p. Tripoli Sta. a.	[illegible]
7.12	Tripoli Centr.	[illegible]
9.40	a. Azizia p.	16.2[illegible]
11.7	a. Henscir el Abiad p.	

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
[illegible]	[illegible]	p. Tripoli Sta. a.	[illegible]	17.41
[illegible]	[illegible]	a. Tagiura p.	7.0[illegible]	[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	24
7 [illegible]	[illegible]	p. Tripoli Sta. a.	[illegible]	[illegible]
7.11	16.[illegible]	Tripoli Cent.	[illegible]	[illegible]
9.51	18.35	a. Zavia p.	7.[illegible]	[illegible]
		a. Sorman p.		15 —

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni • قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI • ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA. Via del Parlamento (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA



IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 126 — Venerdì 7 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

PREPARAZIONE CIVILE

Ho assistito l'altro giorno ad una riunione provocata dal Comitato Generale per l'organizzazione civile in caso di Mobilitazione e alla quale convenivano i rappresentanti dei varii gruppi cittadini.

Lo spettacolo d'una così concorde volontà di agire perchè la guerra che ormai pare inevitabile trovasse il paese pronto a tutti gli eventi, disposto in tutti i sacrifici, preparato a tutte le solidarietà è veramente dei più confortanti; tanto che io credo sommamente utile il farne arrivare l'eco nella nostra colonia.

Si trattava di raccogliere dalla viva voce di volenterosi cittadini la notizia di quanto essi avevano creduto utile di intraprendere perchè intorno a loro più vivo si manifestasse il solidale affetto degli italiani; bisognava poi inquadrare tutte le iniziative in modo che nessuna energia fosse sperperata e che tutte convergessero verso il massimo rendimento.

Sotto la presidenza dell'assessore comm. Apolloni si erano dati convegno le personalità cittadine le più diverse per occupazioni, per posizione sociale, per convinzioni politiche. Un solo sentimento le univa in salda unità: il sentimento patrio, spoglio d'ogni ampollosa verbosità retorica concretato nella volontà ferma di essere utili a tutti, di aiutare a vincere la prova alla quale ormai è pronta la coscienza nazionale.

Io non dirò di tutte le iniziative singole, non parlerò dei professori universitari, vecchi d'età e d'esperienza, pronti a dare l'opera loro di insegnanti e di consiglieri per sostituire gratuitamente i funzionari che le esigenze della guerra allontaneranno dai loro uffici nelle scuole, nei laboratorii, negli ospedali, nei ministeri, nelle officine tecniche; non dirò dei vetturini che prevedono giorni difficili, che hanno già ceduto allo stato e veicoli e cavalli pronti a offrire le loro braccia per il trasporto prevedibile di feriti, la loro esperienza nei servizi tranviari decimati dai richiami sotto le armi; non citerò i borghesi che gratuitamente si fanno iscrivere promettendo assistenza sanitaria e sociale per gli ammalati, per i feriti, per le famiglie dei richiamati, mettendo a disposizione del comitato stanze e letti e medicine e vitto ed opera personale come infermieri o come commissionari o come segretari perchè tutto proceda nel momento supremo con ordine, con serenità, con affettuosità grande. Ma segnalerò più specialmente l' iniziativa della Federazione Nazionale Ginnastica che ha aperto i ruoli per l'iscrizione ad un corpo di «Volontari dell'ordine».

Giovani dai 17 ai 20 anni non ancora soggetti agli impegni di leva; uomini che dovranno per ragioni di famiglia o di età o di salute rimanere in città mentre alla guerra correranno i soldati d' Italia, vengono inquadrati, istruiti, preparati a sostituire nel servizio d'ordine i funzionari del comune e della prefettura. La vita cittadina sarà sotto la tutela dei cittadini stessi consci del loro dovere e i volontari dell'ordine ne sorveglieranno il regolare andamento.

Intanto addestrati alla disciplina ed alla fatica i giovani saranno pronti il giorno che a loro si facesse appello per rintegrare o rafforzare i quadri dell'esercito attivo.

Segnalare questa iniziativa è particolarmente doveroso perchè oltre alla pratica utilità sua essa accomuna la vita di coloro che in città aspettano i responsi dell'impresa guerresca con quella di quanti sul campo di battaglia ne decidono le sorti.

Ma ancor più notevole per il fatto che potrà finalmente in questo modo avviarsi quel corso di educazione pratica alla vita civile per il quale i cittadini non debbono più considerare i custodi dell'ordine come i nemici della libertà e le autorità meglio si persuaderanno della necessità di adibire a funzioni così difficili e così delicate persone che per la loro rispettabilità siano tali da non meritare la diffidenza del pubblico.

Ma al di là del giudizio che ognuno potrà portare intorno alle singole iniziative del comitato, si deve a mio parere considerare questo concorde volere di tutti come segno palese che qualche cosa di essenziale va mutando nella vita italiana: noi, divenuti più forti, ci sentiamo meglio consapevoli delle responsabilità che gravano su ogni cittadino.

Ci rendiamo conto che nulla vale o poco il criticare l'opera dei governanti se noi domani dovremo pagarne gli errori e che più provvida per la vita nazionale è la condotta di chi nella propria iniziativa, nel desiderio verace di disciplinare tutte le buone volontà trova le energie per fare che il governo del paese sia capace di comprenderne e difenderne gli interessi e che la compagine nazionale sia salda per reagire agli inevitabili errori degli uomini.

In altri termini la coscienza dei valori individuali così nitida nello spirito degli italiani, si va integrando e finalmente si ripercuote in tutti gli animi il raggio d'una coscienza nazionale che finalmente sorge sull'orizzonte della storia.

Purtroppo sentiremo ancora molto spesso gli italiani denigrare le cose proprie quasi a superbamente affermare la superiorità del giudice sulla grande massa del popolo giudicato senza che possa rispondere, senza che possa difendersi; vedremo ancora molti italiani solleciti a procacciarsi amici ed ammiratori al di là delle frontiere dove a riparo della rude legge di concorrenza la fama si conquista più facilmente: ma vivaddio mutano in questi tempi molte cose ed il popolo italiano nella sua generalità in questi giorni dimostra di voler davvero, degno della propria storia, esser valutato tra i popoli civili per il valore proprio per quello che saprà man mano conquistare.

E' questo il significato più alto di molte manifestazioni di questi giorni, dalla sapiente ed affettuosa organizzazione dei comitati per la mobilitazione civile, allo slancio col quale tutti vogliono aver dato energia per la grandezza e per la libertà della patria; dalla spinta che condurrà tutta Italia allo scoglio di Quarto per giurare in solennità unica da oltre cinquant'anni il nobile proposito di non riprendere le divisioni particolariste delle varie dottrine politiche sinchè non sia assicurata alla Patria una più grande gloria, all'ansia con la quale in tutte le case si aspetta l'annunzio di una guerra liberatrice delle nostre terre irredente, assertrice della nuova storia.

Ebbene è questo il sentimento che non può essere ignorato in colonia, il sentimento che raccoglie tutti gli Italiani intorno alla loro bandiera, all'esercito ed all'armata che poderosamente la difendono, che chiama tutto il popolo al governo della pubblica cosa, solidali tutti nell'impresa, nelle responsabilità, nella vittoria.

E in colonia la voce della patria si sente più forte, più grande e più alta; è qui che si sommano tutti gli interessi in un solo, quello di farla rispettata ed amata. Come oggi in Italia, per tutte le provincie, per tutti i comuni si rievoca la gloria del risorgimento e ci si prepara alla espressione concreta di riconoscenza che é il proseguimento dell'opera voluta e compiuta dai martiri e dagli eroi, così nella Libia la coscienza della vita nazionale esaltata a spirito di sacrificio saprà trovare le forme che meglio risponderanno agli interessi comuni.

E' venuto il giorno di dare da parte di tutti una organica orientazione alla conquista civile di queste terre dalle quali noi dobbiamo riesumare la nostra antica fama di sapienti colonizzatori.

Ai provvedimenti militari, alle disposizioni governative risponda in una salda cooperazione di tutti gli italiani che hanno residenza in colonia perchè le varie energie convergano in un solo punto: la grandezza, la ricchezza, la gloria d'Italia.

GIULIO PROVENZAL

قطعية ان البعض من الخائنين صار ضربهم بالرصاص في ميدان المركة والبعض منهم وقع الحكم عليهم بالاعدام بعد اجراء محاكمتهم القانونية وكل خبر ينافي ذلك فلا اصل له

بلاغ النمسا الرسمي

تقهقر الروس من واجهة الكرباس العربية

Comunicato austriaco

من الاخبار الواردة من اركان الحرب ان الروس بعد ان انكسروا علي الدوناجز امام جنود الالمان والنمساويين السائرة بقيادة القائد ماكنسن قد انسحبوا من واجهة الكرباس الغربية وعدلوا عن الزحف علي بلاد المجر

ولا تزال هذه الجنود تطاردهم وتنغص عليهم سيرهم

نهاية عمتنا المحرقة

La fine del «Gambetta»

ثم سمع طلق ناري من الظاهر فان احد الضباط بعد ان عاد الي رشده ورأى ما حل بهم من الداهية قتل نفسه . وكانت المياه تتغلغل في [illegible]

واصطاد من افواه اللجج ٥٨ جثة جثة الامير ديريار وفي صدغه [illegible]

وهتفوا لتحي فرنسا [illegible] المشهد في جنود الطاليان وقدموا الحثالة الاكرام العسكرى . هذا ولا [illegible]

(لا تنس)

[illegible]

موة الي بعض القوارب [illegible] والفنجيبلي فالتقط بسرعة ما يمكن ولسلوان ويتغمد ارواح هولا اللجج لم تلبث ان ابتلعتهم فغرقوا ٢٨١ من الغرقى وهم علي آخر رمق العرقى بالرحمة والغفران

Circa i fatti d'armi nella regione Sirtica.

Alcuni giornali del Regno parlano di fucilazioni di gregari delle bande, che nel recente fatto di Sirte hanno tradito.

A tale riguardo, consta in modo positivo che parte dei traditori furono passati per le armi sul campo e parte giustiziati in seguito a regolare giudizio. Qualsiasi altra versione è destituita di fondamento.

المقاتلة الواقعة في جهة اورفلة وسرت

قد شاعت الاخبار بان بعض انفار المحال الذين بانت خيانتهم في المقاتلة الاخيرة الواقعة في سرت صار ضربهم بالرصاص ولكن المتحقق في هذا الخصوص بصورة

Il Re telegrafa a Gabriele d'Annunzio

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 7 — La «Stampa» riceve da Roma che S. M. il Re, ha telegrafato a Gabriele d'Annunzio esprimendogli la sua ammirazione per il poderoso discorso pronunziato dinanzi al fatidico scoglio di Quarto.

Il Poeta lascerà Genova a giorni e di là si recherà a Milano e subito a Pescara dove riabbraccierà la vecchia madre. Da Pescara anderà a Roma e in tale occasione sarà ricevuto in udienza privata da S. M. il Re

La città di Genova a D'Annunzio

GENOVA, 7 — Nel giardino del Palazzo dei Doria avvenne l'annunziata cerimonia in onore del poeta Gabriele D'Annunzio.

Erano presenti anche molti Senatori, Deputati e tutte le Autorità cittadine.

Il Senatore Morselli, in mezzo ad un religioso silenzio, pronunziò un bellissimo discorso nel quale ricordando l'alta significazione della festa di Quarto e le parole alate del Poeta offriva al medesimo l'omaggio italico rappresentato da un bellissimo calco del Leone di San Marco murato sul Palazzo Giustiniani.

Salutato da applausi, pronunziò brevi parole il Poeta D'Annunzio.

Ringraziò sentitamente la città di Genova per il dono del calco di San Marco, simbolo di quella Venezia che portò attraverso i mari e i porti di Oriente la gloria e il prestigio del nome Italiano che, in un avvenire non molto lontano, i discendenti delle potenti città marinaresche, sapranno di nuovo far trionfare. Concluse con un saluto bellissimo alla città di Genova, all'Italia ed al suo radioso avvenire.

Prolungati ed unanimi applausi salutarono il discorso del Poeta.

La festa riuscì splendida, imponente.

La città è stata animatissima fino ad ora molto tarda della notte.

L'Ambasciata russa a Roma smentisce gli ultimi successi austro-tedeschi

Gli alleati avanzano nei Dardanelli - Un "ultimatum" del Giappone alla Cina? - Micidiale scoppio del polverificio di Fontana Liri

Comunicati ufficiali francesi

Gli Alleati rioccupano molte posizioni perdute in Belgio ed in Francia

PARIGI, 7 — Il comunicato delle ore 15 annunzia:
Il giorno cinque corrente gl'Inglesi, assaliti da forti contingenti nemici ed impediti di battersi per l'effetto micidiale delle bombe asfissianti, dovettero abbandonare le loro posizioni poste sulla collina n. 60. Nella stessa giornata, contrattaccarono violentemente il nemico e rioccuparono la collina perduta.

Nel bosco di Ailly, dopo essere stati costretti a battere [illegible] all'assalto. Nella prima giornata com[illegible] contro un nemico soverchiante [illegible] ostinato riuscimmo ad occupare la metà delle posizioni perdute. Il combattimento continuò anche nella notte e l'indomani. Riprendendo la controffensiva su tutti i punti, [illegible] il nemico ed a riprendere tutte le nostre [illegible].

I Tedeschi tentarono diversi contrattacchi, ma [illegible] i fallirono. Rinunziarono alla lotta dopo [illegible] di uomini e di materiale.

[illegible] un violento attacco [illegible] nei V[illegible] [illegible] cuparne la sommità.

[illegible]

PARIGI, 7 — Il comunicato delle ore 23 annunzia:
Su tutto il fronte la calma è stata quasi completa e [illegible] da segnalare.

Comunicati ufficiali inglesi

Le bombe asfissianti costringono gl'inglesi ad abbandonare la collina n. 60

LONDRA, 6. — Il Ministero della Guerra comunica il [illegible] rapporto redatto dal Maresciallo French: [illegible]

[illegible] Quando [illegible] gas asfissianti. Siccome il [illegible] toni, le truppe non pote[illegible] lina.

[illegible] vento e liberata l'aria dai gas, contrattaccammo [illegible] est di Ypres. I tedeschi ci vennero incontro con grandi rinforzi e lanciarono altre bombe asfissianti.

Ma siccome le condizioni atmosferiche erano mutate, i nostri [illegible] nemico [illegible]

La situazione degli alleati nei Dardanelli è soddisfacente

LONDRA, 7 [illegible] M[illegible] Asquith, parlando [illegible] nei Dardanelli si svolge [illegible] vanzata delle truppe alleate [illegible] pre vittoriosa

Il Giappone manderà un "ultimatum" alla Cina?

LONDRA, 6 — Notizie pervenute da Rotterdam, riferiscono che l'Ambasciatore giapponese a Pechino, ai primi del corrente mese, aveva presentato al governo cinese una nota verbale nella quale si dichiarava che il governo di Tokio sarebbe disposto a restituire alla Cina la colonia di Kiao-Tschou tolta ai tedeschi, qualora la Cina accondiscendesse alle domande formulate dal Giappone e permettesse che il porto di Tsing-Tau (nella colonia summominata), fosse aperto al Giappone mediante uno speciale accordo fra i due paesi.

Il Giappone inoltre avrebbe promesso di prendere sotto la sua tutela la ferrovia, la dogana, la posta e gli edifici governativi di Tsing-Tau.

Ora si apprende da Tokio che non avendo il governo di Pechino risposto in modo soddisfacente, il Gabinetto giapponese avrebbe deciso di inviare un « ultimatum » alla Cina.

I Ministri all'unanimità consigliano tale radicale misura al Mikado.

La riluttanza della Cina a rifiutare le condizioni imposte dal governo di Tokio, è spiegabilissima poichè il porto di Tsing-Tau domina l'ingresso della famosa baia di Kiao-Tschou e rimanendo in mano dei Giapponesi, questi potrebbero facilmente avanzare il canale d'entrata e così distruggere l'importanza della baia.

Comunicato ufficiale russo

I russi oppongono un'energica resistenza all'avanzata tedesca in Galizia

PIETROGRADO, 7 — Il Grande Stato Maggiore comunica:
Abbiamo progredito nelle regioni di Rossonje Kalwarja e Suwalki.

Nel tratto fra Cracovia ed il corso del Dunajetz, sono state segnalate in questi giorni delle considerevoli forze tedesche appoggiate da numerosissima artiglieria. Questi contingenti passarono in più punti il Dunajetz e giunti ai pressi di Gorlice e di Gronnik, attaccarono le nostre posizioni avanzate.

Gli attacchi mossi dai tedeschi furono molti e reiterati, ma i nostri resistettero in modo ammirevole e con attacchi alla baionetta riuscirono a respingere il nemico e ad infliggergli [illegible] perdite.

In [illegible] punti però, dato il numero soverchiante dei [illegible] truppe non poterono reggere all'urto e si ri[illegible] linea delle trincee fortificate. I combat[illegible] a la linea.

[illegible] llo Stry, gli attacchi ed i contrattacchi si [illegible]. Gli austriaci riuscirono ad occupare una parte delle nostre trincee poste sulla collina di Makotwka.

[illegible] nata lo abbiamo contrattaccato e respinto. Abbiamo catturato 1200 prigionieri.

Gli austriaci iniziarono una considerevole offensiva nella regione di Augelow, ma essa è rimasta sinora infruttuosa.

Il Giappone deciso a temporeggiare con la Cina

TOKIO, 7. — In seguito alla decisione presa dal Ga[illegible] sono concordi nell'affermare che il Governo, pur mantenendo irrevocabilmente le sue richieste alla Cina, non manderebbe l'*ultimatum* a quest'ultima, se non quando avrà esauriti tutti i mezzi diplomatici che possono eventualmente evitare la rottura delle relazioni fra i due paesi.

Comunicati ufficiali austriaci

L'avanzata degli austro-tedeschi in Galizia

VIENNA, 7. — Lo Stato Maggiore comunica:
Le truppe austro-tedesche continuano la loro vittoriosa [illegible] Galizia occidentale ed incalzano quasi senza [illegible] i russi, i quali si ritirano precipitosamente abbandonan[illegible]

Gli austro-tedeschi nella loro avanzata, occuparono le regioni di Jaslo, quella del passo di Dukla (al principio della catena dei Beskidi settentrionali) ed in tal modo minacciano seriamente il fianco destro dell'esercito russo, che combatte su i passi di Kamien, di Wistok e di Uszok, lungo la catena dei Carpazi.

All'ultimo momento si viene a sapere che il numero [illegible] [illegible] respinti.

Tarnow rioccupata dagli austro-tedeschi

VIENNA 7 — Lo Stato Maggiore comunica:
[illegible] nuando nella loro avanzata, sono [illegible] dalle loro ultime posizioni [illegible] del fiume Dunajetz e del Biala [illegible]

[illegible] ricacciato il nemico, mossero [illegible] nte sulla città di Tarnow e dopo un violentis[illegible] [illegible] parono.

[illegible] di Tarnow è in nostro possesso sin dalle dieci [illegible].

Tarnow è uno dei distretti della Galizia occidentale; è posta sul fiume Biala ed ha 26,000 abitanti.

Comunicati ufficiali tedeschi

Accaniti combattimenti fra francesi e tedeschi

BERLINO, 7. — Il Grande Stato Maggiore comunica:
Su tutto il fronte sono stati segnalati dei violenti ed accaniti combattimenti di artiglieria.

Nella regione di Ypres incalziamo sempre il nemico. Nella giornata di ieri facemmo circa cento prigionieri.

Ad ovest di Combres i nostri assalirono in diversi punti il nemico e riuscirono a respingerlo facendo prigionieri 4 ufficiali e 135 soldati. Presero pure 4 mitragliatrici.

Nel bosco di Ailly la lotta continua micidiale ed accanita: respingemmo il nemico in diversi punti e facemmo oltre duemila prigionieri. Prendemmo pure molto materiale nemico.

I francesi mossero molti attacchi al nord di Flirey e riuscirono a penetrare fino nelle nostre trincee.

Dato l'urto subito ed il numero soverchiante dei nemici abbiamo dovuto abbandonare quelle trincee.

Su tutto il resto del fronte, i francesi sono stati dovunque respinti.

I tedeschi fortemente attaccati dai russi a Kalwarja

BERLINO, 7 — Dal teatro orientale ci viene comunicato:
A sud ovest di Kalwarja, sventammo l'offensiva dei russi e li respingemmo, infliggendo loro gravissime perdite.

Tutti gli attacchi russi mossi sulle rive del fiume Pilica (affluente sinistro della Vistola) sono stati respinti.

Nella Galizia occidentale continuiamo la nostra avanzata. Siamo riusciti a spezzare la resistenza delle retroguardie nemiche che sono in fuga verso Tarnow al nord e i passi dei Carpazi al sud.

Dagli ultimi computi fatti il numero dei prigionieri può ammonti a quarantamila uomini.

Verso i Carpazi abbiamo raggiunto il versante settentrionale dei Monti Beskidi ed ora puntiamo sul passo di Dukla minacciando in modo serio il fianco destro russo.

Telegrammi dall'Italia

Le notizie austriache smentite

ROMA, 7. — Giorni fa, gli Stati Maggiori tedesco ed austriaco, emanavano dei comunicati nei quali annunziavano di aver riportato sul Dunajetz, nella Galizia occidentale, una grandiosa e quasi decisiva vittoria sui russi. Anzi i comunicati parlavano di trentamila prigionieri russi e soggiungevano che le truppe del generale Mackensen inseguivano senza tregua il nemico, che si ritirava in precipitosa fuga.

L'Ambasciata russa di Roma, in un suo comunicato di ieri alla stampa, smentisce in modo categorico che gli austro-tedeschi abbiano riportato anche un parziale successo nella Galizia occidentale.

Il dott. Korber sostituirà il Goluchowsky nella sua annunziata missione a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 7. — Nei Circoli Ufficiali, di solito bene informati, l'altra settimana era corsa la voce che l'ex-cancelliere austro-ungarico Goluchowsky sarebbe venuto a Roma incaricato di una missione della Ballplatz presso la Consulta.

Si diceva anzi che avrebbe avuto l'incarico di proporre al Governo di Roma delle nuove concessioni.

Ieri, nei medesimi Circoli, veniva smentita la venuta del Goluchowsky e si ammetteva che in sua vece verrà il dottor Korber.

Circa all'epoca della sua venuta ed ai motivi veri della sua missione non si è potuto sapere nulla di preciso.

Uno scoppio al polverificio
Nove vittime e diversi feriti

(Nostro telegramma particolare)

SORA, 7. — Nel polverificio attiguo al villaggio di Fontana Liri è scoppiata una cassa piena di nitroglicerina e non si sa ancora per quale causa.

L'esplosione è stata tremenda ed il rumore prodotto è stato udito a grande distanza.

Da principio la popolazione non sapeva se attribuire il rombo udito ad un terremoto o a qualche altra sciagura, ma avendo veduto dal polverificio innalzarsi una densa colonna di fumo e scorsero i soldati accorrere terrorizzati, invocando aiuto, capirono di che cosa poteva trattarsi e molti si diressero verso il luogo del sinistro per portare i primi soccorsi.

Sopraggiunsero anche le autorità, altri militari e si diede mano alle operazioni di salvataggio ed allo sgombro delle macerie.

Dalle prime investigazioni fatte, risultò che nove militari morirono parte schiacciati dalle pareti crollate e parte orribilmente ustionati dagli effetti della nitroglicerina.

Sono stati anche trovati diversi feriti.

Si procede alacremente alla ricerca delle altre vittime.

بلاغ الالمان الرسمي
ميلاد الالمان عن حرح تي

Comunicato tedesco

برلين ٦

من اخبار اركان الحرب ان اضطرت الانكليز بعد عدة مواقع شديدة ان يخلوا لهم بقعة واسعة في شرقي ايبر ، ووردت الفرنساويين في بوالو بريتر ، واستولت جنودنا بعد حملة شعواء على حرج ايلي ودحرت جيوشنا حملات الروس في الميدان الشرقي بروسنج وكلفاريا وسوالكي

بلاغ الانكليز الرسمي
حالة المتحالفين في الدردنيل مرضية

Comunicato inglese

لندرا ٧

صرح الوزير اسكيز وهو يخطب بمجلس الشعب ان الاعمال في الدردنيل تجرى جريا مرضيا وان تقدم جيوش الحلفا مستمر بكل نشاط والنصر مرافق لهم في كل حال

--* بلاغ فرنسا الرسمي *--
فوز الفرنساويين في الالزاس

Successi francesi

باريز ٦

الحرب حول ايبرس بلا هوادة وفي ٢٤ الساعة الاخيرة استولينا علي متراس ودفعنا الي الامام معاقل دفاعنا بين ليزرن وهتسل

وحاول الالمان ان يحملوا علينا مرارا في جوار فوردي اريز ولكن كررنا عليهم وصدمناهم بشدة واجبرناهم ان ينسحبوا خاسرين اعظم الخسائر وهاجم العدو متراسا لنا قريبا من كولم فمثل فشلا تاما وانسحب بعير انتظام وطاردته مدفعيتنا.

وحملت كتيبة علي مواقعنا في حرجايلي فنزلناها بيس تهديد وحملنا عليها بروس الحراب ولكنها بتفوق عددها تمكنت من الاستيلاء علي الصف الاول من القنة الواقعة في جنوبي شرقي حرجايلي فانسحبنا بانتظام ثم واثناء النهار نظمنا امورنا وكررنا واسترجعنا نصف القمة ولا نزال نقاتل مستبسلين لاخذ ما فاتنا. واستولينا علي صفين من المتاريس فيما بين نهري الورث والموزيل. وصدمنا الاعداء مرارا وتقدمنا بالالزاس مستمر وقد فتحنا ماميلوت وزحفنا علي ستينبورغ

--* بلاغ الروس الرسمي *--
استمرار الحرب في البيامن والبزورا والفستولا

Comunicato russo

بتروغراد ٥

الاخبار الواردة من اركان الحرب تفيد ان المعركة الواقعة علي المجرى الاعلي من نهر شيكوا بقرب البيامن هي مستمرة

وفي مساء ١ مايو حملت كتيبة من الاعداء علي قرية سوسنيا بجوار اوسوفيز. ولكن نيران القلعة مزقت شملهم شذر مذر ووقعت مناوشات علي نهر البزورا اهمها التي اشتبكت بجوار مسترافيز

وفي مساء ١ مايو احتدم القتال ولا يزال حتى الساعة مستمرا في واجهة القتال الممتدة من البيدا الاسفل حتى الكرباس (بيتعه غلاديشاف)

وحمل العدو في ٢ الجاري ست حملات علينا بشمالي الفستولا فدحرناه . وفي بقعة ترنوف بلغت نيران المدافع مبلغا عظيما . ثم عقبها معارك غير متصلة في غاية الشدة واستولينا علي حبل ... كودا بجهة استري في جنوبي شرقي غولوفكو واسرنا ١٠ ضباط و ٣٠٠ جندي

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE [illegible]

Calendario

Gregoriano. Venerdì [illegible] maggio 1915. San Stanislao.

Ebraico. 22 Ijar 5675.

Mussulmano. 22 Giumad Ettani 1333.

Scuola infermiere della Croce Rossa.

Dinanzi [illegible] uditorio assai numeroso di assidue ed attente allieve, il Prof. Onorato ha continuato a svolgere il suo corso pratico, parlando sempre delle emorragie ed insegnando i metodi necessari per combatterle.

Fece vedere e spiegò il maneggio di tutti gli strumenti occorrenti ed interessò altremodo l'uditorio, perchè seppe quando l'argomento si prestava, fare delle disquisizioni interessantissime su questioni di fisiologia cerebrale.

Con ulteriore avviso verranno annunziati il giorno e l'ora della prossima lezione.

Unione Militare

Assemblea Parziale dei soci

Si avvertono i signori Ufficiali Soci dell'Unione Militare che Domenica 9 Maggio alle ore 17 nei locali della Società è convocata l'Assemblea Parziale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

2. — Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;

3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 914-915.

4. — Nomina della terna per la scelta dell'Amministratore;

5. — Proposta di modificazione agli articoli 29, 42, 43, 44, 46 e 136 e soppressione degli articoli 116 e 122 dello Statuto Sociale.

Un fattorino del telegrafo schiaffeggiato

Giorni sono, all'Ufficio telegrafico di Tripoli [illegible] telegramma [illegible] del vetturino pubblico Rizza Vincenzo di anni 23 abitante in Sciara Bel Kher. Il telegramma, appena trascritto, fu rimesso per il recapito al fattorino Alberto Giorgiana. Questi dopo molte ed infruttuose ricerche ritornò all'ufficio e dichiarò che il Rizza era irreperibile.

Mercoledì sera, col postale, il Rizza riceveva una lettera dal fratello nella quale gli confermava lo stato grave della madre annunziatogli col suo ultimo telegramma ed aggiungeva con dolore che poche ore prima, la loro madre era spirata.

Il Rizza, in preda a vivo dolore, andò di corsa al telegrafo. L'impiegato gli rimise il telegramma e gli spiegò i motivi del mancato recapito. Il povero vetturino pensando che se avesse avuto la notizia a tempo, sarebbe potuto andare a Siracusa ad abbracciare per l'ultima volta la madre si indignò contro il fattorino (del quale volle conoscere il nome) e avendolo per caso incontrato in Piazza dell'Orologio, gli assestò un solenne ceffone. Ed avrebbe continuato ad inveire contro il malcapitato fattorino se alcuni passanti non glielo avessero impedito.

Colto da improvviso malore sulla via

Un certo Rodovik Luigi di anni 25, qui dimorante in Zenghet-el Harran N. 64, martedì sera, verso le 21, passeggiava per via Azizia. Ad un tratto, fu colto da capogiri e provò uno strano malessere. Ritornò allora sui suoi passi e si diresse verso casa.

Cammin facendo però il male andò sempre aumentando ed il Rodovik a mala pena riusciva a reggersi in piedi. Dopo pochi passi infatti, quando fu al principio di Suk-el-Turk, si sentì venir meno e cadde svenuto. Alcuni passanti lo soccorsero e due guardie sopraggiunte lo trasportarono in vettura all'ospedale. Il sanitario di guardia Dott. Fusca gli praticò le cure necessarie ed il Rodovik potè alquanto rimettersi.

Si tratta certamente di un malessere dovuto a disturbi originati forse da cattiva digestione. Il Rodovik è rimasto ricoverato nell'ospedale.

Due ubriachi litigano senza motivo

Verso l'una dell'altra notte, i due manovali Ali ben Hag [illegible] el [illegible] e Messaud ben Hag Mendo [illegible] di Tripoli, dopo aver abbondantemente bevuto in una taverna, pensarono bene di fare una passeggiatina per dissipare al refrigerante contatto della brezza notturna i fumi del vino che offuscavano le loro menti.

Ed infatti i due amici, mal reggendosi sulle gambe, incominciarono la loro peregrinazione nottambula, infilando la via Cos Es Srari.

E, per ingannare il tempo, i due compari discutevano in tono elevato di vari argomenti più o meno trascendentali. Ad un certo punto l'Ali, contrariato dal tono di scherno col quale il Messaud accoglieva certe sue profonde teorie sugli effetti che produce il vino nell'organismo umano, gli dette scherzosamente uno spintone. Il Messaud che già barcollava andò ruzzoloni a terra, vomitando un sacco d'ingiurie contro l'amico. In breve ne nacque una zuffa in cui entrambi se le sonarono di santa ragione.

Al fracasso ed agli urli dei due indemoniati, accorsero le guardie che durarono [illegible] a separarli. E così [illegible] che i due buoni amici [illegible] a finire la discussione [illegible] al chiaro di luna [illegible] camera di sicurezza.

Scambio di pugni fra Armeni

Proprio al principio di Suk el Turk vi è un fonduco gestito da un armeno detto Cartan ben Montarian di anni 58. Fra i suoi inquilini egli ha un certo Sirdivi Giorgio, suo connazionale.

Mercoledì sera, verso le 22, il Sirdivi rincasando e trovandosi faccia a faccia coll'Cartan profittò dell'incontro per lamentarsi di alcuni inconvenienti esistenti nel fonduco.

L'Cartan rispose male e così nacque fra i due una disputa che ben presto degenerò in vie di fatto.

Il Cartan ebbe la peggio e [illegible] dovette ricoverarsi all'ospedale per farsi medicare una lesione giudicata guaribile in otto [illegible].

Contravvenzione meritata

Nella strada di Bab el-Gedid al n. 13 vi è un'osteria esercitata da un certo T[illegible] Edmondo di anni 34 da Bodio Varese. Già da qualche giorno, le pattuglie di sorveglianza avevano avuto se[illegible] in quel [illegible] [illegible] cando [illegible] a competente.

Martedì sera verso le 22.20, due guardie in borghese penetravano nell'esercizio e constatato ch[illegible] lettivamente si giuoca[illegible] no contravvenzione [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Ogni sera il De Marco continua a riscuotere applausi entusiastici: il pubblico accorre sempre in folla per passare allegramente la serata poichè sentire De Marco significa far buon sangue, ridere e ridere.

Il comico ha incontrato veramente il favore del pubblico di Tripoli, tanto che l'Impresa, molto accortamente lo ha riconfermato per altri otto giorni.

Ricordiamo che sono le ultime sere dell'Harton e che sabato prossimo si darà la sua serata d'onore. Il pubblico non mancherà certamente di fes[illegible] come merita questa ottima artista.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza penale per gl'indigeni del 3 maggio 1915

Il manovale Mohammed ben Ar[illegible] il giorno [illegible] novembre 1914 prima di recarsi al lavoro sul molo del Porto, si sbarazzò del barraccano contenente un borsellino con dieci lire e lo depose nel cantiere dove si lavorano i blocchi, in custodia di un suo bambino. Di lì a poco s'avvicina al bambino un altro manovale di nome Hsen ben Ahmed di anni 15 da Zavia e lo incaricava di andare a prendere una pala. Il bambino obbedì. Profittando della sua assenza, lo Hsen frugava il barracano e s'impadroniva del borsellino.

Su denunzia del Mohamed, il ladro venne identificato ed arrestato.

Nell'udienza di lunedì scorso venne condannato a sei giorni di reclusione.

* *

Abdussalam ben Ali di anni [illegible] da Murzuk, la sera del 12 aprile scorso si recò in una taverna dove bibò abbondantemente, divenendo dopo poco ubbriaco fradicio. Allora prese ad insolentire contro i presenti, giungendo sino a minacciare un agente indigeno che gl'intimava di smettere e di andarsene via subito.

Arrestato e denunziato è stato condannato a due mesi di reclusione.

* *

Il 20 aprile scorso Mohammed. El Deri di anni 52 da Tripoli, passando per la Dahra Grande, entrò in una casa in costruzione e rubò una porta di legno in danno di Hag Mohammed El Fessati.

E' stato condannato a dieci giorni di reclusione.

Mohammed ben Mohammed Seclidi, il 30 marzo scorso, rubava a danno di Khadgia bent Hassen un barracano di seta con ricami d'argento del valore di 170 lire.

E' stato assolto per insufficienza di prove.

Mohammed ben Abdalla di anni 25, da Zavia, la sera del 24 aprile andava schiamazzando per [illegible] vie, insolentendo contro i passanti.

Fermato da un agente che [illegible] di smetterla, il Moha[illegible] bello [illegible] assestò un p[illegible] una grave contusione alla [illegible] nasale.

E' stato p[illegible] sette mesi di reclusione, a 100 lire di multa ed [illegible]

Il 13 aprile [illegible] di Agilat [illegible] compiendo una perquisizione nel domicilio di un certo Amor ben Musa di anni [illegible], trovarono un *revolver*. Arrestato per contravvenzione [illegible] decreto [illegible] gennaio 1911 [illegible] Autorità giudiziaria, l'A[illegible] condannato a se[illegible] di reclusione e a 200 lire di multa.

Il 4 dicembre 1914, a Tripoli, Mohammed ben Ibrahim El Masri di anni 60 dal Garian e Khalifa ben Mohammed Sciause litigarono per motivi [illegible] con un loro conoscente [illegible] lem ben Khalifa dal Garian. Ina sprita si la disputa, il Mohammed ed il Khalifa aggredirono il Salem e a colpi di bastone gli produssero varie lesioni che cagionarono un'anchilosi dell'articolazione della mano destra.

Il Mohammed ben Ibrahim El Masri riuscì a svignarsela ed è tuttora contumace; il Khalifa ben Mohammed Sciause venne invece arrestato e comparve lui solo dinanzi ai giudici.

Tutti e due sono stati condannati a cinque mesi di reclusione ed in solido alle spese. Al Khalifa Sciause fu accordato il beneficio della condanna condizionale a condizione però di pagare 80 lire per i danni entro due mesi.

* *

Presiedeva il giudice Avv. Giuseppe Martina; P. M. Cav. Avv. Vittore Pansini; Assessori: Ibrahim Baghi e Hag Mohammed Endescia; Cancelliere interprete Alfonso Terreni.

Stato Civile

Tripoli 4 Maggio

Nati

Gallo Giacinto di Salvatore.
Ruben Meshuda di Berhani.
La Scola Leonardo di Francesco.
Miceli Bernardo, nato morto.
Arbib Camilla, di Meshud.
Fellah Nessim di Sanin.

DAL MINARETO

Il saluto

[illegible] Pietro Quinto [illegible] la salute, che [illegible] quota del saluto.

Nè io mi voleva occupare di lei, ma di lui.

Perchè nei due ettari di [illegible] cui si svolge la vita tripolina circolano in continuazione due o tremila persone che sono sempre le stesse; specialmente percorrendo Suk-el Turk e [illegible] Azizia voi non vedete che sempre le stesse facce.

Quel tale colla barba e gli occhiali che sembra una locomotiva, quel tale altro dalla chioma ricciuta e fluente che si dà agli atteggiamenti e alle pose artistiche, quel tale altro vestito da guerriero, e quel tale vestito alla sport.

Tutti tipi che si incontrano ad ogni piè sospinto e dinanzi ai quali dovete togliervi il cappello perchè siete salutato con una scappellata o perchè se salutate soltanto con la mano vi diranno che siete superbo, che avete cacciato l'osa da che siete venuto a Tripoli dove eravate giunto con le pezze nel fondo dei calzoni, ecc. ecc.

Quindi cominciando da Suk el Turk ed arrivando da Capelli o viceversa voi siete obbligato a togliervi il cappello per lo meno cinquanta volte; e se fate il percorso quattro volte al giorno voi avete toccato il cappello duecento volte, e in dieci giorni duemila volte, il che vuol dire che cominciare [illegible] ai dovete [illegible]

[illegible] l'occasione [illegible] doveste stringere anche duecento [illegible] quasi sempre sporche e sudate ed allora la vostra mano si intossica e si ammossa per [illegible] anche il cappello [illegible] a anche voi [illegible] usare il sistema di toccare le mani degli altri colla sinistra, a patto che si ne possano offendere, e il vostro cappello colla destra, l'ammettete non si crede a meno che non vogliate mettervi tutte e due le mani in tasca ed infischiarvi della mano e della scappellata altrui.

Io ho la pretesa di essermi abbastanza spiegato e di aver fatto comprendere [illegible]

Io dico [illegible] buono [illegible] non tutte queste tribolazioni, di salutare col cappello, di stringersi ogni [illegible]

[illegible] toccato e [illegible] cosa principale a Tripoli come in tutti gli altri piccoli centri [illegible]

[illegible] questo in Italia ha [illegible] il [illegible]

[illegible] mano alla falda del cappello, un [illegible] ecc.

Questo atto più semplice, più comodo e più facile salva capra e cavoli: perchè si compie formalmente non cortesia e d'altra parte toccando la falda del cappello e sorridendo si può esprimere sia ammirazione che disprezzo, sia intimità che indifferenza, si può dire sia «che brava persona!» sia «bella roba».

E quando incontrate un iettatore vi toccate colla destra il cappello e colla sinistra un qualunque amuleto, e tutto è fatto.

Se siamo di accordo su questo programma adottiamolo senz'altro e non ne parliamo più.

Ci guadagnerà un poco il sentimento della lealtà e il capitolo «vestiario» del nostro bilancio.

PENSIERI DI ALTRI

La sera al teatro, facendo il chilo dopo un buon pranzo, si ride di certe cose, che metterebbero compassione, quando si sentissero la mattina a digiuno. Così è di tutto. I nostri giudizi cangiano colle ore della giornata.

× × ×

Le contese durano molto quando la viltà va congiunta all'impotenza.

× × ×

La facoltà di fare molto male è più comune che quella di fare un po' di bene.

× × ×

Amare non basta, bisogna saper amare.

× × ×

Il matrimonio è la cosa più facile a fare e più difficile a far bene.

[illegible] coscienza esterna e [illegible] l'onore interno

PICCOLA POSTA

[illegible] — Secondo una cert[illegible] solo [illegible] donna [illegible] gentile [illegible] eccellente, un po' melanconica, ma di buona indole. Se è solo per questo potete sposarla.

Cesare — Non saprei se è meglio lasciarsi ingannare sempre o venir[illegible] do creduli o non credere mai per [illegible]

[illegible] [illegible] troppo in Colonia, basta lo *smoking*: del resto domandate come si regoleran no gli altri amici. Se le [illegible]

Signa — C'è troppo sentimentalismo, ma sta bene.

Il Muezzin.

Responsabile EDMONDO SCIFONI

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Caratteri della Società «Augusta» di Torino
Inchiostro della Ditta «Lorilleux» di Milano

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli - Azizia - Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	p. Tripoli Sm. a.	[illegible]
7.12	Tripoli C.le	[illegible]
9.10	a. Azizia p.	[illegible]
[illegible]	a. Henscir el Abiad p.	

TRENI 11	13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	14
[illegible]		p.	[illegible]	
		a.	p.	

TRENI 21	23	Tripoli Zavia Sorman	TRENI 22	24
		p.	[illegible]	
		a.	p.	
		a.	p.	

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni — قيمة الاشتراك وشرائط نعانات الا

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 127 — Sabato 8 Maggio 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Esaltiamo la potenza dell'acqua

Se per amministrare s'intende soltanto distribuire nel miglior modo possibile le ricchezze perchè se ne tragga il più grande vantaggio, veramente poco avrebbero da amministrare coloro i quali di tali ricchezze non posseggono che una nozione indiretta; ma quando meglio si comprenda la ricchezza incalcolabile che è in tutti, noi rappresentata dalla facoltà di moltiplicare il valore utile di quanto ci stà d'intorno, e quindi di trasformare questa nostra ricchezza potenziale in ricchezza attuale, allora il consiglio di bene amministrare le acque diventa un consiglio dei più preziosi per l'avvenire della colonia.

La quantità di precipitazioni atmosferiche e la loro distribuzione nel tempo, presentano in Tripolitania alla industria agraria condizioni veramente povere per un notevole sviluppo; però la volontà dell'uomo pur non riuscendo a cambiare notevolmente queste condizioni nel senso assoluto della parola, può intervenire e dare origine a quei lievi mutamenti che sono sufficienti perchè l'industria agraria progredisca quanto mai avrebbe potuto immaginare.

E prima di tutto va osservato come alla distribuzione delle pioggie nel tempo è di correttivo in tutti i paesi l'irrigazione basata sulla conservazione delle acque per i mesi a scarsa precipitazione.

Quando la natura del suolo e l'abbondanza dell'acqua la consentono, tale conservazione si fa spontanea e la regione è ricca di quelle sorgenti che sono precisamente i serbatoi naturali di questo prezioso elemento e che gli agricoltori largamente usano ai fini dell'irrigazione.

Ma quando, come nella colonia nostra, si associano e la eccessiva porosità del suolo e la scarsa precipitazione, le sorgenti diventano rare e l'uomo deve, aiutando e correggendo la natura, provvedere alle esigenze della vita vegetale.

Certo uno dei primi provvedimenti che la mente suggerisce è quello della costruzione di cisterne e di bacini artificiali destinati a raccogliere le acque del cielo e dei torrenti, ad impedire che esse vadano perse alla utilizzazione agricola loro; quando si è poveri la prima ricchezza consiste nella parsimonia: evitare dunque con tutti i più ingegnosi mezzi; anche talvolta se per sè stessi costosi, la perdita inutile della più piccola goccia d'acqua.

Come fu con superstiziosa cura conservato il fuoco e trasformata in vera e propria religione l'arte di impedirne l'estinsione quando difficilmente potevano gli uomini produrlo a loro volontà, come anche oggi si considera grave peccato gettare il pane senza che nessuno ne usufruisca, così dovrebbe nei paesi aridi e semi aridi crearsi una vera e propria religione dell'acqua.

La coscienza delle masse, l'intelligenza dei dirigenti dovrebbero considerare l'acqua come un elemento sacro del quale non è consentito lo spreco; ogni trascuranza dovrebbe esser considerata come una colpa; tutti gli animi dovrebbero essere rivolti ad esaltarne la potenzialità.

Un simile stato d'animo sarebbe certamente oltremodo vantaggioso all'economia delle regioni aride. La scienza ogni giorno inventa nuovi mezzi che valgono ad utilizzare le acque che paiono le meno adatte ai fini che la pratica richiede. Acque salmastre rese potabili, acque luride divenute prezioso fattore di ricchezza agraria, acque dure e inadatte all'alimentazione delle caldaie trasformate con mezzi chimici e meccanici in acque utili per la produzione del vapore, acque di sorgenti trasformate dall'industria moderna in energia elettrica, in gas combustibili.

Ebbene è questa scienza che deve trovare nelle nostre colonie l'ambiente più adatto per progredire: la miseria fa ingegnosi, e coloro i quali minor copia di acque hanno a loro disposizione, con lo studio, con l'intelligenza, col lavoro, debbono trovare i più svariati modi perchè il rendimento d'utilità sia massimo.

Noi dunque dobbiamo mettere alla base di ogni nostra amministrazione delle acque la più grande solerzia nel raccoglierle la più avara parsimonia nel distribuirle.

Su questa via c'è molto da fare e qualunque cosa si faccia è sempre utile. La raccolta delle pioggie, lo studio della utilizzazione secondaria dell'acqua, le ricerche sui minimi d'acqua necessarii alle varie culture, la preferenza data alle culture che di acqua sono meno avide, o che meglio resistano alla siccità: ecco a nostro parere rapidamente e, per quanto incompletamente, chiaramente esposta la prima soluzione del problema che ci assilla.

Ma noi dobbiamo anche aumentare la quantità di acqua della quale disporre per l'agricoltura; noi non lo potremo che cambiando le condizioni naturali presenti che la fanno scarsa e ciò è possibile soltanto mettendo il paese in condizioni nuove che naturalmente provochino maggior copia di precipitazioni, migliore distribuzione delle pioggie, più abbondante produzione di sorgenti.

E' consentito all'uomo di cambiare così completamente la natura dell'ambiente dove svolge la propria attività?

Noi lo crediamo e gli argomenti della nostra fede, i mezzi dei quali ci si può valere per ottenerlo, noi verremo man mano esponendo.

Coloro che dalla volontà di Dio fanno dipendere tutto ciò che accade in terra considerano talvolta con leggerezza che cambiare la natura di una regione è andare contro questa volontà; essi considerano come opera diabolica l'opera umana di elevazione e di progresso. Oh! invece trova in sè stesso le energie fattive della civiltà lavora sicuro del successo nella piena fede della propria volontà. Non dovrebbero gli altri pensare che anche la volontà dell'uomo è opera di Dio?

E che se Dio crea nell'uomo la volontà di superare una difficoltà vuole con questo che essa sia superata? E non è stato detto da tutte le religioni che Dio non si nutre d'incenso ma di opere buone? L'inerzia sola è invenzione diabolica poichè per essa degrada man mano la vita sino alla morte.

Avete mai osservato come allegri l'animo una sonante sorgente o un tremulo ruscello tra le verdi chiome delle piante e sullo smeraldo dei prati? Avete mai meditato sul le ragioni intime che fanno lieta la campagna e seducenti i fiori?

Ripiegatevi su voi stessi e domandatevi se forse tali moti istintivi di affetto per l'acqua e per le piante non sono dovuti all'arcana voce della vita riconoscente. E' il richiamo silenzioso ed infinito delle primissime forme della vita, all'uomo, meglio ancora alla parte più tenue, più evoluta, più affinata dell'uomo, a quella misteriosa coscienza che lentamente integra le sensazioni e a tastoni procede accendendo l'idea perchè illumini il cammino per le ignote vie del domani.

Uomini, avete adorato la terra e il cielo, avete adorato il fuoco e avete dimenticato l'acqua per la quale avete avuto soltanto lieti sorrisi di Ninfe e di Ondine o trepidi sguardi quando il dio degli oceani scatenava le onde furiose e quello dei cieli lanciava il fulmine squarciando le nuvole.

Essa vi domanda l'assidua cura d'una riconoscenza attiva: la dolcezza del focolare domestico ha superato in voi il terrore degli irrefrenabili incendi e del cupo rombo dei vulcani: aperti i fianchi dall'aratro, la terra vi concede le messi ed i frutti: i cieli stessi col vostro lavoro vi offrono la loro stessa sostanza perchè vi alimentiate, si aprono alle vostre navi perchè solchiate le mobili e leggere onde del più immenso oceano; prendetevi l'acqua, esaltatene la potenzialità creatrice, raccoglietela come il più prezioso dei tesori, distribuitela con religioso rispetto a chi meglio saprà conservarla ed accrescerla: date a lei la possibilità di trasfondersi nelle piante e di risalire per quella via al cielo d'onde venne. Essa tornerà benefica a fecondare la zolla.

Georgico

Le probabilità dell'intervento dell'Italia nell'immane conflitto aumentano di ora in ora

Comincia l'esodo degli austro-tedeschi dall'Italia

La Camera si riaprirà il 20

Alla vigilia di un intervento dell'Italia?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8. — Le probabilità di un intervento dell'Italia nel conflitto europeo aumentano di ora in ora.

I preparativi per una eventuale entrata in conflitto sono minuziosamente curati e sono ormai completati. L'Esercito è in piena efficienza.

Le voci e le notizie che circolano circa una immediata soluzione producono impressioni favorevoli e suscitano il più grande entusiasmo dando luogo a manifestazioni patriottiche.

Comincia l'esodo dei sudditi austro tedeschi dall'Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8 — Ieri è principiato l'esodo dall'Italia dei sudditi degli imperi centrali. L'esito è stato numeroso ed ha dato luogo a scene emozionantissime.

La riapertura della Camera prorogata al venti maggio

ROMA, 8 — Data la situazione politica internazionale ed in ispecial modo quella dell'Italia, il Consiglio dei Ministri aveva già deliberato in massima di prorogare la riapertura della Camera.

Con Decreto reale in data di ieri, infatti la riapertura della Camera è stata prorogata al venti corrente.

Bulow ricevuto dal Re

(Nostro telegramma particolare)

ROMA. — 8 — Bulow è stato ricevuto da S. M. il Re col quale si è trattenuto oltre un'ora

Un decreto-legge circa il servizio telegrafico

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8. — Facendo seguito ai provvedimenti che il Governo ha deciso di prendere per regolare meglio tutte le funzioni dello Stato in caso di circostanze eccezionali la «Gazzetta Ufficiale», in data di ieri, pubblica un decreto-legge che dà facoltà al Governo di sospendere o di limitare il servizio telegrafico urbano, interurbano e le reti private e dello Stato.

Il Papa riceve Bulow e l'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8 — Il Papa ha ricevuto l'ambasciatore austriaco presso il Vaticano Principe Schoenburg-Hartenstein e l'ambasciatore Bulow.

Bülow consegna al Pontefice un autografo di Guglielmo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8. — Il «Giornale d'Italia» suppone che nella visita fatta al Papa da Bulow, questi abbia consegnato al Sommo Pontefice un autografo dell'Imperatore Guglielmo.

L'Ambasciatore d'Austria presso il Vaticano consegna al Papa un autografo di Francesco Giuseppe.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8. — Il «Giornale d'Italia» riferisce che nella visita fatta al Papa, l'Ambasciatore d'Austria presso il Vaticano consegnò al Sommo Pontefice un autografo di Francesco Giuseppe.

تكذيب الروس ما اشاعه الالمان والنمساويون عن اخبار فوزهم

Le notizie austriache smentite

رومه ٧

اذن اركان حرب الالمان والنمساويين من بضعة ايام اخبار فوز عظيم احرزوه علي الروس في ... وغاليسيا الغربيه وكانوا يتبجحون بان فوزهم كان فاصلا قاطعا لا بل قد زعموا بانهم غنموا من الروس ما يفوق الثلاثين الف اسير واذعوا ان كتائب الجنرال ... في اثر الروس وهم منهزمون لا يلوون على شي

فسفارة الروس في رومه وضعت امس علي الصحف بلاغا تكذيبيه تكذيبا صريحا ان الالمان والنمساويين قد احرزوا في غاليسيا الغربية فوزا علي الروس ولو جزئيا

بلاغ الالمان الرسمي — المعمعة بين الفرنساويين والالمان

Comunicato tedesco

برلين ٧

من اخبار اركان حرب ... معامع شديده بالمدافع حدثت في كل واجهة القتال . ولا تزال في ايبرس نشد خناق العدو وقد ... نهار امس نحو مائه . وشن جنود على الاعداء غارة شعواء في ... كومبر فدحروهم واسروا ٤ ... و ١٣٥ جنديا و ٤ مترليوزات والمعمعة في ... مستمرة وقد صد ... العدو واسرنا منه ما يفوق ٢٠٠ اسير وذخائر

وحمل الفرنساويون ... عدة حملات في شمالي ... ووصلوا متاريسنا عليها فتركناها ... العدو وكثرة عدده . وفي سائر واجهة القتال قد دحرناهم

خطة تسويف اليابان مع الصين

Il Giappone ha deciso di temporeggiare con la Cina.

طوكيو ٧

على اثر ما ارتاه مجلس اليابان قد اجمعت دوائر العاصمة التي لها ... باامور السياسة ان اليابان مع اصراره علي مطاليبه من الصين لن ينذرها بالحرب الا بعد ان تنفد كل ما عنده من الذرائع السياسية التي يمكنها ان تكفيه موونة قطع العلائق بين المملكتين

بلاغ النمسا الرسمي — الالمان والنمساويون يتقدمون في غاليسيا ... الروس الايمن

Comunicato austriaco

ويانا ٧

من الاخبار الواردة من اركان الحرب ان الجيوش النمساوية الالمانية متقدمة في غاليسيا الغربيه وهي تهدد جناح الروس الايمن وتجبرهم ان ينسحبوا مغادرين رجالا وعددا

وقد استولي جنودنا علي قمة مصلو ومعابر دوقلا الواقعة في اول سلسلة بسكيدي . والظاهر ان عدد الاسرى يناهز الخمسين الفا وان الروس حملوا حملة شديدة على مواقعنا في قمة استري ولكنهم ارتدوا بخسائر جسيمة

سيادة السكينة في واجهة القتال كلها

Comunicati francesi

باريز ٧

تكاد السكينة في واجهه القتال كلها تكون تامه . ولذلك فلم يقع ما يجدر بالذكر .

Il Giappone ha inviato "l'ultimatum,, alla Cina

Il "Lusitania,, silurato nel Canale di S. Giorgio — Successi dei Russi su tutto il fronte — Vittorie degli alleati nelle Argonne

Il Giappone ha inviato l'"ultimatum,, alla Cina

LONDRA, 8 — I giornali londinesi pubblicano un dispaccio da Tokio nel quale si annunzia che il Governo giapponese ha incaricato il suo Ambasciatore a Pechino di trasmettere al Governo cinese un « ultimatum » circa la questione del porto di Tsing-Tau.

Il Giappone ha concesso quarantott'ore per la risposta che dovrà esser data per mezzo di dispaccio telegrafico.

Comunicati ufficiali inglesi

Un vapore danese affondato nel Mar del Nord

LONDRA, 7 — L'Ammiragliato comunica:

Il vapore « Cattay » di nazionalità danese era partito dalla Danimarca diretto verso l'Inghilterra.

Mentre [illegible] Mar del Nord, [illegible]

L'equipaggio però riuscì a salvarsi.

Non si è potuto precisare se [illegible] attribuirsi all'urto di [illegible] che sottomarino nemico.

Una goletta ed un battello da pesca inglesi affondati

LONDRA, 8 — L'Ammiragliato comunica: [illegible]

L'equipaggio [illegible]

Nel Mar del Nord [illegible]

L'equipaggio [illegible]

Gl'inglesi rioccupano le alture della collina N. 60

LONDRA, 7 — Il [illegible]

Il Maresciallo French [illegible] ma i continui progressi [illegible]

Riferisce [illegible] simi attacchi [illegible] trincee della collina N. [illegible] vuto abbandonare.

Nonostante la [illegible] timento continua sempre [illegible] di potere ben presto [illegible]

Il nemico ha [illegible]

Comunicati ufficiali francesi

Attacchi tedeschi respinti dai francesi nell'Argonne

PARIGI, 8 — Il Comunicato delle ore 15 [illegible]

Sul fronte dell'Argonne [illegible] Bagatelle, il nemico [illegible] fuoco vivissimo. Risponde[illegible] chi ed i tedeschi furono [illegible]

A nord di Ypres e nella regione di Vauquois sono stati segnalati dei combattimenti di artiglieria.

I tedeschi respinti a Beauséjour

Violento cannoneggiamento nelle Hautes-de-Meuse

PARIGI, 8 — Il comunicato delle ore 23 riferisce:

I tedeschi mossero due attacchi violenti contro un nostro fortino nei pressi di Beauséjour, ma furono completamente respinti.

Ieri mattina su quasi tutto il fronte infuriò una vera tempesta di vento e di pioggia: la foschia era così profonda che era impossibile vedere a pochi metri di distanza.

Nel pomeriggio si ebbe un violento combattimento di artiglieria nelle Hautes-de-Meuse.

Un vapore svedese affondato

COPENHAGEN, 8. — Il Ministero della Marina comunica:

Il vapore svedese « Vanedis » mentre il 4 corrente navigava nello stretto di Fehmarn, fu affondato da un incrociatore tedesco.

Si ignora la sorte dell'equipaggio.

Fehmarn è un' isola del mar Baltico dipendente dalla provincia dello Schleswig Holstein.

E' separata dal continente mediante uno strettissimo canale.

L'affondamento dev'essere avvenuto nel Fehmarn Belt, canale che separa l'isola omonima da quella di Lolland, appartenente alla Danimarca.

Comunicati ufficiali russi

I russi respingono i tedeschi nella regione di Mitawa

PIETROGRADO, 7 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

L'offensiva tedesca nello Stato di Kowno dopo la présa di Schawli e la punta sul porto di Libau, venne diretta con forti contingenti verso la città di Mitawa (capoluogo del Governatorato di Kurlandia non lungi dal Golfo di Riga).

In questa seconda parte della loro avanzata, i nemici si imbatterono in molti nostri reparti di truppe. Dopo brevi combattimenti i tedeschi furono respinti.

I Tedeschi sconfitti e sbaragliati dai Russi nella regione di Mlawa

PIETROGRADO, 7 Dal fronte del nostro esercito operante nello Stato di Plock, ci viene comunicato che i Tedeschi mossero un impetuoso attacco sulla riva destra del fiume Orzyc cercando di respingerci in direzione di Mlawa.

Contrattaccammo energicamente e dopo una violenta lotta respingemmo e sbaragliammo il nemico. Contemporaneamente occupammo ad est della ferrovia di Mlawa la fattoria detta Pomiany che è un punto strategico molto importante.

I tedeschi mossero molti contrattacchi, ma tutti i loro tentativi furono vani.

I russi resistono in Galizia e progrediscono nei Carpazi

PIETROGRADO, 7 — Lo Stato Maggiore comunica:

[illegible] tedesca continua ad [illegible] impetuosi cotrattacchi [illegible] Dunajetz in molti punti, continua [illegible] destra del [illegible] fiume grandi con[illegible]

I [illegible] a concentrarsi in [illegible] Tarnow.

[illegible] truppe [illegible] state provate in [illegible] giorni dell'offensiva, esse ora si [illegible] ed oppongono al nemico una fiera [illegible] stati provati dai nostri *shrapnel* [illegible]. Essi han subito gravi perdite.

[illegible] lungo il fiume Lomnica, nei Beskidi [illegible] a progredire in modo sensibile.

La Cina annunzia di aver ricevuto l'"ultimatum,, dal Giappone

PECHINO, 7.

Un comunicato del Ministero degli Esteri annunzia che l'Ambasciatore giapponese ha presentato al Governo Cinese un « ultimatum » circa la questione di Kiao-Ciao.

Il transatlantico "Lusitania,, silurato sulla costa irlandese

LONDRA, 8 — L'Ammiragliato comunica:

Il transatlantico « Lusitania » partito il 2 maggio diretto a Liverpool è stato silurato nel pomeriggio di ieri ad otto miglia al largo di Kinsale, sulla costa irlandese. Il piroscafo affondò in una ventina di minuti.

Dalle prime sommarie notizie qui giunte, pare che il « Lusitania » riuscisse a segnalare la sua disgrazia ad alcuni battelli da pesca che navigavano a qualche miglio di distanza e che una ventina di bastimenti, accorressero in suo aiuto.

S'ignora però la sorte dei passeggieri e dell'equipaggio.

Dai registri della « Cunard Line » si apprende che al momento della partenza, fra equipaggio e passeggieri, vi erano a bordo 1978 persone.

Il transatlantico « Lusitania », gemello del « Mauritania » (entrambi della « Cunard Line ») deteneva il record di velocità per la traversata da New-York a Liverpool, che l'anno scorso riuscì a compiere in quattro giorni e mezzo, battendo i precedenti records della White Star Line e della Compagnie Generale Transatlantique.

Era non solo il più veloce ma anche uno dei più perfetti e grandiosi transatlantici, e la sua performance fu salutata con giusto orgoglio dalla Stampa inglese perchè rappresentava il trionfo dell' industria navale inglese su quella rivale tedesca.

Nel dispaccio che annuncia la morte della bella nave non è detto da quale porto fosse partita, ma solo che era diretta a Liverpool. I passeggieri dovevano essere circa 1400, poichè l'equipaggio di siffatte navi è composto, in media, di cinque a seicento uomini.

Comunicati ufficiali tedeschi

I tedeschi si fortificano fra la Mosa e la Mosella

BERLINO, 8 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe inglesi tentarono a più riprese di riprendere la collina numero 60, ma nonostante tutti i loro sforzi, dovettero ritirarsi e lasciare nelle nostre mani sette mitragliatrici, numerosi fucili e parecchie casse di munizioni.

Nelle regioni comprese fra i corsi della Mosa e della Mosella, dopo gli ultimi combattimenti, il nemico dovette ritirarsi e non tentò più nessuna offensiva. Ne approfittammo per consolidarci e rafforzarci nelle nostre posizioni.

In seguito ai combattimenti svoltisi l'altro giorno nel bosco di Flirey, una sola parte delle nostre trincee è rimasta in possesso dei francesi.

Sul resto del fronte tutti gli attacchi nemici sono stati respinti.

Violenti combattimenti al confine della Prussia Orientale

BERLINO, 8. — Dal fronte orientale si annunzia che i violenti combattimenti impegnati a sud di Szodow e all'est di Rossijeny (presso Tauroggen) e che si sono svolti su di un vasto fronte, sono terminati con la completa ritirata dei russi. Catturammo 1500 prigionieri.

Altri attacchi russi mossi a Kalwarja, ad Augustow e a Przasnysz sono stati tutti respinti.

Comunicato ufficiale austriaco

Gli austro-tedeschi sul Wistoka

La lotta sui Carpazî

VIENNA, 8. — Lo Stato Maggiore comunica:

Le truppe del generale Mackensen, dopo aver varcato il Dunajetz ed occupato Zarnow e Gorlice, raggiunsero il fiume Wistoka (affluente di destra della Vistola) e la passarono lungo la zona compresa fra le città di Pilzno e di Iaslo. La resistenza del nemico fu accanita ma nonostante i più vivi sforzi fu costretto a ritirarsi. I russi ora ripiegano a ridosso del Wistoka dove hanno cominciato a fortificarsi.

Nello stesso tempo, forti contingenti di truppe austro-ungariche scaglionate nella regione fra il passo di Dukla e la città di Rymanow, sbarrano ai russi la via dei Carpazi e li costringono a ritirarsi in disordine in direzione nord-nord-est.

Il nostro esercito che si avanza sui monti Beskydi incalza senza tregua i russi: il numero dei prigionieri da essi fatti va sempre aumentando. Il decimo corpo austro-ungarico catturò cinque grossi pezzi d'artiglieria da assedio ed altri pezzi d'artiglieria leggera.

Nei settori orientali dei Carpazii, i russi tentarono disperati attacchi ma furono respinti.

Sulla collina di Ostry e nella Galizia sud-orientale tutti i tentativi nemici di riprendere l'offensiva sono completamente falliti.

Un areoplano cade in mare nei pressi di Antivari

CETTIGNE, 8 — Un areoplano austriaco mentre volava sul porto di Antivari compiendo delle ricognizioni.

Ad un dato momento, si vide l' areoplano capovolgersi e cadere in mare con una velocità spaventosa. I due aviatori che montavano l'apparecchio annegarono.

La causa della caduta pare da ricercarsi in un guasto del motore.

Il Governatore dell'Eritrea torna in Italia

(Nostro telegramma particolare)

CAIRO, 8. — Il marchese Salvago Raggi, governatore dell'Eritrea, trovasi qui già da alcuni giorni, reduce dall'Asmara. Dopo aver conferito con le Autorità consolari italiane del Cairo, è partito per Alessandria, da dove s'imbarcherà per l' Italia.

La città di Genova ai reduci dei mille

(Nostri telegrammi particolari)

GENOVA, 8 — La città di Genova aveva stabilito di rimettere ai pochi reduci dei Mille una medaglia d'oro commemorativa. Ieri in una delle sale del Municipio alla presenza di tutte le Autorità e di moltissimo pubblico, il Sindaco Comm. Massone ha rimesso ai valorosi reduci la medaglia d'oro.

La cerimonia è stata commoventissima. Molti furono gli applausi e le grida inneggianti all'Italia.

L' ex Deputato di Bengasi a Roma

Servizio speciale della Nuova Italia

ROMA, 8. — L'ex deputato di Bengasi Jussuf Chebvan bey trovasi a Roma da alcuni giorni.

La sua presenza alla Capitale è per semplice diporto.

ـ ☙ بلاغ الانكليز الرسمي ☙ـ

اضطرار القبائل السامة لجنود الانكليز ان يغادروا الخندق ٦٠

Comunicato inglese

لندرا ٧

بلغ وزير الحرب التقرير التابع الذي وجهه اليه المرشال فرنش ان الحالة العامة في واجهة قتالنا لم تتغير في سعره الجاري نازلت فرقة المانية القمة ٦٠ الواقعة في جنوبي شرقي ايبرس ولما اصبحوا على مقربة من مواقعنا اصلونا نيرانا حامية وقذفوا عدة قنابل افسدت الهواء الذي انفجارها بما سطع منها من الروائح الكريهة والغاز السام . وكانت الريح تدفعها جهة مواقعنا فلم تتمكن جنودنا من الصبر على هذا النتن فغادروا القمة المذكورة فلما ركدت الريح وتنقى الهواء من هذا الغاز . حملنا على الالمان في شرقي ايبرس فقابلونا بامداد وصلتهم وارسلوا علينا قنابل اخرى كالتي قبلها نتنا وكراهة ولكن احوال الجو لم تساعدهم هذه المرة فقابلهم جنودنا بحماية المدافع وصدموهم صدمة شديدة وهلشوا بهم بطشة عظيما

ـ ☙ انذار اليابان الصين ☙ـ بالحرب

L'"Ultimatum„ del Giappone alla Cina

لندرا ٧

الاخبار الواردة من روتردام تفيد ان سفير اليابان في باكين قد قدم في اوائل الجاري الى حكومة الصين مذكرة مؤداها ان حكومة طوخيو مستعدة لان ترد على الصين مستعمرة تياتشو التي انتزعتها من حوزة الالمان اذا رضيت الصين بمطالب اليابان واباحت له مرفا تسين تاو المستعمرة المذكورة على شروط تتفق عليها الحكومتان وان اليابان يتعهد بان يحمي سكة الحديد والكمرك والبريد وبنايات الحكومة في تسين تاو وقد اتصل بنا من طوخيو ان حكومة باكين لم تجب على هذه المطالب جوابا مرضيا حتى حملت مجلس نواب اليابان ان يرى وجوب انذار الصين بالحرب . على ان وزراء الميكادو مجمعون على حضه على اتخاذ هذه الذريعة الاساسية

ـ ☙ غرق باخرتي صيد ☙ـ

Due Battelli da pesca affondate

لايا ٥

اتصل بنا ان باخرتي الصيد مرتابن ومركوتي نسفهما وافرقهما غواصة المانية ولكن بحارتهما فازوا بالخلاص

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Sabato 8 maggio 1915 — San Vittore.

Ebraico: 22 Ijar 5675.

Mussulmano: 23 Giumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

6 Maggio 1915

Barometro: 761,3 — Termometro: minimo 16,1 massimo 20,4 — Venti velocità Km 20, direzione L. S. E. Umidità: 71,3 — Pioggia: 00.

Mangia e non paga

Il manovale Hsen ben Mohammed, nella mattinata di giovedì scorso deve essere stato orribilmente torturato dagli stimoli della fame.

Se si fosse trattato del digiuno religioso del mese di *Ramadan*, Hsen avrebbe tollerato pazientemente le contrazioni dolorose del suo ventricolo, ma poichè la prolungata astinenza era dovuta semplicemente a... mancanza di quattrini il brav'uomo pensò di mangiare ad ogni costo.

Per un pezzo andò vagando per le vie, soffermandosi dinanzi alle trattorie ad ammirare le vivande esposte ed a fiutare il delizioso profumo che veniva fuori dalle cucine.

Quel supplizio di Tantalo durava già da un pezzo, quando il Hsen, non potendo più resistere, infilò la porta dell'osteria gestita da Gianquinto Baldassarre e senza alcuna esitazione si sedette dinanzi ad un tavolo e si fece servire da mangiare e da bere. L'appetito era grande ed il Hsen divorò voracemente quanto gli fu messo dinanzi. Rifocillatosi, il povero manovale, fu assalito da una nuova preoccupazione: come fare per pagare il conto? Aveva mangiato e bevuto per una lira e cinquanta centesimi, ed i soldini che aveva in tasca erano pochini pochini.....

Quid agendum? pensò — in arabo naturalmente — il nullatenente manovale. Ad un tratto una idea luminosa gli balenò nel cervello. Di botto si alzò e, con sufficiente disinvoltura, fece per infilare l'uscio.

L'oste però, sospettando quello che purtroppo era la dolorosa realtà, sbarrò il cammino all'arabo, richiedendogli il saldo della nota.

Questi in un gergo bilingue gli spiegò che pel momento *filus* non ne aveva, ma che fra qualche giorno si sarebbe fatto un dovere di pagare il conto.

A Gianquinto Baldassarre non garbò siffatta proposta e, dopo d'aver redarguito aspramente il cliente moroso, credè opportuno consegnarlo ai Carabinieri.

Ed ecco come qualmente Hsen ben Mohamed, manovale senza lavoro, è diventato pensionante delle carceri cittadine.

Un ladro sfortunato

Va per derubare ed è ferito

A *Genin*, alcuni giorni or sono, il contadino Ali ben Belgassen, caricò sul suo somaro un sacco contenente lana e formaggio e si avviò verso Zuara.

Quando fu in aperta campagna, venne fermato da un suo correligionario che gli domandò dei fiammiferi. Mentre Ali si prestava ad accontentare lo sconosciuto, questi con mossa fulminea si impossessò del sacco e caricatolo sulle spalle, tentò di allontanarsi.

Il derubato, non appena si riebbe dalla sorpresa, rincorse il ladro e, raggiuntolo, gl' intimò di restituirgli il sacco.

Siccome lo sconosciuto tentava di svincolarsi e di fuggire, l'Ali estrasse un coltello di cui andava armato e inferse al ladro un colpo all'avambraccio destro.

Così il sacco cadde a terra e la lotta tra ladro e derubato terminò. Intanto accorsero dei passanti che accompagnarono i due arabi a Zuara, dove il ferito, ricevute le opportune cure, venne tratto in arresto. Anche il feritore è stato arrestato.

Il ladro fu identificato per tale Abdussalam ben Amor, contadino.

Tribunale Militare di Guerra di Tripoli

Udienza 5 e 6 maggio 1915

Il Tribunale di Guerra era stato convocato per giudicare un processo molto importante contro quattro arabi del Fezzan imputati di alto tradimento a termine dell'art. 72 N. 7 del codice penale per l'esercito. Questi sono: Dan ben Farag di anni 30; Ahmed ben Mohammed el Metuan di anni 25; Ali ben Hdita di anni 21 e Ali ben Aissa di anni 30 tutti e quattro della Cabila Megara e gendarmi della Mudiria di Uadi-bey al soldo del Governo Italiano.

Ai primi di settembre del 1914, questi quattro dovevano congedarsi.

Quando la carovana guidata dal compianto tenente De Vergilis passò da Uadi-bey, vennero aggregati alla scorta per andare a Brak e là essere congedati.

Dopo un giorno di cammino, la sera del primo settembre, Dan ben Farag e Ali ben Aissa si allontanarono all'improvviso dalla carovana ed andarono a raggiungere i loro parenti e ribelli (della stessa cabila Megara) per metterli al corrente dei movimenti della carovana italiana.

L'indomani mattina quando la carovana fu alla località detta Bir-Fatia, fu attaccata da una banda di ribelli e i quattro gendarmi uniti con i Megara spararono tutti i colpi di cui disponevano contro i nostri.

Come si sa tutta la carovana fu distrutta.

Essendo venuto di lì a poco il periodo del raccolto dei datteri ed avendo a Brak la loro famiglia, i quattro manigoldi pensarono di recarvisi: ma quando vi giunsero furono subito arrestati.

All'istruttoria dapprincipio negarono la loro compartecipazione al massacro. Soggiunsero anzi che quando la carovana fu a Bir el Fatia, apparvero su di una collina degli arabi che facevano dei segnali di pace. Allora il tenente De Vergilis li aveva incaricati di parlamentare con quegli arabi: ma quando furono giunti al cospetto dei ribelli erano stati legati, bastonati e mantenuti prigionieri.

Per appoggiare le loro asserzioni, mostrarono delle recenti ferite che avevano nelle mani.

Assodati meglio i fatti, si venne invece a sapere che tutti e quattro erano effettivamente d'accordo con i ribelli ed inoltre che tutti spararono contro i nostri.

Ahmed ben Khalifa volle sostenere di essere stato solamente spettatore al fatto, ma invece anche lui sparò e Mohammed El Meduan, se anche è vero che rimase indietro per custodire una pecora zoppicante, trovò anche lui modo di scaricare tre colpi a tergo dei nostri.

Durante l'istruttoria condotta dal Capitano Scrivante a Brak, i quattro si accusarono a vicenda sicchè risultò positiva la loro compartecipazione al massacro.

Qui all'udienza tentarono di mantenersi sulla negativa, ma la tattica abile e stringente del Presidente e del P. M. li obbligò a confessare quanto avevano già detto a Brak.

Sono stati uditi dei soldati che avevano assistito o ricopiati gl' interrogatori e i due interpreti Porcarelli e Grandi i quali confermarono le deposizioni fatte a Brak e il modo con cui i quattro si accusavano l'un l'altro.

Nonostante la gravità dell'accusa, il processo essendo indiziario, il Tribunale volle concedere le attenuanti generiche e condannò i quattro colpevoli alla pena dell'ergastolo.

* * *

Presiedeva il Tenente Colonnello Pellerano: P. M.: T. C. Piccoli. Estensore della Sentenza Avv. Cardone.

Stato Civile

Tripoli 5 Maggio

Nati:

Vicari Aldo di Salvatore.
Caputo Generoso di Antonio.
Aghib Fortunato di Raffaele.
Scmba Camilla di Iuda.
Buhlil Sarina di Raffaele.
Mostoni Venerina di Concetto.

Morti:

Braha Sion di David di anno uno.
Muhluf Nissim di Abram di giorni otto.
Neggiar Istir di Raffael di mesi dieci.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza pretoriale

del 6 maggio 1915

Il 1° febbraio scorso il muratore Pavoni Agileo di anni 46 da Recanati, per motivi d'interesse, veniva a diverbio con il negoziante Nicola Wlakopulos. Inaspritasi la disputa, i due avversarii trascesero a vie di fatto e si scambiarono una buona dose di schiaffi e pugni. Ad un tratto il muratore, accecato dall'ira, morse la mano destra dell'avversario, producendogli una lesione al dito pollice guaribile oltre i venti giorni.

Il difensore di fiducia, avv. Ernesto Guttières, sostenne che il suo cliente non voleva menomamente produrre al Wlakopulos una lesione così grave ma che agì in un impeto d'ira. Invocò quindi pel suo cliente le attenuanti e l'applicazione della condanna condizionale.

Il Tribunale accolse in parte la tesi invocata dal difensore e condannò il Pavoni Agileo a cinque mesi di reclusione ed alle spese col beneficio della condanna condizionale.

* * *

Cariboni Francesco da Varese e Tamburini Ercole da Livorno, nel pomeriggio del 26 febbraio u. s. si recarono dal noleggiatore di biciclette Braha David, in Via Riccardo, presero in fitto una macchina per uno. Montati in sella pedalarono con forza e si avviarono verso i ridenti giardini della Menscia.

Trascorse la giornata del 26, passarono quelle del 27 e del 28 ed il Braha non vedendo tornare nè le biciclette, nè i ciclisti, denunziò il fatto alla Questura. Dopo pochi giorni i due allegri compari venivano arrestati.

Durante l'istruttoria per il furto delle biciclette, piovvero sul capo dei due imputati altre due accuse di appropriazione indebita: una per Lire 20.75 a danno di diversi ed una per dieci lire a danno di un certo Barbisant Ferdinando.

E pare che non fossero alle loro prime armi!

Sono stati condannati ad un anno di reclusione ciascuno, ai danni ed alle spese in solido.

* * *

Nello scorso mese di febbraio il carrettiere Figuccia Raffaele da Palermo, aveva avuto l'incarico dal suo principale, La Rosa Salvatore di riscuotere alcune somme da alcuni clienti. Quando dopo alcuni giorni il La Rosa, invitò il commesso alla resa dei conti, i quattrini erano scomparsi. Denunziato per appropriazione indebita qualificata è stato condannato dal Tribunale ad un anno di reclusione ed a 200 lire di multa.

ـ ☙ حوادث قضائية ☙ـ

Cronaca Giudiziaria

اطلقت المحكمة سراح شاهون بن سفاني الذي كان تخاصم مع فكتور بن صوموئل وخدشه لاسقاط هذا الاخير دعواه

× × ×

واطلقت سراح روبين ناحوم الذي كان خدش يهودا لوزون لاسقاط هذا الاخير دعواه

× × ×

واطلقت سراح جولي رفائيل وجولي صيون الطرابلسيين الذين كانا شتما وخدشا خلافو ناحوم لاسقاط هذا دعواه

× × ×

وحكمت بالحبس ٣ اشهر على فاطمة بنت محمد بن عيسى التي كانت سرقت قرطاس بيت فرنسسكو غرادسكي مخدومها . وعلى ابيها محمد بالحبس شهرين لاخذه منها المسروق وعدم رده على اصحابها

× × ×

وحكمت على خليفه بن سالم من قبيلة فساطو بالحبس ١٠ ايام وبالمصاريف لسرقته قماشا لجوزيف اكويلينا وعلى شريكه على بالحبس ٦ ايام وبالمصاريف

Unione Militare

Assemblea Parziale dei soci

Si avvertono i signori Ufficiali Soci dell'Unione Militare che Domenica 9 Maggio alle ore 17 nei locali della Società è convocata l'Assemblea Parziale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
2. — Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 914-915.
4. — Nomina della terna per la scelta dell'Amministratore;
5. — Proposta di modificazione agli articoli 25, 42, 43, 44, 46 e 136 e soppressione degli articoli 116 e 122 dello Statuto Sociale.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Pubblica Pesatura

Dal 26 aprile al 2 magg. è stata richiesta la misurazione e la pesatura per i dei seguenti generi: Olio litri 18[illegible] manteca litri 1723, orzo litri 314[illegible], grano litri 2212, pepe rosso litri 8[illegible], datteri kg. 19[illegible], patate kg. [illegible] henna kg. 642, legna kg. 59[illegible], [illegible] 0, sparto kg. 4060, [illegible] kg. [illegible] [illegible] 7169; Granturco Kg. [illegible] Carbone K. 00; Lenticchie Kg. [illegible]

Mercato della verdura

[illegible]

Bollettino Sanitario

Dal 26 apr. al 2 mag. 1. Ispezioni Ac[illegible] Visite per [illegible] Sopraluoghi n. 111. Prelev[illegible] [illegible]

Merce distrutta: [illegible] Limoni kg. 00 [illegible]

2. *Ispezione suolo ed abitato*: Sopraluoghi n. 9 — Provvedimenti n. 9 [illegible]

3. [illegible] *profilassi*. A) Ricerche [illegible] Visite locali n. 15 — Cattura topi n. 28 — B) Di[illegible]

Mercato bestiame

Dal 26 apr. al [illegible] bovini: n. [illegible] [illegible] 818 [illegible]

Venduti: n. 1[illegible] bovini, n. 6 cavalli, n. 51 cammelli [illegible]

Macellati: n. 32 ovini da latte, n. 1358 [illegible] n. 41 vitelli fino ad un anno; n. 26 bovini fino a 4 anni; n. 9 sopra ai 4 anni; n. 0 suini e n. 0 cammelli.

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

Arrivate col « Candia » il 2 maggio

Da Misurata:

Staz. Radiotelegrafica, 1 cassa materiale — Gnabo, 5 casse lana, 6 casse burro — Huseiani, 1 cassa lana — Podomuli, 4 casse articoli — Bonanno, 2 casse legno — Debase, 9 balle lana — Ratuma, 8 balle lana — Abdallah, 9 balle lana — Bacab, 9 balle lana — Badi, 15 balle lana — Privative, 2 casse tabacco — Miglietta, 8 fusti vuoti.

Da Sliten:

Rubin, 84 sacchi fave.

Da Homs:

Del Giudice, un barile vino — C. C. R. R. 3 casse effetti — Mohamed, 6 casse olio — Guetta, 382 sacchi orzo — Prvative, 1 cassa tabacco — Bulati, 6 casse manteca.

Arrivate col " Memfi „ il 2 maggio 1915

Da Siracusa:

Ferrovie dello Stato, 1 cassa ferramenta — Uff. M.le Imbarchi, 2 box con panciere — Piccione, 8 ceste frutta — Piccione, 20 sacchi carbone — Vicari, 18 ceste fo[illegible] — N. Pargon, 1 cesse giocattoli — Cavassa, 1 cassa vernice — M[illegible] tellaro, 43 ceste verdura — [illegible] pisi, 18 colli masserizie — [illegible] to e Balba, 2 ruote per camion — Rodino, 1 cassa pellicole — Di Mauro, 12 vitelli — Ufficio Agrario, 5 ceste piante.

Da Canea:

Themolaki, 20 casse halfa.

Da Pireo:

Messaud Racah, 2 sacchi scorza noci — Castellakis, 10 balle formaggio, 5 botti olio.

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»
Caratteri della Società «Augusta» di Torino
Inchiostro della Ditta «Lorilleux» di Milano

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Mensci el Abiad	TRENO 4
7 —	p. Tripoli Sm. a.	18.45
7.1[illegible]	[illegible]	18.[illegible]
[illegible]	[illegible]	16.2[illegible]
11.7	a. Mensci el Abiad p.	15.[illegible]

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.1[illegible]	[illegible]	p. Tripoli Sm. a.	8.11	17.41
7.[illegible]	[illegible]	a. Tagiura p.	7.30	16.30

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	TRENI 24
[illegible]	[illegible]	p. Tripoli Sm. a.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tripoli Gar.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Zavia	7 —	13.48
[illegible]	[illegible]	a. Sorman p.	[illegible]	[illegible]

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط نشر الإعلانات

ABBONAMENTI • ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6

2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA NUOVA ITALIA

IV PAG.: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 128 — Domenica 9 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'acqua potabile per la città di Tripoli

Quando con l'occupazione italiana la città di Tripoli fu avviata con poderosa spinta sulla via del progresso, si rivelarono immediatamente i suoi grandi bisogni, e presto l'opera degli Uffici tecnici e dei privati potè svolgersi apportando alla città ed alla regione che la circonda quei benefici che tutti ora debbono constatare e riconoscere.

Ma la più gran parte di quest'opera mentre afferma la forte volontà di progresso espressa in grandiose opere moderne non rappresenta in fondo la soluzione di problemi che da principio presentassero delle incognite.

Una sola opera ha dato veramente la soluzione ad un problema dei più interessanti per la città, che dapprima non presentava certo probabilità di facile soluzione, ed è l'impianto fatto per la fornitura dell'acqua potabile, impianto che ora funziona regolarmente, e che completandosi a mano a mano con la rete di distribuzione cittadina porta un continuo e progressivo miglioramento nelle condizioni igieniche e sanitarie di Tripoli.

La città di Tripoli, prima e poco dopo l'occupazione italiana, traeva la sua alimentazione idrica dall'imperfetto ed insufficiente acquedotto di Bumeliana e dalle cisterne dei privati, non sempre costruite a regola d'arte, e spesso in comunicazione col sottosuolo, saturo di materie inquinanti, per il sistema di fogne e di pozzi neri esistenti in città.

L'acqua del pozzo di Bu Meliana veniva elevata da un impianto meccanico costituito da una pompa tripla, azionata da un motore a vapore che era ormai ridotto in cattivissime condizioni di funzionabilità.

L'acqua così elevata veniva immessa in un piccolo serbatoio di mc. 120 e mediante una conduttura in tubi di ghisa, mal costruita e spesso allo scoperto nel suo percorso, veniva distribuito alle quattro fontane della città di cui una presso il Castello, una in piazza del Pane, una in piazza dello Sparto ed una presso Porta Nuova.

Ma dato il funzionamento imperfetto dell'impianto, e gli errori tecnici della conduttura, solamente le prime due fontane servivano a qualche cosa, la terza allo Sparto funzionava di quando in quando e la quarta non dava mai acqua.

Ed infatti non tutta la portata del pozzo veniva utilizzata; dopo poche ore di funzionamento della pompa si doveva smettere per essere il serbatoio già pieno mentre la conduttura mal calcolata non era capace di smaltire ciò che il pozzo rendeva, in maniera che della sua portata giornaliera non veniva utilizzato più di un quinto.

Subito dopo l'occupazione quando il problema dell'acqua si impose nella sua interezza per l'aumento della popolazione e per le condizioni sanitarie della città si esaminò subito l'acqua di Bu-Meliana.

E si trovò che all'origine essa era perfettamente potabile; che discretamente potabile arrivava ancora alla fontana del Castello; ma che non era più potabile quando giungeva alle fontane di Piazza del Pane e di Piazza dello Sparto.

Data l'urgenza di provvedere si rimediò al grave inconveniente impiantando in queste due fontane rispettivamente un bollitore ed un polverizzatore per purificare e rendere potabile l'acqua.

Questo impianto ed il relativo esercizio costò in quei momenti somme ingenti, ma indubbiamente servizi incomparabili, dando per molti mesi acqua sana agli uomini di truppa ed alla popolazione di Tripoli nel triste periodo in cui infierivano le epidemie colerica e tifica.

Queste erano per il problema idrico le condizioni di Tripoli prima e poco dopo l'occupazione italiana.

Il problema dell'acqua potabile era quindi il più impellente, ed esso fu affrontato dal Servizio Generale dell'Ufficio Opere Pubbliche con amore e con passione e malgrado che la fretta di fare obbligasse a progressive soluzioni parziali, tutto fu predisposto in modo d'avere alla fine un impianto organico e completo.

Furono così studiati e successivamente attuati i seguenti provvedimenti:

1) la sistemazione dell'acquedotto di Bu-Meliana;

2) la costruzione di un serbatoio in cemento armato alla Dahra Piccola;

3) la costruzione dell'acquedotto Hamidiè;

4) La rete di distribuzione urbana con l'impianto di numerose fontanelle stradali opportunamente distribuite nei varii punti della città.

Per l'elevazione meccanica dell'acqua del pozzo di Bu-Meliana, fu installato un motore a petrolio tipo *Otto* da 5 H. P. accoppiato per cinghia ad una pompa centrifuga, ed il vecchio motore a vapore di limitatissimo effetto utile fu sostituito con altro motore pure tipo *Otto* da 3 H. P.

Furono quindi presi i provvedimenti necessari per garantire la purezza dell'acqua: e per questo nel pozzo al piano delle macchine fu costruito un solaio in cemento armato, mentre all'esterno fu recinta con muro alto m. 2.50 una zona di protezione al pozzo stesso, della estensione di mq. 5630.

Fu rafforzato mediante speroni collegati con archi e quindi rimesso in uso un serbatoio turco abbandonato, della capacità di m. c. 350, e nella zona cintata furono elevati due edifici per alloggi e per depositi di materiali indispensabili per la regolarità dell'esercizio.

Ma l'opera che si imponeva era la sostituzione della vecchia conduttura da Bu-Meliana in città, sia per darle la voluta efficienza, sia per metterla in condizioni da non permettere l'inquinamento delle acque.

Ed anche questo in breve fu un fatto compiuto.

Insieme con la sistemazione dell'acquedotto di Bu Meliana, ai soli fini militari, fu disposta nei primi tempi la costruzione di un serbatoio alla Dahra Piccola della capacità di due mila metri cubi. Esso doveva essere alimentato dalla parte del mare dalle navi cisterne e doveva servire solamente nel caso che il nemico, allora audace e molesto, potesse con un un colpo di mano danneggiare l'impianto di Bu Meliana ed assetare la città.

Ma in seguito fu tutto previsto perchè esso potesse servire agli usi della popolazione, corredandolo degli apparecchi e delle condutture necessarie per metterlo in comunicazione coll'acquedotto di Bu-Meliana, che si stava sistemando, con quello che intanto veniva studiato e che doveva costruirsi all'Hamidiè non che con le condutture della distribuzione in città.

Come abbiamo accennato il lavoro intanto era intenso per trovare la soluzione definitiva del problema dell'acqua potabile, che col solo acquedotto di Bu-Meliana non poteva dirsi risoluto.

Data la popolazione di Tripoli, la quantità d'acqua di Bu-Meliana non poteva essere sufficiente a sopperire a tutti i bisogni, e si imponeva la necessità di aumentare a qualunque costo la disponibilità di acqua per la città, se si volevano veramente migliorare le condizioni igieniche e civili del popolo che fin allora aveva fatto troppa economia d'acqua ed aveva usato acque malsane o per lo meno non sicure.

E l'ing. Gaetano Bordone che sempre, fin da prima dell'occupazione, si è occupato di questi lavori iniziava per questo gli studi della falda idrica presso il forte Hamidiè, lungo la spiaggia tra le stratificazioni arenarie del periodo quaternario.

Quivi facendo esperimenti ed indagini si constatò che oltre la falda alimentatrice dei pozzi, a profondità maggiore quasi al livello del mare, gli assaggi davano acqua in grande quantità; e l'acqua si manifestava con una polla, detta dagli arabi *auina* (piccolo occhio), ma da essi quasi del tutto trascurata.

Fatte le prove di portata e riconosciuta la ricchezza della falda trovata, si studiò il modo di utilizzarla.

La stratificazione dei terreni e la natura del mezzo in cui la falda scorre consigliò la adozione di una galleria filtrante per ottenere una quantità notevole d'acqua.

I risultati dei lavori eseguiti sono stati più che soddisfacenti: la portata presunta che in via molto prudenziale era stata stabilita di m. c. 600 per giorno, raggiunse ad opera finita a m. c. 2000 per giorno.

Tripoli aveva oramai l'acqua potabile il problema era risolto!

Si trattava solo oramai di incanalare l'acqua e di distribuirla; ed anche questo fu fatto.

Sin'ora, mediante un motore elettrico da 1 HP accoppiato per cinghia con una pompa centrifuga della portata di 20 litri al secondo, l'acqua della galleria filtrante veniva spinta in condotta forzata fino al serbatoio della Dahara Piccola.

Ma ora è stato messo in esercizio il macchinario definitivo assolutamente indipendente dal servizio elettrico.

Infatti esso è costituito da due motori ad olio pesante, tipo Diesel della potenza di 50 HP ciascuno, che azionano due gruppi di due pompe prementi ed aspiranti con stantuffo verticale e capaci di dare ciascun gruppo mc. 90 alla prevalenza manometrica totale di 9 atmosfere.

Per assicurare la purezza dell'acqua fu stabilita per una zona di protezione cintata da muro e determinata in seguito ad una serie di esperienze fatte dal dottor Livio Vivaldi, per le quali furono immesse nei pozzi circonvicini sostanze coloranti (fluorescina) e culture di bacilli (bacillo prodigioso) per poter constatare quale influenza potessero avere sull'acqua della galleria filtrante.

Entro la zona di protezione che non deve essere frequentata, che costituisce quasi un locale sacro, è stato costruito un serbatoio di acqua della capacità di mc. 100, che alimenta i carri-serbatoi militari che, mediante la ferrovia Decauville, distribuiscono l'acqua alle caserme lungo il muro di cinta della città. Tale serbatoio alimenta anche le navi cisterne.

Per unire gl'impianti di Bu Meliana e dell'Hamidiè al servizio della Dahara Piccola e per la distribuzione in città sono stati posti in opera m. l. 13530 di condutture aventi il diametro da 200, da 150 e da 80 millimetri, e da queste condutture vengono alimentate trentotto fontanelle pubbliche (comprese le quattro preesistenti alla nostra occupazione) con circa 80 bocche di erogazione.

La distribuzione in città comprende anche una derivazione alle banchine del porto con due idranti in servizio delle navi da guerra.

Inoltre in piazza dello Sparto si hanno due gru idrauliche in servizio delle ferrovie di Stato e dei militari.

A completare la rete principale di distribuzione fra pochi giorni sarà anche ultimato e messo in esercizio il tratto di conduttura lungo m. 800 circa tra la piazza dell'Orologio e la piazza della Dogana.

Con esso si chiude il cerchio delle reti che avvolgono la città partendo dal serbatoio della Dahara Piccola e ritornando ad esso.

Con tale sistema di alimentazioni delle reti cittadine, per cui l'acqua è distribuita come se agli estremi della conduttura esistessero due serbatoi invece che uno, si sono ottenuti notevoli vantaggi sia per quanto riguarda la pressione dell'acqua, sia per quanto riguarda l'economia nel diametro dei tubi.

Per aumentare lo sviluppo della conduttura sia nella città vecchia, sia nella nuova sono in corso studi di altri percorsi, con l'attuazione dei quali lo sviluppo complessivo della conduttura arriverà a ventimila metri.

× × ×

L'acquedotto di Bu-Meliana dà per giornata m. c. 450 di acqua; l'acquedotto dell'Hamidiè ne dà 2000 m.c.; si ha quindi una provvista totale di acqua potabile di m. cubi 2450, che rispetto alla attuale popolazione di Tripoli rappresentano una disponibilità per abitante e per giorno di trentacinque litri: quantità non indifferente quando si pensi che molti grandi acquedotti in Italia sono calcolati per una provvista di soli trenta litri giornalieri per abitante.

E' bene istituire un confronto fra lo sviluppo di condutture e la quantità d'acqua che si aveva prima o poco dopo l'occupazione e quello che si ha [illegible] dopo tre [illegible] di vita italiana.

Prima e poco dopo l'occupazione italiana al servizio del vecchio ed insufficiente acquedotto di Bu Meliana si [illegible]:

m. l. 2300, di conduttura da 100 mm.

m. l. 1900, di conduttura da 60 mm.

In totale m. l. 4200, ora totalmente divelti.

La quantità d'acqua giornaliera [illegible] circa 200 m.c. che fanno [illegible] la vecchia conduttura.

Ai maggiori bisogni serviva la quantità d'acqua che potevano dare le cisterne private, e quando queste non bastavano per le necessità, serviva quella dei pozzi scavati nel sottosuolo di Tripoli inquinato e saturo di materie inquinate.

Attualmente si hanno:

m. l. [illegible]30, — di conduttura da 200 mm.

m. l. 11800, — di conduttura da 150 mm.

m. l. 100, — di conduttura da 80 mm.

in totale m. l. 13.530, — di conduttura che presto diverranno 20 mila.

La quantità di acqua giornalmente disponibile è ora di m. c. 2450.

Il consumo effettivo d'acqua da circa m. c. 400 per giorno nel 1913, è salito a circa 600-700 m. c. nel 1914 ed è passato a mc. 1100-1200 nel corrente anno, ed accenna ad aumentare sempre.

[illegible] prova del [illegible] di quest'opera: dall'aumento di consumo si deduce come gradatamente l'uso dell'acqua venga volgarizzandosi: come la popolazione vada acquistando a poco a poco abitudini di pulizia che le tristi condizioni del passato non le permettevano di prendere.

E d'altro lato la constatazione della minima mortalità e della salute pubblica migliorata attestano che non furono male spesi tre anni di lavoro e di studio per la soluzione di questo problema dell'acqua potabile.

I risultati delle analisi delle acque nei riguardi della potabilità non possono essere più soddisfacenti.

L'acqua della Bu-Meliana alla sorgente fu sempre trovata potabilissima, e potabilissima fu trovata anche alle fontane dopo che queste furono alimentate dalle nuove condutture.

Prima dell'inizio dei lavori, in corso dei lavori ed in corso di esercizio fu esaminata frequentemente l'acqua della galleria filtrante e fu trovata sempre tanto buona ai fini della potabilità quanto quella di Bu Meliana.

Da circa tre anni settimanalmente, come non avviene in nessuna città, vengono eseguite analisi prelevando l'acqua dalle numerose bocche di erogazioni pubbliche senza che mai si sia potuto constatare niente di meno che rassicurante.

L'uso dell'acqua potabile ha portato incomparabili vantaggi nei riguardi della salute degli abitanti e molti ancora ne apporterà quando sarà possibile estenderne l'uso ai privati superando quella resistenza che il popolo sente per le cose più [illegible] ad popolazione [illegible] non [illegible] ancora del tutto consapevole dei vantaggi che viene ad ottenere facendo zampillare il salutare alimento nella propria casa.

Abbiamo detto brevemente dell'opera compiuta dall'Ufficio delle Opere Pubbliche per l'alimentazione idrica della città di Tripoli, ma dobbiamo ancora [illegible] un altro elemento [illegible] bile di questo lavoro, ed è il costo limitato dell'impianto fatto.

Infatti tutte le opere [illegible] abbiamo accennato nel loro complesso non sono costate [illegible] ottocentomila lire, il [illegible] [illegible] tiene conto dell'epoca in cui molti lavori si sono eseguiti, e delle difficoltà [illegible] presentano a Tripoli molti lavori.

Ed ora che l'opera è compiuta, o sta per compiersi, è doveroso ricordare con plauso [illegible] alla sua riuscita [illegible] coadiuvando [illegible] il direttore dei [illegible] Bordone, [illegible] Bertuzzi, Lama [illegible] Rolla, l'as[illegible] e gli altri funzionari del Servizio Generale delle Opere Pubbliche, che l'ingegnere [illegible] a disposizione quando [illegible] il [illegible]

Ansiose ore di attesa in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9 — In queste ultime ventiquattr'ore la situazione è rimasta immutata. Si sente da tutti che qualche cosa di grave, di decisivo sta per compiersi: epperò l'ansia ed il nervosismo del pubblico sono grandissimi.

Intanto Montecitorio, che durante la chiusura della sessione parlamentare, è frequentato solamente da pochissimi deputati, in questi giorni invece è animatissimo. La posta della Camera dà presenti almeno duecento deputati. Nei corridoi, nella farmacia, nella biblioteca si son visti durante la giornata molti gruppi conversare animatamente. Tutte le eventualità, tutte le previsioni, anche le più azzardate ed improbabili, sono state esaminate in questi capannelli.

Appena, Montecitorio appare qualche uomo politico in vista, che è ritenuto depositario o almeno partecipe dei segreti del Governo, tutti gli si affollano intorno ansiosi di [illegible] sapere.... Ma quasi sempre la curiosità rimane delusa.

Nella piazza di Montecitorio stazionano in permanenza gruppi di giornalisti che [illegible] in vedetta per ore ed ore, nella speranza di poter afferrare a volo qualche frase, qualche parola che chiarisca l'ansioso mistero di queste ore storiche.

E la stessa ansia, la stessa febbre si notano tra i frequentatori dell'Aragno, del Faraglia e degli altri pubblici ritrovi.

Le successive edizioni dei giornali vanno a ruba. L'ansia dell'attesa va sempre più aumentando.

Un telegramma del Kaiser al Re d'Italia
per la riuscita delle trattative

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Nei circoli più influenti e meglio informati, la visita dell'Ambasciatore von Bulow al Sovrano ha destato un'impressione enorme. Si è data a questa visita una importanza capitale e decisiva, poichè oltre a tutto, si dice e si sostiene che il Bulow abbia rimesso a S. M. il Re un telegramma del Kaiser, nel quale questi lo esorta a fare tutto il possibile per facilitare la riuscita delle trattative.

Però tutti questi non sono altro che dei *si dice* e nulla di preciso si sa circa gli argomenti trattati durante questa visita.

La famiglia dell'Ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano
ha lasciato Roma

(Servizio speciale della Nuova Italia)

ROMA, 9. — L'esodo dei sudditi tedeschi ed austriaci continua sempre.

Ieri hanno lasciato Roma tutte le famiglie del personale e quella dell'Ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano.

Tali partenze sono molto commentate.

Il Sovrano conferisce lungamente con i Ministri Salandra e Sonnino.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9 — In questi ultimi giorni è continuato sempre febbrile il lavorio diplomatico e lo scambio delle visite fra gli on. Salandra e Sonnino.

Ieri nella giornata tanto il Presidente del Consiglio, quanto il Ministro degli Esteri si sono recati a Villa Ada ed hanno conferito lungamente con S. M. il Re.

L'on. Giolitti sarà a Roma oggi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9 — Stamane arriverà col direttissimo da Torino l'on. Giolitti.

Il suo ritorno alla Capitale, in questi momenti così gravi e decisivi, è molto commentato e se ne approfitta per metter fuori le più disparate e le più impossibili congetture. E' dato per sicurissimo che l'Illustre statista conferirà con il Sovrano.

Intanto a Montecitorio si danno per presenti molti suoi fedeli, amici e si suppone che sull'andamento degli eventi influirà molto l'opinione dell'on. Giolitti.

La flotta giapponese parte per ignota destinazione

I francesi espugnano un forte a ovest di Lens

I Particolari dell'affondamento del Lusitania: oltre mille morti - Il Grande Bollettino militare e le ricompense per la campagna libica.

... il Governo Cinese

... "ultimatum" del Giappone

Navi da guerra giapponesi

... francesi

... in Alsazia

Gl'inglesi ... un'altura ... della collina ...

...ciale inglese

... del "Lusitania"

... "Lusitania"

...ovasi già da due giorni nei paraggi di Kinsal.

Oltre mille persone perirono per l'affondamento del "Lusitania" - Vanderbilt salvo.

LONDRA, 8 — I superstiti del «Lusitania» sbarcati a Queenstown sono 658: ... passeggieri di prima classe potettero salvarsi.

Fra i passeggieri ... stato un italiano.

Vi erano anche ... tra cui il miliardario Wanderbilt che potette s...

I morti ascendono a più di mille.

Comunicato ufficiale russo

Progressi russi in varii settori

L'avanzata degli austro-tedeschi nei Carpazii seriamente ostacolata.

PIETROGRADO, 9 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

L'offensiva tedesca verso Mitawa si è molto rallentata.

Essendoci energicamente organizzati, siamo riusciti ad opporre al nemico una continua e tenace resistenza. In molti punti del fronte, a nord di Schawli, abbiamo sconfitto i tedeschi.

Nella regione di Mlawa (Stato di Plock) continuiamo a sfruttare i successi ottenuti, sviluppando la nostra offensiva su di un vasto fronte. Nella nostra avanzata abbiamo già ... due villaggi e respinto tutti gli attacchi pronunciati dei tedeschi per rioccupare la fattoria Pomiany e per ... la traversata del fiume Pilnza.

Nelle regioni fra Iaslo, Pilzno, Dukla e lungo il Wisloka si stanno sempre svolgendo aspri combattimenti che ... preso il carattere di una grande battaglia.

... in quelle regioni, di parecchi corpi d'armata tedeschi.

Nei pressi di Mezö Laborez respingemmo tutti gli attacchi tedeschi.

Lungo la valle del Lomnica, continuiamo a progredire: ...mo ottenuto dei successi molto importanti.

Comunicato ufficiale tedesco

Un cacciatorpediniere inglese affondato

al largo di Zeebrugge

BERLINO, 9 — L'Ammiragliato comunica:

Le nostre batterie da costa, poste nei dintorni di Zeebrugge (ad est di Ostenda), il 7 corrente avvistarono un ... inglese e aprirono contro di esso un fuoco ...

La nave tentò di fuggire, ma dopo qualche minuto fu costretta affondare.

... arrivarono a terra su due imbarcazioni ... che furono fatti prigionieri ...

Dall'equipaggio si apprese che la nave affondata è il ...

L'indignazione di New - York per il siluramento del "Lusitania"

NEW - YORK, 8 — La Notizia dell'affondamento del «Lusitania» ha suscitato in questa metropoli violenta indignazione.

L'eccitamento degli animi è al colmo per essersi appr... senza alcun preavviso.

... notizie sulla sorte ... molti americani.

Telegrammi dall'Italia

L'Ambasciatore russo Barone De Giers atteso a Roma per domani

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Domani mattina sarà a Roma l'ambasciatore russo barone De Giers.

La notizia della sua venuta è stata accolta con molta simpatia e deferenza, perchè l'illustre diplomatico è molto conosciuto negli ambienti della Capitale e perchè viene a ... dopo aver dimostrato per molti anni la sua capacità diplomatica difendendo egregiamente gli interessi russi sul Bosforo.

Nuovi decorati al valore militare per la campagna libica.

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9. — Il «Bollettino Militare» nel suo ultimo numero pubblica un lungo elenco dei nomi di valorosi ufficiali e soldati ai quali venne assegnata la medaglia al valore militare, per essersi distinti durante la campagna libica.

Grande impressione a Genova per la perdita del "Lusitania"

GENOVA, 9 — In quest'ambiente marinaro dove i piroscafi della «Cunard Line» fanno sempre scalo nei loro viaggi transatlantici ha prodotto enorme impressione la notizia dell'affondamento del «Lusitania». Fu un accorrere continuo di gente alla sede della Compagnia, per conoscere i particolari della disgrazia.

Al Consolato Britannico si recarono molti sudditi inglesi per avere notizie precise e per conoscere possibilmente il nome dei superstiti. Anche alcune famiglie di marinai italiani si recarono a chiedere ansiosamente notizie, poichè negli equipaggi della «Cunard Line» vi sono parecchi genovesi.

Il Console inglese ha ricevuto un telegramma dell'Ammiragliato e lo ha subito comunicato alla stampa.

In esso si conferma che finora sono stati sbarcati a terra 658 naufraghi e 45 morti del «Lusitania».

Gli studenti genovesi offrono una targa d'oro a D'Annunzio

(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 9. — Gli studenti del nostro Ateneo hanno ieri offerto a Gabriele D'Annunzio una magnifica targa d'oro come ricordo della grandiosa commemorazione patriottica di Quarto.

Accogliendo l'invito rivoltogli dalla *Corda Fratres*, il Poeta si è recato all'Università, salutato dagli scroscianti applausi di circa duemila giovani.

Varii studenti hanno parlato esaltando l'opera patriottica di D'Annunzio.

Questi ha ringraziato commosso esortando i giovani a tenere alta la fiamma dell'ideale sacro e di prepararsi con virile animo alla titanica gesta imminente.

سكر

صادف البوليس في سوق المشير سكران ممدودا على الارض وهو غريق في سبات عميق ولما حاولوا ان يوقظوه اتوا بعربة ونقلوه الى المستشفى وهناك لم يتمكن طبيب من اصابه الخدرة فقدره في الصباح ولما افاق وعاد اليه رشده كان اول ما طلبه بنت الكرم

× × ×

وقبض البوليس في سوق المشير مسعود بن سالم الغرياني لانه بعد ان لعبت في رأسه بنت الكرم يترنح في الطريق ويرفع صوته بما يزعج راحة ابناء السبيل

❋ سرقة سكة الحديد ❋

سرق اللصوص من محطة جنزور ... وذهبوا بها وقد رفع مدير ... الامر الى رجال التحقيق

❋ مشاجرة بين اولاد ❋

تشاجر علي بن محمد في الخامسة عشرة من عمره مع عاشور بن عبد ... في السادسة عشرة فلاكمه ... وتضاربا حتى سالت دماء ... فوافى البوليس وقبض على المعتدي ... في المستشفى

وهذه المشاجرة بين الاولاد متواترة في الطرق وكثيرا ما ... وقفة المتفرج لا تمد يدا الى صلاح ذات البين بين امثال هؤلاء الاحداث الذين هم كالابل السائمة

المأخوذ بغفلته

غافل عيسى بن رمضان وعلي بن سالم الطيب بن عبد الله وهو من تجار صرمان وكادا يذهبان بمغلف له فيه نحو ١٥٠٠ فرنك ولكن التاجر حانت منه التفاتة فاحس بهما وسلمهما الى رجال الدرك

Comunicato austriaco

وبعد ... على مدينة ترنوف ... بعد معركة شديدة . وهي في ... من ... العشرة ... وترنوف ... قصبة غاليسيا الغربية واقعة على نهر بيالا يبلغ عدد سكانها ٢٦٠٠٠

× × ×

❋ بلاغ الالمان الرسمي ❋

فوز الالمان في كلفاريا وغاليسيا

من الاخبار الواردة من الميدان

Un aviatore caduto

لمحت طيارة نمساوية طائرة فوق مرقا انتيفاري بقصد تجسس الاحوال ثم ما عتمت ان هبطت الى البحر بسرعة البرق وغرق طيارها

والظاهر ان سقوط الطيارة ناتج عن عطل طرأ على المحرك

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano - Domenica 9 maggio 1915 — S. Gregorio.

Ebraico, 24 Ijar 5675.

Mussulmano: 24 Giumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
8 Maggio 1915

Barometro 757,4 — Termometro: minimo 17,5 massimo 28,9 — Venti velocità Km 23, direzione E. Umidità: 69,7 — Pioggia: 00.

A proposito della "Croce Rossa,,

Lettera aperta

Al Signor Giovanni De Meo
pubblicista

Tripoli

Nell'ultima adunanza dei soci della « Croce Rossa » Ella credette di non risparmiare un attacco al mio indirizzo, nonostante che fosse reso intempestivo dalla comunicazione che io avevo già fatta, di dimettermi da Presidente.

Dopo aver dichiarato che si era iscritto come socio ed era intervenuto nell'assemblea al solo scopo di ottenere le mie dimissioni, Ella accennò a polemiche giornalistiche, e a dicerie che, a ragione od a torto, circolano sul mio conto. Mi è stato anzi riferito (e me ne appello a Lei stesso per sapere quanto ci sia di vero) che aveva intenzione di giungere fino allo scandalo clamoroso, e che teneva pronte numerose pubblicazioni da leggere ai presenti.

Mi consta inoltre che, anche fuori di quella riunione, ha avuto ad occuparsi di me, concretando persino delle accuse specifiche.

La « Nuova Italia » ha riprodotto diffusamente il suo discorso: i malevoli hanno curato di riempire il paese delle altre notizie da Lei lanciate.

Dopo il voto dell'Assemblea, che non spetta a me di giudicare in questo momento, ho dovuto innanzi tutto dar corso regolare alle pratiche che il voto [illegible] rendeva indispensabili perchè, [illegible] suo tempo, possa presentarsi al pubblico esente da ogni menda l'operato del Consiglio Direttivo e mio.

Ora che ho compiuto per intero quanto era doveroso in rapporto alle mie cessate funzioni, e sopratutto verso la nobile Istituzione che ha da rimanere al di sopra di ogni competizione personale, è a Lei che debbo comunicare dal rivolgermi.

Chiunque in genere occupi posizioni in vista, e specialmente poi se vi sia giunto non ultimo attraverso gare o concorsi, si trova quasi sempre fatto segno all'invidia ed agli attacchi di coloro che rimasero indietro; e questi attacchi, a volta violenti, a volta perfino atroci, sono di regola sempre più gravi quanto meno è pura la fonte da cui provengono, meno confessabile lo scopo che li determina.

Così anch'io fui altre volte oggetto di tentativi coi quali si cercò di colpirmi in tutti i modi possibili.

Avendo però raggiunte sempre le migliori soddisfazioni in quei più elevati campi ove tenevo a conseguirle, stimai sufficiente abbandonare i miei detrattori alla propria umiliazione.

Ora è perfino questo mio contegno che vien giudicato male e, riesumandosi vecchie dicerie, si torna alla carica sotto la spinta di non so quali più o meno leciti interessi particolari, ma in nome di un principio. E si è trovato uno stuolo di persone, lasciatesi facilmente impressionare, che ha creduto far opera meritoria schierandosi contro di me sotto il vessillo della tutela della pubblica moralità.

Ella però, che di questa campagna si è fatto duce, sarà ben persuaso che non è lecito manomettere l'onore e la riputazione delle persone trincerandosi dietro dei comodi « si dice », o avvalendosi di pubblicazioni contro cui è prescritta oramai ogni azione. Anzi, giacchè ha voluto prendere posizione da pubblicista coraggioso e leale, penso che non avrà parlato senza aver fatta un'inchiesta che tranquillizzasse la sua coscienza, e ritengo perciò che non potrà rifiutarsi di assumere piena ed intera la responsabilità dei suoi atti.

Poichè d'altra parte simili questioni non si risolvono con un colpo di sciabola, è su ben altro terreno che io la invito, e suppongo che lei sarà lieto quanto me, e più di me, che l'ultima parola spetti al Magistrato.

Dal momento dunque che la campagna si è iniziata nel nome della moralità, credo aver diritto a pretendere che Ella sciolga una buona volta le riserve fatte in Assemblea; e che Ella, o chiunque altro lo creda, confermi pubblicamente le voci propalate a mio riguardo.

Io sono pronto a sottomettere la mia vita al giudizio degli onesti e dei Giudici del mio paese. Altrettanto, per il decoro del giornalismo italiano, ed in omaggio al principio nel cui nome mi si combatte, conto che sia per farsi da parte loro col sottoporre a quel giudizio gli elementi che ritengono di avere contro di me.

Con osservanza.

Tripoli, 6 Maggio 1915.

Prof. Dott. R. Onorato

A proposito delle pigioni
(La lettera di un assiduo)

Dopo più di tre anni di occupazione: dopo che furono spese più parole di quante stelle vi siano in cielo e granelli ecc. siamo al punto di partenza. Le lagnanze delle vittime non trovano eco presso chi dovrebbe intervenire.

La *infrenata* ingordigia dei proprietari di stabili, siano essi arabi, ebrei od anche italiani, non tende a calmarsi. Due stanzacce adibite a magazzino ed un cortile — 2000 lire —: un quartierino — [illegible] stanzette e cucina — 1700 e via.

Poi c'è dell'altro. Quando un proprietario, per esempio, vuol mostrare la sua benevolenza ad un nuovo inquilino, gli espone che deve pagare un anno di fitto anticipato e gli consegna una casa dove [illegible] topi o.... peggio: e con soave sorriso vi dice quasi facendo una concessione: [illegible] vuoi, come vuoi: padrone tu.

E così sappiamo che se si vuol rendere abitabile quella casa, in cui forse non ci fermeremo un anno, dobbiamo oltre il fitto buttarvi dentro qualche altro centinaio di lire.

Ma non si usassero almeno due pesi e due misure. Conosco due stanze [illegible]: due infelici gemelle controsegnate come unico distintivo da due numeri diversi: il 50 ed il 51.

Nel 50 esercisce il suo commercio un italiano, e forse per simpatia di cifre, paga 50 lire: dall'altra, il 51, trae la sua fonte di lucro un indigeno. Ma qui pel proprietario la simpatia di cifre non esiste più, perchè non fa pagare della povera gemella deprezzata, che 10 lire. Perchè

Mi sembrerebbe anche equo che un commerciante, un professionista, un impiegato, che non vennero certo qui unicamente attirati dai tramonti di fiamma e dai dolci palmeti, che avrebbero bisogno di tutte le loro risorse per far prosperare la Colonia, o più egoisticamente per mettere da lato un gruzzoletto dopo qualche anno di sacrificio e di duro lavoro, non [illegible] parte del loro guadagno [illegible] proprietari [illegible].

Mi sembrerebbe giunto però il momento di mettere un pò d'ordine alle cose, di equamente equilibrarle e far cessare un malsprimento d'animo e di rapporti che non giova a nessuno: porgere orecchio alle giustificate lamentele degli uni e frenare le bramosie eccessive degli altri.

La lettera del cortese assiduo giunge in un momento in cui dietro nostra iniziativa le Associazioni cittadine si occupano del problema ed organizzano il loro lavoro: la nostra campagna non è finita, ma continuerà e speriamo di poter subito comunicare ai lettori le decisioni delle sullodate Associazioni.

Arte! Arte! Arte!

Mettetevelo in testa l'unico fotografo che possa accontentare le persone esigenti in fotografia è il noto artista B. Liotti, Suk el Turk. n. 149

Giardino d'Infanzia

Lunedì (10 corrente) si aprirà una sezione del *Giardino d'infanzia* in via El Dahra [illegible], dove saranno trasportate due classi del *Giardino d'infanzia* di via [illegible] e una delle scuole elementare femminile di via Mizran. Sarà diretto dall'intelligente e colta signorina Adelaide Lanza: v'insegneranno anche le signorine Emma Marulli e Pia Raffaele.

L'edifizio risponde sufficientemente alle condizioni di spazio, d'illuminazione, di ventilazione richieste dall'igiene scolastica e promette di essere fiorente del che dà affidamento l'abilità singolare della Direttrice Lanza.

Unione Militare

Assemblea Parziale dei soci

Si avvertono i signori Ufficiali Soci dell'Unione Militare che oggi 9 Maggio alle ore 17 nei locali della Società è convocata l'Assemblea Parziale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
2. — Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1914-915;
4. — Nomina della terna per la scelta dell'Amministratore;
5. — Proposta di modificazione agli articoli 23, 42, 43, 44, 46 e 136 e soppressione degli art. 116 e 122 dello Statuto Sociale.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA
La serata di Mary Harton

[illegible] ha ieri sera festeggiato nella serata d'onore nel modo più simpatico.

Ed invero Mary Harton è un'artista perfetta che si eleva sulla massa degli artisti [illegible] presenta al pubblico [illegible] [illegible] vocatrice del passato che [illegible] sua persona, quanto con le vesti e con gli atteggiamenti si trasporta in altri tempi ed in [illegible].

Dire al pubblico di Tripoli che cosa sono le sue canzoni è superfluo: tutti ormai le hanno udite ed ammirate.

Ma consacrare ancora una volta il successo dell'artista ricordando che in lei [illegible] il canto, la dizione, la mimica, il vestire, il portamento, lo sguardo, il sorriso, [illegible] gradita per noi e per quanti sanno apprezzare il fine sentimento dell'[illegible]eleganza, e la serietà degli intenti.

Ieri sera Mary Harton presentò due nuove figurazioni: una *[illegible]* del settecento, ed una [illegible] della fine del seicento: due cose veramente squisite sia per la musica [illegible], sia per le parole [illegible].

Il pubblico l'applaudì con entusiasmo.

A Mary Harton che dà stasera l'addio a Tripoli furono offerti doni e fiori.



Circolo Filodrammatico Ermete Novelli

Stasera alle 20.30 nella sala della Società in Zenghet el Hammam El Seghir si svolgerà un ottimo programma filodrammatico.

Si rappresenterà *Oro e Orpello* commedia in 2 atti di G. del Testa, cui prenderanno parte la signora De Maria, la signorina Pivetta, i signori Carta, Schembri, Pizzoli e Bucchieri: quindi la signora G. De Maria e i signori De Maria e Angelotti rappresenteranno *Tresa*, scene siciliane in un atto e poi i signori Perini e Cipriani daranno *Due ore dopo mezzanotte*. Seguirà un trattenimento danzante.

Nessun socio e nessuno dei numerosi invitati vorrà mancare all'artistico avvenimento.

Vedi in quarta pagina l'ottava puntata del romanzo

Passioni d'Oriente

di CLAUDE FARRÈRE

Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»
[illegible]

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Bensur el Abiad	TRENO 4
[illegible]	p [illegible] a	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	a [illegible] p	[illegible]
[illegible]	a [illegible] p	[illegible]

TRENI 11	13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	14
[illegible]	[illegible]	p [illegible] a	[illegible]	17.4[illegible]
[illegible]	[illegible]	a [illegible] p	[illegible]	[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	24
[illegible]	[illegible]	p [illegible] a	[illegible]	19.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1[illegible]
[illegible]	[illegible]	a [illegible] p	—	15,40
[illegible]	[illegible]	a [illegible] p	—	15.—

غرق الباخرة لوزيتانيا في شطوط ايرلندا

Comunicato inglese

لندرا ٨

ابلغ امير البحر ان الباخرة لوزيتانيا التي تمخر في البحر الاتلانتيك اقلعت في ٢ ايار بوجهتها ليفربول فاصابها طربيد اغرقها اصيل امس علي بعد ٨ اميال من كنسال في سواحل ايرلندا . ويوخذ من الاخبار المجملة التي وردت حتى الساعة ان هذه الباخره اشارت الي بعض مراكب الصيد التي كانت تبحر علي ميل منها واوقفتها علي النكبة التي داهمتها . وان عشرين من هذه المراكب سارعت الى اغاثتها ولكن ما زال في طي الغيب ما آل اليه الركاب والبحارة . ويستدل من سجلات شركة كنارلين ان عدد من كان علي ظهر هذه الباخرة بين بحارة ومسافرين يبلغ ١٩٧٨ وهي كبر بواخر العلم علي الاطلاق

× × ×

بلاغ الانكليز الرسمي
ارسال اليابان الانذار بالحرب الي الصين

لندرا ٨

نشرت صحف لندرا تلغرافا من طوكيو مفاده :

ان حكومة اليابان عهدت الي سفيرها في باكين ان ينذر الصين بالحرب بسبب مرفا تسين تاو وان اليابان تمهل الصين ٤٨ ساعة لتجيب علي المذكرة جوابا تلغرافيا

بلاغ الالمان الرسمي
تحصن الالمان بين الموزوالموزيل

Comunicato tedesco

برلين ٨

حاول الانكليز ان يأخذوا منا القمة ٦٠ ولكننا رددناهم وغنمنا منهم ٧ مترالبوزات وعددا . وانسحب العدو ما بين الموز والموزيل وكف عن مهاجمتنا فاغتنمنا الفرصه وعمدنا الي تحصين مواقعنا فيها . وعقيب جهادنا في الايام الماضيه بحرج فليري لم ندع في يد الفرنساويين غير جزء من متاريسنا . وفي باقي ميادين القتال وقفنا في وجه الاعداء

غرق باخرة سفيديزية
Una nave svedese affondato

كوبنهاغن ٨

افاد وزير البحرية ان الباخرة السفيديزية فانيديس بينما كانت في ٤ الجاري تمخر في مضيق فهمرن اغرقها طراد الماني . ولا يعلم بعد ما آل اليه امر بحارته

وفهمرن جزيرة في بحر البلتيك من مقاطعه [سكلازوين هولستين] يفصلها عن البر برزخ ضيق . ولعل الباخرة غرقت في فهمرنبلت وهي قناة تفصل الجزيرة سميتها عن جزيرة لولند التي هي من املاك دانيمركا

بلاغ الالمان الرسمي
وقوع بقع بلجيكية في يد الالمان

Comunicato tedesco

برلين ٥

حملاتنا في فيندرا ناجحة . وقد وقعت في ايدينا هذا الصباح البقع التي كنا نقتتل عليها من امس وهي زيفنكوت وزونبيك وستولك وغابة بوليجونوفل . ولم ينجح الفرنساويون في استرداد المتراس الذي غنمناه في فرة مايو بشمالي فوردي باريز . واسرى الروس الذين وقعوا في حوزتنا اثناء مطاردتنا لهم جهة ميتو تبلغ ٤٠٠٠

وردنا حملات الروس في جنوبي غربي كلفاريا واسرنا ١٧٠ وحبطت مساعيهم في جنوبي شرقي اوغسطو وعادوا خاسرين . ورددنا حملاتهم في شمالي شرقي لومزا

ومهاجمتنا بين غابة الكرباس والفستولا الاعلي متواصلة وما غنمناه اول يوم يبلغ ٢١٥٠٠ اسير و ١٦ مدفعا و ٤٧ مترالبوزا وذخائر

بلاغ فرنسا الرسمي
استرجاع المتحالفين عدة مواقع في بلجكا وفرنسا

Comunicati francesi

باريز ٧

اضطر الانكليز في ٥ الجاري ان يغادروا مواقعهم علي القمة ٦٠ امام تفوق جيوش الالمان وقذفهم للقنابل السامة الكريهة الرائحة الي درجة لا تطاق . ولكنهم كروا علي الالمان في النهار عينه واسترجعوا من ايديهم القمة . وفي حرج ايلي بعد ان تقهقرنا استأنفنا الكرة علي الالمان سحابة النهار بلا هوادة غير مبالين بتفوق عددهم واحتللنا نصف المواقع المفقودة وطالت المعركة حتى الليل والغد ثم هاجمناهم مهاجمه شديدة واستردد نامنهم سائر متاريسنا فحاولوا عدة كرات علينا لم يلقوا فيها غير الخزي والفشل وبعد ان خسروا كثيرا من العدد والرجال عدلوا من المحاربة . وحملوا علينا في الفوج واستولوا بعد عراك شديد علي اعلي متاريسنا في سيلاكروازن . والعراك مستمر وتقدمنا مقرون بالفوز والنجاح

× × ×

بلاغ فرانسا الرسمي
اندحار الالمان في بوسيجور

باريز ٨

حمل الالمان حملتين صادقتين علي الحصن القائم بجوار بوسيجور ولكنهم عادوا بالفشل والاندحار . وقد منعت الامطار والرياح نهار امس كل حركة حربية . ثم صحت السماء في بعض الجهات فجرت مكافحات بالمدافع

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli

[illegible] tradizione, parlava volentieri di sè stesso e raramente di altro.

Senza dubbio è la sua qualità di [illegible] di derogare dalla sua abitudine. Dall'antipasto al dessert, Narciso Boucher non ha mai detto parola della sua biografia, è al contrario non ha cessato di prodigarsi, [illegible] e non senza [illegible], sul paese turco e sui suoi abitanti.

Il preambolo non è mancato d'originalità. Eravamo seduti a tavola e dalla finestra aperta, [illegible] il Bos[illegible] le colline d'Asia. Lui s'attaccava [illegible]

[illegible] colonnello [illegible] mate già questa Turchia. Sì, sì, non è malvagia a vedersi. Però, se l'amate, guardatela bene e profittatene, perchè non la vedrete per molto tempo: è un paese *fouta*.

Non so perchè la frase del maresciallo Mehmed Djaleddin mi tornò bruscamente alla mente: « Tra il Debito e la Banca, il Corno d'Oro è strozzato. Pensateci, quando vi si dirà che la Turchia muore ». Volli citarla a Boucher. Ma egli già continuava, colla sua voce lenta e stre[illegible]

— *Fouta*. Come vi dico. Voi non [illegible] terete difficilmente, perchè non è troppo di competenza militare. Ma voi non siete uno sciocco.

« Allora, se ve lo spiego, potrete comprendermi ».

« Ascoltatemi bene: questi turchi sono gente in ritardo. Vivono come vivevamo noi prima dell'89: hanno un esercito, un monarca, un papa un buon Dio, e credono a tutto ciò [illegible] Per culto, il Pro[illegible] profondo di [illegible] interessi. Per conseguenza tutta la nostra vita commerciale e industriale è loro interdetta. Coltivano la terra ed esercitano i piccoli mestieri. Un punto e tutto. Del resto sono brava gente, onesti, franchi come l'oro e buoni come il pane. Lo constaterete passeggiando per Stamboul: mai un turco batte una donna o un fanciullo o uno schiavo o un cane o un gatto. E credo che soltanto qui avvenga ciò.

« Soltanto, voi mi capite: non è [illegible] e qualità che una nazione moderna può vivere. Oggi, popoli che vo[illegible] vivere devono camminare con l'epoca. In cento anni l'at[illegible] e cambiato. Non dico [illegible] che siamo migliori dei nostri padri, nè più felici e piuttosto il contrario. Oggi vi sono troppo apparenti [illegible] e troppo apparenti [illegible] Ma quel che è certo è che siamo più forti e più cattivi.

Un tempo, per derubare i vicini, non esisteva che il furto puro e semplice, [illegible] a colpi di [illegible]. Era il tempo delle guerre e delle conquiste, il regno dei soldati. Oggi, abbiamo progredito. Non si ruba più, si fanno dei colpi di Borsa e si costituiscono società per azioni. Siamo in tempo di premi e di dividendi, nel regno degli uomini d'affari. Contro gli uomini d'affari, colonnello, i soldati non sono una forza. Ecco perchè la Turchia è un paese rovinato ».

L'ascolto e lo guardo. E' un luogo comune che spaccia. Ma lo condisce della sua convinzione testarda e della sua grave malizia. Nessun dubbio [illegible] assapori una [illegible] soldato, questo colpo di bastone che investe tutta la mia casta. Povero vecchio! Se sapesse come ne infischio! .

Egli continua, parla prodigalmente.

« Rovinati, i Turchi! Condannati a morte.

« Già moribondi. Così bene che intorno a loro, le carogne pullulano. Sapete che accade da che la ferita sanguina, i corvi piovono dal cielo. Per il ferito turco, i corvi della prima ora sono stati i Greci. Poi son venuti i Siriaci, poi gli Armeni, i Persiani, gli Ebrei. Tutti fecero a gara a chi più dava di becco e di unghie. E la carne turca si lacerò, fu strappata a brandelli.

« Piccoli brandelli: i corvi non mancano d'appetito; ma mancavano d'inferitura. Praticavano convenientemente l'usura, la piccola settimana l'ipoteca e il sequestro. Ma niente altro. I grandi mezzi facevano loro paura.

Intanto, la cuccagna menava scalpore. L'avvertirono di lontano. Un bel giorno, l'Europa cominciò a inquietarsi; l'Europa odierna, [illegible] nello, è un uccello rapacissimo, vorace di un corvo; più grande, largo d'ali, qualche cosa come avvoltoio o un condor delle Ande. E il condor, che volava sul [illegible] da cento anni, s'è tutto a un tratto abbattuto su lui. I prestiti, le [illegible] ranzie, le conversioni, le concessioni, le rendite cedute, il debito, la Banca, la Regia [illegible] alla [illegible] la Turchia distrutta. Non resta [illegible] la carcassa. Oh! siate tranquilli, tutto è proceduto in regola, [illegible] tamente, onestamente. Si è cominciato col chiudere il becco ai [illegible] come vi dissi!...

Non so quanti milioni di lire un gruppo di banchieri di Galata aveva prestato al Sultano, nel 75, a un tasso un po' vivo; ebbene! [illegible] l'Europa mise il freno: il prestito fu consolidato, ma convertito [illegible] dotto,

(Contin.)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE: Anno L. 16 - Semestre L. 9. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. [illegible]

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Annunzi Giudiziari

Giudizio di espropriazione

ad istanza di

Mustafà Ahmed e' Abdalla ben Ali ben Ghedara, Aescia [illegible] bent Abdala, Zeinuba ben ben Gdara, Fatma e Hdgia [illegible] Ahmed ben Ibrahim Ezadam, [illegible] quali eredi del fu Ali ben [illegible] dara

contro

Teofike Fatma ben Mansur [illegible] Ghedara e Aescia bent Ma[illegible] ben Ghedara e Hallunia ben [illegible] stafà Zammit — debitori.

nonchè

Otman ben Hag Ahmed Toga[illegible] terzo possessore.

Il Cancelliere del Tribunale Regionale di Tripoli

FA NOTO

che nel giorno 1. maggio 1915 [illegible] suddetto giudizio di espropriazione [illegible] veniva avanti questo Tribunale, aggiudicato all'asta [illegible] ca al Sig. Avv. Dini Gennaro [illegible] persona da nominare indicata [illegible] nel Signor Mohamed ben Abdala Buggiu di anni 25 da Tripoli [illegible] situo, abitante Cascet Saffar [illegible] e Mekun n. [illegible] per il prezzo di L. 1350 il seguente immobile:

« Casa di abitazione sita in Tripoli — quartiere Cascet Saffar [illegible] Zenghet e Arbi 12-14 confinante di fronte con strada, [illegible] con la casa di Mohamed Belt[illegible] e casa Gardagi, a sinistra con la casa degli eredi Gerzel e [illegible] tergo colla casa di Ahmad [illegible] nel ».

Il 16 (sedici) corrente scade il termine per l'aumento del sesto di cui agli articoli 679 e 680 Codice Proc. Civ.

Tripoli 7 maggio 1915.

Il Cancelliere
A. Cavolec

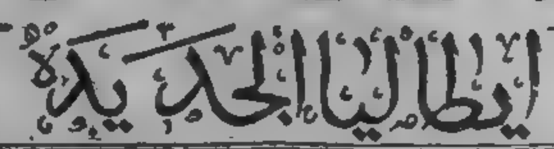
N. B. — *L'invio del giornale a tutti gli abbonati della Libia, residenti fuori Tripoli, sarà effettuato quotidianamente con i più rapidi mezzi di comunicazione.*

LA NUOVA ITALIA

IN 4ª PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 129 — Lunedì 10 Maggio 1915 — Un numero cent. 5



TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

"L'Aiuto Materno„ a Tripoli

In Tripoli, per opera illuminata di Governo, sono state instituite provvidenze sanitarie, presidi profilattici, come nelle maggiori città della Madrepatria; e la organizzazione e l'assistenza sanitaria è oramai tale da rendere sana e sicura la vita ai nostri, qui immigrati, e agli indigeni, che attendono da noi un rinnovamento di vita.

Esiste, ancora, peraltro, una lacuna nei servizi di assistenza sanitaria cittadina, e cioè nell'assistenza alle madri gestanti, ai neonati e ai bambini nei primi anni di età.

A volte, nel nostro ospedale partoriscono delle donne, sia italiane sia arabe, che, dopo il parto, abbandonano i loro nati; nè sempre è possibile obbligar le ad allevarli per motivi economici, se indigenti, o per motivi morali, se madri illegittime.

A volte, sono ricoverati in ospedale dei bambini a pena nati, quì condotti da levatrici, figli di ignoti; e per mancanza di alimentazione opportuna, si ha, tra essi, una gravissima percentuale di mortalità.

E ciò che avviene in ospedale non è se non l'indice delle gravi condizioni in cui è, nei riguardi dell'assistenza infantile, questa città, che pur già possiede larghe provvidenze in materia di ospitalizzazione e di assistenza agli infermi.

Ho qui sott'occhi la statistica delle morti avvenute in città dal gennaio al settembre dell'anno scorso; e da essa appare enorme il confronto tra la mortalità generale e la mortalità nei primi mesi, nei primi anni di vita!

MESI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gennaio	48	8	1	8	143
Febbraio	49	10	—	5	117
Marzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	121
Aprile	41	7	2	7	[illegible]
Maggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giugno	[illegible]	7	1	[illegible]	[illegible]
Luglio	[illegible]	[illegible]	1	7	[illegible]
Agosto	[illegible]	11	1	9	107
Settembre	[illegible]	[illegible]	1	5	[illegible]
Totali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1032

Ci domandiamo: che cosa dobbiamo fare per diminuire le cause di questa funesta mortalità infantile?

Il primo mezzo, il migliore è, indubbiamente, rappresentato dalla protezione morale e materiale della donna, che è in procinto di divenir madre.

Ricordiamo che il rispetto per la donna madre, per la sana procreatrice di sani figli, ha rappresentato in tutte le epoche, presso tutti i popoli, un culto a dirittura religioso: l'Ellade antica simboleggiò la Maternità nell'Iddia Artemisia dalle cento poppe e crinita; Roma pagana, in Giunone Lucina; Roma cristiana, in Maria dolce. I littori romani ripiegavano i loro fasci, e secutori di giustizia, davanti alla donna che presentasse i segni esteriori della maternità; nel Talmud è sancito che la puerpera è dispensata da ogni lavoro, purchè allatti, e deve aver alimenti più abbondanti che non in periodo di vita normale.

Razze diverse, religioni diverse; ma unico, fondamentale il principio che la donna deve essere tutelata dalla società nella salute propria e della prole, poichè la donna madre è la fonte prima e maggiore d'ogni energia sociale.

* *

Perchè lo Stato, la pubblica beneficenza trovino le energie necessarie a provvedere all'assistenza della prima infanzia, bisogna che si consideri la cosa, non solo dal punto di vista sentimentale, come si è fatto quasi esclusivamente finora, ma anche e sopra tutto dal punto di vista economico e sociale.

Basta leggere e meditare su quanto ha scritto il Finizio, valoroso cultore di Pediatria, che ha dedicato tutte le sue energie all'Opera Pia Hercolani di Bologna, per assistenza ai lattanti.

Già da tempo — Egli scrive — gli economisti dimostrarono come la mortalità infantile rappresenti un *deficit* assoluto.

La somma spesa durante la vita di ogni individuo morto precocemente e che non potè quindi diventare un'unità economica attiva è del tutto perduta.

Il Raseri calcolò che in Italia il costo di un bambino al compire del primo anno di vita è di L. 180 circa, e al compire del quinto anno e di L. 714. Se si considera che in Italia, nel primo quinquennio di vita, muoiono annualmente circa 280 mila bambini, si può argomentare quale ingente somma perda la nostra Nazione.

E quelli che sfuggono alla morte, sono i rachitici, gli scrofolosi, i vinti della vita, del domani.

Or, qui, a Tripoli, sia nella popolazione indigena, sia nella nostra immigrata, la salute e la vita dei bambini poveri è tristamente minacciata, se non si adottano provvedimenti.

Le opere Pie, il Comune, lo Stato, dovrebbero contribuire alla efficace tutela igienica della prima infanzia.

Si dovrebbero instituire il così detto *« Aiuto Materno e l'Assistenza ai lattanti »*.

Le denominazioni indicano chiaramente gli scopi: la missione principale dovrebbe essere di aiutare le madri povere — legittime o non — nel compimento dei loro imprescindibili doveri verso i piccoli nati, di rendere possibile l'allattamento e la assistenza materna nei casi, abbastanza frequenti, in cui le madri, per ragioni di ordine economico o sanitario, senza speciali soccorsi, assolverebbero male o non assolverebbero affatto questi doveri.

All'allattamento mercenario, che è la sola forma di beneficenza esercitata, e che grava sul Municipio, si dovrebbe aggiungere *l'aiuto materno*, con distribuzione di latte sterilizzato ai lattanti, di refezioni alle madri (con l'impianto di una cucina economica), e con consultazioni ai lattanti e alle madri.

In prosieguo di tempo si dovrebbe provvedere all'assistenza dei neonati prematuri o deboli, pei quali si richieggono speciali cure, impossibili nelle case dei poveri; dei lattanti, la cui mamma è ammalata o degente in ospedale o morta; delle madri e bambini nei tristi casi, non infrequenti, in cui manca il tetto.

Una sì fatta organizzazione sarebbe arma validissima contro la mortalità infantile ed ausilio prezioso per i poveri.

E le crèches, le pouponnières, le säuglingsheime, all'Estero, gli Istituti di puericultura, in Italia, ne sono la migliore dimostrazione.

Bene intendo, che questi problemi non possono essere risoluti tutti in una volta; ma se ad essi rivolgeranno le loro cure affettuose, le loro energie, le Nostre Donne gentili, ho fermo convincimento che si riuscirà nello scopo nobilissimo.

Facciamo che non si debba ripetere qui, tra noi, quanto, con dolorosa ironia, scriveva, or sono tre secoli, Tommaso Campanella nella sua "Città del Sole„, che gli uomini si preoccupano del miglioramento delle razze dei cavalli e dei cani, ma trascurano quello della razza loro.

Miriamo, adunque, ad una soluzione umana di questo grave problema: — istituiamo l'Aiuto Materno, che avrà lo scopo di assicurare la salute dei lattanti, di favorire l'allattamento materno, di istruire le madri inesperte, di addestrare delle bambinaie, delle infermiere che possano coadiuvarle nell'adempimento del loro ufficio. Che è difficilissimo, perchè l'organismo del lattante — è il Moya che lo scrive — è di una sensibilità squisitissima verso tutto quanto gli è eterogeneo e svela con precisione infallibile le irregolarità della sua alimentazione; egli non può essere impunemente contaminato da materiali a lui disaffini, e, come l'acqua contenuta in un terso cristallo, perde la sua limpidezza se le si aggiunge una goccia sola di liquido insolubile, così egli denunzi con un complesso di sofferenze gli errori, le trascuratezze e i malanni di chi presiede al suo allevamento.

Un bambino che muore non è solo una vita che si spegne, ma anche una speranza che vien meno.

Nel suo grembo la madre, nei nove mesi di gestazione, prepara di [illegible] il nuovo essere e tesse, nel silenzio, coi fili dei suoi tessuti, la trama della nuova vita, ed i tessuti materni, — scrive un medico poeta, l'Anile — avvolgono, proteggono la piccola creatura, e vi sono adattamenti di formazioni anatomiche verso di essa che sembran carezze, e disposizioni di vasellini arteriosi, che si protendono a lembo, come le labbra nel bacio.

Nei primi anni di vita del bambino, che sono ancora una manifestazione di quella della madre, quale compito più nobile che quello di sorreggerne l'istinto e illuminarla nell'adempimento dei doveri che impone l'assistenza ai nuovi nati?

Se mai la nostra materiali [illegible] come quando stanno sul limitare della vita, perchè non fornire di un consiglio e di un aiuto l'amore materno?

Sarà opera di mente e di cuore che deve sorgere sotto gli auspici delle nostre Donne: in nessuna iniziativa di bene, come in questa, l'opera loro senza uscir dall'ombra che le generose gentilezza può sollevarsi alla dignità di una benemerenza cittadina.

Prof. Dr. Pietro Tria

L'iniziativa dell'illustre prof. Pietro Tria, direttore del Nostro Ospedale Civile, è di quelle che meritano elogio incondizionato e appoggio entusiastico da parte delle Autorità e della cittadinanza.

Di una istituzione per l'aiuto materno si sentiva da vario tempo il bisogno in Tripoli specialmente nell'elemento indigeno in cui la mortalità [illegible] a percentuale elevate e noi italiani che abbiamo [illegible] missione civilizzatrice [illegible] anche in questa occasione opera nobile e generosa.

Il nostro giornale si mette a disposizione del prof. Tria per quel che può riguardare l'esecuzione [illegible] anche a disposizione degli altri e [illegible] della Città per tutti [illegible] perfezionamenti che si rendessero necessari all'atto pratico.

[illegible] aiuteranno e completeranno l'opera della cittadinanza in questa azione di pacifica penetrazione e di alto significato umanitario.

LA DIREZIONE

Il Governo risoluto alle definitive decisioni

Il Papa lascerebbe Roma in caso di guerra

Dimostrazioni contro Giolitti

Le decisioni del Governo sono imminenti

ROMA, 10 — Circola insistente la voce negli ambienti politici e parlamentari che il Re ed i membri del Governo abbiano già preso tutti gli opportuni accordi per una decisione risolutiva.

I colloqui di ieri alla Consulta

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 La giornata di ieri è stata laboriosissima per la Consulta.

Il Ministro degli Esteri On. Sonnino, ha continuato la serie dei suoi colloqui politici ed ha ricevuto i ministri On. Salandra, On. Martini, On. Carcano e l'ammiraglio Thaon de Revel, capo dello Stato Maggiore della Marina.

La durata di ciascun colloquio fu [illegible]

Durante tutta la mattinata in piazza del Quirinale, stazionarono continuamente moltissimi giornalisti e curiosi.

L'annessione del Belgio sarebbe la condizione necessaria per l'accordo italo-austriaco

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10. — L'« Idea Nazionale » nella sua edizione notturna dice di aver saputo da fonte sicura che le ultime concessioni promesse dal Governo di Vienna a quello di Roma, sono subordinate alla ratifica da parte dell'Italia dell'annessione del Belgio alla Germania.

Il giornale è andato a ruba e nonostante l'ora tarda, la notizia è stata commentatissima e giudicata come un'offesa alla condotta maravigliosa dimostrata dai Belgi.

Anzi, molti sperano che questo non sia altro che un dei tanti *ballon d'essai* lanciati in questi ultimi tempi per impressionare l'opinione pubblica italiana.

I "leaders„ del socialismo italiano si riuniranno oggi a Montecitorio

(Servizio speciale della Nuova Italia)

ROMA, 10. — I *leaders* del partito socialista italiano, gli on. Turati, Treves, Prampolini e Merloni, si sono riuniti in casa Turati e dopo lunga discussione hanno stabilito di telegrafare a tutti i colleghi del gruppo socialista di trovarsi oggi a Roma per assistere ad una riunione di partito che verrà tenuta in una delle sale di Montecitorio.

Da molti si vuol ammettere che la discussione avrà lo scopo di far trionfare l'idea neutralista.

La Germania avrebbe consigliato a Pontefice di lasciare Roma in caso di guerra?

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 10 — Ha destato molta impressione negli ambienti milanesi la notizia pubblicata dal « Corriere della Sera » circa il tentativo del governo tedesco di indurre il Pontefice ad abbandonare Roma in caso di guerra e la rifugiarsi in Spagna.

Tale notizia, nonostante la sua importanza e sequela enorme di complicanze che porterebbe seco se venisse ad effettuarsi, non ha trovato molto credito.

Un'energica circolare del Presidente del Consiglio a tutti i Prefetti

ROMA, 10 — Siccome in alcune città d'Italia, ci furono delle dimostrazioni contro i sudditi stranieri dimoranti in Italia, il Presidente del Consiglio On. Salandra, ha diramato a tutti i Prefetti del Regno il seguente telegramma-circolare: « Invitola esercitare la massima vigilanza per impedire qualsiasi offesa contro la persona o la proprietà.

E' primo dovere di un popolo civile di astenersi in qualsiasi circostanza da atti di violenza od anche semplicemente di sfregio verso chicchessia. Di tale dovere il Governo è deciso di imporne la massima osservanza ».

L'arrivo dell'onorevole Giolitti a Roma dà luogo a dimostrazioni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10. — Col direttissimo di Pisa è arrivato qui ieri mattina l'on. Giolitti.

Alla stazione si erano recati molti amici ed uomini politici influenti per ossequiarlo.

Quando l'on. Giolitti, fu sul piazzale della Stazione, un discreto manipolo di nazionalisti lo accolsero con urli e fischi.

L'ex Presidente del Consiglio, non si mostrò turbato; anzi rivolgendosi a loro fe questo dicendo: Invece di fischiarmi, gridate: Viva l'Italia!

Appena giunto a casa sua è stato visitato da moltissimi uomini politici e primo fra tutti dal ministro on. Carcano col quale si intrattenne lungamente.

Si dice anzi che oggi stesso, l'on. Carcano sarà ricevuto da S. M. il Re e dall'on. Salandra per comunicare loro quanto avrà saputo dall'on. Giolitti.

Tutti gli uomini politici più in vista, sono stati continuamente pedinati dai giornalisti e da molti curiosi, ma nulla si potè sapere di concreto.

Nei ritrovi romani il nervosismo è al colmo.

E' imminente la rottura diplomatica fra Stati Uniti e Germania?

La Cina accetta le condizioni imposte dal Giappone

La presa di Libau — I francesi prendono tre villaggi nel Nord

Sembra imminente la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania

LONDRA, 10 — I giornali londinesi continuano a ricevere delle [illegible] impressionanti [illegible] atteggiamento preso dai newyorchesi contro la Germania.

[illegible] della «Cunard Line» sono sempre invasi da una folla numerosissima che attende con ansia la lista dei nomi dei pochi superstiti. A mano a mano che arrivano le [illegible] senza avvertimento e che [illegible] ne e fazzoletti, l'indignazione [illegible] do impressionante.

Si prevede come imminente la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania.

Il grande fermento negli Stati Uniti per l'affondamento del "Lusitania"

NEW YORK, 9 — [illegible] pre in subbuglio e indignatissima per l'affondamento del Lusitania. [illegible]

[illegible]

Il numero delle vittime del "Lusitania" va sempre crescendo

LONDRA, 10 — L'Ammiragliato comunica che fino ad ieri sera risultavano mancanti 1502 persone che erano state [illegible]

[illegible] ripescati sulle coste ir[illegible]

La Cina ha accolto la Nota giapponese

LONDRA, 10. — L'Ambasciatore giapponese ha comunicato al Foreign Office che la Cina ha accettato l'ultima Nota giapponese.

Comunicati ufficiali francesi

I francesi occupano tre villaggi nel dipartimento del Nord

PARIGI, 10. — Il comunicato delle ore 23 annunzia: Molti reparti tedeschi attaccarono le posizioni degli al[illegible]

[illegible] di trincee [illegible]

[illegible] sostenuti in modo ammirevole dalle nostre truppe ci siamo impadroniti dei villaggi di [illegible]

La nostra avanzata in alcuni punti ha raggiunto in pro[illegible]

In seguito alla conquista dei sunnominati villaggi, abbiamo [illegible] 2000 prigionieri e 6 cannoni.

Sul resto [illegible] sono avuti dei combattimenti di artiglieria.

Successi francesi a Lens e a Bagatelle

PARIGI, 10. — Il comunicato delle ore 15 annunzia: Nel combattimento impegnato intorno a Lens che fini [illegible] parte nostra di un forte tedesco, abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri.

Alcuni nostri reparti subirono tre attacchi nemici nei pressi di Bagatelle, nell'Argonne. Dopo vivacissimi contrattacchi, riuscimmo a respingerli con gravi perdite.

Su tutto il resto del fronte sono stati segnalati dei combattimenti di artiglieria.

I russi affondano sedici trasporti turchi nel Bosforo.

ATENE, 10 — Secondo notizie pervenute da fonte attendibile, pare che i russi abbiano affondato quattordici trasporti turchi che trovavansi nel Bosforo.

Altri due che tentarono di rifugiarsi nel Mar di Marmara affondarono durante la breve traversata.

Comunicati ufficiali russi

I russi resistono accanitamente sul passo di Dukla

PIETROGRADO, 9 — Dai nostri fronti sulla Vistola nei Carpazii ci viene comunicato che in questi giorni la lotta [illegible] accanitissima e [illegible]

[illegible] attacchi nemici ed in molti punti contrattaccammo spesso e con successo.

Durante la nostra ritirata in direzione del passo di Dukla [illegible] divisione. Ma i nostri valorosi soldati, dopo una lotta accanita, riuscirono ad aprirsi un varco e ad unirsi al corpo dell'esercito principale.

[illegible] molti attacchi lungo il corso supe[illegible] sempre respinti

I russi respingono i tedeschi nella regione di Mitawa

PIETROGRADO, 9 — Lo Stato Maggiore comunica: [illegible] si avvicinarono al porto di Libau [illegible]

[illegible] subito con efficacia e riuscirono [illegible] frontiera nemica.

Nei pressi di Mitawa, abbiamo preso l'offensiva e costringiamo il nemico a ritirarsi in direzione di Schawli. [illegible] sempre a nostro vantaggio.

Comunicati ufficiali tedeschi

La città di Libau occupata dai tedeschi

BERLINO, 9. — [illegible] si annunzia che le nostre truppe conti[illegible] offensiva: sono penetrate nello Stato di Kurlandia e dopo vivacissimi combattimenti hanno occupato la città di Libau.

Il bottino è stato cospicuo ed ammonta a 1600 prigionieri russi, 12 cannoni e 4 mitragliatrici.

Libau è un importante porto russo sul Mar Baltico e nello Stato di Kurlandia [illegible]

Lotta accanita intorno ad Ypres

BERLINO, 10 — Il Grande Stato Maggiore comunica: Continuano accanitissimi gli attacchi intorno ad Ypres. Ci siamo impadroniti, dopo violenti combattimenti, di im[illegible] altre poste ed est di Ypres. [illegible]

[illegible] condotti ad ovest di Lievin [illegible] respinti.

I tedeschi indietreggiano nella regione di Mitawa

BERLINO, 10 — Dal fronte [illegible] viene comunicato [illegible] Libau saccheggiarono tutti i grandi magazzini confiscando il materiale di guerra. [illegible] Mitawa [illegible] e dopo un aspro combattimento furono costrette ad indietreggiare.

Sulle rive [illegible] attacchi russi.

Piccoli scontri nei Vosgi

BERLINO, 9 — Il Grande Stato Maggiore comunica: Su quasi tutto il fronte si sono svolti dei combattimenti di artiglieria.

Tutti gli attacchi francesi mossi contro le nostre posizioni situate a Steinburg nei Vosgi, sono stati respinti.

Il vapore inglese "Truro" affondato dal sottomarino U. 39

HULL, 10 — Il vapore inglese Truro, navigando nei pressi della costa [illegible] stato silurato ed affondato dal sottomarino tedesco [illegible]

Tutto l'equipaggio è riuscito a salvarsi ed è sbarcato a Rosyth.

Comunicati ufficiali austriaci

Combattimenti su tutto il fronte galiziano ed in Bucovina

VIENNA, 10. — Il Grande Stato Maggiore comunica: La grande battaglia impegnata sul territorio della Galizia occidentale continua sempre accanitissima.

Sul nostro vasto fronte che si estende dalle rive della Vistola al passo di Uszock, il nemico si è ritirato per oltre duecento chilometri.

Gli austro-tedeschi, in seguito alle ultime avanzate, occupano la linea di combattimento che va dal passo di Uzock, attraverso la regione di Komaneza, fino a Krosno nella Galizia occidentale.

Nella Galizia sud-orientale si sono impegnati dei violentissimi combattimenti in seguito ai quali gli austriaci conquistarono parecchie posizioni russe.

Forti contingenti russi, mossero assalti contro le nostre posizioni sulle alture di Ottynia: il combattimento continua ancora molto accanito.

A nord della Bucovina, nei pressi di Zaleszczyki, gli austriaci occuparono una testa di ponte che fu disperatamente difesa dal nemico.

I russi sconfitti ed incalzati, furono inseguiti al di là del Dniester.

Catturammo 3500 prigionieri.

Gli austro-ungarici combattono ad est di Lupkow

VIENNA, 9 — Lo Stato Maggiore comunica: Le truppe austro-ungariche continuando la loro impetuosa avanzata, mossero attacchi ad est del passo di Lupkow e dopo brillantissimi combattimenti conquistarono tutta la cresta di frontiera a nord di Telepocz, Zelloc e Polany.

In seguito alla forte pressione esercitata dai nostri corpi d'armata, i russi hanno dovuto sgomberare le regioni lungo le valli dell'Ondawa, del Labertza e del Cuzurcka.

Anzi nei pressi del corso del Cuzurcka, i nemici furono attaccati e sgominati dai nostri e dovettero sgombrare la striscia di suolo ungherese che avevano conquistato ed occupato con tanta fatica e tante perdite di uomini durante l'inverno.

Le vicende della battaglia nella Galizia occidentale

VIENNA, 9. — Dal Quartiere generale ci viene comunicato che la grande battaglia nella Galizia occidentale continua sempre.

Sgomberato dal nemico il territorio compreso fra Iaslo e Pilzno, gli austro-tedeschi, continuarono nella loro offensiva ed occuparono la città di Krosno sul fiume Wistok a sud est di Iaslo.

Il nemico sempre incalzato, si ritira su tutto il fronte lasciando nelle nostre mani molti prigionieri.

Alcuni corpi russi tentarono di attaccare su i passi dei Beskidi, ma furono aggirati e catturati.

Tutti i prigionieri russi fatti in questi giorni appartengono a sei divisioni e dal 2 al 5 maggio il numero ascende a 70.000.

L'inseguimento continua.

Telegrammi dall'Italia

Il Kaiser a Vienna per un Consiglio di guerra

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 — Il «Giornale d'Italia» ha pubblicato anche lui la sua notizia sensazionale, assicurando che in questi ultimi giorni è stato tenuto a Vienna un grande consiglio di guerra, al quale avrebbe partecipato anche l'Imperatore Guglielmo.

Il Barone De Giers sarà a Roma mercoledì

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 — L'Ambasciata russa comunica che il nuovo ambasciatore barone De Giers, arriverà a Roma mercoledì.

L'On. Giolitti va a Frascati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 — L'On. Giolitti dopo aver conferito con molti uomini politici e con l'On Carcano, si è recato a Frascati per raggiungere la famiglia.

بلاغ الانكليز الرسمي
غرق قارب وسفينة صيد انكليزيين

Comunicato inglese

فيلوفليش فنسفته وعند انفجار الطربيد غرق القارب في وقت وجيز ونجا بحارته بالجهد الجهيد ونزلوا الى كورك

ابلغ امين البحر ان غواصة المانية صادفت بقرب كورك هربور في بحري الشمال سفينة الصيد ... واغرقت كذلك غواصة بقرب ... (مريوف سيكنن) وبحارتها نجوا

نظر في سير الحرب

— الحاضرة —

Situazione militare

تبجح الالمان والنمساويون كثيرا هذه الايام الاخيرة وبالغوا بما احرزوه من الفوز على الروس في غرليس وعلي نهر الدوناجر بغاليسيا الغربية وادعوا تارة بان ما في يدهم من الاسرى ٣٠ الفا ومرة اربعين وبيّنة خمسين الف وما زالوا كذلك حتى ظهر بلاغ الروس ونهض سفيرهم في عصمة ايطاليا وكذب تكذيبا صريحا مفحما تلك المزاعم المقصود من وراءها التهويل على الامم المتحايدة وذر الرماد في اعينها وحضها على النزول في حومة الوغى

وعلى كل حال فمهما يكن من غلبة الالمان فهي على اهميتها لا تتجاوز البقعة التي وقعت فيها وهي بعيده بعدا شديدا عن ان تكون من مرجحات كفة الحرب العمومية

والحرب في بلجيكا بين الالمان والانكليز في غاية الشدة وقد بذل الالمان جهد المستطيع للاستيلاء على القنة ٦٠ وقذفوا امامهم عدة قنابل تشتمل على غاز نتن قتال يفسد الهواء ويقطع الانفاس ومع كل ذلك لم ينل الالمان اربا من الانكليز وعادوا بالفشل والانكسار وانهزموا شر هزيمة وعليه فلنا ان نقضي بان الانكليز قد اخترعوا لانفسهم علاجات واقيات من شر هذه الفاتكات التي هي من مخترعات المهجة الحديثة الكيماوية وأما في فرنسا فلم يقع شيء كبير يذكر غير مناوشات اكثر الفوز فيها للفرنساويين الذين يقفون في وجوه الغزاة وقفة الرئبال ابي الاشبال وان غواصة المانية قد اغرقت على عادتها باخرة من اعظم بواخر العالم على الاطلاق وهي (لوزيتانيا) وعليها من الركاب ما يناهز الالفي نسمة وقد ارسلت عليها طربيدين دون سبق تنبيه لها بان تتحوط لنجاة من فيها من الارواح بحيث ان عدد الذين ذهبت امواج اليم بارواحهم ينيف على الالف وهي اعظم خسارة ونكبة بحرية تذكر في هذه الحرب وفي الباخرة الغريقة قوم من الطليان والاميركان

وقد تلقى القوم فعل الالمان بمزيد الاستياء في اميركا وحشوا وسلقوهم بالسنة حداد وسيعلم الذين ظلموا اي منقلب ينقلبون

(لها بقية)

بلاغ فرانسا الرسمي

اندحار الالمان في الارغون

Successi francesi

باريز ٨

حمل علينا العدو في واحة القتال بالارغون قرب باغاتيل حملات شديدة فقابلناهم بنيران اشد من نيرانهم حتى تقهقروا بعد ان تكبدوا خسائر جسيمة، ووقع كفاح بالمدافع بشمالي ايرس وفي بقعة فوكوا

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Lunedì 10 maggio 1915 — S. Isidoro.

Ebraico: 25 Ijar 5675.

Mussulmano: 25 Gumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

9 Maggio 1915

Barometro: 755. — Termometro minimo 18,6 massimo 26,00 — Vento velocità Km 15, direzione — E. Umidità: 65. — Pioggia 0,0

Un incendio alla pressa Hassan

Ieri mattina all'una e mezza per tutto il Quartiere di Zauiet Dahmani si sparse l'allarme, perchè dal fonduco n. 1, o altrimenti detto della pressa Hassan di proprietà del signor Mobrak Hassan, si vedevano innalzarsi nell'aria sinistre lingue di fuoco.

In poco tempo vi fu un accorrere di europei e di indigeni che venivano dalla Dahra e dalla vicina Sciara Sciat.

Qualcuno con lodevole iniziativa corse in città per avvertire la Questura e l'Autorità militare.

Al Parco Genio fu suonata la sveglia e in un batter d'occhio preparate le pompe e gli attrezzi necessari, due delle squadre addette al servizio degli incendi, composte di 25 uomini, si recarono con gli autocarri sul luogo dell'incendio.

Le squadre erano sotto l'alto comando del colonnello del genio Giannuzzi-Savelli, del cav. cap. Dalloro, del tenente Nicolai e del sottotenente Squarcia.

Appena giunti sul luogo, i soldati penetrarono nell'interno del fonduco e trovarono che in uno dei magazzini vi erano delle balle di sparto in preda alle fiamme.

Dapprincipio, si sperò e si tentò di salvare qualche cosa, ma data la violenza del fuoco si ritenne più opportuno tentare di salvare il resto del locale.

Infatti dopo un lavoro faticosissimo durato due lunghe ore, il fuoco fu isolato e domato e tutto il resto del fonduco fu salvo.

Nonostante l'ora tarda, molta gente attratta dallo spettacolo impressionante delle fiamme che si elevavano lontano nel mare, si recò sul posto e vi rimase fino che tutto fu spento.

Non si sono potute ancora accertare le cause dell'incendio.

Il primo ad accorgesene è stato il guardiano: ma era già tardi e non era più possibile sperare nel salvataggio.

Il numero delle balle di sparto contenute nel magazzino ammontavano a 350: sono state tutte distrutte.

La condotta e l'abnegazione dei militari e dei loro capi è stata ammirevole e degna di ogni lode. Non si deve dimenticare l'opera encomiabile del capo operaio Vitale Francesco, addetto al Parco Genio ed istruttore delle squadre per l'incendio.

Il servizio d'ordine inappuntabile era diretto dal delegato dott. Pascale.

Grave incendio alla tipografia Arbib

E così nella quieta città di Tripoli, dove la vita cittadina non viene quasi mai distratta da avvenimenti importanti, in meno di dodici ore si sono avuti due incendi, in due punti opposti della città e tutti e due di notevole entità.

Alle 12.30, nel tranquillo quartiere di Sciara Giama Mahmud, i pochi passanti e quelli che stavano sull'uscio delle case a prendere un po' il fresco, furono dapprima colpiti da un acre odore di bruciaticcio e poi videro dal tetto della casa dove ha sede la tipografia di Gustavo Arbib, innalzarsi per l'aria una densa colonna di fumo.

Subito fu dato l'allarme ed i pochi presenti, fra cui il tipografo Raffaello Galante, sfondarono l'uscio e penetrarono nell'interno.

Un densissimo fumo impediva sul principio a quei volenterosi, di andare avanti; finchè a poco a poco assuefattisi poterono arrivare nel cortile. Quivi constatarono che il fuoco era scoppiato nella stanza della composizione dove erano i caratteri ed i banchi dei tipografi.

Il Galante, che per averi lavorato conosceva la tipografia, pensò subito alla stanza dove è il deposito della carta, e poichè vide che il fuoco non l'aveva ancora invasa, aiutato dagli altri, scassinò l'uscio e cominciò a vuotarla ed a portar sulla via i pacchi di carta.

Intanto erano accorsi guardie, carabinieri e dopo poco dei soldati del Parco Genio sotto la direzione del colonnello del genio cav. Giannuzzi Savelli, del capitano cav. Dalloro e del tenente Nicolai.

I valorosi militi, sempre guidati dal bravo capo operaio Vitale Francesco, entrarono nell'interno della tipografia e sgombrarono di tutti i mobili ed i cartoni e portar via le balle di carta.

Visto poi che non era più possibile salvare i caratteri che trovavano nella stanza in fiamme si adoperarono ad isolare il fuoco.

Dopo poco il tetto della sala di composizione cadeva con gran fracasso e le macerie cadute buttarono ad attutire l'opera devastatrice del fuoco mentre le pompe vi gettavano sopra torrenti d'acqua.

Dopo circa due ore di lavoro e di sforzi il fuoco veniva completamente spento.

Le macchine rimasero intatte: mentre dei caratteri italiani ed arabi non rimase assolutamente niente. La carta fu trasportata in luogo sicuro, ma più della metà andò perduta e stracciata.

Anche in quest'incendio, nonostante le fatiche dell'altra notte, i soldati del genio furono ammirevoli e per disciplina e per capacità nella lotta contro le fiamme.

Passato il pericolo interrogammo il signor Arbib Gustavo circa le cause dell'incendio, ma nulla di preciso ci potè dire. A mezzogiorno, gli operai cessarono il lavoro e se ne andarono dopo aver tutto rinchiuso. Alle 12.45, mentre l'Arbib faceva colazione dalla madre erano andati ad avvertirlo che la sua tipografia bruciava.

Sarà stato un corto circuito? Sarà rimasto acceso un mozzicone di sigaro? Mistero.

I danni ammontano a circa ventimila lire. La tipografia è assicurata.

Il servizio d'ordine era diretto dai Delegati dott. Introna e dott. Pascale.

Mentre ferveva il lavoro di salvataggio, giunse anche sul posto il Generale Santangeli, che s'intrattenne a lungo col Colonnello Giannuzzi-Savelli e volle rendersi conto di tutto.

* *

Il proprietario della tipografia incendiata Signor Gustavo Arbib, ci prega di ringraziare a nome suo tutti quanti i volenterosi che vollero cooperare a domare l'incendio e in special modo gli Ufficiali e i soldati del genio, i Delegati e gli agenti di pubblica sicurezza e i carabinieri.

Ruba due pani ed è arrestato

Il facchino Ali ben Mohammed Tazuri di anni 18 dimorante in Sciara Misran, sabato mattina doveva avere per certo una fame straordinaria. Infatti mentre passava per Piazza del pane, si avvicinò alla bottega di Castellakis Giorgio ed accortosi che non vi era nessuno sull'uscio, si avvicinò al tavolo dove era il pane e ne portò via due pezzi dandosela poi a gambe.

Ma il Castellakis accortosi del fatto diede l'allarme.

Il facchino fu rincorso da una guardia ed arrestato.

Vedi in quarta pagina l'ottava puntata del romanzo

Passioni d'Oriente

di CLAUDE FARRÈRE

Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

سرقة

Furti

غافل اللصوص يونس بن سالم السلاتي وهو يتناول القهوه قرب فندق الزيت وسرقوا منه صرة تشتمل على مائة فرنك وقد اتصل الامر برجال التحقيق وهم جادون لالقاء القبض على السارق

A proposito della "Croce Rossa,,

Abbiamo ricevuto una lettera del sig. Giovanni De Meo in risposta a quella del prof. Onorato, pubblicata ieri stesso, lettera che speriamo di pubblicare domani.

ARRIVI

Col postale di Malta è arrivato a Tripoli il Cav. Eugenio Lumbroso industriale agente della Società di navigazione «Sicilia» e Reggente la R. Agenzia Consolare d'Italia in Mahdia (Tunisia).

All'egregio Cavaliere auguriamo un piacevolissimo soggiorno tripolino.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte di Appello per la Libia

Udienza del 7 maggio 1915

Presidente il Cav. Uff. William Caffarel: giudici avv. Telesio, avv. Cagno: P. M. Cav. Antonio Marongiù: Cancelliere Schmit: Interprete Cav. Smirni.

Il proprietario Sion Costantino di anni 66 da Tripoli ed il commerciante Caserta Salvatore di anni 37 da Napoli il 26 novembre 1914 venivano condannati dal Tribunale regionale di Tripoli a due mesi di reclusione e cento lire di multa, alle spese e ai danni, perchè colpevoli di violazione di domicilio e danneggiamento in pregiudizio di Astorino Isabella nei primi dell'aprile 1913. I due fecero appello ed all'udienza di ieri era presente solo il Sion Costantino. La Corte, dietro richiesta del P. M., decise di procedere in contumacia contro il Caserta.

Udita la relazione del giudice avv. Telesio, l'avv. difensore di fiducia Miceli domanda che la Corte dichiari estinta l'azione penale per effetto di remissione di querela. Il P. M. si associa alle richieste della difesa.

La Corte dichiara non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale.

× × ×

Prestia Francesco di anni 23 da San Calogero, il 21 dicembre 1914 litigava con un certo Bagnelli Marcello e gli produceva lesioni con arma. Il 4 marzo scorso veniva condannato dal Tribunale regionale di Tripoli a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

All'udienza d'appello, venne [illegible]

Udita la relazione del giudice avv. Telesio, l'avv. Careri per l'appellante sostiene che, data la grave provocazione, si poteva ridurre la pena al minimo consentito col beneficio della condanna condizionale. Il P. M. domanda la conferma della sentenza. La Corte accorda il beneficio del eccesso nel fine e delle attenuanti e riduce la pena a 5 mesi di reclusione con il beneficio della condanna condizionale.

Il macellaio Nino Ghebbai veniva condannato l'11 marzo scorso dal Tribunale regionale di Tripoli a due mesi di reclusione e 500 lire di multa, perchè nel novembre 1914 tenne in vendita della carne guasta.

Dopo aver udita la relazione del giudice avv. Cagno, fu interpellato il Ghebbai e questi negò di aver mai venduto della carne guasta: in quanto ai feti di animali bovini, egli sostiene che al tempo della dominazione turca ne vendeva, perchè la carne di questi è molto ricercata per curare i bambini lattanti. Ma da quando vide i sanitari italiani distruggerli, non si permise di venderne.

L'avv. Franzè domanda l'assoluzione o la condanna condizionale.

La Corte conferma la sentenza ma accorda il beneficio della condanna condizionale.

Lo Corte ha inoltre confermato le seguenti sentenze a carico dei seguenti imputati:

Piazza Francesco condannato a 15 giorni di arresto per porto ingiustificato di coltello: Ali ben Mohammed condannato a 5 mesi di reclusione come colpevole di furto con scasso a Tarhuna: Ali ben Mohammed Msellem condannato a 13 mesi di reclusione per furto qualificato: Mohammed ben Salah Arebi condannato a 4 mesi di reclusione per offesa al pudore in luogo pubblico; Abdallah ben Sliman e Matuk ben Mohammed Taieb condannati a due mesi di reclusione ciascuno per furto con destrezza.

Tribunale Regionale

Presidente: Martina — Giudici assessori Mondini e Sachs — P. M. Avv. Cimmino — Cancelliere: Terreni.

Uno strano processo di diffamazione

Calogero Vinci, fuochista al servizio della Ditta Almagià e distaccato alle cave del Gheran, la mattina del 7 aprile scorso fu fermato dal macchinista De Finis Gaspare che gli domandò di imprestargli un calibro per prendere le misure di un pezzo di macchina.

La domenica mattina successiva, il De Finis s'incontrò con il Vinci e gli disse che la vigilia aveva veduto il macchinista Carlo Reghini e che questi avendogli veduto in mano il calibro (imprestato dal Vinci) esclamò: Finalmente ho trovato il ladro del mio calibro, che avevo perduto già da molto tempo! Chi te lo ha dato? Il De Finis replicò che l'aveva avuto dal Vinci. Il Reghini ribattè: Allora il ladro è il Vinci.

Il Vinci venne licenziato dalla Ditta Almagià e subito sporse querela per diffamazione con citazione diretta contro il macchinista [illegible] rivolse la sua azione anche contro l'Ing. Sala, direttore dell'Impresa Almagià, sostenendo che questa dovesse rispondere dei danni recatigli dal presunto diffamatore che è alla dipendenza dell'Impresa.

Il Tribunale in conformità alla richiesta del P. M., senza attendere all'esame della prova dei fatti svoltasi all'udienza, assolve per inesistenza di reato il Reghini Carlo dall'accusa di diffamazione in danno del Vinci Calogero e ritenne escluso in modo assoluto il dolo del Reghini.

Compensa fra le parti le spese del giudizio e regolarmente dichiara non sussistere la responsabilità civile dell'Impresa Almagià, per il reato di diffamazione, del quale si querelò il Vinci Calogero. Condanna il Vinci alle spese del giudizio nei riflessi della Ditta Almagià.

Presidente il giudice avv. Antonio Ragona: P. M. avv. Guido Cimino; Assessori Conte Camillo Du Lac, Luciano e Abrial: cancelliere interprete Alfonso Terreni.

Come narrammo or è qualche giorno, il facchino Mohammed ben Amor il 23 aprile scorso, arbitrariamente si impossessava di un sacco di fagiuoli dal deposito del negoziante Crasto Catsiapis e lo portava in casa del commerciante Rahmun ben Khamnus Guih.

Il Mohammed fu inviato al giudizio per rispondere di furto e il Rahmun di ricettazione.

Svoltosi il dibattimento il Rahmun assistito dall'avv. Careri dimostrò la sua buona fede e fu assolto per inesistenza di reato.

Il Mohammed, fu invece condannato a 18 mesi di reclusione ed alle spese.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Quattro spettacoli e quattro pienoni stasera, quali il ricco programma dell'Alhambra fa prevedere ogni sera.

Applauditissima fu la Mary Harton che ha dato la serata di addio, lasciando nel pubblico di Tripoli il più simpatico e gradito ricordo.

Continua il successo del bravo De Marco, che con l'arte sua riesce ogni sera a divertire il pubblico, ed a far passare a chi lo ascolta ogni pensiero triste... ed anche i debiti!!!

Questa sera avremo un importante debutto, quello della signorina Carolina Grimaldi, una valentissima e giovanissima artista che ha al suo attivo i più lieti successi in tutti i teatri d'Italia.

DA JEFREN

Suicidio di un italiano

Il signor Chessa Augusto, cantoniere della strada Garian-Jefren, [illegible] giorni addietro a [illegible] della strada camionabile Garian-Nalut, la notte dal 23 al 26 dello scorso aprile, mentre stava nella sua cameretta a Snadua tento togliersi la vita ingoiando 10 pastiglie di sublimato e ferendosi alla gola con un rasoio.

Avvertiti del fatto partirono immediatamente da Jefren il Ten. Medico Sig. De Caro e alcuni soldati infermieri che praticategli sul posto le prime cure, pensarono quindi al suo trasporto all'infermeria di Jefren. Giorni fa avvertiti del fatto erano pure giunti qua la sua signora ed un figlio, e pareva che le cure amorevolmente prodigategli sortissero favorevole esito, ma invece egli cessava improvvisamente di vivere nella notte dal 4 al 5 corrente. Lascia un vivo compianto per la sua tragica fine in quanti lo conobbero.

Venne sepolto nel cimitero cattolico di Jefren.

Arte! Arte! Arte!

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

Treno 3	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	Treno 4
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Treno 11 13	Tripoli-Tagiura	Treno 12 14
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Treno 21 23	Tripoli-Zavia Sorman	Treno 22 24
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli

... Siamo gente quadrata in affari! Non accettiamo che il cinque per cento, soltanto. Bisogna favorire l'industria e il commercio.... alle... esigiamo ferrovie e civilizziamo la Macedonia.

Per salvare la nota di tutto ciò, bisogna che il Sultano emetta nuovi prestiti. Nuovi prestiti, nuove ... E l'acqua torna alla riva. La ... tutte le ferrovie, arricchite di garen... te, di cui mi darete ...

[illegible] ... sono sempre ... ambasciatore ... di nulla ... per ...

— Ah! colonnello! vedete che vuol dir essere in ritardo nel secolo! Questi turchi non sanno che montare a cavallo e tirare di sciabola. E ... si son loro imprestati due soldi, non hanno nemmeno lo spirito di reclamarne quattro! »

VII

[illegible] ... Ignoro se troverò mai le grandi prime parti indispensabili. Ma le parti secondarie e le comparse non ..., e da un capo all'altro ... abbonda ... un antica ...

... ompagno di Londra. E vi ho tro... buon elementi comici.

Era ... delle visite; c'eravamo incontrati in Therapia e avevamo ... insieme lungo il Bosforo sui *quai* che circonda la baia di Kalender e passa davanti il vecchio chiosco imperiale, ove fu sottoscritta una volta non so quale dei trattati russo-turchi.

Un po' più a valle, dei palazzi armeni o greci s'allineano dietro inferriate imponenti. Narciso Boucher parlava di corvi ingrassati dalla cuccagna turca.... Ecco dei palazzi che ... di smentirlo.

... d'una ricchezza insolente ed ..., que ... d'Oriente su cui l'Europa ... buona ..., ... candida ... da ... secolo.

Cento passi più lontano, ... grosso lungo ... case, ... giardini a grandi ... si diparte dall'acqua ... due ordini di case. ... a noi facciata dipinta alla ... ...zontali gialle e crema (vainiglia e cedro), il mio Austriaco saluta famigliarmente con un segno della testa.

Conoscete l'ospitale dimora dei Kolouri?

— Non la conosco.

— Oh, vi prego di non farmi salir la scala!....

Tutti gli slavi e tutti i tedeschi di qui parlano l'*argot* molto meglio di me.

— Vi affermo che non conosco le persone che voi dite.

— Non conoscete madame Kolouri? Non conoscete la signorina Kolouri? La bella Calliope? La bella Cristina? Veramente non le conoscete? Ma allora, mio eccellente amico, che sapete da un mese che siete qua?

E; senza complimenti, eccolo che mi trascina nella porta, istantaneamente aperta.

Dentro, rassomigliava a non so qual casa greca di Smirne o di Salonicco. Non l'opulenza trionfale dei banchieri o degli armatori che hanno casa sul Bosforo ma un mezzo lusso vistoso al quale il *confort* è sacrificato. Un'anticamera nuda come un chiostro, una scala di legno, crollante e polverosa; e il salone. Il salone, per esempio, ... tuoso, ingombro di gingilli, tre ... velin rotondi a un piede, ... tavolinetti per the, quattordici ... *gères*, tutto ciò sovraccarico di ...tese curiosità artistiche. Ma l'originalità del luogo non è là: i bibelots son nulla di fronte ai paraventi.

I paraventi, nel salone Kolouri, costituiscono l'alfa e l'omega del mobilio: abbondano; da un traverso all'altro, ne ho contati otto. Otto paraventi, turchi, persiani, cinesi, giapponesi, francesi anche; otto paraventi, tutti di buon taglio, che creano al riparo delle loro foglie a zig-zag, otto piccoli angoli supplementari, che s'addizionano ai quattro angoli naturali della sala ... formare dodici nascondigli ...mente combinati.

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Unione Postale Anno L. ... Sem. L. 17 — Un numero cent. 5 arretrato cent. 10

RIVOLGERSI PER GLI ABBONAMENTI AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA Via del Parlamento ... GENOVA ... Pie 13 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie o Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 - In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni

ANNO IV N.° 130 — Martedì 11 Maggio 1915 — Un num. cent. 5



UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Correnti neutralistiche prolungano le ore dell'attesa

Giolitti conferisce col Re e con Salandra

Crisi ministeriale?

L'On. Giolitti ricevuto dal Re

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 — La giornata di ieri si può benissimo annoverare fra le cosidette storiche e per l'importanza dei colloqui sostenuti e per l'aspetto che presentava la vita della capitale.

I Circoli ufficiali e privati, i ritrovi pubblici e finoanche le vie, vivevano ansie ed angoscie mai provate. Si era all'agguato della minima notizia.

I *reporter*, sin dalle prime ore del mattino, erano stati sguinzagliati in tutte le direzioni e tutti gli usci dei Ministri e delle Ambasciate erano sorvegliati per spiare e pedinare tutti i movimenti dei Ministri e degli Ambasciatori.

Il punto di Roma più sorvegliato, è stato certamente l'angolo di via Cavour dove abita l'On. Giolitti.

Anche per l'On. Giolitti, la giornata è stata laboriosissima.

Nella mattinata l'ex Presidente del consiglio è stato ricevuto dal Sovrano col quale si trattenne lungamente.

Dal Quirinale poi ritornò al suo domicilio e là ha ricevuto di nuovo tutti i parlamentari più intimi.

Costoro a mano a mano che uscivano dalla casa di via Cavour, venivano addirittura presi d'assalto, ma la consegna dev'essere stata severissima, poichè nulla si potè sapere.

Per conseguenza, siamo sempre in pieno campo di ipotesi, di *si dice* che rendono la situazione sempre più incerta ed ansiosa

Lunghissimo colloquio fra gli on. Salandra e Giolitti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11 ore 18. — L'avvenimento più importante della giornata di ieri è stato certamente il colloquio Giolitti Salandra.

Alle ore 15, l'on. Giolitti lasciava il suo domicilio e si recava direttamente a Palazzo Braschi dove ebbe un lunghissimo colloquio con l'on. Salandra.

Da Palazzo Braschi poi ritornava in Via Cavour.

Tanto al suo arrivo, quanto alla sua partenza dal Ministero degl'interni, l'on. Giolitti non è stato prodigo che di sorrisi e di saluti per tutti i conoscenti che speravano di strappargli una frase o un cenno, ma l'illustre ministro se ne liberava facilmente.

L'On. Giolitti sarebbe sempre contrario all'intervento

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10, ore 23 — Come si può immaginare, si sono fatte le più disparate ed anche le più inverosimili congetture sul colloquio fra i due illustri Parlamentari,

Gli amici dell'On. Giolitti erano addirittura presi di mira ed assaliti da interrogazioni insistenti.

Certamente poche cose si poterono arguire dal loro modo di parlare perchè o hanno avuto l'ordine di tacere o veramente sono anch'essi ignari di tutto. Però, tutti sono concordi nell'affermare che l'On. Giolitti è sempre contrario a qualsiasi idea di intervento.

Probabile crisi ministeriale?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11 ore 0.30. — Nei ritrovi pubblici e privati, nelle redazioni dei principali quotidiani romani, quando ancora fervevano le discussioni e le congetture e da molti si cercava di fare il bilancio della giornata, per dedurne le ipotesi più probabili di soluzione, si è sparsa la voce, di una probabile crisi ministeriale.

Sarà stata propalata dai giolittiani o dagli amici di Salandra?

Questo non si sa; ma è certo però che la notizia non è smentita dalla maggioranza dei competenti ed è data come molto probabile.

Ma anche qui cozzano fra loro due correnti divergenti.

Mentre gli interventisti interpretano queste voci di crisi, come il preludio dell'avveramento di un loro desiderio, cioè la costituzione di un grande ministero nazionale, che dovrà dirigere ed assumere tutte le responsabilità di una grande guerra; i neutralisti invece ammettono la probabilità di un nuovo ministero con a capo Giolitti o uno dei suoi amici. Questo Ministero che sarebbe sempre secondo le ipotesi, eminentemente neutralista, disporrebbe dei mezzi per condurre a termine in modo soddisfacente le trattative in corso

Stamane con molto probabilità si avranno al proposito comunicati ufficiali.

—※ ابن اللورد اسكويث ※—

لندرا ٩

Comunicato inglese

اخبرت الصحف ان ولدا من من اولاد اللورد اسكويث قد اصيب بجراح خطيرة في نزول العساكر الي الدردانيل هذه الايام الاخيرة . وقد وقعت هذه الاخبار اشد وقع من القلوب في انكلترا كلها لما لابيه اللورد من الاعتبار والمحبة عند الاهالي جميعا . واجمعت الصحف علي نشر عقود الثناء علي هامة الشاب الصنديد المحارب وتمنت بسرعة برئه وتعافيه

× × ×

—※ غرق الباخرة [illegible] ※—

[illegible] ١٠

بينما كانت الباخرة الانكليزية [illegible] تبحر قريبا من شطوط سكوسيا غرقتها الغواصة الالمانية و ٣٩ وقد [illegible]

※ الصين ومذكرة اليابان ※

Ultimatum del giappone

لندرا ١٠

[illegible] سفير [illegible] الدائرة الخارجية ان الصين رفضت مذكرة اليابان الاخيرة

—※ نزول الغرقى الي الشطوط ※—

ارلندا

Sbarco dei Naufragi sulle coste Irlandesi

جنوا ٩

قد [illegible] في هذا [illegible] البحري الذي [illegible] سفن شركة كنارلين خبر غرق [illegible] الي مركز الشركة وقنصلية الانكليز ليقفوا علي عدد [illegible] لان عددا وافرا من اهل جنوا يشتغلون علي ظهر هذه الباخره الغريقة وغيرها من بواخر الشركه المذكورة

علي ان قنصل انكلترا تلقى برقية وزعها من فوره علي الصحف يستفاد منها انهم انتشلوا حتي الساعة ٦٥٨ غريقا و ٤٥ ميتا والامل معلق بكثير من مراكب الصيد ان تعود مقلة غيرهم من الغرقى

Le voci che corrono

Dopo i recenti fatti d'armi di Sirte abbiamo constatato un rifiorire di voci e di pettegolezzi, un insieme di notizie fantastiche più o meno inventate, che con deplorevolissima leggerezza vengono sparse non si sa da chi, nè con qual fine.

Tutto ciò oltre a non essere di gusto per chi le mette in giro, riesce anche di grave danno, mentre è strenuo dovere, specialmente in questo momento, di tutta quanta la popolazione della Colonia, massime poi della italiana di attenersi alla calma e all'osservanza della maggiore discrezione e della verità nei discorsi e nei giudizi intorno agli avvenimenti, che giorno per giorno si raccontano, con evidenti impressionistiche esagerazioni

Non passa giorno, non passa ora, ormai si può dire, che una qualche voce non sia diffusa di episodi sanguinosi, di fatti catastrofici, di previsioni fosche, non di rado con frange di particolari che aiutano la credula fantasia degli sfaccendati e dei pavidi ad accogliere il racconto del tutto senza una pur che minima esitazione sulla veridicità di quanto s'ode spifferare con tanta diffusione.

Inutile aggiungere che il fatto [illegible] successivamente per il ripetersi dei racconti dall'uno all'altro con [illegible], volta a volta inevitabile, di nuovi e diversi e più fantastici particolari.

Tutto ciò turba la serenità degli spiriti, crea l'orgasmo, diffonde e [illegible] agitazione ingiustificata e dannosa

E' quindi nostro obbligo di richiamare il pubblico ad una più serena valutazione dell'opera delle autorità, le quali sono vigili, oculate, previdenti, ben consciee dei doveri che loro incombono: danno tutta la garanzia di un costante interessamento per la quiete e la sicurezza pubblica. L'autorità conosce la realtà dei fatti, che sono ben lontani dal giustificare le preoccupazioni di taluni, li valuta, proporziona i provvedimenti alle esigenze delle varie situazioni. La popolazione, mentre deve mantenere integra la sua fiducia nell'autorità, perchè questa possa con serenità attendere al proprio compito, deve essa stessa con la moderazione dei giudizi, con il richiamo tempestivo ai fantasiosi ed ai pavidi, concorrere a mentenere nel pubblico la calma: ottenendo che siano evitate tutte le esagerazioni

Occorre, d'altra parte, che certuni ricordino come le recenti disposizioni per la difesa economica e militare dello Stato, mentre stabiliscono i doveri di tutti, perchè tale difesa sia efficace, sanciscono penalità gravi per i contravventori

Procuriamo dunque di essere più prudenti è sopratutto meno ciarlieri e ne deriverà un maggior benessere generale, non senza soggiungere che l'opera di chi dirige e governa sarà resa assai più agevole.

—※ قرب انقطاع العلائق ※—

بين الولايات المتحدة وجرمانيا

Grave tensione diplomatica fra Stati Uniti e Germania

لندرا ١٠

لا تزال الصحف الانكليزية [illegible] انقطاع العلائق [illegible] وجرمانيا [illegible] لا تزال [illegible] شركة كنارلين [illegible] والصدد [illegible] يبحثون عن فهرسة اسماء [illegible] سفينة لوزيتانيا.

[illegible]

الملائق بين جرمانيا والولايات المتحده

—※ نظر في سير الحرب ※—

— الحاضرة —

Situazione militare

[illegible] في الدردنيل [illegible] وهم يضربون القلاع من وقت الي اخر ليشغلوها عن جنودهم التي [illegible] في غاليبولي [illegible] حتى [illegible] وقد هدموا من [illegible] القلاع التي تحمي (ميتس) الواقعة في غاليبولي علي فوهة ناغار . واحتل الانكليز احدى هذه القلاع . وضبط [illegible] مركبين للاتراك موسوقين ميرة

(واسطول الروس)

ضرب بكل شدة [illegible] مدافعه عدة قلاع [illegible] [illegible] الاسباوية وهي [illegible] في الداخلية علي [illegible] كيلومترات كقلعة [illegible] ومجك ليمن ودومبي كافك بالضفة الاوربية . وقلعة فابرنو وكافك بالضفة الاسيوية

وضربوا كثيرا قلعة كيليا . وقد شوهد [illegible] في قرية كيليا كوي [illegible] مندلعا من القلعة ودخانا كثيفا يسطع الي السماء [illegible] اسطول الاتراك [illegible] في منازلة اسطول الروس لتعوق هذا عليه

فان سفن الاتراك بعد ان احدثت بعض الجولات ما لبثت ان انكمشت الي المضيق وامتنعت فيه خشية ان يبطش بها اسطول الروس

وصادفت مدافع الروس مركبا فلا للاتراك مخترقه وغرقته و[illegible] ينجوا منه غير نفر من البحارة فازوا بانفسهم بالزوارق

هذا وان امورا تستوقف نظر المعتبر لا تلبث ان تبدها لنا الايام والسلام

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

Arrivate col « Candia »

[illegible] Zuara

Hagma, 104 balle lana — Direzione [illegible], [illegible] casse materiale — De Simone, 8 casse effetti — Barbi, [illegible] balle lana — Telegrafisti, [illegible] casse materiale — Stalio, 10 balle lana — [illegible] 27 balle lana, 1 [illegible] — Vicari, 4 barili vuoti.

Arrivi e partenze

Col " Memfi „ partito il 3 maggio per Siracusa

Comm. Avv. Luigi Giampietro, sostituto Procuratore del Re Cassazione di Roma

Cav. Uff. Dott. Sestino Domenico, segretario di gabinetto del Ministero Grazia e Giustizia.

Conte Dott. Gian Giacomo Collarati-Scotti, Segret. Ministero Colonie

Iecorotti Cav. Uff. Francesco, Capo sezione Ministero della Guerra

Sodini Caterina, casalinga
Gambino Francesca, id.
Notarianni Augusta, id.
Spani Liliana, id.
Freda Annunziata, id
De Gregorio Caterina, id.
Calbeti Caterina, id
Brizio Ludovica, id
Bersamino Paola, id.
Napoletano Giuseppa, id.
Robera Assunta, id.
Pieroni Adele, id
Maneo Michela, id.
Bannino Giovanna, id
Gianese Maria, id
Farina Giuseppina, id.
Forlili Rosa, id
Gavuzzi Pierina, id.
Vecchioni Ida, id
Carmela Fragnoni, id
Fragnoni Concettina, id.
Fragnoni Luigia, id.
Schiafino Carolina, id.
Leone Ernesta, id.
De Leone Elvira, id
[illegible] id
Camerlengo [illegible], sottobrigadiere
[illegible] Antonio, impiegato
[illegible], ingegnere
Bibotti Umberto, alunno poste
Padula Alessandro, id.
Sforzini Dott. Achille, dentista
Marretta Vincenzo, avvocato
D'Alba Giovanni, impiegato
Gramai Emilio, agente P. S.
Pepi Giuseppe, commerciante
Montaldo Salvatore, id.
Apostolo Emilio, id.
Moroni Guido, id
Molino Sebastiano, id.
Alzona Alfredo, id
Carabot Andrea, id.
De Francesco Nunziato, id.
Genovese Francesco, id.
Del Gerudio Salvatore, id.
Chiari Guido, id
Massa Angelo, id.
Pietralunga Amedeo, commerc.
Fsichella Salvatore id.
Moreschi Davide, id.
Lentini Francesco, cap. marittimo
[illegible] Giorgio, lavoratore in [illegible]
[illegible] Belardino, fabbro
Corso Roberto, falegname
[illegible] Arturo, assistente
Lena Gioacchino, cocchiere
Patanè Sebastiano, ebanista
» Vincenzo, id.
Bordino Vincenzo, tipografo
Ortisi Alfredo
Fichera Vincenzo, cocchiere
Andre Sokos, marinaio
Fassari Francesco, id.
Malato Francesco, id.
Rantucci Antonio, operaio
Mascitti Cammillo id.
Chiucchiarelli Mattia id.
Bonanni Antonio id.
D'Amico Carmine id.
Argentieri Domenico
Marinetti Fiore id.
Olivieri Teleofore id.
Moretti Giosefatte id.
Moretti G. B. id.
Barbero Luigi, id
Caramella Mario, id.
Caramella Pietro, id.
Barberi Francesco, id.
» Romeo, id.
» Angelo, id.
» Giovanni, id.
Bertolotti Giuseppe, id.
» Pietro
Berozzi Giuseppe, id.
Brusorio Battista, id.
Amarini Carlo, id.
Luisetti Angelo, id.

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

... questo salone pieno di gente in ..., l'ho creduto vuoto! Impres... dodici nascon... così – un po' gravi – gli stessi begli occhi neri lunghi a non finire, la stessa tinta matta e calva, le stesse labbra carnose. E naturalmente *toilettes* identiche. Esse hanno più di vent'anni e meno di trenta; è assolutamente impossibile precisare di più; sono probabilmente ge... e. Ma come i loro *flirts* non si possono imbrogliare ... madame Kolouri m'acca... e ... seduti sul di... i piani di ... Nel salo...

... in siepe rendono discreto come gli altri dodici.

Calliope e Cristina non ci sono più: hanno reintegrato il rifugio dei loro paraventi rispettivi. Senza dubbio, ve l'attendevano con impazienza. Il salone, di nuovo, sembra deserto, a dispetto del ronzio ronzante dei dodici angoli.

Dietro le nostre piante verdi, madame Kolouri ed io siamo soli soli.

Madame mi sorride con un estremo languore. S'è voltata verso di me in tal modo che la sua gamba destra tocca la mia gamba sinistra dalla caviglia al ginocchio, e mentre ..., la sua mano sfiora ... calzoni che la sua veste. Non mi scompongo: bisogna conformarsi ai costumi dei paesi che ...

Madame Kolouri non è del resto ... ella ha più che dei belli ... vista così, contro luce, le dà tutt'al più trentanove primavere.

... Le sue parole sono ...tive dei suoi gesti; la sua voce è greca. — muta dal desiderio.

— Così, signor marchese, giungete di Francia? *Avez-vous bien passé?*

« *Bien passé?* »

Traduco liberamente: « Avete fatto un buon viaggio? » e rispondo sì. Credo del resto d'essere caduto giusto.

— Avevo saputo dai giornali del vostro arrivo, e desideravo conoscervi. Ma pensavo che uno dei nostri amici vi avrebbe condotto da me, e *je faisais patience.*

« *Faire patience!* » Ma qui si parla un francese speciale.

Ne ho subito una prova di più. Il settimo paravento si agita impetuosamente. La signorina Calliope... o la signorina Cristina? chi? ... s'è alzata con grandi scoppi di risa:

— Mamma! imaginatevi che la signora Filomena ha divorziato dalla sua veste, veste verde!

— ... rispose madame Kolouri, al ...

Si dirige verso il settimo paravento; ed avviene uno scambio istantaneo: la signorina Calliope la rimpiazza nello shabutchir. Calliope e non Cristina: ho posto la questione senza vergogna e si sorride:

— Sì, io e mia sorella ci rassomigliamo molto, e anche divertente qualche volta, allora, voi giungete di Francia: *avez-vous bien passé?*

Ricomincia. Per non ridere, guardo la mano che, senza dubbio per spirito di famiglia, s'è appoggiata sul mio ginocchio.

E' una bella mano, curata, un po' grande; più grande della mia; veramente molte donne sarebbero contente d'avere la mia mano.

La signorina Calliope ha seguito il mio sguardo:

— Oh! chiudete subito gli occhi! ho un piede spaventoso. Ma il braccio è bello non è vero?

Me lo caccia sotto il naso, perchè apprezzi. Non posso fare a meno di porvi la mia bocca, discretamente. Ella porta una manica larga, che ha sollevato fino all'ascella.

Un bacio breve. Dietro non so qual paravento il tumulto ricomincia.

Attraverso la siepe di fenice, la signorina Calliope vede di che si tratta.

— Oh, pardon! l'emiro Chekib se ne va, gli debbo dire addio...

Si precipita. Io che non conosco l'emiro Chekib, un volto verso i vetri. Attraverso i merletti delle tende di tela vedo un capo di strada, un muro, un giardino...

Di già, ecco ritornata la mia giovane dalle belle braccia. Si rimette, posa la mano sul mio ginocchio e termino il gesto, e riprendo la conversazione ove l'avevamo lasciata. Non si resiste, e si sospira.

— Signorina Calliope...

— Non Calliope... Cristina. Calliope, è mia sorella con la quale siete stato poco fa...

Perbacco! è ancora più strano di quel che non credevo.

(Continua)

Il più utile "Vade-mecum"

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali e la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 131 — Mercoledì 12 Maggio 1915 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione-Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

In Tripoli Italiana si costituisce il Comitato di Preparazione Civile

Estote parati

Non appena il telegrafo fece qui giungere la voce che nel nome di Dante Alighieri si andava in Italia organizzando il lavoro di preparazione civile in caso di guerra, concorde ed unanime fu sentito in Tripoli Italiana l'entusiasmo per la nobile e patriottica iniziativa ed oggi per opera del Comitato locale della Società Dante Alighieri il Comitato è costituito.

Certo la esiguità dei pubblici servizi in Tripoli, la speciale condizione della città ricca di mano d'opera locale che non le verrà mai meno per nessuna ragione militare, e sopra tutto la previdenza delle Autorità nel provvedere al regolare disimpegno di tutte le funzioni dell'Amministrazione pubblica anche in circostanze eccezionali, limitano il campo d'azione del Comitato di Tripoli.

Ma pur tuttavia per l'azione rimane ancora un ben vasto campo; la fusione di tutte le energie cittadine concordemente miranti al solo scopo del bene d'Italia, la preparazione morale delle varie classi di cittadini agli eventi di una guerra nazionale, l'opera umanitaria di sostegno e conforto a coloro che della guerra stessa fossero primi costretti a subire le conseguenze, sono bene compito degno e non facile del Comitato che amor di patria e sentimento di italianità hanno fatto sorgere in Tripoli.

Ed a quest'opera il Comitato si accingerà crediamo con sollecita cura.

Noi crediamo anche che il Comitato inizierà subito il lavoro concreto di preparazione, non fermandosi soltanto alla sua costituzione come nella prima riunione fu accennato da qualcuno.

L'opera di preparazione civile non esige certo che il dado sia tratto, anzi essa deve precedere gli avvenimenti supremi in maniera che al momento opportuno si possa sentire vero giovamento dal lavoro in antecedenza fatto.

Noi ricordiamo che l'opinione dei più è quella di iniziare subito il lavoro necessario e confidiamo che ciò sarà fatto.

E confidiamo ancora che quanti, estranei al Comitato, non saranno chiamati alle armi, vorranno aiutare colla loro opera, l'opera del Comitato *Estote parati*! Questa è la divisa!.

In Tripoli che in questi giorni rivive gli entusiasmi dei primi tempi dell'occupazione quando i nostri valorosi soldati passavano per le vie ebbri di battaglie e di gloria, in Tripoli in cui si riaccendono fiamme di patriottismo e di fede, in Tripoli che ancora una volta si sente Italiana, nessuno mancherà al suo dovere; la spada che lucciberà fiammeggiante nel gesto del comando troverà tutti e pronti nell'alba fatale.

La costituzione del Comitato

Nella riunione indetta per la costituzione del Comitato di preparazione civile fu, come pubblicammo a suo tempo dato incarico all'ottimo Presidente del Comitato di Tripoli della Dante Alighieri Cav. Vecchietti, di costituire il Comitato su indicazioni delle varie associazioni cittadine.

Il Cav. Vecchietti ha costituito il Comitato coi seguenti nomi:

Cav. Cicero, commissario nell'Amministrazione del Comune di Tripoli.

Prof. Giannetto Paggi, Signor Italo Sinigaglia, Ing. Vittorio Almagià, consiglieri del Comitato della Dante Alighieri di Tripoli.

Dott. Quintino Curcio, Ingegner Manlio Lega, Avv. Giovanni Martini, consiglieri dell'Associazione dei laureati di Tripoli.

Rag. Giovanni Mondini, Signori Francesco Baldasseroni ed Eugenio Nahum in rappresentanza dell'Associazione dei Commercianti e Industriali di Tripoli.

Rag. Vincenzo Mucelli, Sig Giovanni De Meo, i corrispondenti della *Stampa*, del *Messaggero*, della *Tribuna* e del *Giornale d'Italia*, Conte Dulac per la *Stampa*.

Avv. Mario Cartechini, Avvocato Biagio Punzo, *condirettori della Nuova Italia*.

Avv. Cav. F. P. Procida, Cav. Luigi Lerro, Cav. Parde Vantini, in rappresentanza degli Istituti bancarii di Tripoli.

Cav. Giunio Bissi, Avv. M. Canofari, Prof. Ercole Bartolotta per la Croce Rossa.

Cav. Ugo Foscolo, Avv. A. Gnecco e Nunes Vais Dario per la Società di Beneficenza.

Ing. Vito Antonio Carrieri, Sig. Virginio Romano Scotti Barone Pietro Brucato, in rappresentanza della Società del Tiro a Segno.

Prof. Gaspare Aragozzini, prof. Nicolò Gandolfo, Prof. Tanda in rappresentanza degli insegnanti delle scuole medie ed elementari.

Ing. Attilio Sachs, Ing. Carlo Tonetti, Avv. Angelo Fani in rappresentanza del Circolo Oea.

Ing. Egidio Sala, Sig. Alfredo Balestrieri, Sig. Annibale Berretta in rappresentanza della Società dei Canottieri.

Signor Gaetano di Giorgio.

Signori De Maria Angelo, Paolo Schembri e Ugo Sanges in rappresentanza del Circolo Filodrammatico «Ermete Novelli».

La prima riunione

Ieri il Comitato ha tenuto la sua prima adunanza nella sala del Municipio dietro convocazione del cav. Vecchietti.

Sono intervenuti i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine, non mancava che la rappresentanza della Croce Rossa.

Erano presenti i signori cav. Vecchietti, cav. Cicero, Poggi, Almagià, Curcio, Lega, Martini, cav. Mondini, Baldasseroni, De-Meo, Punzo, Dulac, cav. Procida, Lerro, cav. Vantini, Foscolo, Carrieri, Romano-Scotti, Brucato, Aragozzini, Gandolfo, Tonetti, Sala, Balestrieri, Berretta, Di Giorgio, De Maria, Schembri, Sanges.

Il numero dei presenti accorsi all'invito del cav. Vecchietti è già di per sè buon indice dell'entusiasmo che l'iniziativa della Dante Alighieri ha destato nella cittadinanza.

Il lavoro che da questo entusiasmo sarà per derivare lo vedremo quanto prima.

Intanto ieri dopo una relazione brevissima della sua opera, fatta dal cav. Vecchietti, si aprì una larga discussione sul programma da svolgere e sulle modalità dello svolgimento.

Ad essa presero parte i signori Di Giorgio, ing. Lega Baldasseroni, De Meo, ing. Tonetti, rag. Mondini, avv. Punzo, avv. Martini, dott. cav. Cicero.

Furono così svolti i concetti che devono informare l'opera del Comitato che ha scopi unicamente morali, patriottici, ed umanitari, e che deve mirare a fondere in un sol blocco tutti gli italiani di Tripoli, a far vibrare in loro tutte le corde del sentimento patrio, ad affratellare completamente quanti qui siamo in maniera che ognuno trovi aiuto e conforto nell'altro e tutti insieme oppongano agli eventi, quali che essi siano, la forza adamantina della loro italianità.

Furono fissate così le linee generali del lavoro da iniziare e fu dato incarico al cav. Vecchietti di distribuire il lavoro fra vari gruppi dei componenti il Comitato.

Quest'incarico della distribuzione del lavoro sarà prestissimo assolto dall'egregio presidente, ed allora informeremo la cittadinanza dell'azione che si compie e chiederemo ad essa il più largo consenso, non solo, ma tutto il contributo dovuto per un'opera così altamente patriottica, che deve dimostrare ancora una volta quanto e come si sappia essere italiani anche nelle Colonie.

Le concessioni offerte dall'Austria

La guerra sarà evitata?

Che cosa ci offrirebbe l'Austria

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 11 — La «Stampa» nel suo numero odierno espone le concessioni che l'Austria sarebbe disposta a fare all'Italia perchè questa non uscisse dalla neutralità.

Ve le riferisco testualmente:

a) Cessione del Trentino abitato dagli italiani;

b) Rettifica della frontiera orientale sull'Isonzo, secondo una linea da stabilirsi, che comprenda la cessione della Gorizia;

c) Cessione di due isole della Dalmazia;

d) Trieste dichiarata autonoma. Gli Italiani esenti dal servizio militare;

e) Libertà completa d'azione all'Italia in Albania. Riconoscimento del possesso di Vallona;

f) Concessione di facilitazioni commerciali e doganali.

Una giornata laboriosissima

Dimostrazione interventista a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12 — La giornata di ieri è stata laboriosissima quant'altra mai.

L'on. Sonnino ha ricevuto il Principe di Bulow e l'Ambasciatore di Francia Barrere.

I colloquii del nostro Ministro degli Esteri coi due diplomatici sono durati a lungo.

Poscia l'on. Sonnino ha conferito con l'on. Salandra.

Il Presidente del Consiglio, subito dopo il colloquio col Ministro degli Esteri, si è recato a Villa Ada, dove è stato ricevuto dal Re.

L'on. Giolitti ha ricevuto ieri pochi amici intimi. L'ex Presidente del Consiglio si tratterrà a Roma sino a quando sarà presa una decisione definitiva.

Sull'imbrunire, verso le sette, è stata organizzata sul Corso una dimostrazione interventista, che ha percorso alcune strade, gridando: *Viva la guerra! Viva l'Esercito!*

Hanno parlato i socialisti on. Labriola e Arcà.

Intervenuta la polizia, i dimostranti si sono ritirati senza provocare incidenti.

Una smentita della Germania

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12. — Un'informazione evidentemente ispirata dall'Ambasciata di Germania smentisce categoricamente che il Governo tedesco abbia chiesto all'Italia di sanzionare l'annessione del Belgio, come corrispettivo delle concessioni che l'Austria ci avrebbe fatte.

L'on. Giolitti crede che la guerra sarà evitata

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 12. — In una corrispondenza da Roma pubblicata sull'*Avanti!* si afferma che l'ex Presidente del Consiglio on. Giolitti, conversando con persona a lui molto intima, abbia dichiarato di credere che si possa ancora evitare la guerra.

Un Consiglio di famiglia al Quirinale?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12 — Ieri giunse a Roma, proveniente da Napoli, S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale si recò subito al Quirinale.

Corre voce che il Re abbia convocato un Consiglio di famiglia per discutere l'attuale situazione politica nei rapporti della Corona.

I sindaci di Genova e di Quarto decorati

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12. — Il Sovrano ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano al sindaco di Genova generale Massone.

Il sindaco di Quarto ha ricevuto la commenda di Grand'Ufficiale dello stesso Ordine.

Un nuovo reggimento di cavalleria

ROMA, 12 — Con decreto reale in data di ieri è stato istituito un nuovo reggimento di cavalleria.

Un meritato elogio ai nostri marinai

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12 — Il Ministro della Marina on. Viale ha rivolto al Comando in capo del Dipartimento Marittimo di Taranto una comunicazione ufficiale in cui elogia vivamente gli ufficiali e marinai che con ammirevole slancio operarono il salvataggio dei naufraghi del «Gambetta».

Abbondante raccolto di grano in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 12 — Da notizie pervenute all'Istituto internazionale d'Agricoltura si apprende che il raccolto del grano sarà quest'anno abbondantissimo in Italia e che esso supererà di almeno dieci milioni di quintali la media degli anni precedenti.

ثلاث قرى في الشمال

Comunicati francesi

باريز ١١

المرابطة فيما بين نيوبرت والبحر
وبعد معركة شديدة تقهقروا
خاسرين خسائر فادحة . وقدتقدمت
جيوش الانكليز تقدما عيانيا في
بقعة فروميل . وفزنا فوزا باهرا
بشمالي لاوس وجنوبي كارنسي

ثلاثةخطوط من متاريس
والبلا والمصابرة ما يقضي منه العجب
فتحت قرى ترجيت ونوفيل
وبان فست وتقدمنا في بعض البقع
قد بلغ أربعة كيلومترات عرضا
وعقيب فتحنا القرى المذكوره
٢٠٠٠ و ٦ مدافع
وفي باقي ميادين القتال لم يتجاوز
الكفاح افواه المدافع

Continua vittoriosa l'offensiva Anglo-francese

Gli Austriaci avanzano in Galizia - Successi degli Alleati nei Dardanelli

Comunicati ufficiali francesi

L'offensiva anglo-francese incalza il nemico e lo costringe a ritirarsi

PARIGI, 12. — Il comunicato delle ore 15 annunzia: Nel Bosco, nei dintorni di Saint-Georges, abbiamo respinto un forte attacco nemico.

Cominciano a giungere particolari ben netti sui continui progressi della nostra nuova offensiva verso la frontiera belga.

Dopo la [illegible] nel dipartimento del Pas-de-Calais, [illegible] verso il nord di Arras e da quella parte continuammo a progredire, attaccando sempre vigorosamente [illegible] alla baionetta una parte del villaggio Carency. Un'altra parte poi delle nostre truppe, inseguì il nemico che abbandonava il villaggio e sulla strada fra questo e Souchez, catturammo 230 prigionieri e [illegible].

[illegible]

I tedeschi [illegible] verso la frontiera lanciarono [illegible] contro [illegible] del Nord) uccidendo 12 persone e ferendone undici.

[illegible]

Gli alleati battono ed incalzano il nemico verso la frontiera belga

PARIGI, 12 — [illegible]

[illegible] stra incalzante avanzata, [illegible] trincee tedesche poste a Notre-Dame-de-Lorette [illegible] di Cabaret e le espugnammo.

[illegible] essersi ritirato ed organizzato, tentò un [illegible].

[illegible] Carency in queste ultime ore abbiamo [illegible] gressi e abbiamo impegnato in[illegible] gunosissimo combatti[illegible] posto in un punto di [illegible] gico, le nostre truppe adempirono in [illegible] ro compito e lo occuparono, iniziando [illegible] zioni.

Alcuni nostri reparti lasciarono Neuville e proseguirono l'inseguimento del nemico avanzando in direzione sud-est.

Gli inglesi annientano molte colonne nemiche ad est di Ypres

PARIGI, 12 — Il comunicato delle ore 23 annunzia: [illegible]

[illegible] attaccare e di [illegible]

[illegible] subito un mov[illegible] nemico ed [illegible]

Maubeuge bombardata da un aviatore francese

PARIGI, 12 — Un nostro areoplano volò sulla piazza forte di Maubeuge e bombardò un "hangar„ di dirigibile. Le bombe esplosero con molta efficacia e provocarono un grande incendio.

Durante la giornata del 10, gli avamposti tedeschi riuscirono ad abbattere un areoplano inglese: le truppe britanniche ne abbatterono due dei nemici.

I turchi respinti a Krithia, a sud di Kaba Tepè

PARIGI, 12 — Il Ministero della Guerra comunica: Le truppe alleate iniziarono già da alcuni giorni un attacco generale contro le posizioni turche a sud della penisola di Gallipoli.

Alcuni reparti francesi, sbarcati a Krithia, a sud di Kaba-Tepè attaccarono energicamente parecchie linee di trincee turche e le espugnarono. I turchi non hanno ancora tentato alcun contrattacco.

Comunicati ufficiali tedeschi

Controffensiva tedesca nelle regioni di Carency

BERLINO, 12 — Dal Grande Quartiere Generale degli eserciti, viene annunziato che la lotta intorno ad Ypres è stata di nuovo ripresa e nella giornata del 10 corrente, progredimmo in direzione est del canale dell'Yser.

Alla grande offensiva anglo-francese cominciamo a porre un energico argine e già abbiamo respinto molti attacchi che gli alleati mossero a Notre-Dame-de-Lorette, ad Ablain e a Carency. In quelle regioni catturammo più di 800 prigionieri.

All'ultimo momento siamo avvertiti che le nostre truppe iniziarono un violento contrattacco per riconquistare le trincee perdute fra Carency e Neuville. La lotta continua sempre e accanita.

Nella regione a nord-ovest di Berry-au-Bac prendemmo d'assalto una posizione larga 400 metri.

Alternative di attacchi e contrattacchi nella Galizia occidentale

BERLINO, 12. — La situazione nel teatro orientale è [illegible]

N[illegible] i russi tentarono ma invano [illegible] avanzata in direzione del San. Sulla [illegible] da Rzeszow (sul Wistok) a Lasko, [illegible] nostre avanguardie dei violenti combat[illegible] materiale e le munizioni.

N[illegible] questi sforzi, molte linee russe fu[illegible] quasi senza tregua [illegible].

Comunicati ufficiali austriaci

L'avanzata nella Galizia occidentale

VIENNA, 11 — Lo Stato Maggiore comunica: [illegible] non potendo reggere all'impeto [illegible] ritirarsi al di là di Dukla [illegible] con le forze principali attorno allo [illegible] nord-ovest dei passi di Dukla e [illegible].

[illegible] tedesci, dopo violenti e micidiali attacchi, pas[illegible] Debica (al nord di Iaslo) ed [illegible] paraggi.

[illegible] i prigionieri russi [illegible] Galizia e 20000 nei Carpazi. [illegible] si devono aggiungere altri 50000 fra morti e feriti. Inoltre furono catturati 60 cannoni e 200 mitragliatrici.

Combattimenti accaniti sul Dniester e sul Pruth

VIENNA, 12 — Dal fronte della Galizia sud-orientale ci si comunica che i russi mossero molti attacchi contro parecchi dei nostri settori: a nord del Pruth, il nemico iniziò una vasta offensiva puntando su Czernowitz, ma fu respinto nonostante i suoi ripetuti attacchi e contrattacchi.

Il 9 corr., alcuni distaccamenti nemici riuscirono a passare il Dniester e vi si installarono sulla riva meridionale. Le nostre truppe iniziarono subito l'attacco contro questi reparti nemici, ma il combattimento continua ancora.

Gli austro - tedeschi giungono sulle rive del San

VIENNA, 12 — Il Grande Stato Maggiore comunica: Le nostre truppe dopo aver preso d'assalto parecchie località intorno a Debica, riuscirono a sfondare la linea nemica, costringendo molti corpi russi trincerati a sud della Vistola a ritirarsi in ritirata verso sud e al di là di Krosno.

L'ala meridionale russa invece, non potendo reggere all'urto delle nostre armi, si ritira in gran fretta verso la Polonia russa.

Nello stesso tempo, avendo noi occupato tutta la regione compresa fra il Dunajetz ed il San, i russi hanno incominciato ad abbandonare le loro posizioni poste alla confluenza del Nida con la Vistola (stato di Kielce).

Nella Galizia media, inseguiamo sempre e dappresso tutti i corpi russi battuti gli altri giorni a Krosno e che ora cercano di rifugiarsi a Dynow e a Sanok, due città sul fiume San.

Quando giunsero sulle rive del San, i russi tentarono un violento contrattacco per proteggere la loro ritirata, ma furono facilmente respinti. Già molti dei nostri reparti hanno incominciato a passare il San.

Scontro navale al largo di Libau

PIETROGRADO, 12. — L'Ammiragliato comunica: Un distaccamento di nostri incrociatori componenti la flotta del Baltico, aveva avuto l'ordine di recarsi nei pressi del porto di Libau. Durante la navigazione, s'incontrarono con un incrociatore ed alcune navi nemiche.

Furono scambiati alcuni colpi di cannone, ma le navi nemiche scomparvero all'orizzonte evitando così il combattimento.

Comunicato ufficiale russo

La cavalleria russa mette in fuga i tedeschi nella regione di Schawli.

PIETROGRADO, 11 — Dal Grande Quartiere generale ci viene comunicato, che le nostre truppe, dopo la cacciata del nemico da Ianischki, proseguirono nell'offensiva fino a costringere i tedeschi a riparare a ridosso di Schawli.

La nostra cavalleria, mandata in perlustrazione, s'incontrò nei pressi di Schawli con un'intera divisione di cavalleria bavarese appoggiata nella sua azione da un reggimento della fanteria prussiana. Nonostante il fuoco nutritissimo di fantaccini nemici, la nostra cavalleria caricò a fondo e dopo una lotta ammirevole ed accanita, riuscì a cacciare i tedeschi in direzione di Kurschany e di Beissngola (la prima a nord-ovest e la seconda a sud-est di Schawli).

I russi resistono tenacemente sul Wistoka e sullo Stryi

PIETROGRADO, 11 — Dal fronte della Galizia occidentale, ci vien riferito che nella regione di Krosno, il nemico passò nel corso superiore del Wistoka poggiando verso Dukla e Polany.

Nei Beskidi meridionali, lungo il corso superiore della Lomnica, il nemico mosse impetuosi attacchi contro le nostre posizioni poste sui monti Iavornik e fu respinto con gravissime perdite.

Nella Galizia sud-orientale, il giorno 8 corrente un nostro distaccamento mentre tentava di passare il Dniester, fu assalito da forti contingenti nemici e dovette ripiegare sulla riva sinistra.

L'indomani, le nostre avanguardie riuscivano a passare il Dniester ed attaccavano il nemico lungo lo Stryi costringendolo a ritirarsi e a lasciare nelle nostre mani 1300 prigionieri, un cannone e parecchie mitragliatrici.

-✻ بلاغ الروس الرسمي ✻-

مقاومة الروس في معبر الدوقلا

I tedeschi respinti dai Russi

بتروغراد ١١

يستفاد من الاخبار الواردة من ميادين قتالنا على الفستولا بالكربس ان الملحمة في اشد ما يمكن ون جنودنا دحروا حملات الاعداء وكروا عليهم في عدة نقط وعددوا فتزين والذي انسحب جهة معابر الدوقلا احدق الالمان والنمساويون بفرقتنا الرابعة ولكن جنودنا لا اضل تمكنوا بعد معركة هائلة من اختراق صفوف الاعداء والحوق بجيشهم الرئيسي

وحاول النمساويون عده حملات على طول مجرى نهر اللومنيكا الاعلى ولكنهم عادوا خاسرين مدحورين

-✻ بلاغ فرانسا الرسمي ✻-

فوز الفرنساويين في لنس وبلفاتيل

Comunicato francese

باريز ١١

استولينا في المعركة التي دار رحاها حول لنس على حصن الماني واسرنا بضع مئات من الالمان وتكبد جنودنا ثلاث حملات في جوار بلفاتيل بالارغون ولكنهم كروا على الالمان ودحروهم خاسرين كثيرا وفي باقي ميادين القتال لم يتجاوز الحرب افواه المدافع

✻ بلاغ الانكليز الرسمي ✻

طيارات فوق وستوليف

Comunicato inglese

[illegible] ١١

من اخبار امير البحر انه طيارتين من طرز زبيلين ظهرتا الليلة الاخيرة على سواحل الانكليز فلما صارتا على [illegible] وستوليف قريبا من سوزندا [illegible] قذفتا خمس عشرة [illegible] وباهية الاضرار المترتبة على [illegible] لا يمكن بعد تحقيقها

ـ× × ×ـ

✻ بلاغ الانكليز الرسمي ✻

طرد الانكليز للالمان في ايبرس وفروميل

[illegible] ١١

[illegible] وزير الحرب التقرير الآتي [illegible] اتصل به من المرشال فرنش [illegible]:

[illegible] الانكليز من منازلة مواقعنا [illegible] ايبرس منازلة شديدة ولكن [illegible] كرت عليهم وصدقتهم [illegible] وابلت احسن البلاء ودحرت [illegible] لا يلوى على شي ثم [illegible] مقاتلتنا الى مصانعها ومواقعها [illegible] وقد كنا شرعنا في مهاجمة [illegible] هذه الاخيرة جنوبي شرقي [illegible] فما صادفنا الا فوزا وتقدما [illegible] الى الامام وقد كانت [illegible] سبا يشيب لها الولد هـولا [illegible]

-﴿ بلاغ الالمان الرسمي ﴾-
غرق السافة الانكليزية
ماوري
Comunicati tedeschi

برلين ٩

من اخبارامير البحر ان بطارياتها الساحلية المنصوبة بجوار زبروج لمحت نسافة انكليزية فسددت اليها النيران واغرقتها قبل ان تتمكن من الهرب وعقيب ذلك وصل زورقان ينقلان البحارة فابقيناهم اسرى في زبروج وعلمنا منهم ان الغريقة تدعى ماوري

× × ×

-﴿ بلاغ الالمان الرسمي ﴾-
تقهقر الالمان في بقعة
ميتاوا

برلين ١١

يستفاد من الاخبار الواردة من الميدان الشرقي ان جيوشنا فتحت ليبو ونهبت المخازن الكبيرة وابتزت الذخائر الحربية

وتقدمت طلائعنا نحو ميتاوا فالتقت بفرق روسية اقوى منها رجالا وعددا فناشبتها القتال حتى اضطر جيوشنا ان يرجعوا القهقرى امام الروس . ودحرنا حملات الروس على ضفاف البيليزا . وليبو مرفا للروس خطير في بحر البلتيك بمملكة كورلنديا يبلغ عدد سكانها ٢٣٥٠٠

-﴿ بلاغ فرنسا الرسمي ﴾-
استيلاء الفرنساويين على
حصن الالمان
Successi francesi

باريز ٩

حدثت مكافحات شديدة بالمدافع على طول واجهة القتال

وحملت فرقة من عساكرنا غربي لنسس على حصن للالمان حملة عنيفة وشدت عليهم بروس الحراب فطردتهم واستولت على الحصن

واحبطنا مساعي الالمان في بوالوبريتر وما زلنا نتقدم بالالزاس على طول نهر الفخت . وتقدمنا نحو كيلومتر في بقعة تبلغ ١٥٠٠ متر جهة متزيرال

-﴿ جيشان صدور الولايات ﴾-
المتحدة
Indignazione a New-York per l'affondamento del «Lusitania»

نويرك ١٠

لقد بلغ الاستياء من اهالي نويرك لغرق لوزيتانيا اعظم مبلغ وقد ارتفعت اصواتها بطلب ترضية من المانيا . واتصل بالصحف من واشنطن ان الحكومة كلفت سفيرها في برلين ان يطلب ولاة امورها التقرير المفصل الصريح عن غرق الباخرة . وستبنى حكومه واشنطن مطلبها من جرمانيا على محتويات هذا التقرير وتقدمها لها وتجبرها على العمل بها . والحالة في نظر الدوائر الرسميه في غايه الخطوره مع ان الرئيس ولسن ما انفك يحض القوم على لزوم جانب السكينه

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Martedì 12 maggio 1915 — S. Pancrazio
Ebraico: 26 Ijar 5675.
Mussulmano: 25 Gumad Ettani 1333.

Levatrici e partorienti a Tripoli

L'illustre Prof. Tria, Direttore del nostro Ospedale Civile, nello articolo, pubblicato ieri sulla «Nuova Italia», per caldeggiare la istituzione di un *aiuto materno* a Tripoli, lamenta, tra l'altro, che tra i servizi sanitari di questa città manca ancora l'assistenza alle gestanti, ai neonati, ai bambini. Mentre riconosco che, in effetto, l'assistenza ai bambini, per parte dello Stato difetta, non posso convenire coll'egregio Professore, che manchi eziandio l'assistenza alle gestanti, ed alle partorienti, non chè ai neonati, perchè a quelle ed a questi provvede, o almeno dovrebbe provvedere il corpo delle levatrici residenti a Tripoli, tra cui se ne contano già due, assunte in servizio condotto dal Municipio, con strettissimo obbligo di assistere gratuitamente qualunque gestante povera ad esse ricorra, sia italiana, sia araba, sia greca, sia israelita.

La levatrice — come è ben noto — oltre il cômpito di assistere, la gestante, durante il parto, ha l'altro di insegnare come debba contenersi durante la gravidanza, affinchè questa riesca a buon fine, e per ultimo quello importantissimo di apprendere le prime cure da prestare al neonato, in ordine alla alimentazione, alla nettezza, e via discorrendo.

Ed è ovvio che perchè una levatrice possa a assolvere tale cômpito deve conoscere teoricamente e praticamente la propria professione, risultato che solo si ottiene colla frequenza delle reputate Scuole e Cliniche istituite presso le principali Università italiane, e conseguimento del Diploma professionale non già con la pratica empirica acquistata, più o meno bene, da persone ignoranti, e dunque acquisito nozione di ostetricia, e di igiene. Ora a Tripoli succede invece che nonostante il rigore della Legge Sanitaria, estesa alla Colonia, continuino a deesercitare indebitamente la professione di levatrice certe «praticone» che di ostetricia, e di norme igieniche non conosco no neppure l'A B C, ed io credo che esse non sieno l'ultima causa di gestazioni, e parti cattivi, e della elevata eccessiva mortalità infantile.

Se, a prescindere da ragioni sentimentali, e giusta le considerazioni del Prof. Tria, la morte di un bambino è un danno finanziario per la Nazione, tanto più grande, quanto più il bambino è avanzato in età, non v'ha dubbio che il primo, e più importante provvedimento deve essere preso, senza esitazioni, dal Governo Locale, nel senso di escludere dall'esercizio della professione ostetrica chiunque non abbia titolo per esercitarla, senza nessun riguardo, o falsa compassione per chicchessia.

Soggiunse il Prof. Tria che qui a Tripoli, nella popolazione indigena, «la salute, e la vita dei bambini poveri è tristamente minacciata, *se non si adottano provvedimenti*» Questo è vero, ma purtroppo non trattasi solo dei bambini poveri, vi si debbono comprendere anche i bambini delle ricche famiglie indigene.

Ripeto di nuovo che a mio modesto parere, la prima cosa da farsi è di ottenere che la gestante abbia sempre, sia povera, sia ricca l'assistenza di una levatrice diplomata. Ricordo che giorni fa essendo stata chiamata presso una partoriente israelita, di famiglia benestante, dovetti contrastare non poco con una cosi detta mammana, la quale mi fissava con occhi di bragia, trattandomi addirittura da intrusa, e a cui finii col lasciare campo libero a scanso di ogni responsabilità, visto che la famiglia anzichè a me, aveva dato retta a lei, e che, in opposizione ai miei suggerimenti, l'acqua per le lavande e disinfezioni non era stata bollita, e trovavasi in certi recipienti scoperti, e così sporchi, da far schifo a vederla.

Sfaturiare da ciò, che se urge istituire colla carità dei generosi l'«Aiuto Materno», allo scopo di assicurare la salute dei lattanti, di favorire l'allattamento materno, di istruire le madri inesperte, e tener dietro ai bambini, è più urgente ancora provvedere che persone ignoranti ed inesperte non continuino ad usurpare le funzioni della levatrice, e che, mediante conferenze popolari, e larga distribuzione di opuscoli, in italiano ed in arabo, siano diffuse per tutte le famiglie di Tripoli le norme principali da osservarsi dalle donne durante la gravidanza, il parto, e l'allevamento del piccino, dissipando o gni pregiudizio di donnicciuola non solo fra gli indigeni, ma anche fra gli immigrati siciliani.

Comunque mi metto a disposizione dell'illustre Prof. Tria per tutto quanto possa riuscire utile al nuovo Istituto, che il magnanimo cuore delle gentildonne di Tripoli farà sorgere al più presto, promettendo di dedicarvi tutta la mia opera volenterosa, e la pratica acquistata in lunghi anni di professione in Italia, in America, ed ora a Tripoli.

PALMIRA MATILDE BADINO
Levatrice

Scuola allieve infermiere della Croce Rossa.

Ieri nel pomeriggio il prof. Onorato, ha continuato il suo corso pratico esaurendo la parte che concerne l'intervento di urgenza in caso di emorragia.

Poi, prima di trattare l'argomento delle ferite e della loro cura, parlò a lungo dei proiettili esponendo in succinto le trasformazioni principali subite dalle armi da fuoco, e venendo alla conclusione che i proiettili moderni per quanto meno micidiali provocano pur sempre lesioni gravissime.

Essendo presente alla lezione il Direttore della Scuola, Maggiore Dott. Oddera, alcune allieve lo pregarono di far lezione anche il sabato per sollecitare la fine del corso.

Il Maggiore Oddera dinanzi a tanta buona volontà acconsentì ad esaudire il nobile desiderio delle allieve.

Per una banda cittadina

Per iniziativa del signor Angelo De Maria si sta formando in Tripoli una Società musicale denominata «Stella d'Italia», con lo scopo di tenere concerti pubblici gratuiti nelle piazze o nei giardini, dove suonava una volta la banda militare.

Hanno già risposto all'appello i seguenti:

Maestro: Gelsomino Ricci

Musicanti: Angelo De Maria, Fiorentini Germano, Francesco Bonaccorso, Angelo Ingargiao, Giuseppe Tinè, Vincenzo Tinè, Liotti Baldassare, Angiolino Borg, Astuti Giovanni, Astuti Sebastiano, Di Natale Vincenzo, Di Natale Angelo, Baldacchino Francesco, Romeo Olindo, Amleto Nugozzi, Cosceri Giuseppe, Tolomeo Angelo, Venza Gaspare e Venza Francesco.

Le adesioni si ricevono presso Angelo De Maria, Sciara Riccar do 45.

Contrabbandieri e corruttori

I contrabbandieri Mohammed ben Hag e Lamin ben Hag, erano riusciti a trasportare ad *Agilat* della merce di contrabbando. Ma non basta avere la merce, bisogna anche venderla, quindi i due malandrini giunti al mercato si avvicinarono ad una guardia locale e senza tante cerimonie le proposero una discreta percentuale se avesse voluto chiudere uno o due occhi.

Ma la guardia non si lasciò corrompere: arrestò i due furfanti e li consegnò ai carabinieri.

Ladro colto in flagrante

Da qualche tempo, l'autorità militare del *Garian* era venuta a conoscenza che di tanto in tanto venivano a mancare degli oggetti di casermaggio, senza poter spiegarne il come ed il perchè.

I carabinieri, incaricati delle indagini, finirono per iscoprire il ladro mentre cercava di smerciare degli indumenti militari.

Il ladro è un certo Ali ben Salem ed è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Strano modo di far tacere gli ubriachi!

Un certo Mustafa ben Abdallah, facchino qui a Tripoli due sere fa dopo aver terminato il suo lavoro quotidiano, si recò in una bettola a bere.

Dopo un po', siccome i fumi dell'alcool cominciavano ad agire sul suo cervello, principiò a cantare in modo così buffo, che tutti i presenti prima si misero a ridere, poi infastiditi cercarono di farlo tacere.

Ma siccome l'ubriaco era nelle nuvole e non ubbidiva, un certo Mustafa ben Salem li presente gli scaraventò addosso un bicchiere e lo ferì alla fronte.

Ne nacque un vero parapiglia che per fortuna fu domato con l'intervento dei carabinieri.

La ferita è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

﴿ حريق مطبعة اريبب ﴾
Due grandi incendi

وشبت النار في اليوم نفسه في مطبعة اريبب الكائنة في شارع جامع محمود والتهمت مستودع الاوراق والاحرف الطليانيه والعربيه ولما اتصل الخبر بالرجال الموكول اليهم اطفاء الحريق حضروا للوقت ولم ذخروا وسعا في قطع لسان اللهيب المندلع . ولا يعلم حتى الساعه اسباب هذين الحريقين . نسأل الله ان يخلف على اصحاب الاموال التالفه اضعاف ما ذهب فرائس النار

× × ×

﴿ حريق في معصرة حسان ﴾

شاهد اهل محلة زاوية الدهماني لسن النار مندلعا من معصرة حسان فاسرع الناس من الاهالي والاوربين وجاءت الجنود ومعها ما يلزم لاطفاء الحريق وقد كان في الفندق ٣٥٠ بالة من الحلفاء ذهبت كلها طعمة للنار . وقد عادت الناس والسنتهم مطلقة على ما شهدوه من غيرة الجنود وحسن بلائهم في هذه الحادثة

عربدة سكرانين
Ubriaco molesto

سكر علي بن الحاج يوسف الشرحياس ومسعود بن الحاج متدين في احدى الحانات وخرجا وقد هجم الليل يتجولان في البلدة ولما انتهيا الي قوس الصرارعي نشأ بينهما خلاف فتشاتما وتلاكما واتصل صياحهما بالعسس فقبضوا عليهما ورفعوهما الي الدائرة

مشاجرة
Due barufte

تشاجر بفندق في سوق الترك ارمنيان يقال لاحدهما ورطان بن بن منطاريان وللاخر جرج سيريلفي فاصابت ورطان رضوض تقتضي معالجة ثمانية ايام

﴿ مشاجرة ﴾

بين عرب و يهود

بينما كان حموس بن براهو واريب سيمون بن موشي يتنزهان في حومة غريان استقبلهما بعض الاعراب واشبعوهما ضربا بالعصى فاعولا واستنجدا بالناس فاسرعوا اليهما وشاهدوا الدما تجري منهما ونقلوهما الي المستشفى وهما في حالة تقتضي معالجة ٨ ايام على انهما لم يثبتا المعتدين عليهما . ولكن الفاعل مصرعه وخيم

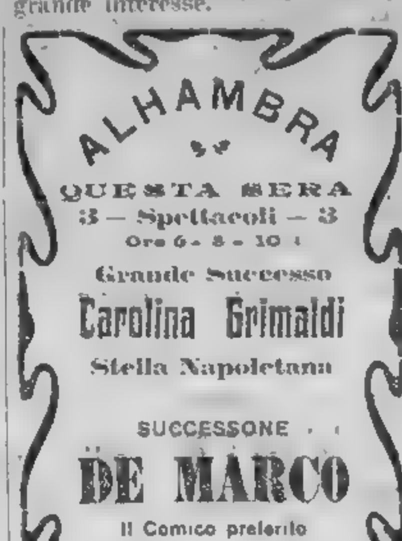
TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Un buon successo ebbe ieri sera la signorina Grimaldi che entusiasmò il pubblico con le sue graziose canzoni napoletane, e dovette concedere bis in tutti gli spettacoli.

E' inutile parlare più del De Marco, che oramai è il beniamino del pubblico che anche ieri sera si divertì moltissimo con le nuove parodie di *Otello* e *Messalina*.

Si annunciano intanto importantissimi debutti: è in vista la coppia *Gaby* e *Tom* di cui si dice un gran bene e che è attesa con grande interesse.



Stato Civile

Tripoli 11 Maggio

Nati:

Barotti Ersilia di Augusto.
Mezzabotta Maria di Umberto.
Hassan Zula di Musci.
Ficca Leonardo di Quirino.
Naim Clemente di Iuda.
Labi Meborah di Hammus.

Morti:

Hassan Musci di Iuda di anno uno da Tripoli.
Costantini Bibor di giorni cinque da Tripoli.

Vedi in quarta pagina il romanzo
Passioni d'Oriente
di CLAUDE FARRÈRE
Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Arrivi e partenze

Col "Candia„ partito per Zuara 3 Maggio 1915

Trevisano Luisa, casalinga.
id. Anna, id.
id. Pasquale.
id. Andrea.
id. Ugando.
id. Meris Ida, id.
Zaraia bent Khalifa, id.
Fatma bent Saad, id.
Mezzetti Pietro, commerciante.
Branca Giuseppe, id.
Spoto Nunzio, id.
Hanam Sadun, id.
Revegno Giovanni, id.
Jacub Sciahr, id.
Mades Huatu, id.
Gaifas Vittorio, id
Huatu Halta, id.
Sciuidi Giorgio, falegname.
Totale N. 18.

Arrivati col "Candia„ da Zuara il 3 Maggio 1915

Allarmi Maria, casalinga
Sarina Zuares id.
Nesma ben Mohamed id.
Stalio Vincenzo, commerciante
Orci Pietro, id.
Iacub Haggiag, id.
Rahmin Cohen
Liau Cohen, id
Amara Tenazefti id
Mantica Salvatore, operaio
Zuppardi Salvatore, id.
Totale N. 11

Partiti col "Francesca„ per Misurata il 3 Maggio 1915

Eustachio Emilia, casalinga
Alladio Agostina, cameriera

Arrivati col «Memfi» da Siracusa il 3 maggio 1915

Mazzocchi Concetta, casalinga
Eustache Emilia, id.
Bouligny Jeanne, id.
Crosbey Marianne, id.
Trasselli Francesca, id.
Mogni Irene. id.
Brugnoli Emilia, id.
Cambioli Diana, id.
» Bianca, id.
Masotti Serafina, id.
Filomena Festi, id.
Zaffa Festi, id.
Dott. Nallo Mazzocchi, R. Ufficio agrario
Benassi Giovanni, Ufficiale postale
Cortini Guido, Ingegnere
Hammus Fellah, rabbino
Hlafu Tesciuba, id.
Schifani Giovanni, commerciante
Emanuele Vincenzo, id.
Brava Eugenio, id.
Liaroutsos Athanasis, id.
Olivieri Orfeo, id.
Minerbi Achille, id.
Gordesco Adolfo, id.
Ali ben Abdussalam, id.
Saadia Hlafu, id.
Gordesco Ernesto, impiegato
Gordesco Maria, possidente
Ruben Bubteha, sarto
Protta Salvatore, id.
Accardo Giuseppe, negoziante
Iuda ben Dabusc, id.
Ravazzoni Andrea, soldato
Affani Oreste, operaio artiglieria
Giannitrapani Francesco, cameriere
Bertoni Giuseppe, operaio
Leone Francesco, id.
Maiorana Antonino, marinaio
Torreale Salvatore, id.
Perrone G. B., id

Responsabile: EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

BOLLETTINO METEOROLOGICO
11 Maggio 1915

Barometro [illegible] Termometro: [illegible] 19.4 Venti [illegible] W. S. W. Umidità 7 2 [illegible]

Unione Militare

Assemblea Parziale dei soci

Non avendo avuto luogo il 9 corr. l'assemblea parziale, si avvertono i signori ufficiali soci dell'Unione Militare che domani 13 maggio alle ore 18 nei locali della Società è riconvocata l'Assemblea parziale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea
2. — Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 914 915;
4. — Nomina della terna per la scelta dell'Amministratore;
5. — Proposta di modificazione agli articoli 29, 42, 43, 44, 46 e 136 e soppressione degli articoli 116 e 122 dello Statuto Sociale

FERROVIE dello STATO-Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7	Tripoli Sm.	18 45
7 12	Tripoli Centr.	18 58
9 [illegible]	Azizia	16 [illegible]
11,7	Henscir el Abiad	15

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 40	15 [illegible]	Tripoli Sm.	8,41	17 [illegible]
7,30	16,40	Tagiura	7,50	16,50

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7 [illegible]	16 10	Tripoli Sm.	9 [illegible]	18,[illegible]
7 44	16,22	Tripoli Cent.	9,23	18
9,[illegible]	18,[illegible]	Zavia	7 —	15,46
10,21	—	Sorman	—	15

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

VIII.

30 agosto.

Mi si cominciano a rendere le visite di arrivo. Ogni giorno, dalle cinque alle sette, è un *defile* internazionale sotto la piccola ogiva di [illegible] nel mezzo enorme del [illegible], bisogna attra [illegible]

[illegible] serve loro un caffè turco di lusso, meno buono di quello che si paga dieci *paras*, — un soldo, — ai caffè dei villaggi del Bosforo.

Ebbene, ogni visita mi porta una disillusione nuova... Veramente, sì, sono deluso. E la mia delusione è alquanto comica.

Si tratta di questo: sono qui nella capitale d'un paese messo ormai in [illegible] mese tosato, [illegible] munto, e spremuto, [illegible] fatto a pezzi; e mi vedo nel bel mezzo della tribù degli sfruttatori — io stesso sfruttatore, perchè funzionario europeo.

In virtù di che speravo, ingenuo, che questi uomini dal becco e dagli artigli fossero diversi in qualche modo dalle mie relazioni parigine...?

Oh! certo non m'aspettavo degli atteggiamenti o dei costumi da corsaro.

Oggi, dal capo Nord al capo Horn, [illegible] Patagoni, Latini o Scandinavi, appena la loro borsa è abbastanza piena, mettono la sera dei *fracs* identici e baciano identicamente la mano delle donne. Ma sotto l'abito e il *plastron* dalle perle, io [illegible] veder trasparire una stigma [illegible] tessione di tutta [illegible] proposta dall'Europa alla [illegible] Che diavolo, il [illegible] doveva passare!

Ora, nulla di male [illegible] tutto il contrario!

I miei visitatori, uomini di finanza, carnefici della Turchia, — uomini d'ambasciata, cani di guardia degli uomini di finanza, — sono uniformemente gentili, ben educati, anche ben nati. Qualcuno ha dello spirito, altri dell'intelligenza, tutti della cultura. Le loro mogli sono amabili, e anche queste qualche volta [illegible]. Breve, i miei avvoltoi adunchi [illegible] sono simpatici da capo a piedi, e tanto [illegible] d'uomini rispettabili, veramente delicati, in questo secolo di universale banalità....

Ecco la mia disdetta! In luogo di pirati, trovo uomini di mondo, pittoreschi quanto un viale di bitume.

Ed in Costantinopoli, — Stambul, acquaforte, e il Bosforo, pastello, — e tra questa folla screziata che brulica sul gran ponte, il miscuglio di quindici razze barocche e di venti religioni fanatiche — [illegible]

Excepto excepiendis, come diceva il casista confessore di mia nonna...

IX

Domenica, 1 settembre.

Sicuro! eccetto le eccezioni. Faccio ammenda onorevole al corpo diplomatico e finanziario. La coppia che esce da casa mia è forse una macchia nella scena orientale, ma macchia luminosa, come due ritratti della scuola veneziana in mezzo a una tappezzeria di seta.

Ho detto coppia ma si tratta d'un *ménage*. La coppia dunque, due uomini. — ha suonato poco fa alla [illegible] porta, allorchè, confidando nella tregua mondana della domenica, era sprofondato nella lettura del *Bajazet*, tragedia turca di Racine.

Ero al mio distico prediletto.

> Ne désespérez point une amante en furie
> S'il m'échappait un mot, c'est fait de votre vie!...

quando il mio Croato dagli orli dorati interpose il porta-biglietti tra Racine e me.

Lessi:

Sir Archibald W. Falkland

Direttore inglese del Debito ottomano

e poi:

Principe Stanislao Cernawicz

Secondo segretario all'Ambasciata Russa

Le due carte, dai caratteri identici, su due identiche pergamene.

In Turchia la pergamena per biglietti da visita è molto alla moda.

Mi stupii un po': l'Inghilterra e la Russia non sono così buone amiche, specialmente in paese levantino, da associare due loro principali funzionari per una [illegible] di gentilezza. Ma, dopo tutto, [illegible] non mi riguardava.

E feci entrare.

L'Inglese passò primo. Lo [illegible] venire dal fondo del mio gran [illegible]lone, e mi parve che venisse [illegible]

Sotto la piccola ogiva d'[illegible] si dovette abbassare: quest'uomo è un gigante; ma così giustamente proporzionato ed equilibrato, che [illegible] ci si accorge subito della sua [illegible]tura: occorre un termine di paragone, — una porta o un soffitto troppo basso.

A quattro passi da me si fermò, mi salutò cerimoniosamente e disse il suo nome. Poi, scostandosi, [illegible] il compagno, fin allora rigorosamente invisibile dietro di lui.

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — [illegible] cent. 10 [illegible] mese

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-19) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2.50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 15 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1.03 — In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN LIBIA: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 132 — Giovedì 14 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'agricoltura ed il credito agrario

Il credito pei coloni italiani — Le piccole imprese private

ROMA, 6 maggio.

Le condizioni economiche generali della Libia sono state, anche sotto il dominio ottomano, poco floride e quasi povere: l'agricoltura, che costituisce la prima risorsa, non ha potuto perciò svilupparsi grandemente ed è stata costretta a mantenersi in quelle forme limitate imposte dalla condizione della mancanza di mezzi finanziari sufficienti per un suo maggiore incremento.

La scarsezza dei mezzi finanziarii, ha apportato l'impoverimento del paese per il restringersi delle zone coltivate e per la corrispondente limitazione della produzione.

E' necessario quindi rinsanguare l'agricoltura con aiuti finanziari, da accordarsi con saggezza ed in modo razionale. E questi aiuti non possono darsi che sotto la forma di un bene organizzato credito agrario.

Sotto la dominazione turca esisteva infatti, con sede a Tripoli, un istituto per esercitare le funzioni di credito: la Banca Agricola Ottomana, messa in liquidazione con decreto del Governatore nel luglio del 1912.

Ma, non ostante tale banca, non rispondente alle vere finalità di un perfetto credito agrario, la decadenza dell'agricoltura della Libia, imperando la Turchia, si accentuava, fino a seguare i gradi minimi della scala in confronto ai periodi rigogliosi, che la sua storia ricorda di florida potenzialità.

In tali condizioni di depressione essendo trascorsi lunghissimi anni per l'agricoltura, non è davvero a maravigliarsi se noi ci troviamo a dovere affrontare e risolvere, fra le tante questioni che riguardano la vita della colonia, anche quella della rigenerazione agraria.

Nessun dubbio si ha sulla più o meno produttività dei terreni libici (sono questioni tecniche e di dettaglio quelle riferentesi ad alcune zone di terreno più o meno suscettibili di colture o di sfruttamento) e perciò il *punctum unum* sul cui bisogna fermarsi, perchè l'agricoltura risorga, è quello di venire in aiuto di essa con quei mezzi che la scienza agraria moderna suggerisce non solo dal lato tecnico, ma anche dal lato sociale-economico, e cioè col credito agrario.

Per la valorizzazione agricola di terreni non è più sufficiente la sola volontà ed attività umana, secondo i principii patriarcali di una volta; oggi è indispensabile corroborare la volontà e l'attività colla forza del denaro, perchè di disponibilità di denaro liquido si ha bisogno per fronteggiare alle varie esigenze della moderna economia rurale.

* * *

Il governo italiano si è preoccupato immediatamente del risorgimento agricolo della Libia (prima base per la messa in valore della colonia) e, allontanatosi il fragore delle armi, si accinse all'opera benefica di aiutare l'agricoltura e pensò anche all'istituzione del credito agrario.

Il provvedimento, per necessità di cose, limitato e ristretto, e servito ad apportare un certo sollievo alle depresse condizioni dell'agricoltura indigena, danneggiata specialmente per lo svolgimento delle operazioni di guerra; ed i risultati ottenuti devono incoraggiare a dare una maggiore estensione al credito agrario, al largando i confini di esso, in modo che possa servire non a favorire soltanto la piccola agricoltura indigena, ma a dar vita a quella futura grande agricoltura, fondamento per una proficua opera di colonizzazione e valorizzazione della Tripolitania e Cirenaica.

Gli esperimenti di credito agrario compiutisi nelle operazioni di questi primi anni, meritano plauso e devono essere sempre continuati, perchè arrecano benefici di ordine politico e sociale economico, fra le popolazioni agricole indigene, ma non bisogna fermarsi a questa sfera limitata di azione.

I primi aiuti del governo concessi all'agricoltura indigena si ebbero nella metà del 1912 e furono dati, direttamente dall'amministrazione coloniale, sotto forma di sussidi alle popolazioni bisognose: distribuzione di orzo per semina, e prestiti senza interessi agli agricoltori per fronteggiare le spese di sementi, attrezzi, scorte vive e mano di opera.

Di questi aiuti si avvantaggiarono specialmente le popolazioni di Gargaresc e Mensciá, del Sahel, di Homs e Sciogran, Agilat, Azizia, Zanzur, Zavia, Mesellata e Kussabat, Tagiura e Gefàra, Taruna, Garian, Zuara, Misurata, Sliten.

Le somme investite nelle prime operazioni ammontarano a lire 702.005,65 di cui, 279.839 dei prestiti in contanti e 62.619,45 in orzo per semina.

All'amministrazione coloniale, in seguito al R. Decreto del 9 marzo 1913, n. 262, nelle operazioni di credito agrario subentrò la filiale di Tripoli del Banco di Sicilia, che, autorizzata ad operare col concorso della Banca d'Italia, e con un capitale iniziale di mezzo milione.

I risultati che si sono avuti e che si seguitano ad avere sono buoni, ma occorrerebbero maggiori disponibilità di fondi, per maggiormente estendere le operazioni limitate, che variano per quote da 100 a 250 o 300 lire a prestito, sebbene il prestito massimo non possa superare le lire 500 per ogni fondo. L'interesse, che non può oltrepassare il 5 per cento, rende bene accetta l'operazione all'agricoltore indigeno il quale fa quasi sempre regolarmente onore all'impegno assunto alla scadenza, a meno che, per cattivo raccolto, non sia costretto a chiedere una proroga di e mesi.

Dalla maggiore estensione del credito agrario e del movimento di esso si potrà avere un impulso progressivo nell'agricoltura, che col relativo benessere economico è uno dei più potenti fattori per la tranquillità e la pace delle popolazioni indigene.

Il credito agrario in Libia non deve però rimanere circoscritto solo ad operazioni riguardanti l'agricoltura degli indigeni, ma deve proporsi anche di esplicare un'altra funzione più vasta e di maggiore importanza: quella di cooperare all'opera della grande colonizzazione agricola, riserbata, in parte, all'attività ed abilità dei coloni italiani.

L'economia moderna sconsiglia la immobilizzazione di capitali, che devono invece avere libertà ed elasticità di movimenti per un maggiore rendimento, nè si può pretendere che grossi capitali siano investiti in speculazioni fondiarie rustiche, restando improduttivi per parecchi e parecchi anni, specialmente nelle imprese coloniali.

Come pure sarebbe assurdo pensare che solo grossi e ricchi capitalisti possano essere quelli che potranno dedicarsi ad imprese coloniali agricole: sono invece i piccoli e modesti capitalisti e coloni quelli su cui bisogna contare, perchè, pel miraggio di un accrescimento del loro capitale e per un miglioramento di posizione economica, dotati di spirito di intraprendenza e di iniziativa, affrontano i sacrifici di una vita in terre coloniali, e sanno portare a compimento le più ardite imprese, con successo.

E' verso questi che il credito agrario deve anche portare il suo aiuto efficace.

Fra le varie considerazioni per cui il governo, anzichè fare delle vendite dei terreni demaniali, ha stabilito la concessione enfiteutica col pagamento di un canone annuo, vi è stata pure quella di impedire che il capitale privato richiesto per acquisto di terreni si rendesse poi deficiente e limitato per le spese di messa in valore dei terreni e che l'acquisto dei terreni a prezzo intero non richiamasse in colonia i modesti coloni, che dal sistema enfiteutico possono trarre invece grandi vantaggi, senza disporre di grandi capitali, per l'elasticità che può avere quel tanto che si ha o si vuole impiegare in speculazioni coloniali.

Questo principio del minimo impiego di capitali per avere dei terreni, se viene integrato con prudenti e ben garentite concessioni di credito agrario, porterà ben presto alla soluzione per una pronta colonizzazione agraria della Libia.

Favorendo i piccoli capitalisti, i modesti coloni, più tardi è il raggiungimento della mèta prefissaci di mettere in maggior favore la colonia, perchè su di essi si devono fondare le maggiori speranze.

Non sulle grandi, ma sulle piccole imprese private si inizia e sviluppa la vita delle colonie, e la storia coloniale ce ne dà lumi nosi esempi.

La colonizzazione dell'Algeria, della Tunisia è dovuta forse a grandi società, a grossi capitalisti? A piccoli e modesti coloni. E questi modesti coloni, ed anche semplici agricoltori, in Tunisia non sono stati che italiani, della Sicilia in prevalenza.

Non è storia lontana questa che ci ammaestra.

Sigma

القائمة الاخيرة لكنارلين

Ultimo bollettino della Cunard Line

جنوا ١١

ما زالت شركة كنارلين محطة للقادين والرائحين ممن يستخبر عن احبابه وجمهور من الذين ذهبوا ضحية للامواج بغرق لوزيتانيا وصرحت الشركة ان الباخرة كانت تقل علي ... [illegible]

بلاغ النمسا الرسمي

[illegible] والروث

Comunicato austriaco

ورد ... [illegible] الاخبار من ... الجبهة الشرقية ان الروس حملوا عدة حملات علي بقعة من ميادين القتال واخذوا يهجمون بشمالي بروث وقد نفرت جيوشهم في كسرنوفيز وان جيوشنا وقفت في وجهه

وفي ٩ الجاري عبر الروس نهر الدنستر واحتلوا ضفافه الجنوبية فدفعتهم جيوشنا ولا يزال العراك مشتبكا

بلاغ الروس الرسمي

طرد الروس للالمان في بقعة ميلاوا

Successi russi

بتروغراد ١١

ابلغ اركان الحرب أن بعض مدرعات الالمان دنت من مرفا ليبو وضربته بضع ساعات فاجابت قلاعها واصلتها نارا حامية واغرقت نسافة من سفن الاعداء واتخذنا خطة الهجوم في جوار ميلاوا واضطررنا العدو ان ينسحب جهة سكولي ولا تزال مهاجمتنا متقدمة مظفرة

Storiche giornate d'ansia e di febbre

Nuove correnti politiche e partiti in formazione

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 11 ore 12. — L'on. Giolitti ha dichiarato negli ambienti politici di ritenere soddisfacenti per l'amor proprio e per l'interesse nazionale le concessioni offerte dall'Austria e reputa quindi che la guerra possa essere evitata.

Ormai l'on. Giolitti raccoglie intorno a sè il nucleo della falange neutralista che sta ingrossando le sue fila con uomini dalle fedi politiche le più disparate.

Abbiamo così giolittiani cattolici e socialisti avvinti nel comune verbo del non intervento.

Contro costoro si raccolgono i ministeriali, democratici e nazionalisti.

Tra i giolittiani e gli altri s'impegnano fiere polemiche che risentono nel tono vivacissimo l'agitazione dell'ora.

Il popolo di Roma partecipa appassionatamente alla lotta — le vie sono animatissime — il più lieve incidente dà origine a dimostrazioni.

Molti oratori hanno tentato di arringare la folla, ma la forza pubblica è sempre riuscita ad impedirlo.

L'agitazione ed il movimento per le vie e nei ritrovi di Roma sono perdurati animatissimi fino alla mezzanotte.

Si vivono indimenticabili ore d'ansia e di fiamma — il popolo sente che nel cielo d'Italia passa la grande ora.

L'accordo sarebbe fallito?

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 13, (ore 2) — La vita romana continua ad essere travagliata da ansie, da emozioni, da correnti ottimistiche o pessimistiche a seconda delle voci che corrono.

Di giorno o di notte, il nervosismo è sempre al calmo.

Così avanti ieri piombò negli ambienti politici romani la notizia divulgata dall'autorevole «Stampa» circa le concessioni dell'Austria e quindi commenti, disperazioni, di proteste; inni a Giolitti ed alla sua capacità politica ed imprecazioni da parte dei nazionalisti per la probabile mancata guerra.

Mentre fervevano questi commenti e da molti si tendeva a non dare credito alla notizia giunta da Torino, si è sparsa a Roma un'altra notizia non meno grave, cioè la mancata riuscita dell'accordo italo austriaco.

Come? Perchè? Ieri l'Austria dava tanta roba, perchè oggi tutto è fallito? Quindi di nuovo pessimismo per i neutralisti ed ottimismo per gli interventisti.

Continua la solita caccia affannosa per pescare qualche notizia, anche minima, ma il silenzio incombe e l'attesa raggiunge quasi il parossismo.

L'on. E. Ferri ricevuto da Giolitti e dal gen. Brusati

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 13 — L'opinione pubblica romana, da qualche giorno, nonostante le divergenze politiche, le ammirazioni o le antipatie che può suscitare una personalità, guarda quell'i dell'on. Giolitti, guarda sempre verso via Cavour, perchè ormai tutti sono più o meno convinti che la parola dell'ex Presidente del Consiglio, influirà moltissimo sull'andamento dell'attuale ora storica.

L'onorevole Giolitti ha continuato a ricevere molti parlamentari.

Ieri sono stati da lui gli on. Bertolini e Enrico Ferri e tutt'e due si intrattennero a lungo.

L'on. Enrico Ferri, dopo la visita in via Cavour, si è recato in Quirinale ed ha conferito col gen. Brusati.

A proposito di questa visita dell'on. Ferri in Quirinale se ne sono dette di tutti i colori, specialmente per il fatto che l'illustre professore venne ricevuto dal generale Brusati e non dal Re.

Senza dubbio, in questi momenti di gravi ed imperiose decisioni, la Corona prima di lanciarsi in una direzione qualsiasi, vuole ancora sentire il parere degli uomini che più siano capaci di consigliarla.

Così da alcuni si vuole ammettere che molti parlamentari saranno chiamati in Quirinale per dare il loro parere.

Il Barone De Giers ricevuto alla Consulta

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 13 — Il Barone De Giers, nuovo ambasciatore di Russia, presso il Quirinale, è arrivato a Roma l'altra notte.

Ieri nel pomeriggio è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri On. Sonnino. Il colloquio durò assai a lungo.

Negli ambienti politici della Capitale, si tende a dare molta importanza a questo colloquio; si fanno a tale proposito i più disparati prognostici.

E' certo che dopo il colloquio, il Barone De Giers ritornò subito alla sede dell'ambasciata, mentre l'On. Sonnino è rimasto alla Consulta e non ha ricevuto più nessuno. Ciò fa supporre due cose: o la visita è stata di semplice presentazione o quello che è più probabile, il nuovo Ambasciatore avrà ancora bisogno di interpellare il suo Governo e quindi non fu possibile stabilire nulla che meriti di essere riferito al Sovrano o al Presidente del Consiglio.

بلاغ ملحمة الرسمي

نجاح المتحالفين في ...

باريز ١١

حمل الالمان على كتائب الانجليز والبلجيك بشمالي لومهرزيد واشتدت بينهم الملحمة ولكن مقاتلة الانكليز والبلجيك نالوا من الالمان ومزقوهم كل ممزق وحمل المقاتلة ... من جنودنا في الملحمة الواقعة شرقي سانجرج على مصنع ... مدولوا عليه واسروا طائفة ... الالمان وهددوا ... يهاجمونهم واستولوا عنوة على عمل حصين في شرقي المصنع واحتلوه واسروا شرذمة من الالمان ... وقذف الالمان ... علي دنكرك ... تحدث ضررا وما زال محتفظين بمواقعهم المنيعة بشمالي اراس ... عن حملات العدو المتتابعة

وفي سائر ميادين ... العراك المتقد بالمدافع

بلاغ فرانسا الرسمي

ظفر المتحالفين في اراس واخذهم ٣٠٠٠ اسير

باريز ١١

ما زلنا متقدمين في بقعة اراس والنصر منوط بلوائنا ولم تتمكن كرات الالمان ... من ان ... وان ... ان ... عن ثلاثة الاف ... ضابطا ... متراليوز ... وقد ... باري اوبك وفي ... [illegible]

بلاغ النمسا الرسمي

الالمان والنمساويون علي ضفاف ...

ويانا ١٢

افاد اركان الحرب ان جيوشنا بعد ان فتحت عدة بقع حول ... اجبرت كثيرا من فرق الروس ان تنسحب نحو الجنوب الي ... كروسنو ، وانسحب الجناح الجنوبي الروسي نحو بولونيا الروسية ، وبعد ان استولوا على البقعة الواقعة بين الدوناجز والصان غادر الروس مواقعهم علي ملتقى النيدا بالفستولا في ولاية كيالس ، ولا نزال نطارد في غاليسيا الوسطى الروس الذين ضربناهم في كروسنو ، وهم منهزمون نحو دينو وسانوك وهما مدينتان واقعتان على نهر الصان ، وقد حاولوان يكروا علينا ليحموا انسحابهم فما نجحوا.

Vigorosa resistenza russa all'offensiva austro-tedesca nei Carpazi

Dunkerque nuovamente bombardata — L'ambasciatore tedesco a Washington ricevuto da Bryan

L'arrivo di D'Annunzio a Roma suscita entusiasmi e dimostrazioni per la guerra

Comunicato ufficiale russo

I russi raggiungono Schawli e tentano di espugnarla

PIETROGRADO, 12. — Il Grande Stato Ma[illegible] comunica che la nostra controffensiva nello Stato di Kowno progredisce sensibilmente.

Le nostre avanguardie combatterono spesso con reparti nemici e dopo riusciti scontri, il 10 corrente si avvicinarono proprio sotto le mura di Sch[illegible]li ove si impegnò un aspro combattimento che dura tutt'ora.

In quella stessa regione, la nostra cavalleria spingendosi avanti, s'imbattè con quella nemica e la debellò catturandone parecchi picchetti.

I russi oppongono sempre una vigorosa resistenza all'offensiva austro-tedesca.

PIETROGRADO, 12 — Dal G[illegible] rale si riceve:

Sul vas[illegible] attacchi del nemico [illegible] truppe [illegible]

La ser[illegible] zow (sul St[illegible] [illegible] nonostante [illegible] dere.

L[illegible] ed un [illegible] la nostra [illegible] tentava di rom[illegible] to delle forze avversarie.

Nella regione di Debica: al nord della [illegible] tale, il [illegible] gersi innanz[illegible] Tutt[illegible] che la sua fant[illegible] blindate [illegible]

N[illegible]

Comunicato ufficiale inglese

L'artiglieria inglese falcia e respinge la fanteria tedesca nei pressi di Menin

LONDRA, 12 — Il M[illegible]

I tedeschi con [illegible] di uomini e di material[illegible] con lo scopo oramai più che manif[illegible] ver la via libera verso il Passo di [illegible]

E per realizzare questo [illegible] cato in [illegible] pun[illegible] nale dell'Yser: così il [illegible] nei pressi di Dixmude [illegible] ad est di Ypres e a [illegible]

In questo punto, a [illegible] poderosi trinceramenti [illegible]

La mattina del 10, il [illegible] ste nostre posizioni [illegible] che impediva ai nostri [illegible] Mentre il bombardam[illegible] forti contingenti nem[illegible] patti verso le nostre op[illegible] naio di metri, cominciarono a [illegible] Ma nonostante l'infuriare dell[illegible] gas micidiali, i nostri shrapnell port[illegible] morte fra le file nemiche e li costr[illegible]

Comunicato ufficiale francese

Gli alleati vittoriosi ad Arras e a Carency

PARIGI, 13 — Il comunicato delle ore 15 annunzia:

La nostra offensiva continua sempre vittoriosa.

Nella regione di Arras si combatte con violenza inaudita e in varii punti del fronte della battaglia, i nostri hanno riportato dei successi importanti.

Il nemico contrattaccò nelle zone dove era stato battuto, ma ha dovuto ritirarsi subendo ancora molte gravi perdite.

Verso Carency progrediamo sempre. Abbiamo occupato tre linee di trincee e l'altra parte del villaggio e catturato 100 prigionieri.

Sempre sul fronte della nostra offensiva abbiamo progredito in direzione di Neuville e di Sain-Waast.

Sul resto del fronte abbiamo arrestato tre attacchi nemici.

Comunicati ufficiali tedeschi

Una nota della Germania per l'affondamento del "Lusitania"

BERLINO, 12. — La Wielhemstrasse comunica che ieri l'Ambasciatore tedesco a Washington e gli altri rappresentanti della Germania presso gli Stati neutri, hanno rimesso una nota con la quale il Governo tedesco cerca di discolparsi per l'affondamento del « Lusitania » addossando all'Inghilterra tutta la responsabilità per un tale disastro.

La Germania, sempre nella medesima nota, dichiara in modo esplicito e categorico che è stata costretta di agire in tal modo, perchè tutte le navi mercantili inglesi sono armate ed hanno a più riprese tentato di attaccare le navi tedesche ed affondarle.

Gli austro-tedeschi passano il San

BERLINO, 13. — Dal fronte orientale ci viene comunicato che sul fiume Bzura, un battaglione russo tentando [illegible] nostra riva ed attaccare le nostre posizioni, [illegible] e dopo un violentissimo com[illegible] aumentato.

I[illegible] dei russi dalla Vistola ai Carpazi, per[illegible] continua sempre vittorioso: in [illegible] in complesso 14 ufficiali, [illegible]

[illegible] sempre nella loro avan[illegible] sono riusciti a passare San a Sanok e a Lisko.

I russi si ritirano in direzione di Turka, sempre in[illegible]

Dunkerque di nuovo bombardata

BERLINO, 13 — Il Grande Stato Maggiore comu[illegible]

[illegible] si combatte sempre. Ieri mattina, pren[illegible] assalto un'importante collina occupata dagli alleati. Questi mediante vigorosi contrattacchi, ci opposero una [illegible] toria fu nostra e verso sera [illegible] la collina.

[illegible] stato inseguito e decimato.

Il porto di Dunkerque è stato di nuovo bombardato [illegible] edio.

N[illegible] si sono potuti ancora identificare i danni.

In molti punti del vasto fronte, da Arras a Belfort, i [illegible] in ogni mezzo di sfondare il fronte nostro. [illegible] mmo i loro piani e li respingemmo con [illegible]

I francesi mossero un vasto assalto per riprendere la cima dell'Hartmannsweillerkopf.

Opponemmo subito a quest'avanzata nemica una nostra [illegible] a controffensiva coadiuvata da un fuoco nutritissimo di artiglieria, tanto che i francesi trovandosi all'aperto e fal[illegible] nostre granate, hanno dovuto rinunziare all'attac[illegible]

Comunicato ufficiale austriaco

L'avanzata austro-tedesca continua

[illegible] — Lo Stato Maggiore comunica:

Continuando la nostra pressione ed il nostro inseguimento sulle forze nemiche che hanno abbandonato le regioni [illegible] Lisko [illegible] hanno rag[illegible] attacche[illegible] le [illegible]

[illegible] preso d'assalto le [illegible] Lisko e le hanno occupate senza [illegible] resistenza da parte dei russi.

[illegible] in seguito a questi continui scacchi e per e[illegible] le accerchiamento, si ritira in direzione di [illegible] parandosi lungo [illegible] alli dell'Orawa e dell'Opor.

L[illegible] nostre truppe [illegible] occupazione di Debica, risalirono il cor[illegible] Wistoka ed attaccarono i nemici [illegible] a [illegible] confluenza del Nida con la Vistola. Anche [illegible] dopo un sanguinosissimo combattimento ricacciammo il nemico nello stato di Kielce.

L'Ambasciatore di Germania a Washington ricevuto da Bryan

WASHINGTON, 12 — L'Ambasciatore di Germania si è recato ieri al Ministero degli Esteri ed è stato ricevuto dal Ministro Bryan.

Il diplomatico tedesco ha presentato al Bryan una nota verbale del suo governo con l'espressione ufficiale di rammarico e di simpatia della Germania per la morte degli americani imbarcati sul « Lusitania ».

In quella nota il Governo tedesco torna a ripetere che l'intera responsabilità della catastrofe incombe in modo esclusivo sull'Inghilterra.

Telegrammi dall'Italia

Gabriele D'Annunzio arriva a Roma

Entusiastiche dimostrazioni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13 — Ieri mattina per tutta la città si è sparsa la notizia che nel pomeriggio sarebbe giunto Gabriele D'Annunzio.

Un'ora prima dell'arrivo del treno, la Stazione e la Piazza Termini erano già gremite di gente di tutte le età e di tutti i colori politici. Poche volte a Roma, si vide una folla così imponente, così numerosa e così avida di gridare e di esternare la propria opinione.

Sotto la tettoia della grande stazione, la gente si pigiava addirittura. I più svelti ed i più giovani si erano arrampicati sui vagoni.

Nella folla non mancavano molte gentili signore [illegible] ornate di bellissimi mazzi di fiori per farne omaggio all'illustre Poeta. Sul marciapiede d'arrivo vi erano tutti i letterati più in vista, nonchè moltissimi amici personali ed ammiratori del D'Annunzio.

Alla fine, dopo qualche minuto di ritardo, entra ansante e sbuffante la locomotiva del direttissimo e da tutti i petti presenti prorompe un altissimo grido di: Viva l'Italia! Viva Gabriele D'Annunzio! Proprio nel momento in cui il treno si fermò, da un vagone di prima classe, si vide affacciarsi l'elegante profilo del Poeta che con il suo solito finissimo sorriso ringraziava quella fiumana di gente venuta lì per salutarlo.

Appena sceso sul marciapiede fu assalito dai presenti e colmato di baci. Dall'alto dei vagoni molti giovani entusiasti gli gettavano addosso bellissime rose ed altri fiori. Le signore presenti gli offrirono pure bellissimi mazzi ed il Poeta evidentemente commosso ringraziava con inchini e con gesti larghissimi. Intanto che in mezzo ad una ressa imponente il D'Annunzio e gli amici s'incamminavano verso l'uscita la folla continuava, sempre ad emettere grida inneggianti l'Italia ed alla guerra.

Quando il Poeta, sempre acclamatissimo, arrivò in Piazza dell'Esedra, le grida erano tali, che il D'Annunzio ha dovuto far fermare l'automobile ed alzatosi in piedi fece cenno che avrebbe parlato.

In un momento il silenzio fu imponente e solenne. Il D'Annunzio parlò per circa un quarto d'ora, interrotto spesso da applausi e grida assordanti. Ringraziò la folla romana sempre piena di entusiasmi e sempre memore delle glorie avite. Inneggiò al momento supremo e grave per le sorti d'Italia e terminò con un inno alato alla necessità per noi di andare a liberare i nostri Fratelli al di là delle Alpi e di guerreggiare per ritemprare le nostre forze ed imporre il nome glorioso d'Italia su tutti i continenti.

Il momento era solenne, commovente. Poco mancò che la folla non lo portasse in trionfo.

La Piazza dell'Esedra, sempre in mezzo a due ali di pubblico fittissimo, l'automobile si recò all'Albergo Regina dove prese dimora il D'Annunzio.

Da folla continuò ad acclamare; ma siccome l'Albergo trovasi in Piazza Palazzo Margherita, la forza pubblica stabilì dei cordoni impedendo ai dimostranti di avvicinarsi sotto l'Albergo.

Con tutto ciò, le grida e le proteste erano tali, che il D'Annunzio finì per presentarsi due volte al balcone ringraziando commosso per la bella dimostrazione.

La Camera si riaprirà il 20 corrente

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13 Nonostante le ansie, gli attriti, le combinazioni più impreviste che possano scaturire dalla situazione attuale, da molti ed autorevoli parlamentari, è confermata la notizia che il 20 prossimo sarà riaperta la Camera.

Non si conosce ancora l'ordine del giorno di questa seduta che sarà certamente fra le più importanti e le più solenni della vita politica italiana.

بلاغ الالمان

كر الالمان في بقعة كرنسي

Comunicato tedesco

برلين ١٢

ابلغ اركان حرب الجيوش ان مركز حول ايبرس قد استونف تقدمنا في ١٠ جهة شرقي قناة [illegible]

وبدانا مقام الانكليز والفرنساويين الذين اتخذوا حملة مهاجمة عمومية وحملوا علينا في نوتردام لدي لوريت واهلان وكرنسي فردتناهم واسرنا ٨٠٠ وعلمنا اخيرا ان جيوشنا اخذت عسكر علي الاعداء بنية استرجاع المتاريس المفقودة بين كارنسي ونوفيل والمعركة متواصلة بين الفريقين شده [illegible]

—✻ بلاغ فرانسا الرسمي ✻—
الفرنساويون والانكليز
يجبرون الالمان ان يرتدوا
الى الوراء
Comunicato francese

باريز ١٢

دحرنا حملة شديدة للاعداء بجوار سانجرج في بلجكه

واخذت التفاصيل ترد عن مهجمتنا الجديدة للالمان نحو جدود بلجكه . فنذ بعد ان شننا الغارة عليهم في مضيق بادي كالي ظهرنا جهة شمالي اراس " واخذنا نسيرالي الامم ونقارع طلائع الاعداء واستولينا رووس الحراب علي جانب من قرية كارنسي . وطاردت بعض كتائبنا الاعداء الذي كانوا يغادرون القرية علي الطريق التي تصلها بسوكر واسرت ٢٣٠ وعدة مترالبوزات

وتقدمنا في الارض حهه جاحنا الايسر الواقع في نوفيل وسان وسط بالرغم عن ممانعه الاعداء الشديدة لنا وطردناهم نحو الشمال

وبينما كان الالمان منسحبين نحو الحدود رموا بعدةقنابل (برغيس) الواقعه في الشمال فقتلوا ١٢وجرحوا ١١ . وحاول الاعداء ان يكروا علينا حيث هاجمناهم ففشلوا . وما زال تقدمنا مستمرا

—✻ بلاغ روسيا الرسمي ✻—
طرد الروس للالمان في
غاليسيا الغربية والكرباس
Comunicati russi

بتروغراد ١٣

يستفاد من الاخبار الواردة من اركان الحرب ان جيوشنا في ميتاوا يهاجمون الالمان مهاجمات عنيفة . وقد كبحوا كثيرا من شدة العدوالاولي واضطروه في ٥ الجاري الى ان يهجر مواقعه التي كان بنيها وتحصن فيها بجوار لانيسهكي الواقعة في منتصف الطريق بين شكوالي وميتاوا والمعمعة التي دارت رحاها حول هذه المواقع كانت في غاية الشدة وقد سالت فيها الدماء سيولا وما زلنا نضيق علي الالمان حتى انهزموا مغادرين في ايدينا كثيرا من الغنائم

ومن ايام زحفت جيوش الالمان علي مدينة ليبو وحاصرت المدينة وفتحتها وكانت تحميها من البحر مدافع اسطولها التي قذفت عدة من القنابل علي كل انحاء المدينة فانسحبنا الي شمالي ليبو وعسكرنا فيه فحملوا علينا ولكنا كسرناهم ومزقنا شملهم . واستولينافي احدى معارك غاليسيا الغربية علي اربعة مترالبوزات . وحمل علينا الاعداء بالكرباس في ميزولابورس ولكنهم عادوا بالفشل والخيبة

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Giovedì 13 maggio 1915 — S. Natale.
Ebraico: 26 Ijar 5675.
Mussulmano: 26 Giumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
12 Maggio 1915

Barometro: 757.6 — Termometro minimo 15.8 massimo 19.5 — Vento velocità Km 1, direzione W — Umidità 71. — Pioggia 0.0

Un bambino cade in una vasca ed annega

Due giorni fa a *Zanzur* il bambino Salem ben Ali, di anni tre, che era intento a giocare nel cortile attiguo alla casa paterna.

Dopo poco, il ragazzetto continuando a trastullarsi, si avvicinò al muricciuolo della vasca dell'acqua, e facendo forza sulle braccia riuscì a mettersi a cavallo del parapetto.

Mentre stava così a trastullarsi, dovette chinarsi dalla parte interna della vasca che era piena e perduto l'equilibrio cadde nell'acqua. Data l'età il povero bambino non potè certamente mantenersi a galla e, non soccorso, annegò miseramente.

E' certo che dopo alcune ore la madre non vedendolo per il giardino, lo chiamò a più riprese, lo cercò disperatamente, finchè finì per scoprire il cadavere del piccino che galleggiava nella vasca.

Ubriaco e molesto

Chi verso le ore 17.30 di martedì, si fosse trovato a passare per Piazza Mercato del Pane, avrebbe potuto facilmente osservare un indigeno ubbriaco il quale fermandosi dinanzi ai venditori ambulanti, cercava di sottrarre degli oggetti e rispondeva con insulti e con minaccie a chi lo pregava di andarsene.

Alla fine, poichè il molesto individuo non la voleva smettere, si andò in cerca delle guardie che sopraggiunte lo arrestarono conducendolo in Questura.

Solo quando la sbornia si fu un po' calmata, l'indigeno potè dare le sue generalità - egli è tal Mohammed ben Ramban di anni 19 dimorante in Suk el-Htab.

Un pastore violento

Il pastore Attia ben Mabruk della *Mnscia*, l'altra mattina, radunò il suo gregge e lo condusse al pascolo in un terreno nei pressi di Porta ben Gascir. L'Attia non si curò nemmeno di informarsi se in quel fondo era permesso il pascolo.

Infatti il proprietario del terreno un certo Camuzza Giuseppe quando s'accorse della presenza del gregge, chiamò il pastore e gli intimò di andarsene subito.

L'Attia invece di rallegrarsi di essersela cavata con una semplice minaccia, si adirò e staccando dalla sua cinta un falcetto, si avventò sul Camuzza minacciando di colpirlo alla testa. Per fortuna, il Camuzza si avvide della mossa e potè evitare il colpo e ridurre all'impotenza il violento pastore.

Poi lo consegnò ai Carabinieri.

Arrestato per vagabondaggio

Le guardie di servizio in Sciara Mizran, arrestavano alle ore 22 di martedì, un indigeno, che si aggirava per le vie in atteggiamento sospetto e cercando di evitare gli agenti.

Quando venne abbordato ed interpellato, dichiarò chiamarsi Ali Buhascia di anni 22 dalla Gefara e di trovarsi qui da quattro giorni privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Infedele e ladro

Un certo Iovine Rocco, esercente una trattoria in Sciara Sidi Said, aveva a suo servizio, come cameriere, Sahar ben Mohammed Tarhum.

Questi abusando della fiducia in lui riposta dal padrone, nei coloni nel pomeriggio penetrava nella stanza del Rocco e mediante le scasso tentava di derubarlo dei quattrini che erano contenuti nel tiretto.

Ma il tentativo fu sventato dall'improvviso sopraggiungere del trattore. Colto in flagrante, il ladro non tentò nemmeno di negare e venne tratto in arresto.

(سرق المكتوب)
Furti

حمل علي بن بلقاسم علي حمره مدلا [شكارة] من صوف وجبن وانطلق من المجنين الي الزاوية وبينما هو في الطريق اعترضه اعرابي وسأله كريتة (اوقيد) فنحاه الي طلبه فدفعه الرجل وجعل العدل علي ظهره لينطلق به فلحق به علي وطعنه بمديه ذراعه اليمنى . واتفق مرور عض [illegible] من هدث فر [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] عمرو . وقد قبض البوليس علي

× × ×

شرقة

سرق علي بن محمد التاجوري من مخزن جرج كستيلانخيس رغيفين من الخبز فحس به مولي الدكان وصاح به فادركه احد رجال البوليس وقبض عليه

رب اكلة حرمت مآكل
Mangia e non paga

دخل حسين بن محمد وقد تشهت عليه نفسه الماكل مطعما جنكويتو بلداماري وما زال ياتهم ويزدرد حتى انتفخت اوداجه ثم هم بالتملص دون ان يدفع ماعليه فاعترضه الطباخ ونقشه الحساب فاعتذر بفراغ جيبه ووعده خيراولكن صاحب المطعم لم يقنع دون ان لامه لوما شديدا وسلمه الي رجال البوليس فاودعوه السجن ولسان حاله يقول من تطفل علي الصحون بلي بوحشة السجون

Unione Militare

Assemblea Parziale dei soci

Non avendo avuto luogo il 9 corr. l'assemblea parziale, si avvertono i signori ufficiali soci dell'Unione Militare che oggi 13 maggio alle ore 18 nei locali della Società è riconvocata l'Assemblea parziale per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
2. — Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 914-915;
4. — Nomina della terna per la scelta dell'Amministratore;
5. — Proposta di modificazione agli articoli 29, 42, 43, 44, 46 e 136 e soppressione degli articoli 116 e 122 dello Statuto Sociale.

Oggetti rinvenuti

Si sono rinvenuti i seguenti oggetti:

Una spilla d'oro, una chiave, oggetti usati di vestiario, un coltello da cucina, un portaleggio vuoto, una chiavetta, oggetti usati di vestiario, una ricevuta, una pompa per bicicletta, una pinza per biglietti ferroviar., un mazzo di chiavi, orologio a braccialetto, coperta di lana, un asino, un mazzo di chiavi, una coffa di orzo e di peperoni, un termometro, un portamonete con numerario, una spilla d'oro da donna.

I rispettivi proprietari potranno rivolgersi all'Economo Municipale per le ulteriori pratiche.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Penale Indigena del 10 maggio 1915

Presidente, Giudice avv. Antonio Ragona - Assessori, Sceikh Mustafà El Hasmi e Sceikh Muktar Sciekseluki - Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

× × ×

Mohammed El Bescir ben Ali di anni 14 da Zauia, il giorno 30 marzo scorso andava deliberatamente incontro ad una bambina di quasi dodici anni abitante a Zauia e mediante moine e carezze l'attirava a sè e le usava violenza.

Stabilito da perizie mediche e da testimonianze l'esistenza del reato il Tribunale ha emesso una sentenza condannando il Mohammed, per età minore, ad un anno di reclusione, alle spese e a 400 lire di danni da liquidarsi alla bambina.

Il Mohammed potrebbe usufruire dalla condanna condizionale qualora sposasse la ragazza o [illegible] [illegible] le 400 [illegible]

[illegible] Abd El Nabi ben Mohammed, di anni 26 e Mohammed Ali ben Mustafa Nagin di anni 28 tutti e due di Tripoli, per motivi intimi e di interesse, litigavano con Selma bent Mohammed Bufeica e con Mohammed ben Mohammed Hanat e mediante rasoio producevano ferite alla Selma guaribili in 25 giorni e ad El Hanat guaribili in 10 giorni. Il Tribunale condannò Abd El Nabi a 14 mesi e 5 giorni di reclusione ed il Mohammed Ali ben Mustafa a 14 mesi e 22 giorni di reclusione; alle spese [illegible] ai danni da versarsi 150 lire alla Selma e 20 lire ad El Hanat. Fu inoltre ordinata la confisca dei rasoi.

× × ×

Mohammed ben Ahmed Bisciar di anni 19 da Tripoli, veniva arrestato il 12 settembre 1914 perchè imputato di aver leso con coltello l'indigeno Mohammed ben Abd-el-Kader costringendolo a curarsi per 10 giorni. Egli deve inoltre rispondere di detenzione di porto di coltello a lama fissa.

E' stato assolto per insufficienza di prove.

× × ×

Salah ben Milad di anni 25 da Zauia e Fatma di genitori ignoti di anni 40 dal Sudan sono imputati: il primo di furto qualificato di un tappeto e di una pentola in danno di un certo Salem ben Messaud e la seconda di complicità per aver facilitato l'adempimento del furto.

Il Tribunale condannò il Salah a sei mesi di reclusione, alle spese e ai danni in lire venti con il beneficio della condanna condizionale. La Fatma è stata assolta per insufficienza di prove.

Udienza pretorile dell'11 maggio

Giudice: Avv. Aristide Gobetti — P. M., Cav. Avv. Vittore Pansini — Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

Abdallah ben Ali Babai da Tripoli di anni 30 ed impenitente ubbriacone deve rispondere di contravvenzione per essere stato colto in luogo pubblico in uno stato di [illegible] ante e molesta ubbriachezza.

[illegible] giorni di arresto da scontarsi in lavoro.

× × ×

Mohammed ben Sterba di anni 30 da Tripoli, Mahfud ben Mohammed di anni 25 e Freg ben Mohamed di anni 28 contadini da Funduk ben-Gaser sono imputati di lesioni personali in danno di Freg ben Salem producendogli una malattia guaribile in dieci giorni.

Il Tribunale, ammettendo la provocazione lieve condanna ciascuno degli imputati a 50 lire di multa e al [illegible] dei danni in 50 lire.

× × ×

Ali ben Salah di anni 20; Ali ben Mansur di anni 34; Ahmed Maragnì di anni 27; Ali Fethi ben Ali di anni 38, Hamed ben Absein tutti dal Fezzan Agar Sciati, sono imputati di aver il 7 aprile scorso un certo Ali ben Mohammed El Fezzani Ali ben Salah. Ali ben Mansur, Ahmed [illegible] sono stati condannati a 27 lire di multa ciascuno con la condanna condizionale. Ali Fethi e Hamed Margni sono stati assolti.

Arte! Arte! Arte!

Mettetevelo in testa l'unico fotografo che possa accontentare le persone esigenti in fotografia è il noto artista B. Liotti, Suk el Turk, n. 149.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Il successo della Grimaldi sempre più si conferma ed il pubblico le dà ogni sera largo tributo di applausi instancabili. La Grimaldi è un'artista piena di brio e birichineria che accoppiate alla sua gioventù ed eleganza, le consolidano quella fama che tutti i migliori pubblici d'Italia le hanno decretata fin da quando unita alla sorella formava il conosciuto duetto Perez-Grimaldi.

Per De Marco, manca il tempo e lo spazio per fare una cronistoria serale del crescente successo.

Questo instancabile artista, ogni sera [illegible] nuove macchiette parodie ecc. merita veramente gli applausi che il pubblico gli concede ogni sera non mancando mai di affollare questo simpatico ritrovo.

Questa sera avremo un altro debutto [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible].



Vedi in quarta pagina il romanzo

Passioni d'Oriente
di CLAUDE FARRÈRE
Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Arrivi e partenze

Col "Memfi„ arrivato da Siracusa il 5 maggio 1915

Mezzetti Anna, casalinga
Barca Domenica, id.
Bortoluzzi Maria, id.
Conodero Adelaide, id
Conodero Saveria, id.
Longobardo Giuseppa,
Castedir Concetta, id
Iaricci Filomena, id.
Bordini Ettore, Ricev. Ferrovie Stato.
Sesto Gaetano, Ufficiale po[illegible]
D'Anielli Adolfo, Dottore in [illegible]
Crespi Armando, Ing[illegible]
Caset[illegible] Salvatore [illegible]
Benanti Luciano, id.
Calantonio Giuseppe, id
Scartoghero Salvatore, id
Rossi Eugenio, id.
Lonteire Salvatore, id.
Calcagno Giovanni, id
Scartoghero Giovanni, id.
Pontillo Luigi, id.
Guarino Antonio, id
Liguori Attilio, impiegato.
Cumaco G. B. id.
Bazza Francesco, falegname.
Pisano Saverio, muratore.
Romeo Nicolò, calzolaio.
Gilotti Luigi, bottaio.
Froia Santi, id.
Falzoni Giovanni, cuoco.
Figliomeni Domenico, marinaio.
id. Vito, id.
Campo Vincenzo, id.
Bannino Gaspare, id.
Bia[illegible] Salvatore, id.
Rocca Salvatore, id.
Ro[illegible]
[illegible]
Bianca Giuseppe, id.
Randazzo Sebastiano, id.
Accolla S[illegible], id
Quanarena Concetto, id.
Accolla Serafino, id.
Cappucc[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Mohammed ben [illegible]
Totale N. 59.

Col "Memfi„ partito per Napoli il 5 maggio 1915.

Cav. Rag. Amodei Guido, Ragioniere Capo al Magistrato del Tesoro.

Col "Candia„ partito il 6 maggio 1915.

Firpo Cav. rag. Enrico, per Misurata
C[illegible] Antonio, appaltatore,
Mattioni Enrico, carrettiere, id.
Ali Bulati, commerciante, id.
Hag Mohamed Habib, id. id.
Fighi Mohamed, id. id.
Bocchignani Giovanni, vivandiere, per Homs
Cuttica Paolo, id. id.
Ruffato Mario, albergatore, id
Cresp[illegible] Armando, ingegnere, id
Lazu Rubin, panettiere, id.
Osta ben Mohamed, calzolaio, id.
Hag Mamun, negoziante, id.
Hag Mohamed Ellati, id. id.
Bugeia Vincenzo, id. id.
Ali Bulati, marinaio, id.
Guba Giuili, negoziante, per Sliten
Mohamed Leagili, id. id
Hag Mansur Fer[illegible], id. id
Mohamed ben Gali, id. id.,
Hag Brahim ben Uali, id. id.
Slau ben Omran, id. id.
Mohamed ben Maatug, id. id.
Doha Buaron, negoziante, per Misurata
Raffaello Luzon, id. id.
Mansur El [illegible], id. id.
Fadlun Huatu, calzolaio, id.
[illegible] casalinga, id
[illegible]
[illegible] commerciante,
[illegible]
[illegible]
Nessun Rubin, operaio, id.
Aghita Halfon, commerciante, per Misurata
Zahi Duani, id. id.
Iacob Bublil, id. id.
Salma bent El Mamluk, id. id
Zaid ben Mussa, id. id.
Totale [illegible]

Responsabile: [illegible] SCHONI
Stabilimento Tipografico La Nuova Italia

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

[illegible] N. 1	Tripoli-Azizia-Suani el Abiad	[illegible] N. 4
[illegible]	P [illegible] a	18.45
[illegible]	[illegible]	18.18
[illegible]	a [illegible] p	16.9
[illegible]	a [illegible] p	15[illegible]

[illegible] 11	[illegible] 13	Tripoli - Tagiura	12	14
[illegible]		P [illegible] a	[illegible]	17.4[illegible]
[illegible]		a [illegible] p	[illegible]	16.1[illegible]

21	23	Tripoli-Zavia Sorman	22	24
[illegible]		P [illegible] a	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]	[illegible]	18
[illegible]		a Zavia p	7 -	[illegible]
10.54	—	a Sorman p	—	15

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

Ed io fui talmente sbalordito da quest'apparizione quasi fantastica, che il principe Cernuwicz ebbe il tempo di salutarmi a sua volta e di dire il nome prima che io mi fossi riavuto dallo stupore.

Tuttavia mi resi conto, da quel l'istante stesso, del tratto essenziale che caratterizza questo personaggio così abile a dissimulare sè stesso: la flessibilità fisica e morale, una elasticità di fantoccio.

Dietro l'altro, — il colosso [illegible] non passa sotto [illegible] s'era insinuato [illegible] tradiatore da me [illegible] l'avevo veduto se non dopo che egli aveva voluto farsi vedere.

Ed all'ra nel modo più naturale [illegible] il suo saluto, la sua presentazione erano stati simili esattamente al saluto e alla presentazione dell'Inglese: lo stesso colpo di testa bru[sco] e rigido; lo stesso punto d'accento britannico marcato da intervalli. Era veramente uno straordinario lavoro per uno slavo a schiena di ratto, il calco minuzioso del [illegible]

[illegible] un cenno di appro[vazione] [illegible]

Erano in abito da cavallo: mi avevano giocato al polo, a Buyukdere. Tuttavia non avevano oltre vo[luto] differire il piacere di conoscermi.

— Eravamo talmente rammaricati d'aver perduto l'occasione della vostra visita, l'altro giorno al Debito [e] all'Ambasciata! Eravamo andati [a] cacciare in Asia.

[illegible]; la cortesia è [illegible].

[illegible], muti, mi squadravano con [illegible] grande attenzione.

Son da notare i loro occhi; quelli di Falkland, maravigliosamente fissi e quasi incolori, quelli di Cernuwicz vivi e verdi come gli occhi del felino: dovevano splendere la notte...

Strani uomini, e che risaltano singolarmente [illegible] tela grigia della gente di carriera. Rasterebbero i loro vestiti da sport per classificarli [illegible] l'aria, l'uno e l'altro [illegible] che non s'imbro[glia] [illegible] nell'etichetta e [illegible]

La si ferma la loro analogia: raramente ho visto esseri più dissimili. Falkland può avere una quarantina d'anni, e tutto in lui concorre a rafforzare l'impressione di potenza e di durezza che a prima vista si riceve dal personale gigantesco. Il suo volto largo come un mascherone termina in un mento quadrato, vigoroso come una mascella di mastino.

La poltrona ove l'ho fatto sedere è troppo stretta per le sue [spalle], e le mani, che si serrano l'un l'altra, somigliano a due morse.

Cernuwicz, invece, sottile, come un fioretto, e avvoltolato sulla seda come una bestia pronta a balzare, sembra fragile ed elastico. Il suo viso freschissimo, abbellito dai lunghi baffi accurati, mi fa pensare a certe figure di paggi, che si vedono nei quadri fiorentini.

E' grazioso, lezioso e [illegible]. Se fossi donna, me ne guarderei come dal fuoco.

Il silenzio si prolunga... Mio Dio, io non sono molto [illegible] a intimidirmi. Ma questo mastino e questa tigre formano un insieme così strano che non so che cosa dir loro.

Mi alzo, suono per il caffè turco, mi risiedo. Durante questi tre secondi, e senza che l'abbia visto nè inteso — ciò è della prestidigitazione — il paggio fiorentino si è impossessato del mio Racine, e lo sfoglia.

— Ah! *Bajazet*... sapevo bene che siete un letterato...

L'incanto è rotto, e io contengo una furiosa voglia di ridere.

Ma egli continua, e, in fede mia, ciò che dice diviene meno stupido:

Bisogna essere un letterato per gustare Racine... e un letterato d'Occidente, un uomo di vecchie razze. Noi, polacchi, siamo gli occidentali dell'Oriente, lo sapete.

Ah! è Polacco. Ora mi spiego meglio la sua morbidezza serpentina, e quell'aria traditrice e carezzante sparsa su tutti i suoi tratti.

— Racine, è il primo di tutti i poeti. E' il più insinuante, il più [illegible], il più ...

Completa il pensiero con un gesto a spirali. Ascolto!

E' come una conferenza su Racine.

— E' il più deliziosamente [im]morale, quegli che meglio passa spugna su tutti i piccoli orrori della vita, sugli adulteri, gli incesti, gli assassinii, i tradimenti, le [...]scate. Per esempio, quest'eccellente Bajazet, così simpatico, è, a dire la vera parola, un.... (Dice la vera parola, che io non oso scrivere).

Perbacco! vive per le donne, questo signore.

Aggiungete che, per colmo, è un porco: non ha nemmeno l'onestà della professione. Rifiuta di pagare la sua... marmitta... in natura! Per[ò] non rifiuta apertamente, si sottrae ipocrita, dietro i falsi pretesti, e [...]diga le buone parole.

Peut-être, avec le temps, j'oserai davantage

Ne précipitons rien, et daigne commander

Par me mettre en état de [illegible] remettre.

Egli declama, col libro chiuso, declama bene, con voce giusta,

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 - Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Gli abbonamenti [illegible] dal 1° e dal 15 di ogni mese

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA - Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 38-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00
In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 133 — Venerdì [illegible] Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Dimissioni del Ministero Salandra

L'indignazione popolare contro alcuni deputati - Dimostrazioni in tutta Italia

D'Annunzio arringa la folla a Roma - Ricciotti Garibaldi acclamato

Roma occupata dalle truppe

Dimostrazioni interventiste e colluttazioni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13, ore 21,50 — La giornata di oggi è stata nervosissima, angosciosissima.

I cittadini romani hanno oramai tutto dimenticato, trascurato.

Un solo pensiero incombe e travaglia l'anima di Roma: quello dell'incertezza gravissima dell'ora presente e delle di vergenze, oramai manifeste, sorte fra quei partiti che dovrebbero costituire la base, il baluardo del decoro e della salvezza dell'Italia. Questa dolorosa constatazione incute in molti un senso di nausea, di disgusto e di sincero sconforto.

Per la città si è sparsa fulminea la voce di una convocazione urgente del Consiglio dei Ministri ed oramai la maggior parte dei ben pensanti è sicura che vi saranno deliberate le dimissioni del Gabinetto Salandra.

Il nervosismo è aumentato straordinariamente e si temono degl'improvvisi moti popolari.

A tale uopo e per evitare queste escandescenze che potrebbero dare conseguenze dolorosissime, il Governo aveva già deliberato di far occupare Roma dalle truppe.

E stamani già in tutte i principali punti della Capitale vi erano dei cordoni militari.

Gl'interventisti, sin dalla mattina, hanno tentato in molti punti di improvvisare delle dimostrazioni, alcuni oratori riuscirono anche ad arringare la folla. Ma dopo poco interveniva la truppa, succedevano delle colluttazioni, i dimostranti gridavano: Viva l'Esercito! ma i soldati ossequienti alla consegna pregavano i dimostranti di sciogliersi.

Simili episodi si sono avuti in molte piazze di Roma.

Le dimissioni del Gabinetto Salandra

ROMA, 13 ore 23.20.

Il Consiglio dei Ministri convocato ieri nel pomeriggio, si è prolungato fino a tardissima ora.

Verso le ventitrè veniva diramata la notizia che i Ministri, considerando che intorno le direttive del governo nella politica internazionale manca il concorde consenso dei partiti costituzionali che sarebbe richiesto dalla gravità della situazione, deliberò di presentare le dimissioni al Re.

L'on. Salandra si è recato in Quirinale per informarne Sua Maestà.

Il Re si riserva di deliberare.

L'on. Marcora ricevuto dal Re

Il «Giornale d'Italia» all'ultima ora dice che l'on. Marcora, arrivato ieri sera, fu chiamato in Quirinale e conferì durante un'ora col Re.

L'on. Bertolini insultato dai dimostranti in Piazza San Silvestro

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 13, ore 22 — Nel pomeriggio in piazza San Silvestro, un forte gruppo di dimostranti ha preso d'assalto un tramwai, nel quale trovavasi l'on. Bertolini e incominciarono ad inveire contro di lui.

L'on. Bertolini si manteneva calmo ed impassibile e pregava anzi quelli che gli stavano attorno di non intervenire per non riscaldare di più gli animi e dare luogo a colluttazioni e a vie di fatto.

Però siccome i dimostranti premevano sempre più e già minacciavano di salire sul tram, intervennero allora degli ufficiali e delle guardie che respinsero gli assalitori e posero fine all'incresciosio incidente.

Il tram potè così continuare la sua corsa.

L'indignazione popolare contro i deputati giolittiani

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14, ore 2,30 — I deputati giolittiani stanno passando un brutto quarto d'ora.

La folla esasperatissima incontrandoli per le vie prorompe in insulti e minaccie.

Vennero così successivamente esposti a violente scenate gli on. Facta, Graziadei, Debellis, Valenzani e Saccà.

L'ira del popolo contro costoro si è espressa nelle forme più acute e minacciose.

Gabriele D'Annunzio arringa la folla

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14, ore 3 — Gabriele D'Annunzio, all'unisono con l'anima popolare, ne esalta con la parola vibrante le virtù e le passioni.

Ieri ha arringato di nuovo la folla suscitando le più vive emozioni ed un'ondata d'irrefrenabile entusiasmo.

Ricciotti Garibaldi acclamato

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14 ore 3 — La folla che è in questi momenti pervasa di spirito garibaldino ha ripetutamente applaudito l'[illegible] dimostrazioni il generale Ricciotti Garibaldi.

Dimostrazioni in tutte le città d'Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 14, ore 6. — Pervengono notizie da tutte le città di vivacissime dimostrazioni disciolte con l'intervento della forza pubblica.

[illegible] الرسمي

Comunicato tedesco

برلين ١٣

[illegible]

والحرب في [illegible] مستمرة وقد

[illegible]

هرنمنسفيلركوف ولكنا وقفنا في وجههم

وفخرنا عليهم افواه مدافعنا فانسحبوا

الي متاريسهم

[illegible] الرسمي

Comunicato francese

باريز ١٣

[illegible]

وفي سائر واجهه القتال اوقفنا

الاعداء ومنعت خطوهم

بلاغ روسيا الرسمي

الروس عند مدينة سكولي

Comunicati russi

بتروغراد ٢٩

يستفاد من اخبار اركان الحرب

الكبير ان تقدم جيوشنا في

ولاية كونو ما زال مستمرا

وقد بلغت طلائعنا وهي تشتبك

مع الاعداء اسوار سكولي والمعركه

ما زالت علي ساق وقدم والتقت

مقانبنا (خيالتنا) بمقانب العدو

فشتت شملها واسرت طائفة منها

L'olivicoltura

La produzione italiana - L'olivo nell'Africa settentrionale - Terreni coltivabili - Gli oleifici di Tripoli - Per l'industria olearia.

ROMA, [illegible]

Le risorse maggiori dell'economia [illegible] nel passato e nel presente, la cerealicoltura, ed esse formeranno, per l'avvenire la più grande fonte di ricchezza se razionalmente e largamente [illegible] sviluppate.

[illegible]

... invece la resa in olio, che varia dal 13 al 22 per cento, ma ciò dipende dal sistema troppo primitivo dell'estrazione dell'olio, attraverso una molitura imperfetta ed una pressatura con torchi di legno.

Secondo le informazioni che sono state raccolte dai competenti, l'olivo, in Tripolitania, comincia a dare i primi frutti tre, quattro e cinque anni dopo il [illegible] e la produzione di [illegible] fra i 7 e gli 8 anni. [illegible] a dare a questa [illegible] 12 e 21 chilogrammi di [illegible] l'albero è già [illegible] fruttato, ed il prodotto [illegible] crescere fino a 20 anni [illegible]; dai 60 ai 100 anni l'albero [illegible] a deperire e la produzione decresce.

La produzione dipende essenzialmente dalla proporzione di pioggia caduta nell'annata.

Gli alberi adulti, da 20 anni [illegible] produzione che [illegible] oltre i 400 chilogram[illegible], a secondo delle [illegible].

[illegible] di Misráta un al[illegible] produce da 96 a 120 chilo[illegible] e può arrivare anche a [illegible] da 60 a 120 e 180 [illegible] Tripolita[illegible] da 192 a 240 fino a [illegible] di Garian, a Msel[illegible]

[illegible] si ricava è giudicato [illegible] qualità buona, ma ricco di [illegible] solidi, difetto questo [illegible] può farsi scomparire colla [illegible] organizzazione.

Usando per l'estrazione una tec[illegible] razionale ed avendo una [illegible] del prodotto raccol[illegible] molirlo si può ottenere una migliore qualità di olio. [illegible] oleifici moderni che ci sono [illegible] a Tripoli, sono quello Mattia e quello del Banco di Roma, impiantato nel 1910, i [illegible] riescono a dare una qualità [illegible] soddisfacente.

[illegible] nelle altre zone.

Le [illegible] governo [illegible] per lo studio della regione [illegible] coltivazione dell'olivo [illegible] ad avere un'importanza preponderante per la messa in valore della colonia, perchè l'olivo può prosperare in tutti i terreni non salmastri, non mobili e non rocciosi della pianura costiera, nei quali possono vivere milioni di alberi.

Inoltre l'olivo può coltivarsi nelle zone collinose ed in tutti quegli altri terreni meno adatti ad altre colture, specialmente a quelle erbacee.

Dagli accertamenti fatti dall'apposito servizio di informazioni agrarie, è risultato che nelle tre zone di Tripoli, di Shten e del Gebel esistono circa 550,840 alberi di olivo.

In queste tre zone nell'annata 1913-14 si ebbe una produzione di [illegible] quintali, che rappresenta però, in confronto agli anni precedenti, una produzione scarsa.

Per quanto l'olivo non sia oggetto di molte cure da parte degli arabi e non venga nè potato nè innestato, come consiglia la pratica agraria, la produttività è relativamente buona. E' scarsa

L'olivicoltura offre dunque, al[illegible] colonizzatrice italiana un vasto campo di sfruttamento e si presenta assai redditizia. L'impianto degli oliveti, che richiede l'intervento di capitali per i primi quattro anni, non deve di[illegible] scoraggiare i coloni italiani, perchè i terreni piantati ad ulivi, anche durante questi primi anni possono essere utilizzati con colture erbacee e con la coltura di orzo, specialmente, in modo che i terreni non riescano del tutto passivi nel primo periodo. E per queste culture miste si prestano assai bene le zone della costa, quelle che prime dovranno essere colonizzate, per la maggiore vicinanza ai centri abitati, per le comodità di comunicazioni ferroviarie e marittime.

L'olivicoltura coloniale italiana dovendo principalmente alimentare il commercio di esportazione non può trovare migliori condizioni delle zone costiere, per risparmio di spese di trasporto.

Le industrie olearie della madre patria, ora si dedicano alla raffinazione degli oli di lusso, così ricercati ed apprezzati nei mercati esteri.

Quale immenso beneficio, quale reciproco vantaggio, fra madre patria e colonia, se questo commercio potesse svolgersi per intero dentro i confini italiani!

Sigma

Una fiera Nota degli Stati Uniti alla Germania

Controffensiva russa in Galizia - Il sottomarino E 14 silura nei Dardanelli due cannoniere turche

Gli anglo-boeri occupano la capitale dell'Africa tedesca

Gli Stati Uniti inviano alla Germania un'energica Nota

LONDRA, 13 — I giornali ricevono da Washington, che il Governo degli Stati Uniti, ha trasmesso all'Ambasciatore tedesco una nota circa l'affondamento del «Lusitania».

Le persone più autorevoli e più al corrente delle segrete cose, sono concordi nell'affermare che tale nota è stata redatta in tono molto energico e quasi perentorio.

Nonostante le dichiarazioni della Germania che cioè le navi mercantili inglesi sono armate e danno la caccia [illegible] che, il Governo di Washington ha voluto solamente ricordarsi il mònito che fece alla Germania con la sua nota del 13 febbraio scorso. E quindi, basandosi su quanto aveva formulato in quella nota, al Governo di Washington [illegible] da conto della distruzione del «Lusitania» [illegible] gli Stati Uniti sono pronti a fronte [illegible] lità, qualora le loro domande non [illegible] il loro desiderio.

Nei Circoli ben [illegible] tutti sono concordi nel [illegible]

Gli Stati Uniti [illegible] mi con l'Inghilterra [illegible] neutri, d[illegible] senza ave[illegible]

Si attende [illegible]

Comunicati ufficiali russi

I tedeschi ricacciati a Schawli e sulla Bzura

PIETROGRADO, 13 — Il G[illegible] comunica:

La nostra cont[illegible] sibilmente [illegible]

Il ne[illegible] Bessagola [illegible] sud-ovest [illegible] tiera de[illegible]

[illegible] attaccare un [illegible]

Il nemico [illegible] ciarsi sul fiume, [illegible] gettammo dalle trince[illegible] di Kutno.

I contrattacchi russi ostacolano seriamente l'offensiva degli austro-tedeschi

PIETROGRADO [illegible]

Gli [illegible] ogni mezzo [illegible]

Per [illegible] porre un argine [illegible] truppe dopo [illegible] rate risalendo il San [illegible] ai piedi dei Carpazi [illegible]

In queste [illegible] nui ed energ[illegible] mente l'offensiva nemica.

Presso Bozan, sul P[illegible] reparti nemici assalirono [illegible]

La lotta è [illegible] ripetuti e vani [illegible] mente abbandon[illegible] da guerra.

Dopo il contrastato passaggio del Dniest[illegible] progredire oltre il [illegible]

Nella nostra avanzata abbiamo catturato molti prigionieri e cospicuo bottino.

Alcuni giorni fa gli austriaci si erano impadroniti della città di Zaleszczyki, sulla sinistra del Dniester.

Il giorno 11 corrente ritor[illegible] e coadiuvati da un nutritissimo fuoco di [illegible]ieria, costringemmo il nemico a sgombrare la città e a ritirarsi verso Senjatin.

I russi vittoriosi ad Iavornik, in Ungheria

PIETROGRADO, 13 — Dal fronte di Turka, ci viene comunicato che le nostre truppe dopo aver forzati i passi di Uszok e di Woloszte, hanno proseguito la loro incalzante offensiva scendendo il corso dell'Ung e puntando sui monti Iavornik, che sono ai piedi del versante ungherese dei Beskidi.

Durante questa difficilissima offensiva, molti furono i combattimenti e tutti aspri e micidiali.

Il nemico ha opposto una resistenza inaudita costringendoci ad occupare il terreno palmo a palmo.

Ora, è confermato che l'offensiva verso i monti Iavornik è completata e che i nostri si sono già fortificati sulle creste più importanti. In quest'ultimo fatto d'armi, gli Austriaci hanno avuto 5000 morti.

Comunicato ufficiale inglese

Due torpediniere tedesche affondate dagli inglesi

LONDRA, 13 — L'Ammiragliato comunica:

Due torpediniere tedesche incontrarono in pieno Mar del Nord una nostra nave ausiliaria accompagnata da alcune cacciatorpediniere.

Le [illegible] torpediniere nemiche, mantenendosi ad una di[illegible] lanciarono due siluri, di cui uno colpì la [illegible]

Le cacciatorpediniere presero subito la direzione delle navi nemiche, le raggiunsero, le bombardarono e le affondarono.

L'equipaggio della nave ausiliaria, riuscì a mettersi in salvo.

Gli alleati progrediscono nei Dardanelli e ripigliano il bombardamento dei forti

ATENE, 14 — In questi giorni riprincipiano le circo[illegible] di veri[illegible] sull'andamento delle operazioni [illegible]

[illegible] lo stretto [illegible] efficacia i forti di Ki[illegible] e di Kalè-j-Sultanie (sulla co[illegible]

[illegible] di Nagara (costa asiatica)

[illegible] nella penisola di Gal[illegible] sulla riva [illegible] a progredire.

I turchi battono in ritirata perchè incalzati dalle truppe e decimati dai proiettili delle navi.

Il generale Botha occupa Windhuk

CAPETOWN, 13 — Il Governatore del Cap-Land co[illegible] comando del generale [illegible] lla colonia tedesca [illegible] destato schietto [illegible] zioni di gioia.

Danni enormi inflitti ai tedeschi

[illegible] di commercio te[illegible] nella notte [illegible]

I danni sono valutati nella cifra enorme di 250000 lire.

La corazzata inglese "Goliath" affondata nei Dardanelli

Il sottomarino inglese E 14 affonda due cannoniere turche

LONDRA, 14 — Un comunicato ufficiale annunzia che nella seduta tenuta ieri alla Camera dei Comuni, il Capo dell'Ammiragliato inglese Lord Churchill, ha annunziato ad un religioso silenzio, che la corazzata britannica «Goliath» mentre si avanzava nello Stretto intenta [illegible] forti della costa, una torpediniera turca, [illegible] all'improvviso la silurò e l'affondò.

L'esplosione fu tremenda: la nave colò a picco dopo [illegible] minuti. Con tutto ciò, cinque ufficiali e 160 uomini riuscirono a salvarsi.

Le perdite complessive ammontano oltre alla nave a 500 annegati.

[illegible] Churchill, continuando la sua relazione sulle operazioni [illegible] che seppure la perdita del «Goliath» [illegible] possa costituire una [illegible] purtuttavia non bisogna [illegible] poichè nello s[illegible] giorno e nei medesimi paraggi, abbiamo avuto una bell[illegible] rivincita.

Infatti l'An[illegible] capo la flotta alleata nell'Egeo, comunica ch[illegible] marino E 14 ha compiuto un [illegible]simo raid spingendosi fino al Mar di Marmara, dove si incontrò con due cannoniere ed un trasporto turco li e affondò.

Il sottomarino ritornò dal raid completamente incolume.

Le parole sincere e rigide pronunziate dal Lord dell'Ammiragliato, hanno destato in tutti i presenti un'ottima impressione e venne votato all'unanimità un plauso al valorosi che combattono e a quelli che morirono per la Patria.

Comunicati ufficiali tedeschi

Attacchi e contrattacchi tedeschi

BERLINO, 14 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Alla grande offensiva degli alleati, continuiamo ad opporre una fierissima resistenza muovendo dei contrattacchi che portano lo scompiglio e lo sterminio fra le file nemiche.

I francesi attaccarono il nostro fronte a nord del villaggio di Neuville e furono respinti.

I nemici riuscirono ad occupare la parte occidentale di Carency il villaggio di Ablain, ma dovettero sgombrarli in seguito ad un nostro energico contrattacco.

Le fasi alterne della battaglia dal Dunajetz al San

BERLINO, 14. — Dal fronte sud orientale ci viene comunicato che un gruppo degli eserciti al comando del generale Mackensen, ha raggiunto il giorno 11 corrente la regione di Dubjecko e si spinse da una parte fino al corso del San e dall'altra fino a Lanout, lungo le rive del Wisłok inferiore.

I russi opposero una tenace resistenza, ma anche si ritirarono abbandonando prigionieri e materiali da guerra.

Sulle colline intorno a Tarnow, alcuni reparti russi tentavano ancora di opporsi alla nostra avanzata. Ma lontani dal grosso dell'esercito e minacciati di essere accerchiati, abbandonarono le colline e si ritirarono verso il San.

Lo Stato Maggiore del generale Mackensen comunica che finora furono catturati 143500 prigionieri, 69 cannoni, 255 mitragliatrici.

Comunicato ufficiale austriaco

Il bilancio dell'avanzata austro-tedesca in Galizia

VIENNA, 14 — Il Grande Stato Maggiore comunica: Dopo dieci giorni di lotta continua e senza requie, si è potuto fare alla meglio un bilancio complessivo circa le fasi della tremenda lotta, che ha infierito dal Dunajetz, al San fino al passo di Dukla.

Le conseguenze subite dal nemico in seguito alla grandiosa battaglia avvenuta fra Tarnow e Gorlice si possono riassumere presso a poco così:

L'ottavo esercito russo sconfitto e distrutto per un terzo. Gli austro-tedeschi avanzarono ed incalzarono il nemico al di là del Dunajetz fino al San al nord e ai Beskidi settentrionali al sud, riconquistando così più di 140 chilometri di territorio galiziano.

Dal 2 al 12 maggio furono catturati in complesso 143500 prigionieri, cento pezzi di artiglieria e 350 mitragliatrici.

Comunicati ufficiali francesi

La guarnigione tedesca di Carency accerchiata e catturata

PARIGI, 14. — Il comunicato delle ore 15 riferisce: I punti più dilaniati dalla lotta accanita e dal bombardamento, sono stati nella giornata di ieri, le regioni comprese fra Nôtre-Dame de Lorette e quelle a sud di Cappel[illegible]

In questa zona, i tedeschi ci hanno contrattaccato in modo violentissimo e con contingenti molto numerosi.

Affrontammo energicamente la fiumana nemica e dopo una lotta veramente epica, riuscimmo a respingerlo e a rimanere padroni delle nostre posizioni.

Nella notte di mercoledì prendemmo d'assalto Carency e il bosco al nord del villaggio.

I nostri movimenti furono così sicuri e condotti con tanta cautela, che la guarnigione nemica, si trovò accerchiata senza rendersene conto.

La mattina i tedeschi opposero alla nostra avanzata una resistenza disperata.

Avanzammo palmo a palmo, sotto un fuoco di mitraglia, che falciava molti dei nostri, finchè ci fu possibile assalire il nemico con la baionetta.

I tedeschi han dovuto cedere lasciando sul terreno centinaia di morti, 1050 prigionieri e 50 ufficiali.

A sud di Souchez i nostri sono stati violentemente attaccati e respinsero il nemico mantenendo le loro posizioni.

Sempre nella medesima regione, ci siamo impadroniti della strada detta Lescarrières del villaggio omonimo.

Nel bosco di Boisleprêtre, il nemico non ci dà tregua ad un suo attacco, rispondemmo con un impetuoso contrattacco e gli strappammo una nuova linea di trincee.

I francesi occupano Ablasin, Saint-Mazire e Neuville

I tedeschi ricacciati dal Boisleprêtre

PARIGI, 14 — Il comunicato delle ore 23 annunzia: La nostra avanzata, dopo i combattimenti intorno ad Arras, progredisce sensibilmente e le nostre truppe ottengono sempre nuovi ed importanti successi.

Dopo la conquista dell'intero villaggio di Carency e l'accerchiamento della guarnigione, i nostri avendo la via libera, avanzarono vittoriosi verso il nord ed occuparono successivamente Ablasin e Saint-Mazire.

Intorno a Neuville, si è combattuto per tutta la giornata ed aspramente. Riuscimmo ad occupare tutta la parte settentrionale del villaggio.

Anche a Boisleprêtre, il nemico muove degli attacchi che hanno del parossismo. Durante una delle nostre frequenti offensive, strappammo ai tedeschi l'ultima loro opera di organizzazione costruita nel bosco suddetto. Appena occupata questa nuova posizione, ci siamo sollecitamente fortificati, poichè gli avversari già stanno preparando delle nuove offensive.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI حوادث محلية FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Venerdì 14 maggio 1915 — S. Felice.

Ebraico: 27 Ajar 5675.

Mussulmano: 27 Giumad Ettani 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 13 Maggio 1915

Barometro 761.2 Termometro: minimo 16.1 massimo 23.4 Venti velocità Km 7. direzione E. Umidità 71.1 Pioggia 0.0

Una casa crollata
Una bambina morta sotto le macerie

A metà strada di Sciara Sidi Omran, sbocca la lunga e stretta via detta Kuscet Sidi Omran. Partendo dalla Sciara suddetta, la prima traversa che s'incontra a destra è una Zenghet stretta e corta che porta il nome di Zenghet bu Dobra.

Al numero dieci di detta Zenghet vi era fino a ieri mattina una casa di un solo piano, che apparentemente pareva solida e in istato di poter anche sfidare il tempo.

La casa appartiene ad un certo Bu Rehuma Renzato, negoziante di generi diversi, che vi abitava insieme con la moglie e due figli ed il cognato Ali ben Mohammed Huka anche questi con la moglie ed una bambina di appena quattro mesi.

Il piano della casa era del tipo comune a tutte le case arabe.

La porta sulla stradicciuola dava in un ingresso dal quale si passava in un cortile interno su cui si aprivano quattro stanze lunghe e strette con finestre sul cortile.

Ieri mattina, gli uomini erano usciti per accudire ai propri affari e le donne erano intente alle loro faccende.

Verso le 8,30 la moglie del Hauka, dopo aver allattato la bambina la portò nella sua stanza, la prima entrando a sinistra e la coricò su quella specie di culla che usano gli arabi, che pigliano un pezzo di stuoia, la piegano come una amaca e l'attaccano al soffitto mediante due cordicelle.

Gli altri bambini erano nella Zenghet intenti a giuocare.

Bisogna sapere che due giorni prima, nel piccolo vicoletto si era scavato un canale per porre i tubi della fognatura e questi lavori erano terminati avanti ieri sera, senza che, almeno apparentemente si fosse presentata alcuna lesione nei muri della casa.

Verso le ore 9.30 di ieri mattina, senza che alcun segno si avvertisse, ad un tratto con grande fracasso tutta la parte della casa che dava sulla Zenghet e sul vicoletto crollò travolgendo tutto.

Al rumore sinistro prodotto dalla caduta della casa seguirono gli urli delle donne che stavano nell'interno della casa e che gridavano chiamando disperatamente i bambini.

Per fortuna però i bambini erano lontani e così rimasero incolumi; non così la piccola lattante.

La moglie del Hauka, non riavutasi ancora dallo spavento, corse come una pazza verso la stanza dove aveva lasciata la bambina, ma quando fu sull'uscio, cacciò un urlo straziante di disperazione: la stanza non vi era più e non rimaneva che un grande cumulo di macerie.

La povera donna, strappandosi i capelli, cominciò ad urlare come un ossessa ed a chiamare aiuto. Uno dei vicini che al rumore era accorso certo Muktar ben Ahsein scavalò le macerie e cominciò a sollevare i detriti cercando la bambina.

Dopo un lavoro assai faticoso, finì per trovare la stuoia, le due cordicelle e sotto un mucchio di pietre e di sabbia, il corpicciuolo della povera bambina col cranio orribilmente schiacciato.

Intanto oltre ai vicini, erano accorse le guardie ed il Delegato Dott. Pascale che fece sgomberare la casa e le altre due case attigue.

Tutte le donne e tutte le masserizie che si poterono salvare furono ricoverate in una moschea vicina.

Dopo aver fatte le constatazioni necessarie, fu lasciata di piantone una guardia. fu data comunicazione del fatto sia al Municipio sia al Genio Civile.

I vicini che sono Muktar ben Ahsein ed una vedova Fatma Elarbi, hanno dovuto anch'essi sgomberare e non potranno ritornare al loro domicilio se non quando le loro case visitate dai funzionari tecnici saranno dichiarate sicure.

Mentre ciò avveniva il corpo della bambina, che si chiamava Hadigia, veniva trasportato all'ospedale.

Il medico di guardia Dott. Zaccaria constatò che la morte era dovuta alla frattura della base del cranio.

Colpi di pietra fra ebrei

Verso le ore 22 di mercoledì, un certo Tesciuba Iusef di anni 25, si recava in casa sua dove abita insieme con il cognato Sion Racah.

Da qualche tempo fra il Sion e l'Iusef non correvano più buoni rapporti. Vi erano degli attriti e per questioni dell'affitto e perchè il Tesciuba voleva troppo spadroneggiare.

L'altro ieri, quando il Tesciuba rincasò, trovò adiratissimi tanto il Sion quanto la sorella.

Il Sion lo investì con insulti, bestemmie e non contento lo colpì anche con delle pietre aiutato in ciò dalla moglie e dai figli. Agli urli dei litiganti, accorsero molti vicini e riuscirono a salvare il Tesciuba, dalle violenze degli energumeni. All'ospedale il Tesciuba venne curato per ferite multiple alla faccia giudicate guaribili in 10 giorni.

Ha sporto querela.

Arrestati per false generalità

Col treno che arrivò mercoledì nel pomeriggio dalla linea di Zanzur, giunsero qui a Tripoli diversi indigeni e fra questi: Mohammed ben Abdelgalil di anni 40; Amor Ghilld ben Arahaman di anni 18; Mohammed Gelom ben Bubaker di anni 20 Mohammed ben Amur di anni 45, tutti da Sorman.

I quattro indigeni richiesti del permesso dell'autorità di Sorman, risposero di non averlo e tentarono anzi di dare delle false generalità, spacciandosi per altri individui di Sorman che si recano abitualmente a Tripoli.

Costretti poi a declinare i loro veri nomi furono condotti in camera di sicurezza.

Arte! Arte! Arte!

Mettetevelo in testa l'unico fotografo che possa accontentare le persone esigenti in fotografia è il noto artista B. Liotti, Suk el Turk. n. 149.

Fermati per mandato di arresto

Mohammed ben Khalifa Seineh di anni 21 abitante in Sciara Sidi Aguib n. 5 e Fituri ben Hag Ibrahim Zammit di anni 30 abitante in Cosel-Srari, vennero fermati mercoledì alle ore 11,30 in Zenghet-el-Ereidza, perchè colpiti da mandato di arresto della locale Regia Procura dovendo scontare ciascuno di essi un mese di reclusione per lesioni in danno di un certo Bentivoglio Raffaele.

Seghcier ben Mohammed ben Giabes di anni 22 da Tripoli e Iusef ben Abdussalam Burgi di anni 30 da Tripoli, arrestati il primo in Hara El Kebira ed il secondo nella sua abitazione in Sciara Kebira, perchè colpiti di mandato di arresto della R. Procura in data 11 maggio dovendo scontare tutti e due la pena di due mesi di reclusione.

Arresto per tentata corruzione

La oramai conosciutissima Fatma bent Ali del Sahel, donna di costumi leggeri, ieri mattina verso le ore 5.30 passava per la Piazza Banco di Roma, di ritorno certo da qualche bella avventura. Quando fu dinanzi alla caserma dei carabinieri, venne fermata da un agente che le intimò di seguirlo perchè si permetteva di esercitare il mestiere clandestinamente.

La Fatma vedendosi perduta, cominciò a pregare, a supplicare l'agente: ma visto che quegli continuava ad essere inesorabile nella sua consegna... la Fatma gli offrì una lira qualora la lasciasse libera.

Immaginarsi lo stupore dell'agente per una simile offerta. Divenne ancora più intransigente e la Fatma dovette seguirlo, delusa e sconfitta.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Interessantissimo è stato ieri sera il debutto della coppia Tom e Gaby, duettisti americani: le danze eccentriche originali accompagnate dal canto piacquero immensamente e provocarono un subisso di applausi.

Il numero veramente nuovo per la perfetta armonia fra le due figure, l'una bianca e l'altro nero, pure in sè così contrastanti ha avuto un grande meritato successo.

Applauditissimi come sempre la Grimaldi e il De Marco.

Per domani sera è annunciata una sera *high-life* dedicata alle signore di Tripoli, con una lotteria umoristica a premi, gratis a tutti gli spettatori. Ne daremo domani maggiori particolari.



Scuola allieve infermiere della Croce Rossa.

Nonostante il giorno festivo, le assidue allieve hanno voluto assistere alla lezione e, come sempre in gran numero. L'oratore è stato il prof. Casoni. Durante un'ora, egli intrattenne l'attentissimo uditorio parlando dell'arduo còmpito dell'infermiere in caso di malattie esclusivamente mediche. Prima però di parlare delle singole malattie e del loro trattamento, il prof. Casoni con frase piana e chiara, parlò dei metodi di ricerca da farsi sull'ammalato e si intrattenne a lungo sulle questioni dell'immunità, dei sieri, dei vaccini accennando anche ai lavori del Pasteur e del Koch. Alla fine della interessante lezione, il professore mostrò a tutte le allieve dei preparati microscopici con i bacilli della tubercolosi e con dei globuli [illegible] dei microbi. Il professore è stato giustamente complimentato.

Si ricorda che sabato alla solita ora continuerà il suo corso il prof. Onorato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza pretoriale del 12 maggio 1915

Giudice: Avv. Giuseppe Martina — P. M.: Dott. Luigi Salerno, delegato.

Musci Gerbi di anni 28 e le sorelle Zammuda, Sarina, Meiha Gerbi imputati di avere l'11 aprile scorso provocato lesioni in danno di una certa Mantina Naim.

Musci Gerbi è stato condannato a 50 lire di multa e le sorelle assolte per inesistenza di reato.

× × ×

Abramo Elamise di anni 22 imputato di ingiurie a danno di Pinhas ben Auda Kescekascia. Assolto per insufficienza di prove. Il querelante è stato condannato alle spese.

× × ×

Ahmau Fafuli di anni 21 imputato di aver provocato con pugni lesioni ad un certo Mammus Kahlun.

Fu condannato a 15 giorni di reclusione.

× × ×

Il rabbino maggiore di Amrus Nessim Tesciuba Buahnik, come tutti quelli che hanno un'alta carica, ha intorno a sè una grande schiera di invidiosi. Fra questi vi è un suo collega Makluf ben Saul, il quale vuole a tutti i costi prendergli il posto. Il Nessim in un giorno del mese di aprile scorso, venne qui a Tripoli per parlamentare col Rabbino Maggiore, in quel mentre entrò il Makluf e lo calunniò. Il Nessim vide rosso e menò al collega, in presenza del suo superiore, un solenne ceffone. Ci fu querela. L'avv. Careri, cercò di salvare il suo cliente, ma il giudice lo condannò a 50 lire di multa col beneficio della condanna condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

× × ×

Mamus Ahman Arbib di anni 25 imputato di lesioni a danno di un certo Vittorio Saada.

Si sentì condannare ad un mese di reclusione ed alle spese.

— مجلس الحرب العسكري —
Tribunale militare

اجتمع هذا المجلس في ٥ و ٦ مايو ١٩١٥ لينظر في زمرة من عرب القزان المتهمين بالخيانة للجيش . وهم صوبه ... وحمد بن محمد ... وعلي بن خليفه وعلي بن عيسى من قبيلة مقره ومن ضواحي مديرية وادي بك المستخدمين من حكومة ايطاليا

وقد كانت مدة خدمتهم انتهت في ... من سنة ١٩١٤ ولما مرت القافلة بقيادة القائد ... في ... براك ومن ... حل سبيلهم ...

... هولاء الازمة المذكورون حتى ... عن بكرة ابيها ... هولاء ... براك لوجود عيالهم بها فما لبث الجنود ان قبضوا عليهم وشدوا وثاقهم

[illegible]

... فقد وجب لمجلس الحكمة ان يحكم عليهم بما تستوجب فظاعة خيانتهم من ... بما كانوا اقروا به في براك من ...

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico ella Nuova Italia

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

Treno 1	Tripoli - Ain Zara - Henscir el Mead	Treno 4
7 —	Tripoli Sm.	18 45
7,12	Tripoli Centr.	18 8
[illegible]	[illegible]	16 30
11 7	Henscir el Mead	17 —

Treni 11	Treni 13	Tripoli Tagiura	Treni 12	Treni 14
6,40	15,10	Tripoli Sm.	[illegible]	17 41
7,30	16,30	Tagiura	[illegible]	16,56

Treni 21	Treni 23	Tripoli-Zavia Sorman	Treni 22	Treni 24
7,30	16,16	Tripoli Sm.	[illegible]	19 7
[illegible]	[illegible]	Tripoli C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18 43



Vedi in quarta pagina il romanzo **Passioni d'Oriente**

❀ المشهد السابع ❀

رواق في القصر عينه

❀ ريغاس ❀

ريغاس — ما بالك يا قلبي جاشا . ما هذه الحركة الغريبة التي لم اعهدها فيك . لقد سلكت عباب البحر و ... واخترقت زمجرة الاعاصير ... ثم حطمت ادواح ... وانزلت اسود غابها ...

(للبقية)

غفلت بل انت في ابصارهم عدم

فكيف يامن دحوت الارض مائرة

يعيش من دابه التعطيل والقدم

يعني اولو الفضل والاحسان دينهم

وترع حقهم بين الورى علم

يحيي ذوو البطل والفحشاء في نعم

ولو عدلت ثبوت ابدانهم ضرم

الحق يقضي بعكس الحال بينهم

من كان في نعم غناله نقم

(تذهب)

وعيت لا امد لاحد ...

شهب البزاة سواء فيه والرخم

وان ... عين الحسن مفخرة

اليه يعزى التقى والسيف والقلم

هو الفصاحة وهو العز والشمم

هو الفصاحة وهو العلم والكرم

لكن صاحب الالاف جمعها

فليس تنفعه الاداب والشيم

يحسبك حول العنى ...

قدوة في ... والعدالة . ان اهل الدنيا لا يشقون موت الاغنياء ... جهدها بوفاة العظماء . ولكن ما ... البصائر . وتدمي له القلوب والمحاجر ... الوطنية والانسانية والادب ... جد الرمن ...

تكررت الفصال ...

ولكن عند حمل الضير يوما

تفضلت الرجال على الرجال

... من الصواعق ...

حقوق طبع هذه الرواية محفوظة لمعربها

الشهيد ...

... لا يعدل في حكمه سواء ... تدفقت ... وعدني ... وخنق ...

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

Ora s'entusiasma!

— Racine, signore, è un perverso e un raffinato, un uomo come noi, un sangue blen. Voi siete di buona nobiltà, signor de Sevigne, e ciò fa gran piacere a Jalkland e a me, perchè le persone della [illegible] casta sono rare, in q[illegible] Buon paese del reste [illegible] troppo avventi[illegible] relazioni possibili. Io mi [illegible] nella mia [illegible]

[illegible]

e re, ecco il muto che parla:

— Sì, noi godiamo della vostra venuta. Io, non sono come il principe, mi m'intendo di cose del blasone. Al Transvaal, passavo le mie sera te di bivacco a rileggere il libro del [illegible] Curioso lo so [illegible]

Sono dei Jalkland di Scozia, della contea di Fife: le persone di Ox[illegible]

[illegible]

con tutto ciò noi siamo baronetti: soltanto, e non *lords*.

Parla in buon francese, ma lentamente. E' chiaro che non è lui [illegible] ma quando si tratta di stemmi, la sua lingua si scioglie. Si anima e si accende, di quel rosso inglese, orgoglioso e insolente che esaspera così [illegible] nervi latini. Ar[illegible] di crusca che [illegible] prendo [illegible] toni di mattone.... Così dunque, questo potente bruto dalle mani di strangolatore occupa i suoi ozii a [illegible] Nicola Berev[illegible]

— Voi avete vissuto al Transvaal, sir Archibald?

— Non vissuto. Ho soltanto seguito il *raid* Jameson.

[illegible] e l'or[illegible] — pascià [illegible]

Mi pare però che egli trovi che questa caccia non vale l'altra, quella di Jameson, la caccia al Boero.

Sospetto che la sua vocazione lo portasse verso la pirateria.

Se lo interrogassi in proposito?...

Ma essi si alzano; il polacco riprende la parola:

— E' l'ora del *polo*. Scusateci. A presto, caro signore: riparleremo di Racine.

Due strette di mano, l'una rude, l'altra insinuante, quantunque anche vigorosa.

Questo slavo sottile, dai baffi di [illegible] non manca di muscoli, nè di [illegible].

Se ne vanno. Sotto l'ogiva d'ebano, sir Archibald si abbassa, come dianzi. Dietro, Cernuwicz scivola a passi muti.

Partiti li ho guardati dalla fine[illegible] [illegible]

Ho desiderio di uscire, di camminare nella calca, di toccare col gomito gli Armeni dal naso adunco, [illegible] i Greci ciarloni, e ammirare quei turchi, smarriti in Pera, che vi portano a spasso i loro alti visi gravi.

X.

Venerdì 9 settembre.

Stamane son voluto tornare al Sélamlick.

Veramente, questa parata militare è bella.

I turchi sono degli ammirevoli soldati, lo sapevo.

Ma troppo spesso, — in Tessaglia o in Macedonia, per esempio, — li avevo veduti laceri, sporchi e talmente privi di tutto che facevano pena, e non apparivano soldati se non per le loro armi sempre pulite e i loro sguardi sempre fieri.

La guardia imperiale, che vedo qui mostra con la sostanza più forma: le scarpe hanno le suole e le uniformi non hanno buchi. E' quasi più brillante che la nostra, e più solida.

Volevo rivedere questi soldati; e volevo anche rivedere il più bello d'essi, il mio gran *cherkes* ricamato d'oro, il maresciallo Mehmed Djem[illegible] din pascià.

L'ho riveduto. Mehemed pascià, informato della mia presenza [illegible] nuto, come il mese scorso, a stringermi la mano nel salone degli ambasciatori.

Dalle finestre aperte, il sole [illegible] trava a larghi raggi.

La moschea Hamidie, tutta di marmo bianco, abbagliava come un palazzo di neve; lontano, il Bosforo bleu e biondo; si schiudeva fra Scutari e Stambul.

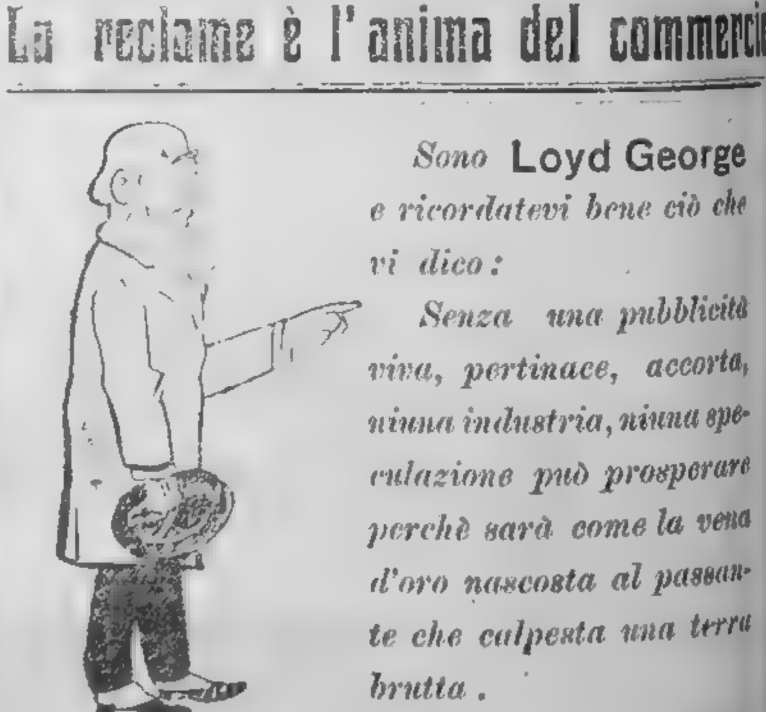
— Bel tempo, signor colonnello, l'addio dell'estate, che finisce [illegible] ad un tratto, nella nostra Turchia. Forse oggi sarà l'ultimo [illegible] alle Acque Dolci d'Asia. Vi [illegible] già andato? No? Allora volete [illegible] tare questa sera la metà de[illegible] caicco?

Accetto, con entusiasmo.

(Con[illegible]



La reclame è l'anima del commercio



LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 135 — Domenica 16 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Salandra ritorna al Potere per la fortuna d'Italia

Magnifica affermazione della volontà popolare per la guerra

Agitazioni, scioperi, tumulti

Marcora e Carcano declinano l'incarico

ROMA, 15 ore 18 — Tutti i giornali sono concordi nell'affermare che l'on. Salandra avrà di nuovo l'incarico di costituire il Gabinetto.

Il «Giornale d'Italia» dice che domani il Sovrano conferirà anche con l'on. Boselli.

Parlasi anche di un allargamento del Ministero con qualche ministro senza portafoglio.

(Stefani).

L'incarico confermato all'on. Salandra

ROMA 16, ore 2. — Il Re ha ricevuto stamani gli on. Marcora, Carcano e Salandra.

Secondo il «Giornale d'Italia» gli on. Marcora e Carcano declinarono l'incarico offerto dal Sovrano.

Corre voce e con insistenza che il Re manterrebbe in funzione l'On. Salandra.

(Stefani).

Prossimo accordo per l'intervento

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16 ore 2.30.

Possiamo assicurare che il Ministero Salandra si ripresenterà nelle migliori condizioni, e sotto i più promettenti auspici.

Si prevede prossima la conciliazione tra i deputati dei due campi, che culminerà quanto prima in un accordo generale per l'intervento.

Milano afferma con un voto presentato al Re la sua volontà di guerra

Sciopero e dimostrazioni

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15 ore 23. — Perdurano in tutte le città d'Italia agitazioni vivissime per la guerra.

Ormai una fiammata di entusiasmo e di fede per i nuovi destini della Patria ha pervaso tutta la penisola — l'eccitazione popolare è al colmo — le anime sono protese verso Roma nell'attesa della parola che deve venire dal Governo.

Milano in cui il ricordo dell'oppressione tedesca è più vivo e recente, afferma con sempre maggiore violenza la sua volontà per l'intervento.

Oggi la vita cittadina si è quasi completamente arrestata in seguito alla proclamazione dello sciopero generale.

Il servizio tramviario è stato sospeso, e le vie della città vennero invase da enormi folle di dimostranti.

Fu eletta una commissione di cittadini che recatasi a Roma presentò al Quirinale il voto della città di Milano per la guerra.

Tale voto è commentato vivamente nella capitale e si apprezza al suo giusto valore la magnifica aperta espressione della volontà di Milano in confronto ai bassi intrighi misteriosi di qualche uomo politico ormai tramontato definitivamente per la fortuna d'Italia.

La giornata a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15 ore 23. — Enormi colonne di dimostranti, vera fiumana di popolo hanno percorso le vie di Roma plaudendo a Salandra, a Barzilai e a Martini; si è tenuto un imponente comizio in piazza Borghese.

Un altro comizio riuscitissimo ha avuto luogo al teatro «Costanzi».

Tennero violenti discorsi suscitando vampate d'entusiasmo D'Annunzio e gli on. Romualdi e Podrecca.

I Direttori dei giornali italiani

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15 ore 23. — Suscitò viva impressione negli ambienti politici il voto per l'intervento formulato in un vibrato ordine del giorno sottoscritto dai Direttori dei giornali italiani.

La sospensione delle udienze giudiziarie

Nei Ministeri

ROMA, 15 ore 23 — Sono sospese le udienze giudiziarie.

Gli impiegati dei Ministeri hanno promosso una viva agitazione per l'intervento.

Gli studenti

Ha avuto luogo un movimentatissimo comizio degli studenti universitari, venne letta una colorosa lettera di d'Annunzio accolta da infiniti applausi.

Agitazioni in tutte le città d'Italia

ROMA, 15 ore 23 — Dimostrazioni e colluttazioni a Firenze, tafferugli e colpi di rivoltella a Livorno, fermento vivissimo a Napoli; un'esplosione di violenza, fiero impeto del sangue siciliano a Palermo che lascia sul selciato delle vie trenta feriti, questa la cronaca secca della giornata di passione, nelle sue fasi più acute.

المقالة التالية (مساعدة الامهات) من وضع الدكتور [illegible] طبيب المستشفي البلدي في الثغر الذي [illegible] الالسن علي امتداح سعيه [illegible] في جبر الانسانية [illegible] الاكباد المحزونة . والمقالة [illegible] اقتصادية رمى فيها صاحبها [illegible] الانفس الى خطر عظيم يتهدد المجتمع الانساني في اقوى [illegible] وأسس اماله وحض فيها اهل الاحسان ورجال الامور [illegible] هممهم الي [illegible] في سبيل دفع [illegible] سلامة العمران [illegible] وتعالي ان ينير [illegible] العمل بمشورة هذا الرجل [illegible] الخبير الذي [illegible] وعبرة وحكمة ودراية ونزاهة [illegible] في خدمة الاهلي

(مساعدة الامهات)

L'aiuto materno

انشأت في طرابلس [illegible] ولاة الامور فيها عدة [illegible] فيها الحالية [illegible] في وطنهم ويستفيد منها الاهالي الفائدة العظيمة

على ان هناك [illegible] لتستحث مطايا الهمة في [illegible] نشاء عمل من شأنه ان يمد يد المساعدة للنساء الحوامل والرضعاء والاطفال في اوائل سنين حياتهم

فان النفاس كثيرا ما غادرن اطفالهن عندنا في المستشفى بعد الولادة اما لعدم امكانهن ان يعولنهم واما لانهن غير امهات شرعيات . وقد يحملن الينا القوابل اطفالا بعد الولادة حالا لا يعرف لهم اباء ولقلة الغذاء يفتك فيهم الموت فتكا ذريعا

وما يجري في المستشفى دليل علي هذه الحالة الشديدة المتفشية في البلدة . ولدى احصاء للوفيات التي حدثت في طرابلس من يناير الي سبتمبر من السنة الفائتة ومنه يتبين الفرق العظيم بين من يموت [illegible]

[illegible] من يقضي منهم في الاشهر والسنين الاولى من العمر

[illegible] يتهدد الامة يجب علينا ان نتخذ [illegible]

[illegible] من وجهة [illegible] الخصوص من الوجهة الاقتصادية العمرانية . فان علماء الاقتصاد كما [illegible]

ان يدرك وينضج ويعمل مع مواطنيه كتفا الي كتف سعيا وراء انهاض امته والسمو بها الي المعالي [illegible] فان المال الذي يبذل في سبيل هولاء [illegible] ان يدركوا سن الرشد [illegible] مبلغ الرجال [illegible] النعش [illegible] وقد احصى الرازيري ان ما ينفق علي الوليد الى ان ينهز السنة من العمر يبلغ ١٨٠ فرنكا وما ينفق عليه حتي يدرك الحجة الخامسة يبلغ ٦٦٤ فرنكا واذا قدرنا [illegible]

[illegible]

(مساعدة الامهات وبيوت الرضع)

اى تبذل الاحسان والبر للامهات اللواتى تمنعهن الخصاصة والحاجة [illegible]

وان لا تستدعي [illegible] المرضعات علي ما جرت به عادة البلدية بل وزع علي ما جرت به عادة البادية [illegible] المعقم وعلي الامهات القوت والغذاء بانشائها المطابخ الاقتصادية . ثم متي رسخت قدم الجمعيه واستتب امرها تعتمد علي الوسائل التي لابد منها للاطفال المولودين حديثا الضعيفي البنيه او الذين وافوا عالم الوجود قبل الاوان الذين ليس في وسع ابائهم الفقراء ان يسعفوهم في شي او الذين ماتت عنهم امهاتهم .

علي انه من البداهة ان هذه [illegible]

والمربيات والمرضعات واتحاد المرضعات اللواتي يشاركنهن في مباشرة عوائلهن [illegible] ان يبدو [illegible] من زجاج [illegible] فانه للانحلال لا يلبث ان يذهب صفوه

واعلم علمك الله كل خير ان الطفل الذي يموت ليس هو سراج [illegible] ولكن شعلة رجاء تخمد

ليس أشرف من عمل الحامل اذ تنفرد في عملها وتنسج برد جنينها وجهازه وسائر اعضائه وجوارحه . وكذلك ما يعادل هذا العمل الشريف متابعته بعد خروج الطفل الي عالم النور وتعهده بالقيام عليه في قوته وكسوته ووقايته من عوادي الافات حتي ينمو ويقوى ويشب ويترعرع ويبلغ المبالغ التي يتمكن معها من تشميره عن ساعده في ما يعود علي وطنه بالنعيم والغبطه والسعادة والسلام .

LA RIVOLUZIONE A LISBONA

Progressi francesi sull'Yser - Aspra lotta nei Carpazii

Grave insurrezione a Lisbona
La squadra bombarda la città

MADRID, 16 — Il Governo di Lisbona comunica che un movimento insurrezionale assai grave è scoppiato contro il regime attuale ed in ispecial modo contro la squadra ancorata nel Tago.

Le navi da guerra risposero agli attacchi degl'inserti bombardando in modo tremendo la città e provocando danni ingenti e numerose vittime umane.

All'ultim'ora si viene a sapere che il comandante dell'incrociatore « Vasco di Gama » è stato assassinato.

L'esercito e la guarnigione di Lisbona sono fedeli alle istituzioni e al presidente Arriaga.

La Nota degli Stati Uniti
alla Germania

NEW-YORK, 16. — I giornali più autorevoli pubblicano per intero l'energica Nota rimessa dal Governo di Washington a quello di Berlino.

In questa Nota, gli Stati Uniti [illegible] in modo reciso non poter ammettere che la Germania [illegible] provare gli incidenti [illegible] e del « Lusitania » [illegible] Sperano [illegible] la Germania vorrà mantenere la sua [illegible] sul terreno [illegible]

Continuando [illegible] elevato, il governo di Washington [illegible] limitare i [illegible] che [illegible]

[illegible] avvertimento [illegible] attentamente [illegible]

Il Governo [illegible]

[illegible]

La Nota [illegible] gli Stati Uniti non [illegible] re nel modo che esigera la tutela dei diritti dei Governi dei cittadini americani.

Comunicati ufficiali francesi

I francesi conquistano terreno
verso Souchez

PARIGI, 15. — [illegible]

[illegible]

I francesi occupano trincee sul canale dell'Yser
ed il villaggio di Neuville

PARIGI, 16. — Il [illegible] Intorno ad Ypres [illegible] contro i tedeschi che ci assalgono con una [illegible]

Opponiamo ad essi delle [illegible] ultime ventiquattr'ore [illegible] ad Het-Sas, e a Steenstraete e nelle [illegible] del Canale dell'Yser.

La nostra offensiva nel Nord è sempre coronata di successi. A Nord di Arras, assalimmo diverse case intorno a Neuville e le abbiamo occupate.

Comunicati ufficiali russi

Combattimenti favorevoli ai russi
in Lituania

PIETROGRADO, 15. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

La nostra controffensiva in Lituania sviluppasi sempre in modo favorevolissimo per le nostre armi.

I combattimenti più accaniti si stanno svolgendo nel settore che va da Schawli fino a Rossijeny e vi sono impegnati tanto le avanguardie quanto il resto degli eserciti.

I tedeschi oppongono a questa nostra energica pressione, una resistenza accanita e tenace, che però non basta a frenare la nostra travolgente avanzata.

In uno dei punti del vasto fronte, catturammo mille prigionieri e nove mitragliatrici.

I russi si concentrano sul San

PIETROGRADO, 15 — Dal fronte galiziano ci viene comunicato che nella Galizia occidentale la grande battaglia impegnata da circa 15 giorni, va diminuendo molto per intensità.

L'avanzata degli austro-tedeschi non è più incalzante come prima, poichè si sono molto allontanati dalle basi di rifornimento e in nessun punto sono riusciti ad accerchiare o ad annientare nostri reparti.

Le nostre truppe, ritiratesi in buonissimo ordine, si sono concentrate lungo i punti più importanti del corso del San.

Di là poi, una volta ben riforniti, si dislocheranno in diverse colonne per aspettare il nemico e contrattaccarlo.

Gli austriaci si ritirano oltre il Pruth

PIETROGRADO, 15. — Un ulteriore comunicato dello Stato Maggiore, ci fornisce ampie notizie sugli ultimi fatti d'arme che si sono svolti dal fronte Mariampol fino alla frontiera con la Bessarabia.

Gli austriaci fino a 15 giorni fa occupavano una linea di battaglia che andava dalla confluenza del Bystrzyca col Dniester fino al Pruth, ad est di Czernowitz.

In quest'ultimi tempi si erano avuti piccoli combattimenti che non hanno mutato in nessun modo la posizione degli avversarii. Verso il 5 corrente, le nostre truppe passarono il Dniester su tutta la linea suddetta, respinsero gli austriaci in direzione di Obertyn e Sniatyn e li costrinsero a ripassare il Pruth e ripararsi verso Czernowitz.

La nostra cavalleria incalzante il nemico, s'incontrò con [illegible] avversaria e la disperse mettendo così allo scoperto [illegible] colonne austriache, che furono inseguite e sbaragliate.

Catturammo molti prigionieri e il numero di questi va [illegible] aumentando.

Comunicati ufficiali tedeschi

Sulla frontiera belga e a Boisleprêtre
si combatte sempre

BERLINO 16 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Dopo aver respinto gli attacchi inglesi sulla strada fra [illegible] l'inseguimento del nemico [illegible] punti importanti verso Saint-Julien.

[illegible] Notre-Dame-de-Lorette, continuiamo a con[illegible] tutte le mosse offensive degli alleati. [illegible] della collina dove trovasi il santuario, [illegible] loro sforzi, sono stati respinti ed anche [illegible]

[illegible] a Boisleprêtre, il nemico tenta sempre di [illegible] nostra stretta, ma ancora non vi è [illegible] giornata di ieri ci siamo impadroniti di [illegible]

Gli austro-tedeschi raggiungono Iaroslau
e Dobromil

BERLINO. 16. — Dal fronte galiziano ci viene comunicato [illegible] l'inseguimento per opera degli austro-tedeschi [illegible] in ordine maraviglioso e conquistando [illegible]

[illegible] una volta sbaragliato e ricacciato il nemico da Rzeszow e da Sanok, avevano riorganizzato le loro colonne ed avevano iniziato un nuovo inseguimento puntando alcune su Iaroslau ed altre su Dobromil.

L'inseguimento non è stato certamente scevro di ostacoli. I russi, riorganizzati alla meglio, cercarono con ogni mezzo di ostacolare la nostra avanzata, ma furono sempre respinti.

Le nostre avanguardie sempre incalzanti, hanno occupato, dopo una vivace lotta un punto saliente intorno ad Iaroslaw e raggiunsero in pieno la regione di Dobromil.

I russi si concentrano a Sud del Niemen

BERLINO, 16 — Dal Gran Quartiere degli eserciti operanti sul teatro orientale, riceviamo che la controffensiva russa nella regione di Schawli, è stata arrestata dai nostri.

Il nemico si mantiene sempre trincerato in direzione di Mitawa e non ha potuto ancora opporre alla nostra avanzata una resistenza efficace.

Probabilmente per costringerci a sguarnire il nostro fronte nello stato di Kurlandia, i russi mostrano un aumento di attività nei pressi di Austow e di Kalwarja.

In queste regioni hanno iniziato un'offensiva ed i nostri avamposti cominciano a subire diversi attacchi, che però furono tutti respinti.

Da nostre informazioni attendibilissime, veniamo a sapere che i russi stanno concentrando molti rinforzi nelle regioni a sud del Niemen.

Questi nuovi corpi d'armata dovrebbero iniziare un'offensiva che forse avrà per punto di partenza, una linea che va da Lomza a Grodno, passando per Bjelostock.

Finora però nessun' attività bellica è stata segnalata in quella zona, da parte dei russi.

Comunicato ufficiale austriaco

L'offensiva austro-tedesca

VIENNA, 16 — Lo Stato Maggiore comunica:

Le truppe austro-tedesche, concentrate a Rzeszow, costituirono diverse colonne, che hanno iniziato l'inseguimento dei russi in due direzioni diverse.

Alcune colonne, risalendo il corso del Wistok, hanno incalzato senza tregua il nemico e deviando poi verso il ovest, hanno occupato Radnik e Lezajsk, due punti [illegible] tanti verso la frontiera della Stato di Lublino. Altre [illegible] ne invece puntando verso l'est, seguirono la linea ferrovia[ria] assalirono Iaroslaw e l'occuparono.

Il decimo corpo austro-ungarico che trovavasi concentrato intorno a Dynow, ha ripreso anche esso l'offensiva ora trovasi dinanzi alla fortezza di Przemysl.

Le colonne alleate operanti sulla nostra ala destra [illegible] l'occupazione di Sanok e di Lisko, continuarono nella avanzata e respinsero il nemico costringendolo a sgombra[re] le città di Dobromil, Stary-Sambor e Boryslaw, sulla [riva] del Dniester superiore.

I russi si ritirano in disordine in direzione di Str[yj].

Nel teatro della Galizia sud-orientale, i russi ci hanno attaccato invano sulla linea del Pruth.

Abbiamo inoltre respinti molti attacchi a nord di [Ko]lomea.

(اعلان حالة الحرب في قطر)

طرابلس الغرب

بعد حدوث الوقائع الاخيرة في سرت قد تبينت بين الاهالي حركات مهمة ضد الحكومة تجلت بمحاولات عصيانية فارغة في بعض مراكز المستعمرة وبغرار بعض انفار اظهروا الى حد الآن راضين واكدوا رضاهم علنا بما جاءت به الحكومة من الاعمال الاستعمارية والمدنية ومع ان الحكومة قد اتخذت لاجل اخماد المحاولات العصيانية المذكورة ما في وسعها من التدابير الحسنة والمتعة فلم تزل احوال بعض جماعات من الاهالي مخالفة لنظام المستعمرة وأمنيتها وحيث انه من اهم واجبات الحكومة تامين احترام القوانين كانت الحكومة قد استصدرت من جلالة ملك ايطاليا الاعظم اعلان حالة الحرب في قطر طرابلس الغرب حتى يعاقب كل واحد من المعاندين ضد قوانين الدولة بما يستحقه من الصرامة وسيكون العمل بالحالة الحربية المذكورة اعتبارا من تاريخ اليوم بعد الظهر وبناء عليه ستجري الاحكام المنصوص عنها في القانون الجزائي العسكري وستصدر فيما يتعلق بالاهالي تدابير استثنائية ومع انه من الضروري ان التدابير الاستثنائية الحربية تقيد الحرية الشخصية فانه لا تضر الذين سيمتثلون بها كما ينبغي وعلى كل مخالف اشد معاقبة .

تقدم الحلفاء في الدردانيل

اثنا ١٤

وقعت في هذه الايام الاخير التي يوثق بها عن سير الاعمال في الدردانيل ودخلت امس بعد مدرعات المتحالفين المضيق وضربت ضربا شديدا بالفا قلعة قليد بحر الواقعة على الضفة الاوربية وقلعة سلطانه الثامنة على الضفة الاسياوية

بلاغ فرانسا
ونجح وطيارة فرنساوية

Comunicato francese

باريز ١٢

[illegible] احدى طياراتنا فوق قلعة [illegible] قنابلها على بعض ملاجي [illegible] للالمان فحدثت حريقا عظيما [illegible] تمكنت طلائع الالمان [illegible] طيارة انكليزية ولكن [illegible] استقطوا طيارتين من [illegible]

واستيلاء الانكليز
على عصمة الالمان

Comunicati inglesi

[لندن] ١٤

[illegible] اخبار واتى كاب لندن ان الانكليز والبوير المحاربة [illegible] قد فتحوا مدينة [illegible] في هرراس وهي عصمة [illegible] الالمان في جنوبي افريقيا [illegible] وهذا الخبر صادف في [illegible] ارتياحا وابتهاج صدورهم

La nuova cattedra di "Infortunistica Medico legale„ presso l'Università di Roma.

Il Consiglio superiore della P.ca Istruzione, da [illegible] giorni, approvato gli atti [della] Commissione universitaria concedeva, nel febbraio [scorso] al Prof. Luigi Bernacchi [docente] lente medico della Cassa [Nazio]nale Infortuni sul lavoro, [la libera] docenza per titoli in « Infor[tuni]stica medico-legale » presso [l'Uni]versità di Roma.

Segnaliamo il fatto al pubblico perchè rappresenta il [coro]namento da parte delle [Autorità] che vigilano sulla [cul]tura, della necessità di [au]torizzare l'insegnamento [di questa] [illegible] dall' insegnamento [della] Medicina legale generale [e] costituisce una brillante [affermazione] della lunga e tenace propaganda dispiegata dal Prof. Bernacchi per mettere in valore gli [studi] ci, fra gli studi di Medicina del lavoro.

Il nuovo insegnamento [ave]rà il suo materiale [illegible] dalla Cassa Nazionale [Infortuni] del lavoro, mentre verrà [a] nuocere ai giovani [illegible] branca importantissima [della] dicina sociale, potrà [concorrere] alla diffusione di quei [prin]cipi scientifici che devono [servire] di guida ai medici nella [sana] ed onesta delle [prestazioni] tive del lavoro.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI حوادث محلية FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Domenica 16 maggio 1915 — S. Ubaldo.
Ebraico: 3 Siwan 5675.
Mussulmano: 3 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
15 Maggio 1915

Barometro: 762,1 — Termometro: minimo 16,3 massimo 20,6 — Venti velocità Km 7, direzione E. W. E. Umidità: 76,4 — Pioggia 0,0

Un commissionario..... poco scrupoloso

La donna Bonici Maria di anni 33, era arrivata in questi giorni da Malta, diretta a Tunisi.

Quando sbarcò aveva nella sua borsetta 150 lire in moneta inglese e francese ed alcuni gioielli.

La Bonici l'indomani del suo arrivo avendo bisogno di moneta in oro, incaricò un suo conoscente, il palombaro Vasilia Gervas di anni 26, di espletare la commissione, e gli consegnò le centocinquanta lire, più un anello per farlo accomodare.

Il Vasilio, le fece osservare che sarebbero occorse 15 lire per l'aggio, e la Bonici gli diede carta bianca, dicendo che avendo bisogno assoluto dell'oro non poteva fare osservazioni sulla spesa.

Passarono due giorni e la Bonici non vedendo ritornare il Vasilio, dovette ricercarlo.

Ritrovatolo gli domandò conto della somma datagli e dell'anello: ma quello finse di cadere dal le nuvole dicendo che l'anello non l'aveva mai veduto e che le 150 lire, le aveva spese per conto di essa stessa Bonici.

E nonostante le proteste e le minaccie della donna, fu irremovibile nelle sue affermazioni: si interposero amici e conoscenti, ma a nulla valse.

Allora la Bonici sporse querela e venerdì alle 19.20 il Vasilio Gervas veniva arrestato, per appropriazione indebita.

Promozione e trasferimento

Il Cav. Ferruccio Piccoli è promosso Tenente Colonnello e trasferito al tribunale militare di Palermo. Si abbia il saluto di quanti ammirarono in lui nei tre anni di permanenza a Tripoli, l'attività mirabile e la coltura giuridica profonda, di che diede continue prove in cause gravi e importanti presso il nostro Tribunale di guerra.

Manifestazione patriottica all'Alhambra

Ieri sera al principio del terzo spettacolo da un gruppo di giovani ardenti di patriottismo in queste storiche giornate della patria nostra venne chiesta con applausi e grida di Viva l'Italia, la marcia reale.

L'orchestra davanti alla manifestazione unanime del pubblico attaccò subito le note dell'inno nostro, ed il teatro tu pieno di entusiastici applausi del pubblico che in piedi acclamava con evviva all'Italia, ai suoi alti destini, alle sue secolari aspirazioni.

Quando cessò la musica, si rinnovarono gli applausi e gli evviva; e quindi lo spettacolo continuò senza incidenti.

القبض على المهربين
Arresti

نقل محمد ابن الحاج ولامين ابن الحاج مواد مهربة ليبيعاها بمحلات فلما انتهيا الي السوق عمدا الى رشوة البوليس الاهلي ولكنهما لم ينجحا وقد القي القبض عليهما

× × ×

سارق ماخوذ بغفلته

اتصل بولاة الامر العسكريين في غريان ان بعض امتعة الثكنات العسكرية كانت تختفي من وقت الى آخر من دون معرفة السارق فتراقب اللص بعض رجال التحقيق وبعد اللتيا والتي عثروا على .. بن سالم وهو هام ببيع بعض الألبسة العسكرية

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Appello
Udienza del 14 maggio 1915

Presidente: Cav. Uff. William Caffarel - Giudici: Avv. Telesio e Cagno - Cancelliere: Schmit - Interprete: Cav. Smirli - Avvocato d'ufficio: Guido Costa.

Mohammed ben Ali Haderi di anni 21 contadino da Zavia cabila Hadara era detenuto sino dal 29 dicembre 1914, perchè imputato di lesioni commesse a Zavia il giorno stesso in danno di un certo Ahmed ben Ali.

Con sentenza 24 marzo scorso, veniva condannato ad un anno di reclusione, alle spese e ai danni e faceva appello.

Udita la relazione del giudice Telesio, l'avvocato d'ufficio Guido Costa si rimise alla clemenza del Tribunale. Il P. M. chiese la conferma.

La Corte ridusse la pena ad undici mesi e venti giorni di reclusione.

***

Ramadan ben Ali Sammat, abitante a Zanzur era un vigilato speciale.

La sera del 17 marzo scorso, stette fuori fino a tarda ora e venne sorpreso ed arrestato dai carabinieri.

Il 20 marzo, corrente anno, il Tribunale indigeni di Tripoli, lo condannava ad un anno di reclusione ed alle spese.

L'avvocato d'ufficio invoca per il Ramadan una diminuzione di pena.

La Corte, nonostante la richiesta del P. M. di confermare la prima sentenza, ha accolto l'appello e ha ridotto la pena a quattro mesi di reclusione.

***

Il 5 gennaio scorso Mohammed ben Ali, prima di mettersi a lavorare il proprio campo nelle vicinanze di Zavia si sbarazzava del baraccano e lo posava su di una siepe. Un tale Abdallah ben Ahmed Sciahuni d'anni 40 contadino da Zavia cabila Ulad Sagar, trovandosi a passare in quei paraggi tentava di portare via il baraccano. Arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, egli veniva condannato dal Tribunale indigeni il giorno 17 marzo scorso, a tre mesi di reclusione.

Udita la relazione del giudice Cagno, l'avvocato d'ufficio domanda che si accordi all'Abdallah la condanna condizionale.

La Corte aderisce a tale richiesta ed accorda la condanna condizionale.

***

Salem ben Ali contadino da Azizia, il 3 giugno 1914, per motivi di ordine intimo venne a diverbio con una certa Embarca bent Amor Sahati e già minacciava di bastonarla, quando intervenne a difenderla la sorella di lei Slima. Il Salem, stizzito per quest'inaspettato intervento, abbandonò Embarca e rivolgendosi alla Slima le diede un colpo di bastone, producendole una contusione all'avambraccio destro guaribile in fra i dieci giorni.

Il Salem, con sentenza in data 3 marzo scorso, veniva condannato a sei mesi di reclusione alle spese ed ai danni.

Dopo aver udita la relazione del giudice Cagno, l'avvocato di fiducia Alberto Guecco, sostenne che l'appello del suo cliente meritava di essere accolto, poichè la ferita prodotta era guarita prima dei dieci giorni; a tale uopo, egli domanda che la Corte voglia o assolvere il Salem od accordargli la condanna condizionale.

Il P. M. chiese la conferma pura e semplice della sentenza.

La Corte accolse la domanda dell'avvocato ed accordò la condanna condizionale.

***

La Corte inoltre conferma le due seguenti sentenze una a danno di Hag Muktar Sciause condannato a tre mesi di reclusione, perchè imputato di offesa al pudore e l'altra di Ali ben Ali Scimina di anni 18 domestico condannato a quattro mesi di reclusione per furto qualificato.

Arte! Arte! Arte!

Mettetevelo in testa l'unico fotografo che possa accontentare le persone esigenti in fotografia è il noto artista B. Liotti, Suk el Turk. n. 149.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Ieri sera grande serata con immensa affluenza non solo per la bontà del programma ricco di magnifici numeri, ma anche per la geniale trovata dell'impresa di fare una lotteria umoristica, che riuscì splendidamente divertendo assai il pubblico intervenuto.

Questa sera quattro grandi spettacoli con una *film* interessantissima, le facezie di De Marco, le graziose canzoni della Grimaldi, e le danze americane della coppia Tom e Gaby.

Domani sera grande serata d'onore di De Marco, che si presenterà con un programma del tutto nuovo. Ma ne riparleremo ancora dando maggiori dettagli.



Filodrammatica "Ermete Novelli"

Si ricorda ai Soci e a tutti gli assidui delle serate che si danno al teatro "Rossini", che stasera avrà luogo il consueto esperimento sociale.

Il programma svariato ed attraentissimo comprende: un bozzetto poetico intitolato "La Scuola della Nazione" e l'"Interprete", commedia brillantissima in un atto.

I due lavori saranno interpretati dalla Signorina Pivetta e dai Signori Amodeo Fortunato, Perini, Pizzoli, Angelotti, Conti e Carta.

Vi saranno inoltre uno spettacolo di varietà e degli intermezzi musicali, diretti dal Maestro Emanuele.

Dopo lo spettacolo, come il solito, si ballerà.

Vedi in quarta pagina il romanzo

Passioni d'Oriente

di CLAUDE FARRERE

Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

Arrivate col « Memfi » il 5 maggio

Da Farignana:

Fighomeni, una barca.

Da Trapani:

Guanassi, 1 balla cordami — Schifano, 23 fusti vino — Schifano, 25 casse conserva.

Da Marsala:

Ordine, 6 fusti vino — Panin, 1 balla pelli.

Da Porto Empedocle:

De Stefano, 2 casse effetti — De leo, 680 mattoni.

Da Palermo:

Capra, 4 casse macchine — Strati, 7 sacchi peperoni — Cardinale, 34 casse salsa — Ordine, 3 balle suola — Scardina, 71 casse salsa.

Da Barletta:

Famagalli, 59 fusti spirito — Ricali, 2 casse scorza.

Da Siracusa:

Di Vito, 50 vitelli — Genio Agrario, 1 cassa macchina — Bennati, 170 colli diversi — Rodino, 3 casse pellicole — Ferrovie Stato, 1 cassa stampe — Marzano, 26 colli masserizie — Vicari, 4 casse agrumi — Piccione, 31 casse verdura — Moitellaro, 54 casse verdura — Senderi, 17 casse ortaggi.

Arrivate col « Misurata » il 6 maggio

Da Derna:

Debasc, 15 balle pelli.

Da Bengasi:

Aman, 1 cassa tappeti — Ferrovie Stato, 3 bombole ossigeno — Giuili, 3 colli diversi — Nahum, 2 fusti olio — Hassan, 3 casse miele — Hassan, 9 colli diversi.

Da Homs:

Guetta, 255 sacchi orzo — Foros, 254 sacchi orzo.

Arrivi e partenze

Partiti col « Piemonte » per Siracusa il 7 maggio

Comm. Gerolamo De Luca Aprile, sopraintendente delle R. Scuole in Libia
Papi Rosa, casalinga
Abela Lucia, id.
Tamaio Egle, id.
Tamaio Giorgio
Tamaio Teodoro
Tamaio Ebe, id.
Riello Ione, id.
Secchi Pina, id.
Radini Anselmo, impiegato
Papi Leone, assistente
Lasciorrea Enrico, elettricista
Fiaschetti Luigi, agente P. S.
Moresco Davide, commerciante
Monachella Giuseppe, id.
Gordesco Ernesto, id.
Lo Verde Antonino, id.
Molino Sebastiano, id.
Papale Cosmo, falegname
Orazietti Gaspare, usciere
D'Acunzo Giorgio, fuochista
Balsamo Salvatore, muratore
Balsamo Francesco, id.
Giampani Giulio, operaio
Pepe Gaetano, id.
Caliero Rosario, marinaio
Libertino Carmelo
Guffi Onorina, casalinga
Totale N. 28.

Partiti col "Misurata" per Malta il 7 Maggio

Adelina Vella, casalinga
Giuseppa Bussettil, id.
Antonia Darmanin, id.
Antonia Bondin, id.
Michelina Bondin, id.
Carmela Zerafa, id.
Virginia Grasso, id.
Lutezia Astuti, id.
Giuseppe Astuti, id.
Benvenuta Grasso, id.
Giuseppa Grasso, id.
Maria Camilleri, id.
Antonia Gantar, id.
Maria Sbornicchia, id.
Concetta Martinez, id.
Virginia Lupi, id.
Paolina Lupi, id.
Lorenzo Muscat, commerciante
Felice Cassar, id.
Giovanni Cassar, id.
Spiridione Farruggia, id.
Paolo Pizzuto, id.
Carmelo Aquilina, id.
Alberto Sultana, id.
Gaetano Postura, id.
Jacone Gaspare, calzolaio
Antonio Pozzo, spedizioniere
Alfredo Vincenti, sarto
Giuseppe Lupi, orefice
Gaetano Zerafa, pilota
Carmelo Mizzi, studente
Salvatore Muscat, operaio
Renato Pozzo, id.
Federico Traversa, Uff. postale
Primo Bondin
Gaetano Bondin
Astuti Salvatore
Astuti Alfredo
Emanuele Lupi
Giuseppe Lupi
Totale N. 40.

Arrivati col « Birmania » da Malta 8 maggio 1915

Cav. Eugenio Lumbroso, Reggente la R. Agenzia Consolare d'Italia a Mahdia (Tunisia)
Dolli Antonia, casalinga
Fabiano Rosaria, id
Savosla Carmela, id.
Eric Lofting, ragioniere
Ricci Gelsomino, maestro di musica
Nicolai Silvestre, barbiere
Dalli Paolo, commerciante
Antonino Scandurra, id.
Hassen ben Arabi, id.
Cassar Francesco, marinaio
Conte Salvatore, operaio
Apiridione Borg, negoziante
Attard Laurent, operaio
Totale, n. 14.

Arrivati col « Piemonte » il 6 maggio 1915

Scandagliato Antonino, Zuccaro Andrea e Bonfante Giuseppe, Malato Giuseppa *da Tunisi*.

Murgia Giovanni *da Cagliari*.

Leonardi William, Daneri Nicolò, Salem ben Hag Ali, Neffeti Sghellai, Ali Hamuda, Sadok Domiach, Amor Fekib, Ahmed Trabelsi, Nicolas Tzardos, Guarnotta Gaspare, Muscat Salvatore, Mauro Giovanni, Mauro Cristoforo, Cammareri Sebastiano, Raccah Faim, Hammus Nemni, Elia Maggiag, Ellil Vittor, Daduse Rahmin, Daduse Sion, Daduse Vittorio, Amor ben Arebi, Mohammed ben Salem, Belgassem ben Salem, Fenech Lucio, Baglieri Rosaria, Munda Salvatrice, Giacoma De Giorgi, Grazia Mauro, Cammarelli Francesco, Paolina, Giuseppe, Grazia, Vincenzo, Gasparo, Seror Bahila, Hadigia bent Hag Abdallah, Buth Tammam, Messauda bent Azora, Nelly Iesfer, Ellil Rosina, Rakela bent Haim, Sannina Maggiag, Zula Susina, Mahgiuba bent Ramadan *da Sfax*.

Totale 51
128 pellegrini da Gerba

La previdenza sociale e la cassa nazionale infortuni.

Abbiamo esaminato le bozze di stampa del secondo fascicolo della « Rassegna Mensile di Assicurazioni Previdenza Sociale », l'autorevole e ricco Bollettino della Cassa Nazionale Infortuni destinato alle propaganda per tutte quelle forme di umanitaria previdenza che, conferite al popolo attraverso la moderna legislazione, costituiscono un grande doveroso beneficio delle classi lavoratrici che si rivolse in sostanza in tanto maggior forza della Nazione, quanto più fecondamente lo Stato protegga, rinsaldi ed integri le energie del popolo.

In questo secondo fascicolo notiamo un interessante articolo dell'Avv. Giovanni De Enry, che risolve la questione, ancor viva, del diritto all'indennità del figlio adulterino, minore degli anni 18 o inabile al lavoro, per la morte del suo genitore naturale avvenuta a causa di infortunio sul lavoro: le consuete rubriche: *Legislazione* (in cui si leggono notizie circa le *leggi sugli infortuni sul lavoro nelle provincie centrali del Canadà* e la *legge sulle assicurazioni per gli infortuni in Rumenia*). *Giurisprudenza* (in cui sono riferite le più notevoli decisioni delle Autorità Giudiziarie Italiane in materia di infortuni sul lavoro, sia riportando integralmente ed annotate alcune delle sentenze più importanti, sia raccogliendo un copioso Massimario civile e penale).

La parte giuridica della Rassegna ha già un rilevante sviluppo ed è redatta con accuratezza e competenza, tanto da rendere la bella pubblicazione della Cassa Nazionale Infortuni indispensabile a quanti si occupano della applicazione della Legge Infortuni.

La « Rassegna », che raccoglie sistematicamente i Decreti Reali e tutte le disposizioni ministeriali riguardanti le assicurazioni infortuni, pubblica nel secondo fascicolo il R. D. relativo agli infortuni degli operai sul lavoro nella Tripolitania e nella Cirenaica; il R. D. che approva le norme relative alla misura delle competenze dovute ai periti medici legali per gli accertamenti; una circolare del Ministero di A. I. e C., sulla istituzione dell'Ispettorato Medico dell'Industria e del Lavoro, ed una del Ministero dell'Interno, in base a due pareri del Consiglio di Stato, sulla incapacità delle Provincie, dei Comuni e delle Aziende Municipalizzate di far parte di Sindacati per l'assicurazione mutua infortuni.

Annunzi Giudiziarii

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Tribunale Regionale di Tripoli costituito dal Signor Avvocato Martina Giuseppe — Giudice

Visti gli atti della procedura di piccolo fallimento a carico del commerciante Nhaisi Elia di Hammus.

(Omissis)

Dichiara il fallimento del commerciante in Tripoli, Signor Nhaisi Elia di Hammus, ed ordina l'apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito stesso.

Nomina il Sig. Avv. Marazza Giannino curatore provvisorio del fallimento medesimo.

Fissa il giorno ventotto corrente alle ore 17, per la adunanza dei creditori in questo Tribunale per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno la nomina definitiva del curatore.

Stabilisce il giorno otto dell'entrante giugno, come ultimo termine utile per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti nella Cancelleria di questo Tribunale.

Determina il giorno ventidue detto alle ore 17 per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Ingiunge al fallito di presentare entro giorni tre il bilancio ed i suoi libri di commercio.

Tripoli, 11 maggio 1915.

Il Giudice Regionale
F.to: G. Martina.

Il Cancelliere F.to A. Caroleo

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso di Ufficio.

Tripoli, addì 14 maggio 1915.

Il Cancelliere:
Caroleo.

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	Tripoli Sm.	18,45
7 12	Tripoli Centr.	18,38
9 40	Azizia	16,29
11,7	Henscir el Abiad	15 —

TRENI 11	13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	14
6,40	15,40	Tripoli Sm	8,41	17,41
7,30	16,30	Tagiura	7,50	16,50

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	24
7,30	16,10	Tripoli Sm.	9,30	18 7
7,44	16 22	Tripoli Cent.	9 23	18
9,21	18,[illegible]	Zavia	7—	16,48
10,54	—	Sorman	—	[illegible]

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»
Caratteri della [illegible] - Augusta - di Torino
Inchiostri della Ditta - Lorilleux - di Milano

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUPE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

So che le Acque Dolci d'Asia so no una piccola riviera dove si dan [illegible] d'estate, tutti [illegible]

[illegible] tu!

Il caicco di Mehmed pascià è un [illegible] perchè vi si possa stare in due: — una specie di grande piroga, meravigliosamente salata, tutta in legno, verniciata, con sculture e dorature.

I caikdjis sono tre albanesi, dal naso diritto, dai radi baffi, vestiti di mussola bianca.

[illegible] a Dolma — Bac che, lo scalo più prossimo a Ildiz, [illegible] due ore prima del [illegible] del sole [illegible] il sole è ancora alto, che già [illegible] della piccola riviera. Abbiamo fatto tre leghe in tre quarti d'ora, e la corrente ci era ostile.

Mehmed pascià, seduto alla mia destra, — nei caicchi, il posto d'onore è a sinistra — non ha detto [illegible] parole dal momento del nostro imbarco.

La costa d'Europa e la costa d'Asia son passate lungo la nostra via. Egli guardava silenzioso: Appena mi ha indicato, al passaggio, i più bei palazzi delle due rive, — Tcheraghan, ove morì il Sultano Mourad V; Beylerbey, ove abitò l'imperatrice Eugenia, che amava il [illegible]

[illegible] so, divien[illegible] piccole case.

Intabito, ecco il capo dietro il quale affondano le Acque Dolci d'Asia. Un fiume stretto, che scorre tra i tesai. Entriamo.

A destra, una prateria circonda un chiosco di marmo: a sinistra, alcune casette di legno s'addossano a quattro vecchie torri collegate.

— Anatoli Hissar, il castello d'Asia: Mehmed Fatih...

Bene. Ho compreso. E' il castello forte che il Conquistatore puntò sulla riva asiatica prima di lasciare il Bosforo per l'assalto del 1453. Adoro le spiegazioni brevi.

Un primo caicco c'incrocia, carico di tre dame europee con gli ombrelli. La terza è seduta poco comodamente, il che manca di eleganza.

Parecchi caicchi si lasciano ol[illegible] no francese o spagnola: i *tcharchaf* sono veli compiacenti, molto simili alle nostre velette trasparenti, e io distinguo bene degli adorabili volti, malinconici e spirituali, illuminati da grandissimi occhi neri o da dolcissimi occhi azzurri.

Questa bellezza turca, delicata e [illegible] non ha com[illegible] col mondo delle Veneri, perchè stile Kolouri, le quali sono sempre un po' grosse e quasi bestiali.

Non posso trattenermi dal fare un complimento a Mehmed pascià, pensando di lusingare il suo patriottismo.

Ma cascò male, poichè Mehmed è un Credente:

— Sì, risponde con un tono breve, le nostre turche sono belle; ma le amerei meglio, più decenti, e [illegible]

[illegible]

Un attimo di silenzio: Mehmed parla di nuovo, meno rude.

— Ho torto, del resto, di prendermela con queste poverette, che non sono colpevoli se non d'aver ceduto al contagio dell'Occidente. Sì, signor colonnello, le vostre donne cristiane hanno guastato, con l'esempio, la virtù delle nostre.

Come volete che una musulmana di buon cuore [illegible] *Yachmak*, quando ella sfiora, ogni giorno, le dame di Pera, nude [illegible] spalle, e vede uomini [illegible] render loro omaggio?

[illegible]

— Signor [illegible] credete sinceramente che la virtù delle donne si misuri dallo spessore delle loro velette e dei loro veli?

Egli non sorride, i suoi occhi [illegible] rattristano:

— La virtù delle donne, signor colonnello, somiglia a quei gran piatti, carichi di vetrerie, che i [illegible] di mesi tengono in equilibrio sulla punta d'una sciabola. Fatte [illegible] tutti i piatti servono allo scopo; ma una volta il piatto sulla sciabola, non ponete mano più a niente e attenti alle rotture! Le nostre donne vivono velate, le vostre [illegible] la bocca e le guance nude.

(Continua)

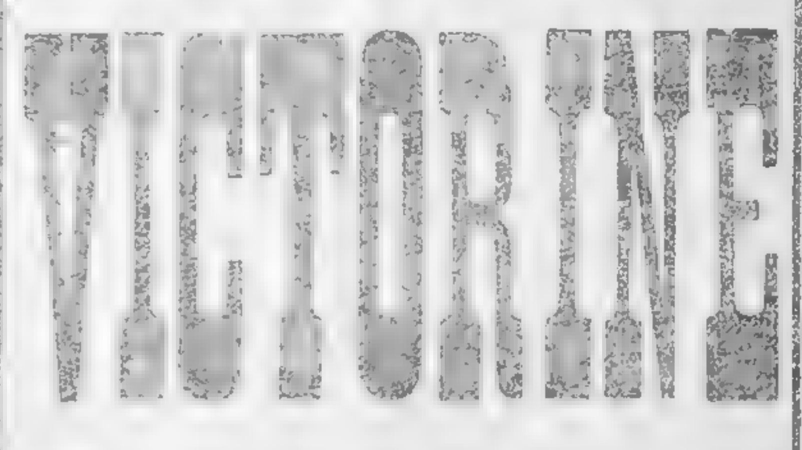
Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائطالاعلان

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE: Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese [illegible]

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3. (Telef. 35-48) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10









LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 136 — Lunedì 17 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'intervento sembra assicurato

Salandra al governo eleva gli spiriti d'Italia

La grande dimostrazione di Roma per la guerra

LA CRISI

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

Gli ultimi colloqui

L'on. Boselli a colloquio col Re

ROMA, 16 ore 11.55. — Stamane il Re dopo che gli on. Marcora e Carcano ebbero declinato l'incarico di comporre il nuovo Ministero, ha ricevuto l'on. Paolo Boselli.

La soluzione

Le dimissioni Salandra respinte

ROMA, 16 ore 16 (Ufficiale)

S. M. il Re non ha accettato le dimissioni del Ministero Salandra.

La logica trionfa!

La notizia giuntaci ora della decisione del Sovrano di respingere le dimissioni del Gabinetto Salandra è quella che tutte le persone che ragionano dirittamente, che non si lasciano impressionare da situazioni artificiose, anche se sotto qualche riguardo necessarie, prevedevano fin dal primo annuncio della crisi.

In presenza di una crisi extra-parlamentare, dopo le grandi votazioni di fiducia della Camera al Ministero Salandra, non potevano essere certo manovre di deputati e ordini del giorno di partiti sovversivi, che potevano determinare le norme costituzionali per cui il potere esecutivo passa da un ministero ad un altro.

L'esplosione di entusiasmo popolare in tutte le città d'Italia, le dimostrazioni interventiste, il consenso unanime della grande stampa italiana hanno certo contribuito a rendere impossibile una soluzione diversa da quella annunziata.

Come abbiamo detto stamane, per la fortuna d'Italia l'on. Salandra rimane al suo posto, mentre in tutta Italia e dovunque si sente fortemente l'amore della Patria lontana ed il superbo orgoglio di essere Italiani, salgono a lui ed al Supremo Capo dello Stato i voti anelanti ad una maggior grandezza d'Italia, al compimento delle secolari aspirazioni della Nazione, ad una più fulgente gloria della Patria e della Monarchia.

Ministero allargato?

L'intervento sembra accertato

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16 ore 22.30 — La conferma dell'on. Salandra al Governo ha liberato tutto il popolo d'Italia da un vero incubo.

Da questa specie di crisi il Ministero esce saldamente rinforzato e temprato verso più energiche azioni.

Si crede quasi certo che il Ministero allargherà ancora la sua base parlamentare, e che comprenderà nel suo seno anche qualche ministro senza portafoglio.

E' pure molto probabile che la Camera sia prorogata, rimandandone ancora l'apertura.

Dagli avvenimenti odierni, che caratterizzano sempre meglio le tendenze dell'Italia, appare quasi certo il prossimo intervento dell'Italia nel grande conflitto europeo.

La tensione degli animi, l'eccitazione delle folle non può più essere limitata.

Il plebiscito d'Italia a favore del Ministero Salandra

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — Giungono notizie di solenni, imponenti dimostrazioni avvenute a favore dell'intervento e del Gabinetto Salandra in ogni parte d'Italia.

Così a Milano, Firenze, Pisa, Venezia, Caserta, Cagliari Ancona, e moltissime altre città hanno avuto luogo dei veri spontanei plebisciti, dimostrazioni piene di entusiasmo svoltesi tutte senza incidenti notevoli.

Grande dimostrazione a Roma per la guerra

ROMA, 16, ore 11. — Appena diffusasi la voce della conferma dell'on. Salandra fu indetto un solenne comizio a Piazza del Popolo.

La folla immensa, ivi convenuta, vibrava alle parole degli oratori invasa da una commozione indicibile.

Non si vedevano che pallidi volti intenti, e occhi lampeggianti.

Era in tutti il senso della Grande Ora che passa nel cielo d'Italia, il raccoglimento [illegible] che prelude alla [illegible]

Parlarono Barzilai, Arcà, Marchesano: poi fra urli di acclamazioni dissero parole infiammate un garibaldino e un prete.

Più tardi verso le 18 un immenso corteo preceduto dalla musica municipale suonante la marcia reale si è diretto in Via del Babuino.

I dimostranti cantavano l'Inno di Mameli, e l'Inno di Garibaldi — che si levavano sulla grande folla di oltre duecentomila persone come un immenso clamore, un formidabile canto di guerra.

Fiori e Bandiere

Alle finestre bandiere e bandiere a centinaia: e fiori cadevano da mille mani gentili, continuamente, come una pioggia augurale sulla moltitudine delirante.

Sotto l'*Hotel Russie* la folla erompe in una grande acclamazione [illegible]

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Salandra!

Il corteo poi giunge avanti la casa dell'on. Salandra — la folla ha una sosta — ristà un momento, poi l'applauso scoppia poderoso, e si levano alte grida: Viva Salandra, Viva il Re, Viva l'Italia.

Niente potrebbe più di questa riunione di evviva esprimere il sentimento della folla che ormai vede in Salandra l'uomo che guida con sicura mano i destini d'Italia verso la vittoria.

Il corteo prosegue per via Venti Settembre; giunto davanti al Ministero d'Agricoltura acclama il Ministro Cavasola.

Al Ministero della Guerra

La dimostrazione che ha percorso le vie di Roma in un crescendo continuo di [illegible] intensità davanti al Ministero della Guerra.

Mentre dalla folla erompe il grido di Viva l'esercito, la bandiera d'Italia compare e si spiega al balcone, e tutta la facciata del palazzo si veste di luce per l'accensione simultanea di centinaia di lampadine.

Il corteo imbocca poi la Piazza del Quirinale.

Prende la parola tra un uragano d'applausi l'on. Battisti, deputato di Trento.

Le finestre e le terrazze della Consulta sono gremiti di persone plaudenti tra cui moltissime signore.

Dalla folla prorompe il grido: Viva Savoia.

Sulla loggia della Consulta si spiega la bandiera accolta da un urlo d'acclamazione.

Il corteo continua a sfilare per le vie di Roma, cantando inni patriottici, fino a tarda notte.

Un sottosegretario di Stato parla alla folla

ROMA, 16. — L'on. Rosadi, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione trovandosi al caffè Aragno, mentre più l'ambiente era eccitato dai fatti della giornata, venne fatto segno come membro del Governo di una calorosa dimostrazione.

Fra le acclamazioni allora salì su una sedia e parlò al pubblico, dicendo che il Governo si prepara ad agire come deve, quando tutta l'Italia concorde plaude all'opera del Sovrano e si stringe fidente intorno ai suoi governanti.

Terminò il brillante discorso fra immensi applausi gridando: Viva l'Italia! Viva la guerra!

Scontro al confine fra alpini e austriaci

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 17 (mattina) — Giunge notizia di un secondo incidente di frontiera.

Al confine sarebbe avvenuto uno scontro fra i nostri alpini ed i soldati austriaci.

Gli austriaci avevano confinato; vi fu uno scambio di fucilate, ma i nostri risolvettero subito la situazione ricacciando gli altri alla baionetta

I corazzieri del Re in tenuta di guerra

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 16. — I corazzieri, guardie del Re, hanno deposto la lora brillante divisa per indossare la tenuta grigio verde.

Oggi [illegible] vista dal Re

Lo sciopero dei socialisti fallito

Servizio speciale della **Nuova Italia**

MILANO, 16. — L'inane tentativo dei socialisti senza patria, di uno sciopero generale è miseramente fallito fra l'indignazione della città intera, che già ha detto ieri la sua vera parola.

La situazione in Tripolitania

Una buona lezione ai ribelli di Tarhuna - Un attacco di ribelli presso Misurata brillantemente respinto.

La proclamazione dello stato di guerra ha formato oggetto delle più animate conversazioni e da queste sono scaturite le più svariate notizie sulla situazione della Colonia.

Senza tornare sull'argomento della necessità da parte di tutti di andar cauti nel raccontare, nel giudicare, nel prevedere gli avvenimenti, ed allo scopo di far cessare la dannosa mania di creare notizie, riassumiamo qui appresso i pochi avvenimenti degni di nota che si verificarono dopo quanto è accaduto a Sirte il 29 u. s.

Nella *Sirtica* nessuna novità.

Negli *Orfella* una buona parte della popolazione si è [illegible] alle bande armate che defezionarono dopo il combattimento di Casr Bu Hadi [illegible] il nostro presidio di Beni Ulid [illegible]

Nel *Tarhuna* le popolazioni mantengono contegno incerto, mentre gruppi di predoni [illegible] quel territorio nell'intento di intimidire ed attirare le popolazioni, con la speranza di riuscire poi ad impedire i rifornimenti alle nostre truppe.

Perciò è già partita da Azizia una nostra colonna allo scopo di disperdere questi malintenzionati e ridare tranquillità e sicurezza alla regione.

In un primo scontro avvenuto nei pressi di Sidi Uhd la nostra colonna potè infliggere una seria lezione ai gruppi ribelli, che, annidati sui monti dominanti la strada Azizia a Tarhuna, speravano di impedire la marcia delle nostre truppe.

Anche a *Misurata* il ritorno dei traditori di Casr Bu Hadi ha prodotto un sensibile cambiamento nel contegno delle popolazioni.

Il giorno 12 una nostra carovana scortata da tre compagnie [illegible] e da uno squadrone fu violentemente attaccata fra Misurata Marina e Misurata Città, ma l'attacco fu in breve respinto con gravi perdite da parte dei ribelli.

Fra gli altri fu ferito anche Ramadan Scetui, uno dei principali capi delle bande che tradirono nella Sirtica.

Da parte nostra vi furono tre ufficiali feriti e undici soldati morti e 29 feriti.

Nei giorni successivi si sono ripetuti ma senza risultato tentativi di attacco alle nostre carovane.

Il prossimo arrivo di altre truppe dall'Italia faciliterà un'energica azione punitiva contro i ribelli per ridare la completa tranquillità anche a questa regione.

Nelle altre regioni nulla ha turbato la tranquillità delle popolazioni che continuano la loro vita normale fiduciose nell'opera del Governo.

La vittoriosa offensiva francese nelle Ardenne e nel Nord di Francia

La rivolta nel Portogallo

Comunicati ufficiali francesi

Le truppe inglesi vittoriose a La Bassée

[illegible]

Gli Alleati vittoriosi sull'Yser e nelle Ardenne

[illegible]

Bombardamento a Dixmude

[illegible]

Comunicati ufficiali austriaci

L'avanzata austro-tedesca nello Stato di Kielce

VIENNA, 16 — Il [illegible] Stato Maggiore comunica:

I Russi, [illegible] di abbandonare le loro posizioni [illegible], incalzati dai nostri [illegible]

[illegible] la suddetta città [illegible] che terminano [illegible] nostra di tutte le montagne circostanti.

Il nemico [illegible] abbandonare [illegible]

Intorno ai passi dei Carpazi e a Kolomea si riaccende la lotta

VIENNA, 16. — Dal fronte galiziano ci viene comunicato:

Le [illegible] colonne, continuando l'avanzata verso il San hanno respinto [illegible] le retroguardie russe costringendole ad addossarsi sulla riva occidentale del suddetto fiume.

[illegible] molti punti, nonostante la resistenza tenace dei russi, i nostri pontieri hanno improvvisato dei ponti e le nostre forze cominciano a passare sull'altra riva.

[illegible] colonne sono già in vista di Jaroslau e di Przemysl.

Le truppe russe che per tanti mesi avevano tentato con ogni mezzo di [illegible] la [illegible], scalando le nostre posizioni [illegible] passi di Dukla, Wistok e Lupkow, [illegible] nostri [illegible] per [illegible] l'avanzata degli austro-tedeschi [illegible] dovuto abbandonare la loro offensiva [illegible] nella regione di Lutowiska, Smolnik e [illegible] del Dniester e dello Stryj.

[illegible] i russi tentarono di [illegible] ai nostri una tenace resistenza.

[illegible] attacchi e contrattacchi, gli austro-tedeschi [illegible] nelle regioni boscose dei Carpazi, a [illegible]

[illegible] tedesca, le nostre [illegible] pato Dobromil e Stary-Sambor risa[illegible] un tratto di circa cento chilometri [illegible] di Sambor, capoluogo del distretto

[illegible] avanzarono fino a [illegible] posizioni intorno alla [illegible]

[illegible]

L'insurrezione di Lisbona domata

[illegible] 16 — Negli ambienti madrileni si attende[illegible]

[illegible]

La guerra civile nel Portogallo

[illegible] la rivolta che [illegible]

[illegible] a Lisbona in molte [illegible] ad Oporto e a Santarem.

[illegible] l'intervento delle truppe [illegible] ed il [illegible] capitano Martins Lima.

RECENTISSIME

La rivoluzione a Trieste

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17 — *L'Idea Nazionale* riceve da Trieste che colà sono scoppiati gravissimi disordini antiaustriaci.

Il popolo si ribella inneggiando all'Italia ed imprecando contro l'odiato straniero.

Sarebbero avvenuti conflitti sanguinosi con la forza pubblica.

Fra i dimostranti erano donne in gran numero.

Pare che nel popolo vi siano una cinquantina di morti ed oltre trecento feriti.

Il fermento è al colmo!

Si temono feroci repressioni.

Preludio... personale

I.

ROMA, maggio.

La Direzione della *Nuova Italia* rinnovata nella sua veste e nei suoi intendimenti m'invita a collaborarvi. Io ho accolto l'invito di gran cuore. Come avrebbe potuto essere altrimenti? Si ama [illegible] anche per il luogo in cui [illegible] e chi scrive queste righe ama Tripoli, e non da ora... leggevo, nei giorni passati, gli ultimi numeri della *Nuova Italia* [illegible] con gli aspetti [illegible] dirò così, del giornale di cui è chiamato a far parte, prima che [illegible] la sua fatica, e della lettura, a poco a poco, non senza una viva emozione, la vita di Tripoli [illegible] da quasi quattro anni [illegible] appariva [illegible] Leggevo degli arrivi e delle partenze [illegible] e del [illegible] ramo del[illegible] l'attività sociale [illegible] non si stanca mai: leggevo dell'amministrazione della giustizia, leggevo dei piccoli fatti di [illegible] che testimoniano di per sè stessi a quel grado [illegible] e con quale intensità si svolga la vita [illegible] leggevo dei ritrovi pubblici che sono stati compiuti [illegible] da compersi, [illegible] dei divertimenti, dei concerti [illegible] degli spettacoli di varietà e di una compagnia di operette.

[illegible] quanto io di[illegible] Ma non [illegible] a chi abbia conosciuto Tripoli dei primi mesi dell'occupazione italiana e l'abbia lasciata, senza più rivederla [illegible] per andare a Tripoli o per partirne occorrevano passaporti speciali che eran rilasciati non senza difficoltà. La vita cittadina si allargava appena appena alle soglie dell'oasi, e con permessi speciali si poteva giungere a Gargaresc o nell'oasi, sino ad Amruss. Andare oltre, anche di poco, era una impresa di [illegible] l'audacia.

[illegible] do che fu nel mese di marzo di tre anni fa che i corrispondenti di guerra i quali si trovavano a [illegible]

[illegible]

Ma [illegible] parlo di cinematografi [illegible] Tripoli [illegible] spettacoli di [illegible] parlo [illegible] ferroviario [illegible] di Tripoli [illegible]

Eppure quanto io vi esposi traendolo dai miei numerosi ed indimenticabili ricordi tripolini [illegible] quel [illegible] Tripoli dei giorni [illegible] terrazze dell'*Albergo Minerva* [illegible] ora [illegible] insediato il *Banco di Napoli*, sorgevano [illegible]

[illegible]

Quando dalle terrazze del *Minerva* [illegible] che la flotta [illegible] e non [illegible] dalle terrazze, dalle banchine, dai punti prominenti dell'oasi stavano a guardarla, meravigliati ed atterriti come fanciulli, e Tripoli tutta quanta era corsa come da brividi quasi che intuisse la fine della sua triste esistenza.

Ma che dire della Tripoli turca, della Tripoli puramente turca, non presaga certo della sua morte che doveva avvenire di lì a tre anni?

(Segue)

Os. Felici.

﴿ مذكرة الولايات المتحدة الى جرمانيا ﴾

La nota degli Stati-Uniti alla Germania

نويورك ١٢

نشرت الصحف جملة مذكرة الولايات المتحدة التي بعثت بها الي حكومة برلين . وقد بينت حكومة واشنطن فيها بيانا صريحا انها لا تعتقد ان جرمانيا تقدم علي الموافقة علي ما دهم البواخر (فالاباوغلفايحت ولوزيتانيا) من الداهية النكراء وانها عاقدة الامل ان الالمان لن يحولوا عن اخلاقهم الاولي من احترام حرية البحار

ثم بينت المذكرة امتناع تعيين منطقة حربية بحيث يمكن تقييد حقوق سفن اميركا واهاليها الذين يسافرون علي ظهور بواخر المتحاربين وبعد هذه المقدمة صرحت المذكرة بان التنبيه مهما كان لا يمهد عذرا لعمل غير قانوني بربري ولا يخفف من شدة تبعته

فحكومة الولايات المتحدة تميل الي الظن بجرمانيا انها مستقبحة علي رؤوس الاشهاد ما اقترفته من الفظائع وساعية الى اصلاح ما كان عنها من المضر ومحتاطة في المستقبل كي لا يقع شي من مثله

وان عبارات التأسف ان كانت تشفع احيانا بغرق سفينة متحيدة اذا وقع اغراقها عن ضلال وبدون تلف ارواح فليس لها مطلقا ان تتعمد بالتزكية ولا بالمعذرة الخطط المتنظمة التي تعرض بالمتحايدين لمهالك لا تحصى

وختمت المذكرة كلامها بقولها ان الولايات المتحدة لن تكف ابدا عن الكلام والعمل بما تقتضيه ضمانة حقوق المملكة والوطنيين الاميركان

﴿ تقدم الحلفاء في الدردانيل ﴾

L'avanzata nei Dardanelli

اثينا ١٤

فاضت في هذه الايام الاخبار التي يوثق بها عن سير الاعمال في الدردانيل ودخلت امس بعد مدرعات المتحالفين المضيق وضربت ضربا شديدا بالبحر قلعة قليد بحر الواقعة علي الضفة الاساوية .

وهي تضرب ايضا من دون انقطاع قلاع ناغار القائمة على العدوة الاساوية . وجيوش المتحالفين الذين نزلوا الى غاليبولي والي الضفة الاساوية مازالوا متقدمين .

انما اجابة لطلب احد قراء جريدة ايطاليا الجديدة الكرام تنشر فيما يأتي المقالة المعنونة (الرثاء) وهي مما نسجته يراع رجل من فحول حملة الاقلام المترسلين لعصرنا هذا وهو الامام مصطفي لطفي المنفلوطي المصري الذي استفاض ذكره في الاصقاع العربية والمقالة مقتبسة من كتابه النظرات الجزء الثاني من صفحة ٩٥ الى ١٠٥

❋ الرثاء ❋
La Compassione

ما انس لا انس رجلا كان خير من لقيت من الرجال . وكان يعجبني منه ادبه وفضله وعفته وحياؤه وشرف نفسه وطهارة قلبه وانه كان صبورا محتملا تقرع الخطوب صفاة قلبه فترتد عنها نابية كما ترتد الكرة عن الحائط اذا قرعته .

كان فقيرا لا يملك من هذه الدنيا لكثر مما يقيم صلبه ويمسك حوباءه ويستر سوءته فزوجه ابوه بابنة عم ذات مال لم يكن مثلها في دمامتها وسوء خلقها وجفاء طبعها ممن يطمع في مثله في جمال خلقه ولين حاشيته وانسجام طبعه فكبرت نفسه عن مخالفة ابيه لانه كان برا بابيه مطيعا له نازلا عند امره ونهيه وعن مجافاة زوجه واطراحها والانقباض عنها لانه كان كريم الاخلاق واسع الصدر رفيقا بالضعفاء فتزوجها وفي نفسه من المضض والارتماض ما يلهب الجوانح ويذيب لفائف القلوب واذكر انني على طول معاشرتي له ولصوقي بنفسه ما سمعته ولا سمعت عنه انه شكى الى احد من الناس ما يؤثث قلبه عند النظر اليها او الى ما يدب من عقارب شرها اليه ثقة منه بالله ورحمته . وايثارا لفضيلة الصبر وسكونا الى ما جرت به الاقلام في الواح المقادير . فكنت ارحم صمته وسكونه وابكي لجمود عينيه عن البكاء لانني اعلم ان نيران الاحزان لا يسكن اضطرامها . ولا يهدأ اعتلاجها الا بأطراد العبرات وتصاعد الزفرات . وكان كل ما ينعم به من لذائذ هذه الحياة وأنعمها انه كان يسافر كل شهر مرة او مرتين الى صديق له في بلد في الريف يقضي فيه يومين او ثلاثة ثم يعود وفي ثغره ابتسامة يتلألأ تلألؤ نجمة الصباح عند انحدارها الي الغروب ثم لا تلبث ان تتلاشي ولا يلبث ان يعود الي جموده الاول لا يحزن فيبكي ولا يفرح فيبتسم حتى يخيل للناظر اليه انه في عالم غير هذا العالم لا يظلله ليل ولا يضيئه نهار . .

قضيت في صحبته على حاله تلك بضع سنين اعلم من آلام قلبه ما يحسب اني اجهله فاذا تمه ذلك العلم جهدي رفقا به واجلالا له واشفاقا عليه حتي زرته في منزله ذات يوم فرأيته جاثما في مقعده الذي كان يقعده من غرفته وقد اطرق اطراقا طويلا ذهب فيه عن نفسه فلم يشعر بخفق قدمي حتي اخذت مكاني فرفع رأسه فادهشني من منظره اصفرار وجهه وذبول عينيه وما كان يغشى جبينه من دخان تلك النار التي تشتعل بين جوانحه ثم نظر الي نظرة طويلة لا عهد لي بمثلها من قبل ثم قال بصوت خافت مضطرب .

اتعتقد ان الله موجود ؟

فقلت نعم « معالجا نفسي على كتمان ما كاد يذهب بلبي من تنكر حاله وغرابة امره .

فقال وهل تعتقد انه عدل ؟

قلت نعم

فقال وراحم ؟

فبسط يده الي فصل الضارع المستصرخ وقال :

هل لك ان تحدثني ايها الصديق عن نزول الصواعق وثورة البراكين وطغيان البحور وغرق السفن وانتشار الاوباء وفتك الادواء ونكبات الفقر والجوع وتلك الدموع التي لا تزال منهلة بالبكاء والضلوع التي لا تزال ملتهبة بالالام والاحزان . هل تعتقد ان ذلك كله عدل من الله ورحمة

قلت نعم ان الله يمتحن عباده ليعلم الذين صبروا فيدخر لهم في دار نعيمه من المثوبة والاجر اضعاف ما كانوا يقدرون لانفسهم من سعادة الحياة وهنائها .

قال ان الله اكرم من ان يجعل الشر طريقا الي الخير وان لا يحسن الا بعد ان يسلف الاساءة

قلت ذلك ما كتب على نفسه ان يجازي كل عامل بعمله ان خيرا فخير . وان شرا فشر .

قال انه كتب على نفسه الرحمة

قلت نعم انه اكرم الكرماء وأرحم الرحماء .

قال حدثني اذا عن الولد الصغير الذي لم يخالط نفسه شر . ولم يتسرب الي قلبه كيد . مالي اراه مفترشا حجر امه وقد تولى الليل الا اقله يتقلب على مثل شوك القتاد من الالام التي تساوره فيثب تارة ويضطرب اخرى ويصرخ صرخات تستمطر المدامع وتحول بين الجنوب ومضاجعها ومالي ارى امه باكية مولهة مقرحة الجفون منحلة الشعور موجعة القلب تفزع لفزعاته وتصرخ لصرخاته وقد اختبل عقلها واضطرب امرها وعظم يأسها وفنيت حيلتها . وقل مساعدها وضعف ناصرها فانشأت تقلب وجهها في السماء ضارعة الي الله تعالى ان يأخذ بيدها ويرحم نفسها برحمة ولدها وبينما هي تنتظر صوت الاجابة يرن من افق السماء اذا بها تسمع حشرجة الموت في صدر ولدها وهو ينزع نزعا مولما يطير بالالب ويذهب ببقية الصبر حتى تفيض نفسه . فماذا جنى هذا الولد الصغير حتى اصبح لا يستحق رحمة من الله ولا رأفته

قلت وما يدريك لعل الله اراد به خيرا فرحمه بالموت المعجل من حياة علم انه سيلقى فيها كما تلقى انت اليوم عذابا اليما وشقاء ممضا .

فنالت هذه الكلمه من نفسه وانتفض لها ثم قال .

(لها بقيه)

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Lunedì 17 maggio 1915 — S. Pasquale.
Ebraico - 4 Siwan 7675.
Mussulmano: 3 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
16 Maggio 1915

Barometro: 762,1 — Termometro: minimo 16,3 massimo 20,6 — Venti: velocità Km 7, direzione E. W. E. Umidità: 76,4 — Pioggia 0,0

Preparazione civile

In seguito alle decisioni prese dal Comitato di Preparazione il presidente cav. Vecchietti ha fatto la distribuzione dei componenti il Comitato stesso nei gruppi che dovranno svolgere una speciale qualità di lavoro.

Si sono così formate quattro commissioni

La prima, Commissione di Finanza che deve provvedere ai mezzi necessari per l'attuazione pratica del programma del Comitato è così composta dei signori cav. Paolo Cicero, rag. Giovanni Mondini, dott. Luigi Lerro, Ugo Foscolo, cav. Francesco Paolo Procida, Eugenio Nahum, ing. Carlo Tonetti e ing. Egidio Sala.

La Seconda, Commissione di Censimento ed informazioni, che avrà il più grave compito e più immediato, quello cioè di stabilire e ricercare quanti e quali siano i bisogni a cui deve pensare il Comitato, è composta, dei signori Pietro Brucato, Marconcini, Gaetano Di Giorgio, Vincenzo Mucciali, Benetta Annibale, Paolo Schembri, avv. Mario Cartechini, avv. Alberto Guecco, Tanda, Ugo Sanges, avv. M. Canofari.

La terza, Commissione per l'Assistenza Sociale che col suo lavoro deve integrare l'opera della seconda Commissione è composta dei signori in. Vito Antonio Carieri, Italo Sinigaglia, dott. Quintino Curcio, Giovanni De Meo, Francesco Baldasseroni, prof. Gandolfo, conte Dulac, dott. Bartolotta, [illegible]

La quarta commissione per la Propaganda è composta dei signori Virginio Romano Scotti, avvocato Giovanni Martini, avv. Giorgio Punzo, prof. [illegible], prof. Gaspare Aragozzini, avv. Angelo Fani, Dario Nunes Vais, Angelo De Maria, Alfredo Balestrieri, e ing. Manlio Lega

Per coordinare, dirigere e rendere efficace e sollecito il lavoro delle quattro commissioni si è nominata ancora una commissione esecutiva scelta fra gli stessi nomi delle prime quattro e così composta: cav. Cicero, ing. Almagià, cav. Vecchietti, cav. Vantini, ing. Lega, De Meo, Marconcini, ing. [illegible] Carieri e Romano-Scotti.

Le quattro Commissioni di lavoro inizieranno oggi l'opera loro: infatti in diverse ore sono state convocate per l'attuazione pratica del programma da svolgere

E si spera che l'azione di questo Comitato debba essere veramente efficace e tale da portare veramente al grande edificio quel contributo morale o umanitario che mentre sarà di conforto ai singoli cittadini, sarà prova sicura per chi ci governa e ci guida in questi momenti, della devozione del patriottismo e dell'entusiasmo della cittadinanza di Tripoli.

Ed in quest'opera il Comitato non resterà e non deve restare isolato, ma deve avere il contributo di tutti i volonterosi, ed infatti le varie commissioni hanno facoltà di aggregarsi tutti gli elementi attivi della cittadinanza che non furono compresi nella prima designazione delle Associazioni.

Un bue in fuga per la città

Ieri l'altro venivano sbarcati al pontile della Società «Sicilia» dei buoi destinati alle forniture per i presidi della Tripolitania.

Mentre si compivano le operazioni necessarie, uno di questi buoi, riuscì a sciogliersi dai legami e prese la fuga.

Si lanciò così in piazza dello Sparto, l'attraversò, e si diresse verso il Trik Suk el Tlat dove è il molino del Banco di Roma.

Intanto alla vista dell'animale inferocito che correva all'impazzata i guardiani dei buoi si erano messi all'inseguimento, mentre dei carabinieri cercavano di affrontarlo e di fermarlo.

Ma la cosa non era facile, ed il bue seguendo la sua corsa, spaventando i passanti, e minacciando con le corna quanti gli si presentavano, voltò per via Riccardo dirigendosi verso piazza del Pane.

Allora l'operaio Salvatore Avitabile, lavorante presso il signor Francesco Di Vita, visto impossibile raggiungere il bue a piedi, salì su una carrozzella e [illegible] lo oltrepassò riuscendo così ad affrontarlo prima che arrivasse in piazza del Pane.

In tal modo il bue costretto a retrocedere per non esser preso si infilò nel fonduco del deposito di cemento di Casale, e così fu messo in condizioni di non poter fare danno ai passanti.

Si trattava però di prenderlo e si assistette così ad una vera *corrida* in cui lo stesso Avitabile dopo una giostra durata oltre un'ora riuscì fra gli applausi dei presenti che ammiravano il suo coraggio a prendere al laccio il bue, a fermarlo, ed a ridurlo all'impotenza

Un acquaiolo canaglia

Sabato mattina verso le ore 9.30, la fontana pubblica della Dira Grande era addirittura presa d'assalto da uomini, donne e bambini di tutte le età, che vociavano e litigavano per poter presto riempire le brocche e [illegible]

Dopo circa [illegible] acquaiolo arabo [illegible] più doveva avere [illegible], poichè senza tanti complimenti e con un violento *barra* [illegible] prendere [illegible]

Le tre bambine sorprese della [illegible] la loro età [illegible] protestare, ma [illegible] e rivolse alle piccine brutte parole insultandole anche come italiane minacciando di [illegible]

Intanto alla spiacevole scena erano accorsi molti italiani che si avventarono sul brutale acquaiolo e lo consegnarono agli agenti

Condotto in Questura egli dichiarò di chiamarsi Mohammed ben Mohammed Laguiri di anni 35, abitante in Zenghet - bel [illegible]

Una brutta scena
a Sidi Omran

Il Quartiere di Sidi Omran sabato sera è stato messo un po in subbuglio da una lite avvenuta fra alcune donne arabe e degli italiani.

Verso le ore 22 sulla porta della casa segnata col n. 101 si trovavano momentaneamente due donnettine allegre quando si avvicinò loro un disgraziato cieco per nome Serussi ben Hamed di anni 21, domandando l'elemosina

Le due ragazze o perchè seccate per la richiesta o per pura cattiveria cominciarono a burlarsi di lui ed a percuoterlo.

In quel momento si trovarono a passare di là tre giovanotti italiani, i quali disgustati per la scena inumana si avvicinarono alle due donne cercando di farle smettere.

Ma le due sfacciate risposero malamente agli intervenuti mentre dall' interno della casa sopraggiungeva un'altra donna, certa Slima bent Hamed di anni 2[illegible], che incominciò ad insultare e a sputare in faccia ai tre giovanotti.

La volgare scenata, in un quartiere, di solito così frequentato, attirò molta gente e richiamò l'attenzione della forza pubblica che trasse in arresto la triviale Slima e fece una contravvenzione alla padrona della casa certa Salha bent Mohammed di anni 23.

Un arresto a Sidi - Omran

Ieri l'altro sera, un certo Mustafà ben Hag Sherif di anni [illegible], da Tripoli, dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino si diresse verso il Quartiere di Sidi Omran per farvi allegramente la [illegible].

Però [illegible] passata [illegible] Masat [illegible] perchè [illegible]

Allo [illegible] guardie che ar[illegible]nato e lo condussero in camera di sicurezza dove certamente gli si saranno calmati i nervi così eccitati

Contravvenzione a due vetturini

I carabinieri di servizio in Sciara Riccardo verso le ore [illegible] hanno sorpreso due vetturini indigeni che conducevano le loro vetture a co[illegible]

Ad un cenno dei rappresentanti dell'ordine pubblico, i vetturini si fermarono e si sentirono sc[illegible] rentare addosso una bella e meritata contravvenzione.

Essi si chiamano Lahmin ben Mufak e Hag Mohammed ben El Mukh.

Arresto

Il vetturino pubblico Mukhtar ben Hag Abderrahaman Bnagila di anni [illegible] abitante in Sciara Misran era stato condannato ad un giorno di arresto, per aver lasciato incustodita la propria vettura.

Sabato nel pomeriggio, le guardie lo arrestarono.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Iri sera pienoni in tutti i quattro spettacoli.

Lo stesso si prevede per [illegible] serata d'onore di De Marco.

E giustamente questi merita [illegible] intorno tutto quel pubblico [illegible] circa venti [illegible] applaudito [illegible]

[illegible] Marco [illegible] nuovo, al quale [illegible] Signora.



Arrivi e partenze

Arrivati col Piroscafo da Siracusa il 9 maggio 1915

Comm. Simonetti, Ispettore Capo Genio civile, Tegani Ulderigo, Sersale Iolanda, Maranese Adele Bonaminga Clelia, Bonfrate Elvira, Greco Addolorata, Pr[illegible] Maria, Rucco Maria, Garibaldi [illegible] ton[illegible] Giuseppe, direttore Banca Commerciale Gandus Guido, Dana Salomone, Carabot Antonio, [illegible], Bastianini R[illegible], Matteraro Francesco, Genovese Francesco, Bella Giovanni, Laficata Giuseppe, Hammus Mimun, Gaido Giuseppe, Azria Pinhas, Guidini Vittorio, Hag Ali ben Saad, Moresco David, De Bei Daniele, Pagliano Domenico, Naim Giuseppe, Caropreso Giuseppe, Greco Benvenuto, Carabot Pasquale, Boero Pietro, Iaia Vincenzo, Lena Gioacchino, Pasqua Umberto, Del Romano Giuseppe, Dama Ciro, Omran Hori, De Caro Giuseppe, Spilotro Vito, Leo Giuseppe, Greco Concetto, Albanese Vincenzo, Zingales, Greco Gaetano, Greco Francesco

Totale n. 47.

Col «Birmania» partito 10 maggio 1915

Fazzi Carlo, Francesco Mitsud, meccanico, Lanzon Salvatore, Iani Anastas, Felice Zammit, Teodoro Zammil, *per Homs.*

Minerbi Achille, Senussi ben Salem, Mohamed Rahum, Mohamed ben Omar, Salem bey Muntasser, Catania Carmela Mohamed ben Abbas, Mohamed ben Suem, Said bent Messaud, Regel ben Mohamed, Y'dalah Ba[illegible], *per Misurata.*

Ali ben Mohamed, Ali ben Ahmed, Mansur ben Ahmed, *per Sliten.*

Raccah Hlafu, *per Marsa Susa.*

Bandieramento Francesco, Mahmud Dernani, *per Sirte*

D'Urso V[illegible], Redaelli Gaetano, Cauchi Giovanni, *per Bengasi.*

[illegible] *per Derna.*

Responsabile: EDMONDO SCHONI
[illegible]

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENI			TRENI	
1		[illegible]	4	
[illegible]		[illegible]	[illegible]	
11	13	Tripoli - Tagiura	12	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
21	23	Tripoli - Zavia Sorman	22	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Vedi in quarta pagina il romanzo

Passioni d'Oriente
di CLAUDE FARRERE
Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

[illegible] quattro anni.

« Che importanza ha ciò? Nessuna. Ma io credo che sarebbe pericoloso per le vostre ragazze apprendere insieme [illegible] come esse [illegible] eserciranno più tardi, e pericoloso per [illegible] non hanno la ragione, e per guidarli lungo il cammino, bisogna senza posa divertirle con qualche balocco.

Tace, e getta intorno il suo sguardo rapido e acuto.

Il fiume sinuoso scorre ora nel cavo d'una vallata [illegible] giata. Una folla d'imbarcazioni bru- [illegible] vi si può far stare a sedere sei donne in luogo di due. Qua e là s'insinuano delle *iole* inglesi, graziose, ma spostate in un quadro asiatico.

Delle *mosce* remano, colle braccia nude, sotto lo sguardo avido delle dame turche, condannate al- [illegible]

Mehmed pascià, bruscamente pone la sua mano sulla mia.

— Guardate! Queste Acque Dolci sono come un riassunto di tutta la nostra città: qui le donne d'Asia e le donne d'Europa si sfiorano, s'e- [illegible] si confrontano e s'invi- diano.

« È niente è più malsano per le une e per le altre. Esse s'insegnano a vicenda a mal fare. Così bene che a Stambul come a Pera lo scandalo corre le strade. Le nostre dame musulmane di Brousse o di Koniah, più isolate, osservano con un'altra esattezza la legge del Profeta! e io non dubito che le vostre signore cristiane non siano così virtuose [illegible] politico di Sua Altezza, e [illegible] vanato che non vi sono case turche o francesi, ove le esigenze della mia carica non m'obblighino a dare tal volta un colpo d'occhio. Ebbene quantunque io mi sforzi a non ve- [illegible] però [illegible] malgrado, ho sentito le mie vecchie gote arrossire!

Caspita! Questo rossore maomettano non mancherebbe probabilmente di stupire un prefetto di polizia parigino.

Ora Mehmed pascià abbassa la voce:

— Sì, proprio [illegible] ho veduto. Guardate. Al centro di Stambul vi è un gran quartiere chiamato Aboul Véfa.

« Una volta questo quartiere rassomigliava a tutti gli altri: ma oggi, amo meglio non dirvi ciò che vi si fa. Ecco dove l'imitazione dell'occidente mena la Turchia!

« Tuttavia, signor colonnello, se [illegible] atean. [illegible] da noi fanno peggio che corromperst: e la nostra Pera tutta intera vale forse ancora meno del quartiere d'Aboul Véfa.

* *

[illegible] Acque Dolci [illegible] veante delle praterie in declivio, tutte piantate d'alberi meravigliosi: platani, cedri, querci, salici, cipressi, alti come guglie di cattedrali.

E sotto le ombre più ricche in verde di tutte le sfumature e di tutti i valori [illegible] di donne turche [illegible]

[illegible] di lilas [illegible] nia, di bottoni [illegible] di violetta, di pervinca o di *pensée* sono come grandi fiori luminosi che ornano i prati.

Ed è una cosa che non ha eguali, [illegible]

[illegible] vestono d'un grande abito di seta che le avvolge dalla nuca alle caviglie, e i loro capelli si nascondono in piccoli cappucci della stessa seta: così che somigliano tutte alle [illegible] moltitudine.

Non si muovono e stanno in silenzio: guardano, pensierose e raccolte, l'acqua brillante, i caicchi variegati, le vesti chiare o gli ombrelli, il lontano vellutato dei boschi.

* *

[illegible] il nostro caicco approda Mehmed pascià salta a terra e mi offre d'aiutarlo

Devo regolare un piccolo affare a due passi di qui. Se vi piace di camminare un poco.

— Veramente, no, non lo desidero. Mi trovo troppo bene nel gran caicco molle, tra la freschezza dell'acqua corrente e il profumo leggiero di tutta questa verdura. Oh! l'indicibile dolcezza delle sere d'estate sul Bosforo...

Occorre che abbia un caicco anch'io, subito. Non vi è nulla che valga un caicco...

Le *iole*, le barche di ogni specie continuano a andare e venire, senza rumore, scivolando mollemente, voluttuosamente.

Sotto gli ombrelli, attraverso i *tcharchaf* diafani, vedo graziose figure, occhi adorabili...

(Continua)

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 137 — Martedì 18 Maggio 1915 — Un num. cent. 5

إيطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Tripoli italiana palpita all'unisono con la patria lontana

La grande dimostrazione di ieri in via Azizia - D'Annunzio parla dal Campidoglio

Tutta l'Italia freme in un grido di guerra

L'annuncio era corso per la città nel pomeriggio: alle sette al caffè Coppelli vi sarebbe stata una dimostrazione patriottica.

Chi l'aveva indetta?

Nessuno potrebbe dirlo.

Certe manifestazioni di sentimento popolare, quando sono veramente l'espressione della coscienza collettività, nascono da una generazione spontanea; nessuno le crea nessuno le promuove, eppure tutti dànno loro la vita: è la uniforme volontà di ognuno, è la somma di mille sensazioni assonanti che ad un dato momento generano l'azione nella forma più nobile e dignitosa.

Così all'ora fissata la folla italiana, cominciò a radunarsi presso il caffè Coppelli all'angolo di via Azizia, e non era il solito pubblico che a quell'ora li si raduna attendendo l'ora del pasto, ma frotte di operai ancora bianchi di polvere o neri di officina, ma lavoratori di ogni più lontano quartiere della città, che ad ogni istante sopraggiungevano e si mescolavano coi gruppi di professionisti, d'impiegati e di funzionari di ogni grado.

La folla aumentava, apparvero le bandiere nazionali spiegate mentre come per incanto le finestre, i negozi, gli uffici si adornavano del nostro bel tricolore.

All'arrivo dei vessilli cominciarono gli applausi e le grida di viva l'Italia, viva la Guerra mentre da un gruppo di amici veniva invitato a parlare il nostro condirettore avv. Biagio Punzo.

Questi salito su una sedia pronunziò un magnifico discorso interrotto più volte da entusiastici applausi.

Il discorso dell'avv. Punzo

Italiani,

Pochi, ma tutti · pochi in questa piccola terra d'Italia consacrata dalla virtù dell'eroismo, dai martiri della Civiltà. Ma tutti!

E tutti fusi nell'istesso Amore, intenso, vibrante, puro, dal bacio che da tempo le nostre labbra aride, desideravano e non avevano, il bacio materno della Patria. Della Patria distesa li tra i mari carezzanti, ansanti, dei mari che additano, dei mari che chiamano di lontano alle conquiste.

Della Patria finoggi dolente, finoggi addormentata colla testa china sul triste guanciale di Trento e Trieste: della Patria che pareva sorda al lamento dei suoi figli irredenti.

Ma origliava, ma sentiva e taceva dolente e pareva la bella donna dalle mani mozze e pareva, ed era, imprigionata, ed era dissanguata.

E volevano ancora soffocare il grido della rivolta contro l'eterno nemico, unico, e volevano ancora che la Patria nostra rimanesse inerte, vivesse [illegible] di legittime sacre rivendicazioni.

Così non fu!.

Dallo scoglio di Quarto, come, or son 55 anni, partì il manipolo latino, si levò sui mari sulle terre, sui monti, nei clamori del sole brillante di luce, la voce del Poeta.

Si risvegliò l'Italia tra le carezze sorridenti di lontano ed invitanti dei mari che chiamano alle conquiste.

Fu per tutta la Terra Italica come la levata di milioni di corpi umani assopiti, tenuti nel sonno fu per tutta la terra italica come si levassero sotto la ampia conca smeralda del cielo milioni di braccia [illegible] Dio, [illegible] al Sole [illegible] di Maggio, invocassero.

E si levarono per le vie folle e moltitudini in tumulto, si levarono in alto clamori innumere [illegible] lanti di venti sui campi, sulle vette, sui monti: e passarono sulle rive e sugli altipiani fremiti di risveglio sano, brividi di nuova vita, come sanno dar soltanto le brezze marine nelle albe serene e fresche quando par che una nuova vita penetri a piena possa nel petto capace, nei muscoli, nei nervi finallora tenuti dal riposo.

Ed ora siam qui, pochi, ma tutti!

Viva l'Italia: Viva chi oggi è italiano! Viva colui che oggi sente penetrar nel petto il sacro efflato di quel bacio che i nostri Padri eguale sentirono, il bacio dato dalla Patria a Vittorio Emanuele II, a Cavour a Garibaldi, a Mazzini, non morenti e gelidi nelle morte stanze, ma vivi e fieri a Villafranca, a Mentana, sul Volturno, a Porta Pia.

Viva colui che oggi riveste la divisa del soldato italiano, viva [illegible]

Viva l'Italia, innanzi a noi e innanzi al mondo. Viva l'Italia che finalmente è sola e non ha [illegible]

E noi gridiamo pure di fronte al mondo intero che oggi abbiamo un solo orgoglio: quello di essere italiani.

E più ancora e non è tutto: noi siamo gli italiani di Vittorio Emanuele III e di Antonio Salandra, come i nostri Padri furono gli Italiani di Vittorio Emanuele II o di Cavour.

Evviva il popolo che ha ricacciato nelle tane i gufi e le civette malaugurati.

Vivano coloro che sanno destarsi in queste albe di porpora e di sanguigno.

Viva il Re primo figlio, degno figlio d'Italia!

Noi qui siamo, pochi ma tutti, con un'anima sola e un solo amore in questo tramonto libico vermiglio e fiammeggiante che ci chiama a ricordi lontani e vicini, che plasma e concilia le nostre anime e le fa vicine alla Patria cara ed eterna, colla fusione di tutti i desideri e di tutte le aspirazioni in un sol desiderio, in una sola aspirazione.

Noi qui siamo colle nostre bandiere di porpora, con i nostri cuori palpitanti di tenero affetto per la nostra patria, per quella parte che in Tripoli ci sarà dato di prendere a servigio di essa in attesa del Comando Liberatore.

Noi qui siamo senza Poeta, ma con una sola Poesia: la Patria nostra.

Viva l'Italia, Viva il Re!

× × ×

Le ultime parole dell'avv. Punzo provocano un lungo applauso della folla veramente imponente che gridando: Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva il Re! istintivamente si avvia verso il Castello, avendo alla testa le bandiere ed un grande ritratto del Re portato a braccia.

È un movimento imponente: mai a Tripoli si era vista una cosa simile: tutta la città italiana è lì: ai lati della strada gruppi di gentili signore consentono coi dimostranti, e la colonna di oltre settemila persone, fiorita di bandierine tricolori agitate in aria da mani frementi si stende fin sotto la sede del Governo.

Qui si rinnovano gli evviva e gli applausi, mentre in mancanza di una banda si intona l'inno di Garibaldi.

Alle finestre del Castello, del Segretariato Generale, [illegible] dell'Ufficio Politico appaiono [illegible] e funzionari [illegible] simpaticissime dimostrazioni.

Ma la folla chiede un segno di consenso da parte del Governo, vuole vedere [illegible] bandiera issata sul Castello, vuole salutare S. E. Tassoni, vuole dimostrargli tutta la fede nella causa italiana, tutto l'affetto per per l'esercito nostro.

Mentre si attende che la bandiera salga parlano alla folla il sig. Gaetano Di Giorgio ed Ettore Battiti.

Gaetano Di Giorgio inneggiando alla grandezza della Patria e mandò un saluto in nome di tutti gli Italiani a S. E. Salandra che ha saputo conquistare i cuori del popolo Italiano disse: che l'Italia non può nè deve rimanere neutrale quando per condottieri ha uomini come Giulio Tassoni Giovanni Ameglio che dei soldati fanno degli eroi.

Augurò che la bandiera che veniva issata sul Castello presto sventolasse sul Colle di S. Giusto.

Poi rivolgendosi al Governatore lo pregò di venire immezzo al popolo che era composto di veri Italiani.

Chiuse il suo discorso al grido di Viva l'Italia. Viva Trento e Trieste Italiana!

Ma quando sull'alto del Castello, su quell'angolo che somiglia ad una prora armata e minacciosa appare l'immenso vessillo, i discorsi non sono più possibili, solo gli Evviva e gli applausi possono esternare il sentimento del popolo.

Ma l'entusiasmo ha presto nuovo alimento: S. E. Tassoni non ha creduto di salutare il popolo dall'alto del Castello, ma a piedi ne è disceso ed è venuto in mezzo ad esso.

Infatti fra le più grandi acclamazioni, accompagnato dal generale Santangeli si ferma sulla loggetta del corpo di Guardia, mentre i più ardenti dimostranti gli sono vicini attaccati alla ringhiera.

Parla il Governatore

S. E. Tassoni ottiene con la sua presenza un religioso silenzio, e dice con voce energica e vibrante.

« Vi ringrazio di questa vostra manifestazione così affettuosa per l'Esercito.

« L'Esercito sente il consenso del popolo, ed io vi assicuro che in qualunque momento, per qualunque evenienza saprà fare il proprio dovere.

« Vi ricordo però che i grandi momenti dei popoli non si superano solo con gli entusiasmi e con le parole, ma che per essi occorrono sempre virili propositi e costante, calmo lavoro.

« Ed ora perchè la vostra dimostrazione non perda il carattere di serietà che deve avere vi invito a sciogliervi pacificamente al grido di Viva l'Esercito! Viva l'Italia! Viva il Re! ».

× × ×

L'entusiasmo è al colmo, ed aumenta ancora quando si vede S. E. Tassoni scendere in mezzo alla folla ed avviarsi a piedi verso la palazzina di Via Azizia.

Tutti allora seguono S. E. e la dimostrazione lo accompagna fino alla porta del suo palazzo fra continui evviva, applausi, e canti degli inni d'Italia.

Giunto alla palazzina S. E. fa esporre la bandiera, ed illuminare la facciata.

Il discorso dell'Avv. Cartechini

Il popolo dopo un ben nutrito [illegible] di cenaro, dove vivamente pregato prende ancora la parola il nostro [illegible] Mario Cartechini che improvvisa un magnifico discorso di cui [illegible] i passi più importanti:

Ieri mentre incombeva sulla Patria l'ora grigia e vivevamo ore d'indicibile angoscia nella tema che l'insana ambizione di dominio d'un uomo, prevalesse sulla volontà d'un popolo tutto; alla frontiera splendevano al sole le baionette degli alpini nostri incalzanti gli austriaci che avevano sconfinato.

Migliore auspicio non poteva aversi per la fortuna d'Italia.

Un'altra notizia ancora più emozionante ci portava poi il telegrafo: Trieste insorta [illegible] la nostra gente in preda alla repressione feroce.

[illegible] — e foggiare in l'odio tutta la nostra volontà di rivincita, come una spada tesa verso il nemico.

Odiare tanto, che l'odio diventi l'arma per la vittoria.

[illegible] e passata come una grande vampa di passione, che ha incenerito negli animi nostri tutto che vi fosse di [illegible] nei nostri petti una fiamma.

E la fiamma, per ignea virtù ci trae verso l'alto.

Noi non siamo più quelli di ieri.

Sulle piccole cose della vita consueta l'ideale è passato e ci ha creato una coscienza migliore, più virile, più forte.

Tutta la penisola è pervasa dal gran soffio.

Milano, la fiera città, che ricorda le lotte per le libertà comunali, ed è memore dell'oltraggio tedesco, ha con gesto degno d'antichi tempi inviato al Re alcuni suoi cittadini i quali hanno detto:

Maestà, la città di Milano vuole la guerra.

E Genova bella, la perla del Mediterraneo, radicata nel più glorioso passato, Genova che come disse D'Annunzio pare, nel l'ascensione dei suoi palazzi sui monti a specchio del mare, animata da una prodigiosa volontà di salire, si è tutta protesa alla cerimonia di Quarto, verso le audacie nuove.

E Roma, in una magnifica insurrezione dell'anima popolare, ha scagliato violentemente la volontà dell'Urbe in faccia a chi non voleva si compisse il vaticinio dei padri.

E Napoli bella, memore della epopea garibaldina, e Palermo che ha arrossato i selciati delle vie del fiero sangue siciliano, e tutte tutte le città d'Italia in un fascio di volontà tese, come un gruppo di muscoli, hanno affermato la fierezza del popolo che vuole la guerra.

E guerra sia.

Or mi sembra doveroso ricordare gli assenti.

Quelli che con noi e prima di noi sognavano il grande sogno e non vedranno la realizzazione della gesta prodigiosa.

Dai palmeti di Sciara-Sciat, dai pozzi di Henni, dall'altura di Sidi Bilal, dalle aride sabbie della Sirte, par che muova nel crepuscolo una grande teoria di Ombre — ora l'aria intorno si popola di fruscii e di fremiti.

Sono i nostri soldati morti per questa terra — bersaglieri di Fara, granatieri di Bir Tobras, fucilieri di Zanzur, garibaldini del mare, e tanti e tanti...

Dalle loro fosse [illegible] coraggio [illegible] e dal loro [illegible] italiani di Tripoli, l'auspicio per [illegible] a Roma.

× × ×

[illegible] la folla gridando: La Marina, parli della Marina.

L'oratore riprende:

Nessun augurio migliore potrei trarre per la Marina, che quello di rinnovare i fasti delle antiche repubbliche.

Prore delle galee veneziane che solcaste i mari d'Oriente — prore delle galee genovesi che portaste a tutte le fortunate andate il vessillo di S. Giorgio segnate alle nuove prore delle odierne corazzate il cammino della Vittoria.

E sorga presto l'alba radiosa, l'alba della fortuna di nostra gente, e tuonino nell'Adriatico tutti i cannoni e affoghino nel sangue il ricordo delle passate sventure [illegible]

Il discorso più volte dagli evviva della immensa folla plaudente [illegible] una grande ovazione all'Italia con la quale la [illegible] lontanamente [illegible]

× × ×

La nobile manifestazione di ieri si svolse senza incidenti di sorta, nella forma più dignitosa, come realmente si conviene ad un manipolo d'italiani lontani dalla patria in missione di civiltà.

E' vero che quel manipolo ieri contava sei o settemila persone, di tutte le condizioni, di tutte le età, ma pur tuttavia non una voce stonata vi fu, non il più piccolo dissenso, e Tripoli Italiana ha dimostrato bene che i suoi italiani sono di buona scelta, e non secondi a nessuno per patriottismo e per affetto alla grande madre Italia.

In tutta la penisola

s'inneggia all'Italia, al Re e a Salandra

ROMA, 17 ore 11. — Durante tutta la notte e stamani sono continuate a giungere notizie di entusiastiche e patriottiche dimostrazioni svoltesi in moltissime città d'Italia.

Tali notizie sono state commentate con grande gioia in tutti gli ambienti romani, perchè dànno la migliore prova dell'unanime consenso del Paese con l'opera italiana del Ministero Salandra.

Anche stamani Roma è animatissima e pervasa ancora dall'entusiasmo dell'indimenticabile giornata di ieri.

Un comizio in Campidoglio

Un discorso di D'Annunzio

ROMA, 17 ore 21. — Questa sera sulla piazza del Campidoglio, è stato tenuto un grande comizio per la guerra, al quale sono intervenute molte migliaia di persone.

La maestosa piazza, la scalinata del Campidoglio e le vie adiacenti erano rigurgitanti di popolo. Numerosi erano i vessilli delle associazioni.

Bande musicali intonavano alternativamente tutti gli inni patriottici suscitando ondate di entusiasmo.

Alla folla riverente e commossa per la maestà del luogo e la solennità del momento parlarono interrotti da fragorosissimi applausi il Sindaco Don Prospero Colonna, Guido Podrecca, Gabriele D'Annunzio e il deputato irredento Battisti.

Terminati i discorsi, la folla dei dimostranti si recò all'Ambasciata di Francia e al suono della Marsigliese si improvvisò una grandiosa dimostrazione al grido di Viva la Francia!

L'Ambasciatore Barrere si affacciò al balcone e ringraziò con nobili parole. La folla lo salutò con grida entusiastiche di Viva Barrere! Viva la Francia!

Il corteo, ripreso il cammino, si recò a Palazzo Braschi e fece un'altra calorosissima dimostrazione.

Fu esposta la bandiera e venne illuminato il Palazzo.

Di lì i dimostranti si recarono al Ministero della Marina e sotto la casa dell'on. Barzilai.

A tarda ora il corteo si sciolse al canto degli inni patriottici.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 ore 19 — A Palazzo Braschi, si è tenuto oggi un Consiglio di Ministri.

La riunione è stata lunga e laboriosa, perchè i Ministri si occuparono delle comunicazioni da fare alla Camera nella seduta di giovedì prossimo.

Sembra quindi accertato che la Camera sarà aperta come era stato già stabilito, per il venti corrente.

Non è stato però ancora pubblicato l'ordine del giorno della seduta.

Si crede che dopo l'espressione manifesta della volontà del Paese i deputati confermeranno ancora una volta il fermo volere del popolo italiano.

Il Re visita la Caserma degli Allievi Carabinieri

ROMA, 17 ore 22 — Stamani S. M. il Re si recò alla caserma degli Allievi Carabinieri ai Prati di Castello.

Ossequiato dalle Autorità militari il Re ha visitato tutta la caserma e passato in rivista la legione allievi.

Il Sovrano rimase molto soddisfatto.

Dopo la visita, S. M. il Re è stato fatto segno alle più calorose dimostrazioni da parte della folla che si era radunata all'uscita.

Le truppe sanitarie partenti acclamano il Sovrano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 17, ore 20.30 — Dopo la visita alla caserma degli allievi carabinieri, il Sovrano, sempre acclamato per tutte le vie della città dal pubblico entusiasta si è recato direttamente all'ospedale militare, dove fu ricevuto dal Direttore e da tutti i sanitari di servizio.

Il Sovrano, guidato dal Generale Medico, ha visitato le corsie interessandosi dello stato dei malati e dell'organizzazione sanitaria e degli ospedali da campo.

Compiuta la visita dei locali, il Sovrano discese nel cortile dove passò in rivista una sezione di infermieri sul punto di lasciare Roma.

Le truppe sanitarie [illegible] dinanzi al Sovrano gridando ripetutamente ed in coro: Viva l'Italia e Viva il Re!!

S. M. prima di lasciare l'ospedale si rallegrò ancora col Direttore e coi sanitari.

Nel momento in cui varcava il portone, il Sovrano di nuovo fu salutato da altissime grida di Viva l'Italia e Viva il Re!! tanto da parte delle truppe, quanto della folla imponente che si era raccolta dinanzi all'ospedale.

Roma intera acclamante al Re

ROMA, 17 ore 21 — Più tardi, S. M. il Re, uscì di nuovo dal Quirinale e appena imboccata via Nazionale, venne salutato da grida entusiaste di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva la Guerra! ed abbasso l'Austria!

Il Sovrano ringraziava evidentemente commo[illegible] la sempre acclamante lo seguiva gridando[illegible]

Lungo il percorso, non [illegible] arono le dimostrazioni

Agli uomini si erano aggiunte moltissime donne che gettavano fiori sulla vettura r[illegible] endendo

Ad un dato momento, l'a[illegible] incontro con una numerosissima colonna di [illegible] e di cittadini che accompagnavano delle truppe e dell[illegible]

Alla vista del Re, dimo[illegible] con grida di entusiasmo per la monarc[illegible]

Il momento era solenne [illegible] vettura dovette fermarsi, e mentre da tutti [illegible] echeggiava di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva la Guerra! V[illegible] Trieste!! da ogni parte [illegible] le note fatidiche dell'inno di Ma[illegible] baldi.

Il Sovrano evidentemente [illegible] ringraziando, [illegible] pote riprendere [illegible] via fra due fittissime ali di popolo

Tentativo di sciopero neutralista a Palermo

Un morto ed alcuni feriti

(Nostro telegramma particolare)

PALERMO, 17 — Nella [illegible] in questi giorni la folla entusiasta aveva bene manif[illegible] suo plauso al Ministero Salandra, uno scarso manipo[illegible] cialisti, ha cercato di suscita[illegible]

D'accordo con pochi neutral[illegible] tivo di sciopero generale di prote[illegible]

Lo sciopero non ha trovat[illegible]

Nella giornata nacquero [illegible] anche un conflitto un po' p[illegible] deplorare un morto e parecchi feriti

Inaugurazione del monumento a Giovanni Bovio a Trani

TRANI, 18 — Col concorso di tutte le Autorità governative e cittadine e di una immensa folla, è stato oggi inaugurato il monumento al grande filosofo Giovanni Bovio

Il discorso inaugurale provocò una grande dimostrazione patriottica.

LE TRAGEDIE DEL PORTOGALLO

Attentato al Presidente del Consiglio

LISBONA, 17 — In seguito ai gravi moti scoppiati in questi giorni, il Ministero si era dimesso ed il presidente della Repubblica Arriaga aveva dato l'incarico all'on Joao Chagas di formarne un altro.

Questi messosi d'accordo con alcuni uomini politici aveva formato il nuovo Gabinetto, e da Oporto era venuto a Lisbona, per prendere possesso della Presidenza del Consiglio. Ma mentre discendeva dal treno e veniva ossequiato da alcuni deputati, furono sparati dei colpi di revolver contro di lui.

Joao Chagas colpito cadeva al suolo. L'assassino era il senatore Freitas.

I gendarmi presenti spararono addosso al senatore Freitas e lo uccisero.

Il Presidente Joao Chagas, fu trasportato in città gravemente ferito fra dimostrazioni di rabbia popolare.

La notizia dell'attentato sparsasi fulminea per la città ha suscitato gravissimi disordini. La lotta fra monarchici e repubblicani è sempre più viva.

La situazione è gravissima ed il governo cerca di prendere provvedimenti per fronteggiarla.

La situazione in Tripolitania

La colonna dei rinforzi è arrivata a Tarhuna

La colonna annunciata in marcia da Azizia su Tarhuna vi è arrivata ieri riunendosi a quel presidio superando vittoriosamente gravissime difficoltà.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato ufficiale francese

I francesi respingono i tedeschi a Het-Sas e a Lorette

PARIGI, 17. — Il comunicato delle ore 15 riferisce: Progrediamo sempre in direzione di Het-Sas, dove i tedeschi hanno incominciato ad abbandonare le loro posizioni. Intorno al santuario di Notre-Dame de Lorette, abbiamo ancora respinto altri quattro contrattacchi tedeschi.

Comunicati ufficiali inglesi

Una vittoria inglese a Richebourg

LONDRA, 17 — Il Ministero della Guerra comunica [illegible] Maresciallo French nel suo ultimo rapporto, dà molti [illegible] una importante vittoria delle nostre truppe.

Queste combat[illegible] ndo sempre da Dunkerque, a Ypres fino a Menin, [illegible] ad ostacolare con o[illegible] mezzo l'avanzata dei tedeschi [illegible] giorno 16 fra Richebourg e Festubert sfondarono [illegible] he vi penetrarono per circa un miglio, [illegible] anco delle gravi perdite di uomini e di materiale da guerra....

Gl'inglesi incalzano i tedeschi al di là di Festhubert

LONDRA, 17 — Il Ministero della Guerra comunica [illegible]

Le truppe britanniche attaccarono vigorosamente le trincee nemiche scaglionate fra Richebourg e Festhubert, su di un fronte di [illegible]

[illegible] parecchi ed accani[illegible] g. con brillantissimi [illegible] nemico due linee di [illegible] ano altri 1200 me[illegible]

[illegible] avano con successo [illegible] che pas[illegible] per [illegible] altri 1.500 metri di trincea.

Comunicati ufficiali tedeschi

I tedeschi ammettono un insuccesso

BERLINO, 17 — Dal fronte orientale ci viene comunicato che nella regione di Schawli, la controffensiva russa è [illegible] ostacolata dai nostri continui attacchi. In questi ultimi [illegible] il nemico non fece un passo avanti e tutti i suoi [illegible]

[illegible] passare il Dubissa [illegible] Rossijeny, fu sor[illegible] soverchiante di nemici e non potendo reggere all'urto, dovette indietreggiare e perdere due cannoni.

Sul fronte di Augustow, respingemmo molti attacchi nemici.

La resistenza russa sul San ammessa dai tedeschi

BERLINO, 17 — Dal Quartiere Generale degli eserciti austro-[illegible] eviamo:

[illegible] nostre truppe, dopo l'[illegible] zione delle montagne intorno a K[illegible] Stato di Radom, hanno [illegible] regioni comprese fra il Pilica [illegible]

[illegible] grande offensiva, progrediamo solo in quelli che vanno da Sambor allo Stryj superiore, fino a Stanislau nella Galizia sud-orientale

Invece [illegible] il corso del San inferiore, a Iaroslau, Rudnik e Lezajsk, i russi resistono accanitamente.

I tedeschi abbandonano Steenstrate e Het-Sas

BERLINO, 18. — Il Grande Stato Maggiore comunica: In seguito alla forte pressione esercitata in questi giorni dalle truppe inglesi, abbiamo dovuto abbandonare le nostre posizioni avanzate verso Steenstrate e Het-Sas nella regione dell'Yser.

Gl'inglesi, nonostante i ripetuti nostri contrattacchi, continuano a mantenere una parte delle nostre trincee, poste nelle vicinanze di Cappel.

A nord di Arras, abbiamo respinto tutti gli attacchi mossi dai francesi.

Comunicati ufficiali austriaci

Drohobycz occupata dagli austriaci

VIENNA, 18. — Lo Stato Maggiore comunica: Nelle regioni comprese sul corso del Dniester superiore, le nostre truppe avanzano audacemente ed hanno occupato la città di Drohobycz fra Sambor e Stryi.

طرد الروس للنمساويين

Comunicati russi

علي ضفة الدنستر اليمني

وحلقت طياراتنا علي الضفة اليمني من اوزريك بولاية بلوخ فوق متاريس الالمان جهة دبسك وقذفت عدة قنابل كان لها وقع شديد فقد انقلب لها صفوف الاعداء ونشأت عنها عدة حرائق وحشدنا الجيوش على العدوة اليمني من الدنستر مستور .

وقد انفسح هذه الايام الاخيرة مجال مهاجمتنا كثيرا . واشتدت وطأتنا علي العدو فهو ينهزم قبل ان تلتقي به طلائعنا . ودحرنا النمساويين في كوشيمبارس (جنوبي شرقي ستانسلو) بهوردنكا (بشمال شرقي كولوميا) وكبدناهم خسائر جسيمة . وغنمنا عدة آلاف من الاسري وبضعة صناديق من الذخائر والمدافع . والاعداء يتقهقرون بلا انتظام في جوار هورودنكا .

× × ×

بلاغ الروس الرسمي

(الروس يطردون النمسويين)

علي الدويسا

بتوغراد ١٦

اتصل بوزير الحربية من اركان الحرب العام ان مقاتلتنا تقدمت في ولاية كونو وكسرت الالمان فانسحبوا الى الدويسا الذي يصب في العدوة اليمني من النيامن وخندقوا . فطاردوهم حتي دنوا من طلائعهم فقاتلوهم ودحروهم فحاولوا ان يحدقوا بمقدمتنا ليقطعونا عن سائر الجيش ففشلوا وحملت عليهم جنودنا حملة عنيفة فانسحبوا من امامها وتركوا في ايدينا بضع مئات من الاسري و ٥ مدافع فتعقبناهم واضطررناهم ان يتكوا بعضهم ببعض علي ضفاف الدويسا . وانجت تلك الوقعة عن وقوع موقف هام للالمان في حوزتنا

طالع في الصفحة الرابعة اعلان دولة الوالي عقيب اعلان حالة الحرب في طرابلس

غنم الفرنساويين ٢٠ مدفعا و ١٠٠ مترالبوز

Comunicato francese

وما زلنا نهاجم الالمان ونسير قدما في جنوبي غربي انغرس واستولينا في شمالي صوقز علي متراس الماني حصين وقسم من خرج منظم تنظيم قوى تبلغ مساحته (كيلو مترا) وعلي متراس من الصف الثاني ١ ووجدنا في الخرج ٤٠٠ جثة المانية . وكبدنا الالمان خسائر جسيمة في نوتردام دي لوريت . واسرنا ١٠٠ ضابط و ٢٠ مدفعا و ١٠٠ مترالبوز .

الرثاء تابع ما قبله

La Compassione

احسنت يسيدي ليت الذين يشقون في هذه الحياة يشعرون بصغر هذه الدنيا وحقارة شأنها فيتمنون لو لم تلدهم امهاتهم ولم يكتب لهم سطر واحد في الواح المقادير وبعد فهل لك في سفرة معي الي صديقي الريفي نقضي عنده يوما واحدا ثم نعود علي ان تكون معي كما كان فتى موسى مع مولاه ولا تسألني عن شيء حتى احدث لك منه ذكرا .

فوافيت رغبته وقبلت شرطه ثم قام وقمت وبودي لو ملكت الدنيا بحذافيرها لحظة واحدة لاهبها لمن يكشف لي سر صديقي ويدلني علي نكبته التي زعزعت نفسه وصهرت قلبه وملكت عليه لبه وكادت تعبث بيقينه . وما هي الا ساعات قلائل حتى كنا في المنزل الذي اردناه وقد أظل الليل بجناحيه فقضينا واجب التحية والسلام ثم خلا صديقي بصديقه خلوة طويلة لا اعلم ما دار فيها ثم خرجا الي وجلسنا ساعة نتحدث وقمنا الى فراشنا فنمت نوما متقطعا مملوا بالوساوس والهواجس فما انتصف الليل حتى شعرت ان صديقي يتحرك في فراشه وينظر الي ليعلم [illegible] أم مستيقظ فتناومت حتى رأيته قام من مكانه يختلس خطاه حتى وصل الى مشجب الملابس فلبس [illegible] ثم خرج من الغرفة [illegible] في خفقة الرعب والفزع وقلت لا بد ان الرجل يريد بنفسه شرا . واني اكون ألام صديق ان انا تركته وشأنه .

فقمت علي اثره (أترسم) خطواته واتتبع مخرجه ومدخله من مدرجة الي اخرى حتى بلغ ضاحية البلد ثم استمر في شأنه حتى اطل علي مقبرة واسعة قد جثمت قبورها [illegible] [illegible] في مر[illegible] برهة ثم دخل فدخلت على اثره من حيث لا يشعر بمكاني منه [illegible] يتصفح القبور قبرا قبرا فخيل الي انه شبح من اشباح الموتى يتفقد في ارجاء تلك المقبرة فملكني من الخوف والرعب ما كاد يحل عقدة لساني لولا اجلالي هذا الموقف المرهب وشعوري انني واقف علي ابواب الدور الذي سلب خوفها العاقلين عقولهم واطار طائر الاغتماض عن اجفانهم ونغص عليهم ما يتمنون ان ينعمو به من مطاعمهم ومشاربهم والتي يفد اليها كل يوم وفود البشر محمولين علي ايدي ابائهم وامهاتهم ليقدموهم بانفسهم هديا ثمينة الى الدود ثم يخلو بينهم وبينه يأكل لحومهم ويمتص دماءهم ويتخذ من احداق عيونهم ومباسم ثغورهم مراتع يرتع فيها كما يشاء بلا رقبة ولا حذر من حيث لا يملك مالك عن نفسه دفعا ولا يعرف الى نجاة سبيلا .

اقرا في الصفحة الرابعة ذيل الرواية

Il Bando di S. E. il Governatore
in seguito allo Stato di Guerra

Abitanti della Tripolitania,

Da quasi un anno popolazioni nomadi della Ghibla, della Sirtica e del Fezzan, adusate ad una vita di rapine e di brigantaggio, sotto la guida di capi ambiziosi ed avidi che soltanto hanno cura dei loro particolari interessi e di assecondare le loro malvagie passioni, insidiano la tranquillità di queste terre, impedendo lo sviluppo della vita civile e della ricchezza, danneggiando l'agricoltura ed i commerci e portando il lutto nelle famiglie.

Altri capi traditori, dopo aver avuto dal Governo Italiano fiducia, larghi stipendi, onori, hanno recentemente col tradimento, trascinato popolazioni sinora tranquille ad unirsi coi ribelli e coi predoni.

Questi fatti hanno addolorato l'animo del popolo italiano che al benessere delle vostre terre ha continuamente dato ampio contributo di intelligenza, di scienza, sangue e danaro costruendo strade, ponti, ferrovie, telegrafi, ospedali, scuole, migliorando l'agricoltura, le industrie ed i commerci e rispettando sempre la vostra religione, i vostri usi e costumi, usando con voi la benevolenza dovuta ai fratelli minori e preparando intensamente quella rinascenza morale e materiale della Tripolitania che il passato regime, nel lungo dominio, non ha mai raggiunto nonostante che il vostro paese fosse bagnato dal mare maestro della civiltà, il Mediterraneo.

A questa nostra opera benefica, breve per tempo ma lunga di risultati, si è opposto da molti una resistenza che abbiamo un tempo perdonato ma che sarebbe debolezza perdonare ancora.

La bontà e la dolcezza dei governanti può solo trovare giustificazione in quella corrispondente dei governati. Quando questi si ribellano col tradimento, con le stragi e con la rapina non resta che adoperare l'inesorabile diritto della forza, usandone con giustizia sì, ma anche con fermezza.

La gravità dei fatti successi e la pervicace opera di taluni che suscitano la rivolta in popolazioni tranquille mi ha costretto, con mio dolore, perchè era mio intendimento dedicarmi alle più utili opere di pace, a provocare la dichiarazione di stato di guerra, mettendo sotto un regime eccezionale tutta la colonia, regime che è mio fermo proponimento attuare col massimo rigore, come voi potete rilevare dal seguente odierno mio decreto:

IL GOVERNATORE

Visto il telegramma n. 2304 del 14 maggio 1915 del Ministro delle Colonie con cui viene partecipata la proclamazione dello stato di guerra in Tripolitania;

Ritenuto che le condizioni dell'ordine pubblico in colonia comportano l'adozione di speciali provvedimenti di carattere eccezionale che valgano ad intimorire la ribellione progrediente della popolazione indigena;

Ravvisata, nel tempo stesso, l'opportunità di provvedere ad una più efficiente sistemazione delle attribuzioni spettanti alle autorità politiche;

Visto il precedente ordine del giorno n. 12 in data 23 febbraio 1915 con cui si ripartiva in zone e sottozone il territorio della colonia;

Viste le disposizioni e le facoltà attribuite dagli articoli 8 e 9 del R. D. n. 39 in data 23 gennaio 1913;

Visto l'articolo 251 del codice penale per l'esercito;

DECRETA:

Art. 1. — Il territorio della colonia è ripartito nel seguente modo:

a) Zona della Tripolitania orientale, con sede a Misurata, la quale comprende le circoscrizioni esistenti ad oriente dell'uadi Kaam (commissariati regionali di Misurata e degli Orfella, circondario di Sirte, regioni delle Oasi sirtiche e del Fezzan):

b) Zona della Tripolitania meridionale, con sede a Garian, la quale comprende le circoscrizioni dei circondari del Garian e di Misda e la sottozona di Iefren, (commissariato regionale del Gebel occidentale);

c) Zona del Gebel orientale e della Mesellata, con sede a Tarhuna, la quale comprende le circoscrizioni della Direzione degli affari civili di Homs e del circondario di Tarhuna;

d) Zona della Tripolitania settentrionale, con sede a Tripoli, la quale comprende le circoscrizioni di Tripoli, Tagiura, Azizia e Zanzur, e la sottozona di Zuara (circondari di Agelat, Zuara e Zavia).

Art. 2 — Presso ogni comando di zona è applicato un funzionario civile o militare per attendere al disbrigo delle funzioni di carattere civile e politico sotto la direzione del comandante della zona.

Nelle sedi dei comandi di zona il funzionario applicato può essere la stessa autorità politica locale.

Art. 3 — Le autorità politico-amministrative continueranno ad attendere alle attuali funzioni sotto la direzione dei rispettivi comandanti della zona.

Art. 4 — Previa autorizzazione del Governatore, è data facoltà ai comandanti di zona di premiare con taglie speciali, da determinarsi caso per caso, coloro che avranno contribuito alla cattura od alla morte di capi indigeni ribelli.

Art. 5 — E' autorizzato da parte dei comandanti di zona il sequestro dei beni delle persone e delle famiglie ribelli o di dissidenti altrove immigrati, che incoraggino, con qualsiasi mezzo, la ribellione. Parimenti potranno essere sequestrate le terre ed i diritti di godimento delle cabile, ocballe, lahme in istato di ribellione.

Il sequestro si commuterà in confisca ed i beni confiscati saranno definitivamente acquisiti al demanio, con decreto governatoriale, da emettersi previo parere di una commissione di cinque membri, composta dal Segretario Generale per gli affari civili e politici, che la presiede, dal Capo dell'Ufficio Politico Militare, dal Presidente e dal Procuratore Generale del Re presso la Corte d'appello della Libia, e da un consigliere [illegible] del governo.

Art. 6 — [illegible] data facoltà ai comandanti [illegible] accordare il perdono a cabile, ocballe, lahme, [illegible], persone ribelli o che hanno favorito i ribelli, in seguito al loro disarmo e sottomissione, subordinando il perdono al pagamento di una speciale contribuzione in denaro o in natura, da stabilirsi dal governo della colonia.

Art. 7 — E' autorizzata la deportazione, anche collettiva, fuori del territorio della colonia, dei ribelli o delle persone comunque sospette e degli appartenenti alle loro famiglie; il luogo e la durata della deportazione saranno stabiliti con decreto governatoriale previo l'avviso della Commissione di cui all'articolo 6.

Art. 8 — E' data facoltà ai comandanti di zona di prendere ostaggi fra i notabili della colonia.

Detti ostaggi saranno internati temporaneamente nei luoghi che determinerà il governo della colonia.

Art. 9. — Nessuna indennità sarà corrisposta agli indigeni i cui beni mobili ed immobili siano stati distrutti per ordine insindacabile dell'autorità politico-amministrativa o dei comandanti di zona.

Art. 10. — Sono conservati i Tribunali Militari di Guerra di Tripoli, Sirte, Misurata e Jeffren, con l'attuale giurisdizione e competenza.

I comandanti di zona hanno facoltà di convocare nelle sedi dei dipendenti presidi (escluse quelle ove esista il Tribunale militare di guerra) tribunali speciali per giudicare gli indigeni accusati di spionaggio, tradimento, saccheggio ed atti ostili al corpo d'occupazione. I predetti Tribunali speciali osserveranno le regole di composizione e le forme di procedura stabilite per i tribunali militari straordinari dal capo IV, libro II, parte II del codice penale dell'esercito.

Abitanti della Tripolitania

Voi conoscete ora gli intendimenti del Governo ed i provvedimenti eccezionali che ho preso e per la cui esecuzione saranno inviate dall'Italia le forze necessarie.

Spetta a voi scegliere fra la via della ribellione e del castigo e quella della pace e della giustizia.

Io non vi faccio nè promesse, nè minacce: si ricordino tutti che soltanto col rimanere tranquilli, col consegnare le armi ove ancora ne possedessero, col consigliare i ribelli accecati da capi traditori ed ingannatori potranno tranquillamente attendere alle loro occupazioni ed avere la sicurezza nei beni e nelle famiglie.

Tripoli 15 maggio 1915.

IL GOVERNATORE
TASSONI

طالع في الصفحة الرابعة اعلان دولة الوالي عقيب اعلان حالة الحرب في طرابلس

بلاغ الروس الرسمي
رد الروس للالمان من سكولي والبروزا
Successi russi

تروغراد ١٦

من اخبار اركان الحرب ان تقدم جيوشنا يزداد كل ساعة وبعد ان كنسرنا الأعداء في كرسكي وبيراغولا تعقبناهم فانسحبوا جهة جنوبي غربي روسيجاني بقرب حدود بروسيا الشرقية ليتحصنوا فيا . وحاولت جنودنا منذ ايام مهاجمة الاعداء وعبور نهر البزورا . وقد عبرته فرقة مناخرجت من جوار صوقازيو وهاجمت عدة متاريس المانيه . فكر الاعداء علينا ليطردونا جهة النهر ففشلوا . لا بل اننا طردناهم من المتاريس وجددنا في اثرهم جهة كوتو

× × ×

[كرات الروس تحول دن مهاجمة الالمان والنمساويين]

ويسعى الالمان والنمساويون جهد المستطيع ليخطوا الي الامام في غليسيا الغربيه . محرصا علي جيشنا ن يحدق به العدو ومعا لتقدمه انسحبت جيوشنا بعد مغادرتها صانوك وليسكو وعبرت الصان واحتمت في اوتووسكا وسمولويك في سفوح الكربس غير بعيد عن ستري فحندق علي عساكرنا في هذه البقعة الشاسعة واخذنا نردد الكرات على العدو فحلنا دون تقدمه الى الامام .

وحمل الاعداء على موافعنا علي بروث بشرقي كسر نوفيز واستفحل بيننا القتال وانجلي عن هزيمة النمساويين فغادروا في حوزتنا طائفة عديدة من الاسرى وعدة ذخائر وقهرنا العدو علي الدنستر وسرنا الي الامام واسرنا وغنمنا وكان النمساويون استولوا علي مدينة زاليسكي الواقعة علي العدوة الشماليه من الدنستر فعاودنا الكرة عليهم في ١١ الجارى وفغرنا عليهم فوهات مدافعنا حتى اخلوا المدينه وتولوا لايلوون علي شي ووجهتهم صنجاتان .

× × ×

فوز الروس في الاقورنيك بالمجر

وبعد ان استولت جنودنا على معابر اوزوك والاوزات تعقبوا الاعداء عند مجرى نهر الاوغ الاسفل وظهروا علي جبال قورنيك الواقعة عن سفح جبال بيسكيدي المجرى . وقد كان العدو في غاية الشدة . وقد اصبحت الان مهاجمة جبال لاقورنيك عامة وجنودنا تحصنت في اهم قممها وفي هذه المعركة الاخيرة قتلنا من النمساويين ٥٠٠٠

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Martedì 18 maggio 1915 — S. Venanzio.
Ebraico: 5 Siwan 5675.
Mussulmano: 5 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
17 Maggio 1915

Barometro: 759,5 — Termometro: minimo 16,5 massimo 21,6 — Venti velocità Km 16, direzione W. E Umidità: 75,9 — Pioggia 0,0

Preparazione Civile

In seguito alla riunione del Comitato tenuta ieri al Municipio, si uniranno oggi.

La Commissione Assistenza Sociale alle 18 1\|2 al Circolo Oea;

La commissione Censimento e informazioni alle 18 1\|2 all'Associazione dei Commercianti.

La commissione di Finanza al le 14 al Municipio.

La commissione di Propaganda si riunirà domani alle 18 al Circolo Oea.

Il servizio postale con l'Italia

La Direzione dei servizi postali ed elettrici comunica:

In seguito all'anticipata partenza dei piroscafi celeri per Siracusa, ogni lunedì ed ogni venerdì, l'ultima vuotatura delle cassette la sera della domenica e del giovedì sarà eseguita tra le ore 19.30 e le 20. Un'altra levata sarà fatta la mattina stessa della partenza, tra le ore 5 - 6.

Comunque, è conveniente consigliare al pubblico di non attendere l'ultimo momento per impostare tanto più che ormai i piroscafi delle linee celeri sosteranno nel porto di Tripoli per una giornata intera.

A prevenire reclami del pubblico avvertesi fin d'ora che i piroscafi in arrivo il sabato, e il Mercoledì sera, partendo da Siracusa alle ore 16, non trasporteranno più il corriere che quivi giunge col treno direttissimo N. 101 alle ore 17.45, e pertanto l'ultimo limite di impostazione utile presso gli uffici postali di ferrovia delle principali città d'Italia per Tripoli è stabilito così:

Torino	ore	20	di	Domenica
Genova	»	23		
Milano	»	22		
Bologna	»	2	»	Lunedì
Roma	»	13	»	»
Napoli	»	19	»	»

Per l'arrivo a Tripoli di Mercoledì sera.

Torino	20	di	Mercoledì
Genova	23	»	»
Milano	22		
Bologna	2		
Roma	13		
Napoli	19		

Per l'arrivo a Tripoli di sabato sera.

Un paciere ferito

Il contadino Bubaker ben Messaud, l'altro giorno si recò a *Gargaresc*, per alcuni suoi affari.

Mentre camminava per la via s'imbattè con un altro contadino certo Mabruk ben Salem, col quale già da tempo era in attrito per ragioni d'interesse.

Il Bubaker lo fermò e con tono brusco gli fece capire che non avrebbe più tollerato il suo modo di agire e che perciò la facesse finita il più presto possibile.

Il Mabruk si risentì ed insultò il Bubaker.

Dalle parole passarono ai fatti ed incominciarono a darsi pugni e calci.

Intanto molti passanti si erano già fermati per calmare i due contendenti. Anzi, uno di questi, un certo Kerino ben Mohammed, accortosi che il Bubaker, aveva già estratto un coltello e minacciava l'avversario, si gettò fra i due. Riuscì a salvare il Mabruk, rimase però ferito alla mano sinistra.

Accorsi i carabinieri, il Bubaker fu arrestato ed il Kerim condotto all'infermeria dove fu curato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Minaccia a mano armata

Nel pomeriggio di domenica, verso le ore 15, lo scaricatore del porto Mohammed ben Salah Cantir di anni 25, si recava al funduco di Bei ben Ghidara in Bab-el-Bahar, per trovare un suo correligionario.

Trovatolo, cominciò a scambiare con lui alcune parole. Però dopo poco la conversazione divenne così vivace che il Mohammed estratta una rivoltella, la puntò contro l'avversario, senza però far partire il colpo.

L'avversario dinanzi al pericolo, fuggì urlando come un ossesso, e non si vide più.

Ma gli abitanti del funduco, che avevano assistito alla scena, chiesero aiuto, e questo giunse nella persona di un Brigadiere delle Finanze, che arrestò il bollente scaricatore e gli sequestrò la rivoltella.

Non fu possibile conoscere il nome del minacciato.

وحشية راع
Un pastore brutale

بينما كان اعطي بن مبروك يرعى قطيعه قرب باب بن غشير واقاه صاحب الارض جوريب حموس وتقدم اليه [illegible] بنصرف مما كان من [illegible] [illegible] شد عنه منجل ولكن جوريب [illegible] وحشي [illegible] [illegible] مسقوه [illegible] [illegible] من شيه [illegible] [illegible]

سرقة
Furt

[illegible] بن محمد [illegible] في مطعم [illegible] [illegible] الذي يجعل فيه [illegible] المطعم وسامه الى رجال البوليس

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

L'affollamento di ieri sera non si era mai visto, centinaia di persone dovettero rinunziare alla bella serata per non aver trovato posto.

La serata d'onore del De Marco riuscì benissimo:

De Marco con le sue macchiette e parodie fu di un'allegria straordinaria.

Applauditissimi i duetti con la sua signora non meno comica di tutto il repertorio De marchiano.

La Grimaldi anch'essa è sempre briosa e birichina con le sue canzonette.

Questa sera altra serata speciale Cinematografica con una film di eccezionale ilarità piuttosto piccante, tanto che l'impresa ha annunziato che non è adatta per *Signorine*. La film è intitolata *Occupati di Amelia*, commedia eseguita dai celebri artisti della Rennaissance di Parigi.

Annunzi Giudiziari

Eredità giacente di Gaetano Tofoletti

Il Giudice Regionale di Tripoli

Letta l'istanza che precede.

Omissis

Nomina il Signor Avvocato Ortona Federico curatore dell'eredità giacente di che trattasi, questo provvedimento sarà notificato e pubblicato ai sensi di legge nel termine di giorni 10 da oggi.

Tripoli, addì 9 maggio 1915.

Il Giudice Regionale
F.to G. Martina

Il Cancelliere F.to A. Caroleo

Per estratto conforme all'originale rilasciato a richiesta dell'avvocato Vella.

Tripoli, addì 15 maggio 1915.

Il Cancelliere
G. Della Ca

COMUNICATO

Si avvisa il pubblico che a norma degli art. 663 e 664 C. P. C. sull'istanza del Sig. Gioachino Gallea, rappresentato dal sottoscritto, è stata presentata dimanda all'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale di Tripoli per la nomina di un perito per la stima del seguente immobile precettato in danno del Sig. Mohamed Ben Hag Mahmud Hsairi e soci.

La quinta parte di una casa e mezzanino appartenente al debitore Mohamed Ben Hag Mahmud Hsairi, casa e mezzanino situati qui in città a Cuseet Essafar, Zenghet Bengiafer N. 150-152, confinanti a destra con casa di El Mahdi Hadda, da sinistra con mezzanino di Hag Ali Irghei, dietro con casa [illegible] Eredi Hmed Bturchi, e davanti con vicolo chiuso.

Tripoli, 17 Maggio 1915

[illegible]

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	P Tripoli Stazione A	18,45
7,13	Tripoli Centr.	18,3[illegible]
9,10	A Azizia P	16,29
11,7	A Henscir el Abiad P	15

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
[illegible]	P Tripoli A	[illegible] 17,41
[illegible]	A Tagiura P	[illegible]

TRENI 21 23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22 24
[illegible]	P Tripoli Staz. A	[illegible] 18,7
[illegible]	Tripoli Centr.	[illegible] 18
[illegible]	Zavia P	7— [illegible]
[illegible]	A Sorman P	[illegible]

حقوق طبع هذه الرواية محفوظة لمعربه

ريغلس — وحينئذ تنهي عبوديتي .

الوداع . لا تتبعني .

بايس — اتاذن لي ان اتمم

الفروض الاخيرة .

ريغلس — لي حاجة اخرى اليك

وهي ان تعمد في غيابي الي اتيليا

تطيب قلبها الكئيب وتسري عنها

الوحشة على فراقي . فقد لعمري

ادركتها الشفقة علي واوشكت

نفسها ان تتقطع حسرات .

بدار يا بايس فرح واكشف

الهم عن قلبها فانه ليس من

الصواب ان نتقاضاها جلد الرجال

وصبرهم علي المحنة . فكن لها

اباها واجبر ضعفها وشد ازرها

قولا وعملا . لقد اوصيتك بها

ووكلت اليك امرها ووكلتك انت

الي نفسك ورايك وعملك . واني

لعلي يقين ...

اواه مالي اراك تصعر وتتمضمض وعهدي

بك شجاعا بطلا كريما . اتراني

مخدوعا فيك . معاذ الالهة ان تكون

هذه الحال حالك وانت ابن ريغلس

ودم الرومانيين يجول في عروقك

واياك ان تكذب فراستنا فيك

فاجر على اثار الابطال واهتدين

هديهم وكن وارثا لشهامتي وعلو

همتي حتى لا [illegible] حينما اذا

جرى في المجلس ذكرك

لا تقل اصلي وفصلي ابد

انما اصل الفتى حب الوطن

فابدأن في حبه ثم اردفن

بحب المال او حب الوطن

عاد من عاداه واهجره قلي

ونفس المجد سرا وعن

قيمة الانسان ما يحسنه

حبك الاوطان قد فات الثمن

ولي ديني ومجدي والملي

فاتمت نفسي عي حب وطن

المشهد التاسع

بلبس ثم اتيليا وبركا ثم لبسين

واملكار .

الواحد في اثر الاخر من جهات

مختلفة

بايس (يخاطب نفسه) تشجع

يا بايس ان الموقف هائل والخطة

[illegible] لما يذوق المرء منه

الامرين وكاني بكريمة الكراه

تصر عن صفه وتكبر عن ابائها

وتجزع لتباع . تماثك بما ركز فيك

من اريحية الطبع وبحسن دابك

تقيل والدك والخذو على مثاله المرفوع

لعيبك . فقد حويت الطبع

ووافيت رغبة النفس فيما سلف

فارعو الان ولا تعد الى مثل حالك

الاولي واصلح ما فرط وبدر منك .

(لها بقية)

ولاية طرابلس الغرب

يا اهالي طرابلس الغرب

قد مضت سنة تقريبا وعربان القبلة وسرت وفزان الرحالون المتعودون على النهب والغارة اخذوا في الاخلال براحة هذه الديار تحت قيادة رؤساء حريصين وطامعين لا يلتفتون الا لاغراضهم الشخصية واهوائهم الدنية . معارضين لترقي الحياة المدنية وتوسع الثروة ومضرين بالزراعة والتجارة تاركين عيال الابرياء من الخلق عرضة للفجائع والاحزان

وان غيرهم من الرؤساء الخونة بعد ما نالوا من الحكومة الايطالية الاعتماد والمماشات الطائلة والمقامات العالية قد جروا اخيراً بخياناتهم اقواماً لحد الآن كانت طائعة للحكومة على الانضمام الى العصاة والاشقياء

ان هذه الاحوال قد جرحت افئدة الامة الايطالية التي ما زالت تبذل جل ذكائها ومساعيها ودمائها ودراهمها في سبيل عمران بلادكم بما مدته من الطرق وما احدثته من المرافئ و[illegible] الحديدية والخطوط التلغرافية والمستشفيات والمدارس وبما اتت به من الاصلاحات في الزراعة والصنائع والتجارة وباحترامها لشعائركم الدينية وعوائدكم وتقاليدكم الوطنية وباشفاقها عليكم اشفاق الاخ على اخيه الصغير وبافراغ جهدها في تمهيد الاسباب المؤدية لاحياء احوال طرابلس المادية والمعنوية مما لم يمكن الوصول اليه في زمان الحكومة السابقة رغما عن مكان بلادكم من شاطئ البحر المتوسط الذي هو منبع المدنية

الا ان مساعينا هذه الحسنة الوجيزة بالنسبة للمدة الطويلة بالنظر الى النتائج قد وقفت سداً دونها بقوم قد فتحنا صفحنا عنهم زمنا ولكن الاستمرار بالاغضاء عنهم قد يكون ضعفاً منا وعجزاً .

ان لطف الحكام وحلمهم يشترط فيه المقابلة بالمثل من جانب الرعايا واما اذا عمدوا الى العصيان والخيانة والعيث والنهب فلا مندوحة الا العمل بحق القوة القاهرة واستعمالها بالعدل نعم ولكن بكمال الصرامة .

ان وخامة الوقائع الاخيرة ومعاندة البعض الذين يثيرون العصيان بين اناس هادئة ومطيعة اجبرتاني مع الاسف رغما عن مقاصدي التي كانت متجهة الى ما هو اكثر نفعا من الاعمال السلمية على اعلان حالة الحرب ووضع جميع المستعمرة تحت ادارة استثنائية تلك الادارة التي أنا عازم على تنفيذ احكامها بغاية الشدة كما يتضح لكم من امري الآتي :

نحن والي ولاية طرابلس الغرب

بعد الاطلاع على التلغراف المؤرخ ١٤ مايو سنة ١٩١٥ عدد ٢٣٩٤ الوارد من جانب نظارة المستعمرات باعلان حالة الحرب في قطر طرابلس الغرب

وحيث ان احوال الأمن العام في المستعمرة تستلزم اتخاذ تدابير استثنائية لاجل تلافي حركات الاهالي المتزايدة

وبما انه من المناسب القيام بتوسيع دائرة نفوذ الوظائف العائدة لمأموري السياسة

وبعد الاطلاع على قرارنا السابق المؤرخ ٢٣ فبراير سنة ١٩١٥ عدد ١٢ في تقسيم اراضي المستعمرة الى مناطق ودوائر مربوطة بها

وبعد الاطلاع على احكام المادتين الثامنة والتاسعة من الامر الملوكي المؤرخ ٩ جنايو سنة ١٩١٣ عدد ٣٩ وعلى ما جاء فيهما من الصلاحية

وبعد الاطلاع على المادة ٢٥١ من [illegible]

[illegible]

المادة الاولى [illegible]

ا) منطقة طرابلس الشرقية (ومركزها مصراته) المشتملة على الدوائر الكائنة في الجهة الشرقية من [illegible] ومتصرفية ورفله وقضاء سرت و[illegible] فزان

ب) منطقة طرابلس الجنوبية (ومركزها غريان) المشتملة على دائرة غرين (متصرفية الجبل الغربي) ومقيبتي غريان ومزده

ج) منطقة الجبل الشرقي ومسلاته (ومركزها ترهونه) المشتملة على الدوائر المربوطة بادارة الامور الملكية الكائنة في الخمس وفي قضاء ترهونه

د) منطقة طرابلس البحرية (ومركزها مدينة طرابلس) المشتملة على دوائر طرابلس وتاجوراء والعزيزية ومديرية زازور مع دائرة العجيلات (قضاء الزاوية وزواره و[illegible])

المادة الثانية — لدى كل قيادة منطقة يعين مأمور ما او عسكري لاجل مباشرة الامور الملكية والعسكرية تحت رئاسة [illegible]

وفي مراكز قادة المناطق يجوز تفويض وظائف الامور المذكورة الى الحكومة السياسية [illegible]

المادة الثالثة — ان مأموري السياسة والادارة يواصلون مباشرة وظائفهم الحالية تحت رئاسة قادة مناطقهم.

المادة الرابعة — يجوز لقادة المناطق بعد الحصول على الرخصة من جانب الوالي ان يجازوا بمكافآت خصوصية يصير تعيينها مرة بعد مرة كل من كانت له يد في القبض على رؤساء العصاة او امثالهم

المادة الخامسة — يجوز لقادة المناطق حجز اموال كل من العصاة وعيالهم والمخالفين المهاجرين الذين يحرضون الناس على العصيان بأي واسطة كانت كما انه يجوز حجز اراضي القبائل والمحلات واللحمات المتمردة وحقوق انتفاعهم

ويستبدل الحجز بالمصادرة وتدخل الاموال المصادر عليها بصفة نهائية في جملة الاملاك الأميرية بموجب امر من الوالي يصير اصداره بعد اخذ رأي لجنة مؤلفة من خمسة اعضاء وهم الكاتب العام للامور الملكية والسياسية الذي يرأسها ومن رئيس دائرة السياسة ومن رئيس محكمة الاستئناف ومن المدعي العمومي لدى المحكمة المذكورة ومن احد مشاوري الحكومة الاهليين

المادة السادسة — لقادة المناطق صلاحية العفو عن كل من سلّم السلاح او قدّم الطاعة من القبائل والمحلات واللحمات والعائلات والانفار الذين عصوا او ساعدوا العصاة بشرط ان يكون العفو موقوفا على تأدية غرامة مخصوصة عيناً او نقداً يصير تقديرها من [illegible]

المادة السابعة — [illegible] تغريب العصاة والانفار المشتبه فيهم واعضاء عائلاتهم افراداً وجماعات خارج المستعمرة واما محل التغريب ومدته فيتعين بامر من الوالي بعد اخذ رأي اللجنة المبحوث عنها في [illegible]

المادة الثامنة — لقادة المناطق اخذ من بين اعيان المستعمرة رهائن يصير اسكانهم الوقتي في الامكنة التي تعينها حكومة المستعمرة

المادة التاسعة — لا يدفع ادنى تعويض للاهالي اذا وقع تخريب اموالهم المنقولة وغير المنقولة بامر قطعي من مأموري السياسة والادارة او من قادة المفرزات العسكرية العاملة

اما المحاكم العسكرية الحربية الكائنة في طرابلس وفي سرت ومصراته وغرين فهي باقية بصلاحيتها الحالية ودائرة نفوذها

وفي وسع قادة المناطق داخل مراكز الدوائر الملحقة به (ما عدا المناطق التي فيها المحكمة العسكرية الحربية) ان يعقدوا مجالس خصوصية لاجل محاكمة الاهالي المتهمين بالتجسس او الخيانة او النهب والاعتداء على جيش الاحتلال والمجالس المذكورة تراعي قواعد التشكيل واصول المرافعة المخصوصة بالمحاكم العسكرية غير الاعتيادية وفقاً لما هو مقرر في الفصل الرابع من الباب الثاني من الجزء الثاني من القانون الجزائي العسكري

يا ايها سكان طرابلس

قد اطلعتم الآن على مقاصد الحكومة والتدابير الاستثنائية التي قد اتخذتها والتي سترسل من ايطاليا القوى اللازمة لتطبيقها واني اترك لكم الخيار في اثنين : اما العصيان والعقوبة واما السلم والعدالة

اني لا آتي اليكم بالوعد ولا بالوعيد فكونوا على بصيرة من انه اما بالتزام جانب السكينة وتسليم السلاح اذا كان عندكم وباسداء النصيحة الى العصاة المغرورين برؤسائهم الخائنة والخادعين يمكنكم الاهتمام بشغلكم والتمتع باموالكم وعيالكم بكل راحة واطمئنان

طرابلس الغرب ١٥ مايو سنة ١٩١٥

الوالي

ج . طاسوني

LA NUOVA ITALIA

IN.IV. PAG:. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N° 138 — Mercoledì 19 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

E PRECIPITA L'ORA!

I consoli austro-tedeschi avrebbero già chiesto i passaporti

L'on. Giolitti ritorna a casa sua

L'attesa fremente

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18 ore 23 — Gli avvenimenti politici della settimana passata hanno dato il vero tono definitivo all'opinione pubblica italiana.

Le manovre neutralistiche hanno eccitato tutti gli spiriti patriottici, ed il Paese con tutte le sue forze, con tutti i suoi entusiasmi, con la sua incrollabile volontà si è lanciato in alto verso gli ideali della Patria.

Tutta l'Italia è in un delirio di guerra: in tutte le città, nei più piccoli villaggi non si respira che il desiderio di veder compiuta l'Unità della Patria.

E la situazione precipita: lo si sente per mille indizi.

Si attende d'ora in ora l'atto decisivo.

L'Italia fremente attende la dichiarazione di guerra a momenti.

Colloqui alla Consulta

ROMA 18, ore 19.30 — I giornali dicono che l'on. Sonnino ha ricevuto stamani successivamente gli ambasciatori Von Bulow e Barone Macchio.

Il Sottosegretario per gli Esteri on. Borsarelli, ha ricevuto il Ministro di Romania.

(Stefani).

L'on. Sonnino riceve anche l'ambasciatore Barrère

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 18, ore 22 — I colloqui d'oggi alla Consulta dell'on. Sonnino con gli ambasciatori von Bulow e Barone Macchio avvenuti subito dopo la riconferma del Ministero Salandra, hanno suscitato i più disparati commenti.

Si mantiene su questi colloqui il riserbo più assoluto, ma è intuitivo che essi debbano riguardare le decisioni estreme della situazione dell'Italia rispetto all'Austria.

Il ministro degli Esteri ha ricevuto pure nella giornata l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère.

Conseguenza forse di questi colloqui è stato il Consiglio dei Ministri riunitosi poi a palazzo Braschi.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA 19, ore 2.10 — Ieri sera a Palazzo Braschi si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Nessun comunicato in proposito è stato finora diramato.

(Stefani).

L'arrivo del Conte di Torino a Roma

ROMA 18, ore 19 — Oggi è giunto a Roma il Conte di Torino.

Lungo tutto il percorso, dalla Stazione al Quirinale, fu acclamato da una grande folla, nella quale si notavano numerosi operai.

Il Barone De Giers presenta le credenziali

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19 — L'Ambasciatore di Russia, Barone De Giers è stato ricevuto al Quirinale in udienza solenne ed ha presentato al Sovrano le sue credenziali.

L'On. Giolitti parte per Torino

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18, ore 21 — Ieri nella notte è partito per Torino, in forma privatissima, l'On. Giolitti.

Pare che egli abbia voluto lasciare Roma per astenersi dall'assistere alla seduta di giovedì.

Senza dubbio la sua presenza alla Camera avrebbe provocato interpellanze e discussioni vivaci ed egli non vuol far credere che in momenti così gravi per l'Italia ci siano scissioni fra gli italiani.

La partenza dell'On. Giolitti è stata commentatissima, ma nel tempo stesso ha sollevato gli animi di coloro che non erano ancora sicuri della remissività dei neutralisti, e temevano nuove manovre simili a quelle della settimana scorsa.

I diplomatici tedeschi e austriaci sarebbero pronti a partire

*(Servizio speciale della **Nuova Italia**)*

ROMA, 19 ore 2. - Il «Giornale d'Italia» nella sua edizione serale, dice che tutti i Consoli di Germania e di Austria-Ungheria delle città d'Italia hanno già chiesto i relativi passaporti ed afferma che presto anche i due Ambasciatori tedeschi il principe di Bulow ed il barone Macchio faranno altrettanto.

Nonostante l'attendibilità della notizia si ritiene che non si potrà parlare di partenze prima dell'apertura della Camera

A Roma sarebbero pronti i treni per gli ambasciatori

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19 ore 2 — I giornali romani nella loro ultima edizione, danno come certo che alla Stazione Centrale sono già pronti i treni che dovranno condurre alla frontiera gli Ambasciatori di Germania e di Austria-Ungheria.

[illegible]

La partenza dell'on. Giolitti per Cavour

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 18 ore 20 — L'On. Giolitti è arrivato nel pomeriggio col direttissimo di Genova.

Appena sceso dal treno, salì in automobile e si recò direttamente a Cavour

A Torino sono tutti tranquilli [illegible]

[illegible]

ولاحول كلها موانية لنا في
زحفنا جهة الشمال ...
الادبية على غاية الاعتدال وحيثما
حلت ركابنا يكرم الاهالي مثوانا
ويوسعونا حفاوة ويبذلون لنا كل
مساعدة .

بلاغ فرنسا الرسمي
في لاباسي
Comunicato francese

حمل الالمان ثلاث حملات على

La Compassione

[illegible]

العدو وخذ ...
جنوبي غربي ...
وادى الحسن على ...
محصنة وعدة متاريس .

الدهر تذهب بذاكرتي فلا اعود
اذكر ايام حياتها ومقعدها بجانبي
وابتسامها الي واعتناقها اياي وصوتها
الرقيق وحديثها العذب وصفاء عينيها

I tedeschi perdono posizioni davanti alla furia francese

Gli Zeppelin in azione sulle coste della Manica

Comunicati ufficiali francesi

I tedeschi nel Belgio si ritirano ad ovest dell'Yser

PARIGI, 18. — Il comunicato delle ore 23 del 17 corrente annunzia:

I tedeschi nel Belgio hanno iniziato un grande movimento di ritirata, perchè le loro retrovie cominciano ad essere seriamente minacciate dalla forte pressione esercitata dalle truppe britanniche.

Nel settore di Notre-Dame de Lorette, la lotta continua sempre accanita [illegible]

Si ricorda che i tedeschi, sin dal settembre scorso, occupano nel Belgio una linea trincerata che va da Menin, attraverso Ypres e tutto il canale dell'Yser fino al Nieuport.

Le truppe tedesche, [illegible] tato, attaccato e contrattaccato [illegible] Passo di Calais

Oltre i combattimenti [illegible] l'insanguinato canale [illegible] scorso che si arresto [illegible] e quella tentata ora verso la [illegible] nei pressi di Ypres e di [illegible] bardamento a grande dis[illegible]

Ma di questi straordinari cannoni non si è saputo più parlare e Dunkerque, tranne qualche bomba di « Zeppelin », non ha più avuto [illegible] attacchi.

All'ultima poderosa offensiva tedesca, gli alleati opposero dapprima una energica difensiva, intesa non solo a contenere le mo[illegible] anche a potere affrontare e neutralizzare quegli effetti [illegible] adoperate dai tedeschi

[illegible] la grande offensiva [illegible]

Questa ha avuto due punti di partenza e [illegible] ad un solo scopo: ricacciare i tedeschi dal canale dell'Yser.

Gl'inglesi partirono da Dunkerque e da Bergues e dopo aver passato la frontiera, marciarono verso Zeecappelle e nello stesso tempo [illegible] su Dixmude, minacciando seriamente il fianco destro dei [illegible] posizioni ad ovest di Ypres.

[illegible] le loro posizioni e si ritirano [illegible] gli eserciti [illegible] verso Armentieres e Lille, per minacciare le posizioni tedesche [illegible] di Ypres.

[illegible] da Lille.

Un aspro combattimento [illegible] con la vittoria completa degli alleati. [illegible]

I francesi occupano posizioni importanti nel bosco di Ailly

PARIGI, 18 — Sempre il comunicato delle ore 23 annunzia che nel resto del fronte, a Ville-aux-Bois e nel bosco di Ailly, abbiamo respinto tutti gli [illegible]

Nel bosco di Ailly, contrattac[illegible] pammo parecchie opere tedesche, [illegible] neri e molto mate[illegible]

Successi francesi sull'ala sinistra

PARIGI, 18 — Il comunicato delle [illegible]

Le ultime nostre conquiste nella r[illegible] ser, ci hanno permesso di consolidare in m[illegible] nuove posizioni prese al nemico.

I tedeschi ci hanno contrattaccato spesso e violentemente. Però i nostri lavori di consolidamento non furono mai interrotti e riuscimmo sempre a respingere gli avversari.

Nella regione di Notre-Dame-de-Lorette, f[illegible] due contrattacchi nemici.

Intorno al villaggio di Ablain si combatte aspramente e da diversi giorni.

Durante uno degli ultimi combattimenti, svoltosi presso il cimitero del suddetto villaggio, prendemmo dopo una lotta asprissima un gruppo di case.

Nel settore di Arras infuria una tremenda lotta di artiglieria ed i tedeschi bombardano la città con accanimento straordinario.

Verso Berry-au-Bac, i tedeschi tentarono un attacco, ma i nostri contrattaccarono e li respinsero.

Il maltempo ostacola le operazioni

PARIGI, 19 — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

Un tempo pessimo con vento e piogge torrenziali infierisce su tutto il fronte impedendo qualsiasi operazione.

Comunicati ufficiali inglesi

Uno "Zeppelin" su Ramsgate viene messo in fuga

LONDRA, 18 — L'Ammiragliato comunica:

Uno « Zeppelin », partito probabilmente dagli « hangars » di Bruges, è apparso sulla città di Ramsgate (ad oriente della Contea di Kent sul Mar del Nord) ed ha gettato una quarantina di bombe.

Molte di queste andarono a vuoto, ma alcune scoppiarono in città, ferendo due o tre persone.

Appena scorso lo « Zeppelin », una squadriglia di aeroplani si innalzò nel cielo ed iniziò l'inseguimento. Il dirigibile vedendosi minacciato si allontanò e presto scomparve.

I cannoni di Dower costringono alla fuga un altro "Zeppelin"

LONDRA, 18 ore 2.15 — Un ulteriore comunicato dell'Ammiragliato [illegible] che un altro « Zeppelin » comparve su Dower a grandissima altezza.

Dopo aver compiuto molte evoluzioni, discese alquanto e tentò di lanciare bombe.

Ma i forti che l'avevano segnalato, non appena fu alla portata dei tiri della nostra artiglieria, lo cannoneggiarono a lungo e lo costrinsero ad allontanarsi.

Non si hanno a deplorare danni nè di persone nè di cose.

Calais bombardata da un dirigibile tedesco

CALAIS, 18 ore 3.10 — Verso il tramonto, dalla parte dell'est, apparve sul nostro cielo un « Zeppelin ».

Questi, quando fu proprio sui quartieri centrali della città, lanciò diverse bombe. Disgraziatamente alcune di esse scoppiarono con un fracasso tremendo ed uccisero tre innocenti bambini e ferirono una povera vecchia, che attraversava una via.

Compiuta quest'opera inutile e nefanda, lo Zeppelin si [illegible] [illegible] di sono insignificanti.

I tedeschi annientano a cannonate un loro distaccamento che voleva arrendersi

[illegible] favorevole perchè i tedeschi hanno iniziato la loro ritirata.

Nell'incalzare il nemico, ci siamo impadroniti di tutte le trincee tedesche su un fronte [illegible]

[illegible] mente arresi alle nostre [illegible] una scena orr[illegible]

Un distaccamento tedesco, che si dirigeva verso le nostre posizioni per arrendersi, fu preso di mira dall'artiglieria tedesca ed annientata a cannonate senza che neppure uno di quei [illegible]

L'impressione per questo episodio brutale è stata gran[illegible]

Comunicati ufficiali tedeschi

Aspri ed accaniti combattimenti nel Nord

BERLINO, 17 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe inglesi hanno mosso diversi attacchi nei pres[illegible] Belgio, si [illegible] questi durano ancora [illegible] tentato di im[illegible] siamo riusciti a [illegible] si combatte risolutamente [illegible] respingendo tutte le mosse of[illegible]

Così abbiamo respinto tutti gli attacchi francesi nelle regioni di Notre-Dame-de-Lorette, di Souchez e di Neuville.

Nell'Argonne, si verifica un notevole risveglio nell'attività bellica tanto da parte nostra, quanto da parte del [illegible]

I francesi ci attaccarono, ma noi li respingemmo e ci [illegible] mo di un importante posizione ad ovest della [illegible]

[illegible] Bois-le-Prêtre e precisamente sul margine occidentale di questo, [illegible] sono impegnati degli accaniti combattimenti, che però non sono ancora terminati.

Alternative di attacchi e contrattacchi

BERLINO, 18 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sulla riva orientale del Canale di Ypres, si continua a [illegible] disputandosi il terreno palmo [illegible] continuano ancora.

[illegible] dove maggiormente si esercita la pressione [illegible]

Gli attacchi violenti mossi su tutta la linea, essi cercarono di sfondare i nostri trinceramenti, ma furono sempre respinti con gravi perdite.

A Notre-Dame-de-Lorette, si combatte con una tenacia inaudita.

I francesi muovono all'attacco con impeto straordinario, ma sono sempre respinti.

La calma a Lisbona

LISBONA, 18. — Il nuovo Gabinetto si è costituito

L'on. José Castro, ministro della guerra, assumerà l'interim della Presidenza del Consiglio e il Dicastero degli Interni.

Nonostante i disordini avvenuti dopo il truce attentato contro il Presidente del Consiglio Chagas, le misure energiche prese dal Governo, riuscirono a ristabilire la calma in modo completo.

Comunicati ufficiali russi

I russi respingono i tedeschi nello Stato di Radom

PIETROGRADO, 18 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Su tutto il fronte dello Stato di Kowno, le nostre truppe riuscirono il 16 maggio a passare il Dubissa e a respingere il nemico in direzione del Niemen e della frontiera.

Passato il fiume, attaccammo vigorosamente il nemico e ci impadronimmo di molte trincee tedesche, di otto cannoni e di parecchie centinaia di prigionieri.

Nelle regioni comprese fra i fiumi Pilica e Vistola, le nostre truppe ritiratesi al nord di Kielce si erano riparate sulla riva sinistra del Kamienna ove si erano fortificate ed avevano ricevuto molti rinforzi.

Il nemico ora ha tentato di passare il Kamienna; ma le nostre truppe con improvvisi contrattacchi hanno inflitto gravissime perdite alle avanguardie nemiche.

Nella regione di Wierzbnik sul fiume suddetto, gli austro-tedeschi, dopo vani tentativi di resistenza, sono stati respinti per oltre 10 verste, circa sedici chilometri.

L'avanzata austro-tedesca subisce una stasi

PIETROGRADO, 18 — Dal fronte galiziano, ci viene comunicato che nelle regioni dello Stryj e di Dolina (fra Stryj e Nadworna), i nemici mossero degli attacchi che furono tutti respinti dai nostri.

Catturammo parecchie centinaia di prigionieri.

Lungo il corso del San inferiore, tra la Vistola e Przemysl, non si sono avuti che dei duelli di artiglieria.

Nella Galizia sud-orientale, respingemmo gli attacchi mossi dagli austriaci sul Pruth e siamo riusciti ad attraversare in molti punti il fiume suddetto.

Comunicati ufficiali tedeschi

Dalla Vistola, al San, ed allo Stryj si combatte senza tregua

BERLINO, 19. — Dal fronte orientale ci viene comunicato che sul fiume Dubissa, nonostante i ripetuti tentativi dei russi di passarlo in diversi punti, i nostri li hanno sempre respinti e ricacciati sulla riva opposta.

Da alcuni giorni molte forze russe erano state condotte attraverso il Niemen dallo Stato di Kowno a quello di Suwalki e si erano dirette in tre punti differenti: Szaki, Syntorwty e Griszkabud.

Le nostre truppe, con marcia fulminea, mossero all'attacco di queste nuove forze nemiche, le attaccarono in punti diversi e le respinsero. Catturammo 700 prigionieri.

Sempre nel medesimo settore di Suwalki, i russi mossero dei violenti attacchi contro le nostre posizioni di Mariampol, [illegible] nord di Kowno, ma furono sempre respinti ed anche [illegible]

A nord del Wistoka, la nostra cavalleria, attaccò con una audacissima carica alcuni reparti di cavalleria nemica e la respinse seminando il terreno di molti morti.

In diversi punti del corso del San, continuiamo ad incalzare il nemico e a costruire dei ponti per passare sulla riva opposta.

Tra la Pilica e la Vistola, dopo il combattimento intorno a Wierzbnick, le nostre avanguardie sono penetrate nello Stato di Radom ed incalzano il nemico in direzione di Ilza sull'Itzanka affluente sinistro della Vistola).

Intorno ad Ilza sono in corso accaniti combattimenti.

Alcune nostre colonne, partite da Kielce, puntarono verso Lagow, sullo Czarna, e si imbatterono con molti reparti nemici che si ritiravano verso lo Stato di Lublino.

Intorno a Przemysl si combatte aspramente

BERLINO, 18 — Lo Stato Maggiore degli eserciti operanti sul Niemen, comunica che sulla Dubissa, nello Stato di Kowno e a sud del Niemen verso Marjampol e Kalwarja, abbiamo respinto con successo tutti gli attacchi russi.

Negli Stati di Kielce e di Radom, fra la Pilica e la Vistola, continuiamo ad avanzare e ad incalzare il nemico e così pure nella Galizia orientale, sul fronte Sambor, Stryj e Stanislau.

In parecchie località presso Iaroslau, vincendo tutte le resistenze del nemico, siamo riusciti a passare il San.

Sul fronte centrale della nostra avanzata nella Galizia occidentale, le truppe austro-tedesche, hanno iniziato i combattimenti per il possesso della piazzaforte di Przemysl.

Comunicato ufficiale austriaco

Ridda fantastica di prigionieri

VIENNA, 19 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe alleate, da diversi giorni, sostengono sul San accaniti combattimenti ed in parecchie località sono riuscite a respingere tutti i contrattacchi nemici, a passare il fiume ed a fortificarsi sulla sponda orientale.

Sul fronte del Dniester da Stary-Sambor a Horodenka, si stanno svolgendo pure violenti combattimenti.

Il numero totale dei prigionieri internati nella prima metà di maggio è stato di 174000 uomini, 128 cannoni e 368 mitragliatrici.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Mercoledì 19 maggio 1915 — S. Pietro.

Ebraico · 6 Siwan 5675.

" Schabouoth o festa delle settimane. — 1° giorno.

- *Mussulmano:* 6 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

18 Maggio 1915

Barometro: 759,4 — Termometro: minimo 16,0 massimo 23,7 — Venti velocità Km 4, direzione N. Umidità: 77, — Pioggia 0,0

Preparazione Civile

Commissione di Censimento ed informazioni

Tra i compiti che si prefigge questa Commissione è anche quello di stabilire quanti italiani, trovantisi a Tripoli, possano aver bisogno di assistenza morale e materiale.

Si invitano pertanto tutti coloro che possono averne interesse a far pervenire le necessarie notizie a questa Commissione presso la Sede della Associazione dei Commercianti in Via Aziza.

E' inutile aggiungere come sta necessario che tutti concorrano ad illuminare il Comitato sugli eventuali bisogni che possono sorgere fra noi italiani in caso di guerra.

Nè bisogna aver ritegni o timori di sorta: la serietà dei componenti la Commissione ed il Comitato dà pieno affidamento sulla discrezione che in queste cose è non solo doverosa, ma necessaria.

L' orario dei postali

Una parziale modifica

La Direzione dei Servizi postali ed elettrici comunica:

A parziale modificazione di quanto fu già comunicato si informa che in seguito ad altra modificazione apportata negli orari dei piroscafi postali della Società "Sicilia„ le linee celeri faranno d'ora in avanti capo nel porto di Tripoli ogni mercoledì, e domenica sera (anzichè sabato), e partiranno ogni venerdì, e martedì mattina.

Restano immutate le ore di arrivo e partenza, nonchè la circostanza che continuando i piroscafi a salpare dal porto di Siracusa alle ore 16 non trasporteranno il corriere quivi in arrivo alle ore 17.45 col direttissimo N. 101.

Aggiungesi ad ogni buon fine, che l'ultima ora di impostazione negli uffici di ferrovia delle principali città d'Italia resta fissata così:

Torino	ore	20	di Domenica
Genova	»	23	id.
Milano	»	22	id.
Bologna	»	2	di Lunedì
Roma	»	13	id.
Napoli	»	19	id.

Per l'arrivo a Tripoli di Mercoledì sera:

Torino	ore	20	di Giovedì
Genova	»	23	»
Milano	»	22	»
Bologna	»	2	Venerdì
Roma	»	13	»
Napoli	»	19	»

Per l'arrivo a Tripoli di Domenica sera.

Scuola allieve infermiere della Croce Rossa.

Constatiamo con piacere il successo sempre crescente di questa patriottica iniziativa, poichè ad ogni lezione il numero delle allieve aumenta sempre.

Le gentili signore e signorine che frequentano queste lezioni oltre lo scopo nobilissimo di imparare a curare ed allievare i dolori del prossimo, hanno anche quello non meno alto e nobile di arricchire le loro menti di utili cognizioni scientifiche.

La lezione di ieri fu tenuta dal prof. Onorato il quale trattò delle fratture e degli apparecchi di gessatura: le dimostrazioni vennero fatte su di un ammalato.

Assistevano alla lezione, oltre le allieve ed i sanitari dell'Ospedale, anche il generale Del Mastro ed il maggiore dott. Oddera.

Giovedì alla solita ora farà lezione il prof. Casoni.

Gli impiegati del telegrafo a S. E. Salandra

Gl'impiegati del telegrafo volendo partecipare anch'essi alla manifestazione di simpatia per l'Uomo che regge con mano sicura le sorti d'Italia, hanno inviato a S. E. Antonio Salandra, il seguente telegramma:

Antonio Salandra — Roma

Dopo tre giorni angoscia speranza godiamo gioia sapere Grande Italia avviata secura suo radioso avvenire.

Telegrafisti Tripoli

Scenette della strada

Entusiasmi studenteschi

Chi si fosse trovato a passare ieri mattina alle otto per Suk el Turk avrebbe assistito — dinanzi al portone delle scuole medie — a delle scenette graziose e caratteristiche.

Dei gruppi di studenti di tutte le età, dai piccolini della prima ginnasiale ai grandi dell'Istituto, commentavano la manifestazione patriottica del giorno precedente e discutevano con grande fervore dell'opportunità di organizzare una seconda manifestazione del genere, ma di soli studenti....

— Se a Firenze gli studenti hanno percorso in corteo, con bandiera e musica in testa, le vie della città, perchè non dovremmo fare anche noi altrettanto? — diceva un giovanottino smilzo che reggeva a fatica un grosso fascio di libri e di quaderni.

Con le dimostrazioni, caro mio, non si fa nulla di buono.

Ci vogliono i fatti.... E se l'Italia ne avesse bisogno, dovremmo prendere tutti quanti un fucile e andare a combattere — replicava uno studente dalle proporzioni gigantesche......

Una risata omerica accolse la proposta del pingue studente ed un alunnetto di prima tecnica alto quanto un soldo di cacio, lo rimbeccò rinfacciandogli l'adipe abbondantissimo di cui l'aveva dotato Madre Natura: — Ma se tu non ti puoi nemmeno muovere, come vuoi andare a combattere!..

— Il guaio è che siamo ancora troppo piccoli e non ci pigliano per soldati... esclamava un altro.

— Io ho diciassette anni — ribatteva un altro — e posso andare a combattere...

I patriottici discorsi dei giovani studenti furono interrotti sul meglio dallo squillo argentino della campana che annunziava l'entrata delle classi.

Ahimè — esclamò allora uno studente lungo come una pertica — avrei dovuto ripassarmi la storia e voialtri mi avete distratto. Povero me! Oggi sarà un altro zero!

— Va là, non t'affliggere — gli replicò un compagno vicino — non è certamente il primo e non sarà... nemmeno l'ultimo!

Partenze

Il capotecnico della Direzione di Artiglieria signor Giorgio Ruà è stato trasferito a Bengasi per ragioni di servizio.

Per salutarlo la sera del 15 scorso gli operai della Direzione gli offrirono un vermouth d'onore.

Vi intervennero circa ottanta operai oltre tutti i funzionari civili e gli ufficiali della Direzione.

Fu una bella dimostrazione d'affetto: al partente fu offerta una pergamena ricordo: parlarono ricordando i suoi meriti, salutando e bene augurando i signori Paris, Albani, e Romano.

Rissa fra ebrei a Porta Nuova

Un certo Labi Alfonso, nella mattinata di lunedì, andò a cercare il macellaro Behor ben Nino Ghebbai di anni 13, abitante in Zenghet Birsciscie e lo pregò di seguirlo, chè aveva delle comunicazioni da fargli.

Il Behor lo seguì e i due discorrendo animatamente arrivarono vicino a Porta Nuova.

Quando furono nella Piazza, dove si biforcano le due vie, una che va alla porta e l'altra a Sidi Omran, si videro i due assumere atteggiamenti ostili e minacciarsi a vicenda.

Ad un dato momento, siccome si erano già scambiati molti insulti, il Behor estrasse dalla cintola un coltello e colpì il Labi alla spalla.

Il Labi si mise ad urlare ed a chiamare aiuto.

Accorsero da tutte le parti molti ebrei e due guardie che trovavansi in quei paraggi.

Al Behor venne sequestrato il coltello e mantenuto in arresto. Il Labi fu condotto all'ospedale dove gli fu riscontrata una ferita di coltello alla regione scapolare sinistra guaribile in 8 giorni. Egli fu ricoverato all'ospedale.

Circa i motivi della rissa, pare siano dovuti al fatto che il Labi si fosse permesso di lusingare il Behor con delle proposte poco accettabili.

قتيلة تحت الردام

Una bambina morta sotto le macerie

سقط بيت في زنقة بو
ديرا بحكومة سيدي عمران على
طفلة فاخمد انفاسها .

رشق بالحجارة

Risse

تشاجر يوسف تشوبا مع نسيبه
صيون ركانح فتجمع على يوسف
صيون واهل بيته فتبعوه ضرب
ورشق بالحجرة فستجار المسكين
بادر نس الى النجدة ونقلوه الى
المستشفي وفيه من الجراح ما
يقتضي معالجة ١٠ ايام . وقد رافع
المعتدين الى الحاكم .

× × ×

بين الحمالين

التقى الحمالان مختار بن ابراهيم
وعلي بن مسان في شارع ريكاردوا
فتلاكما وترافسا حتى سالت الدماء
من مختار فنقلوه الى المستشفي
وهو يشفي في عشرة ايام .

توقيف

Arresti

قبض البوليس على محمد بن
خليفه شينه وفتورى ابن الحاج
ابراهيم زميت لان المحكمه كانت
اصدرت في حقهما مذكرة توقيف
على اثر حكمها عليهما بالحبس
شهرا لجرحهما رفائيل بتيغوليو .

× × ×

وقبض البوليس على صغير بن
عبد السلام برجي لان المحكمه
كانت اصدرت في حقه حكم
بالحبس شهرين .

× × ×

التشرد

قبض البوليس على الحاج منصور
بن محمد ومحمد بن احمد التاجوريين
لانهما كانا يتجولان في الشوارع
بلا عمل .

السوار

Rinvenimento

بينما كان محمد بن احمد السقاء
مارا بالظهرة الكبيرة عثر بسوار
من فضه على شكل الحيه فحمله من
وقته الى دائرة البوليس .

[غرق حدث في حوض ماء]

Annegato

بينما كان سعد بن علي الزنزوري
يلعب في بستان مجاور لبيت ابويه
دنا من بركة الماء فهوى فيها وغرق
وهو صغير لا يحسن السباحه فانتشلوه
جثة باردة

سكر

Ubbriaco molesto

قبض البوليس على محمد بن
رمضان في سوق الخبز وهو سكران
يزعج المارة ويخطف من الباعة
الدوارين

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Si susseguono le piene, il teatro sempre affollato.

E' questo per l'ottimo programma di varietà del quale il perno è De Marco che si è reso ormai popolare, tanto che l'Impresa ha dovuto dargli un'altra riconferma, non potendosi privare di un artista che il pubblico ammira sempre più. La Grimaldi con le sue canzonette anche diverte moltissimo. Si aggiunga la serie di ottime films, sempre ben scelte, fra drammi e commedie e scene comiche, nella produzione delle più importanti case cinematografiche.

Questa sera ripresa dei duetti comici De Marco e Signora, a richiesta generale del pubblico.

Si annuncia anche una grande sorpresa per il pubblico, ma per oggi non possiamo dire di più.

Filodrammatica " Ermete Novelli „

Serata simpaticissima e piena di entusiasmo patriottico, quella che si svolse domenica sera nel frequentato ritrovo del Teatro « Rossini ».

Il Presidente Sig. Angelo De Maria, per iniziare l'opera di propaganda e mantenere sempre alte le idealità della Patria, ha fatto rappresentare il bozzetto intitolato « La Scuola della Nazione ».

Durante tutta la rappresentazione di questo bozzetto, gli applausi e le grida all'Italia furono continui ed alla fine fu suonata la marcia Reale.

E gran parte del merito va dato alla Signorina Pivetta ed al Signor Amodeo.

Il resto del programma ha avuto molto successo per opera dei Signori Angelotti, Perini, Pizzoli e Casta.

Il Signor Manenti disse delle poesie di Trilussa ed il Pizzoli un monologo di Gandolin. Il Signor Schembri mise ancora il buonumore con un allegro monologo.

La serata terminò con danze animatissime.

Domenica prossima sarà data la « Cavalleria Rusticana » del Verga ed altri lavori di cui pubblicheremo il programma.

In uno degl'intermezzi, l'Avv. Giovanni Martini, parlerà degl'ideali della Patria.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Penale Indigeni

del 17 maggio

Presidente: Avv. Cav. Sora Temistocle.

Assessori: Ali Anan, Ibrahim Bagni

Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

Ramadan ben Mohammed di anni 17 da Zavia è stato arrestato il 30 aprile scorso perchè in possesso di una giubba e di un pantalone militare dei quali non seppe giustificare la provenienza.

E' stato condannato a 25 giorni di arresto ed alle spese.

Il negoziante Sussi ben Ismail il 23 marzo scorso affidava ad un certo Mohammed ben Belgassem Mahseiut di anni 20 della cabila Hagib di Sorman due sacchi di farina per consegnarli ad una terza persona. Il Mohammed invece se li tenne e li vendette per conto suo.

Dietro denunzia del Sussi, venne arrestato e condannato a cinque mesi di reclusione ed alle spese

Mohammed ben Sadok Lermaut di anni 30 da Tripoli ha tentato di rubare un barracano a danno di un certo Otman ben Zeglan.

Quando venne arrestato e perquisito, gli fu trovata addosso una rivoltella con 26 cartucce, senza poter giustificarne la provenienza.

All'udienza di lunedì, fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di furto e condannato a sei mesi di reclusione e cento lire di multa per la detenzione delle armi.

Udienza pretorile

17 maggio 1915

Presidente: Avv. Aristide Gobelti — Cancelliere interprete Alfonso Terreni.

Il primo gennaio ultimo scorso tali Bubaker ben Ali di anni 35 dal Borma ed El Nasser ben Said Geli dal Sudan, litigarono per futili motivi con Aiscia bent Messaud e con Ramadan ben Maatuk.

Il Bubaker percosse con un nerbo la Aiscia e le produsse una lesione guaribile in sette giorni.

Il Nasser alla sua volta colpì malamente il Ramadan causandogli una malattia durata alcuni giorni.

Tanto il Bubaker quanto il Nasser vennero condannati a 10 giorni di reclusione ed alle spese con il beneficio della condanna condizionale.

حوادث قضائية

Cronaca Giudiziaria

حكمت المحكمة بالحبس سنه
على محمد بخير بن علي من اهالي
الزاويه لاغتصابه [illegible] شهر
[illegible] من [illegible] وقضت عليه
[illegible] ٥٠٠٠ فرنك يدفعها
[illegible] المحكمة
[illegible]

× × ×

وحكمت على عبد النبي بن علي
ومحمد علي بن مصطفى تاجيم الطرابلسيين
بالحبس ١٤ شهرا وبضعة ايام
والمصريف لانهم تشاجروا مع سالم
[illegible] محمد بوميرا ومحمد بن محمد [illegible]
وجرحو سالم جراحا يقتضي علاجها
٢٥ يوما وحانات جراحا تشفي في
١٠ ايام وقضت عليهما المحكمه ان
يدفعا لسالم ١٥٠ فرنكا ولابن محمد
٢٠ فرنكا

× × ×

وبرأت ساحة محمد بن احمد
شار الطرابلسي المتهم بجرحه محمد
بن عبد القادر لقصور البينات

× × ×

وحكمت بالحبس ٦ شهور وبالمصاريف
وغرامة ٣٠ فرنكا عوض على صالح
بن ميلاد السوداني لسرقته سجادة
وقدرا لسالم بن مسعود
وبرأت الحرمة فاطمة المتهمة
بتمهيدها السبيل للسارق وذلك لقصور
الدلائل

× × ×

وحكمت على عبد الله بن علي
بابى الطرابلسي السكير بالحبس
٢٠ يوما

× × ×

وحكمت على كل من محمد بن
شتيب الطرابلسي ومحفوظ بن محمد
من اهالي فندق بن غشير بغرامه
٥٠ فرنكا وبخمسين اخرى لاصلاح
العطل والضر لضربهم فرج بن
سالم وتسبيبهما له مرضا الزمه الفراش
١٠ ايام

Vedi in quarta pagina il romanzo

Passioni d'Oriente

di CLAUDE FARRÈRE

Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Responsabile: EDMONDO SCIFONI

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Caratteri della Società « Augusta » di Torino

Inchiostro della Ditta « Lorilleux » di Milano

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Bensc. el Ahuad	TRENO 4
7 —	p. Tripoli Sta. a.	18.45
7.12	Tripoli Centr.	18.18
9.40	Azizia	16.20
11.7	a. Bensc. el Ahuad p.	1 —

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
[illegible]	[illegible]	p. Tripoli Sta. a.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	a. Tagiura p.	[illegible]	16.50

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7.30	16.10	p. Tripoli Sta. a.	[illegible]	18.7
[illegible]	[illegible]	Tripoli Centr.	[illegible]	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	a. [illegible] p.	[illegible]	[illegible]

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

Laggiù, ai piedi d'un platano, a [illegible]

[illegible]

Di faccia al maresciallo, due soldati sono allineati, rigidi.

Mehmed passerà scarabocchia un [illegible] su una carta che tiene nel cavo della [illegible]

Ah! un caicco a due coppie, elegantissimo, che risale il fiume e che ci passerà vicino... Un caicco d'ambasciata o di finanza, sulla poppa, un cavas è accoccolato, un cavas rosso e oro, dal berretto a punta e dalla grande scimitarra: livrea inglese, se non m'inganno.

Il caicco s'avvicina. Ecco [illegible]

Una signora [illegible] mera di dietro; una signora che ancora non vedo a causa del suo om[illegible]

[illegible] grandi alberi, e l'ombrello si chiude...

Oh! la deliziosa apparizione!

Ella è giovanissima, la signora del caicco, e bellissima, malgrado non [illegible] ha gettato su tutto il suo [illegible] viso.

Tiene serrato tra le braccia un bel ragazzo dai grandi boccoli bruni.

Non ho il tempo di vedere di più.

Pertanto, a solo, io colgo lo sguardo dei due occhi, bruni, fieri e pen[illegible]

[illegible] il caicco è passato.

Una brusca scossa: Mehmed pascià ritornato seduto in mezzo ai c[illegible] si rimette a sedere accanto a me.

— Signor maresciallo, avete vi[illegible] Chi è [illegible]

— Non la conoscete? E' del vostro mondo, signor colonnello! Lady Falkland, la signora del direttore inglese del Debito.

Oh!.. Come, egli è sposato, il mio mastino scozzese, strangolatore [illegible] a questa [illegible] Van Dyck o di Tiziano? No!

Mehmed mi guarda con curiosità.

[illegible]

[illegible] voltar la testa e sforzarmi di rivedere il caicco a due coppie già lontano all'insù del fiume.

Eccolo proprio che fa mezzo giro [illegible] cui si abbandonano [illegible]

Ancora un momento, e il sole [illegible] le coste d'Europa. E subito i soldati e i p[illegible] [illegible] delle virtù dell'Islam, ob[illegible] dute sull'erba a raggiungere le loro barche o le loro carrozze, e i loro [illegible]

[illegible] trepassa, poichè i nostri *caikdjis* remano dolcemente; rasenta la riva, s'accosta.

Un venditore di zuccherini è là, che s'accinge a chiudere la sua grande scatola di vetro.

[illegible]

Heiradjì!

Il mercante si precipita: vedo il bel ragazzo dai grandi boccoli ten[illegible] E la madre, [illegible] condi, empie le manine di *gaufrettes* al miele, larghe e rotonde come frittelle, che si pagano in quattro per mangiarle.

Ma non è tutto; l'uomo ha spiegato la sua più [illegible] questa [illegible] al pistacchio, [illegible] cocche di [illegible] per [illegible] di crema so[illegible]

[illegible] a punta.

E' una [illegible] Falkland!

Finalmente, gli acquisti son pagati, e il caicco inglese accosta.

Uno dei *caikdjis* sopravanza la [illegible] tinua la sua lenta ritirata.

Ancora una volta, in un ingombro di barche, lady Falkland ci passa accanto, sorridendo a Mehmed [illegible] con la mano alla fronte.

Che singolare sorriso, infantile ed amaro insieme! Sorride, la bocca schiusa, come una fanciulla; ma i suoi tratti non si scompongono...

Sì, m'immagino: non dev'essere piacevole tutti i giorni, avere sir Archibald Falkland per marito.

Il fiume s'allarga un po'; i *caikdjis* allungano la vogata. A sinistra [illegible] pianura che circonda il [illegible] a destra, le torri [illegible] di Vestch Hassar, e le [illegible] che s'addossano al [illegible] ed il Bosforo s'apre.

Ora, noi filiamo a tutto vapore [illegible] Il sole è tramontato, [illegible] dapprima tutto acceso [illegible] di porpora e di verde smeraldo, comincia a prendere il suo vero colore turco, un carmino senza che non si vede che qui, e su [illegible] Stambul profila così fantasticamente la sua lunga schiera bluastra tutta irta di minareti.

— Signor maresciallo, che donna è Lady Folkland?

— Signor colonnello, lady Folkland è la donna d'un cattivo marito.

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni — قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. [illegible] Semestre L. [illegible] [illegible] Unione Postale Anno L. [illegible] Sem. L. 17 [illegible]

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI [illegible] ROMA [illegible] GINEVRA [illegible]

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 [illegible] Ultima pagina [illegible] L. 1,00 [illegible]

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 138 — Giovedì 20 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'Italia in attesa della parola del Governo

Voto alla Camera e mobilitazione?

Preparativi austriaci al confine italiano

Anche il Senato convocato

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 19 mattino — Il Senato, come la Camera dei Deputati è stato convocato per domani venti.

L'attesa per la riapertura del Parlamento è immensa: la seduta sarà veramente storica: le dichiarazioni del Governo decideranno sulle osrti d'Italia.

L'Italia pubblica un Libro Verde

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA 19, mattino — Ad accrescere l'ansia del pubblico per la seduta di domani si annunzia che entro oggi il governo pubblicherà un *Libro Verde*.

La notizia ha fatto grande impressione, perchè si ritiene che la pubblicazione di un documento di questo genere sulla nostra azione diplomatica, fatta prima dall'apertura del Parlamento, contribuendo a chiarire lo stato dei fatti, limiterà grandemente ogni discussione.

In tal modo la Camera ed il Senato non faranno discussioni sterili, ma provvederanno solo alle decisioni supreme.

Il Re fra i suoi soldati a Roma

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 19 ore 13.35. — Il Sovrano che in questi giorni dedica già la più gran parte della giornata all'esercito, vivendo in mezzo ai soldati ed assicurandosi della perfezione delle loro condizioni, si è recato stamani alla caserma « Regina Margherita » ai Prati di Castello; alla caserma « La marmora » ed a « Sant'Antonio ».

Il Sovrano è stato calorosamente acclamato dai soldati e dalla folla dei cittadini che lo attendevano all'uscita di ogni caserma.

Gabriele D'Annunzio a Villa Ada

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19 ore 23 — Gabriele D'Annunzio è stato ricevuto a Villa Ada

S. M. il Re non attese il Poeta nella villa ma andò ad attenderlo sul cancello e con lui si diresse quindi in uno dei saloni. Il colloquio cordiale durò circa tre quarti d'ora.

L'atto del Sovrano è altamente significativo dato l'atteggiamento assunto dal Poeta nella lotta politica degli ultimi giorni.

La Regina Elena applaudita per le vie di Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19 ore 22 — Oggi nel pomeriggio S. M. la Regina Elena è uscita a passeggio e giro per molte vie della città.

In molti punti venne riconosciuta dal popolo ed applaudita freneticamente.

L'on. Labriola nominato sottotenente

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 20 — Nell'imminenza della dichiarazione di guerra, molti deputati si sono messi a disposizione dell'esercito, dichiarandosi pronti a prendere posto nelle file dei combattenti.

L'on. Arturo Labriola, che si è presentato come volontario, è stato nominato sottotenente.

La riapertura della Camera

Lo svolgimento della seduta

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 20 (mattina). — L'attesa è enorme per la seduta di oggi che sarà storica e memorabile.

Sono presenti a Roma quasi tutti i deputati

La ricerca dei biglietti per assistere alla seduta è stata enorme: non si hanno più biglietti.

Si prevede che l'interesse straordinario dell'avvenimento farà affollare anche i dintorni di Montecitorio

Gabriele D'Annunzio assisterà pure lui alla seduta

L'ordine del giorno, affisso a Montecitorio, porta solo *Comunicazioni del Governo.*

Sulla comunicazione non è iscritto a parlare che l'onorevole Ciccotti

Il Ministro degli Esteri on. Sonnino informerà il Parlamento sui rapporti fra l'Italia e l'Austria corsi in questo periodo di guerra europea e su tutta la politica estera dell'Italia.

Dopo le comunicazioni del Governo verranno messi ai voti gli esercizi provvisori e i provvedimenti straordinari

Il voto al Ministero venerdì
La mobilitazione sabato ?

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 20 (mattina) — Data la semplicità dell'ordine del giorno, e la grandezza degli avvenimenti che invece debbono derivare dalla discussione odierna al Parlamento, non è facile prevedere lo svolgimento della storica seduta.

Si ritiene però che se la discussione dovrà terminare con un voto questo non potrà aversi in giornata, anche perchè il Governo dovrà ripetere le sue dichiarazioni al Senato

Si parla quindi di un voto politico, che dovrebbe essere anche l'espressione della volontà del Paese, per domani venerdì. A meno che le comunicazioni del Governo non producano una di quelle situazioni eccezionali, per cui in una esplosione entusiastica di patriottismo la Camera abbrevia ogni discussione e decide.

Si dice anche che in seguito al voto si avrebbe la mobilitazione generale per sabato venturo.

L'amnistia ai ferrovieri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 20, mattino — Si ritiene che nell'ultimo Consiglio di Gabinetto, dietro proposta dell'on. Ciuffelli, ministro dei lavori pubblici, sia stata deliberata l'amnistia a tutti i ferrovieri puniti in seguito agli ultimi tentativi di sciopero.

L'atto del Ministero viene giudicato molto opportuno per la pacificazione degli ambienti ferroviarii e sarà certo molto apprezzato nelle masse operaie.

Sommosse nell'Istria

Gli italiani di Pola non fanno navi per l'Austria - Repressioni - Attentati

(Nostro telegramma particolare)

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 19 ore 6 — L'*Idea nazionale* riceve:

A Pola è scoppiata una rivolta nei cantieri delle costruzioni navali

Gli operai italiani numerosi nei regi arsenali, hanno sentito malgrado la severa censura che sopprime ogni notizia d'Italia, il fremito di guerra che corre per tutta la penisola, hanno sentito il palpito dei fratelli d'Italia e con un movimento concorde ed entusiastico si sono rifiutati di lavorare ancora per costruire navi per l'Austria

Lo sciopero ha prodotto gravi repressioni: si dice che nei conflitti con la forza e coi soldati vi siano stati quaranta morti e parecchie centinaia di feriti

L'*Idea Nazionale* aggiunge che tutta l'Istria è in piena rivolta, e che a frenare il grande movimento irredentistico, non valgono le repressioni feroci di questi giorni.

Il ricordo del trattamento subito dagli italiani per tanti anni infiamma i cuori e tutto travolge in un supremo sforzo per la liberazione.

Gli Italiani sono ovunque perseguitati in tutti i modi.

Le repressioni sono sempre più crudeli dopo che si sono verificati parecchi attentati contro la polizia imperiale-reale.

Le dichiarazioni del Cancelliere dell'Impero Tedesco al "Reichstag"

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

BERLINO, 19 (mattina). — Ieri al "Reichstag" il Cancelliere dell'Impero, Beethman-Hollweg, prese la parola e s'intrattenne diffusamente sulla questione Austro-Italiana.

Espose le concessioni proposte dall'Austria-Ungheria all'Italia.

Aggiunse poi che il Popolo italiano per mezzo del suo Parlamento nella seduta del 20 corrente sta per decidere per la pace o per la guerra.

Dichiarò inoltre che durante questi nove mesi di guerra la Germania e l'Austria-Ungheria, fecero il possibile per mantenere salda la triplice alleanza.

Concluse con queste parole:

" Se il vincolo d'alleanza verrà infranto da una delle due parti noi sapremo d'accordo con l'altra nostra alleata fronteggiare la situazione con coraggio impavido, e pieni di fiducia nel successo finale, anche in presenza di nuovi ed ardui pericoli ...

Dopo le frasi del principe di Bulow, imprudentemente o volutamente riferite da qualche nostro uomo politico, che tanto clamore suscitarono circa un mese fa, e che tendevano ad intimidire gli italiani con oscure minaccie da parte della Germania, abbiamo oggi la parola ufficiale del Cancelliere dell'Impero

Il tono non è minaccioso, chè non è più il caso, sembra anzi che il Gran Cancelliere cerchi di rassicurare il popolo tedesco sulla [illegible]

[illegible] principale è quello [illegible] sarebbe eventualmente pro[illegible]

[illegible] principio della guerra europea la neutralità fu [illegible] dal [illegible]

L'Austria-Ungheria si prepara sull'Isonzo

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 20. — Il corrispondente viennese del « Secolo » trasmette al suo giornale che in Austria il fermento contro l'Italia comincia a manifestarsi in modo tangibile e violento.

Annunzia inoltre che al confine italiano, il governo austriaco sta facendo dei grandi preparativi militari

[illegible]

يطعنون علنا ويطلقون السنتهم في الحكومة الايطالية العالية الشان . وهوامر سيصادق بلا ريب وقعا ميئا من قلوب العقلا الصلاح وهم كثيرون

السيرة الممدوحة الذين اقاموا للحكومة براهين ساطعة علي حسن اخلاقهم ووفائهم وتعلقهم ويشجعهم على الاستمرار علي خطتهم الحسنه .

La resistenza russa dalla Polonia alla Bucovina

Un grande ministero di coalizione in Inghilterra

Comunicato ufficiale russo

La lotta arde accanita su di un fronte vastissimo

Le perdite ingenti dei tedeschi

PIETROGRADO, 19 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Schawli continuiamo con la nostra offensiva a stringere da vicino il nemico.

Dal settore di Opatow, nello Stato di Radom a sinistra della Vistola, attraverso tutto il fronte galiziano, fino a Kolomea vicino al confine con la Bukovina (un fronte di battaglia che si estende per circa tre gradi di latitudine), si combatte aspramente e senza riposo.

Il giorno 16 maggio, grandi masse austro-tedesche attaccarono tutte le nostre posizioni concentrando in particolar modo i loro sforzi nella regione di Przemysl e a Opatow sulla sinistra della Vistola.

In questi due punti, benchè gli sforzi fatti dal nemico siano stati poderosi, respingemmo tutti gli attacchi furiosi degli alleati e catturammo tremila prigionieri [illegible] cannoni e mitragliatrici.

Presso Iaroslau, gli austro-tedeschi [illegible] mezzo di passare il San.

Nonostante delle perdite enormi che [illegible], poichè dovendo [illegible] sono alle [illegible] dalle nostre artiglierie [illegible] gare, annientare pur di [illegible] posta.

In questa regione [illegible] che cercavano di scovare [illegible]

Nel settore di P[illegible] il bombardamento dei fo[illegible]

Fra la piazzaforte [illegible] sinistra del D[illegible] tanto impeto [illegible] colati ma ogni volta [illegible]

Però in alcuni punti, a p[illegible] nemico si impadronì [illegible]

Nelle regioni di D[illegible] Delatyn e Kolomea, [illegible] mici ci attaccarono [illegible]

Le perdite com[illegible] vastissimo fronte [illegible] gliaia di persone.

Comunicati ufficiali francesi

Calma sul fronte causa il maltempo

PARIGI, 19 — Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Il cattivo tempo continua ad imperversare [illegible] in modo assoluto qualsiasi tentativo guerresco.

In qualche punto si svolsero duelli d[illegible]

Ad est del canale dell'Yser, i tedeschi [illegible] ben due volte un [illegible] rono arrestati per l'efficacia del [illegible]

Un attacco notturno respinto a Bois-Leprêtre

PARIGI, 19 ore 24. — Il comunicato delle ore 2[illegible] nunzia:

Il tempo, sempre pessimo, continua ad impedire qualsiasi azione sul fronte.

A rendere ancora più difficili i movimenti delle truppe, è calata una nebbia fittissima, estremamente opaca.

Durante la giornata di oggi, su quasi tutto il campo di battaglia la calma è stata completa.

Nella notte dal 18 al 19 al Bois-Leprêtre ci fu un tentativo d'attacco da parte dei tedeschi, che però venne subito fermato dai nostri.

Comunicato ufficiale austriaco

Combattimenti accaniti a Sieniawa sul San

VIENNA, 20. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe austro-tedesche, proseguendo nella loro avanzata, si oppongono sempre alla forte pressione esercitata dai russi. Fra Rudnik e Iaroslau, sul corso del San inferiore, molti nostri reparti passarono il Wistok e si installarono nei pressi di Sieniawa, a nord di Iaroslau.

In questo punto combattemmo per diversi giorni contro i russi, che adoperarono ogni mezzo per distruggere tutte le opere da noi costruite per passare il San.

Nonostante 5 forti contrattacchi russi, passammo il fiume a Sieniawa e catturammo 7000 prigionieri ed otto cannoni.

Sulla riva destra del Dniester, la lotta continua accanita e prendemmo parecchie posizioni dei russi.

Nella Polonia russa, al nord e sud di Kielce e nelle regioni montagnose, si combatte tutt'ora.

Seduta solenne alla Camera dei Comuni

LONDRA, 20. — Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Lord Asquith ha dichiarato che si stanno prendendo accordi per ricostruire il Gabinetto attuale su più larghe basi.

Si è voluto adottare questa riforma, perchè dovendo ormai proseguire nella guerra con la massima energia e con tutte le risorse possibili, il Governo sente il bisogno di avere con sè i maggiori rappresentanti di tutti i partiti, per svolgere la sua opera senza nessuna modificazione nella politica del paese.

A Lord Asquith, rispondo in mezzo ad un religioso silenzio, Lord Bonar Law dicendo che l'obbiettivo suo e dei suoi amici sarà quello di escogitare i migliori metodi per proseguire la guerra fino al successo definitivo.

Qualsiasi altra considerazione politica e di altra specie, in questo momento decisivo e solenne è completamente fuori dal nostro pensiero.

Comunicati ufficiali inglesi

Ministero di coalizione in Inghilterra

LONDRA, 19 — I giornali più accreditati ammettono come vere le voci che corrono circa la prossima formazione di un Gabinetto di coalizione in cui entrerebbero a far parte Lord Balfour, Bonard Law, Chamberlain, Smith e Lord Derby.

Si ritirerebbero i ministri Haldane, Beauchamp, Lucas, Harcourt, Birrel.

Comunicati ufficiali tedeschi

I tedeschi tentano la controffensiva nel nord della Francia

BERLINO, 20 — Lo Stato Maggiore comunica:

I combattimenti a nord di Ypres hanno preso in questi giorni una piega favorevole ai nostri.

A sud di Neuchapelle alcuni attacchi inglesi sono stati ....

La lotta intorno al fortino vicino alla cappella di Notre-Dame de Lorette è sempre accanita e prendemmo dopo un [illegible]

[illegible] respingemmo gli [illegible] francesi.

Si combatte sul Niemen e sul San

[illegible] 20 — Il Grande Stato Maggiore comunica [illegible] fronte orientale, i combattimenti impegnati al nord-est del Niemen, sulla linea Schawli-Rossijeny continuano senza ancora nessun risultato definitivo.

Sul fronte galiziano, i russi tentarono con ogni mezzo [illegible] ma queste superando tutti gli [illegible] passarono il San a nord di Prezmysl.

L'Ambasciatore Tittoni al Quai d'Orsay

(Vostro telegramma particolare)

[illegible] 20, notte — Si da per certo che ieri l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni è stato ricevuto al Quai d'Orsay dal Presidente del Consiglio dei Ministri Viviani.

Il colloquio durò a lungo.

Anche a Parigi l'attesa è vivissima per le decisioni dell'Italia e si seguono con grande interesse le mosse dei nostri diplomatici e lo svolgersi della vita politica estera italiana di questi giorni.

Arrivano truppe dall'Italia

Ieri è arrivato un Reggimento Bersaglieri.

Altri reparti con artiglieria sono attesi oggi, e nei giorni successivi.

Nella giornata di ieri truppe sono sbarcate a Misurata ed a Sirte.

In quelle due località e in altre della costa sbarcheranno assai prossimamente altri reparti di Fanteria e di Artiglieria.

Continuano le operazioni militari nel Tarhuna.

بلاغ فرانسا الرسمي

Comunicati francesi

باريز ١٩

[فوز المتحالفين في لا يسر والاردان]

وحملت كتائب عديدة علي جنود المتحالفين وصدقتهم القتال ولكنهم ظفروا عليها وقطعوها حزائق فولت لاتلوى على شيء واستمر الانكليز في زحفهم الي الامام علي ايرس وهاجموا مواقع الالمان بجنوبي غربي ريشبورغ واستردوا متاريسهم التي اخلوها في الايام الماضية . واخذوا من الالمان غيرها تبلغ نحو كيلومتر مساحة .

واستولوا بشمالي شرقي فستيبور على ١٥٠٠ متر من المتاريس وحصنو [illegible] بعد ان زحزحوا عنها الاعداء الذين استبسلوا علي غير طائل في الدفاع عنها .

وعقيب ذلك تقهقر الالمان نحو الشمال تاركين طائفة من عدد الحرب . و[illegible] مثل ذلك في بقعة كوينكرك فان الانكليز قد زحفوا الى الامام نحو ٦٠٠ متر في ١٥٠٠ عرض وخسائر الالمان لايقع عليها الاحصا كثرة بين رجال وذخائر .

وجنود الانكليز لاتزال تسير قدما وفاوتها مشبه حماسة وبسالة وهي تحصد الاعداء حصدا .

و[illegible] شدة علي العدو حول معبد نوتردام دي لوريت فيما وراء قرية نيوفيل حتى اخذ يتقهقر جهة ليلا وغيرها من الحصون القائمة علي الحدود .

وتوجه اسطول من طيارات من جوار اراس وحلق فوق البقعة الواقعة بين دواي وفالنسيان وقذف قنابله علي محطة صومان .

وحمل علينا الالمان بشمالى غربي فيل سورتورب بالاران فخرجنا اليهم ودحرناهم واسرنا منهم ٣٦٧ اسيرا .

وتقدمنا كثيرا في واجهة القتال المركزية اي عند قلب الجيش وفتكنا بالعدو فتكا هائلا وبعد ان انجات غبار المعركة في فيل سورتورب عثرنا علي اكثر من الف جثة من صرعى الالمان .

بلاغ فرنسا

طرد الفرنسويين الالمان في هتساز ولوريت

Successi francesi

باريز ١٩

ما زلنا نسير الي الامام جهة هتساز التي اخذ الالمان يغادرون فيها مواقعهم . ودحرنا اربع حملات حملها الالمان علينا حول معبد نوتردام دي لوريت . فعادوا بالفشل والخيبة والخسران .

Preludo .... personale

.II [illegible]

Tutte le colonie che ho conosciute sono scontente: scontente di sè e del luogo che hanno liberamente scelto per vivervi. Immagino che sia così anche della colonia italiana di Tripoli. La ragione della scontentezza è forse da ritrovarsi principalmente nel fatto che [illegible] e spera di trovare un paradiso terrestre, e quando si accorge che il paradiso terrestre non c'è poichè il paradiso terrestre è scomparso dalla terra con la morte di Adamo, allora giù botte da orbi e critiche senza misericordia contro l'oggetto della propria delusione. Un'altra ragione della propria scontentezza è da ricercarsi probabilmente nella ignoranza di quel che fosse il luogo prima che il facile critico vi giungesse, e delle trasformazioni che ha subite e dei progressi compiuti. Se molti di coloro che ora abitano Tripoli e si lagnano della loro dimora avessero conosciuta Tripoli turca, la loro gioia sarebbe immensa, ed essi si sentirebbero tutt'uno con la storia, con la civiltà, con il progresso che cambiano radicalmente la faccia dei luoghi e li spingono verso nuovi destini, che sono, come avviene per Tripoli, ritorni. La Tripolitania non era un tempo il granaio di Roma?

Sette anni fa, nel novembre, io salpavo verso Tripoli dalla costiera tunisina. Il piroscafo su cui viaggiavo era pieno di pellegrini che si dirigevano alla Mecca. A Tripoli un piroscafo speciale li avrebbe ospitati e condotti a Gedda sul mar Rosso.

In quei tempi andare a Tripoli sembrava andare a luoghi di una lontananza incommensurabile, poichè i luoghi tanto più ci sembrano lontani e ci fanno impressione, quanto meno li conosciamo spiritualmente.

La città mi apparve folta di minareti e di terrazze in un'aurora domenicale.

La bianchezza araba e il rosso turco si mescevano insieme e davano non so quale impressione esotica.

Le trombe militari laceravano le orecchie. La rada era quasi deserta, e i buoni soldati turchi scalcagnati o scalzi addirittura, lavavano sulla spiaggia delle casseruole. Scendo su di una barca che mi conduce alla Dogana. La città mi diede un senso di desolazione acuta dolorosa infinita. I pochi italiani che allora abitavano Tripoli non vi parlavano che di una cosa: quando l'Italia verrà? (In quei giorni imperversava la crisi prodotta dalla Bosnia Erzegovina, e in Italia molti pensavano a Tripoli). Sulla piazzetta del Banco di Roma, un organetto di Barberia suonava delle canzonette napoletane, e una povera donna calabrese chiedeva l'elemosina di un soldo... Quella musica di schietta marca italiana mi parve augurale. L'organetto di Barberia della povera donna calabrese è, dopo sette anni, il mio più vivo ricordo di Tripoli turca, così solitaria, così triste, così pallida [illegible]

Os. Felici.

بلاغ الانكليز الرسمي

[illegible] في ريشبورغ [illegible]

Comunicati inglesi

ابلغ وزير حربية [illegible] فرنش ذكر في بيانه الاخير عدة تفاصيل تتعلق بانتصار عظيم احرزته جيوشنا التي تحارب فيما بين دنكرك وايرس ومنين فانها تسعى بكل الوسائل الي منع الالمان عن التقدم وقد تمكنت عساكرنا في ١٦ الجاري من ثغر صفوف الاعداء ما بين ريشبورغ وفستوبر وتوغلت فيها زهاء ميل وسببت لهم اضرارا عظيمة في المال والرجال والذخائر .

[illegible] الالمان [illegible] وفستوبر علي طول نحو ٥ اميال وشبوهم القتال فيه . وتبددوا عنهم بجنوبي ريشبورغ بالخراب وانتزعو منهم صفين من المتاريس واستولت كذلك جنودنا علي [illegible] متر علي مسافة ميل من الجنوب . وطاردوا الالمان واحتلوا الطريق التي تمر بفستوبر واستولوا علي ١٥٠٠ متر اخرى .

(بقية اسماء الاعراب الذين)
احرزوا النوط النحاسي
(مداليا)

Per la mostra coloniale dell'esposizione a Genova

في معرض جنوا
من قضاء الزاوية

حامد بن حسن · شوشان بوخريص
صنين الريبب · محمد افندي غوزاتي
قائمقام الزاوية · عبيدة بن زكري
مصطفى بن حسن · خليفه فرج الله
شوشان بوخريص · ابرهيم عزه
عبد الرحمن · محمد بن حسن
حسن بن سالم مصطفى بن رمضان
رئيس بلدية صرمان
الفقيه عبد الرحمن · رئيس بلديه
الزاوية · عمرو افندي الجدي
مصباح بن مصباح · الشيخ المالي
بن حميده · الفقيه خليل
محمد بن قويدر · الشيخ مصطفى بن
رمضان · حسيني جابر
حسن بن حميده · مصباح بن سويسي
حاخام عزر اليهودي · حسن بن عجزه
الفقيه محمد بن التيازي · الفقيه علي
متروك بن السني · سالم بن علي
الحاج محمد الشريف · حامد اسربا
صالح بن عبد الله · الشيخ الحبيب
بن عز الدين · الشيخ بن عبد الرحمن
الشيخ الحاج محمد · الشيخ محمد
شاوش · علي بن سالم شاوش
علي بن عبد الله · محمد علي الشلابي
محمد زكي افندي ·

من قضاء يفرن

حامد عاشور · مصباح بن سالم
موسى بك قراده · سالم برشناي
عاشور بن محمد · علي القباني
خموس بن السنيي المحط
مدير قلعة · رمضان قندي
سليمان بن عمر · سالم بن الحاج
حامد بن الحاج · الحاج محمد عاشور
حامد الكور · علي ديروما
طاهر بك بن منتصر
عبد الله بن سويسي · عبد الله برهان
محمد قراده · عبد المولي

بلدية الساحل

اولاد اليوح · مفتاح اللافي
ابرهيم بن يونس · الحاج حسن
العزابي سعيد الشماخي
سعيد الشماص · العزابي سعيد
الشماخي · مدير الزيانة
سالم بن علي · عمر بن بلقاسم
سليمان بن مسعود · محمد قراده
عيسى بن محمد قراده
محمد بن علي · عيسى موحش
سعيد الجباعي · عمرو بن خليفه
الاسطى حامد بن بلقاسم

L'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA LIBIA

Movimento del Porto - Le merci arrivate

(Vedi quarta pagina)

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Giovedì 20 maggio 1915 — S. Bernardino.
Ebraico: 7 Siwan 5675.
Schàbouoth o festa delle settimane. — 2° giorno.
Mussulmano: 7 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
19 Maggio 1915

Barometro: 760,9 — Termometro: minimo 17,1 massimo 21,0 — Venti velocità 8 m 8., direzione N. E. Umidità 75,4 Pioggia 0,0

Alta onorificenza a S. E. Tassoni

S. E. il Governatore è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.

Ecco il telegramma con cui S. E. il Ministro delle Colonie ha comunicato al Governatore l'assegnazione di tale onorificenza:

Sua Maestà su mia proposta ha conferito a V. E. la decorazione di Grand'Ufficiale nell'Ordine della Stella d'Italia. La prego gradire mie vive felicitazioni per alta onorificenza tanto meritatamente conseguita.

F.to MARTINI

S. E. il Governatore ha risposto:

Riconoscentissimo alta decorazione conferitami e più per lusinghiere parole V. E. che accompagnano annuncio le quali mi sono nuovo conforto spendere tutta mia opera fatta di costanza, di fede, pel maggior bene di questa colonia.

TASSONI

La festa del Schabouoth

Ieri ed oggi gl'israeliti festeggiano la ricorrenza del Schabouoth o festa del sei Siwan.

Questa festa ha tre nomi:

1. Festa delle settimane, poichè capita sette settimane dopo il 16 nisan, secondo giorno di Pasqua;

2. Festa della mietitura o delle primizie, perchè in quel giorno si soleva offrire al Signore, nel tempio di Gerusalemme, i primi frutti della terra.

3. Anniversario della promulgazione della legge.

Dall'epoca della distruzione del tempio di Gerusalemme, venne abolito l'uso di offrire le primizie e quindi il Schabouoth rappresenta solamente l'anniversario del giorno in cui Mosè, dall'alto del Sinai dettò al popolo d'Israele il decalogo.

Il Rabbi Iochanan, fondatore del Talmud di Gerusalemme, così descrive la giornata del 6 Siwan: « Quando l'Altissimo volle rivelare la Thora, nessun uccello cantò, nessun animale fece risuonare la sua voce; il mare divenne immobile, l'uomo rimase ammutolito, gli angeli erano costernati e l'universo attendeva... Allora in mezzo a quel silenzio solenne e maestoso risuonò terribile la parola divina e disse: Sono l'Eterno tuo Dio ».

Tre giorni prima della festa ogni casa ebrea deve assumere un'aria festosa e santa gioia deve pervadere ogni cuore dal più povero al più ricco. I giovani devono andare per i campi e per i giardini e cantando cogliere dei fiori per ornare il tempio e la casa paterna. Mentre le ragazze preparano le ghirlande e le corone, le madri bandiscono le mense e si adornano di belle vesti.

La vigilia della festa gruppi di fedeli dai dieci ai trenta si radunano nel tempio o in casa del rabbino o presso gli israeliti più stimati e recitano fino all'alba delle preghiere, dei salmi, dei capitoli della sacra scrittura e della Mischna (parte del Talmud).

Nessuno dovrebbe dormire durante questa notte così solenne poichè in tutti dovrebbe ardere il desiderio di salutare il sole sfolgorante del Sinai e il Dio che si rivela al popolo.

La mattina poi al tempio dinanzi all'Arca Santa viene intonato il cantico augusto dell'*acadmut* e letto con voce commossa il grande capitolo del Decalogo.

La festa del Schabouoth ricorda anche il sublime idillio di Ruth e di Booz, cantato maravigliosamente da Victor Hugo nella sua poderosa *Legende des Siecle*. Da questo idillio, nacque il grande Davide, cantore divino dei Salmi.

La mano della legge

Fino alla metà del mese scorso in una casa fuori Porta Nuova vicino alla Trattoria Milano abitavano insieme tre operai, certi Angelo Zucco già tranviere presso la Ditta Abuaja, Antonio Cosmo tornitore della Ditta Ghilardi e Luigi Guidali, manovale.

La mattina del 16 aprile scorso, verso le ore 6 il Cosmo ed il Guidali si alzarono per recarsi al lavoro: mentre lo Zucco essendo disoccupato rimase tranquillamente a dormire.

Poi verso le 9 si svegliò ed assilato dal problema di ricercare i mezzi per vivere, vedendo sul letto del Cosmo una camicia ed un vestito usato, avendo già venduto le sue cose migliori, infilò le vesti dell'amico Cosmo mise le scarpe ed il cappello del Guidali, uscì di casa e non si fece più vedere.

I suoi compagni verso le 19 rincasarono ed ebbero la sgradita sorpresa di constatare il furto commesso e di sapere che lo Zucco non si era fatto vedere durante tutta la giornata.

Lo attesero fino a tarda ora; l'indomani mattina non vedendolo più ritornare, si convinsero che era lui il ladro e lo denunziarono in Questura.

Ma per quanto ricercato lo Zucco rimase introvabile, e si disperava di poterlo trovare, quando martedì nel pomeriggio i carabinieri della Dahra Grande, fermarono un individuo vestito alla europea, che da alcune ore si aggirava senza mèta fissa.

Interrogato seppero che era Zucco Angelo di anni 29 da Fonzaso (Belluno) che trovavasi a Tripoli da alcuni giorni reduce da diverse località dell'interno e che faceva il girovago non avendo nè dimora fissa, nè lavoro, nè mezzi di sussistenza.

I carabinieri lo condussero in Questura e fu presto identificato per il ladro di Porta Nuova. Lo Zucco dapprima negò, ma poi finì per confessare tutto.

E' stato mantenuto in arresto.

Bastonate per rancori e gelosie

Poco prima del tramonto di martedì, l'ebreo Sekhut Salamone di anni 22 orefice abitante alla Hara El Kebira, chiudeva, la sua bottega e si dirigeva verso casa per cambiarsi e festeggiare con tutte le regole la festa odierna delle settimane.

Passando per Homet el Garian, quando fu all'altezza del N. 125 dove trovasi il caffè di un certo Mustafà Gabran, si sentì insultare da un arabo che era lì seduto.

Il Sekhut voltatosi rispose per le rime, ma l'arabo gli sputò in faccia e gli si avventò addosso colpendolo con un bastone che teneva in mano.

L'ebreo cercò alla meglio di difendersi parando i colpi del bastone e percotendo l'avversario.

Quando l'intervento dei presenti fece cessare la rissa e si vide che lo Sekhut aveva una ferita lacerocontusa al naso.

All'ospedale fu giudicata guaribile entro dieci giorni.

Il provocatore venne condotto in Questura ed identificato per un certo Hassid ben Mustafà di anni 26 tessitore abitante in Homet el Garian.

I due rissanti appartengono ad una compagnia di gente di mala fama che infesta il Quartiere di Porta Nuova e di Sidi Omran.

Il fatto di ieri è dovuto a rancori e gelosie di donne.

طالع الذيل في الصفحة الرابعة
طالع الذيل في الصفحة الرابعة

Stato Civile

Tripoli 18 Maggio

Nati:
Cohen Fortuna di Sion
Baranes Isacco di Iussef
Zarrug Abram di Meshud
Debasc Zerahia di Raffaele
Msica Misa di Dlato
Motta Santo di Paolo
Curti Riccardo di Carlo

Morti:
Iona Elisa di Giacobbe di giorni otto da Tripoli

Pubblicazioni di Matrimonio:
Di Sanna Luigi fu Trifone di anni 22, pittore, da Bari con Pennelli Fausta di Raffaele di anni 24 da Trapani.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

La grande serata di questa sera

La grande serata di questa sera non è più una sorpresa.

Ieri in teatro apparivero dei manifesti tricolori annuncianti un grande avvenimento patriottico per questa sera: l'esecuzione di un Inno per parte della signorina Mary Harton, che ha ritardato la sua partenza per l'occasione.

L'Inno intitolato *Suoni la tromba* del collega Uderico Tegani su musica del maestro Catullio, è destinato ad un grande successo, quale pochi canti hanno avuto.

L'attesa per questa canzone è grandissima, anche per il fatto che l'esecuzione è stata affidata ad un'artista completa come Mary Harton.

Si prevede che tutta Tripoli sarà questa sera all'Alhambra; e che si avrà una serata indimenticabile.



CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Assise
Udienza del 17 maggio 1915

Presidente: Avv. Domenico Lagno — Assessori Raffaello Bastianini; Noera Cav. Francesco; Abdallah ben Ali el Auan e Aziz Bey — P. M.: Cav. Avv. Vittore Pansini — Interprete: Cav. Smirli — Cancelliere: Domenico Scaltari

Nel mese di agosto nell'anno 1910, i contadini Abdussalam ben Amar e Khalifa ben Ahmed Otmani avevano comperato da Gorgi e dallo Sceicco Ali ben Matug il raccolto di giunco sviluppatosi in una palude vicina ad Ain-Zara.

I due contadini avevano alle loro dipendenze, come lavoranti a cottimo, certi Salah ben Mohammed Gammam; Ali ben Mohammed; Mohammed ben Mohammed: Mehemed; Buseida ben Mohammed tutti contadini di Mgerba della cabila Alauna.

Quando il raccolto venne compiuto e si diè principio a fare i conti, incominciarono a sorgere i malintesi ed i dissensi. I compratori intendevano dividere in un modo, mentre i lavoranti sostenevano di aver diritto a delle somme maggiori.

Una mattina del mese di agosto, mentre terminavano il lavoro ed ancora discutevano sui conti, gli animi si riaccesero moltissimo e il Salah ben Mohammed Gammam assalì Abdussalam ben Amar e gli vibrò due colpi di scia bola: uno alla testa producendogli una ferita lieve e l'altro alla mano destra provocando un'abbondante emorragia.

Mentre questo avveniva il Khalifa, avendo parteggiato per l'Abdussalam, cominciò ad inveire contro i lavoranti ed allora uno di questi (l'accusa dice l'Ali ben Mohammed) spianò il fucile su Khalifa e sparò due colpi.

Il povero contadino ferito al petto, cadde tramortito e dopo pochi minuti spirava.

Gli aggressori atterriti per il misfatto commesso fuggirono e si recarono a Sliten.

Altri contadini che lavoravano nelle vicinanze e che erano accorsi al rumore delle fucilate (certi Abdallah, Hassen e Muftah Sueidani) sollevarono il cadavere e lo portarono presso lo Sceicco di Suk-el-Giuma, Salem El Goo.

Di là poi fu trasportato a Tripoli e poi a Henni dove venne sotterrato.

Le autorità turche si erano occupate dal fatto, avevano operati alcuni arresti, ma poi venuta l'occupazione italiana, non si parlò più di questo omicidio fino all'ottobre 1914.

A quell'epoca veniva consegnata alla R. Procura di Tripoli una denunzia della Rùm, figlia dell'ucciso Khalifa, con la quale avvertiva la giustizia italiana dell'omicidio del padre e forniva anche i nomi degli assassini.

Furono espletate tutte le indagini e tutti i complici vennero arrestati nella cabila Alauna.

All'udienza di lunedì si erano costituiti parte civile, la Rùm bent Khalifa e Abdussalam ben Amar, assistiti dall'avv. Giuseppe Catania.

Gli accusati erano patrocinati dall'avvocato Federico Ortona, difensore d'ufficio.

La Rùm e l'Abdussalam riconfermarono le accuse già formulate.

Però la Rùm mentre in istruttoria aveva detto di aver sentito raccontare il fatto (all'epoca dell'omicidio aveva 11 anni) all'udienza invece sostenne di essere stata presente e di ricordarsi i minimi particolari.

Dei quattro testimoni uditi in istruttoria, si presentò solamente il Muftah ben Salah Sueidan che confermò di aver veduto l'Ali sparare e di aver udito due colpi.

Gli accusati invece si mantennero sulla negativa: gli uni dicevano di non aver mai conosciuto il Khalifa e che a quell'epoca si trovavano a Sliten per il raccolto dei datteri, altri invece dichiararono di conoscere la vittima, ma affermarono anche che in quell'epoca non si erano mai mossi dalla cabila Alauna.

L'avv. Catania, domandò la condanna degl'imputati alla reclusione e al pagamento di dieci mila lire di danni, a favore di Rùm bent Khalifa e 500 lire a favore di Abdussalam ben Amor.

Il P. M. domandò la condanna di Salah ben Mohammed a due anni di reclusione e quella di Ali ben Mohammed e Mohammed ben Mohammed alla pena di 9 anni di reclusione per ciascuno e a 4000 lire di danni.

Domandò che vengano assolti il Mehemed ed il Buseida.

L'Avv. difensore Federico Ortona, partendo dalle premesse che il fatto avvenne senza la presenza di testimoni oculari degni di fede e basandosi sulle contraddizioni palesi della Rùm dichiara che è impossibile poter formulare un'accusa netta e sicura contro gli imputati, mancando molti degli elementi necessari.

Il difensore domanda che vengano assolti gl'imputati, oppure condannati al minimo della pena.

La Corte si ritira e dopo circa mezz'ora ritorna col seguente verdetto:

Salah ben Mohammed Gammam è condannato ad un anno di reclusione e a 200 lire di multa.

Ali ben Mohammed e Mohammed ben Mohammed a sette anni di reclusione e ai danni solidalmente in lire tremila ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Salah, Ali e Mehemed in solido alle spese.

Assolve il Salah, il Mehemed ed il Buseida dalle altre imputazioni per non provata reità.

Ali ben Mohammed e Mohammed ben Mohammed hanno firmato il ricorso per la Cassazione.

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

* حقوق طبع هذه الرواية محفوظة * لمعربها

اتيليا – (بخوف) اصحيح ياخي :
بركا – (بخوف) اصحيح يابليس
بليس – نعم . لقد قر المجلس
ولا يلبث ريغلس ان ينطلق
اتيليا – كيف
بركا – ما هذا القول
اتيليا – لقد خانني الجميع
بركا – اذن ..
بليس – ما عاد ...
بركا – (...) ...

ياامليكار
اتيليا – (تراه من بعيد) غوثا
ياليسين
املكار – (الى بركا) انقطع حبل
آمالي
ليسين – (الى اتيليا) لقد حبطت
الآمال واخفقت المساعي
اتيليا – فاين ريغلس . اني لااقنع
دون ان اصحبه
بليس – وراءك . انحزنك المفرط
يوغر صدره .
اتيليا – او تحسب الك ...

بليس – يجدر بك ان ترجعي الى
نفسك وتعلمي انه لا يجوز لك ...
اتيليا – انما يهمني الآن ان اتذكر
الي ابة . دعني
بليس – لا تطمعي في ... ولا
تحاولي المستحيل .
اتيليا – واويلاه انه ليذهب
بركا – اطمئني انه لا يذهب ما
دام املكار هاهنا
اتيليا – من لي بمن يشير علي
ياامالكار ويساعدني في هذا الخطب

والخبرة
اتيليا – ياليسين .
بليس – تشجعي ياالخشاء وتجلدي
ولنتعلم من والدنا الصبر ... ونحن ...
الزمن ...
شبيهين به لنستاهل سمة البنين
اتيليا – أ انت تنطق بهذا
الكلام لقد كان الاجدر بك ان
تمزج بعبراتك حر انفاسي . فان بذل ما
ما يدور علي لسانك من الكلام المجلس على رفض البدل .
يا اخي لما ... تالفه الطباع ولا

ان لا استغرب افعال بليس . فقد املكار – ومع كل ذلك ..
علق قلبه بركا وهي مقيمة عنده بليس – ... بركا
بليس – تشجعي ياالخشاء وتجلدي هل فهمت الآن ياتيليا ... في قبضة ...
ملكار – ... قد
بليس – هذه ... وهب بركا واندفت ... من
وهذا قلبه بي . وايم الحق انه علة الاموات صار امرها اليك .
يرميني بوصمة ... بليس – ... الآن كيف التصرف
املكار – بل لا يبعد ان يكون في هذا الحق . لقد احببتها علي
... حتى يحمل حياتي نفسها . ولكني ... لكل
... ريبة اريك مالا يخطر علي قلبك
بليس – هذه الظنون السافلة انت حرة منذ الساعه يابركا . امضي

(٨٠ – ٤)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI · ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 8 – Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo ...

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICII
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-20) - GENOVA: Scuole Pie 1-3. (Telef. 35-48)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50
Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00
In caso aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Annunzi Giudiziari

Cessazione di mandato - Conferimento di rappresentanza

Con mio rogito 10 aprile 1915 registrato a Milano - Atti pubblici il 12 detto al N. 7293, Vol. 301 ... Società Anonima di Sicurtà » in Trieste (capitale versato L. 10.500.000).

a) dichiaro cessato il mandato conferito al Sig. Cav. Rag. Gio...

Le merci giunte a Tripoli

e i rispettivi destinatari

Arrivati col « Birmania » 18 maggio 1915

Da Marsiglia:

... the — England, 1 cassa profumerie - Gemha, 1 cassa profumeria - Hassan, 10 balle pelli.

Arrivi e partenze

... partiti da Siracusa ... Maggio 1915

Conte Ma... Ugo, Oleri ... Alessandro, Paglai Gastone, Vittorio Alberti ... Mario ...

... rulio Pietro, Fellah Raffaele, Fiengo Salvatore, Saliti Antonino, Gruppelli cav. Enrico, Serra Umberto ... Sebastiano, Casertentile Salvatore.

... Coniglia ... La Commare ... mercianti, Plata Giuseppe, direttore Banca Commerciale, Caropreso Giuseppe, impiegato, Rossi, applicato, Veglio Mario, aiutante Genio Civile, Catania Angelo, falegname ...

... Enrico, Lavoisi Michele, Hammus Fallat, rabbino maggiore, Nadar Rahmin, Mazzuz Hiafu, Scarloghe... ro Angelo, commerciante Makhla ...

Totale N. 18.

... ale Angelo, Froldi Luigi, Con... Salvatore, Manolli Angela, E... Saliti, Frala Henfel, Suor Ma...

Silva, Alier,

... Ferrone, I ... enzo Cusimano Vincenzo.

Totale N. 31

Col « Fiemonte » partiti per Siracusa il 13 maggio 1915

Ruso dott. Aldo, delegato di P...

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 14[illegible] Venerdì 21 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — ايطاليا الجديدة — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

La storica seduta del Parlamento

Viva Trento e Trieste!

La denuncia del Trattato della Triplice Alleanza

I poteri straordinari per la guerra conferiti al Governo con 407 voti favorevoli su 481 votanti

La Camera si aggiorna "sine die„ al canto dell'Inno di Mameli

La grande aspettativa

ROMA, 20.

Molte ore prima della seduta della Camera la piazza di Montecitorio e le vie adiacenti sono animatissime. Gruppi di cittadini e di giornalisti conversano tra loro, attendendo l'arrivo dei deputati. Bandiere tricolori sventolano ai balconi.

Tutti sono compresi dell'alta solennità storica cui il Parlamento Nazionale sta per imprimere il suggello della consacrazione ufficiale.

Verso mezzogiorno cordoni di soldati si dispongono agli sbocchi delle strade che immettono nella piazza onde evitare che la calca ostacoli il passaggio dei rappresentanti del popolo.

Alcuni deputati interventisti, riconosciuti dalla folla vengono applauditi.

Ma gli applausi cessano ben presto: troppo alto è l'evento che sta per compiersi perchè possa essere turbato da manifestazioni esteriori.

La folla si va sempre più addensando: sono migliaia di persone che gremiscono Piazza Colonna.

Le finestre ed i balconi del l'Associazione della Stampa, del Palazzo Bocconi e di tutti i palazzi adiacenti sono gremiti di signore. Molti cittadini portano all'occhiello coccarde tricolori.

Qualche cosa di grande, di solenne è nell'aria, e tutti i cuori palpitano nell'attesa.

Prima della seduta

Nell'interno di Montecitorio si nota un movimento insolito. Gli uscieri della Camera in alta uniforme si danno un gran da fare per accompagnare alle tribune gl'invitati, i quali vanno ad occupare i migliori posti molto tempo prima dell'ora fissata per l'apertura della seduta.

Nella tribuna del corpo diplomatico si notano alcune elegantissime signore.

Il numero dei deputati presenti aumenta sempre più: sono circa cinquecento.

I corridoi sono animatissimi: tutti i discorsi, in tutti i commenti, in tutte le previsioni domina fortissimo il sentimento della intima e profonda solidarietà che lega il popolo italiano al suo Parlamento ed alla gloriosa Dinastia che ne regge le sorti.

La Camera si va mano a mano gremendo di deputati.

Molti restano in piedi nell'emiciclo.

La tensione degli spiriti aumenta: ad un tratto scoppia un entusiastico irrefrenabile applauso: entrano gli onorevoli Marcora, Salandra e Sonnino i quali sono successivamente accolti da interminabili acclamazioni.

I Ministri sostano per qualche istante come sopraffatti dalla emozione.

Gli applausi continuano scroscianti; si grida: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!*

Le acclamazioni durarono a lungo.

Intanto il Presidente della Camera on. Marcora, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri vanno ad occupare i loro rispettivi posti. Sono giunti già tutti gli altri Ministri e tutti i Sottosegretari di Stato.

I deputati presenti alla storica seduta sono 480.

I poteri strardinarii in caso di guerra

Quando il Presidente fa squillare il campanello, nell'aula si fa come per incanto il silenzio più assoluto.

Tutti i deputati si fanno attentissimi quando l'on. Marcora, dichiarata aperta la seduta, da la parola al Capo del Governo.

L'on. SALANDRA si alza e con voce ferma e chiara dichiara di presentare alla Camera un progetto col quale vengono conferiti poteri straordinarii al Governo in caso di guerra.

Chiede che la Camera esamini con la massima sollecitudine seguendo la procedura d'urgenza.

Le dichiarazioni del Governo

Dopo la presentazione del progetto per i pieni poteri al governo, l'on. Salandra fà le attese dichiarazioni:

« Dopo che l'Italia ebbe compiuta la sua unità, affermando la sua missione storica nel concerto delle Grandi Potenze, si mantenne fedele per un trentennio — e spesso con gravi sacrifici materiali e morali — ad un sistema di alleanze e di amicizie che dovevano tendere ad assicurare la pace e l'equilibrio fra gli Stati d'Europa.

Per rimanere fedele a queste alleanze, l'Italia dovette assistere con represso ma vivo dolore ai tentativi metodicamente condotti per sopprimere quegl'indelebili caratteri d'italianità impressi da secoli nelle generose regioni irredente.

Nè valse il nostro buon volere a modificare uno stato di cose che faceva periodicamente sanguinare il cuore degli italiani.

Ma gli avvenimenti seguenti l'attentato di Serajevo annullavano l'opera nostra leale di tanti anni.

L'*ultimatum* dell'Austria alla Serbia violava il patto che ci legava all'Austria. (*Impressione vivissima*).

Tutto lo spirito animatore del trattato Triplice veniva soppresso e risorgeva quindi irresistibilmente il problema dell'integrazione nazionale dell'Italia nostra. (*Applausi scroscianti. Si grida: Viva l'Italia! Viva il Re!*)

La denuncia della Triplice Alleanza

Tuttavia il Governo si adoperò nel modo migliore per cercare un componimento. Le trattative però dovevano avere necessariamente un limite di tempo e di dignità (*benissimo*). **Perciò il Governo si vide costretto a notificare all'Austria il quattro maggio la denuncia del trattato d'alleanza e, come logica conseguenza, la dichiarazione che l'Italia riprendeva tutta intera la propria libertà d'azione** (*applausi, ovazione entusiastica, viva l'Italia*).

L'accordo con l'Intesa

D'altronde non si poteva lasciare l'Italia nell'isolamento senza sicurezza dell'avvenire, senza tutelare il nostro prestigio nazionale in un momento in cui la storia del mondo attraversa una fase decisiva.

Pienamente compresi della gravissima responsabilità che attualmente su noi incombe, abbiamo la coscienza di aver provveduto a quanto richiedevano le più nobili aspirazioni ed i più vitali interessi della Patria (*vivissime acclamazioni*)

Il fervido invito alla concordia.

Nel nome della Patria, per la devozione che tutti dobbiamo ad Essa, noi rivolgiamo il più commosso appello al Parlamento ed al Paese.

Che i dissensi si compongano! che ogni disaccordo si dimentichi!

Che tutti i contrasti di partiti, tutti contrasti di classi, spariscano di fronte al sublime ideale della fortuna e della grandezza dell'Italia! (*Queste parole sollevano un vero delirio d'applausi. Tutti i deputati in piedi, battono le mani gridando:* Viva l'Italia!

Le tribune si associano alla delirante manifestazione patriottica).

Dobbiamo ricordare soltanto di essere tutti italiani, e dobbiamo amare tutti quanti l'Italia con la medesima fede e con uguale fervore (*applausi*).

Le forze di tutti si integrino in una forza sola; i cuori di tutti si riscaldino in un cuore solo; una sola volontà ci guidi verso la mèta invocata.

E forza, cuore e volontà trovino un'espressione unica, viva, eroica nell'Esercito e nell'Armata. E forze, cuori e volontà si stringano indissolubilmente intorno al Capo Augusto che le conduce verso i destini della nuova storia d'Italia.

Viva il Re! Viva l'Italia! »

La calda ed efficacissima perorazione patriottica suscita un nuovo delirio d'applausi fragorosi e di grida di: *Viva l'Esercito! Viva l'Armata! Viva il Re! Viva l'Italia!*

L'ovazione dura parecchi minuti. Il momento è solenne. Una profonda commozione tiene gli animi di tutti.

Sonnino presenta il "Libro Verde„

Dopo le dichiarazioni di Salandra, Sonnino applauditissimo presenta alla Camera un « Libro Verde » illustranti le varie fasi dei negoziati italo-austriaci.

Produce enorme impressione la conferma della chiusura delle trattative, avvenuta il 4 corr. con la denuncia del trattato d'alleanza da parte dell'Italia verso l'Austria.

Messa quindi ai voti la discussione d'urgenza del progetto di legge presentato dal Governo per i poteri straordinari di esso in caso di guerra, viene approvata l'urgenza con trecentosessantasette voti contro cinquantaquattro voti contrari.

Viene dato incarico al Presidente di nominare una commissione di diciotto membri con l'incarico di riferire immediatamente.

Il Presidente nominata la Commissione dichiara che la seduta è sospesa per dare tempo al Governo di recarsi in Senato a ripetere le sue dichiarazioni.

L'impressione immensa

I Ministri abbandonano il loro posto. L'on. Salandra è circondato da centinaia di deputati che gli fanno una affettuosissima dimostrazione di simpatia. Molte mani si tendono verso di lui.

Pallido per l'emozione, l'on. Salandra ringrazia e cerca di aprirsi un varco nella ressa.

Anche dopo l'uscita dei Ministri, l'aula presenta un colpo d'occhio straordinario. Si discute, si commenta ad alta voce lo splendido discorso del Capo del Governo che ha avuto un'eco profondissima in tutti i cuori.

I corridoi si vanno animando.

Nella piazza e nelle vie adiacenti la folla si accalca dietro i cordoni delle truppe. L'annuncio che i Ministri sono usciti per recarsi al Senato provoca un vivo movimento di curiosità. Qualche giornalista che ha assistito alla storica seduta comunica al pubblico il tenore del discorso dell'on. Salandra.

S'improvvisano dimostrazioni di giubilo: moltissimi gridano: *Viva la guerra!*

Le dichiarazioni al Senato

Sospesa la seduta alla Camera, i Ministri si sono recati al Senato.

Nell'Aula di Palazzo Madama erano raccolti oltre duecentotrenta Senatori, numero mai raggiunto da tempo immemorabile.

Le tribune sono gremite di gran pubblico, di signore, di alti personaggi.

L'on. Salandra ripete le dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento.

Il suo discorso è interrotto da continui applausi, e suscita alla fine una imponente e solenne acclamazione al Re, alla Patria, all'Esercito, agli ideali d'Italia.

Le tribune trascinate dal l'entusiasmo dell'Assemblea si associano alla grande manifestazione.

Si riprende la seduta alla Camera

Il discorso di Boselli

Viva Trento e Trieste!

Al ritorno dal Senato del Governo, è ripresa la seduta.

La Camera presenta uno spettacolo imponente — i deputati sono al completo — le tribune gremite.

Prende subito la parola l'onorevole BOSELLI come relatore del progetto presentato dal Governo a nome della Commissione, che all'unanimità ne propone l'approvazione, pronunciando un elevatissimo discorso.

Le parole di Paolo Boselli suonano nel raccoglimento silenzioso dell'aula suscitando fremiti d'intensa commozione.

Il discorso del venerando Parlamentare è interrotto da continui applausi.

Salgono grida: Viva Trento e Trieste!

L'entusiasmo è al colmo quando l'oratore dice che ormai è tempo di rispondere al le voci delle genti italiane irredenti con la promessa liberatrice.

L'on. Boselli termina inneggiando all'Esercito, all'Armata e al Re.

Scoppia da tutti i settori della Camera una irrefrenabile ovazione: Viva il Re! Viva l'Italia!

E' un momento indimenticabile: i deputati sono tutti in piedi, plaudenti; nelle tribune è un delirio d'entusiasmo.

La discussione Il progetto approvato

Parlano quindi l'on. BARZILAI, l'on. TURATI e l'on. CICCOTTI.

Infine il progetto di legge viene approvato con quattrocentosette voti favorevoli contro settantaquattro contrari.

L'annuncio del risultato della votazione è fatto dal Presidente on. Marcora e viene salutato da acclamazioni.

L'on. MARCORA pronunzia quindi un breve discorso che

viene interrotto da continue acclamazioni.

Egli esprime la sua ineffabile gioia di vecchio garibaldino per il gran fatto oggi compiuto dal Parlamento italiano, e la sua sicura fede nel compimento dei sacri destini della Patria.

Termina al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

La Camera aggiornata " sine die " L'Inno di Mameli

La Camera si aggiorna a tempo indeterminato.

La seduta viene tolta fra applausi interminabili.

I deputati scendono dai loro stalli fra entusiastiche acclamazioni, e ad un certo punto intonano le sacre note dell'Inno di Mameli.

Quello che avviene allora, nessuno può descrivere che non l'abbia visto.

Applausi, grida, evviva, sventolio di fazzoletti dalle tribune: un delirio.

Il canto dell'Inno si estende anche alle Tribune.

Tutti i petti sono commossi, non v'è occhio che non sia umido per l'emozione.

E' lo spirito della patria cara e grande che aleggia su tutti, sono le grandi anime dei martiri e dei fattori dell'indipendenza convenute anch'esse alla storica seduta che infiammano, che gioiscono, che dànno l'augurio per la fortuna d'Italia, per il compimento dell'unità nazionale, per la prossima liberazione dei fratelli gementi sotto il perfido giogo straniero.

D'Annunzio festeggiato alla Camera.

Alla seduta storica indimenticabile assisteva anche Gabriele D'Annunzio che fu assai festeggiato.

L'impressione in Italia

ROMA, 21 ore 1.35

Le notizie diffuse in tutta Italia sulla storica seduta del Parlamento, hanno calmato gli animi frementi nel dubbio delle sue decisioni.

L'apprensione in cui molti erano ancora, per il ricordo degli avvenimenti politici dei giorni passati si è dissipata completamente.

Il voto della camera fatto noto dalle edizioni straordinarie di tutti i giornali d'Italia è stato accolto con manifestazioni di giubilo, ha suscitato immenso entusiasmo.

Ed in ogni città le dimostrazioni assumono lo stesso carattere in modo che su esse si può riferire brevemente dicendo: che il consenso degl'Italiani è unanime per l'opera del Governo, che tutti ardono dal desiderio che l'azione segua rapida la preparazione.

―※ بلاغ فرنسا الرسمي ※―
※ طيارة المانية تضرب ※
كاي

Successi francesi

باريز ٢٠

وظهرت نحو الغروب في السماء جهة الشرق طيارة المانية ٢٠ فلما استقرت فوق شوارع المدينة الرئيسية قذفت عدة قنابل فانفجر بعضها واحدث هدة عظيمة وقتل ثلاثة اطفال وعجوزا مسكينة كانت مارة في الشارع . ثم توارت الطيارة بعد هذا العمل المجرم الفظيع والاضرار التي سببها الزبلين ليست ذات بال .

―※ الرثاء تابع ما قبله ※―

La Compassione

اللهم انك منحتني حظي من الحياة فلا تمنعني حظي من الموت فاسترد اليك عاريتك التي اعترتنيها فقد عجزت عن احتمالها وضقت ذرعا بأمرها انك بعبادك رؤوف رحيم .

وما اتم كلمته هذه حتي سقط علي صفائح القبر مكبا علي وجهة فعلمت ان الرجل قد انفجر وان الله قد اجتبي هذا الرجل لنفسه واختار له ما عنده فصرخت صرخة كانت ثانية لصرخة الحرب جنبي ملتفت مدا صديقه واقف وراي فدنونا منه جميعا وحركناه فاذا هو ميت . فنقلناه الي المنزل وبتنا حول سريره نقضي حق صحبته تارة بالدموع واخرى بالخشوع . وهنالك قص علي صديقه قصة وكشف لي ذلك السر الذي كان يكتمه عني فحدثني انه قضي زمنا طويلا يشكو اليه ما يجد في نفسه من البغضاء لزوجته التي زوجه ابوه منها علي رغم منه فخفت عليه التلف من الحزن والكمد فزوجته منذ عشرة سنين بختي سرا من حيث لا يعلم ابوه لانه كان يخاف غضبه ولا زوجته لانه كان يرحمها فكان يزورنا في كل شهر مرة او مرتين حتي ماتت تلك الاخت رحمة الله عليها وتركت له هذه الفتاة فما زال يورها كما كان يزور امها ويعزي بالشبابة نفسه عن الاولى فشغف بها شغفا بلغ به حد الجنون وكان كثيرا ما يقول لي اني اشعر ان حياتنا حياة واحدة - وان اما ان نعيش معا او نموت معا وكانه الهم بما سيكون فحمت الفتاة منذ ستة ايام وما نشبت ان هصر الموت غصنها النضر وما تسلخ ثماني حجج فنعيتها اليه بكتاب ارسلته له فجاء وجئت معه ثم كان بعد ذلك ما قدر الله ان يكون .

دفنت صديقي بيدي والحدته بجانب تلك الصغيرة التي قطع جسر الحياة الطويل في لحظة واحدة شوق [illegible] ووجد غايب ، ثم عدت في مدتي صفر اليدين من ذلك الانسان [illegible] كتب ماكا منة يدي والذي كنت جه واعظمه حيا ولا ازال ابكيه واذكره ميتا واتخذ حياته الشريفة الحزينة بموقف الصبر والجلد ونوره والكرم درسا اتعلمه واعلمه الناس حتي يجمع الله بيني وبينه .

كفي حزنا بموتك ثم اني
نفضت تراب قبرك من يدي
وكانت في حياتك لي عظات
وانت اليوم اوعظ منك حيا

(تمت)

Alta onorificenza a S. E. Tassoni ha grata impressione di Tripoli

La notizia dell'alta onorificenza conferita a S. E. il Generale Tassoni, ha prodotto nel pubblico di Tripoli un vivo senso di soddisfazione, del quale ben volentieri ci facciamo eco come interpreti fedeli della pubblica opinione.

Le felicitazioni nostre dopo le parole del Ministro delle Colonie ben poca cosa possono essere, ma se esse esprimono anche la sicura fiducia nell'azione del Governatore per il bene della Colonia, se rispecchiano i sentimenti di devozione e di ammirazione della cittadinanza per chi ne tutela le sorti, non crediamo che sia no del tutto inutili e sgradite.

Nel momento stesso in cui il Governo centrale affidava a S. E. Giulio Tassoni la somma dei poteri per il Governo della Colonia, noi vediamo che S. M. il Re ricorda nel Governatore il vecchio soldato, ricorda il meraviglioso *raid* della Cirenaica, ricorda le mille brillanti operazioni della campagna di Libia, ed a lui per primo conferisce la più alta onorificenza dell'Ordine della Stella d'Italia.

Non è questo il segno sicuro del pieno consenso del Governo di Roma per l'opera che S. E. Tassoni con fede e con costanza va svolgendo in Tripolitania?

Non è questa la prova manifesta che non per sole necessità militari furono dati con lo Stato di Guerra pieni poteri al Governatore, ma perchè in *quel* Governatore in *questi* momenti si poteva affidare con tranquilla coscienza la somma delle cose?

. E questo deve essere severo monito per tutti coloro che insidiano la nostra Colonia: non è più il tempo in cui si poteva pensare di trovare appoggio fuori della Colonia in altri poteri.

L'alta serena giustizia, la fermezza di propositi, la tenacia indomabile di chi solo governa ora la Tripolitania divengono così le sorgenti di ogni potere saggiamente esercitato a danno dei falsi amici e dei nemici ad esaltazione dei bene operanti.

Tale per gli Italiani di Tripoli è apparso il significato dell'alto onore fatto al loro Governatore.

Senza dire che il nuovo Ordine cavalleresco della Stella d'Italia assume di colpo la più grande importanza; e l'esserne insigniti quando S. E. Tassoni ne è Grande Ufficiale, potrà essere solo ambito premio per coloro che veramente, efficacemente e continuamente abbiano contribuito al bene della Colonia.

※ توقف الالمان والنمساويين ※

Successi russi

وفي بقعة استري ودولينب بغاليسيا حمل الاعداء علينا ولكنا دحرناهم واسرنا عدة مئين منهم . وبغاليسيا الجنوبية الشرقية دحرنا حملات الالمان والنمساويين علي نهر بروث وهزمناه في عدة نقاط .

LA GUERRA EUROPEA

Lo Czar sul fronte

PIETROGRADO, 20 — Lo Czar ha lasciato Pietrogrado e si è recato sul fronte di battaglia.

Comunicati ufficiali inglesi

Il partito "labourista" entra nel Grande Ministero inglese

LONDRA, 20. — In seguito al discorso di Lord Asquith che tanta impressione e plauso suscitò in tutta l'Inghilterra, tutti i partiti sono decisi a cooperare per lo svolgimento del programma dettato dalla situazione attuale.

Così anche il partito *labourista* che aveva formato sempre il nucleo dell'opposizione ha deciso di accettare l'invito di Lord Asquith per far parte del Gabinetto nazionale.

Due vapori inglesi silurati ed affondati

LONDRA, 20. — L'Ammiragliato comunica:

Il vapore inglese «Dumfries» è stato torpedinato ed affondato mentre navigava in pieno Mar del Nord.

L'equipaggio intiero riuscì a salvarsi.

Un altro vapore inglese il «Dumoroe» con passeggieri a bordo, mentre faceva rotta verso le coste di Cornovaglia, fu silurato da un sottomarino che subito scomparve.

Il capitano del «Dumoroe», salvatosi dal disastro narra che la prima torpedine non colpì il vapore in un punto vitale e questi potè riprendere la sua rotta dirigendosi a tutta forza verso la costa.

Ma siccome l'acqua invadeva le stive, il capitano fece i segnali di soccorso ed accorse sollecito in suo aiuto un vapore norvegese che lo prese a rimorchio.

Il sottomarino che ancora perlustrava quei paraggi visto che la sua preda era ancora a galla, si diresse di nuovo su di essa per finirla.

Il capitano norvegese intuito il pericolo, tagliò il rimorchio e si allontanò.

In quel frattempo il sottomarino avvicinatosi bene, lanciò una seconda torpedine contro il perseguitato «Dumoroe» facendolo affondare in pochi minuti.

L'equipaggio ed i passeggieri rifugiatisi nelle barche, vogarono verso il vapore norvegese che li raggiunse e li raccolse a bordo.

(احتلال الفرنساويين)
مواقع هامة في حرج ليلي
في سائر واجهة القتال بفيلاورو

وحرج ليلي ... دحرنا حملات الالمان ثم كررنا في هذا الحرج علي الالمان فاستولينا علي عدة مواقع حصينة لهم وغنمنا اسرى كثيرين

(فوز الفرنساويين علي الجناح الايسر)

والانتصارات الاخيرة التي احرزناها بشرقي الايسر امكنتنا من تحصين المواقع الجديدة التي احرزناها من الاعداء . فكر علينا الالمان بشدة فما اطاقوا قطعنا عن مواصلة تحصين مواقعنا وعادوا مدحورين خاسرين واوقفنا كرتين للاعداء في بقعة نوتردام دي لوريت والحرب حول قرية ابلام في غاية الشدة منذ بضعة ايام وفي آخر معركة حدثت في مقبرة القريه استولينا علي حاله وهي مجموع بيوت . والحرب في اراس شديدة وقد ضرب الالمان المدينه ضربا هائلا وحاولوا الحمله جهه [illegible] فكر عليهم جنودنا وطردوهم

فعند ذلك بادر اسطول من طيارتنا وعرج الى السماء وطارد الطيارة فما لبثت ان توارت

(انهزام طيارة اخرى)

وحلقت طيارة اخرى فوق دوفر علي علوسيدوجات جلوة طويلة ثم هبطت قليلا . بغية ان تقذف قنابلها . ولكن القلاع كانت شعرت بظهورها فسددت اليها نيران المدافع فانهزمت الطيارة (زبيلين) لا تلوي علي شي

―※ بلاغ الروس الرسمي ※―
طرد الروس للالمان في ولاية رادوم

Comunicati russi

بتروغراد ٢٠

من اخبار اركان الحرب الاخيرة ان جيوشنا تمكنت في ميدان القتال الواقع بولاية كونو من عبور نهر الدوبيسا فطردت الاعداء جهة النيامن والحدود . وبعد ان عبرت النهر صدقت الالمان الحملة واستولت علي كثير من متاريسهم وبضع مئات من الاسري و ٨ مدافع . وحاول الاعداء ان يعبروا الكميانا ففاجأتهم جنودنا وفتكت شديدا بطلائعهم ومقدمتهم . وطردنا الالمان والنمساويين في بقعة ويرزبنيك علي النهر المذكور مقدار ١٦ كيلومترا .

―※ بلاغ فرنسا الرسمي ※―
انسحاب الالمان ببلجكا الى غربي الايسر

Comunicati francesi

باريز ٢٠

شرع الالمان في بلجكا يتقهقرون تقهقرا عظيما لان وطأة جنود الانكليز قد اشتدت عليهم كثيرا حتى امست اتصالات جنودهم معرضة للاخطار

وفي نوتردام دي لوريت مازالت المعارك ناشبة بغاية الشدة . ودحرنا اربع حملات للالمان .

※ بلاغ الانكليز الرسمي ※―
اعدام الالمان لفرقه منهم ارادت ان تستسلم

Comunicati inglesi

٢٠

ابلغ وزير الحربيه ان المعركه ريشبورغ ولافون قد اخذت عن انتصارنا لان الالمان [illegible] يتقهقرون . فنجدت مقاتلتنا [illegible] وهم واستولت علي متاريسهم يبلغ طولها ميلين . واستسلمت في هذه البقعة عدة فصائل الالمان التي لم تتمكن من [illegible] من ايدي جنودنا الطاردة . وقد شاهد جنودنا اثناء ذلك [illegible] يستنزف العبرات ويقطع [illegible] حسرات .

وذلك ان فرقة المانية توجهت [illegible] مواقعنا مستسلمة فلما شعر بها الدفعيات الالمان سددوا اليها المدافع فابادوها عن آخرها [illegible] منها نافخ نار . وهذا [illegible] البربري قد كان له من [illegible] وقع شديد

(انهزام طيارة المانية)

من اخبار امير البحر ان طيارة [illegible] من طرز زبيلين غادرت [illegible] في بروج وقصدت مدينة [illegible] (بشرقي كنتة كنت علي [illegible] الشمال) وقذفت نحو ٤٠ قنبلة [illegible] اكثرها ادراج الرياح [illegible] سقط في المدينة وجرح

حوادث محلية

(المصلح بين الفريقين)

Rissa

مشاجرة

تشاجر اليهوديان لابي الفونسو [illegible] بن نينو فطعن الثانى [illegible] بمدية وجرحه جرحا يقتضي [illegible] ٨ ايام وقد قبض البوليس الجاني وانتزع منه المدية وساقه للدائرة .

x x x

تشاجر في طريق قرقارش بوبكر سعود ومبروك بن سالم وعلا [illegible] بينهما حتى اجتمع عليهما المارة [illegible] الى ما يجرى بينهما ثم اشهر [illegible] مدية ليطعن بها خصمه . [illegible] رأى ذلك كرين بن محمد [illegible] بنفسه بينهما لينقذ المبروك [illegible] فيه المدية وجرحته جرحا [illegible] معالجة ١٠ ايام

Minaccia a mano armata

شتم محمد بن صالح غنغير [illegible] لا يزال مجهولا وانتقل من الشتم [illegible] الوعيد وانتزع من وسطه [illegible] (رفلفير) وتهدده به فانهزم [illegible] يستجير وقد طارت نفسه [illegible] وعلي اثر ذلك اسرع [illegible] رجال البوليس فقبض علي [illegible] وانتزع منه سلاحه وساقه الى الدائرة .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Venerdì 21 maggio 1915 — S. Ludovico
Ebraico: 8 Siwan 5675.
Mussulmano: 8 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
20 Maggio 1915

Barometro. 762,4 — Termometro minimo 16,2 massimo 21,9 — Venti velocità Km 1. direzione E. Umidità 77,3 Pioggia 0,0

Preparazione Civile

Concorso per cartoline patriottiche

Il Comitato fra le altre decisioni ha preso quella di pubblicare una o più cartoline patriottiche, coll'intesa che i proventi della vendita siano intieramente devoluti all'opera di assistenza sociale per le famiglie dei richiamati sotto le armi.

A tal uopo il Comitato fa pieno affidamento sulla collaborazione degli Artisti residenti a Tripoli e li invita a voler sottoporre all'esame di una speciale Commissione il Bozzetto della Cartolina.

La gara viene regolata dalle seguenti norme:

1) I bozzetti debbono rappresentare nella raffigurazione grafica del disegno il pensiero dominante della nostra Patria in questo speciale momento storico. Per affermare inoltre il carattere della iniziativa della Colonia Italiana di Tripoli, il bozzetto deve contenere in una sua parte una veduta locale.

2) Ai Concorrenti è lasciata completa libertà tanto nella creazione del motivo principale allegorico della cartolina, quanto nella scelta della veduta che deve esservi inserita.

3) I bozzetti dovranno essere acquarellati nei colori nero o neutro, e avere le dimensioni di cm. 20 x 30.

4) La Commissione si riserva la facoltà di prescegliere i bozzetti che, oltre ad avere i migliori requisiti artistici, meglio si prestino alla riduzione e riproduzione fotomeccanica nel formato cartolina che è di cm. 9 x 14.

5) I bozzetti dovranno essere recapitati al Presidente del Comitato per la preparazione Civile presso la sede della Cassa Nazionale Infortuni non oltre le ore 12 del giorno 27 corr. Essi non debbono contenere alcuna indicazione del nome dell'autore; ma solamente essere contraddistinti a tergo da un motto il quale sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome dell'artista e che verrà presentata contemporaneamente al bozzetto.

6) I bozzetti saranno esposti nei giorni 28 e 29 Maggio in località da destinare. L'esito e la graduatoria del Concorso verranno pubblicati sulla «Nuova Italia» del 29 corr.

7) Dopo che la Commissione avrà emesso il suo verdetto sarà data facoltà ai singoli concorrenti di apporre sui relativi bozzetti, il proprio nome o la propria sigla artistica.

8) I bozzetti anche se non prescelti per la riproduzione, verranno restituiti e rimarranno di esclusiva proprietà del Comitato, il quale si riserva di avvalersene in qualsiasi modo nella esplicazione della sua opera.

9) Trattandosi di una gara altamente patriottica ed umanitaria, il Comitato di preparazione Civile ha l'obbligo di non assegnare alcun premio materiale, ritenendo che gli artisti, partecipando al Concorso, sentano di compiere un nobilissimo dovere e che i vincitori siano paghi della intima soddisfazione di aver dato il miglior tributo all'Opera del Comitato.

Croce Rossa

Comitato di Tripoli

Si avvertono tutti i militi della Croce Rossa regolarmente inscritti, che domenica prossima 23 maggio alle ore 16 avranno luogo le esercitazioni pratiche all'ospedale da guerra posto presso l'oasi di Gurgi, subito fuori Porta Gargarese.

Avvertiamo inoltre tutti quelli che vorrebbero inscriversi come militi della Croce Rossa che le loro domande devono essere indirizzate al Comitato locale.

Per essere annessi alla Croce Rossa *non si deve appartenere al R. Esercito.*

Scuola allieve infermiere della «Croce Rossa»

Il prof. Casoni continuando il suo corso di medicina pratica, ha parlato diffusamente del modo con cui le infermiere dovrebbero espletare la loro opera, sia per prendere la temperatura, per contare le pulsazioni, ed adoperare tutti gli istrumenti del caso.

Le allieve, erano certo più di trentacinque, si sono molto interessate alle parole del prof. Casoni ed alla fine della lezione hanno voluto vedere funzionare gli apparecchi delicatissimi, interessandosi di tutto.

Si avvertono le assidue allieve che sabato alla solita ora, parlerà il professore Onorato trattando l'argomento delle scottature.

Società Nazionale Dante Alighieri

Comitato di Tripoli

Diamo l'elenco dei nuovi Soci iscritti dal 1° Gennaio 1915, il cui numero è giusto indice dell'attività svolta da questa patriottica istituzione:

Conti Rossini comm. dott. Carlo, Arena ing. Nicolò, Almagià ing. Vittorio, Amadei cav. rag. Guido, Abbate Giuseppe, Abrial Luciano, Abrial Bianca, Aquilina Giovanni, Baldasseroni Francesco, Bartolotta prof. Ercole, Bonamici C.te Attilio, Braida Tenente Vittorio, Coco Capitano Tito, Ciampolini ing. Gastone, Ciampolini Margherita, Caviglia Gio Battista, Da Fano Umberto, De Maria Angelo, Du Lac C.te Camillo, Danusso Giuseppe, Eusebione prof. Eusebio, Egidi prof. Osiride, Felicetti prof. Giovanni, Gandolfo prof. Nicolò, Gianasso Dante, Gianasso Gina, Lecto Luigi, Lecto Elisa, Lorenzini Agostino, [illegible] Ferruccio, [illegible] Melva, Lambroso Silvio, Mangiapane Rocco, Manno prof. Francesco, Lega rag. Manlio, Malfatti cav. Prospero, Mauri, Mori dott. Cesare, Matteucci Giuseppe, Mochi Piero, Muto Amedeo, Muto Signora, Nakai Enrico, Orlandi [illegible], Orlando Olcelli cav. Antonio, Perrino rag. Antonio, Pelosi prof. Giulio, Pelosi Giovannina, Perrone Benedetto, Ravà ing. Gino, Roboiti Bruno, Rosai Pier Antonio, Sansaglia [illegible], Sata Adele, Santin Ernesto, Scifoni Edmondo, Tria prof. Pietro, Tonini Antonio, Vaime Enrico, Vantini [illegible], Marcello, Vantini Carolina, Vantini Giacomo, Varaschini Antonio, Varaschini Laura, Vigano Paolo, Viganò Maria, Zanelli Alfredo, Zanelli Carolina, Zara cav. Domenico.

Le domande di iscrizione si ricevono presso la Cassa *Nazionale Infortuni* e presso la *Banca d'Italia.*

Le tasse annuali sono pagabili alla *Cassa della Banca d'Italia.*

Per le spedizioni in Tunisia

La Società «Sicilia» ci comunica per norma degli interessati:

«In seguito alla temporanea interruzione del tratto Tripoli-Tunisi della linea VIII (Tripoli-Tunisi-Genova) la Sede compartimentale della «Sicilia» ha stabilito di accettare le merci con destinazione Tunisi sui piroscafi della linea XII ritorno (Tripoli-Genova e scali intermedi) con trasbordo a Napoli».

Partenza

Ieri sera nella sede della Società dei Canottieri si sono riuniti gli amici di Pietro Mazzolini capo contabile presso il Banco di Roma, per salutarlo. Questo bravo giovane va in Italia spontaneamente per prestare il servizio militare come richiamato.

Il saluto fu entusiastico e sincero, vari furono i brindisi, molti gli evviva e gli auguri.

Gli giungano anche i nostri.

Vedi in quarta pagina il romanzo
Passioni d'Oriente
di CLAUDE FARRÈRE
Prima traduzione in italiano di FRANCO SABELLI

Una rissa al Ristorante Torino

Alcuni camerieri del vapore «Tolemaide» vollero godere nel miglior modo possibile il soggiorno tripolino permesso dal nuovo orario.

Dopo aver girato su e giù per le vie della città, si fermarono al Ristorante Torino in Suk el-Turk e si fecero servire da bere e da mangiare.

L'appetito era discreto, la sete non mancava ed i camerieri fecero molto onore alla mensa tanto che alla fine erano un po' brilli.

Anzi alcuni di essi erano così riscaldati che cominciarono a fare chiasso, a rovesciare le stoviglie, facendo scherzi di cattivo gusto e dando così molta noia a tutto il personale del ristorante.

Questo cattivo contegno in un locale ben frequentato, urtò un po' il padrone di esso Grossi Innocente, il quale avvicinatosi agli avvinazzati li pregò in modo cortese di calmarsi e di tenere un contegno più corretto.

Non l'avesse mai fatto!

Tutti si alzarono minacciosi ed in coro cominciarono ad insultare il Grassi.

Essendo intervenuto allora il personale del Ristorante ne nacque una vera rissa con scambio di pugni e calci e lancio di bicchieri ed altre stoviglie.

Ad un dato momento mentre la rissa era più viva si senti un grido acuto e si vide il Grassi gettarsi su di una sedia per il dolore.

Nella mischia era stato ferito con coltello alla parte anteriore dell'avambraccio destro, per opera del cameriere La Rosa Francesco.

Questi non potè negare il fatto essendo stato fermato, mentre teneva in mano il coltello ancora insanguinato.

Intanto il chiasso provocato dai rissanti, aveva richiamato molta gente che cercava di calmare quegli energumeni e evitare guai più grossi.

Quando il Grassi fu ferito, tutti i presenti, aiutati dai carabinieri che erano intervenuti, calmarono i rissanti ed arrestarono il La Rosa Francesco.

Il Grassi Innocente fu condotto all'ospedale. Il sanitario di guardia Di Lusco, gli riscontrò una ferita da taglio all'avambraccio destro guaribile in 15 giorni.

Tanta fatica per niente!

In una delle piccole strade del la *Menscia*, l'altra sera quando la notte era già fatta, i catalanari di pattuglia scorsero un uomo che cercava di arrampicarsi su di un fanale pubblico.

Quando dopo non pochi sforzi l'individuo si trovò in cima, aprì il fanale, spense il lume, lo tolse dal suo posto e se ne apprestava a ridiscese.

Ma appena mise il piede a terra, una mano ferrea lo prese per le spalle e lo fermò.

L'uomo si voltò di botto e si trovò dinanzi due carabinieri che, senza tanti complimenti gli sequestrarono il lume e lo condussero alla vicina stazione.

Invitato a dare le sue generalità, egli disse di chiamarsi Ab ben Hag Mohammed.

Un furto a danno delle ferrovie

Accanto alla futura stazione di *Agilat* vi è una casetta appartenente alle Ferrovie dello Stato, nella quale vengono riposti oltre a molti arnesi per i manovali, anche la provvista di polveri per le mine.

Tre giorni fa, i lavoranti recatisi nel casello per prendere la polvere che loro abbisognava, constatarono che il lucchetto dell'uscio era rotto e che più di 50 chilogrammi di polvere erano spariti.

Riferirono l'ammanco al Capo Stazione e questi avvertì del fatto i Carabinieri.

Per ora, nulla fu ritrovato.

Arresto per detenzione di armi proibite

I carabinieri di *Assaba* già da qualche tempo avevano avuto sentore che in molte case di indigeni vi erano nascoste armi e cartucce.

In una delle ultime perquisizioni compiuta l'altra settimana, i carabinieri si recarono in casa di certi Suaiah ben Hag Ali e Messaud ben Ali e frugando bene in tutti i ripostigli furono per trovare delle armi arabe (fucili e coltelli) e delle cartucce da guerra.

I due indigeni, non essendo naturalmente muniti di regolare permesso furono arrestati e tutte le armi vennero sequestrate.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

La grande serata patriottica

Mentre in Italia la parola del Governo additava ieri i destini d'Italia, della patria, l'anima di Tripoli, ignora ancora degli avvenimenti di Roma, quasi per risonanza vibrava al nuovo canto di guerra, che una gentile artista lanciava alla folla plaudente e commossa.

L'Alhambra era gremita di pubblico d'ogni condizione, d'ogni classe, d'ogni razza; in alcuni momenti la sala aveva un aspetto imponente.

Le belle parole vibranti di entusiasmo del collega Ulderico Tegani, del *Corriere della Sera*, erano state stampate e distribuite al pubblico in foglietti bianchi, rossi e verdi che nella sala in mani diverse formavano ripetuta mille volte la nostra bandiera.

La musica dell'Inno: *Suoni la tromba...* del maestro Catullo, preceduto spunti dell'aria dei *Puritani* e dall'Inno di Mameli è facilmente ritenibile, ha quindi un carattere di grande popolarità ed avrà certamente ovunque un grande successo.

Mary Harton apparve sulla scena con un grande nastro tricolore salutata da grandi applausi dal pubblico che la ricorda e l'ammira.

La prima strofa della canzone fu ascoltata in religioso silenzio, ma dopo le note fatidiche la sala intera proruppe in una grande ovazione, interminabile.

Quando la gentile artista commossa potè continuare, il pubblico era commosso anch'esso ed al grido finale della stessa commozione fu portato a fare il coro.

Le ovazioni, gli applausi si ripetettero ad ogni strofa aumentarono ai *bis* richiesti e concessi, si tramutarono in imponente manifestazione patriottica quando l'orchestra attaccò la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Tutto il teatro [illegible] in piedi, vi erano ufficiali, borghesi, funzionari e [illegible] gridavano «viva l'Italia! viva l'Esercito!»

E [illegible] tre [illegible]

La Mary Harton, la magnifica, disse la canzone con tutta l'anima, con la sua voce calda [illegible] con [illegible] e [illegible]

Ebbe uno dei suoi più grandi successi, ma lo meritava!

[illegible] per l'esecuzione [illegible] dato ad insistenti preghiere tattele ed ha rimandato ancora la sua partenza.

[illegible]



Le merci giunte a Tripoli
e i rispettivi destinatari

Col «Birmania» il 8 maggio 1915

Da Livorno:

Gadzinski, 2 casse filati — Soc. Elett. Coloniale, 2 balle filo — Traversa, 1 balle tessuti — Privative, 7 casse scatoline — Fabbri, 5 colli ghisa — Ordine, 20 sacchi zucchero — Capra, 5 barili lardoni — [illegible] magalli, 5 colli granate.

Da Napoli:

Levi, 65 fusti birra, 2 casse reclame — Nahum, 10 casse colori — Pontecorboli, 11 casse tonno — Corbisiero, 400 casse pasta — Banco Roma, 625 sacchi farina — Melel, 1 casse tessuti — Singer, 1 cassa stampati — Carabot, 4 cassa terraglie — Privative, 86 casse tabacco — Mounile, 4 casse calzature — Lavolsi, 250 casse pasta, Castellaki, 1° ceste frutta — Bastianini, 6 balle filati — Unione Militare, 9 colli diversi — Esposito, 5 ceste latticini — Manno, 8 balle tessuti — Soc. Macerazione 50 sacchi farina Imperio, 67 barili birra — Mamma, 10 colli legname — Cardinale, 31 casse giardiniera — Missione Cattolica, 6 casse candele — Cambioli, 3 colli effetti — Pirotta, 3 colli scatole.

Da Eiposto:

Almaa, 25 fusti vino — Strati, 10 fusti vino — Amato, 17 fusti vino.

Da Reggio Calabria:

Lopresti, 10 fusti vino.

Da Catania:

Raccah, 310 sacchi farina — Arbib, 50 semole — Giafri, 100 sacchi semola — Ruggeri, 50 sacchi semola — Notarbartolo, 143 sacchi carbone — El Haderi, 25 sacchi ceci — Vitale, 74 casse agrumi — Passerelli, 12 casse frutta Musmeci, 4 casse mattoni 4 casse granate — Ordine, 2 sacchi cipolle — Arbib, 21 colli diversi — Cimento, 120 colli diversi — Di Vita, 77 [illegible]

Da Tobruk:

Genio Militare, 39 tubi.

Da Derna:

Cardinale, 20 barili forma [illegible] Debasse, 2 balle sacchi — Naiuma 2 balle maglie — Castellakis, 17 casse baccalà — Ordine, 16 casse latte — Magnani, 1 cassa lardo.

Da Barletta:

Labi, 50 fusti alcool

Da Gallipoli:

Ordine, 67 fusti vino.

Da Malta:

Perotti, 2 colli tavole — Ghirlando, 10 casse lustro, [illegible] tiré, 50 barili olio — Sciberras, 16 casse thè — Banco Roma, 54 casse coke — Jaci, 15 casse macchine.

Da Alessandria d'Egitto:

Giafri, 82 ceste legumi — Bercani, 4 casse halua — Belhag, 8 sacchi cipolle.

Arrivi e partenze

Coll' «Apollonia» partito il 16 maggio 1915.

Spiro Giurcop, Iuda Fadlum, Aissa ben Mohammed, Mimum Pinhas, Campo Grazia, Salmi Chiriele, Salvi Maria Ida, Bianco, Giafa, per *per Homs.*

Nessim Sebsag, Puccia Giorgio, Puccia Modica, Puccia Giovanni, Camerzoli Giovanni, Fadlum Filomena, Hag Ahmed ben Selim, *per Misurata.*

Pisciotta Crescenzo, Guida Vittorino, *per Sirte.*

Giorgi Raffaele, *per Apollonia.* Ali Mohammed ben Abdallah, Mahmut Samin, Mariem bent Hammus, Hammus ben Samin, Iusef ben Hag [illegible], *per Bengasi.*

Totale N. 23

Arrivati col «Candia» il 16 maggio

Ingarao Paolo, Filippone Giovanni, Otto Ahmed, Labi Clemente, ing. Attendoli ing. Lucrezia, Crespi ing. Armando, Gregorio Umberto, Borgo, Alfonso, Regeb ben Mohammed, Rammu Buaron, *da Homs.*

Mustafà Maria, Hadigia bent Mohammed, Hadigia ben Abdallah, Halima ben, Mohammed, Sluma bent Farhat, Mohammed ben Mohammed, Mufta ben Hechi *da Marilala.*

Totale N. 15.

Partiti col «Candia» per Zuara il 16 maggio

Saima Zuare, Rahmin Coen, Zedda Antonio, Aletto Fortunato, Avitabile Salvatore, Catellan, Antonio, Perotti Giuseppe, Offredo Nicodemo, Mohammed ben Muftah.

Totale n. 9.

Partiti coll' «Entella» per Malta il 16 maggio

Lumbroso cav. Eugenio, Reggente la R. Agenzia Consolare di Rassa, Maltarro Fanistat, Lauro Enrico, Bruni Domenico, Nicolai Silvestre, Riccardo Azzoparsh, Giovanni Micallef, Giuseppe Falzon, Pierfelice Vincenzo, Mazzocchi Sante, Baronam Angela, Gasparoni Augusta, Craveri Francesco, Craveri Alberto.

Totale n. 13.

Col «Tolemaide» partito per Siracusa il 17 maggio

Rachele Cohen, Gudinelli Maria, Pistorio Vincenza, Zerafa Assunta, Cassar Caterina, Pennisi Alba, Calabretta Concetta, Cortini Guido, ingegnere, Bienenfield comm. Vittorio, possidente, Fantini Giovanni, Nahum Iuda, Manenti Federico, Filippone Giovanni, Tayar Mosè, Sassi Nahmias, Caviglioso Giovanni Gambardella Giuseppe, Bonello Giuseppe, Pentassuglia Antonio, Crippa Paolo, Joseph Haunauer, Serra Pietro, Pisciotti Gaetano, Calcagno Natale, Quadarella Giuseppe, Tinè Umberto, Comandini Guido, Viscalo Giuseppe, Bagattini Luigi, Furlan Antonio, Assenza Angelo, Roppa Enrico, Fassari Francesco, Assenza Giorgio, Cresci Armando, Micheli Domenico, Bragg Gaetano, Santucci Gennaro, D'Elia Pasquale, Lanza Giovanni, Calabretta Vincenzo, Sacchi Giovanni, Luciano Gaetano, Scandurra Pietro.

N. 44

44 operai ferrovie stato

Totale.. 87

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

AVVISI ECONOMICI

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli Amra Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	Tripoli Stn	18.45
7,12	Tripoli Centr	18.34
9,40	Azizia	[illegible]
11,7	Henscir el Abiad	[illegible]

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
6,40	15,40	Tripoli Stn	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tagiura	[illegible]	[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	24
7,30	16,10	Tripoli Stn.	[illegible]	[illegible]
7,44	16,22	Tripoli Cent	[illegible]	[illegible]
9,51	18,37	Zavia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sorman	[illegible]	[illegible]

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

... Archibald Folkland, direttore inglese del Debito Ottomano, è un briccone ... mantenere un'amante sotto il tetto coniugale, si propone di sposare quest'amante sbarazzandosi con un divorzio della donna che avete veduto, e rubandole il figlio unico che ella adora pazzamente.

« Attendendo questa soluzione ... lady Folkland ... colta per carità, comanda al suo posto e la umilia.

« E io sono maresciallo ottomano e principe in Circassia, e non saluto spesso le donne senza velo, che non sono della mia fede. M... Folkland.

XI

Domenica, 11 settembre

Ieri sera, ballo al *Summer Palace* ... il mio primo ballo a Costantinopoli ... sono stato presentato a lady Folkland.

Il *Summer Palace* è l'albergo elettto dell'Alto Bosforo: un ... grave, ma ... d'un mazzo di più parasoli che gli vengano in faccia.

Altra circostanza attenuante: questa casa ha una larga terrazza, alta quanto basta perchè la vista del ...

Ogni sabato d'estate, il *Summer Palace* offre ai suoi ospiti, come ai personaggi dei dintorni, una serata troppo poco chiusa, ma sufficientemente elegante, per la qualità sociale degli stranieri in villeggiatura qui. La diplomazia, del resto, non manca di esservi al completo, e contribuisce allo splendore o per lo meno alla correzione dell'insieme.

Brevi ... i sabati del *Summer* sono accettabili e frequentati.

... Vado volentieri al ballo, ... pellegrinaggio malinconico verso i miei ricordi di gioventù.

... inteso, non ballo: ho quarant'anni ...

Ma ... che ... tentato ...

... senza troppo farsi pregare, a flirtare con me in un angolo di balcone... Sì, so di essere ridicolo. Ma bisogna pure far passare le loro manie ai vecchi.

Ieri, per esempio, il flirt è venuto davanti a me. Era sotto la forma di Cristina Kolouri, — o di Calliope: non ho osato porre la questione, questa volta.

Sì, mi si è afferrato il braccio quasi per forza, e trascinato tamburo battente verso l'angolo più nero della grande terrazza.

Mancanza di paravento, non è vero?

Tra parentesi, non oso dissimularmi, — dopo mature riflessioni, — che le signorine Kolouri sono piuttosto delle mezze virtù che delle virtù intere: quella di ieri, siccome le proponevo, senza ... di condurla subito nel ... ero ... No ... di spavento.

Ma vi era non più che le signorine Kolouri, ... al Summer.

Avevo notato, in mezzo alla terrazza, un gruppo diplomatico, seduto in circolo nei divani e nelle poltrone di vimini.

Vi era Narciso Boucher e molte altre Eccellenze; anche parecchie donne ben ... di sciarpe e di mantelli incappucciati, poichè la notte era fresca.

Quando ebbi decentemente ricondotta alla madre Pingenua così tenera alla tentazione, ritornai sulla terrazza, e presentai i miei doveri all'ambasciatore.

— Buona sera, colonnello! Accomodatevi. Qui c'è una poltrona.

Narciso Boucher spiegava tutte le sue grazie.

In udienza privata, io non valgo gran cosa ai suoi occhi: un soldato, peuh! ma in pubblico, è un altro paio di maniche: sono il marchese di Sevigné, e si può far suonare il mio nome presentandomi.

Per sfortuna, ero già stato presentato a tutto il circolo. Là poi non v'era che gente di carriera, e due o tre alti baroni della Regia o della banca.

Presi posto accanto al vecchio duca di Villaviciosa, l'ambasciatore d'Italia, e obliai prontamente molte cose, assaporando la *causerie* di questo bravo uomo, il più spiritoso forse e il più cortese dei grandi signori d'Europa.

A un tratto bisognò allargare il circolo: arrivavano due nuovi venuti: sir Archibald Falkland ed il principe Stanislao Cernuwicz.

Si rivedevo l'uno e l'altro per la prima volta dalla loro visita in via di Brousse. Necessariamente vi fu grande cordialità; ma ad ogni costo, il giudizio di Mehmed pascià s'aggirava per la mia testa, e mio malgrado, la mano mi restò inerte nella mano del baronetto.

Il principe s'installò tra Villaviciosa e me, e m'impegnò immediatamente su Racine.

Nulla vi è di più ridicolo che una controversia letteraria in un salotto in cui le donne cianciano. Taglia corto.

Parlando Cernuwicz sulle sue ultime cacce in Asia il vecchio duca venne in mio aiuto.

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese ...

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. [illegible] — Sabato 22 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

ROMA E L'ITALIA ATTENDONO FIDUCIOSE L'ORA DEL GRANDE CIMENTO

Il Senato approva il progetto di legge per la guerra

Roma dal Campidoglio al Quirinale

L'Austria taglia le comunicazioni al confine

Un sottomarino austriaco catturato nelle acque di Siracusa?

La seduta del Senato

Grandiosa affermazione patriottica

ROMA, 21 — Prima che cominci la seduta l'aula del Senato offre un colpo d'occhio imponente. Circa trecento Senatori, fra i quali gli uomini più illustri e venerandi per dottrina e per senno che vanti l'Italia, stanno attendendo l'arrivo del Governo per rinnovare la nobilissima manifestazione patriottica fatta dall'altro ramo del Parlamento.

I giornalisti che di solito vengono ad assistere alle sedute della Camera vitalizia dichiarano che lo spettacolo offerto oggi dal Senato è veramente straordinario: mai, infatti, si era visto un sì gran numero di Senatori presenti.

Le discussioni, i commenti sono animatissimi.

Che differenza fra le placide monotone sedute abituali e la seduta di oggi!

Le tribune sono gremite di pubblico.

Viva è fra i senatori l'impressione della solenne manifestazione di concordia e di patriottismo data dalla Camera dei deputati.

Certo il Senato non sarà inferiore alla Camera elettiva.

Aspettando, si formano dei crocchi, dei capannelli nei quali si rievocano i fatti, le dicerie, le previsioni degli ultimi giorni.

Alcuni venerandi senatori che assistettero e parteciparono ai santi entusiasmi delle guerre del nostro Risorgimento rievocano con parola commossa quei giorni lontani oramai, ma pure presenti al loro spirito come il ricordo più caro della loro esistenza.

Entra il Governo

Ad un tratto tutti i discorsi tacciono come per incanto. Il Presidente on. Manfredi entra nell'aula insieme agli on. Salandra e Sonnino. Seguono gli altri Ministri.

Scoppia un applauso nutritissimo. Tutti i Senatori sono in piedi.

L'on. Salandra, evidentemente commosso, ringrazia.

Il progetto dei pieni poteri dichiarato d'urgenza.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente del Consiglio presenta il progetto col quale vengono accordati pieni poteri al Governo in caso di guerra, domandando che ne sia dichiarata l'urgenza.

L'urgenza del progetto viene approvata all'unanimità fra vivi applausi.

La nomina della Commissione.

Il Presidente on. Manfredi nomina la commissione che deve procedere all'esame del progetto. Essa risulta composta dei Senatori Cavalli, Mora di Lauriano, Salmoiraghi, Giusso, Petrella, Scialoja, Canevaro, Prospero Colonna, Del Lungo e Inghilleri.

La seduta viene sospesa per un'ora per dare tempo alla Commissione di esaminare il progetto e riferire.

La seduta si riapre
La relazione dell'on. Colonna

Dopo un'ora precisa si odono squillare i campanelli.

I Senatori si riversano nell'aula e riprendono i loro posti. Si fa un grandissimo silenzio.

L'on. Colonna, relatore della Commissione, dichiara di portare al Senato l'eco della voce di Roma che parla della mèta radiosa della nostra epopea nazionale e rievoca le grandi glorie nazionali, inneggiando agli eroismi ed ai forti ardimenti. A Roma tende l'ardore patriottico degl'Italiani. Lo stesso grido di dolore che nel 1859 si levò da tutta l'Italia verso Vittorio Emanuele II, elevasi anche ora al cuore del Re (*applausi prolungati: grida di Viva il Re! Viva l'Italia!*)

Gli italiani delle terre irredente hanno invocato dal Re e dal Parlamento l'aiuto fraterno perchè possano entrare a far parte della grande famiglia italiana. Il Re, il Parlamento ed il Popolo d'Italia accolsero unanimi questo grido, affidando da Roma immortale in giusta guerra le sorti della Patria (*applausi vivissimi*).

La Commissione propone unanime l'approvazione del progetto ed esprime all'Esercito ed all'Armata i suoi sentimenti di sicura e profonda fiducia nel loro eroismo.

Invia poi un saluto reverente al Sovrano, con la ferma fede nella vittoria della bandiera italiana sulle Alpi e sul mare (*applausi scroscianti*).

Una indimenticabile dimostrazione patriottica

Le ultime parole del discorso dell'on. Colonna sono coperte da applausi scroscianti.

Tutti i Senatori, in piedi, gridano: *viva l'Italia! viva il Re!*

La dimostrazione patriottica dura parecchi minuti con una intensità straordinaria.

Indi si passa alla votazione.

Il progetto approvato all'unanimità con 281 voti

Fra ovazioni entusiastiche viene approvato all'unanimità con 281 voti (quanti sono i Senatori presenti), un ordine del giorno col quale il Senato, «udite le dichiarazioni del Governo affermanti in modo sì alto la volontà della Nazione» passa alla votazione del progetto che accorda pieni poteri al Governo in caso di guerra. Il progetto viene approvato all'unanimità.

La seduta vien tolta fra grandissimo entusiasmo.

Il Consiglio Comunale di Roma col popolo dal Campidoglio al Quirinale

ROMA, 22 ore 1.40. — La popolazione romana, dopo le giornate oscure della crisi, quando vide trionfare il concetto di lottare e soffrire per un'Italia grande e vittoriosa al di là dei confini e dei mari; quando ebbe visto risalire al potere l'Uomo che aveva dato tutto sè stesso a questa opera, si era raccolta per alcuni giorni attendendo con impazienza la parola del Governo.

E questa è venuta quale gli Italiani ben pensanti volevano.

Ieri tutta la cittadinanza romana si raccolse intorno al Sindaco e dopo una storica seduta in Campidoglio si diresse in corteo imponente al Quirinale per fare omaggio al Re e dimostrare a nome di tutta l'Italia come il popolo di Roma fidi nel coraggioso Sovrano che deve condurla sul cammino radioso della vittoria.

Il Campidoglio ieri era magnificamente imbandierato, per la seduta solenne che doveva tenersi al Municipio.

I maestosi palazzi della piazza Michelangiolesca erano ornati di arazzi e festoni.

Sulla storica torre, sventolava la bandiera d'Italia ed il gonfalone di Roma ornava il palazzo senatoriale.

La piazza, la scalinata, le vie adiacenti erano gremite da una immensa folla di molte migliaia di persone, fra le quali notavansi veterani garibaldini, moltissime signore, un gran numero di associazioni con le loro bandiere.

V'erano inoltre le bandiere di Trento e Trieste e quelle delle nazioni della Triplice intesa.

Quando sulla piazza gremitissima giunse il Sindaco, Principe Don Prospero Colonna la folla proruppe in un frenetico, lungo, imponente applauso.

Il Sindaco evidentemente commosso salutava ringraziando.

La seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale era convocato in solenne seduta straordinaria: l'aula era affollata da consiglieri: nello spazio riservato al pubblico si stipavano spettatori di ogni classe.

Aperta la seduta il sindaco prese la parola.

Il suo discorso è stato breve ma altamente patriottico.

Dopo un saluto al Re, ai Ministri che reggono le sorti d'Italia e a tutta la Nazione parlò del momento attuale e disse che oramai Roma deve essere fiduciosa delle sorti d'Italia.

«Roma attende dall'alto del Campidoglio ai piedi del monumento del Grande Re che le bandiere delle legioni ne ritornino vittoriose!»

Terminò al grido di Viva l'Italia! Viva il Re!

Prima di concedere la parola ad altri oratori, aggiunse che dovendo andare in guerra nella sua qualità di ufficiale di cavalleria, si trova nella necessità di dover rassegnare le sue dimissioni.

Tutti i presenti applaudirono lungamente il nobilissimo atto del Sindaco, all'unanimità furono respinte le dimissioni, poichè sarà sommo onore per la città di Roma il poter contare il suo primo cittadino fra le file dei combattenti.

Don Prospero Colonna dinanzi alla grandiosa dimostrazione del Consiglio non potè insistere e ritirò le dimissioni. Dopo parlarono applauditissimi alcuni assessori.

Il Sindaco fece quindi la proposta di recarsi in corteo al Quirinale per portare a S. M. il Re il saluto augurale della cittadinanza romana.

La proposta fu accolta da ripetute e lunghissime ovazioni.

La dimostrazione al Quirinale

Appena fu deciso di andare al Quirinale, il campanone del Campidoglio, incominciò a suonare a stormo, facendo scorrere con la sua voce dei vecchi tempi in mezzo alla folla imponente un fremito cui seguono altissime e ripetute grida di evviva.

Si capiva che qualche cosa d'insolito si preparava e tutti gli sguardi erano rivolti verso il grande scalone.

Infatti poco dopo usciva dal Campidoglio, con alla testa il Sindaco, il corteo degli assessori e dei consiglieri e del pubblico che aveva assistito alla seduta, e si metteva alla testa del popolo preceduto dai gonfaloni dei Rioni [illegible] bandiere di Trento e Trieste e della Triplice Intesa.

Il grande corteo imboccò via Ara Coeli dirigendosi verso il Corso Vittorio Emanuele e poi verso il Quirinale.

La campana del Campidoglio suonava continuamente, le bandiere sventolavano al vento ed il solenne corteo era accolto da *urrah* grandiosi ed imponenti.

Giunto in piazza del Quirinale, il corteo fu accolto da formidabili ovazioni dalla folla che si era ivi riunita.

Gli applausi si ripeterono mentre si acclamavano i Sovrani.

Dopo poco, il grande balcone si apriva, veniva steso un tappeto e S. M. il Re, accompagnato dalla Regina e dai Principi Umberto, Iolanda e Mafalda, appariva alla folla mentre sul balcone stesso veniva issato il tricolore.

Il momento era solenne. Gli applausi prorupperо entusiastici, unanimi e durarono almeno un quarto d'ora, con uno sventolio di fazzoletti e di cappelli, al canto degli inni patriottici.

Il Re salutava militarmente, la Regina e le Principesse si inchinavano e il Principe Umberto agitava il berretto da marinaio.

I funzionari della Consulta assistevano dalle finestre del Ministero e partecipavano alla grandiosa dimostrazione.

Fu un momento indimenticabile di indicibile entusiasmo.

Il Consiglio Comunale alla Reggia

Il Sindaco Colonna e tutti i Consiglieri comunali entrarono allora alla Reggia per essere ammessi alla presenza del Re, mentre accanto al tricolore veniva issato sul balcone il gonfalone di Roma, salutato da lunghe acclamazioni.

Le acclamazioni raddoppiarono d'intensità quando i Sovrani si ripresentarono al balcone insieme col Sindaco e i Consiglieri di Roma.

Il Principe Don Prospero Colonna grida a gran voce: *Viva il Re!*

Il Sovrano risponde: *Viva l'Italia!*

Tutta la piazza fa coro agli evviva.

La folla canta l'inno di Mameli e gli altri inni patriottici ed il Re, chiamato insistentemente dal Popolo, è costretto a riaffacciarsi più volte.

La famiglia Reale saluta ripetutamente e si ritira.

A Palazzo Margherita

Il corteo allora si dirige verso Palazzo Margherita.

Si ripetono altre ovazioni entusiastiche e S. M. la Regina Margherita appare ringraziando ed agitando il fazzoletto, mentre viene issato il tricolore.

I dimostranti si recano poi alle ambasciate d'Inghilterra, di Russia e alle legazioni Serba e Montenegrina, improvvisando anche lì delle grandiose dimostrazioni.

Dopo lungo tempo il corteo si scioglie al canto degl'inni patriottici.

I deputati alle armi

ROMA, 21 — Mentre tutta l'Italia e Roma attendono con piena fiducia e con entusiasmo il momento del grande cimento, da ogni parte vengono domande di arruolamenti volontari.

Notevoli sono le domande fatte da molti deputati che vogliono prendere le armi e correre così in aiuto della Patria, ora che il Parlamento ha ridotto grandemente le sue funzioni.

L'Austria taglia le comunicazioni con l'Italia

e respinge la posta italiana

UDINE, 21 — Le Autorità militari austriache del confine hanno respinto i sacchi della posta italiana.

Sono state pure rimosse le rotaie delle linee ferroviarie di confine, e sono state tagliate le linee del telegrafo.

L'Austria taglia così le comunicazioni con l'Italia: è questo il primo atto apertamente ostile della nostra nemica; l'azione è imminente!

Un sottomarino austriaco

catturato dalle torpediniere italiane

nelle acque di Siracusa ?

(Servizio speciale della *Nuova Italia*)

Correva ieri in Tripoli la notizia di recenti disposizioni prese dal Governo anche in riguardo ad eventuali cambiamenti di rotta dei piroscafi postali, per timore di azioni da parte di sottomarini austriaci avvistati nel Mediterraneo.

Ci telegrafano ora da Roma una notizia secondo la quale una squadriglia delle nostre torpediniere avrebbe dopo un'emozionante caccia catturato un sommergibile austriaco nelle acque di Siracusa

E' sintomatico il fatto [illegible] gio d'azione limitato [illegible] loro basi — ciò fa supporre [illegible] to in qualche nascosta baia della costa albanese, o di nazione neutra.

Si dice in proposito che l'Inghilterra abbia promesso una fortissima taglia a chi saprà dare indicazioni in proposito.

La protezione degli italiani

e dei tedeschi in guerra

assunta dal Governo Svizzero

BERNA, 21. — Il Governo Federale ha accettato di proteggere gl' interessi dei sudditi tedeschi in Italia e quelli dei sudditi italiani in Germania, qualora si avverasse la rottura di relazioni fra questi due Stati.

La notizia ha una grandissima importanza, in quanto che l'accettazione di tale incarico toglie ogni e qualsiasi dubbio sulle intenzioni [illegible] contegno da essa tenuto fin dal principio [illegible] Francia e di Germania, e date le di [illegible] della Confederazione apertamente al Governo [illegible]

[illegible] Germania intenda mai violare a forza la neutralità della Svizzera, sia per la speciale natura geografica del paese sia per la salda tempra delle armi svizzere, bene preparate in questi dieci mesi di guerra europea.

La navigazione nell'Adriatico sospesa

(*Nostro telegramma particolare*)

BARI, 21 — La Camera di Commercio comunica che sono sospesi tutti i Servizi di Navigazione nell'Adriatico.

Scarfoglio si è arruolato

ROMA, 21. — Edoardo Scarfoglio, il direttore del *Mattino* di Napoli, dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, si è arruolato come volontario.

Con lui vanno sotto le armi tre dei suoi figli

La chiusura dell'Università a Roma

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 21 — Si assicura che sabato prossimo sarà chiusa l'Università, essendo anche gli studenti che hanno rimandato il servizio militare chiamati alle armi in caso di mobilitazione.

Comunicato ufficiale francese

I francesi occupano Notre-Dame de Lorette e Ablain

PARIGI, 22. — Un comunicato dello Stato Maggiore annunzia:

Dopo molti giorni di lotta abbiamo occupato la totalità del massiccio di Notre-Dame de Lorette ed i suoi contrafforti.

Sempre a nord di Arras abbiamo anche conquistato il villaggio di Ablain.

Il comunicato francese, come sempre laconico ma preciso, dà oggi una notizia molto importante.

Le truppe francesi dopo una lotta di molti mesi, interrotta da brevi periodi di sosta [illegible] giorni ripresa con una violenza [illegible], sono riuscite ad occupare Notre Dame de Lorette e Ablain

Il Santuario di Notre Dame de Lorette è posto su di una collina, al confine fra il dipartimento del Pas-de-Calais e quello del Nord, e domina tutte le vie che vanno da Arras al canale di La Bassée.

I tedeschi che avevano capita l'importanza di questa collina, vi fabbricarono un fortino e dal settembre scorso lottarono sempre per mantenere la posizione.

In questi ultimi giorni, come hanno dichiarato dei prigionieri catturati, i tedeschi avevano avuto l'ordine di conservare a qualunque costo la Cappella [illegible] fortino intorno al Santuario

Quando ai primi di maggio, gli alleati iniziarono l'offensiva ed occuparono successivamente i villaggi di Neuville - Saint - Waast [illegible] e Souchez, puntarono verso il Santuario di Lorette per [illegible] i tedeschi e così aver la via libera sul canale di La Bassée.

[illegible] tante la loro eroica resistenza, i tedeschi hanno dovuto [illegible] la collina

[illegible] associato con quello degl'inglesi a [illegible] segna un grande progresso nell'offensiva [illegible] (*N. d. R.*)

Comunicato ufficiale russo

I russi resistono accanitamente

dal Niemen al Pruth

PIETROGRADO, 21. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

La grande battaglia impegnata nelle regioni fra la Pilica e la Vistola e sul fronte della Galizia occidentale, va sempre più intensificandosi ed assumendo proporzioni maggiori.

In questi ultimi giorni è stato segnalato sul fronte di battaglia, l'arrivo di nuovi elementi tedeschi.

Sulla sinistra della Vistola fra Opatow e Sandomierz e nel punto di confluenza dal San con la Vistola, respingemmo alcuni attacchi nemici e catturammo più di 4000 prigionieri.

Il nemico dopo una lotta accanita e micidialissima è riuscito a varcare il San e a diffondersi nel settore fra Seniawa ed Iaroslau.

Nelle regioni fra Iaroslau e Prezmysl stringemmo alquanto il nemico ed ostacolammo ogni sua mossa.

A sud di Prezmysl, gli austro-tedeschi mossero un forte attacco e nonostante la nostra energica difensiva, si impadronirono di alcune nostre trincee avanzate.

Nei settori di Kolomea e Seniatyn sul Pruth si sono svolti dei combattimenti con esito favorevole alle nostre armi.

Verso Schawli continuiamo a respingere il nemico verso la frontiera.

علو مرتبه

Onorificenza a S. E. il Governatore

نال دوله والى الولايه القائد طاسوني وسام (نيشان) الضابط الكبير في رتبة نجمة ايطاليا ودونك البرقيه التى بعث بها وزير المستعمرات السيد مرتيني الى دولته ايذانا له على هذه المرتبه الرفيعه نال فيها .

ان جلاله مليكنا قد خولك بناء على اقتراحي وسام الضابط الكبير في نجمة ايطاليا . ارجوك ان تقبل تهنئتي بما احرزت من الرتبه الرفيعه والشرف العالي عن جدارة واستحقاق .

فاجابه دولة الوالى .

اني في غايه الامتنان لما خولته من المرتبة الرفيعه ولاسيما لما تضمنها من عبارات نيابتكم الفخيمه على انهما سيكونان لى مددا جديدا على بذل ما عندي من الثبات وراء مصلحة هذه المستعمرة .

لقد وقع خبر نيل دولة الوالي لهذا الوسام وقعا طيبا من قلوب اهل طرابلس واتيا بلسان الجميع رفع الى مقامه عبارات التهاني والاخلاص فانه لم يبق في القوم عاقل يجهل ما يبذله الرجل من العناية بالمستعمرة والجد والاجتهاد في سبيل تأمينها وراحتها وسعادتها وان كان دولته اول من احرز هذا الوسام فلان اعماله السابقة في برقة وليبيا تنطق بافصح لسان والمغ عبارة بفضل هذا السيد الخطير وحسن بلائه فهنيئا له ما احرز وليكن عليه بردا وسلاما فقد اعطيت القوس باريها .

سفير ايطاليا

Tittoni ricevuto da Viviani

[illegible] ٢٠

تؤكد الاخبار ان رئيس شورى اوروبا السيد فيفياني استقبل نهار امس سفير ايطاليا السيد تيتوني وقد طال بينهما الحديث .

(بقية اسماء الاعراب الذين) احرزوا النوط النحاسي [مداليا] في معرض جنوا

Per la mostra coloniale dell'esposizione a Genova

دكرونر شاهان . محمد الشيبي

رئيس البلدية عبد الله بك ناصوف

مدير اوبمان النقاتي بك نصوف

قضاء ساحل الخمس

مدير ساحل الخمس . بلدية ساحل الخمس . الحاج حسن .

اولاد شاهول . مفتاح الاسي

الحاج صالح الرملي

من قضاء زواره

القاضي محمد الزميرلى . الفقيه لاله الزبولي .

من قضاء ترهونه

الشيخ سعيد بن سلطان

قضاء مرده

محمد ستاس . محمد كرميد

حامد بن حميده

قضاء جوش

علي درباس . الشيخ حامد زيو

قضاء سرغانم

مسعود بن بركه . محمد بن بوزيد

محمد سعيدن قديري . خليفه بن عمر

عمن بن الحاج بلقاسم

ابراهيم بن محمد بن جناب

المدير محمد افندي بن بلقاسم

الشيخ مفتاح الحراري

مسند بن غزال

قضاء القصبات

الحاج محمد القاضي

بلديه القصبات

قضاء العجيلات

الشيخ علي بك الحاج عمر

حسين جابر . الشيخ محمد الدريدي

الشيخ سالم قليه . قاضي العجيلات

صالح شبيق . علي بوسرنيل ......

من قضاء الزنتان

الحاج حمد المقنيزي

علي شنتن . حمد راصد

محمد بن علي . صالح القمح

الحاج سعيد بن محمد

من قضاء مسلاته

الحاج محمد القاضي . الحاج فرحات القاضي .

من قضاء المرج

ابراهيم حمروش . محمد الشيباني

صالح التركي . علي الغريني

قضاء طلميثه

الشيخ طواطي الكليلي

قضاء بنغازي

الحاج سعيد نجيم . عثمان العنيزي

الحاج صالح بن زحلاح

عبد السيد العدولي . محمد محنا

حييم كوهين . الحاج انايد الجيغاني

الحاج منصور كيخية . الحاج مختار توهني . محمد شتوان

عبد السلام بوزيد . يوسف نابوس

السيد زنهر .

قضاء درنه

الحاج احمد بني . الحاج محمد بن ابرهيم الطرابلسي .

ان جدول الاسماء التالى قد عربناه عن الطليانية التي لم يحسن فيها نقل هذه الاسماء العربية ولذلك قد وقع فيها كثير من التحريف والمسخ .

بلاغ روسي رسمي

[اتساع ميدان المعمعة]

ثلاثة الاف اسير

Successi russi

بتروغراد ٢١

[illegible]

بهجمت لهم في بقعة [illegible] والحرب في غاية الشدة في ولاية رادو [illegible] من ميدان القتال [illegible] من حدود بوكوفين .

وفي ١٦ مايو حمت جيوش جرارة من الالمان والنمساويين على مواقعنا وحشدوا جنودهم في بقعة برزامسل واوباتو على الضفه الشمالية من الفستولا . وقد استبسل الاعداء في هذه الحملات ولكنا طردناهم واسرنا منهم ثلاثة الاف وطائفة من المدافع والمترالیوزات وحول الالمان والنمساويون ان يعبروا الصان قرب الاروسلاو فبذلوا اقصى جهدهم ولم يبالوا بعدد قتلاهم وقد استعطنا في هذه البقعة عدة طيارات للاعداء

كانت تحوي [illegible] طريق المشرفه على النهر .

وبدأت مدفعية الاعداء تضرب [illegible] خارجية الواقعة [illegible]

[illegible]

[[illegible]] [illegible] شدة [illegible] حتى [illegible] في [illegible] ولكن [illegible] كانت تحرق [illegible] لدي كل حملة .

ولكن الاعداء استولوا في بعض نقط على متاريس فرقتين لنا بما بذلوه من دمائهم وقتلاهم .

وحملوا علينا في دروهوبيكس واستري ووليكو ودوليبا ودولاتين وكولوميا الواقعة فيما بين الدنستر وجبال [illegible] ولكنهم [illegible] بالفشل والخيبة والخذلان .

ويمكن تقدير خسائر العدو في هذا الميدان المتفسح الارجاء بعشرة آلاف نسمة .

بلاغ النمسا الرسمي

المعمعة في صيانياوا

Comunicati russi

ويانا ٢٠

من الاخبار الواردة من اركان الحرب ان الالمان والنمساويين يواصلون مهاجماتهم ويقاومون الروس الذين يصعضون [illegible] شديد وان كثيرا من فصائلنا عبرت الوستوك بين رادنيك وياروسلاو على مجري الصان الاسفل وعسكرت في [illegible] شمال ياروسلاو .

وفي هذه البقعة [illegible] الروس الحرب عدة ايام وقد بذلوا جهد المستطاع ليهدموا كل [illegible] من الاعمال لعبور نهر الصان .

ولكنا عبرنا النهر في صيانياوا واسرنا سبعة الف و ٨ مدافع .

والحرب على العدوة اليمني من الدنستر في غاية الشدة وبعض مواقع الروس وقعت في جوزف وما زالت الحرب في بوكوفينا الروسية مستمرة في جنوب كيلس وشماليها وفي [illegible] خيبة .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — [Arabic] — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Sabato 22 maggio 1915 — Santa Rita.
Ebraico: 9 Siwan 5675.
Mussulmano: 9 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
21 Maggio 1915

Barometro 0° 760,9 — Termometro: minimo 17,6 massimo 23,9 — Venti velocità Km 6, direzione E, Umidità 71,0 Pioggia 0,0

Gli impiegati ed i pensionati
in caso di mobilitazione

Ci risulta da buona fonte che il Ministero della Guerra avrebbe già preso gli opportuni accordi con quel Tesoro circa il pagamento degli assegni dovuti in caso di mobilitazione, agli Ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria e ai militari di ogni grado che siano impiegati o pensionati dello Stato.

Gli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria dovrebbero ricevere, dal giorno della mobilitazione, se si trovano in servizio, o dal giorno in cui si presentano, nel caso che siano chiamati successivamente, lo stipendio e gli altri assegni ed indennità spettanti agli ufficiali dello stesso grado e della medesima arma, pur continuando a percepire contemporaneamente l'assegno annuo di pensione del quale sono provvisti.

Durante il tempo in cui cumulano tali assegni perderebbero in vece l'indennità annua di posizione ausiliaria ed il supplemento alla indennità medesima.

Gli impiegati ed i pensionati civili e militari dello Stato che siano sotto le armi per obbligo di leva, o come richiamati avrebbero diritto di percepire dal giorno della mobilitazione dell'esercito, o dal giorno in cui si presentano in servizio nel caso che siano chiamati successivamente, lo stipendio e gli altri assegni ed indennità dei militari dello stesso grado e della stessa arma in servizio attivo permanente, continuando a percepire contemporaneamente lo stipendio di impiegato o la pensione di cui sono provvisti. Nello stesso tempo però verrebbero a perdere il diritto all'indennità giornaliera di cui alla tabella V della legge sugli assegni, al supplemento ed alle indennità speciali da essi eventualmente go dute prima della mobilitazione.

Società Musicale
"Stella d'Italia„

I signori musicanti già inscritti, sono pregati di intervenire alle prove che incominceranno lunedì 24 corr. alle ore 20, nella sala sociale sita in Via Riccardo 100-102 (sotto le arcate). Coloro che non posseggono strumenti di loro proprietà, e che desiderassero averne, sono pregati di passare, da oggi, dal signor De Maria, in Via Riccardo 45.

Si avvertono inoltre i musicanti che il primo esperimento in pubblico, avrà luogo, il 6 giugno p. v. festa dello Statuto.

Furto di un barracano

Un certo Hag Medi Burdu abitante in Zenghet-bel-Her, la sera del 17 corrente, rincasò all'ora solita.

Dopo aver mangiato, essendo una bella serata, voleva uscire a prendere una boccata d'aria, e per questo voleva cambiarsi ed indossare un suo bel barracano di seta.

Andò in camera sua... ma il barracano era sparito.

Hag Medi, per l'ora era già tarda, si rassegnò a starsene a casa.

L'indomani mattina però denunziò il fatto alla Questura e gli agenti riuscirono ad arrestare un certo Ahmed ben Hag Saad Carba di anni 27 da Homs abitante qui a Tripoli al fonduco Siala in Sciara Bel' Her, perchè trovato in possesso di un barracano che sembra essere quello del Medi.

L'Ahmed nega però di essere lui il ladro.

Attenti al fuoco!

Verso le ore 21.45 di giovedì, alcune persone passando dinanzi alla trattoria indigena posta al N. 26 di Suk-el-Turk, si accorsero che dall'uscio di questa usciva un denso fumo.

Temendo un incendio, si recarono in Questura per darne l'avviso.

Si recarono sul posto un tenente ed alcuni agenti e constatarono infatti che molto fumo si sprigionava dalla bottega.

Sfondarono l'uscio e quando furono nell'interno, videro che su di un tavolo vi era un fornello acceso con sopra una pentola di fagiuoli in piena ebollizione. Accanto al fornello due stracci bruciavano, perchè erano venuti a contatto con un pezzo di carbone ardente.

Ai presenti fu facile domare quel principio d'incendio.

Intanto due guardie erano andate in cerca del proprietario Nessin Ghisa ben Mardikai abitante in Hara Seghira N. 16.

Questi venuto sul posto ed interrogato dal tenente, dichiarò che aveva avuto sempre l'abitudine prima di rincasare di mettere sul fuoco i fagiuoli per poi la mattina susseguenti trovarli cotti e pronti per la vendita.

Gli agenti pur apprezzando questa precauzione di carattere eminentemente economico, lasciarono tranquillo il Nissin, ma lo consigliarono di non più lasciare il fuoco acceso.

Uno strano incontro.

Ieri mattina verso le 4.30 due guardie che perlustravano Suk el Turk, videro venire dalla parte di Piazza dell'Orologio una donna vestita all'europea piuttosto discinta e tenendo sotto il braccio qualche cosa che nella penombra sembrava un bastone.

Le guardie le andarono incontro e con sorpresa constatarono che la donna portava con sè una baionetta ed un fucile Martini.

Interrogata sulla provenienza di queste armi, dichiarò senza esitare che le erano state rimesse da un arabo a lei sconosciuto.

Condotta in Questura, fu identificata per la Quattrone Ninetta di anni 26 da Malta dimorante alla Dhara Grande.

La povera Quattrone è una isterica e già altre volte è stata arrestata per rissa e provocazioni.

Conseguenza della sassaiuola

In una delle piazze del quartiere di Sciara bel Her, verso le 16 di giovedì due ragazzi indigeni certi Braim ben Mohammed di anni 13 dal Fezzan e Mohammed ben Hag Ali di anni 8, giuocavano fra di loro a gettarsi dei sassi.

La cosa andò senza incidenti per un po' di tempo, ma ad un dato momento uno dei sassi lanciati dal Mohammed andò a colpire il Braim alla testa.

Siccome il sangue scendeva abbondantemente i presenti si allarmarono assai; ma per fortuna si trattava di una semplice ferita al cuoio capelluto che fu giudicata guaribile in sei giorni.

Le guardie fecero una giusta e severa ramanzina ai due monelli.

Arresto

Mercoledì alle ore 12 due guardie si recavano al fonduco Sohar in Zenghet-el-Fenedga ed arrestavano un certo Hag Muktar ben Said di anni 28, tessitore perchè colpito da mandato di arresto della R. Procura di Tripoli.

Il Muktar deve scontare la pena di tre mesi di reclusione.

Un cammello rubato

Il contadino Amor ben Ali abitante a *Zavia* è proprietario di un piccolo campo e di un cammello che gli permettono di vivere alla meglio.

L'altra mattina, appena desto, si diresse verso l'ingresso di casa per prendere il cammello e andare in campagna... ma l'animale era sparito senza lasciare traccia di sè.

Il contadino cercò di seguire le orme, ma queste per il vento che soffiava fortemente, erano state coperte dalla sabbia e non era possibile rintracciarle.

Dovette rassegnarsi alla cattiva sorte e denunziare il furto ai carabinieri.

Nello stesso tempo cercò nei dintorni e dopo due giorni gli riuscì di riconoscere il suo cammello attaccato all'aratro di un altro contadino certo Belgassem ben Abdallah.

Questi messo alle strette confessò il furto e rimise il cammello alle autorità del luogo.

Il Belgassem fu arrestato e la bestia sequestrata.

مشاجرة
Rissa

كان سلامون سكحوت اليهودي عائدا الى بيته بالحارة الكبيرة فلما وصل الى حومة العريان قرب قهوة مصطفي جبران شتمه هاتك فالتفت اليه اليهودي وغنى للشاتم علي نقمته فقام اليه العربي وتفل في وجهه وضربه بعصا كانت في يده . فامتنع اليهودي ولكنه اصيب في نفسه بجرح يشفي بمعالجه ١٠ ايام وقد قبض البوليس على المتعدي وهو حامد بن . مصطفي الجنائك من سكان حومة العريان .

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza regionale del 20 maggio 1915

Presidente: Cav. Avv. Sora Temistocle — P. M. Cav. Avv. Attore Pansini — Assessori, Raffaello Bastianini e Rag. Giulio Bassano — Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

* * *

Un certo Regeb ben Freg di anni 18 da Tripoli benchè giovane già maestro nel pericoloso mestiere del ladro, ha al suo attivo una lunga serie di furti con scassi, furti con chiavi false, scalate di mura, e borseggi, avendo rubato a diverse riprese oggetti d'oro e d'argento, denaro ed effetti di vestiario, che poi vendeva a due suoi complici Fatma bent Mohammed e certa Aiscia di ignoti abitanti alla Dhara Grande.

Le gesta ardite e continuate del Regeb vennero interrotte per la denunzia di una delle sue ultime vittime Marcegu Salvatore.

In seguito ad inchiesta venivano anche arrestate le sue complici.

Regeb ben Freg è stato condannato a 2 anni e quattro mesi di reclusione e le altre due ricettatrici ad un anno di reclusione, 300 lire di multa ed in solido alle spese.

* * *

Attia ben Mabruk di anni 45 da Sorman è imputato di minaccie con un falcetto a danno di bastizza Giuseppe, perchè quest'ultimo gli aveva intimato di non far pascolare il gregge in un suo terreno. Il fatto avvenne alla Menscia il 17 maggio scorso.

Il feroce pastore è stato condannato a 4 mesi di reclusione.

* * *

Nel pomeriggio dell'8 maggio, Ali ben Mohammed di anni 18 da Tagiura entrava nel negozio di Castellakis Giorgio, domandava due pani e veniva subito servito.

Nell'andarsene, credendo di non essere veduto, ne prendeva altri due e tentava di fuggire.

Venne condannato a trenta giorni di reclusione.

* * *

Un certo Iovino Rocco aveva a suo servizio da qualche tempo un servetto per nome Tahar ben Mohammed di anni 13, del quale aveva molta fiducia.

Questi approfittò della bontà del padrone e gli rubò a più riprese varie somme.

Fu arrestato l'11 maggio; venne condannato a nove giorni di reclusione.

* * *

Latona Crocifissa di anni 50 e suo figlio Pesce Salvatore di anni 18 tutti e due da Terranova Sicilia, sono imputati di ingiurie e di violenze ad un agente della forza pubblica.

La Crocifissa è stata condannata a 25 giorni di reclusione e a 83 lire di multa; il Pesce a 10 giorni di detenzione. Tutti e due alle spese in solido col beneficio della condanna condizionale.

* * *

Lonati Felice di anni 55 da Besate doveva avere del denaro dal macellaro Hurtu Sekhut.

Il 20 febbraio scorso si recò dal suo debitore per liquidare la faccenda.

Il Sekhut sfacciatamente sostenne di aver pagato e trattando anche in malo modo il Lonati.

Questi, accecato dall'ira e dal dispetto, minacciò il macellaro puntandogli il coltello alla gola.

Ci fu querela ed il Lonati si sentì condannato a dieci lire di multa e a ventidue lire di danni da liquidarsi alla parte civile.

* * *

Pierandrei Vincenzo da Santa Maria Nova (Ancona) di anni 43 venuto a diverbio con Mattioni Enrico gli produsse lesioni guaribili fra i dieci e i venti giorni.

Doveva rispondere anche di porto di coltello.

Per le lesioni fu condannato a 29 giorni di reclusione con la condanna condizionale; fu assolto dal porto di coltello, perchè il fatto non costituisce reato.

* * *

Maica Halfoa di anni 22 e Labi Alfonso di anni 20 tutti e due da Tripoli, il 3 aprile scorso usarono violenza ad un pubblico ufficiale per sottrarsi all'arresto.

Vennero condannati a 30 giorni di reclusione ciascuno.

قضائية
Cronaca Giudiziaria

حكمت المحكمة بالتوقيف ٢٥ يوما وبالمصاريف علي رمضان بن محمد من اهالى الزاويه لانه وجد معه رداء وسراويل عسكريه لا يمكنه ان يعيد شيئ عن مصدرهم .

× × ×

وحكمت المحكمة بالحبس ٥ اشهر وبالمصاريف على محمد بن بلقاسم المهشوت من قبيلة حجيب صرمان لسرقته عدلين من الدقيق (شكارتين)

× × ×

وحكمت على محمد بن صادق الارنوط الطرابلسي بالحبس ٦ اشهر وبغرامه ١٠٠ فرنك لانه وجد معه مسدس (رفلفر) وهو من السلاح الممنوع حمله .

وحكمت علي ابي بكر بن علي الترهي وعمر بن سعيد جلي السوداني بالحبس ١٠ ايام وبالمصاريف لضربهما عائشة بنت مسعود ورمضان بن معتوق .

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Mercato bestiame

Dal 10 al 16 maggio sono entrati nel mercato bestiame n. 1.61 ovini: n. 1.6 bovini; n. 37 cavalli, n. asini 140, n. 1153 cammelli.

Venduti: n. 182 bovini, n. 3 cavalli, n. 28 cammelli, n. 20 Asini.

Macellati: n. 56 ovini da latte; n. 1191 spoppati; n. 58 vitelli fino ad un anno n. 23 bovini fino a 4 anni; n. 7 sopra ai 4 anni; n. 0 asini e n. 0 cammelli.

Bollettino Sanitario

Dal 10 al 16 maggio. 1. Ispezioni Annonarie: Visite per licenze n. 11 Sopraluoghi n. 107 - Prelevamento campioni, n. 4. - Contravvenzioni n. 0.

Merce distrutta: Verdura kg 15 Limoni kg. 0 - Pesce kg. 0. - Frutta kg. 10. Albicocchi kg 0.

2. *Ispezione suolo ed abitato* Sopraluoghi n. 7 Provvedimenti n. 7.

3. *Servizio profilassi,* A) Ricerche murine. Visite locali n. 64: catturati topi n. 73 - B) Disinfezioni 10.

Pubblica Pesatura

Dal 10 al 16 maggio è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica, dei seguenti generi: Olio litri 11147, manteca litri 1122, orzo litri 78144, grano litri 4972, pepe rosso litri 924, datteri kg. 176, patate kg. 33239, henna kg. 246, legna kg. 10730, carbone kg. 0, sparto kg. 0, pelli kg. 209, Fave kg. 7216, acqua fiori d'arancio 0, lana kg. 10333, Granturco kg. 0, Carbone kg. 0, Lenticchie Kg. 0, Carrubba Kg. 0.

Mercato della verdura

Dal 10 al 16 maggio sono entrati nel mercato della verdura i seguenti generi: Uova dozz. 1200; Verdura varia kg. 0; arance kg. 540; cipolle kg. 1700; zucca kg. 0; rapanelli kg. 0; cavoli fiori kg. 0; Limoni 730; Zucchettini 2560; Broccoli 0; Peperi 0; sedani 690; Fagiuolini 570; Piselli freschi 400; Fave fresche 080; Spinaci 0; Menta 0; Prezzemolo n. 000; Mandorle verdi 1080; Albicocche 2940; Rape 870.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Anche ieri sera l'Inno Patriottico *Suoni la tromba* ebbe un grandissimo successo e provocò calorose dimostrazioni del pubblico.

Nel primo spettacolo i soldati ed alcuni sottufficiali che erano presenti fecero alla signorina Mary Harton una gentile dimostrazione.

Alla fine di una delle strofe della canzone fecero cadere sul palcoscenico una pioggia di fiori, sì che la ribalta ne era coperta.

La brava artista commossa lanciò a sua volta un po' di fiori sul pubblico, e sventolando un tricolore ripetè le strofe applaudita.

Anche nel secondo e terzo spettacolo si ebbero imponenti dimostrazioni; fu suonata la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

La Mary Harton, che fu anche la prima a cantare a Torino l'inno a Tripoli che tanta fortuna ha avuto in Italia, fu sempre festeggiatissima.

Ottimo come sempre il resto del lo spettacolo per il valore degli artisti sempre ammirati dal pubblico. Questa sera si ripeterà ancora la nuova canzone di guerra.

Stato Civile

Nati

Mamu Fortunato di Giovanni
Garbin Giovanni di Napoleone
Gullo Umberto di Mariano
Ottolenghi Carlo di Aldo
Pisano Nunziata di Saverio

Morti

Cassar Laura Giovanna di Ru cardo di mesi sei da Tripoli

Matrimoni

De Santolo Eugenio di Antonio di anni 28 da Carbonero con Muscat Lucia fu Lorenzo di anni 33 da Tripoli.

Soranzo Giuseppe di Napoleone di anni 24 da Battaglia con Andreani Irma di Francesco di anni 26 da Valganna.

Cuttica Ruffino di Carlo di anni 34 da Vignale, con Rossi Ester di Leopoldo di anni 24 da Brilla.

طالع الذيل في الصفحة الرابعة

Le merci giunte a Tripoli
e i rispettivi destinatari

Arrivate col « Piemonte » 9 maggio 1915

Da Genova:

Genio Militare, 2 [illegible] materiale — Commissariato, 2[illegible] pacchi brande — Labi, [illegible] sacchi farina — Magnani, 5 casse prosciutti — Catsiapis, 19 casse prosciutti — Seguini, 12 casse conserva — Dardunom, 1 cassa tessuti — Croce, 5 casse formaggio — Gondrand, 1 cassa bottoni — Bozzotti, 3 casse tessuti, 4 cassa chiodi — Alessandrini, 2 casse pesci — Soc. Eletti Col., 1 cassa macchina, 1 cassa vetro, — Fantocc., 2 sacchi caffè — Banco Roma, 1 balla tessuti — Ghirlando, 2 balle tessuti — Rigano, 2 balle tessuti — Arbarello, 37 barili olio — Fantocc., 1 sacchi sapone — Capra, [illegible] casse latte — Labi, 1 cassa tessuti — Capra, 46 casse tonno — Renza, 2 casse tonno — Banco Roma, 1 pianoforte — Castellakis, 20 casse tonno — Longobardo, 6 casse tonno — Gardella, 6 casse conduttori — Chiesa, 11 casse stoviglie — Arub, 2 casse cordami — Rotondi, 7 casse filati — Zaccaria, 17 casse medicinali — Ghisani, 30 casse candele — El Fellah, 10 casse candele — Banco Sicilia, 1 cassa radiatore — Brignone, 1 cassa vetri — Coppola, 2 casse giuocattoli, — Cerrone, 5 casse manici — Emanuele, 42 casse conserva — Hassan, 1 cassa motore — Unione Militare, 2 casse cassette — Martinenghi, 15 casse macchine — Grodoschi, 3 casse lardoni

Da Livorno:

Vincenzini, 5 casse stoviglie — Marconcini, 8 balle tessuti — Ronavia, 5 sacchi farine — Hassan, 2 casse filati — Labi, 3 casse pane — Madar, 14 casse stoviglie — Privative, 60 casse sale — Peyron, 4 colli diversi — Meozzi, 37 damig. vino — Strati, 50 casse vino — Abuzai, 125 casse vino — Ghelardueci, 150 casse vino — Mimun, 40 colli legno — Chiesa, 3 casse ramaioli.

Da Cagliari:

Calzoa: 321 sacchi carbone — Bellini, 2 casse effetti.

Da Mazzara:

La Rosa, 26 fusti vino.

Da Tunisi:

Gabsn, 5 casse the — Sgalai, 2 casse scescia — Kahum, 27 sacchi semenze — Sagalai, 2 sacchi radici — Hdiri, 37 sacchi semenza — Barki, una cassa vetrami — Barki, 1 cassa cotonati — Habib, 5 casse olio

Da Susa:

Tavar, 14 colli masserizie.

Da Sfax:

Tavar, 10 casse the — Sgallet, 9 sacchi radiche.

Da Gerba

Nemni, 1 balla tessuti

Da Siracusa

Pacciome, 60 colli verdure — Nahum, 1 collo effetti — Mortellaro, 32 colli frutta — Uccello, 23 sacchi crusca — Vicari, 4 casse limoni Montalto, 18 casse verdura — Rodino, 1 cassa pellicole — Vicari, 10 casse frutta — Benanti, 162 colli diversi — Di Mauro, 161 buoi Rigano, 200 sacchi semola — Rigano, 14 fusti vino — Rigano 2 casse vetro — Ferrovia Stato, 1 cassa ferramenti — Ferrovie Stato, 1 cassa stampati — Angelotti, 1 cassa [illegible] — Hassan, 2 balle tessuti — [illegible] fusti vino

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»
[illegible]

AVVISI ECONOMICI
اعلانات تجاريه واقتصاديه

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	Tripoli Sm.	18.46
7.12	Tripoli Centr.	18.38
9.[illegible]	Azizia	16.29
11.7	Henscir el Abiad	1[illegible]

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6,40	15,4[illegible]	Tripoli Sm.	8,41	17,41
7,30	16,[illegible]	Tagiura	7,[illegible]	16,[illegible]

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7 [illegible]	16,10	Tripoli Sm.	9,[illegible]	14,7
7,11	[illegible]	Tripoli Centr.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Zavia	7	[illegible],16
10,44	—	Sorman		[illegible]

* حقوق طبع هذة الرواية محفوظة لمعربها *

بركا — ايتها الالهه صحيح ما ينطقون به

املكار — ان هذه الفضيلة النادرة المثال ...

يلبس — تعلم من الرومانيين أيها الغريب طريقة المحبة .

ايانا حي بني الرومان حينا
واتبع مسالكنا في الحب ساعينا
انا نحب لان الحب مفخرة
لولا المحبة ما عزت مغانينا
نحب سفك الدما في حب امتنا
يلذ لنا السم من كفيها تسقينا
هذي محبتنا ان شئت فاتبعها
قد اصبحت في فم الايام تلقينا
اوفاختر الذل مدى الدليل سوى
من لم يعش بين الاوطان مجنونا

[يذهب]

—* المشهد العاشر *—

ليسين اتيليا بركا املكار

اتيليا (لسين وهو لا يسمعها) انظر الى القاسي كيف تركني

بركا — (الى املكار وهو لايسمعها) هل سمعت ما نطق به بيليس

اتيليا — (الى ليسين وهولايسمعها) ريغياس اوانت هل ارتعت عليك ابواب الكلام فلا تحير جواباً .

بركا — (الى املكار وهو لايسمعها) اما تسمعني يا حبيبي

املكار — (وهومصمم على الذهاب) الوداع يابركا انتظريني

ليسين (وهو متحفز للمضي) الوداع ياتيليا

اتيليا	اين
بركا	

ليسين — الى اتيليا — لاتقف ابك ان تمشي هنا .

املكار — الى بركا — لاصون مهجة بركا ...

اتيليا — الى املكار — كيف

ليسين — الى تيليا — ...

اتيليا — الي ليسين — اماتريد ان الكميدول لتفوسا شريعة تعادل ...

في فضيلتهم .

اتيليا — الي ليسين — خذني معك ليسين — ليشغل ريغلس في رومية

بركا — الي املكار — بودي ان او فليبق امرك اتبعك

من كل شهم يحكي الصبح منتشرا
والبدر مزدهرا والسيف مشتهرا
والبحر مزدخرا والليث قد كشرا
اقل ما فينا ان المجد همتنا
وفي سبيل العلى نستحقر الخطرا

(...)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط نعات الا

ABBONAMENTI	RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICII	INSERZIONI
ITALIA - COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17. Gli abbonamenti decorrono ... dal 1° e 16 d'ogni mese	TRIPOLI — ROMA Via del Parlamento 3 (Telef. 12-26) - GENOVA Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO	Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea. Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 142 — Domenica 23 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'Italia alle armi!

Il decreto di Mobilitazione Generale

Il Pontefice prepara ospedali per i feriti

L'ISTRIA IN RIVOLTA

Il decreto di Mobilitazione Generale

La Stefani comunica:

ROMA 22, ore 20 (urgente) — S. M. il Re ha decretato la mobilitazione generale dell'Esercito e della Marina e la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli.

La mobilitazione è fissata per il ventitrè maggio.

Il servizio ferroviario per i viaggiatori e per le merci continuerà regolarmente.

A decorrere dal ventitrè maggio sarà considerato in stato di guerra il territorio delle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova e Ferrara, il territorio delle isole e dei comuni della costa dell'Adriatico, nonchè il territorio di tutte le fortezze dichiarate in stato di resistenza per ordine del Ministro della Guerra o del Ministro della Marina.

Il Sovrano sanziona i poteri straordinarii

ROMA, 22 ore 12.25. — Stamani i Ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti.

Il Sovrano ha sanzionato la legge che conferisce al Governo i poteri straordinarii in caso di guerra e durante la guerra medesima.

(Stefani)

Gli ambasciatori Bülow e Macchio alla Consulta

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22 ore 20.30 — Il Ministro degli Esteri ha ricevuto oggi gli Ambasciatori von Bulow e Barone Macchio.

Si crede che queste visite non abbiano avuto nessun carattere politico.

I due Ambasciatori devono essere andati alla Consulta per [illegible] tutte le formalità inerenti al personale diplomatico e per lo cambio dei documenti di indole amministrativa.

Vane speranze di fervide fantasie

Ancora il Kaiser!

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 22, ore 24 — In alcuni ambienti romani dove la fantasia è più sbrigliata, corre voce che continuino ancora trattative fra l'Italia e gl'Imperi centrali.

Queste sarebbero state riprese per l'intervento personale del Kaiser e avrebbero per base la cessione di Trieste.

Tali voci naturalmente hanno pochissimo fondamento, nonostante sia ancora qui a Roma un diplomatico ungherese venuto, dicono, a trattare la cessione di Trieste.

Ma oramai queste non sono altro che vane speranze di pochi ancora illusi.

L'ineluttabile si avvererà, nè l'intervento personale del Kaiser potrà mutare il corso fatale degli eventi.

Manifestazioni di unanime plauso al Ministero Salandra

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — In questi giorni tanto all'on. Salandra quanto a tutti i Membri del Governo, sono giunti continuamente telegrammi e voti di plauso e di fiducia da tutte le parti d'Italia e da tutte le classi della popolazione italiana. Tutti inneggiano alla grandezza della Patria e alla vittoria finale.

Il Pontefice prepara gli ospedali per i feriti

(Servizio speciale della **Nuova Italia**)

ROMA, 23. — Si apprende da fonte sicura che il Pontefice ha già impartito ordini perchè tutti i locali dei collegi ecclesiastici vengano trasformati in ospedali atti a ricoverare i feriti della guerra.

L'atto del Sommo Pontefice ha fatto ottima impressione a Roma e in tutta Italia.

Grandiosa dimostrazione pro-Rumenia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 22 ore 23. — Stasera quando già le vie di Roma erano affollatissime e cominciavano a circolare le voci della mobilitazione generale per domani, un'imponente dimostrazione alla quale presero parte tutte le classi della cittadinanza, si diresse verso la Legazione di Rumenia.

Quando la folla giunse sotto le finestre della Legazione fu cantato l'inno rumeno e domandarono a gran voce che venisse inalberata la bandiera.

Il Ministro rumeno si presentò al balcone salutato da scroscianti applausi che raddoppiarono di intensità, quando venne issato il vessillo nazionale.

Le grida entusiastiche alla Rumenia, all'Italia, alla guerra si intrecciavano in un imponente sinfonia.

Fazzoletti, cappelli, bandiere sventolavano e gli applausi continui richiamavano al balcone il Ministro che evidentemente commosso ringraziava per la bella e sincera dimostrazione.

Il corteo girò ancora per le vie di Roma e poi si sciolse al canto degl'inni guerreschi.

La mobilitazione generale suscita entusiasmo in tutta Italia

ROMA, 23 ore 2.10 — Fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri, in tutte le città d'Italia circolava con insistenza la notizia che la mobilitazione generale era stata decretata per oggi.

A Roma come avviene per tutte le grandi notizie, essa volò di bocca in bocca suscitando in tutti il più grande entusiasmo e violente fiammate di amor patrio.

A tarda ora, quando oramai la notizia era ufficiale, si improvvisarono imponenti entusiastiche dimostrazioni che percorsero le vie principali acclamando all'Italia, al Re, all'Esercito, cantando inni patriottici e portando in trionfo tutti i militari che si incontravano.

Nei teatri, ad ogni intermezzo, si improvvisarono dimostrazioni. Le orchestre intonavano i canti della Patria e della guerra suscitando fremiti di sacro entusiasmo. Il pensiero di tutti volava verso i fratelli del confine, verso quegl'irredenti che oramai vedono sorgere il giorno della desiata liberazione sopra gli evviva e le note marziali si elevava imponente, grandioso il grido di Viva Trento e Viva Trieste!!

Anche nei caffè e negli altri ritrovi pubblici si rinnovarono le dimostrazioni per la grandezza della Patria.

All'uscita dei teatri, la folla formando cortei ha percorso per molto tempo ancora le vie, applaudendo entusiasticamente specialmente quando passava sotto qualche Ministero o qualche Ambasciata amica.

Dopo mezzanotte giunse la notizia che a Torino, Milano, Genova, Napoli, Firenze e altre città si erano avute imponenti ed entusiastiche dimostrazioni.

Un treno italiano sequestrato dall'Austria

(Nostro telegramma particolare)

VENEZIA, 22. — Giungono notizie che a Gorizia il Governo austriaco ha iniziato le ostilità ferroviarie.

Si conferma che un treno viaggiatori sia stato sequestrato e tutto il personale arrestato.

Questo sopruso dell'Austria, quando ancora la guerra non è stata dichiarata ha destato nell'animo di tutti un senso di sdegno e rinsalda l'odio allo straniero.

Le Città dell'Istria in rivolta

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 22, ore 23 — Da notizie attendibili che sono riuscite a filtrare attraverso la frontiera nonostante la severissima censura austriaca, si dà per certo che Zara, Pola e Fiume sono in piena rivolta.

Mancano i dettagli.

Lo stato d'assedio a Trieste — Il disarmo della popolazione

(Nostra telegramma particolare)

VENEZIA, 22. — Persone arrivate da Trieste assicurano che un'ordinanza del Luogotenente dell'Impero ha messo la città in istato d'assedio.

E' stato decretato il disarmo della popolazione e la requisizione di tutte le armi.

Sono state ordinate severissime perquisizioni in tutte le case dove si sospetta l'esistenza di armi.

بلاغ الانكليز الرسمي

[illegible]

Due navi affondate

لندرا ٢١

[illegible]

بحر ... عرض بحر الشمال امام ...

... ولكن بحارتها نجوا عن اخرهم .

وكانت ... [illegible]

فسحقتها غواصة المانيه توارت من ساعتها .

[illegible]

... مقدم المركب الدفيعي اخطر المحدق ...

... قطع البخرة وانهزم . فدنت ...

[illegible]

... وجدوا طالبين المركب ... فاخركهم ونقلهم الى ظهره .

Comunicati inglesi

لندرا ٢٢

... ان خطب اللورد اسكيث ...

[illegible]

Vittoriosa avanzata francese

Gli inglesi respingono i tedeschi a La Bassée

La situazione in Tripolitania - Combattimento sulla via di Tarhuna

Comunicati ufficiali francesi

I francesi progrediscono

al di là di Notre-Dame de Lorette

PAR[illegible] Il comunicato delle ore 15 annunzia [illegible] di Notre-Dame de Lo[illegible] hanno incalzato durante la giornata [illegible] lo hanno [illegible] ad abbandonare lo [illegible] impadronendosi in tal modo dell'importante sperone, che domina la via di Arras e il canale [illegible]

Nel [illegible] si fortificano sulle nuove [illegible] progredendo [illegible] di Lorette

Gli attacchi vittoriosi intorno a La Bassée

[illegible] delle ore 23 riferisce [illegible] sempre in accordo con le [illegible] nord di [illegible]

[illegible]

Appo[illegible] gendolo.

Comunicato ufficiale inglese

Un veliero inglese affondato

[illegible] inglese «Glenholm» [illegible] silurato [illegible]

Comunicato ufficiale russo

I russi respingono gli austro-tedeschi

a sud-est di Prezmysl

PIETROGRADO, 22 — Il Grande Stato Maggiore com[illegible]

Il giorno 19 corr[illegible] si sono svolti dei combattimenti dallo [illegible] to di Kowno [illegible] dello Stryi.

Nel settore a nord est di Schawli, abbiamo attaccato i tedeschi nei pressi d. Kuschany e ci siamo impadroniti di una posizione nemica [illegible] importante.

Dopo il combattimento che è stato assai violento e micidiale il nemico si è ritirato lasciando nelle nostre mani parecchie centinaia di prigionieri e mitragliatrici.

A Opatow, nello Stato di Radom, i tedeschi tentarono a più riprese di riprendere l'offensiva, ma li respingemmo ogni volta.

Sempre il 19 corrente gli austro-tedeschi tentarono a più riprese violenti attacchi per sfondare le nostre linee di combattimento, scaglionate a sud-est di Przemysl, fra Husakow e Krukienice.

I nemici, dopo aver subito delle grosse perdite, hanno dovuto rinunziare all'impresa e per ora si mantengono sulla difensiva al di là del San.

A nord di Bolechow, nella Galizia orientale fra Stryi e Dolina, abbiamo attaccato il nemico e riuscimmo a riconquistare le trincee perdute il 19 maggio.

I russi fiduciosi nell'esito della battaglia galiziana

PIETROGRADO, 23. — La Grande battaglia galiziana è stata senza dubbio quella che più ha suscitato apprensioni e commenti in tutta la Russia.

L'improvvisa mossa degli austro-tedeschi e la rapidità fulminea con la quale in pochi giorni avevano passato il Dunajetz puntando sul San ed appoggiando verso i passi di Dukla e di Wistock tentando di tagliare ai russi la via sul Dniester, avevano un po' scosso gli animi e per alcuni giorni si temeva una seconda edizione della battaglia masuriana.

L'andamento delle operazioni dissipò tutte le ansie, tutti i timori.

I russi rinunziando ai territorii conquistati ed abbandonando uomini e materiali, si erano ritirati in massa, iniziando poi dalla Vistola alla Bukovina, la maravigliosa controffensiva che ostacolò e fermò l'avanzata degli austro-tedeschi.

Ora che i russi sono riusciti a consolidarsi in molti punti e che i nemici devono mantenersi sulla difensiva, nei Circoli militari si comincia ad essere ottimisti e se non si fanno ancora dei prognostici nettamente favorevoli, dal modo però con la quale si discutono le fasi di questa battaglia, che certa[illegible] la più grande e la più estesa che ricordi la storia, [illegible] le operazioni guerresche vanno bene e che [illegible] una ferma fiducia nella vittoria finale.

La situazione in Tripolitania

La colonna Monti attaccata dai ribelli

nei pressi di Sidi Ulid

I ribelli respinti con gravissime perdite

Continuano a svolgersi nelle diverse zone della Colonia [illegible] coordinate allo stesso fine ben noto. [illegible] dei Comandanti, la resistenza alle fatiche, la salda disciplina e la saldezza in ogni circostanza delle truppe, imprimono alle operazioni un andamento soddisfacente.

Nei giorni 20 e 21 una colonna formata con truppe del presidio di Azizia, al comando del Ten. Col. Monti dell'11° Battaglione Bersaglieri, compì una ricognizione sulla via di Tarhuna. Dopo aver pernottato la notte del 20 all'Uadi Megenin, riprese la mattina del 21 l'avanzata su Sidi Ulid. Giunta in prossimità del suo obbiettivo, la colonna fu attaccata da forti gruppi di ribelli sul fronte e sui fianchi.

Il Ten. Col. Monti con opportune disposizioni fronteggiò rapidamente l'attacco e lo respinse. In questa azione l'artiglieria sostenne validamente i Bersaglieri nei successivi appostamenti, ed i cavalleggeri rintuzzarono con slancio e fortuna gruppi di ribelli a cavallo, che tentavano aggiramenti con la solita manovra.

Alle ore 11 il comandante della colonna, ottenuto il suo scopo, fatte pervenire al presidio di Tarhuna, che nel frattempo aveva compiuto la preordinata mossa, le comunicazioni affidategli, decise di rientrare ad Azizia.

Il movimento di ritorno si compì ordinatamente, a scaglioni per contenere l'audacia dei ribelli, che per un certo tratto di cammino cercarono di recare molestie alla colonna. Anche durante quest'ultima parte dell'azione l'artiglieria da ben scelte posizioni sostenne con successo il ripiegamento graduale degli scaglioni. Specialmente in questo periodo il nostro fuoco di fucileria e di artiglieria deve aver inflitto ai ribelli gravissime perdite, tanto che essi non osarono inseguire.

Alle ore 19.30 tutta la colonna era rientrata ad Azizia.

Nella giornata i ribelli subirono gravissime perdite.

Noi dolorosamente avemmo a lamentare: due ufficiali morti e tre feriti: un centinaio di uomini di truppa tra morti e feriti. Onore ai Prodi!

Nell'ora solenne della Patria, con la fede e la volontà dei forti che traggono costanza e fermezza dall'esempio dei valorosi che cadono compiendo con imperterrita abnegazione intero il proprio dovere, uniamo tutti il nostro plauso al plauso che S. E. il Governatore ha così nobilmente diretto al Ten. Col. Monti:

« Encomio altamente oculatezza vigore con cui Ella ha « condotto azione. Saluto ammirato valorosi che hanno combattuto con tanta costanza e m'inchino reverente memoria « Prodi caduti ».

نظر في سير الحرب الحاضرة

Situazione militare

لقد خرج الى صحن اليقين ما كان وعد به وزير الحربية الانكليزيه اللورد كتشنر من حشده الفيالق وارسالها في القريب العاجل لتعمل كتفا الى كتف مع المقاتلة الانكليز والفرنساويين . وما كادت تحط رحالها في البلج وفرنسا حتى رأينا النصر يتبسم لجنود الحلفا فانهم جلوا كالابطال على الالمان وكسروهم شر انكسار في غربي قناة ايزر فلخذوا يتقهقرون عن العدوة الشرقية من قناة هتزاس وستينسترات . وما زالت جنود الانكليز تتقدم في جنوبي ريشبورغ وتفتك بالالمان فتكا هائلا مغادرة الارض مصبونه بدمائهم : ومما يستحق الذكران كثيرا من كتائب الالمان استسلمت للانكليز من غير حرب صيانة لارواحها ان تذهب هدرا وان كتيبة منهم بينما كانت ماشية الى الانكليز مستسلمة اذا بالجيش الالماني احس بها ففتحوا عليها فوهات مدافعهم السريعة الاطلاق وابادوها من بكرة ابيها . وعدد الكتيبة يربو على ٧٠٠

وتقدم الفرنساويين بشمالي اراس ما لا يكابر فيه الالمان انفسهم وقد وردت الاخبار اليوم مبشرة باستيلاء الفرنساويين على مصلي نوتردام دي لوريت الذي حصنه الالمان بعد ملكهم له تحصينا شديدا لاهمية موقعه الحربي فانه مسلط على الطرق التي تصل بين اراس وقناة لاباسي وما زال منذ اشهر معركا للابطال حتى استظهر فيه الفرنساويون على الالمان ومزقوا شملهم واهدروا سيولا من دمائهم

وفي البلتيك اخذت جيوش الالمان تنسحب بعد ان تعقبها الروس ونازلوها وتشددوا في مطاردتها ولم يبق في يدهم غير ليبو وهو مرفا حربي لا يلبثون ان يجلوا عنه متى وصلتهم نيران الروس الحامية

والمعارك في كولي ما زالت مستمرة وهي في ازدياد دائم ولكن النصر فيها يتبسم لسيف المسكوب

وقد عبروا النهر في هذه البقعة واستولوا على عدة متاريس للالمان

واما في غاليسيا الغربية فان تقهقر الروس فيها لم يكن الا حيلة حربية لتكون ظهورهم محمية بقلعة برزامسل الشهيرة وبالجيوش المظفرة في بوكوفينا على نهري بروث والدنستر

وفي غاليسيا الشرقيه انتصارات الروس لا تقف عند حد وقد افادت اخبار بوخارست عن سقوط كسرنوفيش في حوزة الروس

وكسر الروس في القوقاس الاتراك شر انكسار واستولوا على دلمان ومضيق خيسور وكبدوا الاتراك خسائر عظيمة بالمال والرجال

وفي البوسفور اغرق اسطول الروس ١١ سفينه نقلة للاتراك ينج منها واحدة وخرج اسطول الاتراك لملاقاه اسطول الروس فانشبه هذا الاخير القتال واصلاه نارا حامية اصابت المدرعة غوبن الالمانية التركية فخرقها كالغربال فانكمشت الى المضيق من ساعتها لئلا تبتلعها لجج البحار

وقدم المتحالفين تزداد كل يوم رسوخا في الدردانيل وشبه جزيرة غاليبولي بفضل قواهم البحرية والبرية التي لا قبل للاتراك بها على الاطلاق

هذا وقد جنت المانيا على نفسها جنايه عظيمة بتحرشها بدولة ضخمة اعني بها دولة الولايات المتحدة باغراقها سفينة لوزيتانيا التي قاما تهادى في البحر جارية نظيرها . وقد رأينا المذكرة الشديدة اللهجة القويه الحجة التي بعث بها الرئيس ولسن الى برلين فاما ان ترعوى جرمانيا وتقلع عن فظائعها وتعترف بخطائها وضلالها واما ان تجتمع عليها يد اخرى قوية تزيدها طحنا ولا تجبر فيها كسرا . ورب ظالم بلى باظلم منه وعلى الباغي تدور الدوائر

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — مواصلات محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Domenica 23 maggio 1915 — Pentecoste.
Ebraico: 10 Siwan 5675.
Mussulmano: 10 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
22 Maggio 1915

Barometro: 758,3 — Termometro: minimo 26, massimo 29,3 — Venti velocità Km 12, direzione E. S. E. Umidità 70,4 Pioggia 0,0

Ordinanza degli esami finali

Il Reggente la Sopraintenza Scolastica per la Tripolitania e la Cirenaica.

Veduti il calendario scolastico 1914-915 e le disposizioni regolamentari vigenti nella Libia.

DISPONE:

1. — Nelle scuole medie e primarie della Tripolitania e della Cirenaica resta fissato l'11 giugno p. v. come ultimo giorno delle lezioni. Nelle Scuole Italo - Arabe nella Scuola Professionale Femminile Italo - Araba di Tripoli, nel Giardino d'Infanzia a tipo italiano di Tripoli, le lezioni cesseranno col giorno 25 giugno, e gli esami saranno dati nell'ultima settimana di giugno a cominciare dal giorno 26; ma per le Scuole Italo - Arabe della provincia secondo le disposizioni speciali che potranno essere emanate dall'autorità politica locale.

2. — Gli scrutini finali delle Scuole medie e primarie dovranno compiersi nei giorni 13 e 14 giugno p. v.

3. — Gli esami d'ammissione e promozione nelle Scuole medie (ginnasiali, tecniche e d'istituto tecnico) e nelle Scuole primarie, di compimento e licenza dalla sesta classe nelle Scuole primarie, avranno principio col giorno 14 giugno p. v., e saranno regolati, riguardo alle prove scritte ed orali ed alle Commissioni e Sottocommissioni esaminatrici, dai rispettivi capi d'istituto a norma delle disposizioni vigenti, ottenendo per quanto sarà possibile che la durata degli esami non vada oltre il 30 giugno.

4. — Le prove scritte per gli esami di licenza tecnica in Tripoli sono fissate come segue:

Lunedì 14 giugno — Componimento Italiano
Martedì 15 giugno — Matematica
Mercoledì 16 giugno — Lingua francese.
Giovedì 17 giugno — Computisteria
Venerdì 18 giugno — Disegno
Domenica 20 giugno — Lingua araba
Lunedì 21 giugno — Calligrafia

5. — Le sedi per gli esami di maturità nelle Scuole primarie di Tripoli e di Bengasi saranno rispettivamente due, una maschile l'altra femminile per ciascuna città; le commissioni esaminatrici verranno a norma di legge formate da questa Sopraintendenza.

Le prove scritte di detti esami saranno date nell'ordine seguente tanto a Tripoli come a Bengasi:

Venerdì 25 giugno, mattina - Composizione Italiana
Venerdì 25 giugno, pomeriggio — Dettatura
Domenica 27 giugno, mattina — Aritmetica
Domenica 27 giugno, pomeriggio — Calligrafia.

Le prove orali saranno date nei giorni 28, 29 e 30 giugno e regolate dalle rispettive commissioni esaminatrici.

Per l'ammissione agli esami di maturità ogni candidato è obbligato a pagare la tassa di lire venti.

6. — La seconda sessione di esami per le scuole primarie della Tripolitania e della Cirenaica avrà principio col giorno 27 settembre 1915, e quella per le Scuole medie di Tripoli e Bengasi col 4 ottobre.

Gli esami d'ammissione, di promozione, di compimento e di licenza elementare saranno, dal 27 settembre al 10 ottobre, regolate dai rispettivi capi d'istituto.

7. — Gli esami di maturità nelle sedi maschili e femminili di Tripoli e Bengasi avranno luogo dal 4 al 10 ottobre, nell'ordine medesimo fissato per la prima sessione.

8. — Gli esami (seconda sessione) di licenza tecnica in Tripoli avranno luogo, per le prove scritte, nei giorni 7, 8, 11, 12, 13, 14 e 15, mantenendosi l'ordine stesso fissato per la prima sessione.

Le prove orali successive saranno regolate dal capo dell'istituto.

9. Tutte le Scuole primarie, infantili, professionali ed Italo — Arabe della Libia si riapriranno, per l'anno 1915-916, il 27 settembre 1915. Le lezioni nelle Scuole primarie cominceranno il 15 ottobre.

Nelle Scuole medie, che si riaprono il 1. ottobre, le lezioni avranno principio il 25 ottobre.

Uno strano arresto

Verso le ore 7.30 di ieri mattina, uno zaptiè passando per Zenghet-el-Harran scorse un gruppo di quattro persone: due indigene e due italiani.

L'ora ancora mattutina e la conversazione assai animata e più che cordiale, spinsero lo zaptiè ad investigare meglio e ad avvicinarsi al gruppo.

I due italiani capita la mossa dello zaptiè, salutarono in fretta le due arabe e se la filarono senza che al carabiniere fosse possibile di raggiungerli o di ravvisarli.

In quanto alle due ragazze, non poterono fuggire e furono arrestate dallo zaptiè.

Esse sono due donnette leggiere e si chiamano: Aiscia bent Salem Scituk di anni 12 dal Garian e Addad bent Ali di anni 13 da Zanzur.

✲ سعي بلافائدة ✲
Furti

لمح العسس في طريق من طرق المنشية علي ابن الحاج محمد وقد تسلق احد المصابيح العمومية واطفاء الضو واحتمله ونزل فقبضوا عليه .

× × ×

سرقة بارود

سرق اللصوص من بيت قريب من محطة عجلات بارودا يستخدمه عملة المحطه لنسفي الصخور وقد انهى رئيس المحطة الامر الي رجال التحقيق . والمفقود من البارود مقدار ٥٠ كيلوغراما .

× × ×

حملة السلاح الممنوع

وجد رجال البوليس في بيت سوياح ابن الحاج علي ومسعود بن علي اصابا بعض السلاح العربي كبندقيات ومدى فعجزوا عليها وقبضوا عليهما .

قضائيه
Cronaca Giudiziaria

. رجب بن فريخ من الشطار اي السارقين الحاذقين في ابواب السرقة وله سوابق عديدة يساعده علي بيع المسروقات فاطمه بنت محمد واخرى يقال لها عائشة من اصل مجهول . فحكمت عليه المحكمة بالحبس سنتين واربعة اشهر وعلي الاخرين بالحبس سنة وغرامة ٣٠ فرنك ما عدا المصاريف .

وحكمت علي اتيا بن مبروك الصرماني بالحبس ٤ اشهر لتهديده بمنجل جوزيف بانيزا الذي كان ينهاه عن ان يرعي ماشيته في املاكه .

وحكمت علي علي بن محمد التاجوري بالحبس ٣٠ يوما لسرقته رغيفين من الخبز لجرح كستلاخيس

وحكمت علي طاهر بن محمد بالحبس ٨ ايام لخيانته مولاه يوفين روكس .

وحكم بالحبس ٣٠ يوما على كل من مسيكا حلفون والقونسولابي الطرابلسيين لمقاومتهما احد المارين الذين كان يريد ان يقبض عليهما .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Anche ieri sera l'Alhambra risuonò di applausi e di evviva all'Italia provocati dall'Inno patriottico *Suoni la tromba*, che oramai è cosa completamente acquisita dal pubblico, che all'udirlo si esalta, si infiamma, e viene istintivamente trascinato a cantarlo.

La gentile Mary Harton che nell'esecuzione mette tutta la passione della sua arte, fu festeggiatissima, specialmente dai soldati che assistevano al primo spettacolo che anche ieri sera la coprirono di fiori.

I sottufficiali del parco dirigibili le offrirono una bella bandiera tricolore composta con fiori freschi.

Grande entusiasmo anche negli altri due spettacoli.

Questa sera l'Inno si ripeterà per l'ultima volta, dopo il consueto spettacolo cinematografico ed i quattro numeri di varietà.
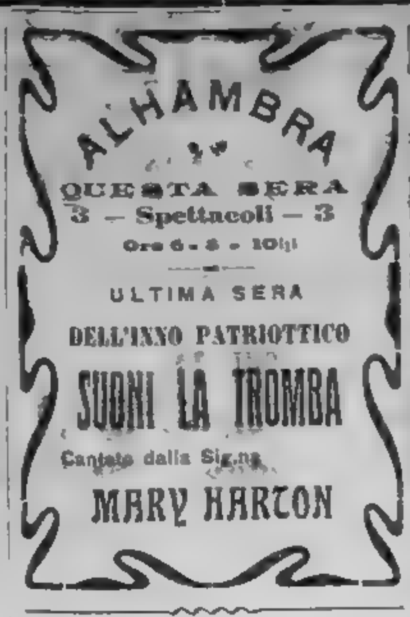
Filodrammatica "Ermete Novelli"

Stasera avremo una serata eccezionale sia per il programma scelto ed attraente, sia pel discorso patriottico che pronunzierà l'Avv. Giovanni Martini.

L'Avv. Martini con pensiero gentile, non ha voluto schermirsi all'invito fattogli dai volenterosi filodrammatici e siamo sicuri che saprà accendere e rinsaldare a tutti i presenti l'alto sentimento di amor patrio, che in questi giorni invade tutti i cuori italiani.

Come programma avremo la «Cavalleria Rusticana» del Verga, interpretata dai coniugi De Maria e dai coniugi Gangarossa, poi l'«Allucinato» del Beltramelli e infine l'esilerantissima «La Sposa e la cavalla» interpretata dallo Schembri.

Seguirà il solito trattenimento danzante.



Stato Civile
22 maggio 1915

Nati:
Puglisi Antonino di Giovanni
Halfon Samina di Somain
Chiramarin Irini di Emanuele
Gean Isac di Hlafo
Serussi Iacob di Hammus
Sabi Ruben di Nessim

Morti:
Giurlando Vincenzo fu Felice di anni 40 da Tripoli.
Iuhasis Iacoub di Vittorio di anni 2 da Tripoli
Berrebbi Salamone fu Iussif di anni 55 da Tripoli.

Arrivi e partenze

Col "Tolemaide" arrivato da Siracusa il 19 Maggio 1915

Cav. Silvio Gavazzati, direttore manifatture tabacchi.

Fantoni Iole, Pigeon Valentine, Allearo Amalia, Rottigni Placida, Amantia Agata, Scarfati Giorgina, Moregalli Angela, Pomarino Serafina, Scibilia Francesco, ufficiale postale, Walter Vetrari, Gandolfi, Pirrarto, Satti Raimondo, Tizzoli Alessandro, Sigra Grasso, Di Stefano Francesco, Minerbi Achille, Calabretta Vincenzo, Monfardini Ugo, Angello Sebastiano, Russo Antonio, Cerami Alessandro, Ghirlando Giuseppe, Corso Alberto, Lo Verde Antonino, La Commare Saverio, D'Alba Giovanni, Di Natale Giuseppe, Cazzaniga Francesco, Malato Francesco, Moscuzza Lucia, Carubba Raffaele, Tumminiello Salvatore, Olivieri Giovanni, Paolucci Luigi, Ferullo Pietro, D'Attuzzo Giorgio, Barbieri Enrico.

Totale n. 38.

Le merci giunte a Tripoli
e i rispettivi destinatari

Coll' "Apollonia" arrivato il 15 maggio 1915.

Da Genova:

Utensileria italiana, 14 pacchi lamiera — Spazini, 1 candelabro — Barda, 1 cassa lucido — Iona, 2 casse lucido — Ornano, 6 casse chiodi, 6 fusti olio, 3 barili catrame, 40 casse manici — Rossi, 9 casse salame — Wax e Vitale, 2 casse latte, 3 casse conserva — Ciampolini, 22 colli materiali da costruzione — Azra, 20 casse tonno — Stabsos, 12 casse tonno — Cardinale, 3 casse pesci — Fantocci, 2 casse conserva — Abual, 30 fusti vino — Serra, 5 balle carta — Castellotas, 6 casse burro — Abual, 3 casse formaggio — Unione Militare, 1 balla cotone — Labi, 2 casse tessuti — Segumi, 14 casse formaggio — Bozzotti, 26 casse burro, 3 casse vetrerie.

Zaccaria, 5 articoli farmaceutici — Vigano, 6 casse molle — Uliano Fendaro, 1 cassa coltelli — Artoro, 1 balla cuoio — Volpini, 1 cassa art. selleria.

Da Livorno:

Meozzi, 11 balle granate — Gastr. 40 damig. vino — Bastianini, 100 casse vino — Nahum, 3 casse profumerie — Weidlich, 15 casse vetro — Bontà, 12 balle scope Cataiopis, 25 casse vino — Strati, 50 casse vino — Nones Vais, 6 balle filati — Labi, 400 casse zucchero — Unione Commerciale, 1 botte porcellana — Testa, 7 casse [illegible] — Fumagalli, 2 casse [illegible]glieria, — Labi, 200 sacchi zucchero — Soc. Colon. Ital., 50 sacchi zucchero.

Da Napoli:

Panificio Militare, 1.140 sacchi farina — Capra, 18 casse conserve — Russo 8 casse [illegible] — [illegible] Vaglia, 2 casse [illegible] — W[illegible] e Vitale, 4 casse estratto — Panificio Militare, 3 balle materassi.

Tayar, 5 balle filati [illegible] casse tessuti — Strati, 7 casse [illegible]colato — Ordine, 48 fusti [illegible] Tayar, 450 sacchi zucchero [illegible] 1 cassa maglie [illegible] 2 sacchi caffè [illegible] casse tonno — Vasli, [illegible] due — Vasli, 15 casse [illegible] — Almagià, 1 cassa [illegible] barello, 10 casse grasso [illegible] 1 balla campioni [illegible] 3 fusti vino [illegible] se tonno — De Pasquale, [illegible] talco — Bugeoni [illegible] to — Gandolfo, 2 ca[illegible] Labi; 1 casse tonno — Impresa Marittime, 1 cassa vetrerie — Riserie Italiana, 20 sacchi riso — Cantone, 1 cassa cristallo — Castell. casse conserve — [illegible] casse maglierie [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] — [illegible] cassa [illegible]

Weidlich, 23 balle vetterie — De Marco, 30 casse acqua — Arttabile, 2 casse vetro — [illegible] colli diversi — Carabot, [illegible] chiodi — Fantocci, 1 cassa [illegible] — Bastianini, 9 colli tessuti [illegible] petro, 54 fusti [illegible] casse conserva — [illegible] saponi — Unione Militare [illegible] se pasta — [illegible] 400 sacchi farina [illegible] sacchi ortaggi — Mortati [illegible] calzature — Scolaro, 30 casse [illegible] scivia — Privative, 91 casse tabacco — Cassa Nazionale, 1 casse stampati

Da Riposto:

Amato, 20 fusti vino — Galante, 29 casse vino — Vicari, 50 casse vino — Todaro [illegible]

Da [illegible]:

Lopresti, 2 casse [illegible]

Da Messina:

Carrozza, 1 fusto vino, 1 collo effetti.

Da Catania:

De Vito, 20 buoi — Bella, 4 barili vino

Responsabile EDMONDO S[illegible]
Stabilimento Tipografico [illegible]

AVVISI ECONOMICI
اعلانات تجاريه واقتصاديه

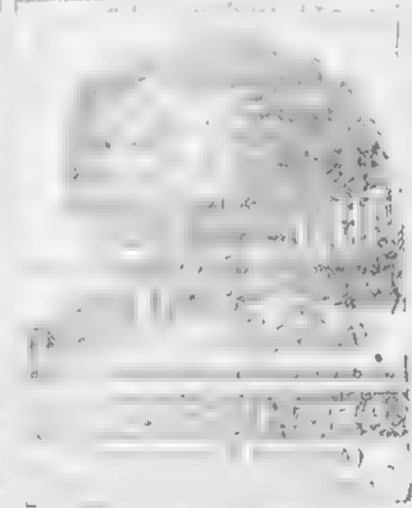
F[illegible]
G[illegible]
E[illegible]

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

[illegible] 3	[illegible]	[illegible] 4
7 —	p [illegible] a	18.45
7.12	[illegible]	18.[illegible]
9.40	a [illegible] p	16.29
11.7	a [illegible] p	15 —

[illegible] 11	13	Tripoli - Tagiura	12	14
[illegible]		p Tripoli [illegible] a	[illegible]	[illegible]
[illegible]		a [illegible] p	[illegible]	16.[illegible]

21	23	Tripoli - Zanzur Sorman	22	24
[illegible]	[illegible]	p Tripoli Stn. a	[illegible]	[illegible]
11	[illegible]	Tripoli Cent		18
	[illegible]	Zavia	[illegible]	15.[illegible]
		a [illegible] p		[illegible]



✲ حقوق [illegible] رواية ✲ —
محفوظة معربها

✲ المشهد حادي عشر ✲

اتيليا . بركا

اتيليا — بركا

بركا — [illegible]

اتيليا — [illegible]

بركا — هل بقي لك [illegible] من [illegible]

اتيليا — لا [illegible]

[illegible] عجاج [illegible]

[illegible] كانت [illegible] عليه [illegible] الامه دون عزة وشرف .

[illegible] تحدب [illegible] والمدي فتيلا .

بركا — [illegible] ابداء [illegible] من [illegible] لهمة وكره النفس ونذل الطبع [illegible] الجوهر فهو ابقى امام الكشار [illegible] مبغوتا . وان ما ذاقه من قوارص كلام يابس سيدفعه الى [illegible] المهالك لئلا يكون دونه

اتيليا — ايتها الالهه اكلاي حبيبي ليسين .

بركا — ايتها الالهة احرسي خطيبي

اتيليا — ليس في جسمي عرق لايضطرب .

بركا — حذارِ يا اتيليا ان تتضعضع وتجزع فقد اخذت الحال تبسم لنا عن تحقيق المنى .

اتيليا — بالصواب نطقت يا بركا . ولكن قواي تخونني فان هذا البرق اللامع وراءه زوبعة شديدة اجل انه يقشع الغيم قليلا ولكن لايدفع المطر .

(تذهب)

✲ المشهد الثاني عشر ✲
بركا وحدها

بركا — لم ال جهدا في تهدئة روع اتيليا ورفع الكآبة من قلبها بل تظاهرت بالجلد والشجاعة ورباط الجاش مع اني لا ازال اشعر بالرعشه تمشي في عروقي . لقد كنت اشجع نفسا واقوي قلبا قبل ان بدأت اعلل نفسي بالامال . ولم يكن ما يكدر صفاء عيشي غير خوفي من محذور يفاجي ومكروه يوافي . واما الان فاني اخشي ان افقد ما بيدي من الخير الحاصل الواقع . ان من يسلك اللجة المترجرجه ويمخر في الامواج المصطخبه الزخارة يتعرض للتيه في اليم الخائن والخضم القاسي ولكن من يغرق في الساحل فداهيته دهياء ومصابه جلل .

(تذهب)

(لها بقية)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلان

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3. (Telef. 35-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 143 — Lunedì 24 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Oggi sta sulla Patria una giornata di porpora

L'Italia dichiara guerra all'Austria

ed attende che la Germania le dichiari guerra

La partenza degli Ambasciatori

Veglia d'armi

La dichiarazione di guerra fatta dall'Italia all'Austria ci trova tutti pronti e fiduciosi nel successo.

Non un solo italiano si sarebbe adattato all'idea di una spontanea restituzione delle terre irredenti da parte dell'Austria per varie ragioni.

Anzitutto noi dobbiamo, per essere degni di tenere la conquista e per averne il riconoscimento dalle altre nazioni belligeranti, guadagnare con le nostre forze e con i nostri mezzi i territori che rivendichiamo; in secondo luogo non è solo per Trento e Trieste che questa guerra si combatte.

L'Italia deve esser padrona dell'Adriatico e deve crearsi la sua base in oriente.

Il trattato della Triplice Alleanza ci procurò principalmente questo svantaggio: che mentre gli Imperi centrali stendevano il loro dominio palese od occulto nei Balcani, fino a conquistare se non di diritto, di fatto la Turchia, l'Italia non potette mai partecipare ai vantaggi che quegli Imperi andavansi procurando in Oriente ed anzi dovette tacere dinanzi al fatto compiuto dell'annessione all'Austria della Bosnia ed Erzegovina.

Se l'Italia non fosse intervenuta poteva trovarsi tagliata definitivamente la via per la sua espansione in oriente, nel caso di vittoria degli alleati.

Invece essa interviene e parte importante del suo programma di azione, forse anzi la più importante, sarà l'aiuto che potrà dare agli alleati nella rottura dei Dardanelli e nella espulsione della Turchia dall'Europa.

La rottura dei Dardanelli e l'occupazione dei territorii europei dell'Impero Ottomano, che toglie agli Imperi Centrali ogni illusione in oriente e che certo chiude loro le vie di gran parte del rifornimento, potrebbe portare come conseguenza financo la possibilità di una pace europea, in cui regolarmente le aquile teutoniche sparirebbero dalle bandiere tedesche per darvi il posto ai fehicotteri o alle quaglie.

Certo le condizioni degl'Imperi Centrali diventano ancora più critiche perchè essi perderebbero colla occupazione della Turchia Europea le vie di quella quotidiana alimentazione rettale, di cui hanno tanto bisogno oggi che pel Mare del Nord e dalla Manica, sorvegliati dalle squadre inglese e russa è difficile e forse impossibile il rifornimento.

L'aiuto dell'Italia in questa impresa è di considerevole e decisiva importanza perchè la nostra gloriosa Marina influirà molto nella rottura dei Dardanelli e il nostro Esercito potrà dare quanti uomini sono necessarii per l'occupazione dei territorii, cosa che non può dare ne la Francia nè l'Inghilterra.

Ora, poichè l'Austria e la Germania non potevano consentire a riconoscere pacificamente la nostra influenza in Oriente e poichè gli Alleati non lo avrebbero egualmente consentito, se noi non avessimo partecipato alla guerra, è evidente che il nostro intervento era assolutamente necessario.

Guerra dunque all'Austria e guerra quindi contro l'Austria, contro la Germania e contro la Turchia.

L'opera diplomatica di Salandra e Sonnino che mantennero per un lungo periodo di mesi la formula della neutralità vigile ed armata potette attrarre sull'Italia le simpatie degli Alleati e tenere a bada gli Imperi Centrali: senza una politica di temporeggiamento noi saremmo subito entrati in conflitto con scarsa preparazione militare, mentre oggi, rimasti agli alti comandi dell'Esercito, Capi di riconosciuto valore e organizzati tutti i servizi, il decreto di mobilitazione trova i richiamati in condizioni ottime e l'organizzazione dell'Esercito veramente ammirevole.

Il popolo d'Italia che ha confortato con entusiasmo eccezionale l'opera assidua intelligente e tenace del Re e dei suoi Ministri, sa di affidare i suoi soldati a Capi di primo ordine nei quali può e deve avere la più alta fiducia.

La mobilitazione dunque e la dichiarazione di guerra, trovano pronti tutti gli italiani all'arduo cimento.

L'opera di preparazione militare è compiuta, spetta ora agli italiani rispondere con pari serietà alla volontà del Re e agli sforzi del suo Governo; porre fine alle accademie e indossare tutti la divisa severa e gloriosa del soldato, affidandosi con cieca e rispettosa obbedienza ai suoi Generali, ecco il compito degli italiani. Da oggi.

L'Italia ha dichiarato guerra all'Austria

ROMA, 23 notte. — Il Ministro degli esteri on. Sonnino ha diretto oggi una circolare a tutti i rappresentanti italiani all'Estero nella quale espone la politica dell'Austria, che ha violato la lettera e lo spirito del trattato d'alleanza, obbligando l'Italia a denunziarlo. La circolare così termina:

"Il Governo, tenuto conto di quanto sopra è stato esposto, e confortato dai voti del Parlamento e dalle solenni manifestazioni del Paese, deliberò di rompere ogni indugio e dichiarò oggi in nome del Re all'Ambasciatore austro-ungarico a Roma di considerarsi da domani ventiquattro in stato di guerra con l'Austria-Ungheria ...

"Ordini analoghi sono stati telegrafati ieri al Regio Ambasciatosre a Vienna ...

"I servizii postali con l'Austria-Ungheria cessano da oggi ...

Si attende la dichiarazione di guerra da parte della Germania

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — Per ciò che concerne la persona del Principe von Bulow, nessuna disposizione è stata presa circa la sua partenza

L'Ambasciatore tedesco presso il Quirinale, prima di domandare i passaporti, attende che il suo Governo ci dichiari guerra

Tale dichiarazione non tarderà di molto, date le reiterate affermazioni fatte dalla Germania che non avrebbe per nessun motivo desistito dall'aiutare la sua alleata

La partenza degli Ambasciatori da Roma e da Vienna

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — In seguito alla dichiarazione di guerra all'Austria, il Duca d'Avarna nostro ambasciatore, ha lasciato Vienna.

Altrettanto farà oggi stesso il Barone Macchio, ambasciatore austro-ungarico, accreditato presso il Quirinale.

I ministri della Guerra e della Marina a colloquio in Quirinale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — Il Sovrano dopo la firma dei decreti, ha trattenuto in Quirinale il Ministro della guerra on. Zuppelli e quello della Marina on. Viale ed ha avuto con loro un lungo colloquio.

Certamente S. M. il Re prima di prendere la suprema decisione per la guerra, avrà voluto ancora un'altra volta conferire con i due Ministri, che oramai hanno affidate nelle loro mani le sorti e la grandezza d'Italia.

Riunione dei Ministri militari con i Capi di Stato Maggiore

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23 — Ieri sera fu tenuta un'importante riunione fra i Ministri militari e i Capi dello Stato Maggiore.

In seguito alla promulgazione del decreto di mobilitazione ed all'imminente stato di guerra con l'Austria, i Capi della guerra e della marina avranno preso le ultime deliberazioni prima di trasmettere alla frontiera e sul mare gli ordini per incominciare le ostilità.

La mobilitazione generale suscita grandiose dimostrazioni in tutta Italia

ROMA, 23 ore 12.5 — Per tutta la mattinata, sono continuate le manifestazioni di giubilo per la mobilitazione generale

Uomini di tutte le età in carrozza o a piedi con coccarde tricolori all'occhiello, percorrevano le vie della città acclamando al Re, all'Esercito e all'Italia

In molte piazze si improvvisano aggruppamenti: oratori salgono su sedie e salutati da scroscianti applausi pronunziano frasi ardenti di patriottismo incitanti alla guerra e alla vittoria

Le vie, i ritrovi pubblici rigurgitano di gente

Da tutte le città d'Italia continuano a giungere notizie di entusiastiche dimostrazioni per la guerra.

Gli arruolamenti dei volontari in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23. — Il Ministro della guerra ha diramato un'ordinanza con la quale si notifica che da oggi presso tutti i distretti militari è aperto l'arruolamento per tutti quelli che desiderano aggregarsi al R. Esercito, come volontari

Tale disposizione avrà vigore per tutto il periodo della guerra

Entusiastica dimostrazione all'on. Salandra e ai Ministri

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 23, ore 20. — Oggi, dato il giorno festivo, una grande folla circolò per le vie ed invase i ritrovi pubblici commentando animatamente gli ultimi avvenimenti ed improvvisando spontanee dimostrazioni patriottiche

Stamani molta gente si recò in piazza del Quirinale e vi stazionò a lungo attendendo l'uscita dei Ministri dopo la firma reale

Infatti quando questi uscirono, tutti i presenti proruppero in alte grida di Viva il Ministero Salandra! ed applaudirono a lungo

Tanto l'on. Salandra quanto gli altri Ministri parevano molto commossi e ringraziavano a più riprese

جيشنا الطريق علي الدستر قد
جعل الانفس توجس خيفة من ان
يحل بالروس ما حل بهم من الفشل
في البحيرات المازورية
على ان مجرى الحوادث قد
بدد هذه الاوهام من العقول وجبر
الانفس الكسيرة وطرد جيوش
الهموم والمخاوف عن قلوب الروس
وذلك ان جنودنا البواسل تحلوا

الساعه لا تتكهن اسرار المستقبل
ولا تنبي بما ستلده الايام فمن
اعتبر في كيفيه سير هذه المعمعة
التى هي من اكبر واعظم مايذكره
التاريخ امكنه ان يستنتج ان
الاحوال في غاية الملائمة لنا وان
الروس قد [illegible]
بالغلبة [illegible]

La chiamata alle armi in Tripolitania

Provvedimenti e decreti per lo stato di guerra

I soldati nostri

Nei giorni passati sono giunti a Tripoli parecchi reparti di truppa, battaglioni di bersaglieri, battaglioni di fanteria, batterie di artiglieria, parte del contingenti insomma che sono destinati a rafforzare i presidi interni della Colonia ed a svilupparo quel piano di operazioni che deve assicurare la tranquillità dei territori da noi occupati.

Questi nostri soldati sono quindi a Tripoli, l'hanno attraversata, l'hanno animata del la loro balda gioventù senza che però la popolazione ne sia stata a tempo informata, senza che gli italiani di qui abbiano potuto dare in nessun modo il saluto affettuoso e fraterno a chi è mandato qui a proteggere la Colonia dalle insidie dei ribelli e dei nemici.

Ed i sentimenti di simpatia, l'ammirazione profonda per questi forti, l'affetto potente che tutti sentiamo per il soldato nostro non ha avuto campo per manifesarsi in nessuna di quelle forme esteriori, che per quanto non aggiungano alla sostanza delle cose hanno pure una potenza morale intinita, e testimoniano sempre del perenne affettuoso accordo di pensiero e di amore fra popolo ed Esercito.

Ma ora che l'Esercito nostro tutto è sul campo, ora che i migliori figli d'Italia si apprestano ai supremi [illegible] per la grandezza della Patria, [illegible] bene che [illegible] za di affetti si manifesti e faccia vibrare più violentemente i petti dei soldati, i cuori dei cittadini.

Noi qui siamo lontani [illegible] campi della più grande [illegible]ra, non possiamo seguire con la nostra commozione le [illegible] schiere dei figli della [illegible] ma per quello che possiamo vogliamo che i sentimenti nostri siano ben chiaramente espressi a queste rappresentanze poderose dell'Esercito nostro che al destino chiama [illegible] Libia.

Perciò vogliamo che almeno all'arrivo dei nuovi reparti questi soldati nostri, questi figli d'Italia che ci sono più cari di ogni cosa, abbiano accoglienze [illegible] al [illegible] Tripoli che una [illegible] ma italiana anche qui palpita all'unisono con quella delle cento città.

A noi in Tripoli ben poco è dato di fare: manca una banda militare, ma una fanfara della compagnia autonoma e sia pure una banda del Ricreatorio della Menscia c'è.

E noi chiediamo che all'arrivo dei nuovi reparti i soldati vengano ricevuti con le bande che abbiamo a disposizione, che il popolo venga informato in tempo, qualche ora prima, dell'arrivo dei nostri fratelli d'Italia, in modo che sia possibile far loro sentire con quale animo Tripoli li accoglie.

I soldati nostri ci sono sommamente cari; sono la nostra speranza, il nostro orgoglio.

Vogliamo che lo sentano ancora, vogliamo ripeterlo per farlo ben capire a loro e agli altri!

La chiamata alle armi

per mobilitazione

Ecco il manifesto che [illegible] poco prima di mezzanotte è stato affisso per le vie di Tripoli

In relazione all'ordine di mobilitazione generale del Regio Esercito e della Regia Marina in Patria, e tenuto conto delle condizioni speciali di questa Colonia, S. Eccellenza il Governatore della Tripolitania ordina quanto segue:

1. — Sono richiamati alle armi **tutti i militari di 1ª e 2ª categoria del R. Esercito e della R. Marina,** compresi i sottufficiali, **ascritti alle classi 1887 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 94 - 95.** Parimenti sono chiamati alle armi gli ufficiali nati negli anni sopra indicati.

2. — Con tale chiamata restano abrogate tutte le disposizioni precedenti relative ai richiami fatti dai centri di mobilitazione in Italia per precetto personale; tranne per i carabinieri reali, pei quali la chiamata ed incorporazione sono già state estese sin d'ora a tutte le classi dell'Esercito Permanente, della Milizia Mobile e della Milizia Territoriale.

3. — Saranno lasciati in licenza straordinaria i militari in congedo (da richiamarsi p[illegible] del presente manifesto), impiegati presso le amministrazioni civili dello Stato in Colonia, o che [illegible] loro in stabilimenti od imprese che lavorano per conto delle Amministrazioni suddette e per i quali il provvisorio rilascio in licenza, sia ritenuto necessario per assolute esigenze dello speciale impiego e lavoro. Ma per tale provvedimento il Governo si riserva di decidere, in base alle proposte che ad esso saranno fatte sulla loro **RESPONSABILITA' PERSONALE** con elenchi nominativi, dai direttori e capi servizio delle Amministrazioni [illegible]

4. — I [illegible] incorporati subito presso uno [illegible] viciniore, tenendo [illegible] di provvedere [illegible]

5. — I [illegible] congedo, dovranno presentarsi [illegible] dalla data della pubblicazione [illegible]

Quelli residenti a Tripoli al Comando del Deposito Speciale della Tripolitania.

I residenti altrove presso i comandi di presidio [illegible]

6. — Per i richiamati appartenenti alle classi più anziane a quella del 1887 saranno dati ulteriori ordini.

7. — I richiamati che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare **subito** a questo comando tale impossibilità mediante certificato medico confermato dall'Amministrazione Comunale [illegible]

[illegible]

I mancanti alla presente chiamata, senza giustificato motivo, **saranno senz'altro dichiarati disertori.**

Il [illegible] di avviso personale a tutti i richiamati i quali non potranno poi addurre a loro discolpa di non avere ricevuto il precetto [illegible]

Il Comandante del Deposito
ACHILLINI

Provvedimenti e decreti

emanati per lo stato di guerra

ROMA, 23. — Il Governo in base ai poteri straordinarii conferitogli dal Parlamento nella seduta del 20 corrente ha emanato una serie di decreti relativi allo stato di guerra tra l'Italia e l'Austria.

Un primo decreto contiene misure di carattere economico tendenti a facilitare il credito durante tutto il periodo della guerra.

Un secondo decreto contiene tutte le disposizioni per regolare l'apertura delle corrispondenze postali, per verificare se contengono notizie militari.

L'istesso decreto dichiara sospeso il servizio dei pacchi postali fra privati.

Un terzo decreto contiene una serie di misure di pubblica sicurezza tra le quali principalmente il divieto di riunioni in luogo pubblico di qualsiasi genere e per qualsiasi scopo.

Sono anche prese le misure necessarie per la vendita e l'uso delle armi e di materie esplodenti.

E' autorizzato il porto d'armi sotto speciali condizioni.

Vi sono anche provvedimenti riguardanti gli spetacoli pubblici, gli alberghi, le camere mobiliate ed in genere i luoghi pubblici.

Un quarto decreto istituisce delle cartoline postali in franchigia e delle buste speciali per la corrispondenza dei militari.

Un quinto decreto dà facoltà al Governo di sospendere, modificare, limitare il servizio telegrafico e telefonico tra l'Italia e l'Estero, secondo l'opportunità.

Altri provvedimenti

ROMA, 23. — Oggi è stato firmato un decreto col quale si dispone che agli effetti dell'adempimento delle obbligazioni civili e commerciali si considerino festivi cinque giorni consecutivi a datare dal 24 corrente.

✻ صدور الامر بتعبئة الجيوش العمومية ✻

La mobilitazione in Italia

رومه ٢٢ مايو

اصدر جلالة الملك امره بتعبئة جيش البر والبحر وطلب ذوات الاربع والعربات • وعن التعبئة في ٢٣ مايو

وستبقى سكك حديد المسافرين والبضائع علي حالتها الاولى

ومن مضي ٢٣ مايو يعتبر في حالة الحرب اقاليم صندريو بريشيا فرونه فجنسا اودينا البندقيه تريفيزو بادوفا منتوفا فراتا والجزائر والبلاد التي في شطوط الادرياتيك وبقع القلاع التي صدرت اوامر وزير الحربيه والبحريه بانه في حاله الحرب • ان امر التعبئة لايشتمل علي الاهالي •

✻ اسر النسافات الطليانيه ✻ لغواصه نمساويه

Un sottomarino austriaco nel mar Mediterraneo?

رومه ٢٢

اسرت النسافات الطليانيه علي ما يقال بعد جوله طويله غواصة نمساويه كانت تمخر في مياه سيركوزه •

ومما يقضي له العجب ان هذه الغواصه المحدودة بقعة عملها كيف تبعد كل هذا البعد عن قاعدة عملها فمن المحتمل انها تجد لها ملجئا وميرة في احدى مراسي البانيا الخفيه لدى امه متحايدة ويقال الشي بالشي يذكر ان انكلترا جعلت الجعائل الطائله لمن دلها علي هذه المكمن

✻ النمسا تقطع علائقها ✻ مع ايطاليا

Rottura diplomatica tra l'Austria e l'Italia

رد ولاة الامر العسكرين النمساويين علي الحدود بريد ايطاليا • ونحوا عن الحدود خطوط سكه الحديد التي علي الحدود وقطعوا اسلاك التلغراف •

وهكذا فالنمسا هي التي تقاطع ايطاليا وهواول عمل عدائي اجهرت به والبادى بالظلم اظلم •

✻ اعلنت دولة ايطاليا ✻ الحرب على النمسا

L'Italia dichiara guerra all'Austria

رومة ٢٣

بعث اليوم وزير الخارجية السيد سونينو رسالة الى كل ممثلي دولة ايطاليا لدى سائر الدول مبينا فيها سياسة النمسا التي اخترقت حرمة معاهدة المحالفه لفظا ومعنى (قولا وفعلا) حتى اجبرت ايطاليا ان ترفضه • وقد جاء في ختام الرسالة ما يأتي:

ان الحكومه بعد ان اعتبرت ما قد صار بيانه آنفا وباعتمادها علي اراء المجلس ومظاهرات الامة العلنية قد قررت ان لا تتأخر مطلقا واعلنت اليوم باسم الملك لسفير النمسا والمجر بروما انها تعتبر نفسها من نهار الغد ٢٤ في حالة الحرب مع النمسا والمجر •

ومثل هذه الاوامر قد ارسلت امس تلغرافيا لسفير الملك في ويانا •

وخدم البريد بين ايطاليا والنمسا والمجر تبطل منذ اليوم •

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato ufficiale russo

Gli austro-tedeschi ridotti alla difensiva

sul Niemen e sulla Vistola

PIETROGRADO, 23. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

L'impetuosa avanzata degli austro-tedeschi, va sempre più indebolendosi, causa la resistenza accanita che le oppo[illegible] del S[illegible].

In molti settori il nemico ha dovuto mettersi sulla difensiva.

Nella regione del S[illegible] inferiore, da Saroslau a Rudnik, passammo sulla riva sinistra ed iniziammo una vasta offensiva.

In diversi punti sorprendemmo e travolgemmo i nemici ed occupammo i villaggi di Karuce, Burdzi, Pyzsziw, Kamerale.

Ad est di Huakow, nei pressi di Prezmysl, i nemici attaccano in modo inaudito, avanzando allo scoperto e con contingenti molto numerosi.

Ad est e a sud di questa posizione, non abbiamo potuto resistere all'urto degli avversari e siamo stati costretti ad abbandonare una parte delle nostre trincee.

Negli altri settori della Galizia e sul Dniester, gli austro-tedeschi mossero degli attacchi poco importanti che si ridussero a semplici scaramuccie di avamposti.

Fra Schawli e il Niemen continuiamo a stringere il nemico e a mantenerlo sulla difensiva.

Sulla sinistra della Vistola fra gli Stati di Kielce e di Radom, il nemico è completamente passivo.

In seguito alle ultime disfatte subite intorno ad Opatow, il nemico si è ritirato nelle sue posizioni, si fortifica e riceve rinforzi che gli pervengono dalla Galizia occidentale.

Comunicato ufficiale francese

I tedeschi respinti nel nord

e nell'Argonne

PARIGI, 23. — Il comunicato delle ore 15 riferisce: Sul vasto fronte di combattimento che va da Dunkerque ad Arras, i tedeschi sempre incalzati dai nostri, tentarono alcuni contrattacchi ma furono respinti e con gravissime perdite.

In un solo punto, il nemico riusciva a penetrare in alcune nostre trincee.

I nostri si ritirarono momentaneamente, ma riordinatisi e avuti rinforzi, ritornarono all'attacco e rioccuparono le posizioni perdute catturando moltissimi prigionieri.

Nell'Argonne respingemmo tutti gli attacchi tedeschi ed infliggemmo loro ingenti perdite.

✻ بلاغ فرانسا الرسمي ✻

فوز الفرنساويين فيما وراء نوتردام دي لوريت

Comunicato ufficiale francese

باريز ٢٣

بعد استيلائنا على جبل نوتردام دي لوريت الحصين طاردت جيوشنا نهار امس الاعداء واجبرتهم ان يغادروا المتاريس المرابطة علي الطريق البيضاء واستولت على الاعالي المتشاطة علي طريق اراس وقناة لاباسي وبين تشتغل مقاتلتنا في تحصين مواقعنا الجديدة تستمر مقدمتها في مهاجمة الاعداء سائرة الى الامام في جنوبي شرقي مصلي لوريت •

✻ بلاغ فرانسا الرسمي ✻

فوز [illegible] الشهيرة في يدي الفرنسيس

Successi francesi

يستفاد من الاخبار الواردة من اركان الحرب ان جنودنا [illegible] طالت بضعة ايام قد استولوا على حل نوتردام دي لوريت [illegible] وحصون [illegible] •

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI حوادث محلية FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Lunedì 24 maggio 1915 — S. Desiderio.
Ebraico: 11 Siwan 5675.
Mussulmano: 11 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
23 Maggio 1915

Barometro: 755,4 — Termometro: minimo 17,8 massimo 26,3 — Venti velocità Km 9, direzione E. — Umidità 70,3 Pioggia 0,0

Società Canottieri Tripoli

Questa sera alle ore 20 e 30 è indetta una assemblea straordinaria dei soci.

Il Consiglio Direttivo ci prega di rammentarlo a tutti i soci perchè intervengano numerosi per la discussione degli importanti argomenti che saranno presentati.

Comunicazioni postali fra l'Italia e la Serbia

La Direzione dei Servizi Postali ed elettrici di Tripoli ci comunica che l'Amministrazione Postale Serba ha fatto conoscere che non assume alcuna responsabilità per le perdite e per le avarie degli invii postali determinate da fatti di guerra.

Rissa vicino alla Dogana

Nel pomeriggio di sabato verso le ore 18.30 Messaud ben Mohammed El Essued di anni 25 da Tripoli, facchino del porto, s'incontrò nei pressi della dogana con un suo correligionario, rimasto sconosciuto, e per motivi che il Messaud non volle svelare vennero a diverbio e poco dopo anche alle mani.

Il fatto destò la curiosità di quanti si trovavano in quei paraggi e molti di essi si avvicinarono al due cercando di calmarli.

Anzi ad un dato momento, siccome il Messaud riscaldatosi per gli insulti e i colpi aveva tirato fuori un coltello minacciando l'avversario, uno dei presenti gli si lanciò addosso per frenarlo..... ma la sua mossa generosa, gli costò una ferita di coltello al dito medio della mano destra.

L'avversario quando vide luccicare il coltello, profittando dell'intervento del paciere, prese la fuga e non fu più possibile rintracciarlo.

In quanto al Messaud, atterrito per la ferita inflitta, col coltello sempre brandito, si aprì un varco fra gli astanti e se la diede a gambe dirigendosi verso i bastioni, inseguito da molti indigeni che gridavano *scedd! scedd!!* (fermalo! fermalo!!).

Giunto sulla via dei Bastioni, fu fermato da due guardie che erano accorse al rumore.

Il Messaud fu condotto in Questura.

Sottoposto ad una minuta perquisizione, gli fu trovato addosso un coltello, la cui lama oltrepassava i dieci centimetri.

Il ferito, certo Salem ben Ali di anni 25 da Gerba, fu accompagnato all'ospedale, medicato e giudicato guaribile in 6 giorni.

(ايـاك والنـار)
Attenti al fuoco

بينما كان بعض الناس مارا بسوق الترك امام المطعم الاهلي رأوا دخانا منبعثا من خصاص (شنوق) الباب فاوصلوا الخبر الى دائرة البوليس فحضر بعض المأمورين وكسروا الباب فاذا وجاق عليه قدر تغلي والى جانبها قطع خرق تحترق فاطفأوها للحال ولما سألوا صاحب الحانوت وهو نامين . قيسي اجاب قد جرت لي عادة ان اجعل الوعاء على النار مساء حتى اذا كنت من الغد اجدها ناضجة مطبوخة فقبلوا حجته واخلوا سبيله ونصحوه ان لا يعود لمثلها فقد قيل ليس المخاطر محمودا ولو سلما . ويقابل ذلك المثل العامي لا تسلم الجرة كل مره

(صدفة من غير ميعاد)
Uno strano incontro

لمح البوليس امرأة مارة بسوق الترك وتحت الطها شيء كالعصا فتشبهوا فيه واتبعوها ليتحققوا جلية الامر فاذا هي تحمل قسطوقومرتينا فساقوها الى الدائرة فما استنطقوها اجابت سلمتهما بعض الاعراب ممن لا معرفة لي به

دقبة الحجارة
Sassaiuola

تراشق بالحجارة في ساحة شرع بلخير ابراهيم بن محمد ومحمد بن الحاج علي فصيب ابراهيم في رأسه بجرح أسال دمه وهو يقتضي علاج ٦ ايام ولما وافى رجال البوليس ادوا الحادثين ذويهما تشفي به سكرة طيشهم

—o—

امساك
Arresti

قبض البوليس بفندق التوفار بزنقة الفنيدقه علي الحاج مختار بن سعيد الحمال المحكوم عليه بالحبس ٣ اشهر

سرقة جمل
Furto

طرق اللصوص بيت عمر بن عي من سكان الزاويه وذهبوا بجمل له . فجد في اثره وفتش عنه فوجده بعد يومين عند بلقاسم بن عبد الله وهو يحرث عليه فرفع الامر الى رجال التحقيق فاستنطقوا ابالقاسم وشددوا عليه فاعترف بسرقته

Filodrammatica "Ermete Novelli,,

Ieri l'avv. Martini tenne dinanzi ad un folto ed eletto uditorio l'annunziata conferenza sugli ideali dell'Italia.

Ricordò l'influenza nefasta della Germania e dell'Austria sull'Italia: ricordò gli inconvenienti procurati a noi dal trattato della Triplice Alleanza ed in questi ricordi, evocati con eloquenza affascinante e piena di entusiasmo, trovò le ragioni per le quali l'Italia deve armarsi contro i suoi ex alleati.

Inneggiò all'opera saggia e patriottica compiuta dal Gabinetto Salandra e dall'opera del Governo e dalla coscienza unanime nazionale trasse auspici di sicura vittoria delle nostre armi nell'imminente conflitto.

L'oratore che tenne la parola per oltre un'ora fu spesso interrotto dagli applausi del pubblico nel quale seppe suscitare intense e vive emozioni con la sua parola calda e vibrante.

RINGRAZIAMENTO

Una vita salvata dal dott. Testori

La sottoscritta sente imprescindibile il dovere di rendere pubbliche e sentite grazie all'esimio dott. Testori, il quale con la ben nota valentia della sua scienza, coadiuvata dalla efficacia delle sue cure sapientissime, ebbe a ridonarle la salute dopo una tormentosa e lunghissima malattia per la quale, abbandonata da altri sanitari, era ridotta in fin di vita.

Una gratitudine imperitura serberà sempre pel suddetto dottor Testori, il quale così aggiunge un'altra fronda alla corona di merito che l'intera cittadinanza unanimemente ad esso tesse.

Sentite grazie rivolge pure alle benemerite Suore di S. Giuseppe per l'amorevole assistenza prestatale durante l'intera malattia.

Adelina Iaia

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Il simpatico teatro è stato in queste ultime quattro serate il centro delle manifestazioni patriottiche della cittadinanza: la canzone patriottica cantata dalla Harton è stata occasione di entusiastiche dimostrazioni. Abbiamo veduto i nostri soldati pallidi, commossi applaudire entusiasti, abbiamo veduto i nostri ascari eritrei acclamare veementi nella loro mirabile freddezza, abbiamo veduto il pubblico di Tripoli riscaldarsi e commuoversi in uno slancio di patriottismo, uniti tutti nel grande amore per l'Italia che in ogni modo in ogni occasione vuole prepotentemente manifestarsi.

La Mary Harton che con tanta arte e tanto sentito patriottismo in queste sere ha lanciato il canto di guerra, lascia ora in Tripoli un altro ricordo indimenticabile: ella fece vibrare le anime di Tripoli nel momento fatale della vita d'Italia fece sentire nella sua voce la voce della patria in questo momento storico d'Italia.

Ed è lodevole la Direzione del Teatro che seppe trovare la miglior forma per una tale nobile manifestazione.

Ieri sera i tre spettacoli furono affollatissimi: e furono tre trionfi per l'Harton e per la bella canzone, all'artista gentile furono offerti fiori e dai sottufficiali del parco dirigibili un areostato adorno di bandiere.

— Questa sera si avrà una serata interessantissima con due speciali avvenimenti: la serata di addio di De Marco il comico beniamino del nostro pubblico, ed il debutto della stella eccentrica *Chiffonette*, vecchia conoscenza dei cittadini di Tripoli che ne ricordano sempre i successi ottenuti nella scorsa estate.
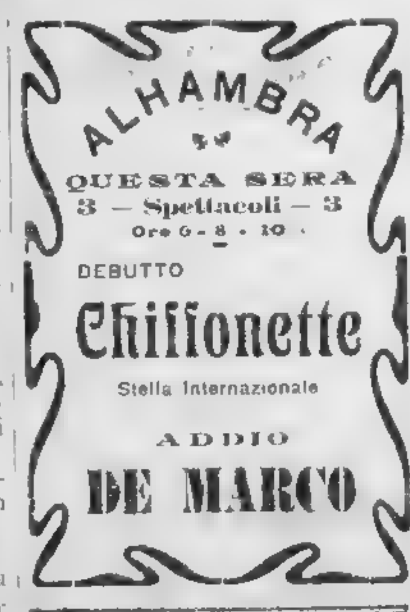
Caffè Birreria Savoia

Tutte le sere concerto

Programma di oggi

1. Hanney - Marcia Edison
2. Léhar - Eva - Valzer
3. Verdi - Rigoletto - Pot-pourri
4. Rau - Cavatina
5. Orsarak - Tow-steep - Bengali
6. Lécocq - La fille de Madame Angot
7. Puccini - Madame Butterfly
8. Braga - Serenata
9. Massenet - Manon Lescaut
10. ? - Galop Savoia

Maestro direttore
FRANCESCO GIOJA



Arrivi e partenze

Col "Tolemaide" partito per Siracusa 21 il maggio 1915.

Galante Pierina — Tomei Teresa — Lazzaroni Palma — Bazin Ortensia — Prandi Guglielmina — Ruà Teresina — Ruà Ernesta — Musso Vincenza — Dall'Aglio Cecilia — Laurent Leontina — Calvi Maria — Calvi Gina — Nelisa bent Hag Abdallah — Gianotti Carolina.

Romeo Antonino — Caramitta Rosario — Melchiotti Giorgio — Cuttica Ettore — Rossi Esterina — Davino Giuseppe — De Dominicis Luigi — Gandus Guido — Gilotti Luigi — Visconti Valentino — Bertacca Egisto — Gentile Sebastiano — Coia Andrea — Paganelli Alvaro — Quenzi Giuseppe — Dominichetti Sebastiano — Moscuzza Angelo — Marinelli Gaetano — Zedda Antonio — Calvi Achille — Felix Haik — Gostantino Leone — Hag Mohammed Hassen — Mazzolini Pietro — Cavalletti Marchese Enrico — Fazzi Giuseppe — Ruà Giorgio — Sorano Concetto — Greco Concetta.

Totale N. 45.

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

Arrivate col « Piemonte » il 12 Maggio 1915

Da Trapani:

Modica, 96 balle cordami.

Da Marsala:

Abrial, 25 casse vino.

Da Palermo:

Ordine, 9 casse sapone — Coppini, 1 cassa effetti — Scolaro, 1 botti olive.

Da Siracusa:

Piccione, 25 ceste verdura — Mottellaro, 34 ceste verdura — Carli, 1 cassa effetti — Curl, 1 barile vino — Vicari, 38 ceste frutta — Leo M. 2 casse effetti — Ufficio Imbarchi, 3 box.

Da Pireo:

Ordine, 2 casse legumi — Ordine, 3 barili formaggio.

Da Canea:

Bachi, 18 casse miele.

Coll' « Entella » 15 maggio

Da Derna:

Debasc, 9 casse zolfo, 10 casse thè.

Da Sirte:

Carabot, 1 cassa vetri, 1 cassa stuoie — Ufficio Imbarchi, 45 cammelli, 49 muletti — Deposito Speciale, 1 cassa oggetti — Stazione radiotelegrafica, 15 colli materiale — Deposito speciale, 5 colli effetti — Comando divisione, 1 cassa vuota — Musbah, 19 cassa thè, 17 colli manifatture — Baranes, 17 balle pelli, 1 sacco lana, 9 sacchi henna.

Da Homs:

Casolli, 408 balle sacchi, Bissi, 1 cassa timmenti — Debasc, 40 sacchi datteri, 24 sacchi lana — Direzione Artiglieria, 29 casse munizioni — Foros, 194 sacchi orzo — Comando Tappa, 3 casse effetti — Pappalardo, 3 barili vino — Ritter, 35 sacchi nocciole — Vicari, 45 casse limoni — Scandurra, 6 casse effetti — Bonaccorso una cassa strumenti — Mimun, 25 sacchi ceci — Raccah, 360 sacchi semola — Sellam, 100 sacchi semola — Banco Sicilia, 330 sacchi semola — Sestini, 20 barili acido.

Da Derna:

Halfon, 10 barili vuoti.

Da Bengasi:

Hussein, 15 fusti vuoti.

Da Malta:

Longobardo, 9 casse salumi — Metelli 51 sacchi coke — Sicilia, 12 balle cotonati, 21 casse biscotti, 5 casse resina — Poborieull, 6 casse curiosità — Nahum, 19 barili olio — Fanapo, 1 cassa scarpe — Laci, 27 macchine Singer — Beniamin, 1 cassa argento.

Da Alessandria d'Egitto:

Schekh, 1 cassa libri.

Arrivate col « Tolemaide » il 15 maggio

Da Napoli:

Muccio, 11 casse tessuti.

Da Siracusa:

Blatt, 1 damig. vino — Vicari, 2 ceste frutta — 3 Batt. lanterna, 11 cassa effetti — Piccione, 85 sacchi crusca — Mottellaro, 22 ceste verdura — Ufficio economico, 1 sacco farina — Iaia, 8 colli masserizie — Piccione, 39 ceste verdura, 19 sacchi carbone.

Arrivati coll' « Candia » il 16 maggio

Da Misurata:

Barda, 78 balle pelli — Bell, 10 colli macchina — Guetta, 9 balle lana — Guetta, 4 casse nova — Soc. Col. Toscana, 9 sacchi lana — Raccah, 6 casse nova.

Da Homs:

Direzione Artiglieria, 263 casse munizioni — Magazzino vestiario, 6 casse effetti — R. R. CC., 3 casse vuote.

Arrivato col Piroscafo " Ariete ,, il 19 maggio 1915

Moniino Sebastiano e Conte Salvatore da Catania.

BIBLIOGRAFIA

Il " Bollettino ,, della Cassa Nazionale Infortuni

Del secondo fascicolo del « Bollettino » della Cassa Nazionale Infortuni abbiamo già riassunto la rubriche d'indole giuridica.

In un lungo articolo intitolato « La Cassa Nazionale Infortuni e la sua opera di soccorso ai danneggiati del terremoto della Marsica » è inserita una dettagliata e precisa relazione con la quale il dott. Giuseppe Gabrielli illustra i casi più interessanti venuti in cura nell'Ospedaletto approntato dall'Istituto, corredando le storie cliniche di ben riuscite radiografie, eseguite dal Prof. Mario Serena, e mettendo in luce i favorevoli risultati ottenuti mercè una valida per quanto improvvisata organizzazione sanitaria.

E' da notare inoltre l'articolo « L'origine e l'essenza della tecnica del prevenire » nella utilissima rubrica « Per la prevenzione degli infortuni del lavoro ».

Assai interessanti il ricco *Notiziario* ed i resumi di articoli e di studi in materia di previdenza sociale e di infortuni sul lavoro, nella rubrica *In Biblioteca*, che tengono gli studiosi al corrente di quanto viene pubblicato in argomento da tutte le altre Riviste italiane ed estere.

Il fascicolo si chiude con la rubrica *Note Bibliografiche* ed è illustrato da numerose incisioni e da due tavole fuori testo.

Agenzia della Stampa Italiana

Una nuova istituzione è sorta in questi giorni a Milano con programma tendente a tutelare i rapporti giornalistici della stampa italiana nel ramo pubblicità.

Scopo precipuo è quello di curare e pretendere l'esatto adempimento degli obblighi degli inserzionisti e delle agenzie di pubblicità verso i giornali.

L'Agenzia della Stampa Italiana dovrebbe intervenire ove e dove occorre sanare, dirimere ogni questione del genere ed ogni conflitto che potesse sorgere tra i due contraenti.

Rappresentare presso gli inserzionisti italiani ed esteri la stampa italiana e procurare affari di pubblicità di genere multiforme e sempre non contrastanti coll'indole politico di ogni giornale.

Ci risulta che finora circa 125 giornali italiani hanno aderito all'ottima iniziativa e così pure molte case che si servono delle pubblicità su giornali hanno dato la loro adesione.

E' un'impresa giornalistica fatto nazionale che merita l'appoggio incondizionato di tutti.

Per schiarimenti, invii di giornali ecc. basta indirizzarsi: **Agenzia della Stampa Italiana — Milano.**

Responsabile: EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجاريه واقتصاديه

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Hencir el Abiad	TRENO 4
7 -	Tripoli Sm.	19,45
7,12	Tripoli Centr.	18,08
9,40	Azizia	16,29
11,7	Hencir el Abiad	15 —

TRENI 11	13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	14
6,40	17,10	Tripol. Sta.	8,11	17,31
7,30	16,30	Tagiura	7,50	16,50

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	24
7,30	16,10	Tripoli Sm.	9,50	19,7
7,44	16,22	Tripoli Cent.	9,35	18—
9,51	18,3	Zavia	7—	15,18
10,54	—	Sorman	6	15

N. B. — L'invio del giornale, a tutti gli abbonati della Libia, residenti fuori Tripoli, sarà effettuato quotidianamente, con i più rapidi mezzi di comunicazione.

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 10 - Semestre L. 9 - Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 - Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-16)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 80 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 - In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 144 — Martedì 25 Maggio 1915 — Un. num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Verso Trento e Trieste

L'avanzata delle truppe italiche in Gorizia

Duello d'artiglierie al confine - Sbarco di truppe a Porto Buso

Magnifico "raid,, di un cacciatorpediniere italiano

47 prigionieri trasportati a Venezia

(Dalla nostra edizione straordinaria di stamane)

ROMA, 24, ore 18.50 (Ufficiale) — L'Armata italiana ha iniziato le sue gesta con un audacissimo e riuscitissimo "raid,,.

Alle tre di stamani un nostro cacciatorpediniere entrava a Porto Buso, presso il confine italo-austriaco e distruggeva il pontile della stazione, la caserma ed affondava tutti gli autoscafi che si trovavano raccolti nel porto.

La nostra nave non subì nè perdite nel personale nè danni materiali.

Gli Austriaci ebbero invece due morti, 47 prigionieri, fra i quali un ufficiale e quindici sott'ufficiali, che sono stati trasportati a Venezia.

L'unanime consentimento della Nazione italiana si disponeva già ad accogliere come prima notizia dell'apertura delle ostilità quella di un «raid» della nostra gloriosa Marina.

Tutti con quella fiducia cieca nel valore audace dei nostri marinai avrebbero giurato che il primo atto ostile contro l'odiato nemico sarebbe stato compiuto da essi.

E il telegrafo conferma le unanimi previsioni colla notizia del «raid» di Porto Buso.

Quarantasette soldati di Francesco Giuseppe rappresentano la prima preda che i nostri valorosi marinai portano a Venezia, pegno di maggiori ardimenti e di più sicure conquiste.

Vada ai baldi marinai nostri che già tengono il mare Adriatico, vada al Duca degli Abruzzi, simbolo di tutte le nostre gloriose aspirazioni marinare, il pensiero di tutti gli italiani ed un solo augurio: Vendicate Lissa.

Porto Buso è alla punta della Laguna di Marano al confine tra la Gorizia e la provincia di Udine.

Il cannone romba nell'Adriatico

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 24 ore 14.40 (Ufficiale). — Si prevedeva nei circoli militari che appena dichiarata la guerra, il nemico avrebbe tentato azioni offensive contro la nostra costa Adriatica intese a produrre effetto morale, più che al conseguimento di obbiettivi militari.

Stanotte, dalle quattro alle sei piccole unità navali specialmente torpediniere e cacciatorpediniere tirarono alcuni colpi di cannone sulle nostre coste Adriatiche.

Le località attaccate sono: Porto Corsini, che rispose immediatamente al fuoco costringendo il nemico ad allontanarsi; Ancona dove l'attacco diretto specialmente ad interrompere la linea ferroviaria cagionò lievi danni facilmente riparabili; a Barletta dove l'attacco venne compiuto da un esploratore e da un cacciatorpediniere che una nostra nave scortata da siluranti mise subito in fuga.

In tutti i punti gli attacchi ebbero brevissima durata, perchè le nostre siluranti prontamente accorse respinsero le navi avversarie.

Un dirigibile ed un areoplano italiano

spazzano gli areoplani austriaci nel cielo di Venezia

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 24 ore 14.40 (*Ufficiale*) — Alcuni areoplani austriaci comparsi improvvisamente su Venezia tentarono di bombardare l'arsenale.

La nostra artiglieria anti-aerea aperse immediatamente i suoi tiri incrociati; ha inoltre iniziato un vivissimo fuoco di fucileria.

Un nostro areoplano ed un dirigibile che volava sull'Adriatico attaccarono gli areoplani austriaci che volsero in rapidissima fuga.

Bombe su Iesi

ROMA, 24 ore 14.40 (*Ufficiale*) — A Iesi aviatori nemici tentarono lanciare bombe sull'Hangar ma fallirono l'obbiettivo.

Il Generale Cadorna al fronte

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 24 ore 23 — Il generale Cadorna, Capo supremo dello Stato Maggiore italiano è partito [illegible] per il fronte.

Nella sede del Gran Quartiere Generale fervono intensissimi i preparativi.

L'avanzata delle nostre truppe in Gorizia

Sbarco a Porto Buso

ROMA, 52 — Il Quartiere Generale comunica dalla Carnia e dal Friuli.

Nella giornata del 23 alla frontiera di Carnia le artiglierie austriache alle ore 19 aprirono il fuoco contro le nostre posizioni senza risultato.

Della giornata del 24 le nostre artiglierie fecero fuoco contro le posizioni occupate dalle artiglierie austriache.

Lungo la frontiera Friulana le nostre truppe avanzarono ovunque in territorio nemico incontrando deboli resistenze.

Vennero occupati Caporetto, le alture tra l'Iudrio e l'Isonzo, Cormons, Versa, Cervignano, Terzo.

Gli austriaci si ritirarono distruggendo ponti e incendiando casolari.

Alcune nostre cacciatorpediniere aprirono il fuoco contro un distaccamento nemico a Porto Buso e sbarcarono delle truppe facendo prigionieri settanta austriaci che furono trasportati a Venezia.

Noi avemmo un morto e pochi feriti.

Firmato CADORNA

Comincia l'avanzata verso le terre irredente.

Ogni italiano oggi accompagna coi suoi voti e col suo pensiero le valorose truppe che s'avanzano gloriosamente contro il nemico ed un sol grido prorompe da tutti i petti in queste ore fatidiche: Viva l'Italia!

L'avanzata fra il fiume Iudrio e l'Isonzo ha una sola metà: Trieste.

Le truppe impegnate in questa avanzata sono quelle che partono dalle Alpi Carniche e dal Friuli, puntando su Cividale.

Esse già hanno, forzando il confine tra l'Isonzo e Flu dro (affluente di sinistra del Torre) occupato alcune città della Gorizia.

Moltissimi giovani non soggetti alle armi si arruolano volontari

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 (notte) — Ieri mattina appena si seppe che il Ministero della Guerra aveva stabilito di aprire gli arruolamenti dei volontari, moltissimi giovani non soggetti alla leva, accorsero in massa al distretto e si inscrissero aggregandosi ognuno all'arma di propria scelta.

L'entusiasmo era al colmo ed era bello vedere quella schiera di baldi giovani attendere con ansia di essere vestiti e mandati a battersi per la Patria.

La prima giornata ha dato dei risultati enormi che possono far trarre dei buonissimi auspici.

Da tutti gli altri distretti italiani pervengono notizie di moltissimi arruolamenti.

Decreto reale circa le notizie della guerra

ROMA 24, ore 11.30 — E' stato promulgato un decreto che vieta in modo assoluto e con qualunque mezzo la pubblicazione delle notizie non comunicate dal Governo o dai Comandi [illegible] circa il numero dei morti, dei feriti e dei prigionieri.

Il divieto si estende anche alle notizie sulle nomine e sui mutamenti negli alti comandi dell'Esercito e dell'Armata e sulle operazioni militari di terra e di mare.

[illegible]

Le notizie che si ha il diritto di [illegible] e il dovere di propalare [illegible] quelle che il Governo del Re nel suo Alto Senno e per [illegible] crede di poter rendere di pubblica ragione.

La Stampa italiana concorde [illegible] di non intralciare in nessun modo l'opera saggia del Governo e compirà la sua alta missione uniformandosi completamente alle istruzioni delle Autorità.

I cittadini hanno il diritto di ricevere continue notizie e [illegible] quadruplicata la [illegible] energia per compiere in questa occasione tutto intero il nostro dovere.

Nessuna notizia, oltre quelle ufficiali e che da noi vengono immediatamente pubblicate, deve essere ritenuta per vera, e quel cittadino [illegible] notizie e propalarle compie opera indegna e condannevole.

Aviatori austriaci messi in fuga

ROMA, 24 ore 19 (*Ufficiale*) — Risulta stabilito che gli areoplani apparsi stamani su Venezia erano due e lanciarono in complesso undici bombe, senza però provocare gravi danni.

Appena scorti, la nostra artiglieria anti-aerea entrò subito in azione e mise in fuga gli [illegible]

Venezia la bella e gloriosa città dell'Adriatico che par co[illegible] silenzio rappresenti tutto il dolore dell'Italia ricordante l'oppressione del giogo [illegible] delle velle aviatrici [illegible]

Essa esp[illegible] dei barbari [illegible]

La bella [illegible] sarà più delle altre minacciata dal nemico. L'Austria non [illegible] della Germania [illegible] della barbara sua alleata che vanta la distruzione [illegible] di Reims.

Ma Iddio pro[illegible] vandola dagli unni e [illegible]

L'Italia saluta con gioia

le prime gesta della sua gloriosa Armata

(Nostro telegramma parti[illegible])

ROMA, 24 ore 23. — Stamani la cittadinanza romana si è svegliata con l'ansia dell'attesa di grandi avvenimenti.

Tutti sapevano che dalla mezzanotte eravamo in guerra coll'Austria ed era quindi impossibile concepire che le due Nazioni non avessero subito iniziate le ostilità.

Dove saranno cominciate sul mare o al confine.

I commenti [illegible] ipotesi innumerevoli [illegible] addirittura fantastico.

Date le rigide disposizioni dell'ultimo decreto, non si poteva sapere nulla e si attendevano i comunicati che il Governo aveva [illegible]

[illegible] comunicato e le edizioni straordinarie di tutti i giornali invasero le vie della città portando la notizia dell'attacco audace, ma però fallito, della flotta aerea e delle siluranti austriache.

Fece buonissima impressione il fatto che i nostri si aspettavano una tale mossa, poichè in poche ore tarparono le ali all'audacia austriaca e volsero in fuga il nemico.

Alle ore 19.30, quando più era animato il passeggio e più rigurgitanti di folla i ritrovi pubblici, usciva un'altra notizia recante l'annunzio dell'audacissimo «raid» di Porto Buso ed allora l'entusiasmo non ebbe più freno e s'improvvisarono delle calde dimostrazioni al grido di Viva l'Armata! Viva l'Esercito!

In tutta l'Italia destò grande gioia questo primo successo della nostra Marina.

Resistenza russa su tutto il fronte

Un sottomarino a Spezia?

S. M. il Re per la "Dante Alighieri,,

Il Sovrano dona 20.000 lire alla "Dante Alighieri,,

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 24, ore 22.40 — Il nostro Augusto Sovrano, sempre munifico e generoso, appena dichiarata la guerra all'Austria, ha elargito ventimila lire alla Società « Dante Alighieri ».

(N. D. R.) — L'atto del Sovrano non sorprende chi conosce l'opera ammirevole compiuta da questa Società da oltre 26 anni.

Nelle terre irredente, che ora le nostre gloriose truppe vanno a liberare, la « Dante Alighieri » ha compiuta senza tregua affrontando ogni ostacolo la sua opera di italianità, vigilando perchè questo sentimento non venisse [illegible] meno.

E se il Governo [illegible] Associazioni proprie e ricche d'ogni mezzo [illegible] invece con i suoi mod[illegible] lingua e per il trionfo del[illegible] su gli al[illegible] opponevano.

Per questo lavoro [illegible] Fratelli d'oltre l'Isonzo [illegible] pre amando l'[illegible] sopra [illegible] potuto attendere c[illegible] della [illegible]

E questo [illegible] in cui la natu[illegible] nostro valo[illegible] deva da te[illegible] liberazion[illegible]

In que[illegible] conosce l'ope[illegible]

Ma in [illegible] stilo tricolor[illegible] rombo [illegible] questo verrà!

Un sottomarino austriaco avvistato nelle acque della Spezia?

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO 24, ore 22 — Stamani entrava in porto proveniente da Genova il piroscafo « Firenze ».

Il comandante del suddetto piroscafo, asserisce che navigando al largo della [illegible] gli parve un sottomarino austriaco.

(N. D. R.) — P[illegible] sotto[illegible] lastra[illegible] E [illegible] si spiega che [illegible]

I fondi segreti della Consulta

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26 (notte) — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto col quale vengono destinate cinquecentomila lire per i fondi segreti del Ministero degli Esteri.

Il servizio telegrafico con l'Austria sospeso

ROMA, 24 ore 12 — Una circolare del Ministero delle Poste e Telegrafi, diramata oggi, comunica che è sospesa l'accettazione dei telegrami diretti o provenienti dall'Austria Ungheria e dalla Bosnia ed Erzegovina.

Sono stati anche interrotti i telefoni interurbani.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato ufficiale russo

I russi resistono con tenacia su tutto il fronte

PIETROGRADO, 24 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nello Stato di Kowno, sulle rive del Dubissa, proseguiamo nella nostra offensiva ed abbiamo respinto il nemico in direzione di Rossjeny e di Tauroggen.

Sulla riva sinistra della Vistola verso Opatow e a sud del Pilica, nello Stato di Kielce, il nemico tentò di prendere l'offensiva.

[illegible] di un vasto fronte e con violenza [illegible] e li respingemmo catturando oltre mille prigionieri e quattro mitragliatrici.

In Galizia il nemico ha ripreso di nuovo l'offensiva sulle sponde del San, lungo una linea che va dalla Vistola a Przemysl.

La nostra controffensiva iniziata subito fermò l'impeto del nemico e in molti punti realizzammo dei progressi sensibili.

Iniziammo l'offensiva vicino al Dniester fra Przemysl e Sambor.

Sulla riva destra del Dniester in direzione di Stryi, attaccammo in molti punti gli austriaci e catturammo 900 prigionieri.

Il 21 maggio nella regione di Slonsko si è iniziato un [illegible] combattimento che ci permise di mettere in fuga il nemico e di catturare oltre 600 prigionieri.

Gli austriaci affondano un vapore tedesco ad Ancona

ROMA 24, ore 19.15 (Ufficiale) — L'attacco austriaco di stamani contro il litorale adriatico combinato fra gli aeroplani e le navi, cagionò lievi danni ferroviari, che nelle prime ore del mattino di stamane erano già riparati.

Per contro, le cannonate del nemico dirette contro il porto di Ancona, colpirono gravemente un piroscafo tedesco che si trovava nel porto e lo affondarono.

Le origini del pangermanismo

La dottrina del pangermanismo non è così recente come si crede. Essa ha avuto dei precursori e degli assertori abbastanza vivaci fin dal Settecento. E' molto interessante a questo proposito leggere le opinioni del barone di Bielfeld, quali ci sono riassunte da G. Ortolani nel *Marzocco*.

« Jacopo Federico barone di Bielfeld — scrisse l'Ortolani — non fu certamente un grand'uomo: tuttavia lo vediamo a 23 anni segretario d'Ambasciata a Londra, a 28 precettore del principe Ferdinando di Russia, a 30 « curatore » delle Università e quindi consigliere privato di Federico II.

« Perdette poco dopo la fiducia del re e visse nelle proprie terre, lontano dalla Corte ma le sue *Istituzioni politiche*, di cui uscì il primo volume nel 1759 e il terzo nel '72, dopo la morte dell'autore, godettero favore fino alla Rivoluzione e furono ristampate più volte. Ora nell'ultimo volume, che appare composto, almeno in parte, nel 1748, al tempo della pace di Aquisgrana, il barone di Bielfeld discorre a lungo delle condizioni civili, economiche e politiche in cui si trovano i principali Stati d'Europa. Bielfeld adopera scrivendo la lingua francese, come il re Fritz, sebbene l'animo vibri d'orgoglio tedesco.

Egli dunque vagheggia una forte marina sul Baltico, si sdegna vivamente che la prepotenza inglese e olandese abbia impedito la istituzione d'una marina tedesca nell'Adriatico Trieste e a Fiume e il buon successo della Compagnia tedesca di Ostenda per il commercio delle Indie, si duole che l'Elettore del Brandeburgo cedesse già all'Olanda le piccole stazioni di Africa sulle coste della Guinea; sogna una vasta rete di canali, uno specialmente che congiunga la Morava all'Oder: prevede col pensiero l'unione commerciale germanica.

« Quale prodigioso mutamento per il commercio, se tutte queste provincie [illegible] la circolazione diventasse generale! » Anzi alla fantasia di questo suddito di Federico II si prospetta nel [illegible] Germania.

[illegible] si lusinga di conoscere l'animo del popolo tedesco, quando scrive: « Il carattere predominante della nazione germanica è una forte passione per la guerra, alla quale essa sacrifica tutto, anche la libertà. Ricordiamo che nel [illegible] secolo della *filantropia* e della *sensibilità*, quando tutti gli scrittori, da Voltaire a Kant, dal Muratori al Filangeri insorgono contro il *militarismo* e contro la guerra; e ciò che egli osserva, ci vien confermato da quanti viaggiatori nel Settecento e nell'Ottocento visitarono il regno di Prussia.

« Dell'Austria e specialmente della dinastia degli Absburgo, il barone avverte la decadenza: anche gli eserciti austriaci « che formavano una volta l'onore della Germania » si sono lasciati battere troppo spesso nelle ultime guerre: « i generali si trovano di raro d'accordo, le brighe della Corte si fanno troppo sentire nelle operazioni militari ». Si direbbe che la superba Vienna dovesse ormai acconciarsi a diventare una città di provincia sul Danubio, suddita di Berlino, l'oscuro villaggio dell'arenoso Brandeburgo. Quanto all'impero degli inglesi sul mare, Bielfeld non si mostra gran che preoccupato. « L'esperienza di tanti secoli prova che gli interessi dei popoli non si regolano che con la sorte delle armi sulla terraferma; e come disse una illustre dama della Corte di Luigi XIV, dopo la battaglia di Azio nessun combattimento navale riuscì decisivo ».

Re *Fritz* portò con sè nella tomba il genio politico e militare della casa di Hohenzollern: ma il suo sogno medioevale si conservò intatto nella monarchia prussiana attraverso le rivoluzioni dell'Ottocento. La storia della Prussia offre invero, per via diversa, la stessa logica implacabile della storia d'Inghilterra. Col pretesto di dover difendere una lunga linea di confini aperti e il grado ormai assunto di potenza primaria, la Prussia tiene sotto le armi in tempo di pace un numero soverchio di soldati, non proporzionato nè alla popolazione, nè all'estensione, nè alle forze economiche del paese. Quella specie di furor militare (*furor bellicus*) che si trasmette da un successore all'altro sul trono di Brandeburgo, aggravato spesso dalla fede religiosa e dallo spirito mistico romantico, diventa nel cuore d'Europa un pericolo costante. Alla morte del feld-maresciallo Blücher l'esercito misc il lutto per otto giorni. Religione, principii politici e forza militare formano sempre l'antico nodo indissolubile. Con tale eredità Bismark può far riprendere alla vecchia Prussia di Federico II il suo grande, ma non glorioso cammino nell'avvenire.

✻ استيلاء الفرنساويين علي قريه ابلان ✻

Comunicato ufficiale farancese

واستولت مقاتلتنا كذلك علي قريه ابلان بشمالى اراس ·

حاشيه — ان هـذا البـلاغ الفرنساوي علي وجازة عبارته يشتمل علي خبر في غايه الاهميه وهو ان الجنود الفرنساويين قد تمكنوا من فتح نوتردام دى لوريت وقريه ابلان بعد ان استبسلوا في سبيلها مدة اشهر لم تقطعها غير ضرورة الراحه من وقت الي آخر ·

وهذا المعبد لوريت عبارة عن جبل متـاخم لبقعة بادي كالى مرتفع فوق الطرق التي تودي من اراس الى قناة لاباسي ·

وقد ادرك الالمان اهميه هذا الموقع وحصنوه وما زالوا من سبتمبر المنصرم يقارعون الفرنساويين عليه وقد صرح اسرى الالمـان انه قد توجهت اليهم هذه الايام الاخيرة الاوامر ان احتفظوا بالمعبد والحصن الذي حوله مهما كلفكم ذلك من غال ورخيص ·

ولكن حكمه الفرنساويين ربحت وكان لهم القدح المعلي فاجلوا الالمان عن هـذا الموقف الحصين وهم صاغرون

واذا جمعنا هذا الفوز الى فوز آخر احرزه الانكليز في فستهوبر ويشبورغ تبينا بان خطة المهاجمة التي اتخذها المتحالفون في ليلا اخيرا ما زال النصر معقودا بلواء فرسانهـا ·

✻ بلاغ الانكليز الرسمي ✻ غرق مركب شراعى

Un veliero inglese affondato

لندرا ٢٤

بينما كان المركب الشراعي (غليلم) يمخر في عرض (بيت هانبن) نسفته غواصة المانية واغرقته ونجا بحارته وادركوا شطوط ارلندا ·

مشاجرة

Rissa

تشاجر مسعود بن محمد الاسود الطرابلسي مع بعض الاعراب ممن لا يزال [illegible] المسعود مدية ليطعن بها خصمه فاعترضه بعض الحضرين [illegible] ينزع منه السلاح فصيب بجرح في خنصره الايمن [illegible] ابن محمد ذلك اطلق ساقيه للريح ولكن [illegible] [illegible] وهم يضحكون فسرع نصحهم نفر من البوليس وقبضو على المتعدي

سرقة حولي

Furto

سرق اللصوص للحاج [illegible] بوردو من سكن [illegible] بالخير حولية من حرير · [illegible] البوليس [illegible] ان قعدوا على احمد بن الحاج سعيد [illegible] من خمس لانهم وجدوا معه حوليا عين المسروق · على ان احمد انكر سرقة الحولي ·

✻ بلاغ فرنسا الرسمي ✻ الفرنساويون يطردون الالمان بالشمال وبالارغون

Successi francesi

ما زالت وطأة جيوشنا مشتدة

[illegible]

ان يحملوا علينا في الارغون فخرجنا [illegible]

وما برح النصر يتبسم لنا في كل ميادين القتال

✻ البلاغ الروس الرسمي ✻ فوز الروس في الدويب

بتروغراد ٢٤ ·

[illegible]

[illegible]

وهدم اربعة بواخر موسوقه وعشرين مركبا شراعيا ·

✻ سوء حالة الالمان والنمساويين ✻ على نهر الديمن

Successi russi

بتروغراد ٢٤

يستفاد من الاخبـار الواردة من اركان الحرب ان جيـوش الالمان والنمساويين [illegible] قد [illegible]

[illegible]

ان قتلت منهم خلقا كثيرا

وما برحنا نضغط على الاعداء فيما بين سكولي والنيمن ونضيق [illegible]

والاعداء بشمالى الفستولا بولاية كيلس ورادوم قد شلت حركاتهم حتي لا يكادوا يقوون علي الدفاع عن انفسهم

[illegible] قد تقهقروا منتظرين الامداد ليحموا [illegible]

✻ بلاغ الروس الرسمي ✻

(طرد الروس الالمان والنمساويين)

في جنوب شرقي برزامسل

Comunicati russi

بتروغراد ٢٣

يستفاد من اخبار اركان الحرب انه في ولاية كونو حتي بقعة استري · وفي البقعة الواقعة بشمالي شرقي ستكولى حاربنا الالمان بجوار كومسكاني واخذنا منهم عنوة موقعا في غاية الاهمية

وبعد هذه المعركة التي كانت في غاية الشدة انسحب الاعداء تاركين في ايدينا عدة مئين من الاسرى والمترايوزات

وحاول الالمان ان يهاجمونا في ولايه رادوم باوباتو ولكنا دحرناهم ورددناهم على الاعقاب وهم صاغرون

وحاول الالمان والنمساويون في ١٩ الجارى مرارا عديدة ان يحملوا علينا بنية اختراق صفوفنا المرابطة بجنوبي شرقي برزامسل فيما بين هوزاكو وكروكبانيس ·

ولكنهم بعد ان تكبدوا خسائر تفوت الاحصا حتي تركوا البقعة مخضبة بدمائهم عدلوا من مشروعهم واقتصروا علي الدفاع في ما وراء الصان ·

وبشمالى بولكو بغاليسيا الشرقية بين استرى ودولينا حاربنا العدو واسترجعنا منه بقوة سلاحنا وباس ذراعنا المتاريس التي كنا خسرناها في ١٩ مايو ·

✻ فوز المتحالفين ✻

حول لاباسي

وجنود الانكليز التي تعمل كتفا الي كتف مع جنودنا ما زالت مستمرة في مهاجمتها بشمالى لاباسي وقد شتتت شمل الالمان ودحرتهم الي ما وراء فستهوبر وريشبورغ ·

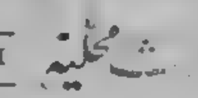
ومع ان الالمان قد كروا كرات شديدة اضطروا الى ان يتقهقروا نحو الشمال بعد ان اصابتهم خسائر فادحه بالمال والرجال · وضربوا بشمالى اراس بشدة غريبه المواقع التي في حوزتنا فاجابتهم مدفعيتنا الكامنة المحمية واحرزت الفوز عليهم · ومع ان قنابلهم قد كنست واكتسحت البقعه التي حول البان فجنودنا مستمرة في حملتها علي شمالى هذه القرية . وقد فتحت بيوتا اخرى واسرت كثيرا من الالمان ·

وبعد ان خسر الالمان نوفيل سان واست انسحبوا الى الشمال وحاولوا ان يحملوا علينا ولكننا حلنا دون تقدمهم ·

وظهرت اليوم فوق باريز طيارة المانية في شكل طياراتنا فظنناها اياها · فلما استقرت فوق محلات المدينة الكبرى القت ثلاث قنابل ولكن هذه القنابل لم تحدث بحسن الطالع ضررا ولا قتيلا ·

ولما انكشفت لنا الحيلة نهض طيارونا وتعقبوها واجبروها ان تهرب سريعا ·

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Martedì 25 maggio 1915 — S. Urbano.

Ebraico: 12 Siwan 5675.

Mussulmano: 12 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
24 Maggio 1915

Barometro 775.8 — Termometro: minimo 17.7 massimo 21.5 Venti velocità Km 8, direzione [illegible] Umidità 75 Pioggia 0.0

Ai lettori

Per soddisfare l'immenso desiderio di notizie del pubblico "LA NUOVA ITALIA,, pubblicherà ogni giorno un bollettino nelle prime ore del mattino ed uno nella serata con le notizie dei recenti avvenimenti della guerra.

Il giornale sarà pubblicato come d'ordinario nelle ore meridiane.

La mancanza della pubblicazione di uno dei bollettini sarà sempre segno sicuro che mancano notizie seriamente importanti.

Viva l'Inghilterra,... Viva la Francia!

Ieri mattina non appena il nostro bollettino delle 8 propagò la lieta novella che l'Italia aveva dichiarata la guerra all'Austria, sul palazzo del Consolato Inglese e su quello del Consolato Francese, furono issate la bandiera inglese e la bandiera francese.

L'atto gentile dei due consoli d'Inghilterra e di Francia fu subito notato da tutti gli italiani con entusiastico compiacimento e diede luogo ai più simpatici commenti.

Tripoli deve essere lieta della manifestazione cortese dei rappresentanti delle due nazioni alleate che hanno voluto dimostrare il loro entusiasmo verso l'Italia per l'atto energico da essa compiuto contro l'Austria; e deve esser lieto ogni italiano di unire al grido di Viva l'Italia! quello di Viva l'Inghilterra! Viva la Francia!

La presentazione dei richiamati

Con molto entusiasmo fin dalle prime ore di ieri vi fu un accorrere di richiamati al Deposito in Piazza dello Sparto

Tutti giovani che ritrovavano le note allegre della prima giovinezza quando a ventanni, si erano presentati per il servizio militare oggi il decreto di mobilitazione li richiamava alle armi ed avevano tutti l'istezza giovinezza, l'istesso buono ed orgoglioso aspetto di chi si presenta a compiere il dovere di soldato.

I richiamati di Tripoli sono molti e forse resteranno tutti qui.

Il servizio al Deposito era organizzato mirabilmente e fu disimpegnato con lodevole zelo e sollecitudine.

Gli insegnanti delle Scuole Medie a S. E. Salandra

La Sezione di Tripoli della Federazione degli Insegnanti delle RR. Scuole Medie, nella seduta di ieri sera, deliberò unanime di inviare al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

S. E. Salandra

Roma

Questa Sezione Federazione Insegnanti Scuole Medie, plaudendo vostra energica opera di italianità, Vi ringrazia di aver ricondotto la Grande Patria sulla via de' suoi fatali destini.

Presidente Aragozzini.

Investito da una bicicletta

Domenica mattina verso le ore 9, un certo Abdallah ben Regeb di anni 20 da Tripoli, pedalava con tutta la sua forza dirigendosi verso Porta Gargarese.

Mentre passava per Sciara el Garbi, profittando della via così larga, si lasciò andare ad una corsa sfrenata dimenticando che gli mancava il freno e che avrebbe potuto avere dei guai.

Infatti così avvenne.

Non appena ebbe oltrepassata la caserma dei carabinieri, si trovò ad un tratto dinanzi ad un aggruppamento di cammelli, di carretti e di pedoni.

Non potendo frenare la corsa e volendo andare avanti, cercò di passare tra una carretta ed un pedone che trovavasi sulla sinistra della strada, ma calcolò male la distanza ed andò ad investire con la ruota davanti al pedone.

Caddero tutti e due e la bicicletta andò a finire quasi sotto la carretta,

Per fortuna, le cose andarono bene, la bicicletta ed il ciclista rimasero incolumi.

Il pedone invece certo Marino Erminio di anni 24 rimase ferito: fu sollevato da terra e condotto all'ospedale.

Il sanitario di guardia gli riscontrò delle escoriazioni multiple alla gamba destra guaribili in 7 giorni.

Rissa in piazza Marco Aurelio

Nella Piazza dell'Arco di Marco Aurelio, così frequentata e così caratteristica sia per la presenza del maestoso arco, sia per le botteghe di fruttivendoli, rivendite di verdura e paese d'assalto da avventori di tutte le razze e di tutte lingue, domenica sera verso le 20 avvenne un incidente che avrebbe potuto avere delle conseguenze assai gravi.

Il marinaio Zichichi Pietro di anni [illegible] da Trani, si fermava dinanzi alla bottega del fruttivendolo Mohammed ben Hag e gli domandava il prezzo delle [illegible]

Al marinaio parve non garbasse il prezzo richiesto, poichè cominciò a fare delle osservazioni e ad accusare il fruttivendolo di voler guadagnare troppo.

L'arabo rimbeccò e lo pregò di andare altrove chè lui non poteva vendere altrimenti.

Lo Zichichi non la voleva smettere e continuava ad inveire contro il Mohammed e ad accusarlo di vendere a modo suo

Da una parola all'altra i due passarono agli insulti finchè lo Zichichi, accecato dall'ira tirò fuori un coltello e vibrò un colpo che andò a colpire il bottegaio al naso.

Il fruttivendolo, vista luccicare la lama, parò alla meglio il colpo e brandita una sedia la scaraventò addosso al marinaio causandogli una ferita lacerocontusa alla guancia sinistra.

Quando i presenti videro che la contesa assumeva una piega grave intervennero e costrinsero i due a separarsi e a farla finita.

Intanto erano sopraggiunte delle guardie, che trassero in arresto i due rissanti e un certo Muktar ben Mohammed, socio del fruttivendolo che aveva preso parte alla rissa.

Le due ferite furono giudicate guaribili in dieci giorni.

Furto con scasso

Un certo Musa ben Guema, abitante a *Kaban* si assentava per alcuni giorni dovendo accudire ai suoi affari nei dintorni del villaggio.

Durante la sua assenza, il suo domicilio fu visitato da un ladro che mediante scasso gli portava via 45 lire da un cassetto, due anfore contenenti farina e una pezza di tela del valore di circa 60 lire

Al suo ritorno, accortosi dell'ammanco, denunziava il fatto ai carabinieri e questi dopo severe e ben condotte indagini riuscivano ad arrestare il ladro, che è un certo Messaud ben Ramadan pure lui di Kabau.

Bambini smarriti

Un certo Tamburini Francesco dimorante in Zenghet-bel-Her N. 11, ieri l'altro verso le ore 13 si presentava in Questura e dichiarava di aver smarrito due suoi bambini: un maschio di due anni ed una femmina di un anno e mezzo

Egli se ne era accorto rincasando, perchè domandò dei figliuoli e non potè trovarli nè a casa, nè nelle vie adiacenti.

Il giorno stesso i bambini furono condotti al Municipio da un individuo che volle mantenere l'incognito e di là rimessi ai loro genitori.

Conseguenze di una sbornia

Verso le ore 22.30 di ieri l'altro, alla pattuglia di servizio a Suk el Turk, si presentavano due italiani certi Francesco Taruffi di anni 51 e Colarossi Nunzio di anni 52 tutti e due cottimisti

Erano eccitatissimi e in preda ad una solenne sbornia

Il Colarossi mostrava alle guardie un coltello a manico fisso con punta accuminata e dichiarava che lo aveva tolto al Taruffi, mentre questi tentava, senza alcun motivo, di colpirlo [illegible]

Il Taruffi, interrogato negava del tutto l'accusa ed aggiungeva che il coltello non era suo

Essendo avvinazzati e nell'impossibilità di poter trarre da loro una frase coerente, furono condotti in camera di sicurezza

Ieri furono sottoposti a diversi interrogatori, ma per ora il Colarossi accusa e l'altro si mantiene sulla negativa.

La Questura cerca di appurare le cose.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

La serata d'addio di De Marco richiamò gran folla di pubblico che acclamò il comico che per oltre tre settimane lo ha divertito.

Interessantissimo per il debutto della *Chiffonnette*, sempre elegantissima, che riportò anche in questo suo ritorno un grande successo.

Il pubblico che la ricordava simpaticamente la festeggiò moltissimo al suo apparire alla ribalta e la costrinse a fare numerosi bis.

Si attendono nuovi importanti debutti.

Si proietterà questa sera una grandiosa film [illegible] *Il Tranello* della celebre casa Pathè Frères di Parigi.

Annunzi Giudiziarii

Citazione a senso dell'art. 141 Cod. Proc. Civile.

Con atto in data [illegible] 1915 Ufficiale Giudiziario [illegible] roni, sull'istanza di Mohammed Ben Usta Sedeni el Tunsi con domicilio eletto presso l'Avv. Gnecco vennero citati: 1° Sciaban Ben Mohammed Dribica, 2° Mohammed Ben Regeb Dribica, 3° Ali Ben Regeb Dribica, 4° Aui cia Ben Regeb Dribica 5° Mabruka Bent Aned di [illegible] denza, domicilio e dimora ignoti a comparire [illegible] Regionale di Tripoli [illegible] 1915 alle ore 9 [illegible] nare la divisione [illegible] in Tripoli Kuscel [illegible] Sceddali, e [illegible] tali [illegible] mento a favore [illegible] 2154 per spese [illegible]

Tripoli 18 maggio 1915

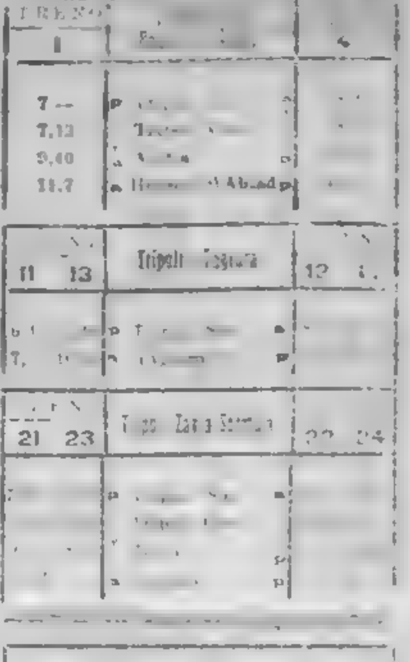
L'Ufficiale G. [illegible]

CALDERON, G. [illegible]

Stato Civile

21 [illegible] 1915

Gublil Buba di Raffaele
Baranes Iacob di Sim[illegible]
Hassan Isac di Hammus
Kalfi Meshuda di Rahmin
Nahum Giora di Berhani
Hassan Viala di Mei[illegible]
Gabsu Buba di Scialom
Meghoragi Aron di Sau[illegible]
Hassan Sion di Hlafo



FERROVIE dello STATO - Rete Libica

Orario dei treni dal 1° Maggio [illegible]

TRENO 1	[illegible]	[illegible]
7.—	p. [illegible]	
7.13	Tripoli [illegible]	
9.40	a. [illegible]	
11.7	a. [illegible] Abiad p.	
11 13	Tripoli Tagiura	12 [illegible]
[illegible]	p. [illegible] a.	
7. [illegible]	a. [illegible] p.	
21 23	Tripoli Zanzur	22 24
	p. [illegible] a.	
	a. [illegible] p.	

[illegible] زوبة [illegible]

([illegible])

[illegible] الاول

[illegible]

منشوا عنه · ينبغى لنا ان نرحل [illegible] لا له مطمع · [illegible] يحصى علينا ذنبا · (يرى مانيل مقبلا) هلم يا صديقي الصدري

[illegible] نفذت بجدب من الخطر [illegible] على قيود · فثمرة [illegible] بهجة [illegible]

[illegible] — صدقت ولكنك شخص [illegible] اجسره فيك

ريغلس — [illegible] خسره في [illegible]

[illegible] — [illegible] سقت معرفتك · [illegible] ما امامتك حتى [illegible] غير البغض والعداوة

ريغلس — لقد بلغت من برك بي ايها الصديق ما لم يبلغه اخ من اخوانه · فى ايت الا البذل

فانك تجعلني في غايه الشكر والامتنان

مانيل — ليكن قل ما بدا لك لا بأس عليك

ريغلس — لقد قمت بما يجب للوطن · ولكن لا يسعني ان اذهل عن كوني والدا · ان ورائي كما علمت ولدين بليس واتيليا لهما في قلبي المحل الاول بعد الوطن وهما على ما فيهما من كرم العنصر وشرف الطبع وبعد الهمة لما يبلغا مبالغ الرجال

وعليه فلا مندوحة لهما من التقويم والتأديب · على ان الالهة لم ترزقنى الحظ لاتولى بنفسي تثقيفهما واشراب قلبيهما محبة الفضيلة والامه فاستحلفتك بكل محرجة من الايمان ان تكون خليفتي عليهما بحيث تكون بصفاء جوهرك ونبل ارومتك وحسن رايك سببا الى اسعادهما كما كنت الذريعة الى حفظ مجد ابيهما

مانيل — اعدك بذلك وعد حر · وساحرص على تقويم هذين الفصنين فاني ان لم اكن لتكونوا في الفضل والاستحقاق ففي قلبي من الحنان ما يعادل ما في قلبك فساكون رائدهما الي الفضائل الرومانية · وهو امرميسور لهما لا يجدان فيه كلفة ولا مؤونة · فقد فطرا علي المعالي والطموح الى شرائف الامور · فضلا عن ان ما ساسرده عليهما من تفاصيل حياتك ونوادر مآثرك وايات شجاعتك يكفيهما عبرة وموعظة

ريغلس — لقد اتممت كل شي ولم يبق لي الا ...

المشهد الثاني

بليس والمذكورون ·

(لها بقية)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti di ... e basta versare l'impo...

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2.50 per linea. - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1.50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1.00 - In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 145 — Mercoledì 26 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Le truppe italiane avanzano sui passi alpini

Assalti alla baionetta e fuoco di artiglierie

Il Sindaco di Roma parte per il fronte

BOLLETTINO DELLA GUERRA

Operazioni sulla frontiera del Tirolo, e del Trentino

(Dalla nostra edizione straordinaria di stamane)

ROMA, 26 ore 4 — Dal Quartiere generale si comunica:

Le nostre truppe prendendo dovunque l'offensiva occuparono i seguenti punti: **Forcella, Montozzo, Tonale, Ponte Caffaro** in Val Giudicaria: a nord di Ferrara **Monte Baldo, Monte Corno, Monte Foppiano** sul versante nord dei monti **Lessini: Pasubio, Monte Boffelan** alle testate delle valli dell'**Agno** e del **Longra**.

Vennero occupati gli alti passi nella valle del **Brenta** dove furono catturati molti prigionieri.

Nel **Cadore** conquistammo tutti i passi di confine.

L'artiglieria nemica di medio calibro aprì il fuoco sulla conca di **Misurina** senza risultato.

Sulla frontiera della **Carnia** nella notte dal 21 al 25 i nostri soldati con un meraviglioso assalto alla baionetta conquistarono il passo di **Valinferno** alla testata della **Valle del Degano**.

Sulla frontiera del **Friuli** il 25 maggio nel medio **Isonzo** continuarono felicemente le operazioni di offensiva presso **Caporetto**.

Le truppe si consolidarono sistemandosi sulle alture conquistate, tra lo **Iudrio e l'Isonzo**. L'artiglieria austriaca di medio calibro dalle alture di **Santa Maria e Santa Lucia**, a sud ovest di **Tolmino**, aprì il fuoco contro le alture fra lo **Iudrio e l'Isonzio**, senza ottenere alcun risultato.

Nel Basso Isonzo continuarono pure le offensive per raggiungere la linea del fiume.

Dovunque il nemico ritirasi distruggendo i ponti, facendo saltare i punti minati.

I nostri aviatori bombardano le officine elettriche e la stazione ferroviaria di Monfalcone.

L'avanzata dell'ala sinistra delle truppe italiane sul confine occidentale del Trentino, come risulta dai Bollettini ufficiali finora comunicati dal Quartiere Generale, comincia dal confine svizzero e va fino al Lago d'Idro.

Dal Lago di Garda e propriamente da Montebaldo a nord di Ferrara (stazione di strada ferrata di M. Baldo, piccolo Comune di 550 ab. a 18 Km. di Ceraino) le nostre truppe pigliano posizioni a M. Baldo, M. Corvo e M. Foppiano, sul confine sud del Trentino.

Altre posizioni sono quelle a nord sui Monti Lessini e propriamente a Vasubio e Monteboffelan fino alle testate delle valli dell'Agno e del Longra, occupando anche gli alti passi di Val Sugana, e tutti i passi delle Dolomiti in Cadore.

La Conca di Misurina, su cui l'artiglieria austriaca ha aperto il fuoco è nell'Alto Cadore frazione di Auronzo.

Sulle Alpi Carniche le nostre truppe hanno conquistato alla baionetta il passo della Valle d'Inferno e la testata di Valle del Degano, affluente del Tagliamento.

Continua l'offensiva presso Caporetto, comune verso la frontiera Friulana, e lungo [illegible] Isonzo.

Venezia imbandiera i suoi palazzi all'apparire degli aviatori nemici

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26. — Venezia, la città del Leone, ha compinto un gesto di audacia, degno della sua storia.

Poichè essendo apparsi sul cielo di San Marco due areoplani austriaci che lanciarono bombe, la città si coprì improvvisamente di bandiere a sfida del nemico.

L'arrivo a Venezia dei prigionieri austriaci

(Nostro telegramma particolare)

VENEZIA, 25 — Ieri arrivarono qui a bordo del cacciatorpediniere « Zefiro » i prigionieri austriaci catturati dai nostri a Porto Buso.

Essi si trovano in uno stato deplorevole moralmente e fisicamente e non nascondono che sarebbero molto contenti di farla finita con la guerra.

Italiani liberati dai nostri a Cormons

UDINE, 24 ore 18 — Oggi giunsero centoundici connazionali che ieri erano stati trattenuti prigionieri a Cormons.

Quando il nostro corpo d'avanzata s'impadronì del paese suddetto i soldati italiani salutati da grida unanimi di gioia liberavano tutti i prigionieri e per non esporli ai pericoli della guerra, li fecero trasportare ad Udine.

Navi austriache in fuga al largo di Barletta

ROMA 25 — Il Ministero della Marina comunica:

Il capitano di un veliero approdato ieri nel pomeriggio a Barletta, riferì di avere incontrato nella mattinata verso le ore cinque, mentre veleggiava al largo del promontorio di Gargano, una nave da guerra austriaca scortata da quattro torpediniere facenti rotta verso nord est.

L'equipaggio del veliero potè bene osservare che la nave nemica era fortemente sbandata sulla sinistra.

Si arguisce da questo che la nave in questione dev'essere quella che tentò di bombardare Barletta e che fu costretta dalle nostre navi ad allontanarsi dopo che ebbe tirato pochi colpi di cannone che non produssero alcun danno.

Il Sindaco di Roma parte per il fronte

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 26, (notte) — Il Sindaco Don Prospero Colonna è partito ieri per raggiungere il suo reggimento che trovasi sul fronte.

Prima di lasciare Roma, egli si recò ancora una volta in Campidoglio per fare la consegna dell'ufficio al suo successore e per accomiatarsi da tutti i funzionari Municipali.

Tutto il personale improvvisò entusiastiche dimostrazioni ed accompagnò con applausi e con saluti augurali il valoroso Sindaco di Roma.

La prima giornata della censura

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 ore 22. — Il decreto reale sulla censura per la stampa è andato in vigore da stamani.

I giornali sono usciti con sole quattro pagine e recavano le notizie ufficiali della guerra italo-austriaca.

La Capitale ha ripreso il suo aspetto normale: tutti sono tornati al lavoro, sereni e fidenti nella vittoria finale.

Solo nelle ore in cui escono i giornali, si nota una grande animazione per le vie e nei volti di tutti si appalesa l'ansia e la gioia di chi aspetta trepidante l'annunzio della vittoria.

Norme per i telegrammi diretti in Libia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 — Il Ministro delle Poste e Telegrafi comunica che i telegrammi diretti in Libia devono essere redatti esclusivamente in lingua italiana e scritti in modo molto chiaro.

Una circolare del Ministro di Grazia e Giustizia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 ore 19. — Una circolare del Ministro Guardasigilli diramata oggi, ed indirizzata ai Presidenti delle Corti di Appello e dei Tribunali, dà disposizioni perchè l'amministrazione giudiziaria continui a funzionare normalmente.

La rivoluzione nell'Istria

رومه ٢٤ [illegible]

Lo stato d'assedio a Trieste

البندقية ٢٤ [illegible]

Ostilità ferroviarie

[illegible]

La guerra nell'Adriatico

رومه ٢٥ [illegible]

طرد طيارات الطليان لطيارات النمسا

Guerra aerea a Venezia

وظهرت طيارات نمساوية فوق البندقية [illegible]

حرب الطيارين النمساويين

رومه ٢٥ [illegible]

Bombe [illegible]

Azioni contro Porto Buso

[illegible]

بلاغ رومه الرسمي

Avanzata in Gorizia

مقاطعة وريولي وتوغات فيها وتصادف [illegible]

[illegible]

Vittoriosa offensiva contro i ribelli a Misurata

Le misure per lo stato di guerra in Tripolitania

La situazione in Tripolitania

L'offensiva contro i ribelli a Misurata

Vivaci e vittoriosi attacchi alla baionetta

Le comunicazioni fra Misurata città e la Marina assicurate

Il giorno 23 i ribelli attaccarono il presidio di [illegible] che resistette con successo, respingendo infine gli assalitori causando loro notevoli perdite.

Il 24 il Presidio di Misurata attaccò con forze rilevanti i ribelli [illegible] negli appostamenti ch'essi avevano occupato tra Misurata città e Marina.

Ne seguì un combattimento aspro nel quale le nostre truppe riportarono un brillante successo, conquistando alla baionetta le posizioni trincerate nemiche e respingendo con vigore parecchi atti controffensivi, che mirarono persino al l'abitato.

Nella giornata il valore italiano rifulse.

Esso ritrovò la sua fede nella baionetta, la sorella della corta daga romana che fece lunghi i confini dell'Impero.

Le perdite del nemico devono essere [illegible]

Le nostre relativamente alla contrastata bella vittoria non gravi.

Il 25 i ribelli con qualche gruppo di tiratori tentarono di disturbare le carovane di rifornimento dirette dalla Marina a Misurata città, ma i tentativi, energicamente rintuzzati dalle nostre truppe, riuscirono vani.

Misure di ordine pubblico

in seguito allo Stato di Guerra

Il Comandante la zona della Tripolitania Settentrionale, Maggior Generale Santangelo ha emanato in data di ieri la seguente ordinanza:

Visto il Decreto di S. E. il Governatore in data 15 corr., che dichiara lo stato di guerra nella Tripolitania, e nell'intento di attuarne rigorosamente le prescrizioni per la perfetta sicurezza della zona.

ORDINO

1. [illegible] rità di pubblica sicurezza di accordare permessi speciali per scopi bene specificati, come ad esempio: matrimoni, trasporti funebri.

2.) Gli esercizi pubblici, compre[illegible] situati nella zona comprendente le seguenti vie, piazze ed adiacenze: Suk el Tlata (con via del Belvedere sino alla Pressa di Hassan) Suk el Hodra, via Azizia, Sciara Riccardo, (limite Scalo ferroviario), Sciara Mizran, Suk el [illegible] oltre piazza della legna), Piazza dell'Orologio, Sciara el Handik, Suk el Muscir, Suk el Hattara (limite albergo Commercio), Suk el Naggiara, Sciara Sidi Darqut, Trik el M[illegible] ma), Sciara Arba Arsaat e Cos el Srari [illegible] Sciara el Garbi, Bab el Horria [illegible] el Turk, Zenghet Hammam el Sq[illegible] oltre le 21, se tenuti da eu[illegible] tenuti da indigeni; quelli che s[illegible] tà esterna alla precedente zona [illegible] devono rimanere aperti oltre le ore 22, s[illegible] oltre le ore 20 se tenuti da in[illegible]

L'orario di apertura di tutti gli esercizi pubblici è fissato alle ore sei.

3.) I fonduki sono da considerarsi, agli effetti di cui al precedente N. 2, come pubblici esercizi, e in ogni caso non debbono rimanere aperti oltre le ore 20.

4.) I[illegible] agli indigeni il transito per le porte del muro di cinta durante la notte, e precisamente dal tramonto al levare del sole.

5.) Debbono rimanere permanentemente chiuse, oltre le porte di Bir Accara e Gurgi, anche quelle di Sidi Messri Ain Zara ed Ain Russ.

6.) Le infrazioni al presente ordine sempre quando non costituiscano reato previsto dalla le[illegible] collarresto fino a 10 giorni o con l'ammen[illegible] Ai pubblici esercenti potrà inoltre essere ritirata la licenza d'esercizio.

L'arma dei RR. Carabinieri e l'Autorità di P. S. sono incaricate dell'esecuzione del presente ordine.

Il Maggior Generale Comandante la Zona
firmato: **F. Santangelo**

Napoli acclama al Governo e alla Guerra

(Nostro telegramma particolare)

NAPOLI, 25 — All'annunzio delle prime notizie favorevoli alla nostra avanzata nelle terre irredente e alle gesta di Porto Buso, la popolazione napoletana, pervasa dalla gioia e dall'entusiasmo, improvvisò una grande dimostrazione.

Un corteo di sessantamila persone traversò con bandiere e musiche le principali vie della città acclamando al Governo ed alla Guerra.

La dimostrazione riuscì imponente e si svolse col più perfetto ordine.

LE MANIFESTAZIONI DELL'INTESA

Parigi acclama con entusiasmo all'Italia

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25 — Appena i giornali pubblicarono la notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, la popolazione parigina non potè frenare la sua gioia, il suo entusiasmo ed improvvisò imponenti dimostrazioni pro Italia.

Si formò subito un grandioso corteo che munito di bandiere italiane e francesi, traversò tutti i *boulevards*, soffermandosi a lungo sotto l'Ambasciata Italiana acclamando con [illegible] entusiasti all'Italia, al suo Re e ai suoi gloriosi soldati e Marinai.

In segno di [illegible] furono sospese le lezioni nelle scuole, [illegible]

Molte aziende private permisero al loro personale di partecipare alla dimostrazione.

Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli inneggiando all'Italia e commentando con simpatiche frasi l'atto energico del popolo italiano.

Il Sindaco di Parigi ha inviato al Sindaco di Roma un nobilissimo telegramma.

Raymond Poincaré invia un telegramma al Re d'Italia

PARIGI, 26 (notte) — Il Presidente della Repubblica Raymond Poincaré ha inviato al Re d'Italia un telegramma dicendo che la Francia si rallegra perchè le nazioni sorelle lotteranno unite ed esprime i suoi fervidi augurii per la vittoria finale augurando che l'Italia possa vedere compiere felicemente le sue aspirazioni nazionali.

Durante la seduta alla Camera dei Deputati, il presidente Deschanel pronunziò un nobilissimo discorso in onore [illegible]

I Deputati si alzarono in piedi ed acclamarono all'Ita[illegible] [illegible] attori che trovavasi [illegible] tribuna [illegible]

Il Presidente del Consiglio, on. Viviani, prende la parola e dichiara, a nome del Governo, di associarsi pienamente alle nobili parole pronunziate dal Presidente della Camera e all'entusiastica acclamazione dei Deputati.

Invia un caloroso saluto all'Italia, al suo Augusto Re, degno erede del suo Grande Antenato fondatore dell'Unità italiana. Termina il suo discorso invitando tutti i presenti a gridare con lui *Viva l'Italia*.

I Deputati si alzarono di nuovo in piedi e rinnovarono le entusiastiche dimostrazioni.

Entusiasmo a Londra ed a Pietrogrado

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 25 — I giornali nelle ultime edizioni pubbli[illegible] sono improvvisate [illegible] l'intervento dell'Italia nel conflitto europeo [illegible] Triplice Intesa.

Anche la stampa londinese e quella pietroburghese commentano con entusiasmo l'inizio delle ostilità italo austriache.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato ufficiale francese

I tedeschi respinti a La Bassée

PARIGI 26 — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

La lotta intorno al canale di La Bassée, procede sempre [illegible]

[illegible] attaccarono a più riprese e realizzarono uno [illegible]

A nord di Neuville-Saint-Waest, i tedeschi ripresero l'offensiva e con importantissime forze attaccarono molte nostre posizioni.

La nostra artiglieria aprì sulle masse nemiche un fuoco nutritissimo e le costrinse a ritirarsi subendo grosse perdite.

Comunicato ufficiale russo

Gli austro-tedeschi sulla difensiva

PIETROGRADO, 26 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Al nord del Niemen, sul corso inferiore del Dubissa, la nostra offensiva ha ripreso in direzione ovest puntando verso la confluenza dei due fiumi e in direzione di Kowno.

Sul fronte galiziano, continuando nella tattica dei contrattacchi, abbiamo costretto il nemico in molti punti a mettersi sulla difensiva.

La nostra offensiva sulla sinistra del Dniester va sempre più sviluppandosi.

Il 23 maggio malgrado i violenti contrattacchi del nemico, riportammo un grande successo e conquistammo i villaggi di B[illegible] Telera[illegible] Dolobovo dalla parte di Ostrow.

Il nemico si ritirò lasciando nelle nostre mani oltre 2200 prigionieri, diverse diecine di mitragliatrici e un abbondante bottino.

Gli Alleati vittoriosi nei Dardanelli

ATENE, 26 (notte) — In questi giorni giungono notizie tutte concordi nell'affermare che gli Alleati, dopo strenui combattimenti, respinsero tutti gli attacchi turchi e ripresero l'offensiva su tutta la linea. Il nemico incalzato si ritira verso l'interno. Il bombardamento degli stretti continua.

✻ نظر في سير الحرب ✻
الحاضرة
La Situazione

علي نفسها تجني براقش

لقد سبقنا وقلنا في الإعداد الماضية ان الايام لا تلبث ان تلد حوادث ذات بال تستوقف نظر المعتبر وتستدعى فكرة المتبصر .

ابت النمسا المغترة بقوتها الا ان تجهز علي نفسها فما مثلها الا مثل من غلبه الياس وملك القنوط عليه امره فعمد الي نفسه فانتحر

لم تكتف باعدائها الاشداء الذين احدقوا بها من كل جانب وهم اهل الجبل الاسود والصرب والمسكوب الذين لا تفدجيوشهم ولا تنتهي عددهم ولا تنكسر شوكتهم والانكليز والفرنساويين اصحاب الاساطيل الضخمة التي الجأت سفن المجر الي ان تختبي في اوكارها خوفا من صولتها وسطوتها وقهرها وفتكها .

ان النمسا زين لها الطيش والعنفوان والزهو ان تتحرش بدولة عظيمة الشوكة ظاهرة السطوة بادية الغلبة كدولة ايطاليا التي لديها من الجيوش المجيشة والمدرعات البحرية والبوارج والمراكب والطرادات والسابقات والغواصات والمناطيد الهوائية والطيارات من كل طرز وكل فن وشكل ما تقوى معه علي منازلة دول برأسها فضلا عن دولة كالنمسا والمجر قد تضعضعت حالها وضعف امرها واشرفت علي الاضمحلال

بقي للنمسا رمق من الحياة ستتوفيه عاجلا متى طحنتها طواحن ايطاليا . وسوف تلقى منها صدمة تذهب ببقية تلك الروح التي تحشرج في صدرها

علم العالم النزيه وفقه اهل الدراية البعيدون عن الغرض الذين ينظرون الى الامور بعين البصيرة غير مغترين بالظواهر ولا مائلين لشايعة الباطل ان مملكة ايطاليا على كبرها وصولة جيشها وبأس جنودها ما زالت ترفق بالنمسا وتتغاضى عن كثير من قوارصها وتتغمد هفواتها بصدر الحليم المقتدر لا بصبر العاجز المستسلم . اشفاقا عليها وحرصا علي هذا الرمق اليسير والبقية القليلة ان يكون ذهابه واستيفاؤه علي يديها .

ولكن النمسا ابت الا ان تكابر وتعاند وتلحد في الحق وتتعسف بالباطل وكاني بها تلقت من حليفتها المانيا ان تعتبر المعاهدة حبرا علي ورق يحل هتك حرمتها كلما جر ذلك منفعة خاصة فلم تحترم حقوق ايطاليا من كل وجه .

وضعت القوم تارة في وجه مراكبها واسرت طورا قطارات سككها وردت خائبا بريدها . وانتهكت حرم بنيها الذين قضي عليهم حتي الساعة سوء الطالع ونحس النجوم ان يكونوا عائشين تحت سمائها وفي بزعها وازعجت تناول تلك الانفس بالسوء واعناتهم

احصدي اذا ما زرعت ايتها النمسا الدولة الطاغية الباغية العاتية المتصلفة وكلي مما جنت يداك . وايم الحق ما هي الا تغبة طائر حتى تدوخ بلادك سنابك خيل الطليان وتترك الغراب والبوم ينعبان بها . وسوف تشهدين بام عينيك ميادينك مصبوغة بدماء جنودك المغترة . لقد حملك النزق والطيش محملا خشنا ووسوس لك الكبر وسواسا بعيدا وزينت لك النفس الامارة بالسوء مركبا يتقصم دونه ظهرك ويخمد قبل الوصول اليه مصباحك والبادي بالشر اظلم وسوف يرى الذين ظلموا اي منقلب ينقلبون والسلام .

✻ بلاغ الروس الرسمي ✻
الروس يقاومون كالابطال في عموم ميادين القتال
Successi russi

بتروغراد ٢٥

ابلغ اركان الحرب ان جنودنا ما رحت تواصل هجومها على ضفات الدايسا بولاية كونو وقد دحرت الاعداء جهة روسيجيني وطوروتن .

وحول الاعداء مهمتهم على العدوة الشمالية من الفستولا جهة اوبابو وجنوبي بيليكا بولاية كيالس .

ولكننا دحرنا حملاته علي كثرتها واتساع مجالاتها واسرنا منهم ٣٠٠٠ واربعة متراليوزات .

وارادوا ان يهاجمونا بغاليسيا علي ضفاف الصان علي طول البقعة الممتدة من الفستولا حتي بزرامسل فحلنا للحال دون تقدمهم واحرزنا في عدة نقط فوزا باهرا عليهم وكسرناهم شر انكسار وشرعنا نهاجم الاعداء قرب الدنستر بين بزرامسل وصمبور .

وحملنا علي النمساويين في العدوة اليمنى من الدنستر جهة استري وغنمنا منهم ٩٠٠ اسير وحاربناهم في ٢١ مايو بمقاطعة صلونسكو فشتتنا شملهم والجأناهم الى الهرب واسرنا منهم ٦٠٠ .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI حوادث محلية FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano - Mercoledì 26 maggio 1915 — S. Filippo.
Ebraico: 13 Siwan 5675.
Mussulmano: 13 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
25 Maggio 1915

Barometro: 757,7 — Termometro: minimo 27,5 massimo 21,9 — Venti velocità Km 15, direzione S. — Umidità 75 Pioggia 0,0

Una dimostrazione studentesca

Ieri mattina gli studenti delle nostre scuole medie, raccoltisi numerosissimi innanzi alla porta dell'Istituto a gran grida chiedevano che venissero sospese le lezioni e fosse loro concessa la bandiera per esprimere con ordinata dimostrazione pubblicamente i loro sentimenti patriottici.

Il preside prof. Gandolfo con belle parole ha esortato i giovani ad intervenire alle lezioni, facendo notare che per l'imminenza degli esami la perdita anche di due o tre ore di scuola sarebbe potuto loro riuscir di danno. Onde non credeva opportuno aderire alla richiesta di essi dei cui baldi sensi di amor patrio però si compiaceva altamente.

Pochi ascoltarono le parole del preside, chè anzi alcuni dei più grandi corsero dall'egr. Sopraintendente scolastico, che in vista dell'eccezionalità delle circostanze credette opportuno di dare il desiderato permesso.

In forza del quale, sospese le lezioni, tutti gli alunni preceduti dalla bandiera dell'Istituto scesero verso la marina ed ingrossati da altri gruppi che li attendevano a piazza dell'Orologio, si diressero alla piazza del Banco di Roma. La folla degli studenti era quanto mai caratteristica con le numerose signorine della scuola tecnica e del ginnasio, le quali rosse in viso per giovanile entusiasmo, nei loro vestiti vivaci di primavera, davano la nota gioia alla dimostrazione [illegible] simpatica.

Dopo avere ottenuta l'esposizione della bandiera all'ufficio del telegrafo e al Banco di Roma, lo studente Caligiuri parlò calorosamente del momento Storico che attraversa la grande patria riscuotendo applausi vivissimi e prolungati.

Di poi i dimostranti sempre al canto degli inni patriottici si recarono alla scuola dei Frères, i quali diedero una bandiera francese e rimandarono i propri alunni, che in gran parte si unirono ai compagni. Anche alla scuola Pietro Verri le lezioni si sospesero e si espose la bandiera.

Indi gli studenti si portarono dal Console Inglese, il quale lietamente soddisfatto, e dopo acconce parole affidò alle signorine una bandiera inglese.

Anche al consolato francese venne consegnato un vessillo tricolore, dopo di che il corteo si recò ad applaudire al Segretario Generale, ottenendo indi che venissero esposte le bandiere al Comando della legione dei Carabinieri, al Municipio alla Direzione del Genio Civile.

Sotto la palazzina di S. E. il Governatore gli applausi sono stati addirittura entusiastici, indi i giovani della Scuola di Arti e Mestieri, si raccolsero alla Scuola femminile di Sciara Mizran, dove il preside Gandolfo insistentemente pregato pronunciò le seguenti nobilissime parole.

Beati voi, o baldi alunni, delle nostre scuole!

Sulle cui fronti giovanili fioriscono le chiome bionde o nere! beati voi che vedrete l'Italia più grande, sempre più grande!

In questi supremi momenti non è possibile rassegnarsi al tormentoso pensiero di non essere più giovani!

Ma è poi vero che siano trascorsi tanti anni dal periodo eroico del nostro risorgimento a oggi?

No, non è vero l'impresa d'oggi si riconnette alle altre senza interruzione; dimentichiamo tutti gli anni grigi interposti, gli anni della politica servile.

Sul radioso colle di Calatafimi, dove io son nato, Schaffino moriva, piantandovi la bandiera dei mille, seguito da giovani studenti come voi; [illegible] Roma fu proclamata capitale d'Italia e domani Trento e Trieste e Fiume e Spalato saranno accolte sotto le sue grandi ali materne.

Con questo fervido augurio, con questa certezza nel cuore v'invito a gridare Viva l'Italia, dalle molte vite! (rispondono unanimi grida di Viva l'Italia! Viva il Re!).

E adesso poichè avete già manifestato i vostri nobili sentimenti, v'invito a sciogliervi e a tornare con calma ai vostri studi col pensiero che in quest'ora, forse in questo momento stesso, alla frontiera, all'odiata frontiera, c'è chi muore perchè l'Italia viva.

Cessati gli applausi reiterati che salutarono il discorso del Preside, gli studenti con molta compostezza si sciolsero al triplice grido di Viva il Re, Viva la Patria, Viva l'Esercito!

Santa espulsione!

Il tipografo Belatti Renato di anni 27 da Roccastrada la sera del 22 corr. mentre all'Alhambra il pubblico tutto in piedi ascoltava l'inno reale acclamando all'Italia, alle terre irredente, all'esercito nostro, con assai poco buon gusto rimase ostentatamente seduto.

Alcuni del pubblico lo invitarono ad alzarsi, al che egli rispose che la cosa non corrispondeva ai suoi principii, che faceva il comodo suo, ecc.

Un sottufficiale lo invitò allora ad uscire dal teatro: e quando l'altro ebbe obbedito in istrada gli disse fortemente il fatto suo, finchè due carabinieri non condussero via il senza patria.

In seguito al rapporto fatto dalle Autorità, S. E. il Governatore ha subito ordinato l'espulsione d'urgenza dalla Colonia del Belatti.

Ieri mattina il tipografo è stato imbarcato per l'Italia.

Ci auguriamo che il saggio provvedimento, e la forma decisa con cui è stato preso servano di severo monito per quanti nei momenti attuali possono avere solo in mente di fare atto qualsiasi che non sia all'unisono coi sentimenti di tutti gli italiani.

E speriamo che presto la Colonia sia del tutto purificata da ogni elemento di qualsiasi genere, che possa danneggiarla, o anche che non contribuisca con tutte le sue forze alla grandezza ed alla gloria d'Italia.

Società Nazionale "Dante Alighieri" Comitato di Tripoli

In ordine alla lettera aperta a firma del Sig. Prof. Raffaele di [illegible] al Consiglio Direttivo della «Dante Alighieri», chiedo alla cortese ospitalità della «Nuova Italia» di voler pubblicare:

«Il Consiglio Direttivo della "Dante Alighieri" in questa grande ora della Patria nostra, la quale chiede ai suoi figli il più serio e fattivo raccoglimento, non crede opportuno di entrare in una sterile e oziosa polemica».

Pel Comitato
della «Dante Alighieri»
Il Presidente
E. [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Penale Indigeni
del 24 maggio 1915

Larbi ben Hamed El Uar di anni 35 da Zavia, il 21 febbraio scorso, entrava nella Zeriba del contadino Hamed ben Messaud e gli rubava una capra.

Sorpreso, mentre tentava di fuggire, venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

E' stato condannato a tre mesi di reclusione ed a danni liquidati in 14 lire.

Mariem bent Mabruk di anni 45 da Msellata, nel dicembre 1914 per futili motivi, letigava con una certa Selma Abdussalam scambiandosi pugni calci e morsi.

Mentre la Selma urlava ed insultava non si era accorta che le erano caduti a terra due cerchietti d'argento, che la Mariem invece tentò di rubare e portarsi via.

Della mossa si accorsero i presenti e la denunziarono.

Doveva quindi rispondere di lesioni personali e di furto semplice.

E' stata condannata a otto mesi di reclusione con la condanna condizionale.

Prestito Nazionale 1915

Si rende noto a chi ne può avere interesse, che presso la locale *Banca d'Italia* è incominciato il cambio dei certificati provvisori con i titoli definitivi del Prestito Nazionale 4 1/2 per cento.

Strana aggressione

Alcune sere fa un certo Khalifa ben Mohammed abitante alla *Menscia*, dopo aver cenato e fatta un po' di conversazione si rinchiuse in camera sua e dormì.

Sul più bello del sonno, fu scosso da un rumore assordante. Si alzò di botto e capì che picchiavano all'uscio di casa sua.

Domandò chi fosse e gli fu risposto:

Apri che vogliamo parlarti!

Chi siete? domandò il Khalifa.

Ma gli altri risposero picchiando ancora più forte.

Allora il Khalifa, visto che non era possibile sapere i nomi, si avviò verso l'uscio e l'aprì.

Non l'avesse mai fatto, chè tre individui si gettarono su di lui come delle belve affamate e gli menarono delle botte tremende.

Il povero Khalifa, tramortito, implorava pietà, chiedeva i motivi di questa ferocia... ma i tre continuavano a batterlo e a non ascoltarlo.

Quando ebbero soddisfatta la loro frenesia, lasciarono steso a terra il Khalifa e se la diedero a gambe.

La vittima avrebbe voluto alzarsi, inseguire gli aggressori, ma era così indolenzita dai colpi che dovette rinunziarvi e attendere la mattina per farne denunzia ai carabinieri.

Il Kalifa non ha potuto riconoscere gli aggressori dall'altra parte, essendosi trovato al buio non gli fu possibile nemmeno ravvisare la loro fisonomia.

I carabinieri indagano.

Arresto per calunnia

A Jefren un certo Mohammed ben Saad, [illegible] Ali e Mohammed Musbah, che gli contendevano la passione che aveva per una donna, denunziò ai carabinieri che i due sopraccitati gli avevano rubato olio e gioielli d'argento.

Iniziate le indagini, i carabinieri assodarono l'innocenza dei fratelli Musbah ed arrestarono il Mohammed ben Saad per falsa denunzia.

Arresti

Lunedì mattina alle ore nove nel suo domicilio posto in Sciara Giama-el Drug N. 115 veniva arrestato un certo Abdallah ben Mohammed El Milad di anni 32 da Tripoli, perchè colpito da mandato di arresto di questa R. Procura per appropriazione indebita a danno di Haggia Khadigia.

Lo stesso giorno alle ore 18 e per mandato della locale R. Procura, veniva arrestato un certo Nessim Zanzuri di Hai di anni 30 da Tripoli, abitante in Sciara El Bas N. 1, perchè deve espiare la pena di nove mesi di reclusione per truffa commessa in danno di Abdallah ben El Milad

Bambini smarriti

ضيع

فقد فرنسسكو تمبوريني ولدين له يناهزا السنتين وقد وجدهما رجل لم يفد عن اسمه فسلمهما لمقابله فوردتهما [illegible]

Rissa

تشاجر فرنسيس مركو ورابيو بيترو لبحرب ومحمد بن خليج مطعن الاول الشاب بمدية فجرحه بفمه وتقي محمد الطعنة وضرب البحري بكرسي فجرح حده الايسر ثم اقبل الشرطة فساقوهما الى الدائرة ومعهما مختار بن محمد لاشتراكه بالشجار وجراح الخصمين تقتضي معالجة ١٠ ايام .

Investito da una bicicletta

صدمة

صدم في شارع العربي عبد الله بن رجب الطرابلسي وهو راكب دراجة (بسكليت) مارينو ارمينو فجرحه جراحا تشفي بسبعة ايام .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Aumenta ogni sera il successo dell'eccentrica francese Chiffonette che mette il buon umore per il suo brio nel cantare i suoi couplets e che con la sua grazia si rende simpaticissima.

Anche molto applaudita è la Grimaldi che dovette fare ieri sera molti bis per i suoi balli internazionali.

Questa sera si darà una interessantissima Film *Il Leone che uccide* un grandioso dramma di Gabriele Kaiser.

Tra le belle opere del sig. G. Kaiser *Il Leone che uccide*, è certamente una delle più sensazionali; è interpretata da eccellenti artisti, e lascia nello spettatore un ricordo indimenticabile suscitando nell'animo suo per l'ammirabile senso d'arte drammatica, a volta a volta l'ansietà, l'angoscia, il terrore.

Caffè Birreria Savoia
Tutte le sere concerto

Programma di oggi

1. Duvin - Marcia - Victoire
2. Verdi - Rigoletto - Mosaico
3. Cerri - Valse des Demoiselles
4. Bach - Risveglio di primavera
5. Mascagni - Iris - Pot-pourri
6. Carosio - Futurismo - Valse
7. [illegible]
8. [illegible] Galop - Savoia.

Maestro direttore
Francesco Giorgi

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Assise
Udienza del 21 maggio 1915

Presidente Avv. Teodoro Francesco P. M. Marongiu Cav. Antonio. Assessori: Luciano Abrial, Buzzi cav. Giuseppe, Ali Effendi El Nabi, Hag Ali Khalifa El [illegible]

Cancelliere Scaltari Domenico. Interprete: Cav. Smirli

Il 9 dicembre 1914 verso le ore 7 del mattino, il contadino Abdussalam ben Ali di anni 22 ed il cugino Saad ben Meidun di anni 20, pure lui contadino e tutti e due nati e domiciliati alla Cabila [illegible] (Tarhuna), a [illegible] cavano presso ciascuno il loro cammello e l'aratro e si recavano nella vicina località detta Basussia per seminare in comune dell'orzo in un terreno sul quale vantavano dei diritti.

Quando arrivarono sul terreno in questione, vi trovarono i loro Zii Hamed ben Musbah di anni 55, Freg di anni 30, cugino Musbah ben Haddar di anni 25 e Mohammed ben Freg di anni 27 tutti contadini della stessa cabila.

Questi contadini avevano già incominciato ad arare ed a seminare lo stesso terreno: i primi due guidavano gli aratri, mentre gli altri venivano dietro e sbarazzavano il terreno dagli sterpi e dai sassi.

Siccome i due arrivati, si mostravano maravigliati per questa violazione di proprietà, il Musbah ben Haddar e gli altri li rispinsero e li minacciarono, qualora avessero tentato di lavorare quella terra.

Certamente le cose non potevano prendere una buona piega.

L'Abdussalam sicuro dei suoi diritti protestava energicamente. Allora i primi tre gli si avventarono addosso e cominciarono a colpirlo con nodosi bastoni ed a tirargli dei sassi. Mohammed ben Freg tentò ma invano di mettere la pace, mentre il Saad ben Meidun si allontanava col proprio cammello.

Abdussalam vistosi sopraffatto dai suoi avversari e accecato dall'ira per la propotenza dei parenti, finse di allontanarsi; ma invece recatosi nella sua tenda situata a trecento metri di distanza si armava di un fucile arabo a pietra e carico a palla e ritornava sul campo della contesa.

Appena si trovò a brevissima distanza, spianava il fucile, sparava e feriva all'addome il Musbah.

Il disgraziato stramazzava al suolo e veniva raccolto dagli zii che lo portarono subito nella tenda per curarlo.

Ma siccome durante la giornata, il ferito si aggravava sempre più lo caricarono su di un cammello e lo trasportarono all'ambulatorio medico di Tarhuna.

Durante il viaggio, il Musbah moriva.

Essi però non interruppero il viaggio e l'indomani alle ore 10 30 giungevano a Tarhuna.

Il sottotenente medico dottor Parchi fece denudare il cadavere e riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione ombelicale con un foro d'entrata e duplice foro d'uscita in corrispondenza della regione lombare destra, e che il proiettile aveva causato la morte ledendo organi importantissimi.

Lo stesso giorno, per ordine del Residente Cap. Moretti, il cadavere veniva seppellito.

In quanto all'omicida, temendo una vendetta da parte degli zii, si rifugiava nella tenda di un certo Freg ben Abdallah che però lo sequestrava e l'indomani alle ore 14 lo consegnava ai carabinieri in una località detta Anass.

Lo stesso giorno l'Imam di Tarhuna rimetteva ai carabinieri il fucile omicida, che gli era stato consegnato da un certo Mohammed ben Freg della stessa cabila.

L'Abdussalam, nel momento dell'arresto, confessò di essere stato lui a sparare e dichiarò pure di essere stato [illegible] dai suoi avversari. Il sottotenente medico però [illegible] riscontrò una [illegible] alla parte di [illegible] con un'azione insignificante all'avambraccio destro.

Durante [illegible] ed il processo, l'Abdussalam si mantenne però sulla negativa, dichiarando nettamente di non avere mai conosciuto il Musbah e di non essersi trovato a Basussia in quella mattinata. I testimoni invece certi Fatma bent Haddar, Hamed ben Musbah, Freg ben Abdallah, Freg ben Musbah Saad ben Khalifa (chè non sono stati uditi perchè tutti da Tarhuna) sono concordi nell'accusare l'Abdussalam.

Il P. M. domandò che venisse concessa all'imputato l'attenuante della provocazione e richiese condanna a 12 anni e 6 mesi di reclusione, a 200 lire di multa ai danni verso la parte lesa, alle spese processuali e alla confisca del fucile.

L'avv. difensore d'ufficio Careri chiese per l'Abdussalam la minorante della provocazione e delle attenuanti e la diminuzione della pena richiesta dal P. M.

La Corte si ritira e dopo 2 ore di deliberazione, ritorna con un verdetto di condanna.

L'Abdussalam ben Ali viene riconosciuto colpevole del delitto di omicidio volontario in persona di Musbah ben Addar col beneficio della grave provocazione e di detenzione abusiva di fucile.

Perciò viene condannato a sei anni e tre mesi di detenzione, a 200 lire di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e alle spese processuali.

Udienza Penale Indigeni
del 21 maggio

Presidente Avv. Antonio Ra[illegible]; Assessori: Sceik Muktar [illegible], Sceik Mustafà Elbasim [illegible] Interprete: Alfonso [illegible]

Una certa Fatma bent Soliman, prima di lasciare Tripoli aveva affidata in custodia all'amica Miluda bent Taieb, una collana d'oro.

Quando la Fatma tornò dal viaggio il 19 marzo scorso, domandò alla Miluda la collana, ma questa negò di averla avuta in custodia.

La derubata sporse subito querela, ma, all'udienza la Miluda venne assolta per remissione di querela, in seguito ad accomodamento fra le parti.

Mohammed ben Hag Amor Seggra di anni 35 e Lamin ben Hag Brahim di anni 40 tutti e due da Misurata, nell'aprile scorso si recarono a Bengardane, al confine tunisino e si procuravano clandestinamente 250 cartucce di dinamite. Poi le caricavano su di un asino e si incamminavano verso Agilat, dove arrivavano il 28 aprile scorso.

Quando si furono avvicinati al suddetto villaggio, vennero fermati da due carabinieri e perquisiti.

Siccome furono trovate le cartucce i due indigeni venivano arrestati e condotti ad Agilat.

I due contadini, non contenti di aver osato di esportare delle materie esplodenti, l'indomani mattina chiamarono lo Zaptiè Salem ben Mohammed ben Salem e promettendogli del denaro, cercavano di indurlo a tacere di averli sorpresi con un carico di cartucce.

Lo Zaptiè non solo rifiutò la ignobile combinazione, ma li denunziò anche per corruzione.

All'udienza i due non poterono negare l'evidenza dei fatti, ma sostennero che le cartucce dovevano servire per la pesca sul litorale.

Il Tribunale è stato giustamente severo e li ha condannati a 20 mesi di reclusione, 400 lire di multa ciascuno ad interdizione dei pubblici uffici per otto mesi e in solido alle spese

Sentenza Riparata

Con sentenza 21 maggio corrente la nostra Corte di Appello ha riformato il giudicato del Tribunale che condannava Berrebbi Giuseppe alla pena di quindici mesi di reclusione, multa e interdizione dei pubblici uffici per reato di calunnia a carico dei Signori Avvocati Canofari e Gnecco.

La Corte, composta dei Signori Canarei, Presidente; Cagno, relatore; e Telesio, Giudice, ha assolto il Berrebbi dalla imputazione.

Difensore Avv. G. Martini.

Responsabile EDMONDO SCIFONI
[illegible]

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Benscir el Abiad	TRENO 4
7 —	Tripoli Stn.	18,45
7 1[illegible]	[illegible] Cent.	18 38
[illegible]	Azizia	16,29
11 7	Benscir el Abiad	15 —

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
[illegible]	[illegible]	Tripoli Stn.	[illegible] 41	17 4[illegible]
7 [illegible]	16 [illegible]	Tagiura	7,30	16 5[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli-Zavia Sorman	TRENI 22	24
7.30	16,16	Tripoli Stn.	9,50	18,7
7,44	16,22	Tripoli Cent.	9 [illegible]	18
[illegible]	[illegible]	Zavia	7—	[illegible],48
[illegible]		Sorman		15

ABBONAMENTI · ITALIA · COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 · Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI · ROMA: Via del Parlamento 9 · GENOVA: Scuole Pie 1-3 · PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 · Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina L. 1 · Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni | ايطاليا الجديدة | UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 46 — Giovedì 27 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il Proclama del Re all'Esercito e all'Armata

Francesco Giuseppe insulta il popolo italiano

Il sequestro dei piroscafi austriaci nei porti italiani

Il Re assume il Comando Supremo dell' Esercito e della Flotta

ROMA, 26 ore 15. 25 — Il Re avendo assunto il comando supremo delle forze di terra e di mare, è partito per il Quartiere Generale, salutato alla stazione dai Membri del Governo.

S. M. il Re ha lasciato Roma ed è partito pel Teatro della Guerra

Primo soldato d'Italia Egli impugna la spada in difesa della Patria, alla testa dei soldati e dei marinai d'Italia.

Vada all'amato Sovrano, che è oggi a capo dell'Esercito e dell'Armata come fu sempre in mezzo al suo popolo simbolo di tutte le virtù e dei più alti ideali della Patria, il reverente saluto di tutti gli italiani: lo accompagnino nel sacro ardimento i voti ed i pensieri di tutti i suoi sudditi e l'augurio che Egli possa rimettere la spada nel fodero solo quando tutte le legittime aspirazioni della Patria saranno un fatto compiuto e sopra ogni altra aspirazione quando i nostri fratelli irredenti potranno essere liberati dal giogo straniero.

S. M. parte pel Quartiere Generale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27 — Alla stazione S. M. il Re ossequiato dal Duca di Genova che lo sostituirà, dai Ministri e dai Sotto segretarii, è partito fatto segno a entusiastiche ovazioni.

Ordine del giorno di S. M. il Re d'Italia

ROMA, 27 ore 1.45.

S. M. il Re assumendo il comando supremo delle forze di terra e di mare, ha emanato il seguente ordine del giorno:

Soldati di terra e di mare!

L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata.

Seguendo l'esempio del mio grande Avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina sapranno conseguire.

Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi.

Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte, vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà di certo superarla.

Soldati!

A voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che la natura pose a confine della Patria nostra!

A voi la gloria di compiere finalmente l'opera che con tanto eroismo fu iniziata dai nostri Padri!

Dal Gran Quartiere Generale
il 26 Maggio 1915

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Il Duca di Genova Luogotenente Generale del Re

ROMA, 26 — Prima di recarsi al Quartiere Generale, il Re ha firmato un decreto col quale nomina suo Luogotenente generale, durante la sua assenza dalla Capitale, il Duca di Genova.

Il Duca di Genova sulla relazione del Consiglio dei Ministri provvederà in nome del Re agli affari di ordinaria amministrazione e ad ogni altro atto urgente.

Il Duca disporrà inoltre perchè siano rassegnati al Re gli affari di grave importanza.

Francesco Giuseppe qualifica di tradimento la condotta dell'Italia

ROMA, 27 — Francesco Giuseppe ha pubblicato un proclama al popolo col quale qualifica tradimento del perfido popolo italiano la guerra dichiarata dall'Italia all'Austria.

Il proclama ha suscitato lo sdegno di tutti nella Capitale, e si sono organizzate dimostrazioni di protesta.

L'Ambasciatore d'Italia lascia Berlino

AMSTERDAM, 26 — I giornali ricevono da Berlino che l'Ambasciatore d'Italia Comm. Bollati è partito stamani.

La Germania?

ROMA, 27. — Un comunicato tedesco afferma che l'Italia senza alcun diritto ha lacerata l'alleanza con la Germania movendo guerra all'Austria-Ungheria.

La Germania si unisce all'Austria contro di noi?

Il comunicato tedesco che ci viene telegrafato dal nostro corrispondente in Roma e il telegramma da Amsterdam che annunzia la partenza di S. E. Bollati da Berlino fanno supporre che la Germania appoggerà la sua alleata.

Ricordiamo [illegible] le dichiarazioni [illegible] al Reichstag del Cancelliere tedesco nella seduta del 18 corr. le quali facevano presagire tale soluzione, avendo il Cancelliere dichiarato che se il vincolo dell'alleanza verrà infranto la Germania avrebbe fronteggiata la situazione d'accordo colla sua alleata.

Non pertanto fino a questo momento nessuna comunicazione ufficiale di mozione diplomatica della Germania è stata fatta, nè ci pare che la partenza di S. E. Bollati debba interpretarsi come rottura delle relazioni coll'Impero tedesco.

Allo stato delle cose il contegno della Germania rappresenta un'incognita [illegible] zione: incognita che al popolo d'Italia forte dei suoi diritti non dà alcuna preoccupazione.

Gli Stati Uniti neutrali

WASHINGTON, 26 — Il Governo degli Stati Uniti ha fatto sapere che dichiarò la neutralità nel conflitto fra l'Italia e l'Austria.

Il Duca D'Avarna a Como

COMO, 26 — Il Duca d'Avarna, Ambasciatore d'Italia presso il Governo austriaco, è arrivato stamani reduce da Vienna per la linea del Gottardo dopo aver attraversata la Svizzera.

L'arrivo del Duca D'Avarna a Roma

ROMA, 26 — Nella giornata è giunto il Duca D'Avarna.

Alla Stazione è stato ricevuto dai funzionarii della Consulta ed applaudito da molti presenti.

Provvedimenti di indole militare

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27. — Sono stati sospesi per tutti i militari i congedi, i proscioglimenti, i ritardi e le surrogazioni.

Sospensione del corso delle prescrizioni civili e dei termini perentorii

ROMA, 27 — Un decreto reale dichiarò sospeso per tutto il periodo della guerra il corso delle prescrizioni civili e dei termini perentorii.

La chiusura delle scuole medie

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27 — Le scuole medie verranno chiuse il 29 corrente.

Piroscafi austro - ungarici sequestrati a Siracusa

SIRACUSA, 27 — Sono stati sequestrati alcuni piroscafi austro-ungarici che si trovavano in questo porto

Gli equipaggi sono stati fatti prigionieri

Piroscafi austro - ungarici sequestrati a Genova

GENOVA, 27 — Nel nostro porto si trovavano ancora varii piroscafi austro-ungarici che sono stati sequestrati

Gli equipaggi sono stati fatti prigionieri

بلاغ رومه الرسمي

Avanzata italiana sulle Alpi

[illegible]

انسحاب النمساويين

Gli austriaci si ritirano

[illegible]

Entusiasmo a Londra e Pietrogrado

[illegible]

فوز الحلفاء في الدردنيل

Successi degli alleati nei Dardanelli

[illegible]

بلاغ فرنسا الرسمي

Successi francesi

[illegible]

Le Camicie Rosse riprendono la marcia verso il Trentino

L'Italia dichiara il blocco del litorale austro-ungarico

Continuano i successi degli alleati

Il blocco del litorale austro-ungarico

ROMA, 26 [illegible] — Il Governo [illegible] tare dal 26 maggio è stato decretato il blocco del litorale austro-ungarico tra il confine italiano al nord, fino a quello montenegrino al sud con tutte le isole, porti, seni, baie, rade e il litorale dell'Albania tra il confine del Montenegro al nord fino al capo Kephali compreso, al sud.

Il Comandante in capo della flotta stabilirà i termini entro i quali le navi delle potenze amiche o neutrali potranno uscire liberamente dalla zona bloccata.

Contro le navi tentanti di attraversare o che avessero già attraversato la linea di sbarramento [illegible] capo Otranto a capo Kephali si procederà in conformità alle regole del diritto internazionale e ai trattati vigenti.

I volontari di Peppino Garibaldi nell'esercito regolare

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 27. — I volontari al comando di Peppino Garibaldi saranno aggregati all'esercito regolare e faranno parte della Brigata Alpi.

L'arrivo a Udine di 149 triestini

UDINE, 26 — In seguito alla sollecita riattivazione del tratto ferroviario con Cormons, sono giunti qui 149 triestini che erano stati trattenuti dagli austriaci.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicati ufficiali francesi

Forti posizioni tedesche perdute la Calonne e a Souchez

PARIGI, 2[illegible] [illegible]

Al nord di Arras verso Ablain [illegible] i tedeschi continuano a molestarci mirando a riprendere le posizioni perdute.

I nostri attaccarono a più riprese e realizzarono dei progressi importanti.

A nord-ovest di Angres e sul fronte della Fossa di Calonne, ci siamo [illegible]

Nella stessa regione abbiamo preso d'assalto un'altra opera tedesca potentissimamente fortificata.

Il combattimento continua ancora.

Sulla strada da Aix a Souchez (al nord di Arras), già da 15 giorni lottavamo con accanimento per il possesso di una grande trincea occupata e difesa strenuamente dai tedeschi.

In questi ultimi giorni siamo riusciti ad occupare la trincea.

Due "hangars" tedeschi distrutti da aviatori francesi

PARIGI, 26. — Il comunicato delle ore 15 annunzia: Continuiamo [illegible] quasi interamente la [illegible]

A nord-est del santuario di Notre-Dame de Lorette, dopo esserci [illegible] abbiamo iniziato l'avanzata progredendo sensibilmente sulle creste circostanti.

Una squadriglia di nostri aviatori ha volato in direzione della frontiera gettando molte bombe sul parco d'aviazione tedesco posto ad Hervilly.

Le bombe esplosero quasi tutte ed incendiarono un areoplano e [illegible]

Altri aviatori volarono su [illegible] e distrussero un "hangar" tedesco.

Comunicato ufficiale russo

I russi respingono gli austro-tedeschi su tutto il fronte

PIETROGRADO, 26 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

"Nelle regioni di Opatow, di Kielce, i nemici tentarono a più riprese di prendere l'offensiva, ma finora sono stati sempre respinti con successo.

Lungo il San inferiore, fra Iaroslau e Przemysl si stanno svolgendo dei [illegible] accaniti combattimenti per impedire agli austro-tedeschi di passare il fiume.

Sul fronte Husakow [illegible] grandi forze nemiche mossero un forte attacco contro le nostre posizioni.

Impegnammo un accanito combattimento in seguito al quale i nemici furono [illegible]

Facemmo oltre mille prigionieri e catturammo parecchie mitragliatrici e proiettori.

Comunicato ufficiale inglese

La ricostituzione del Gabinetto britannico

LONDRA, 27 — In seguito all'offerta fatta dal primo ministro Lord Asquith a tutti i partiti di far parte del Governo, è stato ricostituito in questi giorni il Gabinetto, sempre sotto la presidenza di Lord Asquith, e con la partecipazione dei seguenti ministri:

Lansdowne, Stanley, Crewe, Curzon, Mac Kenna, Lochusinon, Edward Grey, Bonar Law, Chamberlain, Kitechner, Lloyd George, Balfour, Runciman, Churchill, Binell, Mackinnonwood, Siborne, Harcourt, Henderson, Carson.

[illegible]

Amor di patria

هناك وراء الحدود [illegible]
سهول الطبيعة وجبالها ووهادها
[illegible]
تعاطي معهم للانس كاسا .
اقامت مفصه تظر الى تصاريف
الازمان بعين دامعه وكبد تتقطع
حسرات .
تصل الزهرة بالزهرة وتردف
العبرة بالعبرة وتتوقع الفرج من
[illegible]
ان يتقها الحرمي من [illegible] القبر
[illegible]
الانفس يتيم غير منفصه عن معد
الدار وشط المزار .
الانفس الخ[illegible] اظهرت من التجلد
لا تستيم الى الذل ولا تعد الى
الاعنات ولا تركن الى الارهاق
ولا تطمئن الى البقاء [illegible] حوزة
الظلم .
في ترستا وترانتو بقيه من ذريه
[illegible]
ان تطيب نفسا عن [illegible] حقوق
الامه .
[illegible]
[illegible]
بابويه وكاي [illegible] المترقرقة
في بسيط الارض وبطون الجبال
مهما طال مجراها وراحت شمة
[illegible]
الزخار الذى اداعب عبابه ووثبت امواجه
لا يتحرش به معتز الا طعنه ولا
معترضه [illegible] الا صعضع ركنه
ياثواكل ترول وتريستا لا باس
عليكن . ورويدكن قليلا حتى
يقرع صماخكن صليل الصوارم وهدهدة
المدافع وجعجعة الجيوش المتوثبة
لفدائكن وتحريركن وفك قيودكن
فما هي الا ان يرجع طرفكن اليكن
حتى تخرجن الى خير مما كنتن
فيه مترعن في روح [illegible]
منها نفحات الازهار وتغريد الاطيار
ورنات الاوتار . وكل آت قريب .

[illegible]
الموت ولو دروا انهم بذلك [illegible]
من كمائن [illegible]
[illegible]
لاحجموا وتركوهم [illegible]
ولو علموا انهم كتبوا لهم في
ديوان [illegible]
[illegible]
[illegible]
الجيش الطلياني تحقق فخرجن
[illegible]
[illegible]
[illegible]
الفوز العظيم . مرحبا بجيش الامة
ورايتها . انتما رايتا العمران
والمدنية والمدالة والحرية والسعادة
[illegible]

بلاغ الروس الرسمي [illegible]
[illegible]
بالدفاع عن انفسهم

Comunicati russi

[illegible]
من [illegible]
جنودنا عادت تهجم الاعداء [illegible]
[illegible]
الاسعل جهة العرب [illegible] جنودنا
الروسيه ظهرت عند ملتقى النهرين
وفي جهة كونو .
وفي غاليسيا ما زلنا مواصلين
[illegible]
وقد اجبرناهم بهذه الطريقة ان
[illegible]
في اكثر مواضع القتال .
وجنودنا [illegible]
ما برحوا يسيرون الى الامام فائزين
وفي ٢٣ مايو هاجمنا الاعداء
[illegible] حتى زهقت ارواحهم واخذنا
عنوة قرى [illegible]
ودولوبوفو من جهة اوسترو
[illegible]
[illegible]
وغنيمه وافرة .

Le difficoltà del clima e l'agricoltura in Tripolitania

Il calore del sole e la scarsa precipitazione delle acque sono le prime difficoltà che si esagerano [illegible] per l'agricoltura in Tripolitania [illegible] l'opera di riconquista delle regioni [illegible] dalla steppa e dalla sabbia. Per superare questi ostacoli è necessario considerare l'impresa di bonificamento nella sua realtà come una impresa i di cui [illegible] non possono che gradatamente [illegible] senza la possibilità di fornire sin dall'inizio un risultato contabile attivo. Poichè la teoria risolve è vero spesso dei problemi che rimangono ancora insoluti nella pratica ma talvolta la convenienza ultima di una serie di operazioni non può risultare che dal bilancio che comprende tutti i vari stadi del procedimento. E' così che quando si pratica il sistema della cultura dei paesi aridi pel quale debbono lentamente accumularsi nel suolo le quantità di acqua necessarie ad un conveniente rendimento nei raccolti con ragione può consigliarsi la rinunzia ad uno o due raccolti e il risparmio di semente che non troverebbe le condizioni per germogliare sicuri che finalmente la semina darà a momento voluto tali risultati da compensare largamente il tempo po[illegible]

Non è dunque da valutare direttamente il costo dei mezzi adoperati purchè questi effetti hanno carattere progressivo e da loro soltanto noi possiamo muovere [illegible] dove la fatica trovi adeguato compenso. In altri termini si tratta di un anticipo di energia che deve portrasformarsi in lavoro compiuto.

Oggi lo stato delle conoscenze pratiche e scientifiche non è tale da consentire un intervento che modifichi sostanzialmente le condizioni del clima; il rimboschimento, l'armonica distribuzione [illegible] non sono da soli sufficienti perchè si possano sperare effetti permanenti e tanto meno immediaiti.

Essi debbono considerarsi soltanto come fattori concorrenti nel [illegible] gli effetti del clima eccessivo e meglio si farà cercando di servirsene perchè più facili risultino i modi dell'adattamento delle piante a queste condizioni.

Charles Rivière, nelle sue considerazioni intorno alla lotta contro il clima dell'Africa settentrionale: fa giustamente osservare che [illegible] rore comune di giudizio pel quale si crede che alcune terre della costa [illegible] in migliori condizioni [illegible] è dato dall'isola di Gerba, battuta dalle onde spesso ricoperta da nebbie dense eppure avente aspetto desertico come tante altre parti del sud tunisino e della Tripolitania: la sua agricoltura non progredisce che pei tenaci sforzi dell'uomo.

[illegible] po facili generalizzazioni è necessario studiare per ogni punto del territorio le particolari condizioni del clima e tenerne particolare [illegible] ne che meglio si adattino alle circostanze.

[illegible] hanno perso quella febbrile mania di provare la introduzione di nuove colture nelle loro colonie e di considerare senz'altro come intertropicali le regioni da mettere in valore. Non bisogna esser misoneisti in fatto di agricoltura [illegible] una prudente cautela nell'introdurre novità e un'alacre intelligenza nel migliorare tutto ciò che l'esperienza ha già acquisito. Noi siamo ancora [illegible] passare presto allo studio positivo delle risoluzioni e utilissimi ci saranno, oltre il ricordo di quanto si fa e si è fatto in Italia per alcune posti della Sicilia e della Calabria, l'esempio degli sforzi fatti dai Francesi nell'estremo sud tunisino e dagli americani nella California: ma più specialmente gli agricoltori italiani della Tripolitania debbono rivolgere la loro attenzione alle pratiche tradizionali del paese dove si svolgerà la loro attività colonizzatrice.

A loro conviene studiare sul luogo quali piante meglio profittano del calore e più resistono alla siccità.

Fra queste il dattero, l'olivo, l'orzo, i cereali in genere, il banano, il cocomero debbono avere una particolare preferenza perchè pochi sforzi debbono indubbiamente aumentare di molto la produzione e il rendimento di piante che hanno larga clientela e che sempre maggiori mercati potranno e sapranno conquistarsi.

Alcune preziose suggestioni ci vengono dall'esperienza. Nell'estremo sud tunisino per opera del colonnello Foucher nel circolo di Medenina si diede inizio sin dal 1901 ad una serie di lavori agrari che ha dato i più bei risultati. Dopo i pessimi effetti dell'uso di piante provenienti dal Giardino coloniale di Tunisi, già troppo lontano, furono istituiti sul luogo vivai di piantine con semi raccolti nella regione stessa. L'istituzione di altri giardini coloniali a Gabes ed a Gerba fu insistentemente richiesta.

Intorno al campo di Medenina furono piantati nel 1901 dei datteri di qualità « deglat » e poi ancora nel 1903 un'altra trentina delle stesse palme: altrettanto si fece con olivi di specie « scembali » e con fichi indigeni.

Dopo soli nove anni di lavoro la commissione per il progresso dell'agricoltura indigena, guidata dal senatore Decker David ha constatato che in un paese che aveva un suolo quasi assolutamente arido gli ufficiali degli affari indigeni sono riusciti a creare un vero e proprio centro agrario e commerciale, beneficandosi quest'ultimo dalla nostra stessa guerra di conquista della Tripolitania.

Il rimboschimento, specialmente ottenuto proteggendo le palme da dattero e interdicendo o regolando l'estrazione del laghbi: la moltiplicazione di essenze che si propagano meglio in quel paese; l'acclimatazione di quelle soltanto che possono trovare facile sbocco commerciale; la creazione d'un vivaio di piante per la regione; l'estensione della cultura degli alberi da frutto; l'insistente propaganda presso gli indigeni a favore dell'olivo e della sua potatura, l'esempio dato dalle autorità militari in questa via.

Dice il senatore Herriot parlando di Medenine che gli ufficiali francesi hanno ripreso l'opera dei romani distrutta dai vandali e dagli arabi; oggi sono meno frequenti le razzie a Medenine che a Parigi; gli ufficiali chiamano in loro aiuto gli scienziati e si trasformano in scienziati essi stessi. Il capitano Jeangérard è divenuto uno specialista per la cultura della palma da dattero; il luogotenente Sajous si è trasformato in cattedratico ambulante per la cultura dell'olivo.

Questi esempi io potrei ripetere ogni giorno.

Le difficoltà del clima si superano raccogliendo le acque, coltivando nei bacini piante che ne diminuiscono l'evaporazione spontanea, piantando frangiventi, e piante da ombra, proteggendo il suolo dall'irradiazione notturna e specialmente scegliendo le culture le più utili e le più adatte. E perchè la nostra parola abbia l'efficacia concreta delle cifre ecco per [illegible] i dati climatici di Medenine quali risultavano nel 1910: Temperatura massima dell'anno 48 in luglio; minima in febbraio 0; caduta di acqua in mm. 47, 3 numero di giorni di pioggia in un anno ventitrè. L'esempio è dunque estremo.

GEORGICO.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Giovedì 27 maggio 1915 — S. Restituta.
Ebraico: 14 Siwan 5675.
Mussulmano: 14 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
26 Maggio 1915

Barometro: 757,7 — Termometro: minimo 16,9 massimo 20,5 — Venti velocità Km 27, direzione S. E. — Umidità 75 Pioggia 0,0

Ai lettori

Per soddisfare sempre più al desiderio dei nostri lettori, che in questi giorni sono in legittima continua attesa delle notizie riguardanti la Guerra Italo-Austriaca, abbiamo presi accordi colla Spett. Ditta E. Mele la quale gentilmente si è prestata a tenere nella sua vetrina centrale un cartello su cui, man mano che ci pervengono i telegrammi Stefani, saranno indicate le notizie più interessanti comunicateci.

All'uopo avvisiamo anche i nostri lettori che ordinariamente i telegrammi della Stefani ci pervengono nella mattinata, nel pomeriggio e nella sera e che dopo cinque minuti dal recapito di ciascun telegramma i lettori possono contare che le notizie saranno da noi subito comunicate alla Ditta Mele e quindi pubblicate dopo circa un'ora, con i particolari, nel Bollettino o nella edizione ordinaria. Così i nostri lettori avranno un servizio di comunicazione più celere e la loro legittima impazienza sarà soddisfatta.

Nel caso non ci pervenissero notizie ne terremo anche avvisati i lettori e ciò principalmente per non dar luogo a dicerie e a voci, come quelle messe in questi giorni in circolazione senza fondamento di sorta.

Arresti di funzionari arabi

Fra tanto già annunziato che il Governo avrebbe preso seri provvedimenti contro coloro che pur essendo da esso beneficati e ben trattati si fossero permessi di fare opera meno che favorevole verso di esso, e verso l'Italia.

Così giorni or sono appunto per queste ragioni, per avere cioè parlato male dell'Italia, ed aver fatto propaganda contraria ad essa vennero su due piedi licenziati parecchi funzionari arabi il contegno dei quali quali non risultava a noi favorevole.

Seguendo lo stesso ordine di idee per ragioni politiche furono così arrestati ieri l'altro sera A . . . . . e Neffati, segretario della Beledia, Ibrahim Kiamil ben Hassem Kiamil ex funzionario turco, Sceh Muktar Sciakseuk segretario del Mufti ed anche assessore giudiziario, Sceh Mohammed el Misrati, segretario agli Auqaf el Gouma, Sceh Amor el Misauri segretario del Kadi, Sciaban el Baggar ex impiegato turco, e Ali ben Bubaker el Fezzani commerciante.

Tutti sono persone non di grandissima importanza: ma abbastanza note, ed in gran parte già note per la loro manifesta avversione agli italiani.

Il Neffati, lo Sciakseuk, il Misrati ed il Misauri erano fra coloro che nei giorni scorsi erano stati licenziati dall'impiego.

L'arresto eseguito dalla locale Direzione di Polizia non ha dato luogo ad incidenti di sorta.

Gli arrestati sono a disposizione dell'autorità politica rappresentata dal Comando di zona, che deciderà sulle misure da prendersi a loro riguardo.

Che anche questo esempio serva di monito a chiunque pensi di far danno all'Italia, e faccia comprendere come il Governo sia deciso a servirsi della sua facoltà in ogni modo per mantenere la tranquillità della Colonia.

Dopo la dimostrazione degli studenti

Il R. Soprantendente della Libia ha indirizzato in data 25 maggio la seguente lettera al Preside-Direttore della R. Scuola media ed ai Direttori delle scuole elementari maschili:

« Lodo la patriottica manifestazione di oggi ed ammiro l'entusiasmo dei giovani che inneggiano alla patria ed auspicano alle vittorie italiane; ma, finita la dimostrazione odierna, interesso la S. V. perchè impedisca potendo altre manifestazioni inutili e inopportune ed esorti i giovani a continuare tranquillamente gli studi per prepararsi agli esami quasi imminenti.

Non è con le dimostrazioni che si vince una guerra, ma con la serietà dei propositi ed il valore dei combattenti. Chi è atto alle armi, vada ad arruolarsi. Chi non lo è, si prepari degnamente nella scuola ai futuri eventuali cimenti.

In questa Libia poi, da poco entrata sotto il dominio italiano, importa che non sieno interpretati dagl'indigeni l'abbandono e la chiusura della scuola come il riconoscimento d'uno stato di cose allarmante e pericoloso.

Confido nell'oculatezza e nella energia della S. V. e dei signori insegnanti, non che nel buon senso di tutti gli alunni.

Il Regio
Soprintend. Scol. per la Libia
Dr Luca Aprile

Il Direttore della Scuola dei Frères avverte che la bandiera innestata da lui agli scolari dimostranti, era quella italiana e non la francese, come fu per errore stampato nel giornale di ieri.

Un telegramma di Sua Eccellenza Salandra

Il Presidente della Sezione di Tripoli della Federazione degli Insegnanti di Scuole Medie prof. Atagozzini ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Salandra.

« Ringrazio delle patriottiche parole ».

SALANDRA

Cinque lire scomparse

Presso la pasticceria di Semani Giulii in Sciara Arba Arsaat, lavora in qualità di cameriere un certo Kammus Na . . di anni 16 di Tripoli abitante in Hara Lasia.

Ieri l'altro verso le ore 19 si presentava in detta pasticceria un . . . . . e . . . . liquori e . . . .

Appena ebbe finito trò fuori un biglietto da cinque lire e lo porse al cameriere.

Il Kammus non avendo in tasca il resto necessario, pose il biglietto su di un tavolino e andò verso un cassetto per trar fuori dei soldi.

In quel mentre entrava nella pasticceria un arabo che si mise a guardare i dolci senza però toccarne alcuno.

Il Kammus, appena ebbe contati i soldi per il resto, ritornò verso il cliente: ma quando volle prendere le cinque lire, queste non erano più sul tavolino.

Il cameriere domandò al cliente e questi gli rispose che occupato com'era a leggere il giornale, non aveva veduto nulla.

Allora i sospetti caddero sull'arabo.

Ma questi cadde dalle nuvole, protestò la sua innocenza ed aderì all'invito del Kammus di andare con lui in questura.

Quivi gli agenti lo perquisirono ma non trovarono le cinque lire.

Per tali motivi l'arabo che è un certo Ali ben Said di anni 20 da Tripoli fu rilasciato in libertà.

Arrivi e Partenza

Partiti col « Candia » per Zuara il 23 maggio 1915

Misa ben Madar, Rachela bent Madar, Messauda bent Madar, Regina bent Mehai.

Mecchi ben Mohammed, Mansur ben Nassem, Mohammed ben Delgassem, Ali ben Mohammed, Madar Giuseppe, Scialom ben Madar, Iacubi Haggia, Messaud ben Iacub, Ramini ben Iacub, Hammani Mimun, Nahum Mosè, Abramo Gerbi, Catellani Antonio, Mattioni Enrico, Mazzane Francesco.

Totale N. 19.

Arresto per ubbriachezza

Martedì nel pomeriggio, i carabinieri di servizio a Porta ben Gasciu, videro venire verso di loro un indigeno che camminava in modo poco sicuro e che destava sospetti, perchè tanto in tanto si soffermava guardando da tutte le parti.

I carabinieri lo fermarono e gl'intimarono di seguirli.

L'arabo essendo in uno stato di forte ubbriachezza esitava ad ubbidire e alle domande dei carabinieri rispondeva a caso.

Con tutto ciò lo condussero in camera di sicurezza. Dopo qualche ora, quando gli effetti dell'alcool furono dissipati, dichiarò essere un certo Annur ben Mohammed di anni 25 da Gabes (Tunisia) dimorante in Sciara Saad.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Le serate all'Alhambra acquistano sempre più l'ammirazione del pubblico. Avremo una settimana di grandi films. Intanto per questa sera due grandiose pellicole. Un dramma di vita domestica « Marinetta » ed una commedia tutta da ridere, protagonista il famoso comico francese Max Linder.

Avremo anche una interessantissima film istruttiva. Il giardino botanico di Buitenzorg.

Segue sempre lo spettacolo di varietà con la eccentrica e briccona Chiffonette. Si annunziano le ultime sere della Grimaldi.

Caffè Birreria Savoia

Tutte le sere concerto
dalle 21 alle 24

Programma di oggi

1. Carosio - Inno Nazionalista
2. Suppè - Poeta e contadino (Sinfonia).
3. Cerri - Lilas blanc - Valse
4. Puccini Bohème - Fantasia
5. Oisrak - Tow steep
6. Principessa dei dollari
7. Ponchielli - Gioconda - Fantasia
8. Moleti - Furlana
9. ? - Galop Savoia

Maestro direttore
FRANCESCO GIOJA.

Annunzi Giudiziarii

Istanza per nomina di perito ai sensi dell'art. 604 Codice Procedura Civile.

Il Signor Simeone Nasin residente in Tripoli ed elettivamente domiciliato nell'ufficio dell'Avv. Alberto Gnecco Sciara Arba Arsaat 28, ha oggi presentato istanza al Sig. Presidente del Tribunale Regionale di Tripoli per la nomina d'un perito per la stima del mezzanino da subastarsi al signor Nessim Zanzuri residente in Tripoli, descritto nel precetto in data 13 aprile 1915 dell'Ufficiale Giudiziaria Calderoni: e cioè mezzanino situato in Tripoli quartiere Homet Garian Sciara el Bez

Tripoli, 25 maggio 1915.

Avv. Alberto Gnecco.

* من قيادة منطقة طرابلس *
الشمالية

Misure di ordine pubblico

بعد الاطلاع على امر دولة الوالي الصادر في ١٥ الجارى الذي اعلن به حالة الحرب في طرابلس فلكي تكون احكامه مرعية بكمال الدقة لتامين المنطقة تامينا كاملا .

* آمر *

١ تمنع اجتماعات الاهلي في اي زمان وفي كل مكان . وتخول رئاسة الامنية العمومية الاذن على ان تعطي رخصا خصوصية لمقاصة معينة كالنكاحات مثلا والجنائز وما شاكلها .

٢ المحال العمومية مع المشاهد العمومية الكائنة في المنطقة التي تشتمل على الشوارع والاسواق وملحقاتها الآتي ذكرها .

سوق الثلاث (مع شارع المنظر العظيم حتي معصرة حسن) وسوق الخضرة وشارع العزيزية وريكاردو (الذي يحده محطة سكة الحديد) وشارع مزران وسوق الحطب ووسعاية الساعة وشارع الخندق وسوق المشير وسوق الخضارة (ينتهي معظم التجارة) وسوق الجمارة وشارع سيدي درغوت وطريق المكتب وشارع اربع عرصات وقوس الصرارى ووسعاية بلك بوما وشارع الغربي وباب الحرية وسوق الترك وزنقة حمام الصغير فهذه المحلات المذكورة لايجوز ان تبقى مفتوحة الي مابعد الساعة ١٠ عي فرانقة ليلا ان كانت خاصة بالاهالي ولا الي ما بعد الساعة ١٢ ان كانت خدمة بالطليان .

والمحلات الكائنة في منطقة البلد الخارجة عن المنطقة السابقة التي ذكرناها حتى سور البلد لا يجوز ان تبقي مفتوحة ما بعد الساعه ٨ ليلا ان كانت خاصة بالاهلي ولا الي ما بعد الساعه ١٠ عي فرنقا ان كانت خاصة بالطليان .

ولا يمكن فتح المحال العمومية قبل الساعة ٦ صباحا .

٣ والخانات والفنادق يجب ان تعتبر طبقا للفصل السابق محال عمومية وعليه فلا يمكن ان تبقى مفتوحة الى ما بعد الساعه ٨ ليلا .

٤ لا يطلق للاهالي ان يمروا ليلا ابواب سور المدينة اي من مغرب الشمس الى مطلعها .

٥ يجب ان تبقى ابواب بئر عقر وغورجي وسيدي المصرى وعين زاره والعروس مغلقة دائما .

٦ ان مخالفة الامر المذكور كلما نشأ عنها جريمة سبق القانون ونص عليها تعقب بالتوقيف حتى ١٠ ايام والغرامة حتي ٥٠ فرنكا واذا وقعت المخالفة من اصحاب المحال العمومية يمكن غلق محلاتهم
هذا واصحاب الدرك (كربينيري) ورجال الامنية العمومية مكلفون بانفاذ هذا الامر .

طرابلس ٢٥ مايو ١٩١٥
الجنرال قائد المنطقة
ف . صنطنجلو

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Circaderorato « Como di Neemia », — Napoli - R. Stabilimento Tipog. Gravante e F. 1915 - L. 6,00.

Questo è il titolo del volume che il 3 maggio è stato messo in vendita presso l'Autore, al costo di Lire sei, in Andria (Bari).

La pubblicazione mira a festeggiare il 50° anniversario della consacrazione a Sacerdote di D. Odorisio Piscicelli Taeggi, paleografo ricercatore di storia ed artista non comune.

« Le Sdncia del defunto Re Umberto I di Savoia le mando ero lungotenente in San Nicola di Bari. Il gran bene, dal medesimo compiuto in tale qualità, anche bellamente raccontato in questo volume, al quale si chiude con il penultimo capitolo, in cui con tutta esattezza sono narrate le vicende del matrimonio di Sua Maestà Vittorio Emanuele III, con la Regina Elena: l'ultimo capitolo da ragione, perchè il monaco di Montecassino, quale l'abate Don Adorisio Piscicelli Taeggi sia stato chiamato ed a buon diritto « Como di Neemia ».

Arrivi e partenze

Col « Tolemaide » arrivato da Siracusa il 23 maggio 1915.

De Grossi Cav. Giovanni Direttore della Società « Sicilia », Cominelli Avv. Arturo, sostituto procuratore del Re.

Muller Léonie, Napoletano Felicetta, Marchetti Teresa, Marchesini Faedou elle, Bagalà Santa, Morigi Ermenegilda, Lopez Carmela, Giudice Cuccia, S . . . Anna, Mosca Carmela, Mati Saverina, Lanza Amalia, Emilia Maione, Collevecchio Campitillo, Faedonelle avv. Stefano, Domenico Bagalà, Bigiorno Enrico, Terranova Dorotea, Rizzo Ermelinda, Tognoni Alessio, Musoni Plinio, Passerini Enrico, Carcassoli Ugo, Palma Vincenzo, Vaccaro Gaetano, Fisichella Salvatore, Alati Francesco, Argano Vincenzo, Giansanto Arturo, ...

Totale n. 32.

Col « Candia » Arrivato da Zuara il 24 Maggio

Laborde Maria, Margherita Giordano.

Castellani Antonio, Calabianchi Vincenzo, Nahum Mosè, Abdussalam ben Ascium, Nasa ben Abdallah, Aron Sason, Bileci Pietro, Hamm Muge, Angelosante Sebastiano.

Totale N. 11

Col « Letimbro » partito il 23 maggio 1915

. . . Vittorio, ... Haktum Beniamino, Regina bent Naim, Sassi ben Naim, Musci ben Naim, Zalha bent Naim, Noemi bent Abramo, Nessim . . . . . Attun Regina, Rahmi Attun, Nessim Attun, Scialom Rabba, Inna ben Scialom Dabusc, Regina Dabusc, Messauda Dabusc, ... Mazzali . . . . Bubeka, Rubeu Bubeka, Fatma bent Raden, per Bengasi

Catellani Alberto, Mustafà Maria, Mustafà ben Milad, per Homs

Sassia bent Mohammed, per Sirte.

Totale N. 29

Col « Tolemaide » partito per Siracusa il 25 Maggio 1915

Trionfetti Antonio, Ratto Concetta, Ines Colapietro, Bianca Giuseppe, Ferrara Domenico, Marchesa Elspett James, Agostino Giuseppina, Clotilde Nathalia, Svendsen, Rizzo Giuseppina, Grimaldi Clotilde, Alberga Veneriera, Zazzu Giovanna.

Ingegneri Mariano, Schizza Averardo, Corrado Seni, Scarcella Antonio, Di Marco Elena, Parisi Francesco, Zuccaro Tommaso, Faro Luciano, De Marco Gustavo, Rech Luigi, Nocera Giuseppe, Guarrasi Giovanni, Macchi Vito, Serra Tommaso, Guarrasi Antonio, Mazzonescu Alessandro Bastrina Alessandro, Cesare, Matilde, Elena, Ratto Balbi, Iohn Reginald Cheshire, Lenzioni Giovanni, Lanali Iohn, Ciacci Giuseppe, Betty Rizzo, Frugale Salvatore, Casari Francesco, Dino Ubaldo, Gassina Mario, Lentin Renè, Strazzera Giuseppe, Volo Angelo, Audolina Paolo, Ventura Giacomo, Anselmi Annunziata, Piros Francesco, Misso Francesco, Ingrassia Cristoforo, Bufalino Sebastiano, Cancilo Angelo, Acquafredda Michele, Tritoni Teresa, Avaro Giulio, Messina Stefano, Belatti Renato.

Totale N. 58.

Responsabile: EDMONDO SCIFONI
Stabilimento tipografico « La Nuova Italia »

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط نشر الاعلانات

ABBONAMENTI - ITALIA - COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI - ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 38-18) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Annunzi Giudiziari

Tribunale Regionale - Tripoli

Vendita Giudiziaria

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario rende noto al pubblico che il giorno di Lunedì 31 alle ore [illegible] in piazza del Pane, procederà a pubblico incanto ed al miglior offerente a pronto in contanti alla vendita di duecento forme di formaggio.

Tripoli 26 maggio 1915.

L'Ufficiale Giudiziario
CALDERONI CESARE

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamento e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV. N.° 147 - Venerdì 28 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Continua l'avanzata oltre le frontiere orientali

L'occupazione del M.te Altissimo, della Sella Prevala e di Grado - " Raid „ di areonavi fra Trieste e Nabresina

BOLLETTINI DELLA GUERRA

L'occupazione dei passi alpini

(Dalla nostra edizione straordinaria di stamane)

L' « Agenzia Stefani » comunica da Roma in data 27 ore 17.35.

DAL GRAN QUARTIERE GENERALE (27 maggio). Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino il giorno 25 fu occupato anche il monte Altissimo del gruppo di monte Baldo, dove il nemico costretto a ritirarsi lasciò nelle nostre mani i ricoveri alpini e molti materiali.

Le nostre artiglierie sull'altipiano di Tonezza svolsero un'azione offensiva facendo fuoco contro le opere di fortificazione del nemico.

Dalla frontiera della Carnia è confermato il nostro successo alla testata della Valle del Degano.

Furono occupate la Sella Prevala alla testata della Valle di Raccolana e gli accessi della Valle del Dogna.

Le nostre perdite sono: quattro morti di truppe; feriti un ufficiale e pochissimi soldati.

Le perdite del nemico risultano notevoli

In complesso continua la sistemazione delle posizioni occupate. La situazione generale è ottima, il morale delle truppe elevatissimo.

Dirigibili italiani fra Trieste e Nabresina

L'occupazione di Grado

L'Agenzia « Stefani » comunica da Roma in data 28 maggio alle ore 2.20.

DAL GRAN QUARTIERE GENERALE, (27 maggio ore 22) — Lungo la frontiera del Tirolo e del Trentino continua la lotta di artiglieria fra le nostre fortificazioni e quelle nemiche, nelle regioni del passo del Tonale e dell'altipiano di Asiago.

E' stata estesa verso nord l'occupazione del terreno poco oltre confine a monte dello sbocco del Chiese nel lago Idro e quella iniziata in Valsugana.

Negli altri paesi occupati si presentarono alle nostre autorità molti cittadini esprimendo patriottici sensi di devozione a nome delle popolazioni.

Sulla frontiera della Carnia continuano i combattimenti impegnati dalle nostre truppe alpine. Queste riportarono felici successi e catturarono prigionieri

Varcata la frontiera del Friuli, le nostre truppe hanno occupato Grado, ove furono accolte dalla popolazione entusiasta.

Nella notte dal 26 al 27 una squadra di nostre areonavi compì un'incursione sul territorio nemico, lanciando bombe sulla linea compresa fra Trieste e Nabresina.

I danni prodotti sono evidenti e a quanto pare è stata anche interrotta la linea ferroviaria

Benchè tale squadra sia stata fatta segno ad un violento fuoco di fucileria e di artiglieria, essa rientrè incolume nelle nostre linee.

—

L'avanzata delle nostre truppe dal passo del Tonale al confine sull'Isonzo continua metodica, sicura e con successo.

Il giorno 25 sulla frontiera del Trentino, a destra del Lago di Garda, i nostri avanzarono sui contrafforti del gruppo montuoso di Monte Baldo ed occuparono il monte Altissimo (2709 m.) che trovasi in territorio austriaco a sud della linea ferroviaria di Nago, Loppio e Mori, fra il Lago di Garda e il fiume Adige

Sulla frontiera della Carnia è confermato un nostro successo alla testata della Valle del Degano, affluente del Tagliamento.

Fra i monti Cimone e Canin ad est della linea pontebbana, occupammo la Sella Prevala, passo nelle Alpi Giulie a 2064 m.; posto alla testata della valle di Raccolana e gli accessi della valle del Dogna, piccolo affluente di sinistra dell'Alto Tagliamento.

Il giorno 26 sempre sulla frontiera del Tirolo e del Trentino, continua la lotta di artiglieria sul passo del Tonale, a nord del gruppo dell'Adamello e sull'altipiano di Asiago fra la valle dell'Astico e la Val di Brenta.

La nostra occupazione si è estesa anche a monte dello sbocco del Chiese nel lago di Idro a sinistra del lago di Garda nella valle Giudicaria e nella Val Sugana a nord della regione dei Sette Comuni.

Sui passi della Carnia i nostri alpini riportano felici successi.

Al di là del Friuli, le nostre truppe hanno occupato Grado a sud-est della Laguna di Marano.

La neutralità della Danimarca

COPENHAGEN, 27 — Il Governo danese ha dichiarato la sua neutralità nel conflitto italo - austriaco.

Il Senato francese inneggia all'Italia

PARIGI, 28 (notte) — Seduta memorabile, entusiastica, imponente quella che si tenne ieri al Palazzo del Lussemburgo.

Appena aperta la seduta, il Presidente del Senato Antonin Dubost, pronunziò un bellissimo discorso inneggiando all'intervento dell'Italia e terminando con un sentitissimo saluto al suo Re, al suo Esercito e alla sua Armata.

I Senatori, tutti in piedi, ripetevano ad alta voce i saluti ed applaudivano calorosamente.

Il Presidente del Consiglio on. Renè Viviani, a nome del Governo, dichiarò di associarsi pienamente alle nobili parole pronunziate dal Presidente del Senato e, come fece alla Camera dei Deputati, invitò tutti i Senatori a gridare con lui: Viva l'Italia, viva il suo Re!

L'on. Tittoni, nostro ambasciatore, che assisteva alla seduta, non appena fu scorto, è stato fatto segno ad una calorosissima e simpaticissima dimostrazione

Scambio di telegrammi fra i ministri d'Inghilterra, Francia e l'on. Salandra

ROMA, 27. — In occasione della dichiarazione di guerra italo-austriaca, i ministri Lord Asquith e on. René Viviani, hanno inviato a S. E. Salandra dei telegrammi inneggianti all'Italia e bene auguranti al conseguimento della vittoria finale.

L'on. Salandra, a nome del Governo, ha risposto ringraziando sentitamente.

La stampa americana favorevole all'Italia

WASHINGTON, 27 — Nelle sfere ufficiali la partecipazione dell'Italia nella guerra europea è stata accolta favorevolmente, perchè considerata tale da poter abbreviare la durata del conflitto.

La stampa americana è unanime nell'apprezzare il significato dell'intervento italiano e nel giudicarlo simpaticamente.

Il saluto della Massoneria francese

ROMA, 27 — La Massoneria francese, lieta per l'intervento dell'Italia a fianco delle Potenze che mirano a tarpare le ali della tracotanza tedesca e a scacciare dall'Europa l'incivile turco, manda alla Massoneria Italiana un saluto affettuoso ed un augurio fraterno di vittoria e di avveramento di tutte le sue giuste rivendicazioni nazionali.

Il Conte di Salemi soldato di cavalleria

(Nostro telegramma particolare)

Il Principe di Savoia Aosta conte di Salemi si è arruolato come soldato di cavalleria.

Il Principe Umberto, Maria, Amedeo conte di Salemi, nato a Torino il 28 giugno 1889 è figlio del Principe Amedeo, duca d'Aosta e di Maria Laetitia.

Una lettera del Pontefice

ROMA, 27 — Il Papa ha indirizzato al cardinale Vannutelli una lettera nella quale deplora che la guerra con i suoi metodi contrari all'umanità ed al diritto internazionale, si sia estesa anche alla nostra diletta Italia.

Perchè sui campi di battaglia i nostri valorosi soldati possano avere i conforti necessari, il Papa ha concesso ai cappellani militari amplissimi poteri.

Un regale dono alla " Lega Navale „

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28 — S. M. il Re, prima di partire per il Quartiere Generale, ha donato cinque mila lire alla « Lega Navale ».

L'atto munifico del nostro Augusto Sovrano ha incontrato l'approvazione generale, perchè a tutti è nota l'opera tenace di propaganda compiuta dalla «Lega Navale», attraverso mille ostacoli e molteplici diffidenze a favore della nostra Marina.

(هتاف باريز لايطاليا)

Parigi acclama con entusiasmo all'Italia

باريز ٢٧

ما نشرت الصحف خبر اعلان ايطاليا الحرب للنمسا حتي هبت الاهالي وهللت لايطاليا فرحا بها [illegible] ايطاليا الحرب .

ثم احتشدت [illegible] وحملت الاعلام [illegible] وطافت [illegible] للامة والملك [illegible] والاسطول [illegible]

[illegible] صوروتا .

وقد اشترك في هذه المظاهرة [illegible] الاشغال والاعمال الخصوصية [illegible] ايطاليا [illegible]

[illegible] دولة ايطاليا هذه المعركة الكبيرة ومملكة بعبارات الانشراح [illegible] ابداه الشعب الطلياني من كرم [illegible]

وقد بعث رئيس بلدية باريز [illegible] الي رئيس بلدية رومه [illegible] (تلغرافا) [illegible] المقاصد [illegible] الاعتبار والمودة .

✻ رئيس جمهورية فرانسا ✻ يهني ملك ايطاليا

Il presidente della repubblica francese invia un telegramma al Re d'Italia

باريز ٢٧

بعث رئيس الجمهوريه الفرنساويه ريمند . بوانكاره الي جلالة ملك ايطاليا تلغرافا يقول فيه :

ان فرنسا تتهيج [illegible] من الوطن [illegible] الامتين الاختين [illegible] التي تعتنهم .

[illegible] من امد بعيد .

وقد خطب في مجلس نواب الامة الفرنساويه الرئيس ديشانيل [illegible]

وبعد [illegible] بعض النواب من [illegible] ايطاليا وسفيرها [illegible] كان متربعا في [illegible]

[illegible] الشورى [illegible] الذي قام به رئيس مجلس النواب وفي التحيه الحماسيه التي تتحرك بها لسان النواب .

ثم نفح بتحية ايطاليا ومليكها المعظم الذي هو خير خلف لسالفه [illegible] وحدة الامة الطليانية . وفي ختام خطابه طلب الي الحضور ان يهتفوا معه لتحي ايطاليا ليحي مليكها ليحي جيشها [illegible]

✻ استلام جلالة الملك ✻ القيادة العليا للجيش والاسطول

Il Re assume il comando supremo dell'esercito e della flotta

رومه ٢٧

[illegible] جلالة الملك [illegible] استلم [illegible] الجيش والاسطول فقصد [illegible] الحكمة .

[illegible] عن حوزة الوطن برا وبحرا فلا يدع [illegible] يستقبل الطليان ذاته [illegible] الاجلال والاحترام [illegible] بالتحيه ويهتفوا له بطول العمر وتأييد الشوكة والنصر . واننا لعلي يقين من ان جلالته ايده الله لن يغمد سيفه قبل ان يجمع ما تفرق من الوطن [illegible]

La chiamata alle armi della terza categoria

L' Ambasciatore d' Italia a Berlino giunge a Roma

Vittoria inglese a nord di La Bassée

L'ambasciatore comm. Bollati arriva a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28 ore 2.30 — L'Ambasciatore d'Italia a Berlino comm. Bollati è arrivato ieri a Roma con tutto il personale dell'ambasciata.

Alla Stazione è stato calorosamente acclamato dai presenti.

Chiamata alle armi dei militari di terza categoria

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 28 (notte). — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica che è stato decretata la chiamata alle armi dei militari di terza categoria non ancora istruiti e congedati.

La chiamata sarà effettuata per arruolamento e durerà per tutta la guerra.

Amnistia per alcuni reati

ROMA, 27 — Sono stati pubblicati decreti che stabiliscono l'amnistia per alcuni reati.

La nomina del Direttore Generale delle ferrovie

ROMA, 27 — Con recente decreto è stato nominato Direttore Generale delle Ferrovie il Comm. Decornè.

In tale occasione sono stati anche presi dei benevoli provvedimenti riguardo agli agenti ferroviari puniti per aver partecipato allo sciopero ferr[illegible]

Lo sciopero dei tramvieri municipali di Roma

ROMA, 27. — I tramvieri municipali di Roma, hanno avuto la infelicissima id[illegible]

La popolazione è indignatissima per la mossa inopportuna attuata da questi funzionari [illegible]

L'on. Salandra ha subito fatto pubblicare un severo monito nel quale deplora l'atto sconvenientemente comp[illegible] momenti gravi e decis[illegible] la Patria e aggiunge [illegible] applicare pene e f[illegible] desistano dallo sciopero.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicati ufficiali inglesi

La corazzata inglese "Triumph„ affondata nei Dardanelli

LONDRA, 27 — Mentre la coraz[illegible] manovrava per permettere ai traspor[illegible] australiane e neozelandesi di appogg[illegible] sola di Gallipoli, venne silurata da[illegible] fondo.

Il capitano comand[illegible] e dei marinai sarebbe[illegible]

Appena avvenuto il disastro, un cacciatorpediniere insieme con piccoli canotti di pattuglia, inseguirono il sottomar[illegible] sino alla notte.

La "Triumph„ era stata costruita nel 1903 per conto del governo cileno e portava il nome di "Libertad".

Poi venne acquistata dal governo inglese e le fu dato il nome di "Triumph„.

Stazzava 12000 tonnellate ed aveva una velocità di 20 nodi.

Era lunga 133 metri e larga 21 con immersione di 7.m 50.

La sua potenza motrice era di 14000 cavalli vapore.

Il suo armamento consisteva di 4 cannoni da 254, 14 da 190, 14 da 76 e 4 da 57.

Successi inglesi ad est di Festhubert

LONDRA, 27. — Il Ministero della Guerra comunica che a nord del canale di La Bassée, all'est di Festhubert, le truppe inglesi continuano a progredire.

In questi ultimi giorni, dopo accaniti e brillanti combattimenti, sempre nella suddetta regione, riuscirono a sfondare una linea nemica stesa su di un fronte di tre miglia e ad impadronirsi di un sistema completo di trincee.

Catturarono inoltre varii prigionieri.

Un vapore danese affondato

LONDRA, 27 — L'Ammiragliato comunica:

Il vapore danese «Betty» mentre navigava in pieno Mar del Nord, è stato torpedinato ed affondato da un sottomarino tedesco.

L'equipaggio per intero riuscì a salvarsi.

توقيف

Arresti.

قبضوا على عبد الله بن محمد الميلاد وهو في بيته بجامع الدروج لان المحكمة اصدرت في حقه الحكم لسلبه مال الحاجة خديجة

(مظاهرة الطلبه)

Dimostrazione studentesca

اجتمع الطلبه امام باب المدرسه وطلبوا من مديرها ان يرخص لهم في ترك الدرس والتدريس ليقوموا بمظاهرة احتفاليه . فاقبل عليهم الرئيس يحضهم ان يعدلوا عن ذلك حرصا على ساعات العلم ان تذهب سدى ولا سيما ان السنه المدرسيه قد اشرفت شمسها على الغروب فارعوى فريق منهم . ولكن الكبار [illegible]

[illegible]

ثم قصدوا مدرسة [illegible]

ونحو [illegible] كلمه

فستجب [illegible]

[illegible]

[illegible]

تحي في [illegible] ثم انصرفوا من

حيث اتوا وهم يهتفون . لتحي [illegible]

ليحي الملك . ليحي الجيش .

الحرب للنمسا فان جنودنا المهاجمين بعد ان استولوا على البلدة المذكورة استقبلتهم الاهالى باصوات التهليل والفرح . وعند ذلك اطلقوا الاسري باجمعهم ونقلوهم الى اودين لئلا يكونوا عرضة لخطر الحرب ثانيه .

* سفن النمسا تستعين بالهرب *

Navi austriache in fuga

رومه ٢٥

ابلغ وزير الحرب ان كابيتين مركب شراعي ارسى امس نحو العصر في برلتا قد روى انهم صادفوا صباحا نحو الساعه الخمسه وهم ناشرون شراعهم في عرض راس فرغانو بارجه حربية نمساوية تحفرها اربع نسافات ووجهتها الشمال الشرقي .

[illegible]

([illegible])

[illegible]

جرت امس [illegible]

[illegible] الاسرى [illegible]

جنودنا في مرفا بوزو .

وكان منظر هولاء الاسري يدمي العين ويجرح القلب سواء اعتبرت حالتهم الادبية او الطبيعية وكانوا يصرخون ولا يكفون انهم رضون بعل المسرة ان تعط الحرب اوزارها لما جرت على النمسا واهلها من الدمار والوبال والخراب والشقاء .

* انقاذ جنود الطليان لاسرى النمسا *

Italiani liberati dai nostri soldati

اودين ٢٦

قدم [illegible] وحده عشر طليانيا كان النمسويون سابقا احتفظوا بهم اسري في كورمنس الى نهار امس بعد ان حجزوا على قطار الركاب قبل ان تعلن ايطاليا

Stato di guerra

ROMA, 22

Il telegrafo ci ha portato la notizia dolorosa che il Generale Tassoni ha dovuto proclamare lo stato di guerra nella nostra colonia. Quanti in Italia conoscono l'energia ed intelligente fede del generale Tassoni hanno completa fiducia nell'opera sua: gli italiani di Tripolitania poi hanno anche meglio sentito di sapere quanto esso valga. Spetta ora alla popolazione indigena di ricredersi sulle vane speranze di ribellione che agenti malfidi hanno suscitato nell'animo loro e comprendere finalmente che mai come sotto il governo italiano potranno le loro case e le loro famiglie prosperare nella libertà e nella giustizia.

Perchè essi non ignorano che quando della libertà avevano la parvenza, questa loro apparente libertà nazionale si concretava nella dipendenza assoluta e dispotica da una minoranza di uomini di nazionalità turca e di nessuna fede religiosa; perchè essi non ignorano che nella pratica tutti gli abusi e tutte le ingiustizie furono sempre perpetrati contro i poverelli sottoposti ai loro capi come schiavi o come clienti. Nella vicina Tunisia io ho sentito talvolta, velato nel discorso degli intellettuali ho [illegible] in [illegible] il senso d'un fanatismo contro il dominio e l'ordine stabilito dai francesi: ma [illegible] ho sentito invece ad alta voce espresso dai poveri operai e contadini indigeni il sentimento di riconoscenza perchè la giustizia francese li aveva liberati dall'arbitrio, dalla venalità che comandavano al diritto beilicale. Gli indigeni di Tripolitania e di Cirenaica se non fossero stati sviati dall'interesse geloso di altri europei, dalla livida rabbia di quei turchi i quali avevano dovuto finalmente [illegible] la preda da loro vessata e sfruttata, avrebbero a quest'ora largamente goduto delle provvidenze governative dell'Italia.

Oggi la potenza turca è umiliata a Costantinopoli: mentre scrivo freme ancora tutta Roma per l'ora di decisione che ha affrontato con spirito veramente gagliardo e si prepara l'Italia ad una gesta ben più grave e difficile di quella che le permetteva di scendere regina sulle coste della Libia.

L'alleanza con la Francia e con l'Inghilterra sarà forse un fatto compiuto quando queste righe vedranno la luce e l'Italia forte della sua volontà e delle sue armi non avrà un minuto di esitazione nell'imporre l'ordine, senza il quale ogni opera di risorgimento delle terre che si è proposto di far nuovamente ricche, diviene impossibile. Le popolazioni indigene ritorneranno nella pace ma non debbono credere che i loro sforzi abbiano necessitato nè lo stato di guerra nè l'aiuto di altre nazioni: sappiamo che lo stato di guerra è necessità dettata da ben altri motivi esclusivamente europei e che l'Italia è così grande e forte da portare oggi l'aiuto delle sue armi alla causa della Libertà e della Giustizia internazionale pur dirigendo i suoi sforzi verso la conquista di quell'Adriatico che è suo per diritto di natura e sentendosi capace di costringere alla tranquillità gli sconsigliati che in questo momento si credono permessa ogni licenza.

Sappiano questo gli indigeni della Libia: pensino che poche nazioni sono come l'Italia ispirate da un alto senso di civiltà e di tolleranza: ma che pochissime hanno come lei forte il senso della dignità fiera che con laboriosa tenacia assicura alla storia i risultati della sua ferma volontà.

Nessun'altra speranza è per loro di pace e di benessere all'infuori di quella che essi possono riporre nell'amicizia fedele agli italiani: le vicende di questi tempi e la esperienza di uomini che amano ma conoscono il mondo musulmano costringono gli italiani a non più contentarsi di promesse sottomissioni ed a giudicare gli uomini dalle loro azioni meglio che dalle loro parole.

Si mettano dunque al lavoro con fermo proposito di migliorare con il lavoro soltanto il loro benessere: troveranno in questa via l'appoggio sicuro del governo e della colonia: troveranno nella bontà degli italiani l'oblio di ogni loro tentativo ostile negli effetti della vendetta: mai in quelli della previdenza; potranno arricchirsi, vivere quieti nel seno delle loro famiglie una vita materiale e spirituale libera e pacifica, accanto a quella che si svolgerà al loro fianco, nei territori che noi non dobbiamo disputare alla loro proprietà, ma all'abbandono ed all'incuria tradizionale degli antichi governanti, alla natura stessa che trascurata rivendica allargando i confini del deserto. In Tripolitania e in Cirenaica c'è posto per tutti senza che per farlo ai nostri coloni sia necessario fare quello che hanno fatto i Tedeschi in Polonia, e in tutte le terre da loro occupate dove si sono sostituiti agli indigeni distruggendoli lentamente e impedendo loro ogni possibile vita civile ed economica. In Tripolitania ed in Cirenaica si possono avere, dalla vita economica meglio regolata e più redditizia, una maggior somma di mezzi finanziari di quel che non sapessero con balzelli pesantissimi e arbitrarii ricavarne i turchi di questo solo preoccupati.

Vedano dunque gli indigeni che in nessun modo può a loro convenire nè l'antico servaggio nè quello che potrebbero un giorno far gravare sul loro collo gli attuali del governo di Costantinopoli.

L'Italia e la colonia sono piene ormai di gente che nella pratica della vita in Tunisia, in Egitto, nella costa del Levante, ha imparato a conoscere e stimare al loro giusto valore gli indigeni coi quali dovunque vivono in buona armonia. I siciliani nei quartieri indigeni delle città Tunisine ed Algerine, nelle oasi isolate in territori lontani da ogni possibile contatto europeo vivono con i musulmani nei rapporti del migliore vicinato e tutto questo vale e varrà sotto la protezione della sola bandiera d'Italia a garantire il regno della giustizia e della pace.

Questo gli italiani di Libia, dagli uomini di governo, con la forza delle armi e con la saggezza degli ordini, ai privati cittadini, con la benevola protezione, incoraggiando ogni tentativo che valga a fare d'un indigeno un uomo contento e lieto veramente del nuovo regime, sapranno far comprendere loro. Ma come ora quando l'Italia in armi fa valere i suoi diritti la sicurezza di tutti sarà garantita, si mettano tutti i cittadini all'opera serenamente perchè il giorno del nostro trionfo europeo dovrà trovare alle sue porte una colonia che per la sua operosità, per suoi primi buoni risultati sia degna dei nuovi destini e dia agli italiani d'Italia che non hanno fin qui potuto comprenderla intieramente la più bella risposta all'ignoranza, ottimista e pessimista, una terra ed una popolazione che debbono la ricchezza loro, i loro progressi allo sforzo tenace della volontà premiato largamente da condizioni naturali ed economiche non in tutto e per tutto spregevoli.

E ripetendo questi ed altri pensieri ispirati al senso della forza e della bontà congiunte e convergenti al fine supremo d'una rinascita della colonia conquistata con il valore delle armi e con la sapienza della diplomazia che gli italiani della Libia avranno in questa ora veramente degna dei nostri destini e della nostra storia, bene meritato della patria.

Giulio Provenzal

(اعتداء)

Strana aggressione

بينما كان خليفه بن محمد من سكان المنشيه نائما في بيته ليلا سمع الباب يدق فانتبه وسأل من كان من الصباح شكى امره الى الوافد فاجابه الطارق افتح . لي كلام اصحب ندرك معك فاخر وفتح الباب فاذا بثلاثة انفار [illegible] عليه فا وجعوه ضربا فصاح واستجار فلم يات احد لنجدته وغادره الاشقيا ولاذوا بالفرار تحت جنح الليل والا

Ai fratelli di Libia

Mentre il *Piemonte* è in vista di Tripoli nostra e, sullo sfondo, fra i bianchi minareti, si profilano le palme snelle, io ripenso ai recenti giorni di ansia e di patriottica esultanza vissuti là sulle rive del Tevere, a Roma, scossa tutta da un fremito di risveglio, pervasa da una febbre ardente. Ah, io, non vissi mai in patria, giorni più intensi! Giorni di vita intensa e di vita nuova. Giorni così nuovi, voglio dire così insolitamente vibranti, che ora, mentre ritorno in mezzo a voi, fratelli italiani di Libia, provo la strana sensazione che quei giorni, pur così prossimi, già si perdano nelle lontananze del tempo e che la visacità delle emozioni provate, mi abbia fatto consumare noi di bravi che furono, la sostanza vitale di qualche anno. Io torno fra voi ebbro e stanco ad un tempo. Negli occhi ho come un barbaglio. A tanta luce io non ero abituato!

Non esagero, fratelli, non vesto le mie parole di artificio. Pensate amici cari, italiani intrepidi di Libia che qui veniste ad inseguire un sogno. Pensate alla grande realtà. Quando alla stazione di Roma giunse il Poeta, colui che fino a poco tempo fa ancora i reprobi e grignasi si ostinavano a considerare fuori della vita della Patria, quando il mareggiare della moltitudine immensa, dalla stazione giunse in via Veneto all'Hotel Regina, ed egli parlò al popolo di Roma (la prima volta aveva già lanciato all'Italia il suo fatidico appello dallo scoglio di Quarto) e disse che, non a lui saliva tant'onda di entusiasmo, ma all'Idea purissima che egli serviva, quando egli salutò la Regina Madre da quel Balcone ricordando la fiera risposta di Lei al *Barbaro implorante* quando ascoltai quella sera dalla Platea del Costanzi — trasformato in un nuovo Foro della Nazione — il Poeta assertore e vindice dei diritti d'Italia, bollare colle sue parole incisive e scandite e coll'inflessibile sua logica serrata (pretendevano negare a lui, perchè poeta, il rigore del raziocinio!) le miserevoli manovre messe in azione dai nostri politicanti di mestiere e comparare la piccola e vile patria voluta da loro, con quella alta e splendente vagheggiata dai cittadini consapevoli, vigili e pensosi dell'avvenire; quando infine, dopo le giornate memorabili di tumulto (mai tumulto a Roma, a Milano e in ogni angolo del bel paese fu più spontaneo e più benedetto!) l'incubo terribile che ne aveva aduggiato, si dileguò, e il Re sentì la voce della Patria e riaffermò il patto infrangibile fra Italia e Savoia, e una cittadinanza intera balda e serena in mirabile ordine si recò a diecine, a centinaia di migliaia al Campidoglio e al Quirinale; quando io udii dalla bocca del Poeta il detto memorabile che tutto riassume ed esalta *Romani voi deste al mondo uno spettacolo sublime»*; quando Re Vittorio dal balcone del Quirinale gettò il grido «Viva l'Italia!» e quel grido ripetè il Fanciullo regale, l'Erede, agitando in alto la piccola mano che saprà un giorno le tempeste e le glorie di un più vasto impero; oh allora sì, o fratelli di Libia, io ebbi come la rivelazione dell'inatteso, come la sensazione fulminea dell'avverarsi di un prodigio, io sentii (non esagero!) che il cuore mi balzava nel petto e mi sentii orgoglioso di dirmi e di sentirmi italiano!

Avete mai assistito all'agonia di una persona cara che, quando già era stata condannata dai medici tornò quasi miracolosamente a rifiorire?

Avete mai sognato di ritrovare sul vostro cammino mortale la donna eletta, l'unica che amaste coll'ingenua freschezza dei primi anni e che poi vi fu contesa o rapita dalla crudeltà degli uomini o dalla fatalità della sorte?

Ricordate lucidamente i primi racconti che, fanciulli ascoltaste intenti e commossi dalle labbra degli Avi e dei Padri — sulle epiche gesta del nostro risorgimento?

Ebbene ripensate — ciascuno di voi — al momento più triste o più dolce della vostra esistenza, e non potrete, no non potrete immaginarvi l'infinito tumulto delle sensazioni dei giorni trascorsi.

Ma a chi parlo io? Per chi scrivo queste parole umili? Senza volerlo io vi faccio offesa. Perdonate! La gioia mi fa velo alla mente! — Mentre io vivevo una vita nuova, voi trascorrevate nella trepidazione, giorni crudeli.

Voi, apprendendo da lungi le notizie turbinose che certo, vi in seguivano e si accavallavano a vicenda, viveste le terribili ore dell'angoscia e della speranza più volte delusa, voi certo trepidaste di dovere apprendere, di ora in ora, il ribadirsi dell'antica viltà e anelaste che giungesse finalmente l'ora della liberazione, che l'incantesimo fosse rotto per sempre e che alfine la imagine della Patria vi apparisse, non come quella di una fattucchiera che cerca l'oroscopo fra il poco e il parecchio fattole balenare dinanzi da stranieri e nemici interessati, ma come quella della Madre augusta di liberi cittadini che chiede il suo diritto e che può e sa scriverlo colla punta della spada.

O fratelli di Libia, io intendo le vostre ansie trascorse, e confondo colla vostra, la mia serenità fiduciosa nella grave ora presente, mentre i soldati d'Italia hanno varcato la frontiera.

Pur da lungi, mentre mi mescolavo alla folla inneggiante all'esercito ed all'armata sulle vie di Roma, mi giungeva la notizia del triste e glorioso episodio di Sirte, e più tardi la eco del plauso sincero con cui accoglieste la lieta novella che la grande parola per l'onore e per la fortuna d'Italia era stata finalmente detta.

A chi il biasimo della minacciata viltà?

Nei momenti del supremo cimento, non pronunciamo accuse, non frughiamo fra i detriti del passato irrevocabile.

Non turbiamo la solenne concordia di quest'ora sacra con intempestive recriminazioni. I profanatori sono fuggiti dal tempio. E rammentiamo, con gratitudine, il monito augurale del nostro Governatore che, agl'Italiani della Colonia, disse non essere questo tempo di parole e di dimostrazioni, ma di raccoglimento e di opere. Tutte le nostre virili energie siano dunque protese verso la Patria, verso questa pura e ardente Italia che levata in piedi, muove incontro all'avvenire.

A chi il merito del miracolo compiuto?

Il merito spetta alla Nazione che no, non era morta, ma soltanto assopita.

La volevano così prona nell'avvilimento e ignara, colle tempie fasciate di accidia onde guidarla per mano fra i meandri oscuri dei corridoi e degl'interessi particolari. Ha bastato che la Nazione, con un subito palpito di coscienza riflessa, gettasse lo sguardo, non solo nel presente (quel presente immediato, così caro ai neutralisti, di corta vista, anche se in buona fede) ma nell'avvenire dell'Europa e della civiltà, ha bastato che per un istante il popolo italiano misurasse la sua anima eterna e sempre giovane, al ritmo dell'anima degli altri popoli intenti a foggiare il loro destino, per comprendere quale era la sua via, e la sua mèta.

Ma se il merito deve attribuirsi alle energie vigili e fattive della Nazione che in un impeto irresistibile hanno reagito ed hanno ripreso il loro dominio, non bisogna dimenticare gli uomini insigni che scossero dal lungo sonno la bella addormentata e ascoltarono — interpretandola — la voce del suo risveglio.

Oggi non prestiamo omaggio ad una convenzione, ma adempiamo ad un sacro dovere, inchinandoci a Gabriele d'Annunzio, con tutto il fervore della gratitudine nostra.

Noi oggi — come ben disse Salvatore Barzilai, — non salutiamo in Lui il Poeta e l'artista più squisito, ma il «Civis» nel più puro significato, ma il Cavaliere dell'Ideale che, lanciandosi tra mezzo alla anima incandescente della Patria, ha plasmato il puro metallo della volontà popolare, della volontà deliberata, del popolo di Roma, di Milano, di Napoli, di Firenze, di Genova, di Palermo, di tutte le cento città, di non patire sopraffazioni e deviazioni, ma di giungere ad ogni costo al compimento dei suoi destini.

Onore ad Antonio Salandra, a Sidney Sonnino, e a tutti i loro cooperatori che, con incrollabile perseveranza e attraverso difficoltà inaudite, hanno saputo apparecchiare il paese e condurre l'organismo statale militare e marittimo a tal grado di vigoria e l'azione diplomatica a tal punto di crisi risolutiva, che la guerra potesse essere affrontata con le maggiori probabilità di successo e dovesse rappresentare il partito estremo imposto e giustificato dalle supreme esigenze della situazione internazionale, dal pericolo incombente dell'isolamento italiano e della condotta logica, fatale, conseguente adottata dall'Italia, durante parecchi mesi di inutili trattative, in confronto alla subdola e temporeggiatrice azione spiegata dalle potenze centrali, in particolar modo dall'Austria.

Qualunque sia la sorte che ne riserba l'avvenire, niuno potrà negare ai Ministri del Re di aver tutto ponderato con prudente sagacia e di avere affrontato la sempre grave responsabilità della rottura delle relazioni diplomatiche e della dichiarazione di guerra, soltanto allorchè la guerra, era inevitabile.

E rievochiamo anche la nobile figura di Enrico Corradini, di questo ardente paladino senza macchia e senza paura che all'Idea nazionalista (oggi affermata nella realtà) consacrava il fiore della sua giovinezza, allorchè essa era irrisa dai vecchi barbassori del liberalismo e dagli apostoli novelli del socialismo.

Passano i fati d'Italia! E noi Italiani di Libia che, più di tutti, sentiamo che i fati d'Italia si maturano sul mare, noi che, duri venendo, accogliemmo gli auspici di Roma, dimentichi in quest'ora dei nostri particolari interessi, votiamoci a quest'attesa piena di speranza, in religioso raccoglimento, col pensiero rivolto ai fratelli irredenti che aspettano e sperano, e pronti ognora all'appello della patria colla coscienza di compiere il nostro più sacro dovere di cittadini italiani.

«Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta».

Bordo del «Piemonte» 27 Maggio 1915.

ANGELO FANI.

CRONACA DI TRIPOLI

حوادث محلية

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Venerdì 28 maggio 1915 — S. Emilio.
Ebraico: 15 Siwan 5675.
Musulmano: 15 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
27 Maggio 1915

Barometro 758,2 — Termometro: minimo 27,5 massimo 29,0 — Venti velocità Km ... S. E. Umidità ... Pioggia ...

I servizi postali in tempo di guerra

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici comunica in data 25 Maggio

Dal giorno in cui è stata indetta la mobilitazione generale è *sospesa l'accettazione dei pacchi postali per conto dei privati, e non si dà corso ad alcun giornale, o pubblicazione periodica, spedita di seconda mano dal pubblico.*

Inoltre sono sottoposte a censura militare tutte le corrispondenze, ordinarie, raccomandate, assicurate, ovunque dirette, impostate nel Regno e nelle Colonie.

Dallo stesso giorno sono sospesi tutti i servizi postali e telegrafici con l'Austria-Ungheria.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Regionale del 27 maggio 1915

Presidente: Avv. Antonio Ragona - Assessori: Avv. Cav. Francesco Galletti e Di Pietro Sebastiano - P. M. Avv. Cav. Vittore Pansini - Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

D'Arpa Antonio da Palermo e Marchese Antonio da Terranova il 4 aprile scorso, per futili motivi venivano alle mani.

Ad un dato momento, il D'Arpa avendo ingiuriato tutti gli abitanti di Terranova, il Marchese con uno sgambetto lo gettò a terra.

Il D'Arpa, seccato ed umiliato per la caduta, tirò fuori un coltello che aveva in tasca e minacciò di colpire l'avversario.

L'intervento immediato di terzi, ha potuto far evitare dei guai seri.

Il D'Arpa Antonio fu assolto dalla minaccia a mano armata per difetto di querela e condannato a tre giorni di arresto ed alle spese per porto di coltello.

×××

Barzani Guido di anni 24 è imputato di lesioni colpose per avere il 10 marzo scorso mentre in un cortile maneggiava un fucile, lasciato partire un colpo che andò a ferire un certo Soiortino Giovanni producendogli una lesione guarita dopo il ventesimo giorno.

E' stato condannato ad un mese di detenzione, alle spese e ai danni.

×××

Un certo Astuti Giovanni l'11 marzo scorso aveva affidato al facchino n. 33 Unis ben Hamet di anni 14 cinque paia di scarpe del valore di L. 22 per venderle.

Il facchino pensò bene una volta fatta la vendita di non farsi più vedere.

Denunziato all'autorità, è stato condannato in contumacia a due mesi di reclusione, a 100 lire di multa, alle spese ed a 22 lire di danni.

Mohammed ben Bubaker Morarbia e Sceik Abdallah Elmeasi, nell'agosto 1914 fecero credere ad un certo Delfino Diego che essi avevano la libera proprietà di un terreno che invece era una proprietà Waqf e che era stato già affittato ad altri.

Di più erano accusati di aver sorpreso la buona fede di esso Delfino, inducendolo a stipulare un compromesso di enfiteusi ed a sborsare a loro favore la somma di L. 460.

I due truffatori sono stati condannati in contumacia a un anno di reclusione e a mille lire di multa ciascuno: in solido alle spese e ai danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale al Delfino di cinquecento lire.

Udienza pretorile
del 26 maggio 1915

Presidente: Avv. Giuseppe Martina P. M. Avv. Guido Cimino, Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

Nei primi mesi dell'anno 1914 Guido Cortini aveva preso in affitto un terreno Waqf da un certo Abdallah.

L'Abdallah per la solita avidità di guadagno nell'agosto 1914 diede ad intendere ... Delfino Diego di Ragusa che ... avrebbe potuto subaffittare un terreno agricolo. Si misero d'accordo sul prezzo, stesero un contratto ed il 22 agosto dello stesso anno si recarono nel giardino sito alla Menscia.

Il Cortini forte dei suoi diritti su quel terreno, si oppose e allora l'Abdallah insieme con il Delfino abbatterono il cancello e cercarono di entrare con violenza e cacciare il Cortini.

Per l'intervento dei carabinieri furono arrestati Delfino Diego e Sorice Eugenio che assistevano alla violazione di domicilio; mentre l'Abdallah Elmeasi ed il Tomicelli Emilio Abela, riuscivano a fuggire.

Sono stati assolti il Delfino per insufficienza di prove; Sorice Eugenio e Tonicelli Emilio Abela per non avere commesso il fatto.

In quanto allo Sceik Abdallah Elmeasi è stato condannato a tre mesi di detenzione ed alle spese.

×××

Rebecca Buaron di anni 23 da Bengasi è imputata di ingiurie verbali e pubbliche nonchè di minacce vaghe in danno di Musci Mimun.

E' stata condannata a 80 lire di multa, alle spese a 50 lire di danni.

×××

Carletto Attilio di anni 30 da Genova, trovandosi alla Dogana letigò con un certo Mohamed ben Abdallah Hadiri e gli diede uno schiaffo.

Assolto per inesistenza di reato.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Questa sera avremo un nuovo debutto con la Ida de Rios eccentrica notissima.

Continua il successo della ... requieta Chiffonette, dovuto alla sua grazia ed eleganza. Siamo alle ultime sere della Napoletanissima Grimaldi.

Questa sera sarà proiettata una grandiosa film teatrale «Sapho» tratta dal romanzo di Alfonso Daudet. E' un capolavoro della Casa Eclair.

(القبض على بعض مأموري)
عرب

Arrest o di funzionari arabi

علم ... في الاعداد الماضية ان الحكومة المحلية قد قررت ان تشدد في حق بعض مأموريها العرب الذين يكونون معاشاتها ويضمرون لها العداوة ويسعون في افساد امرها. ولهذا السبب عينه قد عزلت بعض هولاء المأمورين الذين يطعنون في الحكومة ويوجهون مساعيهم الى تغيير الاهالي عليها.

ولاسباب سياسية ... قد قبض ... الاول على احمد النفاتي كاتب ... وعلى ... حسين ... حكومة ... الكاتب ... مصطفى ... ومن عند ... محمد النصراني ... وشيخ ... ومن موسى ... ومن الكوني ...

ومع ... فقط ... هولاء ... والمصريين ... من ... الذين عاملهم الحكومة من ... والان ... كل من يعزه ... له تحدثه نفسه ان يلحق ضررا بحكومة ايطاليا ولكي يحيط الجميع علما بان ولاة الامور سيعملون بما تخولهم ايه صلاحيتهم توصلا الى تامين المستعمرة وبسط ظلال السكينة فيها ... فقد عذر ... والسلام على من اتبع الهدى وعوضا حياض الردى وجانب اهل الفساد والهوى ومال الى جانب الحق والرشد



Arrivi e partenze

Partiti col «Birmania» per Malta 24 maggio 1915

Pace Paola, Pace Carmela, Gauci Carmela, Bennici Maria, Pelosso Antonio, Perna Antonio, Pignatosa Leopoldo, Mirante Giovanni, Pignatosa Ciro, Steglio Gagurar, Aliman ben Ali, Hag Messaud ben Mimun, Zahara Angelo. Totale N. 13

Responsabile: EDMONDO SCIFONI

Stabilimento Tipografico - La Nuova ...

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO	Tripoli-Azizia Reuscir el Abiad	TRENO
1		4
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRENI	Tripoli Tagiura	TRENI
11 13		12 14
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRENI	Tripoli-Zavia Serman	TRENI
21 23		22 24
[illegible]	[illegible]	18,7

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI - ITALIA e COLONIE Anno L. 18 Semestre L. 9. Un num. arretrato cent. 10. Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 1° di ogni mese e basta ... Ufficio Postale.

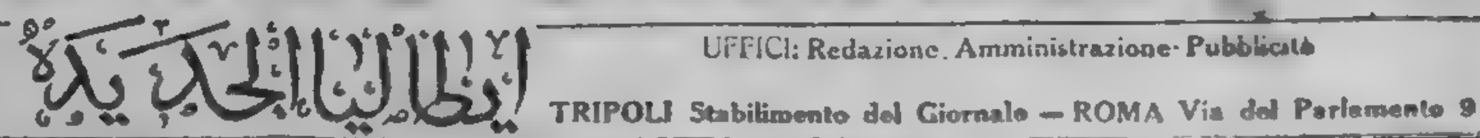
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In ... del 25 % - La misurazione del giornale e sul corpo 6.

2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni



UFFICI: Redazione. Amministrazione. Pubblicità

ANNO IV. N.° 148 — Sabato 29 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Battaglie navali nell'Adriatico

L'intervento della Rumania subordinato ad accordi colla Russia

Il Consiglio Comunale di Cormons delibera di passare sotto la sovranità dell' Italia

BOLLETTINO DELLA GUERRA

Le azioni navali nell'Adriatico

(Dalla nostra edizione straordinaria di stamane)

L'*Agenzia Stefani* comunica da Roma in data 28 maggio ore 18.50.

Il Capo dello Stato Maggiore della Marina, dirama un bollettino in data 28 maggio col quale riassume le perdite della marina austro-ungarica fino al giorno 25 corrente, eccetto l'episodio di Porto Buso.

Cinque navi nemiche gravemente danneggiate

La torpediniera austriaca « S. 80 », avvicinatasi al canale di Porto Corsini, fu presa sotto il fuoco delle nostre batterie mascherate ed ignorate dal nemico. La nave avversaria, fu così gravemente danneggiata da dover essere ricondotta a Pola facendo acqua da numerose falle.

Il cacciatorpediniere " Scharfschuetze „ cooperante all'attacco con la torpediniera " S. 80 „ subì anch'esso danni notevoli nel personale e nel materiale e dovette essere soccorso dall'esploratore " Novara „ per potersi disimpegnare.

Il " Novara „ modernissimo esploratore austriaco, durante la sua azione di soccorso, ripetutamente colpito nello scafo, ebbe numerosi morti, fra cui un tenente di vascello.

Il cacciatorpediniere nemico " Czepel „ del nuovissimo tipo " Tatra „ fu inseguito e gravemente danneggiato dal nostro reparto navale sopraggiunto durante l'azione contro il nostro cacciatorpediniere " Turbine „.

Queste notizie sono confermate dal bollettino nemico.

Comunicazioni da noi intercettate riferiscono la notizia attendibilissima, benchè non ufficiale, che l'esploratore austriaco « Helgoland » durante l'azione contro la nostra cacciatorpediniera fu così duramente provato dal fuoco del nostro reparto navale, che lo si vide navigare scortato da un cacciatorpediniere e fortemente sbandato a sinistra causa l'acqua che invadeva lo scafo dalle molte falle apertesi.

La fine gloriosa del " Turbine „ Altre due navi austriache danneggiate

Di fronte alle gravi perdite nemiche, la nostra Marina deplora solamente la perdita del piccolo vecchio cacciatorpediniere «Turbine», che la mattina del 24 corrente, essendo addetto al servizio di esplorazione, avvistò un cacciatorpediniere nemico e gli dette immediatamente la caccia, allontanandosi dal grosso reparto navale, al quale era aggregato.

L'inseguimento durava già da circa mezz'ora, quando sopraggiunsero altre tre cacciatorpediniere nemiche e l'incrociatore leggero " Helgoland „.

Il " Turbine „ non potendo affrontare la lotta, ripiegò sul reparto navale, ma colpito due volte alle caldaie, andò perdendo la velocità.

Tuttavia, continuò a combattere per un'ora circa, nonostante il forte incendio scoppiato a bordo e l'esaurimento di tutte le munizioni.

Il Comandante, vista oramai inutile la lotta, ordinò di aprire le valvole delle comunicazioni col mare, per affondare la nave e sottrarla alla cattura.

Il «Turbine» incominciò ad affondare.

Malgrado avesse cessato il fuoco, malgrado si trovasse in gravi condizioni con tutto l'equipaggio allineato a poppa, purtuttavia le navi nemiche continuavano ad avvicinarsi e a cannoneggiarlo senza requie.

Il Comandante del «Turbine», benchè ferito, iniziò di nuovo il combattimento e quando il cacciatorpediniere stava per affondare, ordinò ai marinai di gettarsi a mare.

Allora le navi austriache misero a mare dei battellini per prestar soccorso ai naufraghi, ma però essendo comparso all'orizzonte il reparto navale, al quale il «Turbine» era aggregato, il nemico recuperati frettolosamente i battellini, si diresse a tutta forza verso la costa.

Le nostre navi, sopraggiunte sul posto dove affondava il " Turbine „ lanciarono delle lance di soccorso per i naufraghi ed inseguirono il nemico, aprendo un fuoco nutritissimo.

Durante l'inseguimento un cacciatorpediniere tipo " Tatra „ e l'esploratore " Helgoland „ furono ripetutamente colpiti e gravemente danneggiati.

Nove uomini del " Turbine „ furono salvati dai nostri.

I comunicati austriaci affermano che trentacinque naufraghi, compreso il Comandante, furono pure salvati.

La Resa di Porto Buso

Un particolareggiato rapporto sull'azione del cacciatorpediniere «Zefiro» compiuta contro Porto Buso, alla mattina del 24 corrente, conferma che la nave entrò in porto di sorpresa cannoneggiò la caserma e distrusse i pontili e numerosi autoscafi.

Il tenente di fanteria ungherese Yohn Marth, dopo aver spiegata la bandiera bianca si recò a bordo dello «Zefiro» e si arrese insieme con i suoi uomini, consegnando la sciabola.

Un sommergibile austriaco affondato

Due nostre torpediniere ebbero ieri uno scontro con una torpediniera e due sommergibili austriaci.

Uno di questi sottomarini, ripetutamente colpito, ad un dato momento, emanò un denso fumo nero, sollevò una grande colonna d'acqua e scomparve con un forte boato lasciando sulla superficie delle acque larghe chiazze d'olio.

Il Comandante la nostra torpediniera, ritiene che il sommergibile sia stato affondato.

Le nostre torpediniere sono completamente illese.

Una nostra aereonave bombarda Sebenico

Ieri un dirigibile navale volò sulla città di Sebenico e lanciò bombe colpendo varie cacciatorpediniere di un gruppo ancorato alla foce del fiume Buene.

L'aeronave fu vivamente cannoneggiata, ma ritornò incolume.

Firmato : **Thaon de Revel**

***

Imponente dimostrazione italo-inglese a Londra

LONDRA, 28 — La Colonia Italiana londinese aveva indetto per il pomeriggio di ieri una grande dimostrazione per inneggiare alla guerra italo-austriaca e alla vittoria delle armi italiane.

All'ora fissata, una massa imponente di italiani cui si associarono migliaia di belgi e d'inglesi, formò un corteo e con vessilli e musiche in testa, percorsero le principali vie della città fra gli applausi di una grande folla, assiepata nelle piazze e lungo i marciapiedi.

I dimostranti si recarono sotto la sede dell'Ambasciata Italiana.

Quando vi giunsero le musiche intonarono gl'inni nazionali inglese ed italiano, i vessilli sventolarono, mentre si chiedeva di salutare l'Ambasciatore.

Il Marchese Imperiali si presentò al balcone, commosso per la imponente dimostrazione.

La folla proruppe in applausi scroscianti ed in grida di evviva, mentre le bandiere si agitavano, le musiche suonavano e si lanciavano in aria cappelli e fazzoletti. Lo spettacolo era solenne.

L'Ambasciatore, ottenuto un pò di silenzio, pronunziò un elevato discorso ricordando l'antica amicizia dell'Italia con l'Inghilterra ed augurando la vittoria delle Potenze alleate contro il comune nemico.

Le parole del nostro Ambasciatore sono state accolte da fragorosi applausi e salutate dagl'inni nazionali.

La dimostrazione si sciolse in buon ordine e non si ebbero a deplorare incidenti.

L'atteggiamento della Rumenia

(Nostro telegramma particolare

ROMA, 28, ore 22 — Nei Circoli politici bene informati si ritiene che la Rumenia interverrà nel conflitto europeo a fianco della Triplice Intesa, dopo che la Russia avrà aderito alle concessioni territoriali richieste dal Governo di Bukarest

La Rumenia [illegible] all'intervento che le venga restituita la Bessarabia (prov. della Russia Europea sul Mar Nero).

Nel Congresso di Parigi [illegible] veniva restituita alla Moldavia la parte meridionale della Bessarabia che costeggia il Danubio a queste due provincie, insieme con la Valachia, venivano poste sotto la sovranità del Sultano di Costantinopoli, con l'obbligo a [illegible] costituzionale

La Convenzione di Parigi dell'agosto 1858 metteva ognuna di queste provincie sotto il comando di un Hospodar (corruzione del greco *despotes* padrone) eletto a vita e coadiuvato da un'assemblea elettiva

Nel 1859 le due provincie eleggevano un solo Hospodar, il colonnello Cuza [illegible] Principato di Rumenia sotto Principe Carlo di Hohenzollern

Nel 1877, la Rumenia prese parte alla guerra russo turca appoggiando la russia e contribuendo alla presa di Plevna.

Con tutto ciò, al Congresso di Berlino nel 1878, la Rumenia fu costretta a cedere la Bessarabia e prendere in compenso la Dobrudja, che è una contrada paludosa fra il Danubio e la Bulgaria, sul Mar Nero.

Nel 1881, la Rumenia veniva innalzata a dignità di Regno e da quest'epoca ha sempre cercato di riavere la Bessarabia, che è abitata da popoli di razza rumena.

Il Consiglio Comunale di Cormons acclama alla Sovranità Italiana

CORMONS [illegible] Dopo che le truppe italiane ebbero occupata la città il Consiglio Comunale si riunì in adunanza [illegible] di passare sotto la Sovranità di Vittorio Emanuele

Tale patriottica decisione fu telegrafata all'On. Salandra e ai generali Cadorna e Brusati

✻ هدية جلالة الملك الي ✻ لجمعية البحرية

Un regalo dono alla lega navale

رومه ٢٨

[illegible]

يرحل الى مركز اركان [illegible]

[illegible] الجمعيه

البحريه .

[illegible]

[illegible]

دولته احمل موقع من القلوب لانه

[illegible] من يجهل فضل هذه الجمعيه

التي [illegible]

وشدة في سبيل [illegible] البحرى

وتوفير اسباب رقيه .

✻ ميل الصحف الامريكيه ✻ لايطاليا

La stampa americana favorevole all'Italia

تلقت الدوائر الرسميه خبر نزول

ايطاليا الي حومة الوغي بشعائر

المودة والاستحسان لانهم تعتبره سببا

الي تقصير مدة الحرب الاروبيه .

ولا يخفي علي هذه الصحف جميعا

ما لدولة ايطاليا من الاهميه والمعنى

في المدخل الذى دخلته .

(طيارون طليانيون بين ترميستا ونابريسينا)

Aviatori fra Trieste e Nabresina

رومه .

[illegible]

[illegible]

وقد متى عض هذي البلاد

[illegible]

وتعلقهم وخشوعهم .

والمعارك علي حدود كرنيا مستمرة

[illegible] جيوشنا [illegible] والقوة

فيها يتبسم لفرساننا وقد اسرنا طائفة

من النمساويين .

[استيلاء الطليان علي مدينة] غرادو

✻ بلاغ رومه الرسمي ✻ حصار شطوط النمسا

Blocco delle coste austriache

رومه ٢٨

اعلنت الحكومة انه من تاريخ

اليوم ٢٦ مايو قد قررت محاصرة

سواحل النمسا فيما بين حدود

ايطاليا شمالا حتي حدود الجبل

الاسود جنوبا مع سائر الجزائر

والمرافي والاحواض والمراسي وسواحل

الباتيا الواقعه بين حدود الجبل

الاسود شمالا حتي نهاية راس

[illegible] جنوبا .

وان امير الاسطول يعين الاجل

الذى يمكن في اثنائه السفن الموالية

او المتحايدة ان تغادر المنطقة

المشدود عليها الحصار بدون مانع .

واذا احتاجت بعض السفن

او حاولت ان تجتاز خط الحصار

الممتد من راس اوترنتو حتي راس

كيفالي فانه تعامل بمنطوق قوانين

الحقوق الدولية والمعاهدات المرعيه

Audacissimo "raid„ del sottomarino inglese "E. M.„

La corazzata inglese Majestic affondata nei Dardanelli

Il giornale "Roma„ assolto nella querela Fratta

Dopo quarantanove anni

ROMA [illegible]

Dopo quarantanove anni — d[illegible] giorno in cui Garibaldi, fer[illegible] [illegible] Trentino, fu co[illegible] [illegible]re indietro per or[illegible] [illegible] Vittorio [illegible]

[illegible]

sa a[illegible] l'Aquila [illegible] petto campe[illegible]

[illegible] mirabile co[illegible]

[illegible] hè questo scudo appartiene ad una Famiglia che regna pel Popolo e col Popolo e sa vivere e sentire all'unisono del Popolo gli stessi palpiti, gli stessi fremiti, che riscaldano ed infiammano tutti i cuori per la più grande idealità, che livella i partiti, per il più grande sogno che affratella tutti, la più grande Italia!

Al grido di «Italia e Vittorio Emanuele» la Patria ricompose, or sono più di cinquant'anni le sue sparse membra e si compì il miracolo del nostro Riscatto Nazionale, ed ancor oggi, con lo stesso grido di «Italia e Vittorio Emanuele» la ricostituita cinquanten[illegible]

[illegible] la stessa bat[illegible] sotto la [illegible] [illegible] bandiera [illegible]

[illegible] i popoli di tutte [illegible] e si sono nutrite ed ispirate alla civiltà latina, per l'esempio dell'Italia, che corse all'armi, farà armare questi altri popoli per la [illegible]

Questo urto for[illegible] popoli arma[illegible] idealità, sarà quello che darà il colpo demolitore all'imperialismo [illegible]mbattente per la resta[illegible] della barbarie e del servag[illegible]

E da Roma moderna come da Roma antica, dal colle del Campidoglio che vide partire le legioni romane, questa guerra di santa riscossa e redenzione, per sè e per gli altri popoli fratelli, la gran voce d'Italia, da migliaia e migliaia di petti, si partì e si diffuse per l'Italia, per l'Europa, per il Mondo.

L'Italia s'è desta... ed altri popoli, con lei si destano, e corrono alle armi.

Altre vittime si sacrificheranno, altro sangue sarà versato, ma la ingiusta guerra avrà fine.

Roma ha parlato dal Campidoglio! La voce della Gran Madre non può rimanere inascoltata.

∴

Per questa guerra che fa l'Italia [illegible] il consentimento e unanime [illegible] in tutto il paese.

Le dimostrazioni si su[illegible] [illegible]terrotte, nelle cento città d[illegible] [illegible] tutti [illegible]

[illegible] di giubilo e [illegible] di fervo[illegible] anche dal [illegible] dai [illegible] fra [illegible] nelle [illegible] delle [illegible] ed [illegible]

[illegible] dopo [illegible]zioni [illegible] giornata memorabile può mai cancellare [illegible] [illegible] monumento onorare [illegible] de per il compi[illegible] l'Unità, come la con[illegible]

Sigma

[illegible]

(موكب [illegible])

Com[illegible] generale

[illegible]

[illegible] اركان الحرب [illegible]

حدود تيرولو وترنتينو اجبر

(التيسينو) ومحمولو [illegible]

الاعداء ان ينسحبوا مغادرين من

ايدينا ملاجئهم في جبال الالب وكمية

[illegible]

[illegible]

كونيزا الي اعمال الاعداء الحصينة

[illegible]

ومن جهة [illegible]

[illegible]

وستوت جنود [illegible]

[illegible] في [illegible] كولو

وعلى مداخل فلدونيا .

وحسر [illegible] من [illegible]

الجنود ومن الجرحى ضابط ومن

جنود عن فلاذ وحسار عدو

جسيمة .

وحملة الدول [illegible] مواصلون

تحطيم المواضع المتنوعة . والحالة

العمومية على احسن ما يرام وحالة

الجيش الادبية في غاية الاعتدال .

LA GUERRA EUROPEA

L'audacissimo "raid„ del sottomarino inglese E 11

LONDRA, 28 — L'Ammiragliato comunica:

Il sottomarino inglese E 11 penetrò nel Mar di Marmara, affondò un vapore carico con grande quantità di munizioni ed una nave piena di approvvigionamenti.

Proseguendo nel suo raid, incontrò un'altra nave, la silurò e la fece arenare.

Il sottomarino entrò poi nelle acque di Costantinopoli e lanciò un siluro contro un trasporto ancorato nell'arsenale.

Comunicato ufficiale francese

I francesi occupano a Souchez un fortino tedesco

PARIGI, 29 — Il comunicato delle ore 15 annunzia:

I tedeschi presso Angres hanno mosso dei violenti contrattacchi, ma sono stati tutti respinti.

La nostra offensiva in direzione di Ablain continua con successo.

Nei pressi di Souchez, dopo un vigososo assalto, prendemmo un'opera tedesca ed il fortino Quatre Boquetehux.

Il nemico si ritirò e subì fortissime perdite.

A Bois-Leprêtre abbiamo mosso un attacco guadagnando molto terreno e facendo prigionieri.

Comunicato ufficiale inglese

La corazzata inglese "Majestic„ affondata nei Dardanelli

LONDRA, 28. — L'Ammiragliato comunica:

La corazzata inglese «Majestic» mentre cooperava alle operazioni militari svolgentisi nella penisola di Gallipoli, venne torpedinata da un sottomarino ed affondò.

Quasi tutto l'equipaggio è riuscito a porsi in salvo.

La vittoriosa offensiva degli alleati nei Dardanelli

ATENE, 28 — Giunge notizia che una squadriglia di aeroplani franco-inglesi volarono sullo stretto dei Dardanelli e bombardarono con efficacia molte posizioni turche.

L'offensiva degli alleati procede sempre vittoriosa, essi conquistarono con brillantissimi assalti alla baionetta cinque linee di trincee.

Telegrammi dall'Italia

Nobile dono del Consiglio Provinciale di Milano

MILANO, 29 — Il Consiglio Provinciale nella sua ultima tornata, ha stanziato la cospicua somma di mezzo milione a favore delle famiglie dei richiamati.

L'atto generoso e patriottico del Consiglio Provinciale è stato approvato con entusiasmo da tutta la popolazione.

Il patriottico telegramma del Sindaco di Ancona

(Nostro telegramma particolare)

ANCONA, 28 — Il Sindaco On. Felici ha inviato al Governo a nome della città bombardata un vibrante e patriottico telegramma.

Il giornale "Roma„ assolto

(Nostro telegramma particolare)

NAPOLI, 28 — E' stata promulgata la sentenza del processo Fratta.

Il giornale «Roma» è stato assolto, poichè fu stabilita la inesistenza di reato.

الاعداء وقذفوا قنابلهم على الخط

الواقع بين ترستيا ونابريزينا

وقد الحقوا بهذا الخط اضرارا

جسيما وقطعوا فيما يظهر سكة

الحديد .

ومع ان الاعداء اصلوهم نيرانا

حامية فقد عادوا الينا سالمين غانمين

وهم يهزئون بضرب الاعداء وتهويلهم

Occupazione di Grado

واجتازت جنودنا حدود الفريولي

واستولت على مدينة غرادو فخرجت اليهم

الاهالي واوسعتهم كرامة واحتفالا

وهي [illegible] بالحماسة والحمية

لما شاهدت في جيوشنا من

البسالة والباس والنجدة والاقدام .

وبين ليل ٢٦ و ٢٧ حلق

اسطول من طيارينا فوق اراضي

✻ سفر جلالة الملك الي ✻

موكز اركان حرب

Il Re parte per il quartiere generale

رومه ٢٨

سافر جلالة الملك الى مركز

اركان الحرب وقد قام بتوديعه

دوق جنوا الذي سينوب عنه ووزراؤه

والكتبه .

✻ كلام جلالة الملك ✻

Ordine del giorno

بعد ان استلم جلالة الملك

قيادة جيشي البر والبحر قد فاه

بما ياتي :

يا جنود البحر والبر

لقد قرعت الاذان ساعة المطالبة

بحقوقنا القومية . واذا تقوة بجدي

الكبير استلم اليوم قيادة جيشي

البر والبحر وانا على يقين لايتزعزع

من النتيجة النهائية التي سيكون

الفضل في احرازها لباسلكم

وتفانيكم وحزبكم .

ان العدو الذي تشمرون لمقاتلته

ذو حنكة ودربة وهو كفو لكم

وسوف يقاومكم بما لديه من انواع

الصنعة واختراعاتها ومستعينا بموافقة

الارض له . ولكنكم ستظفرون به

بشجاعتكم التي لاتقهر وثباتكم الذي

لايتزعزع .

لكم المجد ايها الجنود اذا

نصبتم الراية الطليانية المثلثة الالوان

فوق الحدود المقدسة التي اقامتها

الطبيعة تخوما لوطننا .

ولكم المجد اذا تم على يديكم

العمل العظيم الذي شرع فيه

ابونا الابطال .

عن موكز اركان الحرب العام

في ٢٦ مايو .

(ويتوريو عمانوئيل)

✻ دوق جنوا نائب جلالة ✻

الملك

Duca di Genova luogo tenente del Re

رومه ٢٨

وقع جلالة الملك قبل ان يقصد

اركان الحرب على امر عين فيه

ابا عاما عنه اثناء غيابه عن العاصمة

دوق جنوا .

وهذا دوق جنوا سيقوم بتدبير

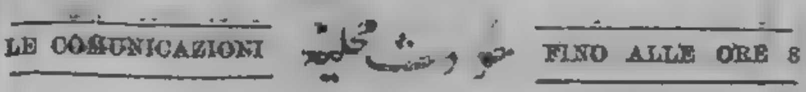
الامور الاعتيادية وبما سيجد منها

نقلا لبيان مجلس الوزراء .

وهو سيعتني في ان ترد الى

جلالة الملك الامور العظيمة الاهمية .

CRONACA DI TRIPOLI



LE COMUNICAZIONI ... FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Sabato 29 maggio 1915 — S. Eleuterio
Ebraico: 16 Siwan 5675.
Mussulmano: 16 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
28 Maggio 1915

Barometro: 756,5 — Termometro: minimo 17,5 massimo 27,8 — Venti velocità Km 7, direzione E. Umidità 71,3 Pioggia 0,0

Il rischio di guerra e l'assicurazione vita

Come è noto, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fin dal suo sorgere, si preoccupò di non lasciare i suoi assicurati allo scoperto dal rischio che moltissimi di essi avrebbero potuto incontrare nell'eventualità di una guerra, e stabilì nelle condizioni di polizza che il contratto avrebbe avuto pieno effetto anche se l'assicurato fosse morto in seguito a ferite riportate o a malattie contratte durante la campagna *purchè la polizza, all'atto della dichiarazione di guerra, fosse stata in vigore da un anno.*

Successivamente ha provveduto ad accordare ad eque condizioni lo stesso beneficio, anche a coloro che, avendo polizze in vigore da meno di un anno, chiedono la copertura immediata del rischio di guerra.

Infine l'Istituto Nazionale si è preoccupato anche della grande falange degli assicurati con polizze provenienti da Compagnie che hanno ceduto i loro portafogli all'Istituto stesso, e anche per essi l'Istituto ha accordato entro ragionevoli limiti la copertura del rischio di guerra; sia che questo fosse considerato nelle dette polizze con riserva di ulteriori pattuizioni, sia che ne fosse completamente escluso.

La misura del sopra premio varia secondo che si tratti di ufficiali o di uomini di truppa.

Per ogni maggiore chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma — Via Stamperia, 8 oppure alle Agenzie Generali che si trovano in ogni capoluogo di provincia.

La partenza del Console Austriaco

Ieri mattina col postale per Siracusa è partito da Tripoli il console austriaco Rodolfo De Franceschi.

Con lui ha pure lasciato Tripoli quegli che teneva il Consolato di Germania signor Hans Mariel.

Dopo la dichiarazione di guerra all'Austria, il console De Franceschi non si era più visto in circolazione.

Aveva atteso qualche giorno prima di andarsene per la consegna delle carte del Consolato, ma crediamo che sia partito senza aver risoluta la questione.

Ad ogni modo la sua permanenza a Tripoli non era ulteriormente compatibile.

Arresti per armi proibite

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15, gli agenti di servizio in Suk-el-Muscir fermarono un certo Mohammed ben Farhat Buderbala di anni 55 contadino da Zavia, perchè da qualche ora si aggirava in atteggiamento sospetto e senza mèta fissa.

Sottoposto ad una accurata perquisizione gli fu trovato addosso un coltello di misura vietata.

Fu mantenuto in arresto.

x x x

Per gli stessi motivi, in Piazza del Pane, è stato arrestato e condotto in Questura un certo Abdul ben Hag Mohammed.

Servo infedele

I Fratelli Silvio e Carlo Rosso abitanti a Zuara avevano al loro servizio un certo Maagub ben Ibrahim.

Questi, profittando dell'assenza dei padroni penetrò in camera loro, scassinò un cassetto e portò via un anello d'oro, un biglietto di cinquanta lire e molti spezzati d'argento e d'oro.

La sera uno dei fratelli si accorse dell'ammanco e sospettò del Maagub.

Questi, infatti preso alle strette finì per confessare.

Fu consegnato ai carabinieri, che lo mantennero in arresto.

Arresto

Due giorni fa, i carabinieri fermarono verso Piazza dello Sparto un indigeno e gli domandarono se aveva addosso i documenti comprovanti l'essere suo.

L'arabo dichiarò chiamarsi Mansur ben Khalifa e di essere venuto dalla Tunisia.

Siccome non aveva alcun documento, fu arrestato.

Furto di cemento

Nei pressi di Porta Tagiura, dove trovansi i depositi di materiali da costruzione per i lavori del muro di cinta, l'altra mattina fu constatato l'ammanco di quattro sacchi di cemento.

Il furto fu denunziato ai carabinieri, ma finora non è stato possibile rintracciare i sacchi ed i ladri.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Mercato bestiame

Dal 17 al 23 maggio sono entrati nel mercato bestiame n. 1072 ovini; n. 246 bovini; n. 16 cavalli; n. asini 84; n. 980 cammelli.

Venduti: n. 101 bovini; n. 7 cavalli, n. 61 cammelli, n. 13 Asini.

Macellati: n. 64 ovini da latte; n. 1198 spoppati; n. 62 vitelli fino ad un anno n. 39 bovini fino a 4 anni; n. 1 sopra ai 4 anni; n. 0 suini e n. 0 cammelli.

Bollettino Sanitario

Dal 17 al 23 maggio 1. Ispezioni Annonarie. Visite per licenze n. 10 Sopraluoghi n. 124 Prelevamento campioni, n. 2. - Contravvenzioni n. 2

Merce distrutta Verdura kg. 0 Limoni kg 0 Pesce kg. 0, - Frutta kg. 110. Albicocche kg. 0, Pane kg. 2600

2. *Ispezione suolo ed abitato:* Sopraluoghi n. 11 Provvedimenti n. 11.

3. *Servizio profilassi,* A) Ricerche murine, Visite locali n. 104: catturati topi n. 38 - B) Disinfezioni n. 8. Contravvenzioni n. 2

4. *Servizio veterinario:* A) Certificati veterinari di sanità ed igiene. Pelli ovine N. 260 kg. 6090 Balle 29 Pelli bovine n. 146 kg 12480 Balle 100 - Lana kg. 10690 Balle n. 62 - B) Certificati veterinari per esportazione animali, Cavalli N. 2 - Bovini n. 260.

Pubblica Pesatura

Dal 17 al 23 maggio è stata richiesta la misurazione e la pesatura pubblica, dei seguenti generi: Olio litri 17162, manteca litri 1933, orzo litri 78847, grano litri 17248, peperoni rossi 572, datteri kg. 0, patate kg. 51590, henna kg. 0, legna kg. 1514, carbone kg. 1433, sparto kg. 0, pelli 184 kg., Fave kg 5146, acqua fiori d'arancio 0, lana kg. 2601, Granturco kg. 0, Lenticchie kg. 176, Carrubba Kg. 0, Fieno 836; Coriandro 2288, rubba Kg. 0.

Mercato della verdura

Dal 17 al 23 maggio sono entrati nel mercato della verdura i seguenti generi: Uova dozz. 1130; Verdura varia kg. 0, aranci kg. 600; cipolle kg. 3730; zucca kg. 0, rapanelli kg. 930; cavoli fior, kg 0. Limoni 760; Zucchettini 2450, Broccoli 0; Porri 0; sedani 0; Fagiolini 700; Piselli freschi 000, Fave fresche 0, Spinaci 740, Menta 0, Prezzemolo n. 710, Mandorle verdi 0. Albicocche 1977, Mele 800, Limoncelli 950, Peperoni verdi 620

Le merci giunte a Tripoli e i rispettivi destinatari

col « Tolemaide » il 19 Maggio

Da Genova:

Sicilia, 9 sacchi farina, 2 sacchi berrette — Bonariva, 1 cassa macchine — Arbarello, 38 barili olio — Nuova Italia, 1 cassa nero — Cuorno, 5 balle tessuti.

Da Livorno:

Labi, 5 barili piombi — Marconcini, 10 balle tessuti — Wax e Vitale, 60 casse acqua — Abrial, 40 casse birra.

Da Cagliari:

Caltezos, 320 sacchi carbone.

Da Tunisi:

Genah, 50 casse thè, 3 balle radiche, 1 cassa seta — Sgalai, 1 cassa chéchias — Nahum, 7 balle cotonati — Ghirlando, 7 balle cotone, 33 casse thè, 22 balle penne — Puppo, 19 balle filati.

Da Siracusa:

D'Amico, 1 cesto frutta — Piccione, 320 sacchi carbone — Vicari, 2 ceste fragole — Mortellaro, 48 ceste verdura — Rodino, 4 casse pellicole — Piccione, 47 ceste verdura — Ospedale M.re, 2 casse efio — Direzione Artiglierie, 85 cariche.

Arrivate col « Letimbro » 22 Maggio 1915

Da Marsiglia:

Sicilia, 4 botti faïences, 13 casse di thè.

Da Genova:

Bozzotti, 16 casse vetrerie, 7 balle tessuti, 8 balle carta, 5 casse vino — Capra, 56 casse salumi, 415 casse latte — Banco Roma, 1 sportello — Labi, 6 balle tessuti — Serra, 1 cassa contatori, 15 casse salumi, 1 cassa calze, 1 cassa materasso — Bottigelli, 1 cassa legno — Braha, 20 casse tonno — Taicomas, 65 casse tonno — Pirola, 2 casse burro — De Bernardi, 4 casse formaggio — Carabot, 40 casse liscivia — Vitale, 71 casse vino — Mariani, 10 casse liscivia — Fargion, 1 balla tessuti — Emanuel, 9 casse conserve — Magnani, 5 casse lardo — Fantocci, 1 cassa brillantine — Tayar, 358 sacchi zucchero — Arbib, 5 balle cordami — Soc. Elet. Colon., 1 cassa macchine — Unione Militare, 4 casse estratto — Abrial, 30 casse sardine — Sforzini, 9 colli mobili — Soc. Elettr. Col. 112 barili olio — Commissariato Militare, 7 casse spazzole — Amoruso, 1 balla tessuti — Capra, 30 casse birra — Cirnneo, 7 balle tessuti — Soc. Elettr. Colon. 6 utensili elettrici — Farmacia Manne, 33 casse medicinali — La Tripolitalia, 1 cassa lampade — Avezzano, 45 casse sardine — Labi, 175 sacchi farina — Noera, 10 casse tessuti — Banco Roma, 5 casse stoviglie — Perlenghini, 40 casse amaro, 2 casse reclame — Almagià 15 barili lubrificanti — Levy, 30 sacchi caffè — Strati, 5 casse cioccolato — Pirotta, 1 cassa carta — Possenti, 2 casse ferramenta — Società Lagune; 2 casse conserva — R. Questura, 4 casse art. fotografici — Arbib, 25 casse tonno — Fantocci, 10 sacchi caffè — Elliadera, 7 sacchi pepe — Dardani, 6 balle tessuti — Zardonini, 1 cassa tessuti — Labi, 4 casse aghi — Comm.to Militare, 100 p. brande — Comm.to Militare, 2520 sacchi avena — Ballio, 8 damig. vino — Cardinale, 2 casse salumi — Labi, 24 casse carta, Miglietta, 12 ceste formaggio — Bastianini, 100 casse acqua — Uff. fondiario, 4 casse cartelle — Canegalli, 4 casse elastici — Roncati, 1 cassa calzature — Albarello, 6 colli gomme — Casolo, 6 balle effetti.

Da Livorno:

Arbib, 50 casse vino — Hassan, 28 casse colore — Biagini, 4 damigiane vino — Del Prà, 60 casse vino — Abrial 10 casse acqua — Meozzi 20 balle scope — Chiesa, 7 casse ramaioli — Strati, 100 balle carta — Vincenzini, 25 casse pasta

Labi, 15 casse carta — Hassan, 57 casse pasta — Capra, 4 casse formaggio — Vincenzini, 4 casse stoviglie — Hassan, 1 cassa filati, Parlato, 2 casse biscotti — Capra, 6 casse biscotti — Labi, 800 sacchi Zucchero.

Da Napoli:

Vitale, 6 casse sapone — Mele, 3 casse tessuti — Carteato, 165 sacchi farina — Unione Militare, 12 casse strega — Franzosini, 14 balle tessuti — Miccio, 8 balle tessuti — Lucati, 70 barili cloruro — Windlich, 8 casse terraglie — Banco Roma, 1 cassa oggetti — Bastianini, 12 casse filati — D'Ascenzo, 3 casse effetti — Almagià, 10 fusti olio — Imporio 46 barili lima — Pagano, 3 casse formaggio — Argano, 10 colli effetti — Mormile, 1 casse calzature — Saada, 37 botti acido — Franzosini, 10 casse utensili — De Leo, 8 barili carburo — Capra, 800 casse pasta — Aruta, 6 casse conserva — Esposito, 1 cassa latticini — Carcere, 1 casse vestiario.

Da Messina:

Raccah, 7 ceste limoni.

Da Riposto:

Galante, 14 fusti vino.

Da Catania:

Banco Sicilia — 70 sacchi semola — Raccah, 250 sacchi semola — Fichella, 42 fusti vino — Salat... 2 balle suole — Longobardo, 2 ceste formaggio — Passarelli, 15 ceste frutta — Sestini, 15 barili acido.

Da Taranto:

Doria, 3 colli effetti.

Da Siracusa:

Rigano, 101 sacchi semola.

Da Malta:

Sicilia, 31 balle penne — Galea, 1 cassa prosciutto — Remorino, 418 sacchi coke — Mallia, 50 sacchi cemento — Sicilia, 108 casse spezie — Ghirlando, 16 balle manifatture — Ghirlando, 1 cassa vetri — Ghirlando, 1 cassa lustro — Haunauer, 1 cassa oggetti — Nahum, 1 cassa argento — Benjamin, 1 cassa argento.

N. B. — *L'invio del giornale, a tutti gli abbonati fuori della Libia, residenti fuori Tripoli, sarà effettuato quotidianamente, con i più rapidi mezzi di comunicazione.*

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Gioielli d'arte le films di questa settimana. Questa sera il cinematografo sarà il programma di attrazione. Due grandiosi drammi « Seminatori di Rovine » e « Il ritorno del naufrago ». Questa film commoventissima è fra le più belle che il cinematografo abbia fino ad ora rappresentato: il suo genere è quello particolarmente apprezzato dal pubblico per il sentimento che ne scaturisce, ciò che serve ad affermare uno volta di più l'alto valore della marca « American Kinema » Il *Ritorno del naufrago* è un vero capolavoro per finezza d'azione e di sentimenti, che attrae e commuove lo spettatore irresistibilmente.

Vi sarà inoltre il solito attraentissimo spettacolo di varietà con la graziosissima Chiffonette, la simpaticissima Grimaldi e la irresistibile De Rios.

✻ حوادث قضائية ✻
Cronaca giudiziaria

حكمت المحكمة على يونس بن حمد بالحبس شهرين وبغرامه ١٠٠ فرنك وبالمصاريف و ٢٢ فرنكا عطلا وضررا لانه باع لجيوفاني استوتي خمسه ازواج من الاحذيه وفر بثمنهم .

x x x

وحكمت على كل من محمد بن ابي بكر المغربي والشيخ عبد الله المعاشي بالحبس منه وبغرامه الف فرنك و ٥٠٠ فرنك تعطى عطلا وضررا لدياغو دلفينو لانهما اوهماه انهما يملكان قطعه ارض فاخذا منه ٤٦٠ فرنكا مع ان الارض هي وقف .

وحكمت على ربقا بوهرون البنغازيه بغرامه ٨٠ فرنكا وبالمصاريف و ٥٠ عطلا وضررا . لشتمها علنا وتهددها موشي ميمون

x x x

وحكمت المحكمة بالحبس عشرين شهرا . وبغرامه ٤٠٠ فرنك على محمد ابن الحاج عمرو شيغاولامين ابن الحاج ابراهيم وهما من سكان مصراته لان اصحاب الدرك امسكوا معهما حملا من البحرطوش المهرب .

وحكمت على الشيخ عبد الله [illegible] بالحبس ٣ اشهر [illegible] الارض [illegible] اجرها غويدو كرتيني وكسره [illegible] وايجارها لثالث قبل ان يمضي ميعاد الايجار الاول .

(عاقبه النميمة وخيمة)
Arresto per calunnia

اتهم محمد بن سعيد اليفرني عليا ومحمد الصباح انهما سرقا له [illegible] في حب احدى النساء فتركوهما والقوا القبض عليه

Arrivi e partenze

Col « Candia » partito il 27 maggio 1915

Nissim Baranes, Rut bent Sion, Fatma bent Hag Nasim, Ida, Ruben, Giena, Giana, Giuseppe ben Sion, Ibrahim ben Salem, Sta Ali Ettunsi, Mohammed ben Hag Amor, Salem ben Mohammed, Mohammed ben Messaud, Hamed ben Hag Salaa, Lanzon Pietro, Attendoli Zoncredi, *per Homs.*

Sacco Carmelo, *per Sliten.*

Totale N. 17.

Responsabile EDMONDO SCIFONI
Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

Il più utile "Vade-mecum"

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modesta e le più ricche famiglie.

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وثمن الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 40 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 38-18)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 60 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 149 — Domenica 30 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'opera della preparazione civile bandita da S. E. Salandra

L'arciduca Eugenio generalissimo austriaco - L'azione del Pontefice presso l'Austria

L'opera della "Dante,,

Poichè la presidenza del Comitato di Tripoli della Dante Alighieri ha ripreso un argomento trattato da me al Congresso di Catania e lo spirito patriottico della colonia si prepara a fare di questo Comitato il centro propulsivo di quella Italianità che senza divisione di partiti e senza troppo strette limitazioni di specialità lavora indefessamente a fare rispettato ed amato il nome italiano, mi sia concesso d'interloquire.

Schematicamente io ho sostenuto al Congresso di Catania l'idea che per l'opera di penetrazione spirituale che era quella particolare propostasi dalla Dante Alighieri all'estero doveva il comitato centrale porre il Comitato di Tripoli e tutti quelli che stessero per sorgere e che dovevano sorgere in tutta la Libia in condizioni particolari dipendenti dalla singolarità della posizione loro nei rispetti dello statuto.

Essi infatti per fortunate ragioni politiche appartenevano al novero dei Comitati regnicoli da quando un decreto di sovranità considerava la Libia come parte integrante del Regno; ma l'opera di Italianità che la Nazione tutta si preparava a compiere sulle coste del Mediterraneo doveva essere integrata dalla attività della Dante Alighieri per sua natura destinata a diffondere la lingua e il pensiero d'Italia tra i nuovi sudditi perchè ragioni concrete e realistiche di etnografia stabilivano delle frontiere linguistiche e spirituali tra gli italiani colonizzatori e gli indigeni delle nuove provincie.

Forse questa situazione di fatto non poteva facilmente esser compresa da chi non aveva come me vissuta la vita delle colonie mediterranee ed è per questo che la tesi diede luogo a bizantinismi intorno alle limitazioni del primo articolo dello statuto sociale, alla funzione diversa tra Comitati regnicoli e comitati operanti all'estero, sulla necessità sentimentale e patriottica di riaffermare la qualità di comitati regnicoli a quelli che dovevano sorgere o che già lavoravano in Libia, sull'opera d'italianità che automaticamente l'Italia avrebbe fatta con l'esercito, la burocrazia, l'insegnamento ed il commercio italiano.

Eppure i Francesi con la conquista della Tunisia non avevano creduta l'opera di diffusione della conquista e nemmeno sulla attività governativa. Che si badi bene nel 1884 *tre anni dopo la imposizione del protettorato*, venne fondato a Tunisi il comitato locale dell'*Alliance Française* che ha contribuito largamente alla propagazione della lingua francese in Tunisia con dei corsi popolari per adulti, con conferenze, con cantine scolastiche, biblioteche popolari circolanti e tutti quei mezzi dei quali noi altri italiani siamo facili inventori ma ai quali non diamo sempre l'opera di tenace continuità che è loro necessaria.

Dopo l'84 successivamente vennero la *Ligue de l'Enseignement* che diffonde i metodi dell'educazione popolare per mezzo di scuole laiche. Strettamente legati al comitato centrale di Parigi, i comitati della Reggenza funzionano a Tunisi, Beja, Bizerta, Gabes, Kairuan, Mater, Sfax, Susa, Ferry-ville, Mateur, Kef, ecc. e formano una federazione di oltre due mila soci aderenti devoti al principio dell'istruzione laica e partigiani risoluti dell'applicazione in Tunisia delle leggi recentemente promulgate in Francia in materia scolastica.

Le Missioni laiche, altra potente società francese che si propone di agevolare l'arruolamento di istitutori insegnanti laici per le colonie e per l'estero.

Importantissime poi sono le opere di mutualità scolastica, le iniziative post scolastiche tutte simili a quelle che abbiamo in Italia ma che hanno in Tunisia ed avrebbero in Tripolitania l'importante compito di mantenere uniti quegli elementi disparati che le esigenze della scuola mette a contatto per un certo periodo della vita.

Non è evidente che questi legami protraendosi all'infuori delle costruzioni scolastiche manterranno vivi tra compagni di scuola come tra allievi ed insegnanti quei rapporti di reciproca benevolenza che stanno alla base di ogni ordinata convivenza sociale?

Una larga sfera d'azione è dunque riserbata alla Dante Alighieri, così estesa, così importante che essa non può con le sue sole risorse far tutto se al Comitato di Tripoli oggi ed a quelli di tutte gli altri centri della colonia non giunge contributo largo e generoso del Comitato centrale, dei singoli cittadini, delle massime istituzioni che presiedono alla vita nazionale.

E' dunque opportuno che a suo tempo il Comitato di Tripoli riprenda e sostenga questa tesi che deve essere sua e che pochi o molti in Italia sosterremo con tutte le forze della nostra fede di Italiani coscienti delle esigenze della vita coloniale.

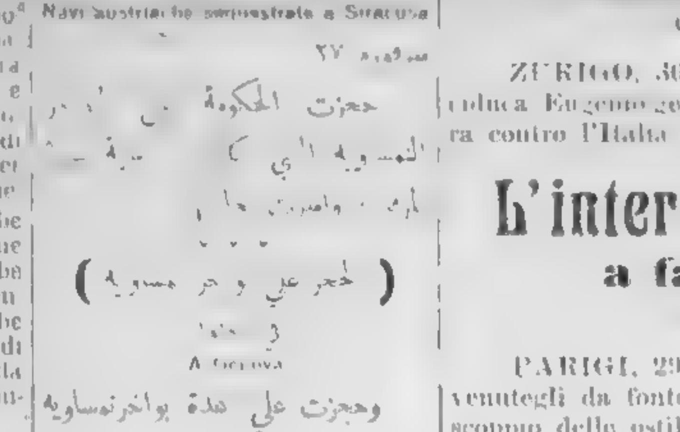
Tanto più è opportuno in quanto nel frattempo il Comitato di Tripoli, che verrà ricostituendosi con maggiore omogeneità d'intenti, potrà portare in appoggio delle sue richieste un programma di azione che avrà in parte con le sue sole forze iniziato e svolto.

Un'opera per esempio che io ho visto annunziata sulla *Nuova Italia* e che mi pare meriti particolare attenzione della Dante Alighieri è quella Società tra i professionisti laureati colla quale il comitato della Dante dovrebbe stabilire rapporti d'intensa collaborazione. E si potrebbero dare alla Dante l'opera loro intelligente e colta mentre dovrebbero ricevere sotto forma di agevolazione e di doni quell'aiuto che è loro necessario perchè svolgano un programma analogo a quello che in Tunisia va svolgendo con grande fortuna, l'*Institut de Carthage*. Soltanto dei professionisti laureati, intelligenti addolorati dalla nostalgia della vita intellettuale per necessità di cose meno intensa nelle colonie possono raccogliere e comparare e prospettare quei dati che meglio contribuiscono allo studio delle regioni venute sotto il nostro dominio.

Saranno studi geografici, etnografici, storici, archeologici, antropologici, botanici, zoologici, meteorologici, linguistici, folkloristici ecc., tutti studi che attireranno volta a volta l'attenzione degli specialisti italiani e stranieri sull'attività italiana in Tripolitania. E per via indiretta l'associazione dei Professionisti laureati restituirà alla Dante Alighieri i benefici morali e materiali che da essa avrà saputo e potuto trarre.

Intanto rimanendo nel suo campo particolare voglia il comitato della Dante Alighieri di Tripoli mettere allo studio, col concorso degli insegnanti, dei professionisti e dei più intelligenti tra quanti per vecchia esperienza conoscono la vita indigena di quei paesi, il programma che va svolgendo il Governo nella successiva fondazione di scuole, la confronti con quanto i francesi hanno fatto in Tunisia, cosa che essi potranno fare specialmente valendosi della *Monographie sur l'enseignement public depuis l'établissement du Protectorat* scritta dal Signor L. Machuel; dei libri del Prof. Gaston Loth; delle pubblicazioni che potranno far venire dalla Tunisia. Facciamo altrettanto per l'opera svolta dagli inglesi in Egitto e ne traggano conclusioni e proposte che troveranno il modo di far conoscere e che aiuteremo per quanto potremo a divulgare. Questo lavoro di lunga lena potrebbe fare una apposita commissione mentre il comitato proseguirebbe il suo lavoro di riorganamento amministrativo e svolgerebbe quell'affettuoso programma di protezione e di diffusione della lingua e della scuola così bene iniziato.

Giulio Provenzal



Un appello nobilissimo dell'On. Salandra

ai Senatori e ai Deputati

(Dalla nostra edizione straordinaria di stamane)

ROMA, 29 ore 12 — In seguito alle numerose offerte fatte da molti Senatori e Deputati all'On. Presidente del Consiglio di mettersi a disposizione del Governo per la durata della Guerra, l'On. Salandra ha diretto a questi una nobilissima lettera, nella quale dice che i Ministri della Guerra e della Marina prenderanno in esame le domande di coloro la cui età e forze permettono ancora di inscriversi fra i combattenti.

Il Presidente del Consiglio, pur apprezzando il sentimento altamente patriottico dei degni Rappresentanti del Popolo Italiano, fa appello a tutti quelli che i doveri militari non richiamano sul fronte perchè vengano in aiuto alle famiglie dei combattenti.

Il Governo, senza dubbio, farà più del possibile, ma occorre l'aiuto dei Rappresentanti della Nazione, che in quest'opera eminentemente patriottica si renderanno altrettanto benemeriti per la Patria quanto quelli che muoiono sui campi di battaglia.

Poichè questo lavoro che incombe ai Rappresentanti del Popolo, non ha solamente il fine del soccorso materiale alle donne ed ai bambini dei richiamati, ma in ispecial modo quello ideale di stringere in un solo cuore, in una sola famiglia tutta la Nazione per cooperare tutti insieme alla comune fortuna e alla grandezza della Patria.

A tale uopo l'on. Salandra crede che per raggiungere uno scopo pratico e sollecito non sia utile costituire un grande organismo centrale, ma piuttosto dei comitati locali autonomi che possano indagare i bisogni delle famiglie prive di uomini e provvedere a queste coi soccorsi elargiti dalla carità cittadina.

E' necessario, è doveroso che ogni Comune abbia il suo comitato e che nessun cittadino si rifiuti di agevolarne il lavoro.

Tutti debbono comprendere essere questa l'ora solenne dei sacrifizi, delle rinunzie e della solidarietà.

Di questa nobilissima e patriottica organizzazione debbono esserne promotori i membri del Parlamento.

Il Governo con ogni mezzo e con tutte le sue forze, seconderà e agevolerà l'andamento di tale opera.

La partenza dei richiamati italiani

da Londra

LONDRA, 30 — In questi giorni molti italiani, richiamati in Patria, per adempiere ai loro doveri di soldati, hanno lasciato la Capitale inglese.

Alla Stazione Victoria, una grande folla di londinesi, comprese molte donne, con coccarde tricolori all'occhiello e cantando gli inni italiani fra entusiasmo e continui urrah all'Italia, hanno salutato i nostri giovani partenti che con il loro slancio e la loro balda giovinezza, contribuiranno alla grande opera di redenzione della Patria.

Fino a che i treni non scomparivano, i saluti e gli urrah entusiastici si ripetevano in onore degl'Italiani.

Questi dai finestrini dei vagoni, rispondevano con sventolio di fazzoletti e con grida di Evviva l'Inghilterra! Evviva la Triplice Intesa! Evviva la Guerra!

L'Arciduca Eugenio

Generalissimo nell'esercito austriaco

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 30 (notte). — L'imperatore ha nominato l'arciduca Eugenio generalissimo dell'esercito austriaco nella guerra contro l'Italia.

L'intercessione del Papa

a favore dell'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

PARIGI, 29 — Il «Journal» pubblica che notizie pervenutegli da fonte ineccepibile affermano che prima dello scoppio delle ostilità fra l'Italia e l'Austria il Sommo Pontefice si era adoperato energicamente, sperando nella propria influenza, affinchè l'Austria cedesse alle richieste dell'Italia.

Inaugurazione di un busto del Re

a Cormons

(Nostro telegramma particolare)

CORMONS, 29 (ore 23). — Oggi, solennemente, innanzi a tutti i componenti il Consiglio Comunale, con l'intervento di tutte le associazioni del luogo, al suono della Marcia Reale, in mezzo all'entusiasmo di tutta la popolazione, il busto di Francesco Giuseppe che era posto nella sala del Consiglio Comunale, è stato sostituito da un busto in marmo del Re Vittorio Emanuele III.

Il sindaco pronunciò un commovente discorso, inneggiando alla vittoria completa delle armi italiane.

Rievocò i patimenti subiti fino ad ora sotto lo straniero; ricordò i dolori patiti, le angherie sopportate, mandò un saluto ai martiri che gemono nelle prigioni austriache per il santo ideale, ed ai nostri soldati pronti a sacrificare la vita per l'indipendenza delle loro terre.

Durante tutto il discorso fu continuamente interrotto da applausi frenetici mentre molte donne avevano le lacrime agli occhi.

﴿ مغادرة سفير ايطاليا لبرلين ﴾

L'Ambasciatore lascia Berlino

امستردام ٣٠

سفير ايطاليا فيها الكومندور بولاتي
قد غادرها اليوم صباحا

﴿ وافى رومة سفيرها ﴾

E arrivato a Roma l'Ambasciatore

رومة ٢٨

وصل الى رومة ...
ايطاليا في برلين ...
الحاضرين وهتفوا له ...

—* موقف دولة رومني *—

Atteggiamento della Rumania

... ٢٨

تعتبر الدوائر السياسية الواقفة
على مدار الاحوال ان رومانيا لا
تلبث ان تخوض غبار الحرب الضروس
مشتركة مع دول اوروبا واته
ستقارع في حومة الوغى الى ...

Inaugurazione di un busto del Re

كورمنس ٢٨

بعد ان فتحت جيوش ايطاليا
مدينة كورمنس اجتمع مجلسها المدني
اجتماعا خارقا وقرروا باصوات الهتاف
ان يدخلوا في طاعة وكتوريو عمانوئيل
وقد ارسلوا بذلك تلغرافا الى
الوجيه سلندرا والى ... كادرنا
وبروناتي .

—* الارخيدوق اوجين *—
قائد جيش النمسا
العام

L'Arciduca Eugenio generalissimo nell'esercito austriaco

زوريخ ٣٠

عين الامبراطور الارخيدوق
اوجين قائدا عاما لجيوش النمسا
المحاربة للدولة الطليانية

La seconda chiamata alle armi in Tripolitania

I progressi dei franco inglesi verso la Bassée - Le difficoltà economiche dell'Austria

Il secondo manifesto

per la chiamata alle armi

E' stato pubblicato stamane il secondo manifesto per la chiamata alle armi per mobilitazione, che riportiamo per esteso:

In relazione all'ordine di mobilitazione generale del Regio Esercito e della Regia Marina in Patria, e tenuto conto delle condizioni speciali di questa Colonia, S. Eccellenza il Governatore della Tripolitania ordina quanto segue:

1. — Sono richiamati alle armi **tutti i militari di 1. e 2. categoria del Regio Esercito e della Regia Marina**, compresi i sottufficiali, **ascritti alle classi 1876-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86**. Parimenti sono chiamati alle armi **tutti gli ufficiali** di qualsiasi arma, specialità e categorie, nati negli anni sopra indicati.

2. — I richiamati della **R. Marina** appartenenti alle classi del **1876-77-78-79-80-81-82** si presenteranno al **Deposito di Tripoli** che provvederà alla loro incorporazione. Quelli appartenenti alle classi **1883-84-85-86** si presenteranno alla **R. Capitaneria di Porto** che provvederà per l'assegnazione. I sottufficiali appartenenti alla R. Marina, qualunque sia la loro classe, si presenteranno direttamente alla **Capitaneria di Porto**.

3. — Saranno lasciati in licenza straordinaria i militari in congedo (da richiamarsi per effetto del presente manifesto), impiegati presso le amministrazioni civili dello Stato in Colonia, o che prestano l'opera loro in stabilimenti ed imprese che lavorano per conto delle Amministrazioni suddette, e per i quali il provvisorio rilascio in licenza, sia ritenuto necessario per assoluto esigenze dello speciale impiego e lavoro. Ma per tale provvedimento il Governo si riserva di decidere, in base [illegible] **sulla loro responsabilità personale** [illegible] direttori e capi servizio delle Amministrazioni [illegible]

4. — I richiamati saranno incorporati [illegible] uno dei reparti del locale presidio o di quello vicino [illegible] tenendo possibilmente conto dell'arma e della specialità [illegible] venienza.

5. — I richiamati [illegible] foglio di congedo dovranno presentarsi:

a) Quelli residenti [illegible] Speciale della Tripolitania **nelle ore antimeridiane del [illegible] giugno 195[illegible]**;

b) I residenti altrove presso i comandi [illegible] vicini, **nelle 48 ore dalla pubblicazione del manifesto nelle rispettive località**.

6. — I [illegible] rispondere alla chiamata [illegible] ficare **subito** a [illegible] certificato medico [illegible] nale, e dovranno presentarsi [illegible] dosi la malattia [illegible] to allo scadere del [illegible] stabilito per la [illegible]

Con [illegible] militari [illegible] diserzione e [illegible] si presenteranno alle [illegible]

I mancanti alla presente chiamata, senza giustificato motivo saranno senz'altro dichiarati disertori.

Il presente manifesto [illegible] i richiamati [illegible] scolpa di non aver [illegible]

Tripoli, 30 Maggio 1915

Il Comandante del Deposito
Achillini.

Incrociatore austriaco danneggiato gravemente

(Nostro telegramma particolare)

GINEVRA, 30 (notte). — Viene comunicato che un incrociatore austriaco, di cui però ignorasi il nome, ridotto fuori di combattimento perchè gravemente colpito in diversi punti, è stato rimorchiato a Pola.

Provvedimenti economici dell'Austria

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 29 — Il « Morningpost » annunzia che un comunicato pervenutogli da Vienna afferma che l'Austria sequestrerebbe il venticinque per cento di tutti i risparmi dei cittadini, depositati presso le casse postali di risparmio od in qualsiasi altro istituto bancario.

Il saluto dell'Erede ai gloriosi partenti

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29 — Il Principe Ereditario Umberto, si è recato oggi alla stazione per salutare i soldati partenti.

Durante il percorso da Villa Ada alla stazione, è stato fatto segno ad entusiastici applausi da tutta la folla che gremiva le vie.

Alla stazione, poi, non appena fu risaputa la sua presenza, tutti i soldati lo acclamarono entusiasticamente al grido di Viva l'Italia e Viva Savoia!

Cattura di un idroplano

L'*Agenzia Stefani* comunica da Roma in data 29 maggio:

Il Capo di Stato Maggiore della Marina annunzia:

Il 27 maggio è stato catturato sulle nostre coste un idrovolante austriaco.

Il personale che lo montava è stato fatto prigioniero.

Un ordine del giorno del Duca degli Abbruzzi

(Servizio speciale della **Nuova Italia**)

ROMA, 30 — Il comandante supremo delle nostre forze di mare S. A. R. il Duca degli Abbruzzi, ha indirizzato alla flotta un ordine del giorno vibrante di patriottismo.

In esso, elogiando il coraggio dimostrato dai nostri marinai nelle operazioni già iniziate, incita a proseguire con lo stesso valore, a tutto il mondo conosciuto, fino alla completa vittoria.

Un comunicato viennese

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29 — Solamente oggi giunge il comunicato da Vienna che annunzia che « alcuni distaccamenti italiani » hanno in diversi punti varcato la frontiera.

L'elargizione della Giunta romana

ROMA, 30 — La Giunta municipale di Roma, nella sua ultima tornata, ha stanziato 510000 lire per le spese straordinarie di guerra.

Di questa somma votata, 50000 lire saranno devolute per agevolare il lavoro del Comitato di organizzazione civile.

Il pubblico che assisteva alla seduta, approvò con unanimi applausi, il patriottico e civile voto dei Consiglieri comunali e simile approvazione fu data da tutta la stampa e da tutti i cittadini romani.

La neutralità della Spagna

MADRID, 29 — Il Governo spagnuolo ha dichiarato [illegible] neutralità nel conflitto italo austriaco.

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato officiale russo

L'offensiva russa ripresa con successo su tutto il fronte

PIETROGRADO, 29 — Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Schawli in Lituania, dopo aspro e violento combattimento, ci siamo impadroniti di una posizione nemica potentemente organizzata.

A Dubjecko, nella grande curvatura del San ad ovest di Przemysl, abbiamo ripreso l'offensiva, riuscendo a respingere il nemico e a catturare oltre mille prigionieri.

Ad Iaroslau, intraprendemmo un'energica offensiva contro le posizioni nemiche poste a nord-est di Seniawa, sul San.

Gli austro-tedeschi, nonostante ripetuti e disperati contrattacchi, dovettero retrocedere, dopo aver subito delle grosse perdite.

Sul fronte Pigany-Ignace assalimmo le fortificazioni nemiche.

Dopo violenta lotta, abbiamo occupato le suddette posizioni ed abbiamo catturato oltre seimila austro-tedeschi.

All'est di Husakow, nei pressi di Przemysl, la pressione nemica è sempre fortissima e i contingenti militari mandati all'attacco sempre molto superiori ai nostri.

E' per questo che in quella regione, nonostante tutti i nostri sforzi, gli avversarii sono riusciti ad impadronirsi nuovamente delle trincee di due nostri battaglioni.

Comunicato ufficiale francese

Successi degli alleati nel Nord della Francia

PARIGI, 29 — Il comunicato delle ore 15, annunzia:

Le truppe britanniche, continuando l'offensiva verso il Nord, hanno progredito in direzione di La Bassée.

Al Nord di Arras, si è svolta una violenta lotta di artiglieria.

I tedeschi hanno iniziato il bombardamento delle nostre nuove posizioni poste sull'altipiano di Notre - Dame de Lorette.

Sulla strada che va da Aix, Noulette e Souchez, alcuni nostri reparti, hanno mosso un attacco notturno.

Il nemico sorpreso, non ha potuto reggere all'urto e ha dovuto ritirarsi.

Nei pressi di Ablain, abbiamo respinto un contrattacco nemico.

Nell'Argonne, a Fontaine-Madame ci siamo impadroniti di un elemento di trincea nemica.

Un vapore inglese affondato

LONDRA, 29 — L'Ammiragliato comunica:

Un sottomarino tedesco ha silurato il piroscafo « Ethiope » della linea Elder Dempster. In seguito all'urto tremendo, il vapore affondò.

Tutto l'equipaggio riuscì a porsi in salvo.

بلاغ روسيا الرسمي

طرد الروس للالمان والنمساويين من جميع ميادين القتال

Successi russi

بتروغراد ٢٩

يستخلص من الاخبار الواردة من اركان الحرب .

ان الاعداء حاولوا جهة اوباتو وكيالس ان يصدوا الي مهاجمة جنودنا، ولكنهم حتي الساعة عادوا بالفشل والخيبة مطرودين .

وان جنودنا تقاتل قتالا شديدا علي مجرى نهر الصان . فيما بين يازسلاو وبرزامسل منعنا للالمان والنمساويين من عبور النهر .

وحمل الاعداء علينا في ميادين مزاكز كروكيانيش بجيوش جرارة واستبسلوا في القتال علي مواقعنا نحرجنا اليوم وقاتلناهم قتالا لم يسمع بمثله شدة وهولا ومزقنا شملهم كل ممزق .

واسرنا منهم ما يزيد عن الف وغنمنا ... من الترالبوزات والقذائف .

بلاغ فرنسا الرسمي

مواقع الالمان في ايدي الفرنساويين

Posizione tedesche in mano dei francesi

باريز ٢٦

حمل الالمان علينا بشمالي اراس جهة ابلان ونوفيل سانت دست بقصد استرجاع مواقعهم التي اخذناها منهم .

ولكن جنودنا حاربتهم مدة محاربات واحرزت عليهم فوزا مبينا

واستولينا بشمالي غربي الغرس وفي ميدان وادي كالون على موقع للالمان في ... التحصين

واخذنا عنوة في ... موقعا اخر لهم ... في غاية المناعة

ومنذ ١٥ الجاري ناشبنا الالمان معركة هائلة بقصد الاستلاء علي متراس لهم واقع بشمالي اراس علي الطريق الذي يصل [الكس] بسكوكس وكانوا يدافعون عنه كالابطال ولكننا ظفرنا به بباس جنودنا

[illegible]

معطل عدة سفن وغرق غواصة نمسوية

Navi austriache danneggiate e sottomarino affondato

روما ٢٨

[illegible]

في مرفأ [illegible]

[illegible]

فاصلتها بطاريات ... من عدة مواضع وعطلتها تعطيلا كاملا .

وكان يصحب ... سكروكوتس فاصيبت هي ايضا باضرار عظيمة وتعطلت واستنجدت بالمدرعة النمساوية نوفارا التي يستخدمها اصحابها في تجسس الاحوال . وهذه السابقة والطرادة المذكورتان تضررتا كثيرا باهلها وعددها

وطاردت سفننا الطرادة النمساوية كزابيك الحديثة الطرز والصنع فعطلتهما

وهذه الاخبار قد ايدتها نشرة اعدائنا انفسهم . وكذلك قد تضررت السفينة هاليغولند النمساوية واخذت تظلع علي شقها الايسر بسبب المياه التي كانت تتغلغل في احشائها التي اخترقتها قذائفنا

[illegible]

... طيارة حربية فوق ... وقذفت عدة قنابل ... من الطرادات الراسية في فوهة نهر بوكوك .

فضرب النمساويون الطيارة ضربا شديدا ولكنهم لم يفلحوا ...

تعطل مدرعة للنمسا

Incrociatore austrico danneggiato gravemente

جنافرا ٣٠

وردت الاخبار بان مدرعة للنمسا ما زال اسمها مجهولا قد اصبحت عاجزة عن القتال بما نالها من الاضرار والتعطيل وقد سحبوها الي بولا .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — خوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Domenica 30 maggio 1915 — S. Ferdinando.
Ebraico: 17 Siwan 5675.
Mussulmano: 17 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
2[illegible] Maggio 1915

Barometro: 758,0 — Termometro: minimo 20,0 massimo 29,8 — Vento velocità Km 9, direzione S, S, W, Umidità 67,3 Pioggia 1,4

Il manifesto,

dell' Associazione fra Laureati

E' stato affisso per tutta la città un grande manifesto verde che ha richiamato l'attenzione della popolazione, che lo ha letto con grande interesse soffermandosi a gruppi sulle cantonate.

E' una magnifica espressione del sentimento che anima tutti gli italiani in questo momento storico, fatta dalla Associazione fra Laureati in Tripoli.

In nobile forma si rivolge agli Italiani di Tripoli accendendo negli animi quella sacra fiamma di entusiasmo che deve sostenerci nella grande impresa.

Lo riproduciamo testualmente:

ITALIANI!

Il dado è tratto!

Dopo dieci mesi di angosciosa speranza disparve l'incubo dalle terre d'Italia, e un sol grido, un sol fremito, un sol palpito si levò, vibrò, abbracciò la nostra bella Penisola: *Guerra!* e veloce sull'onda oltre i mari il grido ripetè: *Guerra!*

Pensate: da cinquant'anni gli italiani delle valli dell'Adige e dell'Isonzo, dell'Istria e della Dalmazia, nella schiavitù più crudele che menti opprime e corpi dilania, da cinquant'anni attendono i fratelli liberatori. Non un solo istante nella lunga attesa si affievolì la speranza, non un solo istante vacillò la fede. E noi: noi che dai Padri nostri dovizioso retaggio traemmo la face della libertà, noi fummo sempre pervasi della stessa speranza, illuminati della stessa fede, affranti, ma non vinti, dallo stesso dolore.

Pensate: l'aquila bicipite, non paga di uno scempio obbrobrioso, dalle sponde della Dalmazia allungava gli artigli rapaci sull'anima Serba: nuove brame omicide, nuova preda agognava. Fu il grido della rivolta. Si levaron gli Slavi contro l'infame attentato e accorsero all'armi: da oriente ad occidente un sole rosso di fuoco, infiammato di sangue saliva, correva tutta la vecchia Europa, inondava. Contro l'onda invadente gli operosi Fiamminghi alle terre del Brabante e di Fiandra fecero dei loro petti scudo: e gli Anglo-Sassoni, e i Bretoni, e i Franchi e i Latini tutti come un sol uomo in arme levarono alto il grido della nazionalità offesa.

Non guerra di re, per rancori dinastici, non guerra di partiti per servaggio di principii, non guerra di popoli per odio di razza, una guerra che nell'amore attinge le radici profonde, guerra per la libertà delle nazioni, guerra pel trionfo della pace nel diritto!

Prefisse a noi il Destino nella rivendicazione del Diritto degli italiani oppressi, una mèta ancor più radiosa: la Spada che spezza l'esecrato giogo e a noi congiunge gli Italiani delle Alpi Retiche e delle Alpi Giulie il nostro Popolo oggi è chiamato a brandire per spezzare con essa tutti i gioghi, per apportare presso tutti i popoli il più sublime soffio vivificatore!

Voi lo sapete: in un piatto è il diritto, nell'altro il sopruso: i popoli attendono dalla Spada d'Italia che la bilancia tracolli. Forgiata nella fucina d'Amore quella Spada è una fiamma! Dalla distruzione dell'egemonia teutonica ogni nazione ritroverà integra e unita la sua gente: i Italiani di Transilvania, i Serbi di Bosnia, i Francesi d'Alsazia, gli Albanesi, i Polacchi nelle braccia materne della Patria palpitante avranno, per la Spada d'Italia, pace salda e duratura.

ITALIANI!

Sursum corda! in alto i cuori! aspro e periglioso è il cimento, ma sublime è la mèta. Stringiamoci fidenti attorno a Colui che regge e guida i Destini d'Italia: unifichiamo le nostre forze più vive a quelle di tutti coloro che lottano per la rivendicazione delle libertà nazionali, un solo ideale ci guida, una stessa finalità ne congiunge. Avanti, sempre avanti a bandiere spiegate!

Tripoli, 27 maggio 1915.

Il Consiglio Direttivo

I nomi delle scuole

Sua Eccellenza il Governatore, con l'approvazione delle Loro Maestà, della Regina madre e del Governo centrale, ha imposto alle Scuole di Tripoli i seguenti nomi:

R. Scuola Media: *Dante Alighieri*.

R. Scuola Elementare Maschile di via Mzran: *Roma*.

R. Scuola elementare femminile di via Mzran: *Regina Elena*.

R. Scuola femminile di via Hamri: *Margherita di Savoia*.

R. Giardino d'infanzia: *Principessa Iolanda*.

R. Ricreatorio e Dopo scuola: *Principe di Piemonte*.

La R. Scuola di via Giama Mahmud manterrà il nome glorioso di *Pietro Verri*.

La Regina Madre, con pensiero gentile ed affettuoso, accettando che la scuola femminile di via Hamri prendesse il suo nome ha voluto concederle in dono la propria fotografia, fregiata di dedica e firma autografa.

Società Canottieri Tripoli

Si avvertono i soci che in seguito a deliberazione dell'ultima assemblea, è convocato per oggi alle ore 16 l'Assemblea Straordinaria dei Soci per alcune modificazioni allo Statuto che sono state proposte.

Si confida quindi nella massima diligenza da parte di tutti i soci.

Furto di generi alimentari?

Gli agenti di servizio nei pressi di Sciara Asciur, verso le ore 15.30 di venerdì, s'imbatterono in due ragazzi indigeni che portavano un sacco e che alla vista degli agenti cercarono di sfuggirli.

Furono fermati e le guardie constatarono che il sacco conteneva della pasta alimentare.

Interrogati sulla provenienza della pasta e sulla sua destinazione risposero in modo incerto cadendo più volte in contraddizione, tanto che gli agenti pensarono che dovesse trattarsi di un furto e li condussero in Questura.

I due ragazzi, che sono Musbà ben Mohammed di anni 15 dal Garian e Sciaban ben Mohammed Scerif di anni 12 dal Sahel, finirono per confessare che già da qualche tempo acquistavano la pasta da due borghesi e la rivendevano ad un indigeno abitante in Sciara ben Asciur.

La Polizia non essendo ben chiara la cosa indaga.

Arresto

Nel pomeriggio di venerdì veniva fermato in Sciara El Garbi, un certo Hag Mohammed ben Ghetti di anni 40 da Zavia.

Sottoposto ad una severa perquisizione, gli fu trovato addosso un coltello di genere proibito.

Per tale motivo fu condotto in camera di sicurezza.

سكران

Arresto d'ubbriachezza

قبض البوليس عند باب بن غشير علي عمرو بن محمد التونسي من سكان شارع سعيد لانهم وجدوه في اشد حالات السكر

Furto

وقبضوا علي نسيم الززوري الطرابلسي المحكوم عليه بالحبس تسعة اشهر لسرقته عبد الله بن ميلاد .

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Corte d'Appello
Udienza del 28 maggio 1915

Presidente Cav. William Caffarel — P. M. Cav. Antonio Marongiù — Giudici: Avv. Telesio e Avv. Cagno — Cancelliere: Schmit — Interprete: Cav. Smirli — Avvocato d'ufficio: Federico Ortona.

La R. Corte d'Appello ha confermato le seguenti sentenze contro.

1) Ali ben Khalifa di anni 30 facchino di Gumata cabila Garian residente a Ghadua, condannato a sei mesi di reclusione, alle spese e ai danni, perchè il 18 marzo scorso oltraggiò il Capo Stazione di Azizia Bardia Giuseppe.

2). Beniamino Meborah soprannominato Buanu Huega di anni 60 da Tripoli, condannato a novanta lire di ammenda per aver venduto il 19 gennaio scorso del tonno adulterato.

3). Mohammed ben Ali Bubaker di anni 16 da Ergheat cabila Ulad Sciaat garzone caffettiere, condannato 150 lire di multa perchè imputato di avere il 17 gennaio scorso provocato delle lesioni a danno di Iusef ben Rahmin Naim.

قضائية

Cronaca giudiziaria

دهب عبد السلام بن علي وسط بن ميدون من قبيلة فويجل ضوز بترهونه ليحرثان ويذران محلا لهما يسمي ندوميا فوجدا امامهما حامدا بن مصباح وفريجا ومصباحا بن حدار ومحمدا بن فريج قد سبقوهما الى زرع الارض المذكورة فانكرا علي هولاء تعديهم علي ارضهما واحتج عبد السلام احتجاجا شديدا . فانقضوا عليه يضربونه فتظاهر بالابتعاد عنهم ودخل خيمته وتسلح ببندقية عربية وحمل عليهم واطلق بندقة فاصاب المصبح ببطنه فسقط الى الارض مضرجا بدمائه فنقلوه الى مستشفى ترهونه فمات منهم في الطريق . وقد قبض علي القاتل وثبتت عليه الجريمة في المحكمة وصدر الحكم في حقه بالحبس ٦ سنين وبغرامة ٢٠٠ فرنك وباصلاح العطل والضرر وبمصاريف المحكمة وقد رفقت به المحكمة واكتفت بالحبس ست سنين لان خصومه تحرشوا به .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Le serate si susseguono con splendide cinematografie; una vera rivista cinematografica. Anche questa sera avremo tre ottime films, che meritano essere viste.

Il Varietà prosegue acclamatissimo.

La bravissima Chiffonette non stanca mai il pubblico, che accorre ad ammirarla.

Anche la signorina De Pas ha incontrato il favore degli assidui frequentatori.

Questa sera avremo l'addio della Grimaldi e domani sera un grandioso debutto: Un'autentica contessa che viene dalla lirica, un'affascinante cantante italiana.

Filodrammatica "Ermete Novelli"

Si avvertono tutti i soci che oggi alle ore 16.30 avrà luogo nei locali sociali un'assemblea straordinaria per comunicazioni urgentissime.

Si prega vivamente di non mancare.

Il Segretario
Ugo Sanges

Le merci giunte a Tripoli

e i rispettivi destinatari

Arrivate col «Candia» il 26 Maggio 1915

Da Zuara:

Genio Militare, 6 casse macchine — Magaz. vestiario, 25 casse mutande — Tomavacca, 10 casse scarpe — De Poli, 5 casse oggetti — Deposito speciale, [illegible] casse [illegible] — Sassun, [illegible] sacchi lana — Deposito Quadrupedi, 1 cassa [illegible] — Nahum, 15 casse pesce

col «Tolemaide» il 23 Maggio

Da [illegible]

Corbisiero, [illegible] casse conserve — Catsapis, 5 casse formaggio — Labi, [illegible] casse tessuti — Banco Roma, 2 casse profumerie — Carabot, 3 casse vernice — Nahum, 2 casse vernice — Fumagalli, 1 cassa vernice — Sparvoli, 2 casse stampe — Bernardi, 1 cassa vino — Vella, 50 sacchi caffè — Castellakis, 1 casse conserve — Iaiu, 250 sacchi farina — Serra, 2 casse lastre fotog., 13 casse salumi.

Da Cagliari.

Caddeo, 1 damig. acquavite.

Da Livorno

Ordine, 4 casse ramaioli — Hassan, 1 cassa filati — Magnani, 40 casse olio

Da Siracusa

Di Natale, 8 buoi — Ferrovie Stato, 1 cassa ferramenta — De Vito, 67 buoi — Mortellaro, 40 casse agrumi — Piccione, 15 casse verdura — Bastianini, 15 casse ef fetti — Genovese, 50 balle fieno Rodino, 4 casse pellicole — Angelotti, 1 cassa cartucce — Perini, [illegible] casse effetti

Responsabile EDMONDO SCIFONI

[illegible]

Carattere della [illegible] — Inchiostro della Ditta [illegible] di Milano

FERROVIE dello STATO - Rete libica

Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7	Tripoli Sm.	18,45
7.13	Tripoli Centr	18.38
9,40	Azizia	16.29
11,7	Henscir el Abiad	15 —

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6,40	15.10	Tripoli Sm.	8,41	17,41
7.30	16,50	Tagiura	7.50	16,50

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7.30	16,10	Tripoli Sm.	9,30	18,7
7.44	16.[illegible]	Tripoli Cent.	9,23	18-
9.51	18,56	Zavia	7—	15,45
10,31	—	Sorman	—	15 —

بليس — [illegible]

ريغلس — ماذا جرى

بليس — [illegible] واضطرب [illegible] لانهم لايطيقون [illegible] وانهم [illegible] بياضها [illegible]

ريغلس — ايسعي ان اصدق ان رومه ترضى بهذا البدل الذي يلحقها بالعار

بليس — لايروق [illegible] الصلح ولا يرضون بالبدل ولكنهم يريدون بقبائك .

ريغلس — بقائي ؟ كيف يكون هذا . وما انا صانع بالوعد واليمين

بليس — (يصرخون باجمعهم) لاينبغي لنا ان نكون ذوي وفاء لقوم لئام مكرة

ريغلس — كانك تزعم ان ذنبا يشفع في ذنب وجريرة تغتفر بجريرة . واذا كنا نتنصل من ذنوبنا بما نراه في غيرنا من مثل السو فهل يبقي في الناس اثيم .

بليس — اهل العرافه والفال والكهانه لا يلبثون ان يجتمعوا فنستفتيهم في هذا الارتياب التي نحن فيه ثم تاخذ بالشقة الارجح

ريغلس — ما انا بحاجة الى هذا المنطوق النبوي . ان الذي اعرفه ولا اريد ان اعرف غيره هو اني وعدت واني لراحل . ان رومه مخيرة في الصلح والبدل . ولكن رجوعي لا يعني غيري . فذلك من الامور الاجتماعيه وهذا من الامور الخاصه بكل فرد وبعد فانا لست ريغلس صاحب الامر والنهي . وليس لرومه سلطان علي عبد غيرها

بليس — لننظر مع ذلك فيما يشير به اهل السحر وارباب الرقيه .

ريغلس — ان انتظرت قرارهم لاحسبن راضيا عن عملهم . ايها الحرس (للافريقيين) تقدموا الي الموفا . الوداع ايها الصديق (الي مانيل)

مانيل — لاتذهب يا ريغلس . فان الشعب الثائر يوقفك قسرا . فتكون انت السبب في ان نرمى جميعا بقلة الوفاء ونكث العهود وخفر الذمم .

مانيل — لست بوعدي مخلفا . انا لم اخلق عبدا واخلاف الوعد من اخلاق العبد . ولا ينكث الذمم الا اغلاظ الامم ولا يكفر الايادي البيضاء غير فواخ الاماء .

مانيل — هون عليك يا ريغلس . ليس من شيء يعارض ذهابك . ولكن دعني اسبقك فاقرق الشعب المتجمهر واطفي الثائرة بسلطاني القنصلي .

ريغلس — انا واثق بوفائك بيد اني ...

مانيل — حسبك : اني كلف بمجدك عارف بما تنطوي عليه ذات صدرك . كل الى قلبي امرك كلانا رضيع لبان واحد لصنوان دوحه رومانية . ان في نفسي لسموقا الى المعالي ونزعة الى شرائف الامور وقوما الى كسب الثناء والحمد . ولكن الزمان ما انفك لي معاندا

شعر :

لايمتطي المجد من لم يركب الخطرا
ولا ينال العلي من قدم الحذرا
وخامل الذكر يغفو ملء مقلته
وطالب المجد يفري البيد والحضرا
اهوى الحمام واهوى النار حامية
يوم اللقاء واهوى الصارم الذكرا
العز فوق المنايا الحمر معقده
ان رمت مجدا تكن فخض في البحر معتكرا
فلن تنال مجدا يا سقا ابدا
ان لم تكن بدم الاشبال موتزرا
اعلي الممالك مايبني علي اسل
والمرء يعلو اذا ما عاند القدرا

المشهد الثالث

ريغلس بليس

ريغلس — ما اصعب ما امسى ممارسة الوفا والقيام بالعهود والبر بالاقسام . وا اسفا عليك يا بليس ما بالي اراك مطمئن الفؤاد ساكن الجنان زاهدا في المجد . وانت ترى صديقي قد كاد يستأثر به دونك . بدو وجد السعي في تسفيري فاني اوثر نيل هذه الامنيه العظيمة بفضل ولدي

(لها بقية)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Un num. cent. 5, arretrato cent. 10 — Unione Postale Anno L. 32 Sem. L. 17 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-18) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA NUOVA ITALIA

IN IV. PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N° 15[illegible] — Lunedì 31 Maggio 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Forti austriaci smantellati che si arrendono

L'avanzata sui passi alpini – L'occupazione di Ala

Il blocco delle coste albanesi

Il dado è tratto

L'Italia come Giulio Cesare al passo del Rubicone, come Giuseppe Garibaldi sullo scoglio di Quarto, dopo quella suprema esitazione nella quale culmina tutta la saggezza e tutta l'esperienza della nostra stirpe, con atto di generoso ardimento si getta nell'impresa che deve fare del sogno di lunghe generazioni una realtà viva e palpitante.

L'Italia a differenza degli altri popoli ha visto per nove mesi gli strazi che la guerra compie su tutti i campi di Europa e non ha arretrato davanti al compito grave, davanti alla certa visione dei dolori che le si preparano.

L'Italia a differenza degli altri popoli non scende in guerra tumultuosamente chiamata dalla rovina dei suoi tetti o dall'appello disperato delle sue genti sorprese dalla barbara invasione nemica.

L'Italia a differenze degli altri popoli sa che la vita di oggi sarebbe stata meglio garantita da un prudente silenzio che avesse fatto dimenticare la sua presenza nella grande famiglia delle nazioni.

Ma virilmente l'Italia ha pesato le conseguenze della sua astensione. Ma l'Italia che aveva per tant'anni alla sua stessa saldezza e alla pace dell'Europa sacrificato, pur dolorante per le ferite di Trento di Trieste e della Dalmazia, ogni proposito di rivendicazioni nazionali; che aveva col concorso degli stessi figli irredenti tenuto sempre vivo al suo fianco il dolore che la straziava educandola ai più virili propositi; virilmente ha misurato il momento dopo il quale viltà suprema sarebbe stata il non affermare in modo concreto e sicuro la ferma volontà di mantenere alti i propri destini di unire finalmente alla Madre Patria, le terre irredente, di concorrere alla liberazione di Europa da ogni sogno di barbara egemonia militare.

Il momento è giunto e l'Italia è pronta; pronta nel palpito d'un popolo per il quale la poesia è opera creatrice di bellezze supreme, di vive realtà: pronta nella sobria eloquenza dell'uomo di stato pel quale la realtà è fusione perfetta di concrete materiali necessità e di astratte ideali finalità; pronta nel gesto democratico di un Re che chiama il popolo a raccolta perchè arbitro dei suoi destini giudichi della pace e della guerra e dia quel segno che gli interessi dinastici negli affetti compressi della Nobile Compagna che sta al suo fianco non dovevano nè hanno potuto mai dare; quel segno che soltanto la voce del popolo, il soffio potente del profeta d'Italia, la suggestiva opera d'oltre tomba continuata nei suoi stessi nepoti da Giuseppe Garibaldi e la sacra memoria degli avi, hanno rivelato alla coscienza sua orientando verso l'ardita mossa la volontà nel nuovo Re Galantuomo.

E' fortuna d'Italia che nelle ore supreme dei suoi destini uomini quotidianamente incompresi o ignoranti, o scartati, si palesino a un tratto, e conducano alla vittoria sommando in sè tutte le responsabilità.

Anche questa volta in Salandra e in Sonnino abbiamo uomini nuovi od incompresi che si rivelano alla coscienza nazionale e danno alla patria l'opera concreta d'una lucida visione dei suoi interessi supremi, d'un carattere fatto di integrità e di dirittura morale.

Anche questa volta ci è stata rivelata la virtù eroica dei nipoti di Garibaldi; anche questa volta alla testa del nostro esercito è un Cadorna. Capo dell'armata è un giovane che ha temperato l'animo e l'intelletto nelle più ardite imprese, che ha disdegnato le facili soddisfazioni della corte per le rudi discipline della scienza per gli arditi cimenti della vita nei mari estremi del polo, sulle vette più eccelse del globo.

Questo Duce, che il destino ha segnato col nome del forte popolo degli Abruzzi, ha nel cervello l'erudita suppellettile della scienza, nei nervi la pronta decisione della volontà, nel cuore la religione profonda esaltatrice dei più alti ideali.

Con questi capi, o italiani, possiamo bene sperare della patria; ma è necessario che tutti cerchiamo di esaltare al massimo rendimento delle nostre energie. E voi, cittadini d'Italia, che sulle coste dell'Africa, siete come i nostri italiani del confine, direttamente a contatto con genti che non ci hanno compreso e non ci amano siete chiamati a inserire nella vita dell'Italia la vostra stessa vita, quella degli indigeni che saprete con la concreta maestranza dell'esempio far diventare fedeli amici del nostro paese.

Italiani di Tripolitania circondate di affetto e di rispetto quelle forze armate che per la grandezza della patria oggi compiono il più doloroso dei sacrifici, quello di esser lontani dai campi gloriosi dove si affermerà per l'Europa la virile possanza d'Italia. Pensate che i migliori fra loro con un senso di dolorosa nostalgia invidieranno i compagni d'arme chiamati ad associare il loro eroismo alla liberazione di terre che fremono ed aspettano impazienti l'ora della santa comunione nazionale.

Amateli pel sacrificio loro, per il loro dolore, per l'opera coraggiosa e forte ad un tempo alla quale debbono dedicare tutte le loro energie.

Aiutateli perchè presto nella conquista della nostra bella e nuova colonia possano sostituirsi alle forze brute delle armi, nobilitate e sublimate dall'eroico spirito di sacrificio, dal generoso fine di civiltà, le nobilissime forze della scienza e dell'amore.

Trasformatevi in apostoli e date agli indigeni lo spettacolo d'una affettuosità che non sia fatta di gesti vuoti e di parole lusingatrici: ma di aiuto generoso ai poveri, di solidale opera d'incoraggiamento per quanto sapranno fare per migliorare la loro sorte; ma di fiera e indomabile opposizione ad ogni loro tentativo di sopraffazione.

Incitatevi l'un l'altro alla superazione delle difficoltà naturali dell'ambiente, moltiplicate con la tenace volontà la produzione ed il traffico in quei paesi che debbono diventare per opera vostra ricchi e civili.

Date l'esempio della solidarietà nazionale la più salda vivendo i palpiti di questa grande patria che abbiamo avuto la fortuna di ricevere dai nostri martiri e dai nostri eroi.

Dirigete le vostre attività in modo che i prodotti del vostro suolo e della vostra industre laboriosità si inseriscano tra quelli che tutte le regioni d'Italia ogni giorno creano e trovino pel tramite nostro la via dei mercati che furono conquistati dall'attività italiana e che ci saranno aperti dalle nuove simpatie. Non tralasciate il lavoro voi che siete di noi più lontani dalla fornace ardente dove si fucinano i destini della Patria. Siano le vostre energie moltiplicate dall'amore e con semplicità italica tenete saldi gli spiriti alla contemplazione della realtà; intensificate la coltura dei cereali che il vostro suolo produce abbondanti, raccogliete le fibre che si faranno carta; piantate e concimate e potate l'olivo; innalzate la palma; moltiplicate le frutta; dite alle vostre massaie di ingrandire, il pollaio chiamate le donne indigene alla tessitura della lana e della seta; attirate gli uomini all'opera attiva dei mestieri; incoraggiate l'allevamento del bestiame e la concia delle pelli; aumentate il numero dei vostri cammelli che vi permetteranno soli di dominare lo spazio. Fra pochi mesi per merito d'Italia, la causa della civiltà sarà vittoriosa e l'opera vostra avrà compenso di lodi e di guadagni; voi supplirete coi vostri prodotti alla diminuita produzione italiana e date la prova più evidente del vostro valore.

In alto i cuori, italiani, questo è il momento degli eroismi ma anche quello del fervido e pratico patriottismo che si nutre di lavoro intelligente e tenace.

Giulio Provenzal

BOLLETTINO DELLA GUERRA

(Dalla nostra edizione straordinaria di ieri)

ROMA, 30 — Dai Bollettini Ufficiali delle operazioni delle nostre truppe sulle frontiere austriache risulta:

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

La lotta delle nostre artiglierie contro i forti austriaci continua incessante, ma assume maggiore vigore dalle nostre fortificazioni al passo del Tonale nell'Altipiano di Asiago e specialmente da quelle che dominano l'alta valle dell'Astico verso Lavarone.

I forti austriaci rispondono sempre con vigore ma alcuni di essi sono grandemente danneggiati come quelli di Luserna, di Buso e di Spitz Verlo.

L'occupazione di Ala

Una importante azione si è svolta il 27 maggio per l'occupazione di Ala.

Colonne nostre di fanteria unite a reparti di guardie di Finanza e di artiglieria sono avanzate movendo da Peri, che è l'ultima stazione ferroviaria nostra di confine sulla linea del Brennero, puntando su Ala.

Le nostre truppe seguivano le due rive dell'Adige: una vivace resistenza trovarono sulla riva destra dell'Adige, dove per conquistare il villaggio di Pilcante dovettero espugnare parecchie linee di trincee.

Il combattimento durò da mezzogiorno a sera: ma alla fine i nostri occupavano stabilmente Ala.

Malgrado la durata e la vivacità della lotta le nostre perdite non sono importanti.

Ala è un comune del Trentino di circa 4500 abitanti.

Essa è situata a circa venti chilometri dal comune italo-austriaco al sud di Rovereto.

Ha una stazione di strada ferrata sulla linea del Brennero, di notevole importanza perchè è un centro di dogana internazionale.

Gli alpini alle Tre Punte di Lavaredo

Nella giornata del 26 presso Misurina dei reparti di alpini mossero all'assalto di posizioni nemiche alla Forcella di Lavaredo.

L'azione fu impetuosa e travolgente: due compagnie nemiche furono messe in fuga.

Sulla frontiera della Carnia

Contro Monte Croce, Carnico e Malborghetto continua regolare l'azione delle artiglierie nostre di medio calibro i cui effetti si rivelano gradatamente.

Notevole su questo settore è l'occupazione di un alto passo nella Val Raccolana avvenuta fin dal 27 maggio malgrado l'ostacolo, gravissimo per operazioni di questo genere, dato da nebbie fortissime.

I dirigibili oltre il Friuli

I nostri dirigibili continuano la loro azione sulle posizioni della linea dell'Isonzo con esito veramente fortunato.

Nella notte dal 27 a 28 lanciarono numerose bombe in territorio avversario raggiungendo i bersagli ed arrecando gravi danni al nemico.

All'azione dei dirigibili fu risposto con violenti tiri di artiglieria e fucileria che non riuscirono però ad impedire che fosse raggiunto l'obbiettivo fissato.

Areoplano catturato alle foci del Po

Nella notte dal 27 al 28 un areoplano austriaco dal nome « Pola » venne a cadere presso la foce del Po di Volano. Fu catturato.

Il forte Luserna si arrende e viene bombardato dagli Austriaci

Cortina d'Ampezzo occupata

(Nostro telegramma particolare)

ROMA 31 — Dal Bollettino Ufficiale delle operazioni delle nostre truppe sulle frontiere austriache risulta:

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

Le nostre truppe, proseguendo nell'offensiva iniziata dopo aver varcato il confine a Ponte Caffaro a nord del lago Idro e a sinistra del Lago di Garda, risalirono il Chiese nella Valle Giudicaria ed occuparono un'importante posizione sopra un gruppo di cime presso il villaggio di Storo, sulla riva sinistra del Chiese.

Il bombardamento e la resa del forte Luserna

Di fronte all'altipiano di Asiago, il forte austriaco corazzato Luserna, dominante la Valle dell'Astico, fu bombardato furiosamente dalle nostre artiglierie e, talmente danneggiato che ad un certo punto dovette arrendersi e dai nostri posti si vide innalzare bandiera bianca.

Ma quando il forte austriaco del Belvedere, della linea arretrata delle opere fortificate e che domina il fronte di Luserna, si accorse della resa del Luserna, diresse subito contro di questo per quanto non ancora evacuato, un violentissimo fuoco e finì di distruggerlo.

Il forte Luserna era uno dei forti corazzati moderni che gli austriaci avevano costruito sul confine, a sentinella contro di noi.

Era ritenuto di grande potenza.

I nostri cannoni hanno superato una buona prova!

Il forte Verena distrutto

Nello stesso altipiano di Asiago un po' più a levante nella Val d'Assa, un'altra opera moderna veniva distrutta dal nostro fuoco: Il forte Verena posto sulla cima omonima.

Appena che le nostre artiglierie ebbero compiuto la loro opera riducendo il forte al silenzio, la fanteria andò ad occuparlo ed avanzando sempre si spinse fino al sottostante villaggio di Verena. Gli austriaci al nostro avvicinarsi si davano a fuga precipitosa.

Le perdite nostre sono lievi.

L'occupazione di Cortina d'Ampezzo

Le nostre truppe del Cadore avanzando per la valle del Boite (affluente di destra del Piave) dopo aver passato il confine a San Vito di Cadore hanno occupato Cortina d'Ampezzo sulla strada del Passo Tre Croci.

Non solo ma hanno occupato anche tutte le posizioni dominanti della conca nella quale giace il paese di Cortina nella stretta valle dominata dai colossi delle Dolomiti quali il monte Cristallo, ed il monte Sorapis.

Sulla frontiera del Friuli

Gli austriaci hanno rafforzato ed armato con grandi quantità di artiglierie e specialmente con quelle di medio calibro, tutte le posizioni poste sulla riva sinistra dell'Isonzo per difenderne il passaggio in vari punti.

Sempre sul corso dell'Isonzo, il nemico in diversi punti della riva destra si mantiene in forze per coprire la città di Gorizia e ritardarne l'occupazione.

Ma in questo settore lo svolgimento delle operazioni è un po' ostacolato dalle forti pioggie che hanno ingrossato le acque dell'Isonzo, che è ora in piena.

Con tutto ciò, le nostre truppe piene di entusiasmo, e con ardore vieppiù crescente proseguono nell'offensiva con metodo e con successo.

Modificazione nei limiti del blocco del litorale albanese

ROMA, 30 — Un comunicato del Governo dichiara che il blocco del litorale dell'Albania, stabilito con dichiarazione del 26 maggio dai confini del Montenegro a nord, sino a capo Kephali compreso al sud, è stato modificato.

Da oggi, i limiti del blocco vanno a nord del confine montenegrino fino ad Aspriruga, al sud.

La nuova linea di sbarramento che va da capo Otranto fino ad Aspriruga, forma i limiti del blocco.

Le città d'Italia per i soldati e per le loro famiglie

L'avanzata nella penisola di Gallipoli

Il proclama del Duca degli Abruzzi all'Armata

ROMA, 30 ore 18.50 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha emanato all'Armata un magnifico ordine del giorno nel quale afferma che la preparazione è completa; che il sentimento d'abnegazione e di dovere di cui dettero prova negli ardui mesi di lavoro e di aspettativa, sono pegno sicuro che coll'aiuto divino, l'Armata saprà esser degna dell'arduo compito affidatole.

L'Italia e le Nazioni alleate guardano con fiducia verso di noi ed attendono da noi l'azione decisiva per la vittoria completa.

L'ordine del giorno termina con le seguenti parole:

« Pieni di fede nel nostro avvenire ed ispirandoci all'esempio dei nostri Padri che sognarono una grande Italia libera ed una, con sincera coscienza del buon diritto della nostra causa, impugnamo le armi per sciogliere il voto dei nostri avi e per la gloria e la grandezza d'Italia.

Viva il Re! »

Parma saluta i soldati partenti per il fronte

ROMA, 30 — Una scena commoventissima ed eminentemente patriottica si è svolta oggi in città.

Un immenso corteo composto delle Autorità, dalle Associazioni con i rispettivi vessilli e della popolazione plaudente, accompagnò alla Stazione i soldati partenti per il fronte.

Nel momento della partenza, i dimostranti si abbracciavano con i soldati e tutti insieme inneggiavano all'Italia, al Re e al glorioso Esercito!

Mentre già il treno si muoveva, da tutti i petti prorompevano le note fatidiche degl'inni patriottici e fiori e fiori venivano gettati ai soldati che rispondevano commossi lanciando entusiastici urrah!

Il Sindaco inviò ai partenti un patriottico saluto.

Reggio Emilia per le famiglie dei richiamati

REGGIO EMILIA, 30 — Il Consiglio comunale nella sua ultima riunione, dopo aver inneggiato ed acclamato alla vittoria italiana, ha stanziato in bilancio la somma di 300.000 lire a favore delle famiglie dei richiamati.

Tale proposta patriottica ed umanitaria è stata accolta da grandi applausi dei presenti e dal consenso unanime di tutta la popolazione.

Gl'Italiani di Buenos-Ayres esultano per la guerra

BUENOS-AYRES, 30 — La Colonia italiana, che aveva seguito con ansia e con angoscia gli ultimi episodii della nostra vita politica, ha accolto con entusiasmo sincero e patriottico l'annunzio della guerra.

Tutti gl'Italiani accorsero in folla sotto la sede del Consolato acclamando alla Patria ed alla vittoria finale.

L'attesa delle notizie è febbrile ed ansiosa. I giornali italiani vanno a ruba e l'entusiasmo va sempre aumentando.

Entusiasmo dei Montenegrini per la guerra italo-austriaca

CETTIGNE, 30 — La notizia della dichiarazione di guerra fra l'Italia e l'Austria, ha destato fra i fieri abitanti del Montenegro, una gioia straordinaria.

La popolazione formò un imponente corteo e si diresse al Palazzo Reale dove improvvisò una grandissima dimostrazione al Re, alla Regina, al Principe Ereditario, ai Principi ed alle Principesse

L'intera famiglia reale, date le insistenze della folla, si presentò al balcone, dove sventolava anche la bandiera italiana, e fu salutata da grandi, unanimi applausi.

I dimostranti si recarono poi alla Legazione Italiana, Russa, Francese, Inglese, Serba acclamando sempre entusiasticamente.

تحية وارث العهد لابطال

رومه

Il Principe ereditario fra i soldati

رومه ٣٠

توجه اليوم الامير امبرتس ولي العهد الى المحطة ليودع الجنود الطائرة الى ميدان القتال .

وكانت الشوارع من قصره حتى المحطة غاصه بالقوم من كل طبقة وقد هتفوا له هتفات ملأى بالحماسة ولما درى به الجنود في المحطة هتفوا له لتحي ايطاليا لتحي صافويا .

(خطاب امير الاسطول الطلياني) لجنود البحر

Proclama del Duca degli Abruzzi

وجه سعادة دوق ابروزامير اسطول البحرية الطليانية الاول خطابا الى جنوده البحرية يتدفق حمية وحماسة وقد اثنى به على شجاعة البحارة الطليان لما ابدوه من البساله والبأس والبلاء في المواقع الحربيه التي ناشبوها النمسا حتى الساعه

وحرضهم على ان يثابروا على هذا الثبات والجراة ما داموا لم يفوزوا باعدائهم فوزا فاصلا نهائيا وما دام للاعداء شوكة قائمة .

LA GUERRA EUROPEA

Comunicato ufficiale francese

Lotta accanita ad Ablain e a Neuville

PARIGI, 30 — Il comunicato delle ore 23 annunzia:

Iniziando di nuovo l'offensiva, abbiamo mosso violenti attacchi che ci permisero di occupare per intero il villaggio di Ablain.

La lotta è stata vivissima ed il villaggio disputato casa per casa.

Il nemico opponeva resistenza con tre compagnie, che furono in parte annientate e in parte fugate.

A Neuville Sain-Waast, la lotta continua violenta, accanita per le vie.

Anche qui le case, le vie, le piazze sono disputate con un accanimento inaudito.

I nostri avamposti si sono impossessati di un *aviatik* che si incendiò e cadde dinanzi le nostre linee.

I tedeschi lottano aspramente su tutto il fronte

GINEVRA, 30 (notte). — Si ha da *Berlino*: Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte francese, lottiamo continuamente al nord di Arras nei pressi di Angres, Béthune e Souchez, dove respingemmo molti attacchi francesi.

Intorno ad Ablain, abbiamo dovuto ritirare tutti gli effettivi che occupavano la parte est del villaggio.

Nella regione di Neuville Saint-Waast e nel Bois-Lepêtre, respingemmo molti attacchi nemici.

Sulla Dubissa, in Lituania, invano i russi tentano di contrastarci l'offensiva.

Le nostre truppe, incalzando sempre il nemico, si sono avvicinate al fronte di Przemysl.

Lotta accanita sulle rive del San inferiore

GINEVRA, 31 (notte) — Un comunicato da Vienna annunzia:

Sul corso del Lubaczowka (affluente destro del San la cui confluenza è fra Seniawa ed Iaroslau), le nostre truppe dopo aver passato il San, hanno resistito alle controffensive dei russi respingendo molti loro attacchi.

In molti punti, sulla riva destra del San, le truppe alleate continuano ad avanzare.

Sul Dniester incalziamo il nemico davvicino.

I turchi temono l'intervento della Bulgaria

ATENE, 30. — I giornali ricevono da Mitilene:

Gli alleati dopo essere sbarcati in più punti nella penisola di Gallipoli, hanno avanzato lentamente ma con successo, tanto che si ritiene come imminente l'occupazione di Kaba Tepé.

Data la resistenza opposta dagli eserciti turchi, le operazioni dei Dardanelli vanno assumendo il carattere di una guerra di trincee.

I turchi si stanno fortificando febbrilmente a Kirk-Kilisse e a Ciatalgia, perchè temono un attacco da parte dei bulgari.

Il presidente della repubblica portoghese

LISBONA, 30 — Al Congresso Nazionale riunito in seduta plenaria, ha eletto a primo scrutinio Teofilo Braga, alla carica di Presidente della Repubblica.

جسارة غواصة انكليزية

Andace raid di un sottomarino inglese

لندرا ٢٩

ولجت الغواصة الانكليزية [اي ١١] بحر مرمرا واغرقت مركبا للاتراك مشحونا بكميه وافرة من عدد الحرب وسفينه اخرى مشحونه بالميرة والذخيرة .

ثم التقت في اثناء جولتها بمركب آخر للاتراك فرمته بطربيد والقته على رمال الشط .

ثم عبرت الغواصه الانكليزيه المياه الى القسطنطينيه ورمت مركبا نقالا راسيا في الترسخانه بطربيد آخر .

وعادت سالمه . وفعلها هذا شجاعه عظيمه وجسارة قويه وسيحفظ تاريخ هذه الحرب العوان ذكرا جميلا لهذه الغواصه التي كبدت الاتراك في ساعات قلائل خسائر لا تحصى

نجاح المتحالفين في الدردانيل

Successi nei Dardanelli

اثينا ٢٩

وردت الاخبار بان اسطولا من طيارات الفرنساويين والانكليز حلق فوق مضيق الدردانيل وضرب مواقع كثيرة الاتراك ونجح في عمله نجاحا عظيما .

والجيوش المتحالفة تهاجم الاتراك في غاليبولي وتطردهم وتقتل وتأسر خلقا كثيرا منهم

وفي آخر موقعة استولوا على خمسة متاريس للاتراك بعد ان طردوهم منها برووس الحراب حتى تولى الاتراك الذعر والهلع فغادروا المتاريس ولاذوا بالفرار وهم مقتنعون من الغنيمة بالسلامه .

بلاغ رومه الرسمي

[انتصار جنود الطليان]

في تيرول وترنتينو

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

رومه ٣٠

ما زالت مدافعنا تضرب ضربا متواصلا قلاع النمساويين .

والحرب المنتشبة بين قلاعنا عند مازق طونال بسائط اسياغو وقلاعنا خصوصا المتسلطة على اعالي وادي اسيغو وبين النمساويين هي في غاية الشدة . وقد عطلنا اكثر قلاع النمساويين كقلاع لوزرنا وبوزو وسبيس فرلو .

× × ×

(استيلاء الطليان) على آلة

L'occupazione di Ala

زحفت فرق من جنودنا المشاة مصحوبه بخفر النافعة ومدافع من بيرى وهي اخر محطة حديدية لنا متاخمة لخط برانيرو وطلعت عند مدينه آله وكانت جيوشنا تمشى على ضفتى نهر اديج .

وقد اعترضهم النمساويون على ضفته اليمنى .

ولكن جنودنا حاربوا بيأس الابطال واستولوا على عدة متاريس نمساويه مكنتهم من قرية بلكنت .

وامتد القتال من الظهر حتي الغروب وانجلي عن استيلاء مقاتلتنا على مدينة آله . وخسائرنا لا تذكر بجانب هول المعركة .

× × ×

فرق من جيوش الطليان الالبة تستولي على ملتقي وادي لافريدو

Gli Alpini alle tre punte di Lavaredo

وشنت بعض كتائبنا الغارة على اودية لافاريدو وهزمت فرقتين من النمساويين .

× × ×

استيلاء الطليان على اعالى وادي راكولانا

Sulla frontiera della Carnia

واستولت جيوشنا في البقعة الواقعة في حدود كرنيا على موقع في غاية الاهمية بوادى راكولانا .

× × ×

[فوز الطيارات الطليانيه]

I dirigibili oltre il Friuli

وطياراتنا مستمرة في اعمالها والفوز مرافق لها فقد القت ليل ٢٧ الى ٢٨ عدة قنابل على مواقع الاعداء واصابت هدفها .

وحاول النمساويون ان يضربوها بمدافعهم ولكنهم لم يتمكنوا من اخفاق مساعيهما .

× × ×

(اسر طيارة نمساوية)

Aeroplano austriaco catturato

وسقط في ليل ٢٧ و ٢٧ طيارة نمساوية اسمها بولا قرب قومة [بودي فولانو] فاسرناها .

سفر الطليان اهل الاسنان العسكرية من لندرا

I richiamati italiani

لندرا ٣٠

غادر هذه الايام الاخيرة عاصمة الانكليز فريق كبير من الطليان الذين يدعوهم واجب الامة الى حمل السلاح في سبيل الدفاع عن حوزة وطنهم .

وقد ودعهم على المحطة فكتوريا جمهور غفير من اهالي لندرا الانكليز وعدد عديد من النساء وهم يحملون الاعلام المثلثة الالوان في ايديهم .

وكانوا يحيون هولاء الشبان البواسل . ويهتفون لدولة ايطاليا بالخير الكمب وسعادة المجد .

ويلقون الامال بهولاء الفرسان ان يوازروا اخوانهم في سبيل فداء الرمبه الطليانيه التي تقاسي جور النمسا واعنائها .

وما زالوا كذلك حتي ركب الشباب القطار وسار بهم

اجتاز جيش الطليان حدود النمسا

Gli italiani passano la frontiera

رومه ٢٩

اليوم فقط وردت اخبار النمسا ان جيوش الطليان اجتازت حدودها وغزت بلادها واستولت على مدنها

NOTIZIE E APPUNTI

da Roma, 29

I deputati alle armi

Molti deputati, spinti da nobile sentimento, domandano al Governo di utilizzarli in qualche modo dichiarando di essere pronti a tutto.

Nessuno dubita della sincerità dell'offerta e della decisione di votarsi interamente alla Patria.

Tuttavia, buona parte di queste domande restano sul tavolo del Ministro della guerra, senza possibilità di dar loro corso; si pensa che i deputati nell'esercito quando non siano regolarmente inquadrati, come ha fatto l'onorevole Bissolati, « tout court » semplice soldato, e per regolare richiamo, rappresentano un imbarazzo.

A una certa età non possono portare lo zaino, non si trovano nelle condizioni volute per esercitare un grado: non potrebbero nè essere comandati come ogni altro, nè comandare: insomma sarebbero un vero imbarazzo.

Si comprende anche che li stringe non solo il sentimento ma anche l'ambiente dei loro elettori. I loro avversarii in lettere e giornaletti locali abusano della situazione e domandano fieramente: — Che fa il nostro deputato per la patria? E così abbiamo dei casi di deputati che sono addirittura ammalati, che dovrebbero andare all'ospedale, e tuttavia domandano al Ministro della Guerra di chiamarli; altri addirittura zoppi, vogliono vestire la divisa militare.

E' seriamente possibile? A molti ciò sembra un'esagerazione della nostra natura di meridionali.

Si ritiene che il Governo farà bene a prendere solo cortesemente atto di queste domande e porle agli atti, e che i deputati possono essere molto più utili a lavorare nei collegi per tener salda la compagine morale della popolazione esposta agli effetti nerosi della guerra.

﴿ تبادل التلغرافات بين وزيري فرنسا وانكلترا والسيد صلندرا ﴾
Cortesie fra ministri dell'Intesa

روميه ٢٨

ارسل الوزيران اللورد اسكيث وريني فيفياني بمناسبة نشوب الحرب بين ايطاليا والنمسا الي السيد صلندرا برقيات خاصه تتضمن الهتاف لايطاليا بالنصر والغلبه والتفاءل بالظفر النهائي .

فاجابهما السيد صلندرا شاكرا لهما باسم حكومته شكرا جزيلا لما ابدياه من الاحتفاء بايطاليا والثقه بباس ايطاليا .

روميه ٢٨

بعثت المسونية الفرنساوية الي المسونية الطليانيه تهنيها وتبارك لها بتوسط دولتها في الحرب الي جانب الاتفاق الثلاثي وتتمنى لها الغلبة النهائية وتحقيق كل امانيها التي ما انفكت مشرابة العنق اليها منذ ازمان طوال .

﴿ حياد اسبانيا ﴾
Neutralità della Spagna

مدريد ٢٩

اعلنت حكومت سبانيا انها تلزم الحياد في المعركة التي شبت نارها بين ايطاليا والنمسا .

﴿ هدم الطيارين الفرنساويين للجأين للالمان ﴾
Aviatori Francesi distruggono 2 Hangar

واستولت جنودنا المهاجمة علي بسيطة بوفال باسرها . وبعد ان تحصنا بشمالي شرقي معبد لوريت اخذنا نهاجم الاعداء ونتقدم علي القمم المجاورة

وحلق طياورنا علي الحدود والقوا عدة قنابل علي حظيرة الطيران الالمانية الكائنة في حرفيلي فانفجرت القنابل برمتها واحرقت طيارة المانيه وملجأ كاملا

وحلق طياورن آخرون فوق غند وهدموا ملجأ الماانيا .

﴿ بلاغ الانكليز الرسمي ﴾
Comunicati inglesi

لندرا ٣٠

من اخبار وزير الحربيه ان الجيوش الانكليزيه مستمره في تقدمها بشمالي قناة لاباسي وشرقي فستهوبر. وقد ظفرت جنودنا بعد معارك شديدة في هذه البقعه حينها بالالمان ظفرا مجيدا واخترقت صفوفهم علي طول ٣ اميال واستولت علي محل تام الانتظام من المتاريس الالمانيه .

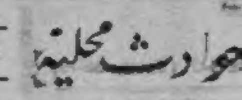
واسرت من الالمان طائفه كثيرة من الاسري .

غرق باخرة دانيزية
Nave Danese affonda

ابلغ امير البحر

ان الباخرة الدانيزية ﴿ بيتي ﴾ بينما كانت تشق عباب بحر الشمال اغرقتها غواصة المانة ولكن بحارتها نجوا من آخرهم .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

Calendario

Gregoriano: Lunedì 31 maggio 1915 — S. Canzio, martire.
Ebraico: 18 Siwan 5675.
Mussulmano: 18 Regeb 1333.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
30 Maggio 1915

Barometro: 757,3 — Termometro: minimo 20,0 massimo 27,5 — Venti velocità Km. 9, direzione S. S. E. Umidità 63,5 Pioggia gocce

Preparazione Civile

Il Comitato di Preparazione Civile ha in questi giorni elaborato il programma pratico col quale intende raggiungere gli alti scopi che esso si prefigge.

E' stato questo un lavoro abbastanza intenso fatto dai vari gruppi del Comitato e che ormai è già pronto e ben coordinato per poter avere esecuzione.

All'azione del Comitato fervida di amor di patria e nutrita dalla volontà di giovare alla causa comune in qualunque modo non manca la forza propulsiva dei suoi componenti, non manca la protezione e l'aiuto delle Autorità.

Ora è il pubblico di Tripoli che deve fare la sua parte contribuendo, adoperandosi, sacrificandosi perchè lo scopo sia raggiunto.

Ed alla cittadinanza di Tripoli il Comitato si rivolge oggi con un manifesto, che è un vero bando di mobilitazione di tutte le persone che non possono materialmente prendere parte alle lotte della Patria.

Ecco il manifesto:

Cittadini,

Quando la Patria in armi chiama i suoi figli e li lancia ai supremi cimenti, quando per l'Ideale dei martiri nostri schiere infinite di petti si offrono ai colpi nemici, quando la Guerra con le sue fiamme di gloria, di morte e di vittoria scuote potentemente la patria nostra e le nostre case, non è permesso che alcuno resti neghittoso attendendo che il fato si compia soltanto per opera altrui.

Chi ancora non ha un'arma in pugno, chi non ha la fortuna di scegliersi il nemico, chi per età o per sesso non può correre sotto le gloriose bandiere per la redenzione dei fratelli e per l'esaltazione della patria fra le genti, ha in questo momento un precipuo dovere: dare alla grande causa tutto quello che ha: l'anima, pensiero, lavoro, fortune.

A tener desto questo sentimento, a mantenere vigile ed entusiasta l'anima degli italiani tende il Comitato di Preparazione Civile costituitosi in Tripoli.

Ed a concorrere con ogni mezzo ai suoi scopi fa appello a tutti la cittadinanza.

La lotta in cui la patria è impegnata crea necessariamente situazioni, dolori, bisogni nuovi che non possono attendere dalla sola opera statale i provvedimenti necessari, ma che richiedono l'opera affettuosa, fraterna, umanitaria del cittadino verso il cittadino, dell'italiano verso l'italiano.

Raccogliere in un solo fascio queste opere pietose, coordinare le azioni generose dei singoli in una sola azione, distribuire con giusto criterio il soccorso giungendo cautamente e con opportunità là dove il destino percuote è opera santa alla quale tutti debbono portare il loro contributo.

Sarà la non gravosa opera di ogni giorno, sarà l'offerta di denaro, sarà una missione di conforto, sarà l'esplicazione di un'opera umanitaria che non cadrà col tempo e colla guerra, sarà piccolo contributo imposto sulle spese di puro diletto, saranno mille forme di aiuto morale e materiale che ciascuno darà ai suoi fratelli e che il Comitato ora chiede a tutti voi.

E nessuno si rifiuti, nessuno rimanga esitante!

Con lo stesso entusiasmo con cui i figli d'Italia si lanciano contro l'odioso nemico, tutti dovete dare il vostro aiuto!

E nell'offerta sia la vostra gioia, pensando che quanto più voi darete tanto meglio avrete meritato della Patria che da tutti i suoi figli, da tutti coloro che ha beneficato, da tutti coloro che ha coperto con la sua bandiera, attende la pietra necessaria al grande edificio della sua Unità e della sua Gloria.

Il Comitato.

Una proposta patriottica

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore
della *Nuova Italia*

Dal giornale « La Settimana Israelitica » che si stampa a Firenze ho rilevato che in Egitto si sono arruolati sotto la bandiera inglese tutti gli israeliti atti alle armi.

Così hanno fatto tutti quelli della Palestina. In Russia più di 30.000 volontari combattono per l'onore della bandiera, che li protegge.

Perchè gli Ebrei di Tripoli non fanno come gli altri?

Ringraziandola

Un israelita italiano
MATTEO PACE

Rettifica

Nel giornale del 28 corrente venne pubblicato per errore che i signori Eugenio Sorice, Delfino Diego e Torricelli Abela Emilio furono arrestati per la questione con la Ditta Cortini. Essi furono querelati ed invitati a comparire; ma nel processo furono assolti: il Delfino Diego per insufficienza di prove e gli altri due Sorice Eugenio e Torricelli Abela Emilio per non avere commesso il fatto.

سفر قنصل النمسا
La partenza del console austriaco

سافر امس صباحا قنصل النمسا رودلفو مع الباخرة التي اقلعت ووجهتها سرقوزه .

تهريب
Contrabbando

قبض البوليس في سوق المشير علي محمد بن فرحات بودربالا من اهالي الزاويه لانهم اشتبهوا فيه . وفتشوه فوجدوا معه مديه ممنوعة .

خيانة خادم
Servo infedele

انتهز الخادم محجوب بن ابراهيم فرصة تغيب موليه ملفيو وكرلو روسو فكسر قفل المال وسرق خاتما ذهبيا وورقة ٥٠ فرنك وقطعا من من فضه وذهب . وقد قبضوا عليه وشددوا عليه فاعترف بسرقته .

توقيف
Arresti

وقبضوا على منصور بن خليفه لانه ادعي انه جاء من تونس ولم يكن معه اوراق تثبت هويته .

× × ×

واشتبهوا كذلك في عيدول ابن الحاج فساقوه الي الدائرة .

سرقه
Furto

سرق اللصوص ٤ اعدال من الجمنتو من المستودع الموجود بقرب باب تاجورا ولم يعرف بعد السارق .

× × ×

وكانت فاطمه بنت سليمان اودعت لدى مغادرتها طرابلس عقدا من ذهب صديقتها ميلوده بنت طايب ولدى عودتها استردت منها الوديعه فانكرتها عليها فرافعتها الى المحكمه ولكنها لم تلبث ان اسقطت دعواها ولذلك فالمحكمه برات ساحة فاطمه .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Questa sera avremo un grande debutto: La contessa Visconti, contessa autentica, reduce dal Salone Margherita di Roma dove ha ottenuto uno dei più grandi successi della stagione, calcherà queste scene.

La Chiffonette continua ad essere la beniamina del pubblico, che ogni sera è costretta a regalare molteplici *bis*.

Annunziasi quanto prima il debutto del comicissimo Agostino Riccio.

Ogni sera si producono ottime films cinematografiche, interessantissime, della Gran Casa Eclair di Parigi.

Arrivi e Partenze

Col " Piemonte " partito per Siracusa il 28 maggio 1915

Generale Del Mastro e nipote Signorina Orefice, Voiglio Amedeo e Signora, delegato di P. S., Tegani Ulderigo, pubblicista, Khalid bey El Ghergheni, possidente. Chiesuola Gertrude, Perticone Concetta, Cavalli Giuditta, Cavalli Angelica, Erba Enrichetta, Tornaghi Rodolfa, Chiari Fiorenza, Fioretta Ermelinda, Riva Pasqualina, Annetta Felice, Margherita Felice, Iolanda Felice, Cristoni Angelica, Felicia Tranchina, Francesca Tranchina, Vittorina Fedi, Lo Re Carmela, Amato Leonarda, Capponi Anna, Agliati Maria, Zucco Angelo, Perticone Rosario, Salvatore Grammatico Vincenzo, Sercia Mariano, Perticone Nino, Milazzo Francesco, Roturmo Michele, Fichera Paolo, Salem ben Abdu, Paganin Simeone, Luigi, Martinico Vito, Felice Agostino, Alberto Fedi, Romano Alberto, Carmelo, Soria Giuseppe, Mazzara Salvatore, Caccato Bartolo, Labi David, Barbera Salbatore, D'Onofrio Luigi, Russo Sebastiano, Giangrasso Manfredi.

Totale N. 50.

Partito col « Apollonia » il 29 Maggio 1915

Pellicano Pasquale, Salvatore Vella, Leima Rodolfo, Colombo Angelo, Sammut Carmelo, Giuseppe Costa, Alfredo Giorgio, Carrara Giuseppe, Franchina Giuseppe, Hag Senussi Effendi, Carrara Veronica.

Totale. N. 11.

Le merci giunte a Tripoli
e i rispettivi destinatari

Arrivate col " Birmania " 23 Maggio 1915

Da Marsa Susa:
Belli, 3 casse copertoni.

Da Derna:
Cardinale, 50 casse caponate.

Da Sirte:
Guetta, 50 sacchi zucchero — Guetta, 8 casse manifatture — Fisichella, 5 fusti vuoti — Ordine, 1 sacco lana — Ordine, 5 sacchi henna — Ordine, 1 balla sacchi — Raccah, 27 casse thè — Ordine, 80 sacchi zucchero — Ordine, 45 casse thè — Ordine, 4 casse sapone — Ordine, 20 casse manifatture — Uff. Imbarchi, 2 box — Comando M.re, 100 cammelli — Dep.to Speciale, 4 casse effetti.

Da Misurata:
Coen, 10 colli diversi.

Da Homs:
Direz. Artiglierie, 1 cassa moschetti Dep.to Speciale, 1 collo sciabole — Delfino, 6 fusti vuoti.

Arrivate col " Piemonte " il 27 Maggio 1915

Da Siracusa:
Mortellaro, 27 casse verdura — Piccione, 19 casse verdura — Ferrovie Stato, 6 casse gomma — Arena, 1 cassa lampade — Carcano, 1 cassa articoli.

Da Palermo:
Rosso, 1 cassa carte — Porrivecchi, 2 casse marmo — Dardanoni, 5 casse tessuti — Hugony, 21 casse sapone.

Da Mazzara:
La Rosa, 24 fusti vino.

Da Marsala:
Ordine: 7 fusti vino - Casubolo, 1 cassa formaggio — Abrial, 8 casse vino — Banco Sicilia, 100 sacchi semola.

Da Genova:
Robotti, 3 fusti vino — Forti, 33 barili bien d'outre-mer — Labi, 3 casse tessuti — Haggea, 2 botti stoviglie — Ordine, 7 casse vetrerie — Gandolfi, 20 casse lumiere — Direzione Commissariato, 400 colli brande — Labi 1 cassa utensili — Villani, 12 casse acqua.

Da Livorno:
Pistano, 163 lastre marmo.

Responsabile: EDMONDO SCIFONI

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Caratteri della Società « Augusta » di Torino. Inchiostro della Ditta « Lorilleux » di Milano

FERROVIE dello STATO - Rete libica
Orario dei treni dal 1° Maggio 1915

TRENO 1	Tripoli-Azizia Henscir el Abiad	TRENO 4
7 —	Tripoli Sm.	18,45
7,12	Tripoli Centr.	18,38
9,40	Azizia	16,29
11,7	Henscir el Abiad	15 —

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli - Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6,40	15,40	Tripoli Sm.	8,41	17,41
7,30	16,30	Tagiura	7,50	16,50

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli-Zavia-Sorman	TRENI 22	TRENI 24
7,30	16,10	Tripoli Sm.	9,30	18,7
7,44	16,22	Tripoli Cent.	9,23	18—
9,51	18,35	Zavia	7—	15,48
10,34	—	Sorman	—	15 —

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI • ITALIA e COLONIE Anno L. 40 - Semestre L. 2 Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Teléf. 12-26) - GENOVA: Scuole Pie 1-3 (Telef. 35-16)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,50
Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00
In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Pilsner Puritan Beer

CHIARA **SCURA**



C. SCHMIDT & SONS - BREWING CO.



Ufficio: 127 Edward Street. Philadelphia Pa.



Cacao Van Houten

La Reclame è l'anima del commercio

Sacs a Lie

Manches pour Filtres

L. Vidal, Gaudens Ravetti

24, avenue de Carthage, 24
TUNIS

La pubblicità è l'anima del commercio





Coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

con Acetilene, Gaz, Alcool, Petrolio ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni
Sicurezza — Serietà — Buon mercato

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales

2 Médailles d'argent

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

16 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

À cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. U. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Moulin á vent AEREMOTO

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano



La reclame è l'anima del commercio

Grande Stabilimento Tipografico "La Nuova Italia,,

I tipi più eleganti e moderni per carte da visita - Lavori inappuntabili - Prezzi modici. Lavori commerciali perfetti, Memorie a stampa per avvocati, Registri.

Specialità per manifesti

Legatoria per lavori comuni e di lusso

Rivolgersi per preventivi al Direttore Amministrativo de "La Nuova Italia,,